* Anno 115 - Numero 144 *

LA STAMPA

* Venerdì 19 Giugno 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefoni 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 160.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 37; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera lire 1.500; Svizzera Ticino lire 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.66; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.65.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 225.826; Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23.323; Padova, piazza Do Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per feriali: posizione o data di regola tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 705.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000); Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personali, e venerdì L. 205.000 (246.000). - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 7800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

La tragedia di Alfredo

Il bimbo fu spinto da un bruto nel pozzo di Vermicino? Ieri interrogati per due volte i genitori

di Liliana Madeo

A PAGINA 23

Calcio scommesse

De Biase, capo dell'Ufficio inchieste della Federazione, archivia i «casi» di Fiorentina-Avellino e di Bologna-Juventus

di Mario Bianchini

La crisi economica lo ha indotto a sciogliere prima la riserva

Spadolini accetta l'incarico oggi affronta la scala mobile

Il presidente ha convocato le parti sociali per un primo esame - La prossima settimana, dopo le elezioni di domenica, sceglierà i ministri: il governo dovrebbe comprendere anche nomi del pli

Rotto l'incantesimo

La formazione del ministero Spadolini, primo governo «laico» dopo il lungo «regno» democristiano, rappresenta indubbiamente un elemento nuovo di grande rilievo nella politica nazionale. Bisognerà certo attendere il ministero alla prova dei fatti. Ma, fin d'ora, non pare possibile non cogliere l'importanza del dato in sé e per sé della sua formazione.

Prima considerazione. Si è rotto un «incantesimo» della nostra storia politica dopo il 1946: l'incantesimo secondo cui pareva che in Italia non fosse pensabile altra guida politica all'infuori di quella della dc.

Seconda considerazione. In modo non privo di paradossalità, la debolezza della formula di un governo presieduto dall'esponente di uno dei più piccoli partiti che formano lo schieramento politico è anche la sua forza potenziale. Il presidente della Repubblica è giunto infatti alla conclusione di affidare il governo a Spadolini sulla base della constatazione che i maggiori partiti non erano in grado di tradurre la loro forza in una formula di governo e che il pri poteva offrire un punto di equilibrio fra i partiti in grado di formare una coalizione e, inoltre, l'unica via per stabilire una tregua d'armi almeno relativa fra i due giganti della politica italiana, la dc e il pci, inducendo quest'ultimo a un'opposizione non pregiudiziale e frontale.

Terza considerazione. L'«esperimento» Spadolini raccoglie in sé e appare in condizione di comporre, seppure secondo una sintesi propria, alcune esigenze fondamentali emerse nella politica italiana nell'ultimo periodo. Di fronte alla crisi della dc, giunta ad una *impasse*, per cui non riesce più a costituire l'asse della governabilità (neppure formale), il governo Spadolini rappresenta la prima oggettivazione dell'esigenza dell'alternanza, già espressasi attraverso i sia pure falliti tentativi di Ugo La Malfa e di Bettino Craxi.

Di fronte all'incapacità dei due giganti della politica italiana di dare stabilità ai governi sul fondamento dell'alternativa fra due grandi schieramenti, l'uno conservatore e l'altro progressista, Spadolini può stabilire un ponte, sarei tentato di dire un «compromesso», fra le frantumate componenti del sistema politico. Di fronte alla crisi dei rapporti ormai profonda fra un potere «saccheggiato» e «spartito» e una società civile sempre più disgustata, la volontà del neo-presidente del Consiglio di rivendicare la propria responsabilità nell'assegnare i ministeri secondo criteri di efficienza e moralità pubblica, recepisce alcuni elementi dell'esigenza che era stata avanzata a gran voce dal senatore Visentini.

Ma vi è un altro aspetto da sottolineare. L'avvento di un governo laico non sarebbe stato possibile se nella società civile e politica italiana non fosse avvenuto un processo, tutt'altro che compiuto, di «secolarizzazione», che è di grande peso. Stanno ormai rinsecchendo le radici di quella «mitizzazione» della politica di cui sono stati dopo il 1945 grandi beneficiari la dc e il pci.

Le scelte politiche erano dominate da grandi valori di carattere generale fino all'estremo della genericità. Ogni discorso sui problemi reali e concreti della società e dello Stato era dominato da appelli alla difesa della concezione «cristiana» della vita, alla necessità di salvaguardare la democrazia, e così via; oppure, all'opposto, da appelli a non drammatizzare l'insufficienza radicale delle riforme nel quadro capitalistico, alla lotta per trasformare la società e l'uomo, e così via. Un clima, questo, sorto nel periodo della guerra fredda; che è bensì venuto poi esaurendosi, ma non in modo e misura tali da portare i due grandi partiti nazionali ad un rinnovamento qualitativo che impedisse loro di paralizzare il sistema politico e contrastare con decisione il suo progressivo deterioramento.

Oggi siamo a un punto critico. La dc ha avuto modo di verificare l'inanità dello sfruttamento a fini politici della coscienza religiosa, come hanno dimostrato gli esiti dei due referendum sul divorzio e sull'aborto: ma non ha saputo darsi linfa nuova e ne paga il prezzo. Il pci ha conosciuto la sua «primavera eurocomunista», con cui ha compiuto passi importanti per porre fine alla propria «separatezza» rispetto al sistema della democrazia politica e alle alleanze internazionali dell'Italia; ma, non avendo portato a fondo il suo rinnovamento, non riesce a dar corpo alla propria recente strategia dell'alternativa democratica.

Così, mi pare, sono venute a determinarsi le condizioni per la formazione del governo Spadolini, come punto di equilibrio fra diversi squilibri. Il suo significato — ed è l'ultima considerazione — va misurato anche in relazione alle tendenze di lungo periodo della storia dello Stato unitario. I sistemi politici italiani dopo il 1860 non hanno mai conosciuto al loro interno non solo vere alternative ma neppure alternanze al potere: prima il lungo dominio liberale, poi il lungo dominio fascista, poi il lungo dominio democristiano.

E sempre questa mancanza di alternative e di alternanze è stata posta sotto lo scudo protettivo di ferrei «principi ideologici». Ne sono risultati sempre da un lato la contrapposizione fra lo Stato e un partito e dall'altro l'antistatalismo di gran parte delle masse raccolte dalle forze di opposizione. Siamo ad un inizio di mutamento? Andiamo verso la secolarizzazione della politica? E' il caso di dire: «Chi vivrà vedrà».

Credo che senza dubbio Spadolini abbia consapevolezza della anomalia costituita da una così grave responsabilità affidata al rappresentante di un partito che raccoglie attorno al 3 per cento dei voti. Senonchè, a questo punto, i due maggiori partiti hanno due strade da percorrere: o provvedere con la loro riforma al superamento dell'anomalia oppure far prevalere il loro «particulare» con esiti imprevedibili.

Massimo L. Salvadori

Pausa del 21 giugno

ROMA — Lo scontro tra industriali e sindacati per la scala mobile si è riaperto e minaccia di aggravarsi dalla prossima settimana; Pertini e Spadolini hanno deciso ieri che non si può perdere altro tempo per dare al Paese un governo efficiente, capace di affrontare grane tanto delicate e gravi, che non devono essere passivamente subite dal nuovo esecutivo, ma subito mediate e incanalate verso soluzioni che facciano uscire il Paese dal dramma dell'inflazione con un riassetto del costo del lavoro e un rilancio della produttività.

Il presidente incaricato ha dunque retto gli indugi: è salito al Quirinale ieri verso le 18 e ha accolto positivamente la riserva, dichiarando di accettare l'incarico di formare il nuovo governo. Salvo colpi di scena clamorosi, formerà un pentapartito le cui fondamenta saranno l'emergenza morale e un patto anti-inflazione con nuovi, drastici tagli alla spesa pubblica, come risulta chiaramente dal programma inviato ai leaders della maggioranza.

I nomi dei nuovi ministri verranno decisi subito dopo le elezioni; c'è già polemica ma Spadolini tira dritto per la sua strada; è smentita la mossa di una richiesta di 17 dicasteri da parte della dc e, comunque, il presidente incaricato è deciso, d'accordo con Pertini, di avvalersi sino in fondo dei poteri di scelta autonoma che la Costituzione gli attribuisce.

Spadolini ha poi fatto capire che questi non sono più tempi per le solite beghe ministeriali, che ad ogni crisi di governo offrono al Paese uno spettacolo penoso. Una svolta urgente nell'azione di governo, ad ogni livello, è, tra l'altro, imposta dalla situazione sociale ed economica del Paese, che galoppa verso giorni di tensione.

Sta per tornare *naturalmente* in primo piano, con la sua carica esplosiva, anche indotta, il «nodo» della scala mobile, che in un passato recente ha inferto spallate tremende agli ultimi due governi dimissionari e creato ferite non ancora rimarginate tra Berlinguer e Lama. Oggi, il clima della vigilia è tale che non basterà la proverbiale saggezza e la consumata abilità mediatrice di Spadolini: il nuovo premier avrà bisogno del sostegno di un governo forte e compatto.

Comunque, Spadolini dedicherà tutta la giornata di oggi ad incontri con le forze sociali proprio sui problemi più che

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Più dura in Siria la polemica anti-Usa

Damasco non vuole smontare i missili

«La missione Habib ha ripetuto soltanto le richieste di Israele»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DAMASCO — Per chi viene dall'inferno di Beirut, arrivare a Damasco è come approdare in Svizzera. Calma, ordine, pulizia. Il traffico, ancorché intenso, viene regolato con precisione teutonica, non si vedono mendicanti, c'è un'atmosfera fervorosa. Il vecchio suq tesse come sempre i suoi chiassosi affari.

Nel centro è tutto un fiorire di raffinati ristoranti all'aperto che sciorinano sulle tovaglie ricamate il meglio della cucina internazionale. Nei grandi alberghi, sorti negli ultimi anni, si sprecano le convenzioni e i convegni (paradossalmente al *Meridien* vi n'è uno in corso sullo sviluppo nucleare del mondo arabo), si mangia in piscina, i *nights club* suonano gli ultimi successi della hit-parade americana e italiana.

Dove si avverte un certo nervosismo, celato a mala pena da una ostentata irritazione, è nei cosiddetti ambienti ufficiali. Non si sa ancora se il messo del presidente Reagan, Philip Habib, andrà a Riad, dopo la tappa di Gerusalemme, ovvero a Washington, per eventualmente tornare in Medio Oriente dopo le elezioni israeliane, contraddistinte da violenti scontri, non solo verbali, tra le opposte fazioni.

Al ministero degli Esteri di Damasco non nascondono di essere «irritati» per le «provocatorie» ultime dichiarazioni di Begin. Ieri, dopo un colloquio di due ore, definito «interessante, importante e amichevole», il primo ministro israeliano ha tenuto una breve conferenza stampa. Alla domanda se il raid sulla centrale atomica di Tammuz abbia o no reso più difficile la missione Habib, ha risposto che «dal punto di vista di certi interlocutori arabi (il riferimento alla Siria è chiaro) *indubbiamente sì*». Begin ha escluso che la presenza dei missili siriani nella Bekaa possa determinare un nuovo *status quo* nel Libano, ed ha aggiunto che finora Habib non ha realizzato nulla di concreto.

Igor Man

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

«Bani Sadr irreperibile da martedì»

TEHERAN — Il presidente iraniano Bani Sadr è irreperibile: lo ha annunciato ieri sera il procuratore generale della rivoluzione islamica di Teheran, Assan Dollah Ladjevardi.

Il magistrato ha precisato a radio Teheran che non si hanno più notizie di Bani Sadr dalle 15,30, ora italiana, di martedì, e ha aggiunto che le autorità giudiziarie hanno chiesto alla polizia di frontiera di impedire che il presidente lasci il Paese.

Si può vendere l'attentato al Papa?

Se il dramma diventa merce, se la morte subita o sfiorata si trasforma in un prodotto che si vende e si compra, bisogna scandalizzarsi? Mentre si continua a discutere la legittimità e opportunità della lunghissima trasmissione televisiva che ha seguito in diretto l'agonia del bambino sepolto vivo nel pozzo di Vermicino, il settore merceologico della Rai-tv Vaticana mette in vendita a 3.500 lire una cassetta sull'attentato al Papa, che condensa le radiocronache di quel momento sotto il titolo «Giorni di passione, giorni di speranza». Un'iniziativa che storicizza e mercifica l'evento prima ancora della sua piena conclusione: il Papa non sta bene, deve subire una seconda operazione.

Un'iniziativa precipitosa, certo la più aggiornata nell'uso dei media: al settore merceologico della Rai-tv, per esempio, non è mai venuto in mente di produrre una cassetta sul rapimento e l'uccisione di Moro, o sul terremoto meridionale. Sul mercato profano, le idee più rischiose le ha avute «L'Espresso» pubblicando un disco riproducente il dialogo telefonico tra un uomo delle Brigate rosse e la signora Eleonora Moro, pubblicando una serie di dischi sul Sessantotto. Per il resto, i documenti sonori italiani venduti nei negozi, in dischi o in cassette, sono discorsi di Mussolini o i discorsi di proclamazione ufficiale della Repubblica e della Costituzione: roba di cinquanta, trentacinque anni fa.

Il mercato sacro è più svelto, ma senza vera novità. Adesso il «Times» di Londra informa che il Vaticano sta trattando con l'International Management Group, un'industria inglese di articoli sportivi che gestisce gli affari pubblicitari di Cassius Clay, di Stewart e di Evert, il finanziamento parziale del prossimo costoso viaggio del Papa in Inghilterra, in cambio dell'esclusiva di pubblicazione e vendita di libri religiosi e di un video-film sulla visita inglese del Pontefice.

Un tocco in più, però sempre, direttamente o indirettamente, la Chiesa cattolica ha fatto commercio di pubblicazioni, di oggetti religiosi, di immagini sacre. Naturalmente, la statica immagine agiografica di un Papa è diversa da un nastro che registra e ripete all'infinito la massima offesa recatagli, il tentativo d'ucciderlo: ma se è sempre stata venduta e comprata l'immagine dei martiri sanguinanti e seviziati, vendere e comprare il documento di quella specie contemporanea di martirio che può essere un attentato non è la sostanza differente.

Sacro o profano, il sangue della cronaca e la morte da sempre sono stati mercificati in libri, quadri, santini, fotografie, giornali: e la gente ha accettato la mercificazione senza scrupoli, spesso con voracità. Il dubbio (è giusto o non è giusto, a cosa serve, è decoroso, è indecente, è sadico, è una violazione della personalità altrui, è umano o non umano?) torna a inquietare la

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Scala mobile e orario ridotto scontro sindacato-imprenditori

ROMA — La scala mobile, e più in generale i problemi relativi al costo del lavoro, sono al centro di un confronto a distanza tra sindacati, imprenditori e governo. Dopo l'intervento del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, la Federmeccanica (l'associazione che rappresenta 10 mila aziende con un milione di dipendenti) ha riconfermato l'intenzione di chiedere la denuncia dell'accordo firmato nel '75 sul punto unico di contingenza. «*Non deve essere considerato un gesto provocatorio, una rivendicazione contro il sindacato* — ha detto il direttore della Federazione, Felice Mortillaro — *ma un atto dovuto al Paese, se si considera la gravità dell'attuale situazione economica*».

Ha aggiunto che occorre avviare una trattativa a tre (governo, sindacati, imprenditori) sull'intero problema del costo del lavoro per unità di prodotto se si vogliono individuare «*modi e livelli compatibili per la difesa del salario reale e, nello stesso tempo, per determinare condizioni di competitività ed efficienza delle aziende*».

Il problema sarà affrontato il 24 giugno dal direttivo della Confindustria in una riunione che si annuncia sofferta. All'interno infatti esistono due schieramenti, quello di maggioranza vede, a fianco di Agnelli, il vice presidente degli industriali Mandelli, la Federmeccanica, la Federtessili, Pininfarina, i piccoli e medi imprenditori; la minoranza (contraria alla «disdetta» per timore che si deteriorino le relazioni industriali) è composta da Artom, De Benedetti, Orlando, Schimberni, Mattei, Abete.

La Federmeccanica inoltre è tornata ieri sul problema dell'orario: «*Siamo disposti a riprendere il dialogo con la Fim* — ha affermato Mortillaro — *ma deve essere chiaro che la riduzione di orario si devono guadagnare nella stessa logica del contratto sottoscritto dalle parti*». In altre parole, niente orario ridotto senza possibilità di ricorrere agli straordinari, ai turni, alla mobilità interna.

Immediata la reazione sindacale. Tra gli altri, Lama ha detto che la disdetta dell'accordo sulla scala mobile «*assumerebbe il significato di una sfida aperta che non potremmo lasciare né lasceremmo senza una risposta che sarà il rifiuto e la lotta*».

(Servizi a pagina 11 di Gian Carlo Fossi, Pier Mario Fasanotti ed Emilio Pucci).

Voli: tregua sindacale

ROMA — Tregua per il trasporto aereo in attesa della formazione del nuovo governo. La decisione è stata presa ieri da controllori e assistenti di volo aderenti a Cgil, Cisl, Uil. Nessuno sciopero, quindi, da parte dei confederali, fino al 7 luglio. Per questa data è stata proclamata un'agitazione di 24 ore che il sindacato è disposto a revocare se verrà nominato il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di assistenza al volo e saranno aperte le trattative sulle condizioni normative ed economiche della categoria.

Parla il vicepresidente della Commissione Sindona che indaga anche sulla P2

Macaluso: «Gelli era solo esecutore degli ordini di persone importanti»

ROMA — Chi c'è sopra Gelli? «*Lo stato maggiore della P2*». E chi ne fa parte? «*Personaggi di un livello molto superiore a quello dell'industriale di Arezzo e che figurano nell'elenco della loggia*». Ma la P2 è stata sconfitta? «*No, siccome ritengo che essa sia l'espressione di un modo di essere dello Stato, proprio come la mafia, è possibile illudersi che un decreto legge riesca a scioglierla?*». Il senatore comunista Emanuele Macaluso, vicepresidente della Commissione Sindona, si è studiato a fondo i documenti che i magistrati hanno mandato nel palazzo di San Macuto. Li ha studiati anche perché lui è stato una dei primi a sostenere che in Italia le cose non andavano a causa del «potere occulto» gestito da certi «santuari».

Macaluso ha parlato di «santuari» a proposito della mafia, del terrorismo e anche della massoneria, in uno strano «giallo» che uscì come inserto di *Panorama* il 2 marzo scorso. Spesso è stato accusato di non voler precisare cosa fossero quei santuari. Oggi dice: «*La P2 era il santuario dei santuari. Certo, quando ho cominciato a sospettare dell'esistenza di questi centri di potere non avevo un'idea così precisa come ho adesso. Però avevo già accennato ai collegamenti tra uomini della Finanza, dei servizi segreti, della politica. La sensazione che in Italia un intreccio diabolico congiurasse contro le istituzioni l'ho sempre avuta*».

Nel «giallo» scritto qualche mese fa (un misterioso appunto in verità sul suo conto) è saltato fuori fra le carte di Gelli ad Arezzo) Macaluso parlava di un «superpartito», guidato da un «alto magistrato» ed alcuni suoi stretti amici, adoperando «*tre grandi canali segreti: i servizi di sicurezza, la massoneria, la mafia (quella vera, non quella che serve a fare colore locale)*». A questi tre canali, aggiungeva «*fanno capo anche tanti ministri, dignitari di Stato, di partito, finanzieri, banchieri, ambasciatori, giornalisti, personaggi importanti e meno importanti, che vivono in ogni parte del mondo, soprattutto negli Stati Uniti*». A chi gli chiede come avesse fatto a descrivere con tanta precisione quella struttura della P2 prima che si conoscesse quello che si sa oggi, Macaluso risponde soltanto con un ammiccamento malizioso.

«*Parlavo di mafia, e avevo ragione: in questi giorni le indagini a Palermo scoprono che, attraverso Sindona, la P2 poteva contare in maniera esplicita su tutta la mafia siciliana. C'erano gli Spatola e c'erano coloro che, quando fratello Michele aveva bisogno di far uccidere l'avvocato Ambrosoli, partivano e spartivano. Parlavo di servizi segreti e si è visto come le vicende Viezzer, Pecorelli, Miceli ecc. portino a sospetti tremendi*».

Da quelle carte, allora, non ha avuto nessuna sorpresa?

«*Non credevo certo di trovarci dentro il nome di Fabrizio Cicchitto*». Nel «giallo» che ha scritto tutti i personaggi sono più o meno riconoscibili. Ce n'è uno solo che resta senza nome: è chiamato il «consigliere», è uomo «intelligentissimo, ironico, capace di vedere cento diversi risvolti in una situazione, odiava di pari odio e Moro e Berlinguer...». Chi è il consigliere, senatore Macaluso? «*E' un simbolo, una testa d'uovo, colui che ha cucito insieme gruppi di potere tanto differenti. Un simbolo della direzione strategica della P2*».

Secondo lei i servizi segreti hanno avuto rapporti con i vertici delle organizzazioni terroristiche, come ha scritto nel «giallo»? «*E' una mia sensazione. Ritengo che gruppi di potere come la P2 siano intervenuti in tutti i processi di destabilizzazione dello Stato. Che abbiano avuto contatti coi terrorismo nero è già abbastanza provato. Ma credo che troveremo fili e momenti di convergenza anche in altre direzioni. E con questo non voglio certo dire che non esistano responsabilità autonome*».

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Guido Barbaro il giudice delle Br: «Ero solo, criticato; così mi iscrissi alla massoneria. Ma non nella P2»

di Claudio Cerasuolo

Dispute e polemiche per l'intervento negli Usa

Eutanasia per feto malformato Il gemello è nato regolarmente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un drammatico caso di eutanasia prenatale è stato reso pubblico dai medici dell'ospedale Mt. Sinai di New York. Il feto di un bambino che sarebbe nato con gravi menomazioni fisiche e mentali è stato ucciso nel ventre materno al quinto mese di gravidanza per salvare il gemello. Quest'ultimo è nato regolarmente, ha ora sette mesi, e si sviluppa nell'assoluta normalità. Al parto, pesava oltre tre chili: il feto fraterno, venuto alla luce con lui, era poco più che un frammento di tessuto.

Il controverso intervento è stato compiuto con una siringa, che ha perforato il cuore del feto, asportandogli metà circa del suo sangue. L'intervento era stato voluto dalla madre, una donna di 40 anni, di cui si tace il nome. Consultata preventivamente, la Corte Costituzionale dello Stato di New York aveva dato il suo consenso. L'anomalia del feto era stata scoperta nel corso di alcuni esami, tra cui il prelievo del fluido della sua placenta. Il numero dei cromosomi aveva rivelato i sintomi della «sindrome di Down».

In genere, l'eliminazione di un feto anormale avviene attraverso l'aborto. La madre, che rifiutava di tenerlo in vita, cercava però di non perdere il gemello. Escluso l'aborto, i tecnici si sono concentrati sulla terribile tecnica dell'ago nel cuore. A quanto risulta, essa era stata collaudata con successo un'unica volta, in Svezia, alcuni anni fa. Se l'intervento non fosse riuscito, hanno detto i medici, la donna avrebbe fatto interrompere entrambe le maternità.

I medici si sono decisi all'operazione anche perché i gemelli non erano monozigotici, e le probabilità di sopravvivenza di quello sano, protetto dalla propria placenta, erano molto elevate. A quanto riferito dai due autori di un rapporto sul tragico caso, Thomas Kerenyi e Usha Chitkara, l'intervento è riuscito al secondo tentativo. «*Il minimo errore*», è scritto nel rapporto «*avrebbe potuto avere conseguenze gravissime*». La gravidanza della donna dopo l'operazione è stata del tutto regolare.

Per la madre, il gemello nato è il primo figlio. In una dichiarazione ai medici, ha sostenuto che sarebbe stato «disastroso» per l'intera famiglia allevare un essere deforme. La «sindrome di Down» comporta alterazioni incurabili. «*Ci siamo trovati di fronte a un problema morale e di etica professionale senza precedenti*», hanno osservato i medici. «*Anche per questo abbiamo chiesto l'opinione della magistratura*».

e. c.

Per la mozione sul raid israeliano

Un accordo all'Onu tra gli Usa e l'Iraq

NEW YORK — Stati Uniti e Iraq hanno raggiunto un accordo all'Onu sul raid israeliano in Iraq. Dopo due giorni di trattative, hanno concordato una mozione che condanna duramente Israele, ma non contempla sanzioni contro lo Stato ebraico. La mozione è appoggiata da membri non allineati del Consiglio di Sicurezza e di tutte le potenze. Solo l'Urss, pur dicendosi favorevole, ha chiesto tempo per riflettere. Il voto dovrebbe svolgersi oggi. Il compromesso è stato raggiunto dall'ambasciatore americano al Palazzo di Vetro, la signora Kirkpatrick, e dal ministro degli Esteri iracheno, Hamhadi.

La mozione sulla quale Stati Uniti e Iraq, che non hanno rapporti diplomatici dalla guerra dei sei giorni, hanno trovato un accordo censura Israele per il raid; afferma il diritto iracheno a una riparazione per il torto subito; vincola il governo Begin ad astenersi in futuro da analoghe azioni militari; ribadisce la validità dei controlli internazionali sulle centrali atomiche, e chiede a Gerusalemme che sottoponga le proprie centrali a ispezioni. Si ignora se sia stato incluso nella mozione l'impegno per fornitori d'armi degli israeliani a non appoggiare loro eventuali azioni.

Per Washington, l'accordo con Baghdad è un grosso successo. Esso premia la strategia della conciliazione seguita dal presidente Reagan, sia pure con qualche incertezza, dal giorno del raid. Non sono esclusi colpi di scena all'ultimo minuto. Ma a mano di un veto sovietico, che per altro offenderebbe l'Iraq, il passaggio della mozione oggi terrebbe la porta aperta a futuri sviluppi positivi nel Medio Oriente.

(Il servizio a pagina 6)

Teppisti e tossicomani sfasciano vetrine e danneggiano auto

Guerriglia contro polizia a Salerno per difendere spacciatore di droga

SALERNO — L'arresto di un giovane spacciatore di droga, lo studente diciottenne Daniele Longo, compiuto dalla Guardia di Finanza di Napoli, giunta appositamente a Salerno per concludere l'operazione nel quadro della lotta allo smercio di sostanze stupefacenti, è stato, mercoledì sera, l'occasionale scintilla per dare il via a gravissimi incidenti. Contro le fiamme gialle si sono scagliati gruppi di tossicodipendenti, giovani dell'area di Autonomia, teppisti alla ricerca di una serata «brava» che hanno sfogato con inqualificabili atti vandalici, tensione e risentimento.

Due commissari di polizia, Guglielmo Incalza e Paolo Alberto Mascia, sono rimasti contusi; una decina di persone sono state fermate e denunciate a piede libero. Claudio Grippo, un giovane con precedenti per traffico di droga, che aveva tentato di opporsi alla cattura del compagno Daniele Longo, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza per resistenza, oltraggio, favoreggiamento.

Al grido: «Lasciateci liberi», il lungomare Trieste, il centro della cittadina e le strade adiacenti il Palazzo di Giustizia, sono state per ore teatro di aspri scontri con le forze dell'ordine, di tumulti e di episodi di inaudita violenza. Con spranghe di ferro e bastoni sono stati mandati in frantumi i vetri dei negozi, le finestre al primo piano del tribunale, semidistrutte auto in sosta. Pullman sono stati obbligati a fermarsi e i manifestanti, dopo aver fatto scendere i viaggiatori, hanno costretto i conducenti a mettere i veicoli di traverso sulla carreggiata, paralizzando il traffico.

I disordini, trasformatisi in vera e propria guerriglia urbana, hanno suscitato viva-me scene di panico. La popolazione, presa dal timore di venire coinvolta nelle scorribande dei teppisti, è corsa a rifugiarsi al sicuro tra le pareti domestiche, abbandonando i tavoli dei locali all'aperto sul lungomare. Momenti di tensione che hanno fatto temere il peggio si sono avuti quando ottanta-cento persone si sono radunate davanti alla caserma della Guardia di Finanza, in via dei Mercanti, divenendo sempre più minacciose. L'intervento di polizia e carabinieri è valso a ristabilire una momentanea calma, e a disperdere i teppisti.

I disordini si sono poi riacesi davanti al bar Nettuno dov'erano stati operati gli arresti dello studente Daniele Longo e di Claudio Grippo. Il locale, abituale luogo d'incontro della gioventù salernitana fra i sedici e i venti'anni, è stato la base prescelta per altri scontri.

Adriaco Laise

A Torino il giudice delle Br rompe il silenzio sulla P2

Barbaro: Rognoni mi criticava ero solo, così divenni massone

«Fui iniziato a Palazzo Giustiniani, non so come il mio nome sia finito nella lista di Gelli; con costui non ho niente da spartire» - Il difficile processo alle Vallette - Il difensore di Peci e il pm hanno presentato ricorso: troppi 4 anni

TORINO — Il giorno dopo la sentenza del processo Br, il presidente della corte d'assise, Guido Barbaro, il cui nome era stato incluso nella lista della P2 di Licio Gelli, rompe il riserbo che ha mantenuto per tutto il corso del dibattimento alle Vallette.

Incontra i giornalisti a palazzo di giustizia: «Sono un massone — dice — ma non ho mai avuto niente da spartire con Gelli. Ho aderito alla massoneria perché ne condivido gli ideali, come aveva fatto mio padre. Né lui, ufficiale dell'esercito morto in uno scontro ferroviario a 38 anni, col grado di capitano e senza la tessera fascista, né io, abbiamo fatto carriera per le amicizie nella massoneria».

Aggiunge con amarezza: «Oltre alle ragioni ideali, un altro motivo mi ha spinto ad aderire alla massoneria. Nell'estate del '78, subito dopo la sentenza del primo processo ai capi storici delle Br, due imputati, Vincenzo Guagliardo e Nadia Mantovani, condannati a cinque anni di reclusione ma in libertà vigilata, si resero latitanti. Il 4 agosto del '78 il ministro degli Interni Rognoni dichiarò pubblicamente che "la sentenza di Torino aveva destato allarme sociale e non aveva risposto alle aspettative del paese".

«La scarsa protezione datami durante il processo e le dichiarazioni di Rognoni mi diedero un senso di profondo isolamento. Fu a quell'epoca che mi proposero di entrare nella massoneria e accettai. L'investitura avvenne nella primavera dell'89 a Palazzo Giustiniani, a Roma, tramite Giordano Gamberini. Ora è più che mai importante chiarire perché certi nomi, come il mio, siano stati trasferiti nella lista di Gelli. Ritengo di aver sempre fatto il mio dovere di magistrato e attendo una risposta dal Consiglio superiore della magistratura alla lettera che inviai il 30 maggio».

A palazzo di giustizia si raccolgono i primi commenti sulla sentenza, bianca di prova per l'articolo 4 della legge Cossiga a favore dei pentiti. Vengono alla luce episodi accaduti durante la lunga camera di consiglio: 53 ore, dalle 12 di lunedì alle 17 di mercoledì.

Martedì sera alle 23, improvviso allarme alle Vallette. Due elicotteri volteggiano sopra il prefabbricato che ospita l'aula e la camera di consiglio. Si accendono i riflettori lungo il muro di cinta del carcere isolato alla periferia della città. La sensazione di un attacco imminente dall'esterno provoca viva apprensione tra i sei giudici popolari: due donne si sentono male. L'equivoco è chiarito poco dopo. Gli elicotteri sono dell'esercito, però non avevano avvertito i carabinieri. La paura non passa e la giuria lavora fino alle 2,30 del mattino.

La camera di consiglio riprende poco dopo l'alba di mercoledì e prosegue ininterrottamente. Si vuole uscire da quell'aula e soprattutto da un impegno che dura dal 4 maggio scorso, quando è iniziato il processo. Il caldo e lo stress provocano alla fine un lieve collasso al giudice a latere Mirabile: Barbaro, mentre legge la sentenza, si accorge che il collega sta svenendo, lo afferra saldamente con una mano e continua la lettura, il più rapidamente possibile.

Le condanne sono state severe per il gruppo dei duri, i firmatari dei nove comunicati letti in aula, il penultimo dei quali contiene una minaccia di morte per Roberto Peci (il fratello del pentito, rapito dalle Br la scorsa settimana). Tre donne sconteranno le pene più alte: 17 anni e mezzo per Nadia Ponti, la giovane che ha impugnato la «Nagant» delle Br; 16 anni e 4 mesi per la maestrina Angela Vai; 14 anni e mezzo per Silvana Innocenzi.

Il primo a presentare appello contro la sentenza, ieri mattina, è stato l'avvocato Oliviero Dal Piume per il geometra Italo Colétta, condannato a 4 anni e 2 mesi. Subito dopo arrivano il difensore di Patrizio Peci, avvocato Aldo Albanese, e il pubblico ministero Pietro Milletto: per Albanese sono troppi i 4 anni dati a Peci; Milletto non accetta le assoluzioni, come quella dell'avvocato Sergio Spazzali, per il quale aveva chiesto 10 anni di reclusione, e soprattutto non gli sta bene la condanna di Peci (aveva chiesto un anno in meno).

La corte non ha applicato fino in fondo l'articolo 4 della legge Cossiga. Ha derubricato per una ventina di imputati l'accusa da organizzatore a partecipe di banda armata. Ha concesso il proscioglimento ai sensi dell'art. 309 del codice Rocco per chi si è dissociato dalla lotta armata prima della cattura.

«Patrizio Peci esce da questo processo con le ossa rotte — commenta l'avv. Albanese —. Deve ancora rispondere della rapina alla Cassa di Ancona, poi ci sono tutti i delitti e i ferimenti a cui ha partecipato o che ha organizzato come capocolonna qui a Torino. Lo Stato sembra non voler aiutare i pentiti e questo fatto apre inquietanti prospettive per la lotta al terrorismo». Per Patrizio Peci, le promesse di libertà, la prospettiva di un rifugio all'estero sembrano molto più lontane. Dal carcere ha fatto sapere che replicherà ad ogni comunicato delle Br sul fratello rapito con un proprio messaggio.

Claudio Cerasuolo

La Biennale naviga nelle acque agitate della crisi

Venezia, cerca uno «sponsor» la famosa Mostra del Cinema?

I costi aumentano, il contributo dello Stato non basta più - È corsa voce che la rassegna cinematografica del 1982 sarà sospesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — La Biennale rischia il naufragio? S'è diffuso un certo allarme, in questi giorni, sulla sorte dell'ente per le manifestazioni artistiche veneziane, costretto a navigare in acque molto agitate. Le difficoltà investono l'amministrazione, che non dispone di fondi sufficienti per garantire di portare tutto il suo carico di iniziative.

Il consiglio direttivo è impegnato nelle riunioni nella sede di Ca' Giustinian: si tratta di stabilire i programmi per la seconda metà di quest'anno e per quello che verrà. Dicono che queste sedute siano alquanto affannose, perché il venir meno delle disponibilità di denaro può condurre a drastiche riduzioni, a qualche desolante rinuncia.

Le vicende della Biennale sono state spesso tribolate: l'ente veneziano è passato attraverso crisi, dibattiti, controversie, che hanno coinvolto la sua struttura e le sue manifestazioni. Ora, c'è questa carenza di soldi che apre falle qui e là, dando alla «Serenissima» un altro motivo d'ansia.

Mentre il consiglio direttivo discute, si sente dire in giro che, addirittura, possa «saltare» la Mostra del cinema dell'anno prossimo per mancanza di finanziamenti: la voce, naturalmente, rende inquieti molti ambienti veneziani. Ma la situazione, si precisa alla Biennale, non è allarmante fino a questo punto. Il presidente Giuseppe Galasso tranquillizza: «*Non è in pericolo la mostra cinematografica del 1982: noi abbiamo già provveduto agli stanziamenti, e si è pensato anche alla rassegna delle arti figurative*».

Tuttavia, Galasso non può nascondere le preoccupazioni che gravano sulla Biennale «*per il rapido deterioramento del potere d'acquisto della moneta*». In passato — aggiunge — si è stati costretti a fare i conti con l'aumento generale delle spese e con la svalutazione. Il presidente ammetterà, tra l'altro, che «*quasi tutte le manifestazioni realizzate dall'ente lo scorso anno sono costate più del previsto*».

L'emorragia che s'è prodotta nelle casse, dunque, rende insicuro il procedere della Biennale. Ma questa crisi, chiediamo a Galasso, può, a lungo andare, minacciare la sopravvivenza dell'ente veneziano? «*Questo* — risponde il presidente — *lo escludo. Semmai, il provvedere a ridimensionare certe manifestazioni. Per quest'anno stiamo preparandole regolarmente in serie rassegne*».

Ma qualche riduzione, di fronte all'indigenza della Biennale, c'è già adesso: si è ritoccato sensibilmente, ad esempio, il bilancio del Festival musicale, con lo strascico di qualche polemica, e si sono ridotte alcune spese richieste dalla Mostra del cinema che si aprirà alla fine di agosto. A proposito della rassegna cinematografica qualcuno intravede un minor numero di film in programmazione un effetto delle precarie condizioni economiche in cui versa la Biennale: si assicura, invece, che il «ridimensionamento» dipende esclusivamente da una più rigorosa selezione delle pellicole.

«*Faremo il possibile* — dice Giuseppe Galasso — *con le cifre stanziate*».

Restano, sul fondo, le incertezze sul futuro della Biennale, che sembra proprio non farcela a rientrare nel contributo dello Stato. Il bilancio per alcuni settori è andato oltre le previsioni: le manifestazioni teatrali per il carnevale, tra l'altro, hanno richiesto uno sforzo finanziario che ha suscitato qualche impressione, e forse proprio per ciò l'ente veneziano ha deciso di ritirare la sua adesione a questo genere d'iniziativa.

Nel mare delle difficoltà come farà la Biennale a mantenersi a galla? Nel dibattito attorno al prestigioso organismo affiorano anche congetture alquanto singolari, come quella secondo la quale non si dovrebbe escludere un ricorso alla «sponsorizzazione» della Mostra del cinema, all'intervento di qualche società che mescoli la Biennale con le sue esigenze propagandistiche.

C'è, naturalmente, chi vede in quest'ipotesi un'ombra di dissacrazione delle manifestazioni artistiche veneziane. «Io — dice Galasso — *non do credito alla sponsorizzazione, fino a quando il consiglio direttivo non ne discuta. Comunque, mi sembra che l'idea non sia proprio da scartare.*

Giuliano Marchesini

Damasco non vuole

(Segue dalla 1ª pagina)

Il primo ministro israeliano ha detto di non aver fissato alcun limite di tempo a Habib, parafrasando però quanto aveva affermato domenica scorsa nel suo comizio di Natanya: «*Il compito del signor Habib è quello di far sparare i missili e io gli ho ripetuto che se non li spareranno saremo noi a provvedere. Esiste a questo proposito un consenso nazionale*».

Begin ha aggiunto di aver promesso sia a Sadat che a Reagan di concedere ad Habib tutto il tempo possibile e di essere deciso a mantenere la promessa. Tuttavia, ha concluso: «*E' chiaro come la missione non possa continuare all'infinito*».

Al ministero degli Esteri mi dicono che Habib non abbia fatto altro che ripetere al presidente Assad le richieste e le condizioni di Israele, sia pure «con un tono più morbido». Se Habib vuole ottenere qualcosa di positivo dovrebbe convincere Begin a piantarla di minacciare la Siria, a non intervenire negli affari interni del Libano e a cessare i suoi raid «irresponsabili».

La Siria, concludono al ministero degli Esteri, rifugge dall'idea di una guerra. I missili hanno funzione difensiva. Se accadesse la catastrofe «sarà per decisione israeliana e, quindi, americana».

Se, al principio, la missione Habib venne salutata con favore dai siriani perché suscettibile di riaprire il dialogo tra Damasco e Washington, dopo il raid in Iraq le cose sono cambiate. Allora la propaganda siriana affermava essere «l'avventurismo israeliano responsabile dell'impossibilità di stabilire una utile cooperazione fra gli arabi e gli Stati Uniti». Oggi Radio Damasco dice: «D'ora in avanti la Siria considererà ogni aggressione israeliana contro il Libano e la Fnd come una diretta aggressione americana».

E chiude informando che dopo la visita (conclusa ieri l'altro) a Mosca di una missione parlamentare siriana, «i vincoli di amicizia tra l'Urss e la Siria sono più forti che mai». Come a dire: se verremo attaccati, l'Unione Sovietica non rimarrà con le braccia conserte. Il vero pericolo è l'internazionalizzazione di un conflitto per adesso solo strisciante.

Igor Man

Spadolini ha accettato

(Segue dalla 1ª pagina)

mai collegati, della scala mobile e dell'inflazione.

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha dichiarato che è inevitabile rivedere l'accordo sulla scala mobile; e la condizione per trattare con il sindacato tutto il problema del costo del lavoro. Agnelli ha detto che «*gli industriali non hanno altra strada*». Ha precisato che «*qualsiasi decisione confindustriale in questo senso non deve essere intesa come una provocazione nei confronti del sindacato*».

Le reazioni sindacali sono però state molto dure. Il leader della Cgil, Luciano Lama, è esplicito: «*La disdetta dell'accordo assumerebbe oggi il significato di una sfida, che non potremo lasciare, né lasceremo, senza risposta; sarà il rifiuto e la lotta*». La Uil ha proposto alle altre confederazioni «una iniziativa comune, tempestiva», mentre la Cisl attende le decisioni della Confindustria con le armi al piede.

Questo, dunque, lo scenario che si presenta davanti a un governo non ancora formato, che dovrà superare lo scoglio delle elezioni e, subito dopo, la nomina dei ministri e il dibattito alle Camere. Ecco, dunque, la necessità di far presto, tante volte reclamata, non a caso, da uno statista dalle «antenne» super-cerebrali come Pertini.

In questo scenario così complesso e delicato, dove tante precarietà e incertezze devono essere completamente ribaltate, si è ieri inserito il pci, sul quale Spadolini conta per una opposizione diversa e per il suo patto anti-inflazione.

«*La nostra opposizione al governo Spadolini potrà essere diversa a seconda del programma che verrà presentato e della struttura del governo che verrà formato* — ha dichiarato Gerardo Chiaromonte al "Sole-24 Ore" — *anche sulla proposta di un patto anti-inflazione il nostro atteggiamento potrebbe essere diverso, ma ad una sola condizione: che questo patto e la politica economica che se conseguirà siano sostanzialmente diversi da quelli dell'ultimo governo. Se così non sarà, Spadolini avrà da noi la stessa opposizione che ha avuto Forlani*». Non ci sono, come si vede, riferimenti precisi alla polemica appena riesplosa sulla scala mobile. Ma fonti del pci si sono affrettate a precisare che, stavolta, la linea del partito è quella di Lama.

Forlani, in un discorso a Genova, ha detto che la dc deve rispondere al pci «raccogliendo la sfida, senza cedimenti di alcun genere». Spadolini ha altre esigenze. E' più che mai convinto (come risulta anche dal programma) della assoluta necessità di un patto sociale come patto anti-inflazione, «*fale de unire* — come scrive "La Voce" di oggi — *forze politiche, sindacali e imprenditoriali nella comune lotta contro il nemico comune. Per la definizione di tale patto oggi è già tardi, ma forse non è troppo tardi*».

Luca Giurato

Afta epizootica trovato un vaccino

WASHINGTON — La scoperta di un vaccino contro l'afta epizootica (una delle infezioni più gravi che colpiscono il bestiame) è stata annunciata ieri dal ministero dell'Agricoltura Usa.

Il vaccino può essere conservato per lunghi periodi senza bisogno di essere refrigerato.

La produzione del vaccino, con la tecnica della «ricombinazione del Dna», è stata ottenuta con un progetto in cooperazione fra l'ente scientifico ed educativo del ministero dell'Agricoltura e la società di ricerca Genentech Inc. di San Francisco.

Sette colpi di pistola a vuoto

Genova: donna spara a dirigente Italsider

GENOVA — Attentato a Genova, che qualcuno attribuisce a terroristi di sinistra, contro un dirigente della società Italsider.

Una donna, descritta come piuttosto giovane, minuta e con un paio di pantaloni, ha esploso ieri sera sette colpi di pistola cal. 7,65, nei confronti di Carlo Cattaneo, di 45 anni, vicedirettore dell'Ufficio del personale della società Italsider, addetto allo stabilimento siderurgico di Cengi.

Nessun colpo ha raggiunto il dirigente industriale: l'uomo, che stava rientrando nella propria abitazione, intorno alle 20, in via Zaccarello 21, nel quartiere di Fra alla periferia occidentale di Genova, ha schivato i primi colpi, si è messo a saltellare e si è quindi rifugiato nel box della propria abitazione.

L'attentatrice si è data alla fuga dileguandosi. E' stato lo stesso Carlo Cattaneo, un uomo sposato e con un figlio di 18 anni, a dare l'allarme. La Digos sta indagando per cercare di rintracciare la donna che molto probabilmente, dopo il fallito attentato, è stata raccolta da un'auto sulla quale si trovavano alcuni complici.

Nervi: trovato striscione br in una via

GENOVA — Uno striscione di stoffa rossa lungo due metri e largo un metro e mezzo, con una scritta delle Brigate rosse, è stato trovato questa mattina in via del Commercio, a Nervi.

Complicità e protezioni per il finanziere in Sicilia

Il nome Sindona cancellato da un rapporto sulla mafia

L'elenco degli indiziati comprendeva 66 persone: al numero 65 c'era Sindona - Alla magistratura consegnato un dossier con soli 54 nomi

ROMA — Michele Sindona e la Sicilia. E' un capitolo sul quale le scoperte e i dubbi si fanno ogni giorno più inquietanti. Il potere del finanziere, indicato come il grande esponente della P2, nell'isola, era davvero sorprendente, se in una notte del maggio del 1980 il suo nome fu improvvisamente depennato da un rapporto compilato dalla squadra mobile, nell'ambito dell'inchiesta su mafia e droga.

E quando due famiglie, quella di Francesca Paola Longo, amica di Miceli Crimi, e degli Spatola, poi, lo ospitarono nelle loro case, il bancarottiere di Patti telefonava con tutta calma a New York: un giorno all'Hotel Pierre, per far sapere a donna Caterina che stava bene in salute, che gli amici e i «fratelli» si prendevano cura di lui; un altro giorno invece chiamava la casa della figlia e del genero Pier Sandro Magnoni, per dare a lui alcune disposizioni e raccomandare il silenzio. Proprio per queste telefonate, Magnoni, che all'epoca del finto sequestro giurava e spergiurava di non saper niente del suocero (e di temere per la sua vita), è finito in carcere su mandato di cattura del giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, con l'accusa di associazione per delinquere: stessa accusa mossa al suocero in questa nuova serie di provvedimenti.

I personaggi della P2 legati alla Sicilia sono molti e non di secondo piano: dal generale Micali a Carmelo Spagnuolo a Micali Crimi e Sindona. I primi due erano arrivati, ai tempi del loro splendore, a posti dai quali manovravano le leve fondamentali del potere: i servizi segreti e la procura generale della Repubblica di Roma. Certo è che Sindona trova in Sicilia, fra l'agosto e il settembre del '79, tutta la complicità e gli aiuti che gli servono. E li trova anche più tardi, quando le indagini iniziate da Boris Giuliano (il vicequestore assassinato il 21 luglio del '79), passarono ai suoi successori e alla Criminalpol. Giuliano dunque muore pochi giorni prima che a Palermo arrivi dalla Grecia il «sequestrato» Michele Sindona. Il vicequestore sta indagando sui legami tra la mafia, le imprese di costruzioni edili, la droga. Ha deciso di violare i segreti di certe banche palermitane. Ma non ne avrà il modo.

Il materiale che lui ha raccolto viene passato ad altri. Durante la permanenza palermitana di Sindona, è ucciso anche il giudice Terranova, che seguiva con attenzione il lavoro del vicequestore. Un colpo di fortuna arriva agli investigatori, quando, nel settembre, è arrestato a Roma Rosario Spatola, mentre consegna all'avvocato Guzzi un messaggio di Michele Sindona. Il collegamento, ormai, non è più difficile da trovare, anche se Spatola negherà sempre di aver ricevuto il biglietto da Sindona stesso.

Nel maggio dell'anno scorso, la squadra mobile guidata dal successore di Giuliano, il dottor Giuseppe Impallomeni (che figura nell'elenco della P2) e la Criminalpol completano il rapporto su droga e mafia e denunciano 85 persone. Al numero 65 c'è il nome di Sindona. (Prima del suo compaiono quelli degli Inzerillo, degli Spatola ecc). Ma nella notte tra il 5 e il 6 maggio c'è un colpo di scena: il questore di Palermo ordina il blitz ma alla magistratura arriva un rapporto a carico di 54 persone. Il nome di Sindona non c'è più. Chi lo ha tolto? A un anno di distanza le voci, in Sicilia, si sono fatte insistenti.

C'è però chi sostiene che il nome di Sindona fu depennato per timore che l'inchiesta fosse avocata dalla procura di Milano che si stava occupando del crack del finanziere. E che a quella decisione concorsero diverse persone.

E' stato intanto confermato che Miceli Crimi, accompagnato da tre siciliani (Foderà, Puccio e Vitale), partì alla volta di Atene l'11 agosto del '79. Vitale e Foderà erano funzionari dell'Ente minerario siciliano, un tempo presieduto da Graziano Verzotto. Si fermarono agli Hotel Hilton e Park Hotel dove il giorno dopo furono raggiunti da Sindona e da Joseph Macaluso. Tornarono a Palermo su una nave privata e Miceli Crimi commise l'errore di andare all'agenzia di viaggio a farsi restituire i soldi dei biglietti non adoperati. L'agente tenne nota di tutto quello strano traffico.

s. b.

Vendere l'attentato?

(Segue dalla 1ª pagina)

sensibilità e il senso morale quando certi limiti vengono oltrepassati. Le fotografie del cadavere di Aldo Moro nudo sul tavolo dell'obitorio o quelle del cadavere di Pier Paolo Pasolini atrocemente devastato nella morte, trafugate, vendute e pubblicate su settimanali, hanno suscitato sdegno. L'agonia televisiva in diretta del piccolo Alfredo è stata giudicata da Fellini, da Comencini, da Leonardo Sciascia, da tanti altri, crudele e inutile.

Ma, anche se leggere è un'operazione intellettuale più mediata del vedere o dell'ascoltare, è ovvio che i nuovi mezzi della comunicazione di massa vengono impiegati per diffondere e vendere tutto ciò che prima veniva soltanto stampato e venduto in fogli di carta, libri, giornali.

Magari è triste che le tecnologie più avanzate e perfette di riproduzione, gli strumenti più contemporanei e massificati, non abbiano modificato la scelta dei soggetti, della materia di racconto. Che seguitino a narrare, come i cantastorie d'un secolo fa, come i loro versetti intonati sulle piazze e vendati a un soldo in fogli stampati, la «orribile morte d'un bambino nella campagna romana» oppure l'ottenuto: «Leva l'arma l'infame assassino / contro il bel re reale sembiante / e va Umberto a quel colpo straziante / già ricade in mortale pallor».

Lietta Tornabuoni

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Le lezioni delle elezioni

Le elezioni chiariscono le idee ai politici? Sembrano fatte apposta, ma è difficile dirlo. Alla metà degli Anni Settanta ci furono svolte elettorali molto significative, tutti ne parlarono, le idee rimasero confuse. Il fatto è che ognuno giudica i cambiamenti elettorali, più voti di qua, meno di là, come fluttuazioni di cattivo umore, perché è risaputo che gli elettori italiani sono stabili, troppo stabili, maledettamente stabili.

Non sappiamo quali effetti avrà il voto di domenica nelle elezioni amministrative (otto milioni di elettori impegnati), anche se auguriamo sinceramente a Spadolini che il suo tentativo di governo laico vada in porto senza intoppi. Oltre tutto si tratta di un fatto storico, il mazzinianissimo (*«dei diritti e dei doveri»*) torna con la splendida suggestione dell'inattualità.

Ma le elezioni di domenica si giocheranno sulle leggere flessioni, sui modesti aumenti, sulle linee di tendenza: il peggio per i politici e per i commentatori, magari ci fossero cambiamenti clamorosi, come in Francia o in America. Possiamo solo raccogliere i commenti sulle fluttuazioni di socialisti e democristiani (i più interessati al governo) estraendoli in anticipo dagli articoli di fondo e dalle note politiche che appariranno martedì e mercoledì, secondo le diverse ipotesi e le varie tendenze.

Psi, ipotesi A, aumento del due per cento, opinione di sinistra. *«Il risultato elettorale conferma ad abundantiam quelle che erano le nostre preoccupazioni della vigilia. L'ambiguità socialista nei confronti della dc è stata punita, non c'è stato l'aumento che ci si poteva aspettare. Gli elettori, prima di pronunciarsi, chiedono una scelta chiara ai socialisti; solo una politica di completa rottura con le vecchie alleanze convincerà la gente della buona fede socialista. Prima ci vuole l'unione con il resto della sinistra, poi, fuori di ogni equivoco, altre i generosi tentativi (Spadolini) verrà la crescita elettorale».*

Psi, ipotesi B, voti stabili, qualche calo, opinione moderata. *«La scommessa di Craxi è riuscita, la scelta dell'indipendenza è stata compresa dall'elettorato che ha riconfermato (tranne poche eccezioni, dovute a situazioni locali) la fiducia nel partito della governabilità. Adesso occorre trarne le opportune conseguenze. Oltre la benemerita prova di Spadolini, il psi deve tornare alla collaborazione piena con la dc, mai come in questo momento i due partiti sono apparsi in grado di giocare con chiarezza, senza inganni reciproci, la carta del buon governo».*

Dc, ipotesi A, discreta flessione, opinione di sinistra. *«Occorrono altri segnali di allarme? Bisogna abbandonare il partito cattolico prima del naufragio, il tentativo Spadolini è una zattera, adesso bisogna arrivare alla spiaggia».*

Dc, ipotesi A, discreta flessione, opinione moderata. *«Occorrono altri segnali di allarme? Il giuoco al massacro della dc si fa anche a scapito dei socialisti e della governabilità. Oltre Spadolini solo un nuovo governo dc-psi può ridare fiducia a un elettorato confuso».*

Dc, ipotesi B, sostanziale tenuta, opinione di sinistra. *«Il balletto dei socialisti ha un solo effetto, rafforzare la dc, rendere meno visibili i segni della sua decadenza. Ogni collaborazione con la dc è un voto alla dc. Oltre Spadolini la strada è ben chiara».*

Dc, ipotesi B, sostanziale tenuta, opinione moderata. *«C'è un chiaro invito ai psi nel voto degli elettori alla dc. Oltre Spadolini e i tentativi generosi, bisogna ritornare subito alla centralità, il Paese non ama le avventure».*

Come dite? Che queste opinioni si conoscono? Che per convalidarle o respingerle ci vorrebbero i risultati clamorosi? Ma quale sarebbe per il governo il risultato più clamoroso di tutti? Eccolo in un titolo a nove colonne: *«Spettacolare rimonta dei repubblicani / Doppiato la maggioranza assoluta».* E sotto: *«Finalmente cominciano gli anni di Spadolini».*

Gelli era solo esecutore

(Segue dalla 1ª pagina)

stano i terroristi e i brigatisti autentici, con le loro motivazioni e tutto il resto. Ma l'intreccio è tale che se non cambierà qualcosa, in questo Paese, dopo la P2 ci troveremo la P3 e la P4, ci saranno le vendette e i ricatti a non finire».

Come segno che la grande operazione di «pulizia» non è e non sarà indolore, Macaluso cita la situazione a Palermo: *«In un mese sono scomparse venti persone. In sei mesi ne sono state uccise quaranta».* Perché Sindona venne in Italia, fra l'agosto e l'ottobre del '79? *«Quando i suoi amici parlano di golpe, io credo che usino anche loro un linguaggio simbolico. Sembra che Sindona si fermò a Palermo per ricattare e premere su chi avrebbe dovuto "aggiustare" le sue cose. Ma anche per studiare la situazione: c'era il giudice Terranova che poteva disturbarlo? C'era il procuratore capo Gaetano Costa che aveva imboccato la via dell'indagine sulle banche? Non continuarono a lungo il loro lavoro».*

La Commissione andrà in America a interrogare Michele Sindona. Non era meglio far venire lui in Italia? «Direi di no. Sarebbe un'incognita da non affrontare. Però non possiamo non sentirlo, anche se direi le verità che vorrà lui: la nostra indagine è su Sindona e questo è un passo obbligato». Ma nascendo la Commissione d'inchiesta sulla Loggia P2, e si dice che i suoi lavori potrebbero essere pubblici. Che ne pensa? «Sono favorevole. Ci siamo resi conto che non esistono assolutamente i mezzi per far rispettare il segreto».

Sandra Bonsanti

BMW Serie 3. Dal meno il più. Maggior potenza, minor consumo.

Alba - Ferrero G. Via P. Ferrero, 9 tel. 43231

Alessandria - Rolandi Via Galilei, 87 tel. 53439

Aosta - Autorip. Cervino Via Carrel, 61 tel. 41042

Biella - Biella Auto Via Losanna, 24 tel. 21950

Casale Monferrato Romano e Minoglio C.so Duca d'Aosta, 25/A - tel. 2450

Cuneo - Strobl Via Torino, 173 tel. 66931

Nizza Monferrato G. L. Tarello P.za Garibaldi, 57 - tel. 726298

Novara - Cernuto V.le Volta, 28/A tel. 20217

Romano C. (Ivrea) - C.E.A. Via Scarmagno tel. 711369

Torino - Bordese Via Cialdini, 44/b tel. 443345

Torino - C.A.S. Via Pinelli, 14 - tel. 485277 C.so Matteotti, 47 - tel. 547294

Torino - Italcar C.so Turati, 63 tel. 505252

Varbania - German Car P.za Cavour, 43 tel. 43358

Vercelli - Cemar Via Grivola, 35 tel. 3922B2

LA TALPA DI CITTA'

I nuovi fantasmi

FANTASMI DI FUMO. Dagli albori del tempo, del nostro tempo che riusciamo a immaginare, grosso modo cento miliardi di esseri umani hanno calcato il nostro pianeta, il nostro pianeta che riusciamo così male a vivere. Dunque, dietro a ogni vivente oggi starebbero trenta fantasmi, poiché questo è il rapporto con il quale i morti superano i viventi. Un numero interessante, e che forse cerca di dirci qualcosa, se si considera la coincidenza che, secondo le nostre approssimazioni e illazioni, dovrebbero esistere cento miliardi di stelle nella Via Lattea, il nostro universetto locale. Ma ho il fondato sospetto che i fantasmi siano di più, molti di più. E' un sospetto che ha cominciato a tormentarmi in allarme quando ho letto per la prima volta il racconto di Fritz Leiber *Smoke Ghost*. Letteralmente: fantasma di fumo, ma il fumo significa...

Cosa significa? *Smoke Ghost* fu pubblicato nel 1941 dalla rivista di fantascienza *Unknown* diretta da John W. Campbell, e, allora, ne sono sicuro, fece molto meno impressione di quanto ne faccia ora, a leggerlo con il senno di poi. A leggere almeno la paginetta scarsa ma fondamentale contenente un monologo del protagonista a proposito di fantasmi. Non di soliti fantasmi, di altri fantasmi: «Intendo dire un fantasma del mondo d'oggi, con la fuliggine delle fabbriche sulla faccia e il tonfo dei macchinari nell'anima. Il tipo di fantasma che abita dietro i mucchi di carbone e la notte scivola per gli uffici deserti, in palazzi come questo. Un fantasma vero. Non un fantasma libresco. Non avete mai pensato a come dovrebbe essere un fantasma dei nostri giorni? Provate a immaginare. Una faccia di fumo, composita, con la fame e l'angoscia dei disoccupati, l'inquietudine nevrotica delle persone prive di scopo, la tensione tutta scarti del lavoratore cittadino costantemente sotto pressione, il risentimento e la paura dello sciocperante, l'opportunismo calcolatore del crumiro, il lamento aggressivo del mendicante e mille altre emotività connesse. Ciascuna sovrapposta eppure fusa come uno strato di maschere semitrasparenti.

«Questo sarebbe l'aspetto di un fantasma del genere. Nascerebbe dalla realtà. Rifletterebbe le cose sordide e malvage e inconciliabili. Tutti i vicoli ciechi. E sarebbe insonnato di neri. Non credo proprio che ci apparirebbe bianco o comunque vaporoso. Non generebbe. Supporrei che, piuttosto, mormorerebbe frasi ininteliggibili, e ci tirerebbe per il gomito. Come uno scocciatore sporco e villano che chiede, che esige, non so, sacrifici? O prostrazioni? O apprensioni, semplicemente apprensioni?

«Non so, e non so quello che si potrebbe escogitare per opporglisi. Certo, essendo immateriale, non ci nuocerebbe fisicamente almeno all'inizio. All'inizio, anzi, occorrerebbe essere particolarmente sensibili per vederlo o anche solo per avvertire la sua presenza. Ma comincerebbe prima o poi a influenzare le nostre azioni. A farci fare una certa cosa. A impedirci di farne una certa altra. Anche se forse una mera proiezione prenderebbe gradualmente ad affondare radici nel mondo delle cose che sono. Potrebbe addirittura assumere il comando di menti adatte, vuote. E allora sarebbe nella condizione di nuocere a chiunque a cui volesse nuocere. Ma, naturalmente, i fantasmi non esistono, la scienza il senso comune e la psichiatria concordemente lo attestano...».

Qui il loquace protagonista sospendeva momentaneamente il monologo, andandosene su questa battuta. Una battuta ironicamente provocatoria. Tanto è vero che Fritz Leiber ha impiegato buona parte della sua vita a rinnegare l'ipotesi. E solo nel 1978 con il romanzo *Our Lady of Darkness* pare essere arrivato relativamente in porto. Almeno per quanto riguarda la sua San Francisco, ci sono proprio, i fantasmi di fumo. Solo che ormai non li chiama più così poeticamente, li chiama con serietà, con scientifica pignoleria professorale: entità paramentali. Sono i prodotti delle megastrutture metropolitane, dello smog, delle esalazioni mefitiche, dei liquami, dell'accumulo di tensioni, della concentrazione delle nevrosi cittadine.

Fritz Leiber fa dire a un suo personaggio: «Io credo che le entità paramentali siano pericoli effettivi presenti e molto reali, a metà strada come natura tra la bomba atomica e gli archetipi dell'inconscio collettivo. O a metà strada tra i virus dell'epatite e gli incubi. Tutte cose da cui qualsiasi uomo saggio dovrebbe stare in guardia...». Ovviamente, Fritz Leiber non fa dire come, né lo dice lui. E' o non è uno scrittore del mistero?

SIC TRANSIT GLORIA MARLEY. Arriva la notizia della morte di Bob Marley. E' stato pur milanese, l'anno scorso con quel grande concerto d'estate che sconsacrò e riconsacrò ad altro che il calcio lo stadio di San Siro. Al concerto sono stato, ma non ne ricordo molto. Ricordo piuttosto il prato la mattina dopo. Quel sabato mattina il ragionier Calogero, direttore dello stadio di San Siro, era più pallido addirittura di quanto lo fosse stato venerdì notte durante la festa reggae. Si aggirava con i suoi uomini e tutti gli incaricati alle condizioni del prato. Ma lo si poteva ancora definire prato? Le strisce di *juta*, già irregolarmente stese a proteggere le zolle, erano arrotolate in involti sinistramente rigonfi quasi contenessero smembrati cadaveri. Qua e là, dove appena giovedì sera il verde dell'erba era uniforme, si allargavano alopecie oscure. Erano i punti su cui l'entusiasmo dei neosedepti rastafariani aveva acceso falò di gioia. Tutto intorno erano disseminati i segni, le tracce, i reperti dei centomila.

«Ma si può, ma si può?...» diceva il ragionier Calogero, impallidendo ulteriormente. Lattine di cocacola e di birra che dovevano essere state vendute all'interno o introdotte clandestinamente nonostante la proibizione e la vigilanza ai cancelli. Carte, cartacce di ogni genere, involucri di biscotti e di cioccolate, lacerti sgargianti di riviste musicali, ma nessun quotidiano cosiddetto indipendente o cosiddetto politico. Un foglio rosso di quotidiano sportivo, al massimo. E, a qualche centimetro, persino più isolata, improbabile, un'unica scarpa maschile piuttosto di lusso. Inutile girare lo sguardo, non si riusciva a recuperarle la compagna.

Ossa di carni non del tutto spolpate, cannucce di bibite, inequivocabili siringhe, fichi secchi, collanine sperzate, ancor meno inequivocabili monziconi di spinelli, santini di Bob Marley, assorbenti, fioriciattoli appassiti, forse finti, magliette con scritte pubblicitarie, pedalini, slip, un misterioso libro quasi da messa messo a bruciacchiare, illeggibile, dotato di una suggestione inquietante. Forse si sarebbe potuto decifrarvi la formula, la cifra, la chiave giusta per la vita. Ma la scarpa compagna di quella non la si intravedeva neppure là si intuiva.

«Ma si può, ma si può...» diceva il ragionier Calogero e, di pallore ulteriore in pallore ulteriore, andava perdendo ogni residua consistenza, svanendo sotto i miei occhi. *«Speriamo che il prossimo inverno sia mite. E dire che non ci era mai venuto un terreno così perfetto...»*. Era una splendida mattina finalmente d'estate, ma con il sollievo di qualche refolo di vento. Lacerti fiocchi rosa, viola, azzurri, rossi, gialli, bianchi, farfalle d'estate, turbinavano intorno, svolazzavano a posarsi capricciosamente qua e là, ma il ragionier Calogero era proprio svanito. L'inverno è stato mite, è arrivata la primavera, presto arriverà un'altra estate. Il prato di San Siro è sopravvissuto al ciclone della Giamaica.

Oreste del Buono

LA FUSIONE NUCLEARE RIMEDIO FUTURIBILE AI PROBLEMI ENERGETICI

Accendiamo un sole in laboratorio

Le scorte petrolifere della Terra sembra siano circa cento miliardi di tonnellate - All'Italia basterebbero per un millennio, ma all'insieme dei Paesi industrializzati, appena trent'anni - Una grande speranza è riposta nell'energia prodotta con un processo inverso a quello della fissione nucleare: già si verifica nel Sole con la lenta conversione di idrogeno in particelle alfa

Nessuno sa con precisione quanto petrolio ha ancora disponibile in tutto il mondo, non credo di errare proponendo una stima di circa cento miliardi di tonnellate, una montagna di greggio grande quanto il Monte Bianco. L'Italia lo userebbe in un millennio, al ritmo attuale le riserve basteranno a mandare avanti i Paesi industrializzati per circa un trentennio.

Come alternativa è stata proposta l'energia nucleare derivante dalla fissione dell'uranio 235, non priva di inconvenienti e al centro di roventi polemiche. Altre possibilità sono aperte dall'energia solare; difficilmente questa potrà rimpiazzare in tempo utile quella convenzionale in tutte le complesse applicazioni industriali della civiltà contemporanea. Per queste ragioni si considera sempre più favorevolmente l'uso più o meno lontano dell'energia di fusione nucleare.

Diciamolo subito: siamo ancora ben lontani dal reattore a fusione operativo, pronto cioè per uno commerciale. Esistono numerose macchine sperimentali in cui si ottiene e si studia la fusione nucleare ma pure a livelli ancora inferiori a quello critico oltre il quale il prototipo produrrebbe più energia di quanta ne consuma.

Qual è la differenza fra energia di fissione ed energia di fusione? In ambedue i casi si tratta di reazioni che coinvolgono il nucleo atomico e non solamente gli elettroni circostanti come nelle reazioni chimiche. In natura esistono nuclei piccoli (quali il protone, il deutone e la particella alfa) e nuclei grandi come quello dell'uranio 235 o del plutonio. I nuclei sono costituiti da protoni e neutroni. Un eccesso di protoni rende il nucleo instabile. I protoni hanno infatti carica positiva e si respingono mutuamente.

Le forze nucleari sono efficaci a brevi distanze e riescono a tenere insieme i protoni nel nucleo nonostante la repulsione elettrostatica. Al di là di un certo numero di protoni il nucleo diventa comunque molto fragile e cerca di frantumarsi in parti più piccole in modo da tenere i protoni lontani tra di loro. Questo processo di divisione si chiama fissione ed è alla base delle reazioni a catena usate nei reattori nucleari convenzionali.

Nei nuclei leggeri invece la repulsione tra protoni non conta e predominano le forze nucleari. Queste cercano di fondere tra di loro dei nuclei più piccoli in modo da formarne di più grandi. Un processo questo che è in un certo modo l'inverso della fissione. Fondendo insieme quattro protoni e convertendone due in neutroni si ottiene una particella alfa, il nucleo dell'atomo di elio. La massa del nucleo finale è inferiore di circa lo 0,7 per cento alla somma delle masse iniziali. Questo significa che parte della massa è stata convertita in energia secondo la E = mc² di Einstein. La reazione di fusione sviluppa infatti cospicue quantità di energia, più ancora di quelle a fissione.

La fusione è continuamente in atto nell'interno del Sole da miliardi di anni, senza di essa non esisteremmo. Per ottenerla in laboratorio occorre confinare la materia ad altissima temperatura (50-100 milioni di gradi), detta plasma, in un recipiente adatto ed a densità sufficientemente alte. Nessuna parete resiste a temperature così alte, l'idea base è invece quella di usare degli intensi campi magnetici per trattenere il plasma.

A temperature così alte gli urti tra atomi sono così violenti da spezzarli, il plasma consiste di nuclei ed elettroni non più legati tra di loro. Sia i protoni sia gli elettroni sono carichi e vengono deflessi dal campo magnetico che agisce come uno specchio. All'inizio i tentativi di costruire una bottiglia magnetica hanno incontrato difficoltà enormi e impreviste. Una configurazione a ciambella, la tokamak, proposta dai russi, ha risolto molti dei problemi e ha permesso progressi sostanziali verso la fusione. Una macchina europea del genere, la JET, è in costruzione in Inghilterra, altre sono in progetto a Princeton (la TFTR), in Giappone (JT-60), in Russia (T-15). Si parla di costi che salgono al miliardo di dollari per macchine di questa generazione.

Ultimamente si sono ottenuti risultati di grande rilievo con delle varianti rispetto ai progetti citati in cui si adoperano campi magnetici intensissimi cercando di confinare il plasma in un volume molto più piccolo e a densità più elevate. Uno dei parametri più usati per giudicare l'efficienza di una macchina del genere è dato dal numero di Lawson ossia dal prodotto del numero di particelle confinate (per centimetro cubo) per il tempo di confinamento.

L'idea è che per ottenere la fusione occorre mantenere insieme i nuclei da fondere per un tempo abbastanza lungo. Dunque più alto è il numero di Lawson più ci si avvicina alla fusione. Il primato mondiale non appartiene alle macchine giganti bensì all'Alcator del Massachusetts Institute of Technology (MIT), ideato e progettato dall'italiano Bruno Coppi, uno dei massimi esperti mondiali del ramo, operante, vedi caso, all'estero.

Secondo Coppi il futuro non è delle macchine grandi e conviene invece puntare verso delle tokamak con intensi campi magnetici. L'Alcator è già a ridosso della fusione, il suo numero di Lawson è la terza parte del valore critico e varrebbe la pena di riprogettarlo in modo da ottenere la fusione sia pure in via sperimentale. L'idea di Coppi ha smosso l'ambiente dei «plasmisti», i fisici che si dedicano alla fusione.

L'autorevole Physics Today, organo dei fisici americani, dedica un lungo articolo alle proposte di Coppi. Una macchina del tipo Alcator costerebbe molto di meno del TFTR e ci insegnerebbe molto di più in tecnologia avanzata. Un'altra idea di Coppi riguarda l'uso dell'elio 3 come combustibile per la fusione. L'elio 3 non esiste praticamente in natura dato che cattura con estrema avidità i neutroni trasformandosi in elio 4.

L'idrogeno pesantissimo, il trizio usato nella bomba H, si trasforma lentamente in elio 3 e ne esiste abbastanza da iniziare esperimenti. Altro elio 3 potrebbe provenire da macchine a fusione operanti a deuterio. Il vantaggio dell'elio 3 è che si potrebbe usare in piccole macchine ad alta sicurezza operanti anche in centri urbani. In ogni caso le reazioni a fusione sarebbero estremamente più sicure di quelle a fissione, ed inoltre il deuterio contenuto nei mari sarebbe praticamente inesauribile.

Le reazioni di fusione sono inerentemente instabili, qualunque tentativo di sabotaggio o trascuratezza le spegne immediatamente e così pure tracce minime di inquinanti nel plasma. Sono vantaggi notevoli dal punto di vista della sicurezza.

Al di là di queste considerazioni non esiste dubbio sulla necessità di arrivare al più presto alla fusione su scala industriale. Si tratta di un cammino irto di difficoltà, ma che promette di liberarci dalla schiavitù delle nostre (non esistenti) risorse energetiche. Ed è bene che l'Italia arrivi alla fusione con qualche brevetto in tasca con vantaggi evidenti per la nostra bilancia commerciale. Occorre partire adesso anche se i risultati dovessero giungere fra venti anni.

In una prospettiva a lungo termine e più fantascientifica non è possibile concepire la conquista dello spazio senza l'energia di fusione. L'idrogeno è l'elemento più abbondante nell'universo e va adoperato. Le atmosfere dei pianeti esterni sono piene di idrogeno ma probabilmente poverissime di elementi fissili quali l'uranio ed il torio. In attesa del cosmo cerchiamo almeno di sopravvivere.

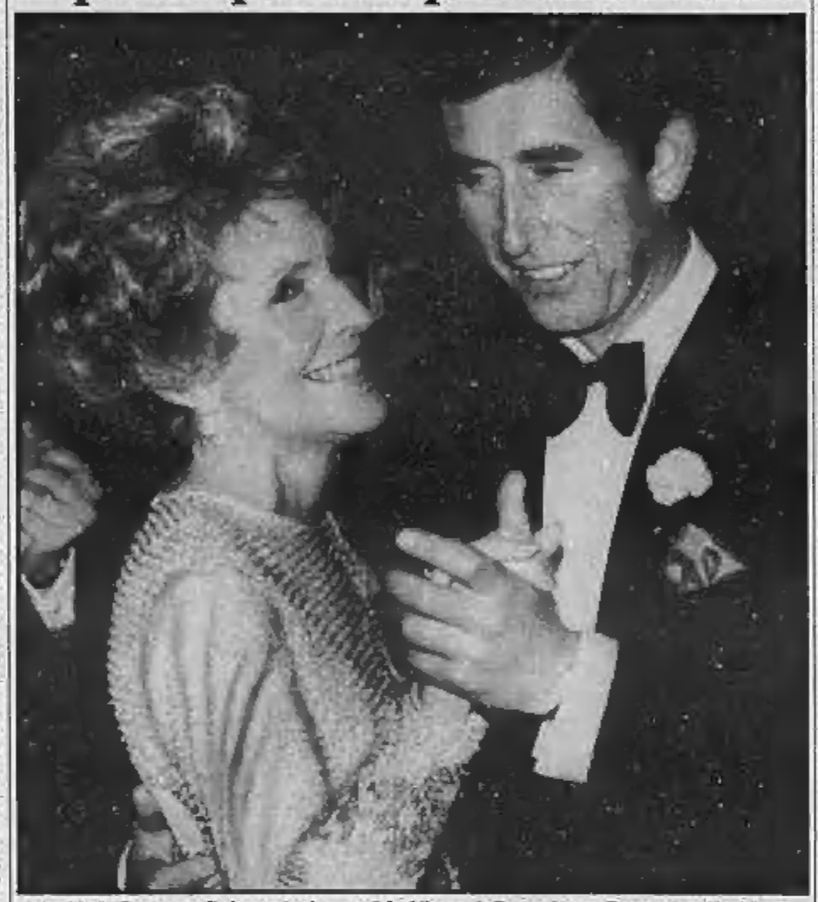
Tullio Regge

Giada gigante trovata in Cina

PECHINO — *Una giada bianca di oltre mezza tonnellata è stata recentemente scoperta nella provincia nordoccidentale cinese del Xinjiang.*

Nel darne notizia, la stampa cinese precisa che si tratta di un raro blocco di nefrite della massima purezza. La giada, che pesa 590 chili, è stata scoperta in un giacimento di Hetian, una località del Xinjiang, celebre da parecchi secoli per le sue nefriti bianche.

Il principe e la presidentessa



New York. Il principe Carlo, erede al trono di Inghilterra, balla con Nancy Reagan, moglie del presidente americano, a un «party» al Lincoln Center dopo lo spettacolo del Royal Ballet (Tel. Upi)

BERGAMO ESPONE IL MACABRO DECORATIVO DI VINCENZO BONOMINI

Pittore di scheletri e altre fantasie

BERGAMO — Fa parte del bagaglio culturale della generazione oggi fra i sessanta e i settant'anni quella che fu, a partire dal 1930, un'impresa veramente coraggiosa e «moderna» del Touring Club Italiano (chi parlava, allora, di arte e territorio, di rapporto non ancora sconvolto fra città storica, città industriale, ambiente naturale o artificiato dall'opera dell'uomo?): *Attraverso l'Italia* ovvero l'«Italia fotografata» in tutti i suoi variegati aspetti, maggiori e minori, la pieve toscana e la Fiat Lingotto, la tomba palermitana di Federico II di Svevia e le risaie della Lomellina. L'arte vi aveva ricca presenza, e già si diramava dai «capolavori» dei grandi nomi a cieli decorativi provinciali.

Pur con questa notevole apertura culturale e mentale, chi sfogliava nel 1932 il II volume della *Lombardia*, giunto a pagina 73 provava certo un piccolo sussulto nel vedere riprodotti quattro dei sei *Quadretti macabri* in S. Grata inter vites di Bergamo, di un ignotissimo *«Paolo Vincenzo Bonomini (principio del sec. XIX)»*. Aggraziati scheletri, di modulo snello e nervoso (può apparire, ma non è, un'ovvia conseguenza del loro essere scheletri), sinteticamente ambientati dalla tecnica veloce, teatrale-decorativa della tempera: la coppia benestante alla moda, in un clima Direttorio importato dai Giacobini della Cisalpina; il falegname con tutti i ferri del mestiere, prestamente avviato con due compagni al lavoro (una bara, un catafalco? le sei tempere venivano esposte appunto intorno al catafalco dell'ottavario di Novembre).

E ancora: gli amanti contadini, lei con gli spilloni a corona da Lucia Mondella, in una scheletrica mano la pentola di rame, nell'altra il cestino con la formaggella, panerone o toma di un bianco freschissimo, madido, vivo; infine il pittore, «redingote» bleu marin, calzoni a strisce verticali un poco sanculotti, mentre inizia a toccare di pennello il tracciato a disegno, ovviamente di una morte con la falce, in presenza di una piccola moglie e di un allievo seduto dal teschietto attentissimo.

Forse ragioni di spazio, forse censura «di buon gusto» cassarono dal volume fotografico del Touring le altre due tempere: il tamburino, in divisa tricolore della Cisalpina, e i due eremiti certosini pregianti davanti a una grotta, secondo un modulo, anche pittorico, che discende chiaramente dal Magnasco. Le quattro fotografie pubblicate dal Touring si fregiavano del nobile marchio Alinari: sicuro frutto dell'essere state esposte, dopo la riscoperta nel 1897 da parte di uno studioso locale bergamasco, il Dragoni, nella mitica colossale rassegna del *Seicento e Settecento italiano* nel 1922 a Palazzo Pitti in Firenze. Anche allora suscitarono echi, curiosità. Ma era veramente troppo presto, negli studi di storia dell'arte e della cultura, per cogliere la novità di questo incontro, nello scorcio fra i due secoli, fra fantasie protoromantiche e grande scetticismo illuministico e sensistico (nel 1988 Ragghianti e Licia Collobi Ragghianti parleranno di spirito volterriano e enciclopedico): incontro tanto più singolare in un provinciale, tale per tutta la vita sia e solerte impiegato dell'amministrazione asburgica e poi italiana, per lunghi anni a Bergamo.

Vincenzo Bonomini: «Tamburino della Guardia Nazionale»

Reso noto da De Logu nel 1931 e particolarmente studiato nella monografia del 1975 di R. Mangili, l'album, con pochi altri fogli sciolti e le sei tempere «macabre», costituisce il fulcro della mostra presso l'Accademia Carrara di Bergamo (fino al 21 giugno, ma si spera venga prorogata) ottimamente curata dallo stesso Mangili. Giustamente il narratore tende a togliere il Bonomini dall'aura di pura «bizzarria» tutta accentrata sulle tempere, e a sottolineare la più ampia complessità della sua cultura sostanzialmente neoclassica, nell'arco nicamente vitale e creativo che spazia da Milano a Venezia (e aggiungerei l'Emilia).

E tuttavia, anche numerosi disegni di fantasie macabre, stregonesche, non tutti riferibili alla preparazione della serie delle tempere, ci riportano sempre a quello straordinario nucleo «forte». Non appaiono allora casuali altri mezzi grafici sulla più estrosa «maniera» cinquecentesca (Lucina). E si badi alla singolarità delle rare tracce che la storia tumultuosa degli anni napoleonici lascia sui fogli: i ragazzi bergamaschi di un *Battaglione della Speranza* del 1797, che marciano verso Milano per giurare fedeltà alla Repubblica il 21 messidoro; due anni dopo, i «selvaggi» cosacchi di Suvarov dalle lunghe picche.

Un'ultima, incoercibile bizzarria: quando nel 1825 la città di Bergamo commissiona a Bonomini il progetto di un baldacchino e trono provvisorio nel salone del palazzo civico, per la visita di Francesco I d'Austria, il pittore non resiste alla tentazione e a fianco del rigoroso progetto diviso, metà e metà, in due varianti secondo le consuetudini, disegna l'Imperial Regia famiglia, di schiena o meglio di sedere, china a guardare da un finestrone Piazza Vecchia di Bergamo. Evidentemente, la «dissacrazione» toccava le corde profonde del Bonomini quasi a riscatto del suo professionismo provinciale.

Marco Rosci

Giallisti e poliziotti insieme a Stoccolma

STOCCOLMA — «Ci sono differenze tra il romanzo e la realtà», *è stato solennemente dichiarato al terzo Congresso mondiale di scrittori di romanzi polizieschi e gialli, è stato soggiunto, «è spesso grazie alla fantasia degli autori che in tutto il mondo i poliziotti comuni ricavano ispirazione per il loro lavoro».*

Il grande convegno, organizzato a Stoccolma dall'Accademia svedese di scrittori di romanzi gialli (18 membri, esattamente come quelli dell'Accademia che assegna i Nobel), ha raccolto più di 300 delegati provenienti da 23 nazioni. Tra i nomi più prestigiosi Ellery Queen (75 anni, gran bevitore di champagne, sempre in moto e costantemente alla ricerca di motivi nuovi per i suoi lavori), Desmond Bagley e Hillary Waugh.

Molto interesse ha suscitato anche la presenza del padre del James Bond sovietico, Julian Semjonov, il cui personaggio, Stirlitz, pare goda all'Est di immensa popolarità. Semjonov, autore di diversi libri (ognuno venduto in milioni di esemplari), film, lavori teatrali e programmi televisivi (questi ultimi regolarmente in tredici puntate), si è misurato con il suo collega occidentale tornato di grande attualità grazie alla «ripresa» di John Gardner che a Stoccolma ha presentato l'ultima trovata per il suo eroe: una vettura turbo con un sacco di oggetti fantastici tra i quali il motorino d'avviamento azionabile a distanza in modo da non perdere secondi preziosi in caso d'emergenza.

E' toccato a Semjonov trovare il cadavere (naturalmente in gomma) nascosto in un contenitore di rifiuti dagli organizzatori costantemente alla ricerca di azioni e ambienti in armonia con lo spirito del congresso. Il capo della polizia di Stoccolma ha dato lezioni sui metodi più segreti degli agenti anticrimine, sugli ultimi ritrovati elettronici e di cosa si sa oggi sulle possibilità di far sparire o di modificare le impronte digitali.

Un professore di psicologia ha poi parlato su «cosa succede nelle menti dei testimoni chiamati a deporre» e ci sono state visite in carceri e scuole di polizia, dove i congressisti hanno di certo ricavato ispirazioni interessanti per i loro prossimi lavori, anche perché sono state fatte prove pratiche di tiro con pistole e fucili a canna mozza caricati con proiettili veri.

Tra le novità che i lettori potranno aspettarsi dopo Stoccolma, Licenza rinnovata della serie *James Bond*, un paio di lavori di *Christianna Brandt* (74 anni, la regina delle morti rapidissime), la scoperta della produzione sovietica.

w. f.

DAL GHETTO
AL SOGNO AMERICANO.
Cynthia Freeman
RITRATTI
romanzo

La saga di una famiglia di emigrati polacchi nella California del primo Novecento. Attraverso quattro generazioni, la storia di Jacob, Sara e delle tre figlie: la bella Rachel, la ribelle Lilian e Doris, la cenerentola, che diventa famosa e felice al di là dei suoi sogni. Uno splendido romanzo di sentimenti. Avvincente dal primo all'ultimo ritratto.
MONDADORI

Microstorie

«Microstorie» vuol essere un esperimento, una proposta, una verifica di materiali, un rimescolamento di dimensioni, di personaggi, di punti di vista. E anche, ma non necessariamente, la storia dei piccoli e degli esclusi. E la storia di momenti, situazioni, persone che, indagati con occhio analitico, in ambito circoscritto, recuperano peso e colore. L'esame di contesti concreti nella loro complessità fa emergere nuove categorie interpretative, nuovi intrecci causali, nuovi terreni di indagine.

Carlo Ginzburg Indagini su Piero
Il Battesimo, il ciclo di Arezzo, la Flagellazione di Urbino
Lire 10 000

Edward P. Thompson Società patrizia, cultura plebea
Otto saggi di antropologia storica
Lire 13 000

Raul Merzario Il paese stretto
Strategie matrimoniali nella diocesi di Como, Secoli XVI-XVIII
Lire 8000

Einaudi

Per un accordo fra Carter e Deng Xiaoping dopo la caduta dello Scià

Centri elettronici americani in Cina da un anno spiano i missili sovietici

Due basi, sulle montagne del Sinkiang, costruite dagli Usa e gestite dai cinesi - Periodiche visite dei servizi segreti di Washington - Pechino trasmette le informazioni - Le installazioni «coprono» tre importanti basi missilistiche dei russi - La notizia, segretissima, è stata rivelata da una tv e dal «New York Times»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da un anno gli Stati Uniti posseggono in Cina due centri militari elettronici di controllo dei missili sovietici, simili a quelli abbandonati in Iran dopo la rivoluzione di Khomeini. I centri, dotati di impianti radar, di computer e altre attrezzature di sorveglianza, sono gestiti da ufficiali e tecnici cinesi e vengono periodicamente visitati dalla Cia e dalla Dia, i servizi segreti del Pentagono.

Sorge sulle montagne del Sinkiang, presso i confini Sud-occidentali dell'Urss, e «coprono» quindi tre delle più importanti basi missilistiche sovietiche: quella di Tyuratan, nelle regioni centroasiatiche dell'Urss, quella di Leninks, vicino al Mare di Aral, usata per i lanci dei missili intercontinentali, e di Sary Shagan, accanto al lago Balkash, addetta ai missili antimissile. Pechino trasmette a Washington tutti i dati raccolti dalle stazioni militari.

La notizia, scoppiata come una bomba nel mondo politico, è stata data l'altro ieri sera dalla rete televisiva Nbc e ieri mattina dal *New York Times*, e conferma che il riavvicinamento tra l'America e la Cina, enunciato qualche giorno fa dal segretario di Stato, Haig, ha un significato innanzitutto strategico, dopo la revoca dell'embargo trentennale delle forniture militari Usa alla Cina.

Secondo il *New York Times*, i sovietici sapevano dell'esistenza delle stazioni cino-americane. L'altro ieri, in una visita al Dipartimento di Stato, l'ambasciatore a Washington, Dobrynin, non ne ha fatto parola, protestando invece contro la revoca dell'embargo delle forniture militari.

In via privata, il governo Reagan ha confermato che i centri militari di controllo nel Sinkiang sono fra i più importanti e sofisticati degli Stati Uniti all'estero. Consentono di seguire buona parte dell'attività missilistica sovietica: produzione di nuovi missili, sperimentazione, funzionamento delle testate nucleari.

Washington sa, ad esempio, che dalle rampe di Leninks i missili intercontinentali attraversano la Siberia sino al rientro delle testate sulla penisola della Kamciatka, nel Pacifico. Conosce a fondo la tecnica antimissilistica sovietica. Grazie anche ai satelliti artificiali, è in grado di stabilire se l'Urss rispetta o no i trattati sugli armamenti nucleari.

Le stazioni sono state progettate e realizzate da Carter e dall'«uomo forte» della Cina, Deng Xiaoping, tra la fine del 1979 e l'inizio del 1980. Washington aveva avvicinato Pechino già alla fine del '78, ma invano. Dopo il riallacciamento delle relazioni diplomatiche, il 31 dicembre dello stesso anno, e la caduta dello Scià in Iran nel gennaio del '79, le trattative furono impostate nel corso di un viaggio del senatore democratico Biden a Pechino.

Manila. Il segretario di Stato Haig, reduce dalla Cina, incontra il presidente Marcos all'Asean

Biden ottenne da Deng l'assenso alla costruzione degli impianti, a condizione che fossero manovrati da personale cinese. Un patto fu firmato dal governo americano nell'autunno del '79, in assoluta segretezza.

La pubblicazione della notizia cogli in un momento delicato Stati Uniti, Cina e Urss. Rafforza infatti le accuse contro i primi di aver concluso e di voler concludere una serie di intese ai danni di Mosca, destinate inevitabilmente a minare la distensione. Mette in serio imbarazzo politico all'interno del Paese i leaders cinesi, che, sembra, si accingano a destituire Hua Guofeng. E dà munizioni ai «falchi» del Cremlino, la corrente che insiste per il riarmo, per l'invasione della Polonia, la repressione in Afghanistan, e via di seguito. Il margine «extra» di sicurezza garantito dalle stazioni militari nel Sinkiang potrebbe a breve scadenza rivelarsi un errore politico.

L'iniziativa di Carter risponde appieno alla sua logica di contenimento dell'espansione sovietica. A Manila, nelle Filippine, dove partecipa alla conferenza dei Paesi dell'Associazione del Sud-Est asiatico, il segretario di Stato Haig ha accennato alla possibilità che Stati Uniti e Cina «lavorino insieme» per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, oltre che per quello delle truppe vietnamite dalla Cambogia.

Ennio Caretto

La domanda d'adesione verrà presentata entro settembre

Madrid entrerà nella Nato

Quasi scontata una risposta immediata e positiva - L'ingresso nell'Alleanza è considerato in Spagna un passo indispensabile per diventare membro della Cee - Già l'anno prossimo un reparto dell'esercito spagnolo nell'Europa Centrale - I militari divisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *L'Alleanza Atlantica si appresta ad accogliere il sedicesimo Paese membro, la Spagna. La domanda di Madrid sarà presentata attorno a settembre, il tempo perché l'adesione sia ratificata dal Consiglio atlantico di dicembre. E' ormai chiaro che i negoziati per l'ingresso della Spagna nella Cee dureranno alcuni anni, e la giovane democrazia spagnola ha immediatamente bisogno di un quadro di riferimento internazionale per crescere e svilupparsi. La Nato servirebbe appunto a questo scopo.*

Il primo ministro, Leopoldo Calvo Sotelo, ha deciso che l'adesione di Madrid all'Alleanza riveste una priorità assoluta nella politica estera del Paese, e di ciò si tiene conto nelle trattative in corso per il rinnovo delle concessioni delle basi all'America. A Bruxelles si afferma che la Nato darebbe una risposta immediata e positiva alla richiesta di adesione spagnola. Anche la Francia è favorevole. Il Comando supremo militare per l'Europa conta già di avere il prossimo anno una unità militare spagnola dislocata nell'Europa centrale, per dimostrare l'impegno di Madrid nella difesa del Continente.

Non è detto, tuttavia, che il Trattato atlantico sia accettato integralmente dalla Spagna. Madrid potrebbe negoziare una adesione parziale o un impegno politico per la difesa comune, ma non accettare integralmente l'integrazione delle sue Forze Armate nelle strutture militari alleate. Infatti, i generali anziani, soprattutto quelli dell'esercito, sono contrari all'ingresso del Paese nella Nato, mentre favorevoli sono i giovani ufficiali, soprattutto quelli della Marina e dell'Aviazione, che hanno un grande bisogno di essere potenziate e modernizzate.

L'opposizione, più sfumata dopo il tentato colpo di Stato dello scorso febbraio, proviene soprattutto dal partito socialista spagnolo che chiede un referendum sulla proposta. Ma il governo centrista si propone di far approvare l'adesione con un voto a maggioranza semplice, grazie all'appoggio dei catalani e dei baschi alla Camera dei deputati. Naturalmente, si oppongono anche i comunisti.

Il problema di Gibilterra non sarà un ostacolo alla adesione spagnola, tuttavia la Spagna perderebbe quel rapporto privilegiato che crede di avere con le nazioni arabe. Inoltre, c'è chi teme che l'ampliamento della Nato possa avere un contraccolpo nell'Europa orientale a causa di una mossa sovietica (in Polonia o in Jugoslavia).

L'equilibrio delle forze in Europa non sarebbe immediatamente modificato dall'adesione spagnola, poiché le Forze Armate di Madrid sono scadenti e mal armate. A lungo, tuttavia, il contributo spagnolo, soprattutto nei settori aereo e marittimo, sarebbe utile all'Alleanza. E' invece verosimile che la Spagna rifiuti di avere sul suo territorio armi nucleari. Il fianco Sud della Nato verrebbe comunque potenziato e l'Italia ne trarrebbe vantaggi tattici e strategici.

Renato Proni

Saragozza chiede di smantellare la base americana

MADRID — Su proposta del sindaco di Saragozza, il socialista Ramon Sainz de Varanda, il Consiglio comunale ha approvato una mozione che chiede lo smantellamento della base aerea americana della città e il divieto per le forze statunitensi di usare il vicino poligono di tiro di Las Bardenas.

Hanno approvato la mozione 15 consiglieri in rappresentanza del partito socialista, del partito comunista e di un partito di estrema sinistra; si sono astenuti 12 consiglieri dell'Unione del centro democratico e del partito aragonese regionalista.

Europarlamento chiede abolizione pena di morte in tutta la Cee

STRASBURGO — L'abolizione della pena di morte in tutti i Paesi della Comunità europea è stata chiesta ieri sera a Strasburgo dall'Europarlamento.

Il documento approvato a larga maggioranza, con il voto contrario dell'estrema destra e di pochi «franchi tiratori» di centro-destra, dall'assemblea dei «dieci» chiede inoltre l'inserimento di questo principio fra i diritti garantiti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Il documento, presentato dalla socialista francese Vayssade, riguarda soprattutto la Francia, ultimo Paese europeo che ancora applichi la pena capitale.

Parigi sospenderà vendite militari al Sudafrica

PARIGI — La Francia non fornirà più al Sudafrica alcun mezzo militare. Lo ha dichiarato fermamente il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson, in un incontro con la stampa.

«Nemmeno una sola bomba, non una cartuccia, né un caricatore per uso militare, nemmeno un bullone, niente che sia militare o abbia attinenza con il settore militare verrà venduto al Sudafrica. Questo è categorico», ha affermato Cheysson.

Caduta di Kissinger Rientro per Nixon?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Henry Kissinger, il «padre» della moderna politica estera americana, è stato estromesso dal *Council of Foreign Affairs*, un prestigioso organismo consultivo, in una curiosa votazione. Kissinger, che negli ultimi tre anni aveva fatto parte della direzione, ha perso contro rivali molto meno agguerriti. Con otto posti a disposizione, e nove candidati, è stato l'unico escluso. Sia il direttore del *Council of Foreign Affairs*, Winstow Lord, un suo ex dipendente alla Casa Bianca, sia il presidente, il finanziere David Rockefeller, hanno espresso il loro rammarico per l'accaduto, attribuendolo a «anomalie tecniche».

Il *Council of Foreign Affairs* conta circa duemila membri che votano per gli otto posti indicando altrettanti nomi. Kissinger ha ottenuto una percentuale altissima di voti, che è stata però insufficiente. Due dei vincitori hanno offerto le dimissioni per lasciargli il loro posto, ma esse sono state respinte.

La «caduta» di Kissinger, già scartato da Reagan nell'assegnazione dei ministeri, ha destato scalpore nel mondo politico americano. Essa coincide con un ritorno alla cronaca dell'ex presidente Nixon. Negli ultimi giorni, Nixon è stato chiamato due volte dal partito repubblicano a contribuire alla raccolta di fondi per la campagna elettorale del Senato e della Camera, l'anno venturo. Si è inoltre appreso che Reagan si consulta telefonicamente più spesso con Nixon che con Kissinger.

E' sorta perciò la voce, che per ora non risulta fondata, di un imminente ritorno del presidente del Watergate alla vita pubblica. Nixon ha espresso il desiderio di visitare la Cina e non si esclude che Reagan gli affidi una missione.

Dopo due giorni concordata una mozione che condanna Israele per il raid ma evita sanzioni

Un accordo Stati Uniti-Iraq all'Onu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Stati Uniti e Iraq hanno ieri raggiunto un inatteso accordo all'Onu sul raid israeliano su Bagdad. Al termine di due giorni di difficili trattative, hanno concordato una mozione che condanna duramente Israele, ma non contempla sanzioni nei suoi confronti. La mozione ha l'appoggio di membri non allineati del Consiglio di sicurezza e di tutte le potenze. Solo l'Urss, pur dicendosi favorevole, ha chiesto tempo per riflettere. Il voto dovrebbe essere espresso oggi. Il merito del compromesso è dell'ambasciatore americano al Palazzo di Vetro, la signora Kirkpatrick, e del ministro degli Esteri iracheno Hamadi. I due, agendo su istruzione dei rispettivi governi, hanno evitato di esasperare la crisi, realizzando così una svolta.

La mozione su cui Stati Uniti e Iraq, due Paesi senza rapporti diplomatici dalla guerra dei sei giorni, hanno trovato la convergenza si articola in diversi punti. Essa censura Israele per il raid; afferma il diritto iracheno a una appropriata riparazione per il torto subito; vincola il governo Begin ad astenersi in futuro da analoghe azioni militari; ribadisce la validità dei controlli internazionali sulle centrali atomiche; chiede a Gerusalemme che vi sottoponga le proprie.

Si ignora se un altro punto, piuttosto controverso, sia stato incluso o no nella mozione: esso impegna i fornitori di armi degli israeliani a non appoggiare loro eventuali puntate aggressive. Gli Stati Uniti pongono sempre la clausola che le forniture militari siano adibite solo alla difesa.

Per Washington, l'accordo con Baghdad è un grosso successo. Esso premia la strategia della conciliazione seguita dal presidente Reagan, sia pure con qualche incertezza, dal giorno del raid. Non sono esclusi colpi di scena all'ultimo minuto. Ma a meno di un veto sovietico, che per altro offenderebbe l'Iraq, il passaggio della mozione oggi terrebbe la porta aperta a futuri sviluppi positivi nel Medio Oriente. Indicherebbe la volontà sia da parte delle superpotenza sia da parte degli Stati arabi di non ricorrere alla forza neppure nei periodi di crisi. Con ogni probabilità, preluderebbe anche al riallacciamento dei rapporti diplomatici tra Washington e Baghdad.

Questa strategia della conciliazione adottata da Reagan ha un duplice scopo. Il primo è di non perdere il credito acquisito dagli Stati Uniti in Medio Oriente negli ultimi anni, e consentire quindi al negoziatore Habib di proseguire la sua missione di pace in Libano, oltre che di conservare gli accordi di Camp David. Il secondo è di sbarrare la strada a una nuova penetrazione dell'Urss nel mondo islamico senza perdere peraltro la «special relationship» esistente con Israele. Reagan persegue questo difficile equilibrio anche nei colloqui di Habib a Damasco e Gerusalemme. Habib, la cui missione minaccia di fallire da un momento all'altro, ha ottenuto da Begin l'impegno a non attaccare le rampe missilistiche siriane prima delle elezioni israeliane della fine del mese.

e. c.

Treni attaccati nel Kosovo

BELGRADO — Sassaiole contro treni, segnali ferroviari e macchinisti danneggiati nel Kosovo, la provincia meridionale jugoslava teatro in marzo e aprile di disordini provocati da nazionalisti di origine albanese.

Secondo il quotidiano *Politika Express*, ferrovieri e macchinisti avrebbero dichiarato che le sassaiole sono frequenti, e rendono i viaggi nella regione «molto rischiosi».

Capovolta la tendenza dopo l'incursione in Iraq

Israele, 10 giorni dal voto I sondaggi sono per Begin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — A meno di due settimane dalle elezioni legislative la lotta si è scatenata fra i partiti maggiori d'Israele, con manifestazioni di violenza senza precedenti, e la propaganda elettorale, con sistemi e consiglieri americani e a suon di milioni di dollari, si è intensificata.

La competizione elettorale presenta alcune differenze in confronto al passato: un più alto numero di liste (ce ne sono trentuno delle trentasei che erano state approvate), alcune delle quali con caratterizzazione etnica; la scomparsa di alcuni movimenti (come il *Dash* del prof. Yadin, che aveva occupato il terzo posto nelle elezioni del 1977); la scissione in seno al maggior partito religioso (*Mafdal*) a seguito di polemiche e scandali, che incrina la compattezza di una delle più stabili forze politiche.

Ancora due fatti, di carattere personale ma di sicura influenza alle urne: Weizman non ha voluto mettersi a capo di nessuna lista o entrare in alcuna delle formazioni esistenti e la cosa avrà un effetto decisivo perché egli è uno degli uomini più popolari di Israele, dove il suo libro «*La battaglia per la pace*» ha destato grandissima eco. Per contro, la decisione di Dayan di fondare un nuovo movimento (*Telem*), con elementi disparati, dopo tentennamenti e contrasti, ha scosso il carisma dell'ex ministro, del quale si ricordano i troppi giri di valzer. Al suo partito, cui pochi mesi fa si attribuivano una dozzina di seggi, oggi se ne assegnano appena tre o quattro.

I sondaggi d'opinione, tuttavia, indicano un mutamento molto più radicale nelle tendenze dell'elettorato. Quando in gennaio si è deciso di anticipare le elezioni, i sondaggi erano unanimi nel ritenere che il *Maarach* (laboristi) avrebbe ottenuto la maggioranza relativa e forse anche quella assoluta; oggi essi attribuiscono al partito di Begin (*Likud*) almeno quarantasei deputati sui centoventi della Camera e al *Maarach* al massimo quaranta. C'è di più: anche se i due partiti ottenessero un numero di deputati analogo, sarebbe assai più facile al *Likud* costituire un governo, perché i partiti minori che otterranno vari deputati alla *Knesseth* si sono raggruppamenti nazionalisti e religiosi di destra molto più propensi ad allearsi con Begin che con Peres).

Tra le cause di questa inversione di tendenza ce ne sono di ordine politico, di ordine economico e di ordine psicologico. Anzitutto il *premier* ha avuto la capacità di presentare la minaccia di una guerra, di aver gonfiato l'affare libanese e deciso l'attacco su Baghdad, facendoli diventare problemi nazionali e presentandosi all'elettorato più emotivo in veste di salvatore della patria.

Per quanto concerne l'economia, incide la tattica del nuovo ministro delle Finanze che, ipotecando il futuro e spendendo in due mesi le somme destinate al rifornimento di derrate per un anno, ha fatto una politica populista temporanea di riduzione delle tasse, di sovvenzioni e di concessioni che accresceranno a lunga scadenza l'inflazione, ma che hanno avuto, subito, un effetto anestetico.

Di ordine psicologico è stata la capacità di sfruttare le divisioni dei laboristi e di puntare soprattutto su quella parte dell'elettorato più acritica e soggetta alle influenze degli slogan nazionalisti. Gli avvenimenti nel mondo arabo sono stati ad un tempo causa ed effetto di questa ventata nazionalistica: e l'opposizione accusa il gabinetto, non senza ragione, di comportarsi assai più come *Likud* che come governo.

Giorgio Romano

Vandalismo elettorale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Manifestazioni violente, senza precedenti nella storia delle elezioni israeliane, hanno caratterizzato l'ultimo periodo della campagna elettorale: scontri contro attivisti del Fronte del lavoro, incendi di sedi del partito e di materiale propagandistico, aggressioni con bastoni, interruzioni dei comizi. Peres, capo dell'opposizione parlamentare, ha accusato Begin di incitamento all'odio e alla violazione dell'ordine, e ha presentato alla televisione filmati di un raduno presieduto da Begin «*che io non riconosco più come ministro, ma solo come capo di una fazione che incita alla rivolta e all'illegalità*».

La polizia ha raddoppiato gli effettivi in occasione di raduni pubblici per garantire la sicurezza dei partecipanti e la libertà di parola ai candidati. Negli ultimi *meeting* ci sono stati una cinquantina di arresti, oltre 20 persone sono state ricoverate in ospedale per contusioni.

g. r.

Franca intervista alla Washington Post: «Approvo l'accordo di Camp David»

Mitterrand: condanno il raid su Baghdad ma rimango un amico dello Stato ebraico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mitterrand ha criticato severamente Begin per il bombardamento aereo della centrale atomica irachena, ma ha riaffermato contemporaneamente la sua amicizia verso Israele e si è opposto all'ipotesi di sanzioni che s'applicherebbero in realtà contro il popolo israeliano e non contro i suoi dirigenti.

In un'intervista alla *Washington Post*, Mitterrand è intervenuto per la prima volta da quando è all'Eliseo sulla questione mediorientale non una franchezza e anche con una severità che contrastano con il carattere ambiguo delle dichiarazioni quasi contemporanee di Reagan sullo stesso tema. Riprendendo il tono di condanna già espresso subito dopo il *raid* israeliano dal governo francese, Mitterrand ha ricordato di essere sempre stato un amico sincero di Israele «*preoccupato della sua sicurezza*». Ma proprio per questo si è detto tanto più deluso del fatto che «*il primo atto di Begin abbia alterato il capitale di fiducia*» della nuova presidenza socialista verso lo Stato ebraico.

Nella dichiarazione al giornale americano (che ha suscitato commenti invidiosi da parte di tutti gli altri organi d'informazione francesi), Mitterrand ha svolto tre temi principali: l'attaccamento alla sicurezza di Israele, i diritti del popolo palestinese e le forniture nucleari francesi. I primi due argomenti sono strettamente connessi e il presidente francese ha ribadito che intende «*garantire l'esistenza e i mezzi di esistenza*» di Israele, come sostiene il «*diritto di ogni popolo a una patria*».

Ma questa affermazione di principio sui diritti del popolo palestinese è stata temperata da una precisa condizione: «*Fin tanto che l'Olp negherà anche al popolo israeliano il diritto a una patria, esso si esporrà a veder respinte le proprie rivendicazioni*». E Mitterrand ha sottolineato il tema delle «*garanzie, anche militari, che Israele ha il diritto di pretendere*». Infine, il presidente francese ha ribadito la sua approvazione agli accordi di Camp David (in contrasto con l'atteggiamento precedente di Giscard d'Estaing) in base a un ragionamento elementare: «*Una soluzione globale è preferibile, ma non è riuscita. Un regolamento parziale forse non è sufficiente ma almeno è riuscito*».

Sul terzo punto principale dell'intervista, le forniture nucleari francesi, Mitterrand si è impegnato a osservare una linea di condotta molto chiara e rigida: «*Non firmerò alcun contratto se non sarò sicuro della non-utilizzazione militare della nostra tecnologia*». Questo vincolo vale naturalmente anche per l'Iraq nel caso chiedesse alla Francia di sostituire le installazioni nucleari distrutte dall'incursione israeliana.

Lo stesso concetto è stato espresso ieri anche dal ministro degli Esteri Cheysson in un discorso davanti alla stampa diplomatica. Il nuovo capo del Quai d'Orsay ha puntualizzato in quest'occasione, a proposito di un'eventuale visita in Francia del capo dell'Olp Arafat, che «*non è il caso di ricevere un leader dell'Olp come se rappresentasse un popolo o a maggior ragione uno Stato*».

Dalle dichiarazioni di Mitterrand e di Cheysson traspare chiaramente il desiderio del nuovo governo di Parigi di non inimicarsi il mondo arabo, ma di non interrompere nemmeno, a causa del *raid* israeliano su Tamuz, il processo di «disgelo» verso Israele. E in questa linea si deve interpretare l'annuncio di Mitterrand che la sua prima visita in Medio Oriente sarà per l'Arabia Saudita e, solo successivamente, per Israele.

Paolo Patruno

Mite condanna al dissidente russo Brailovski

MOSCA — Sentenza sorprendentemente mite per Viktor Brailovski, il dissidente ebreo processato per «diffamazione del sistema sociale dell'Urss»: rischiava tre anni di lavori forzati, è stato condannato a 5 anni di confino che sconterà probabilmente in Siberia). Avendo già passato 7 mesi in carcere in attesa del processo, Brailovski potrebbe tornare in piena libertà entro quattro anni.

E' stato lo stesso pubblico ministero a chiedere per l'imputato la mite condanna, forse per le difficoltà incontrate mercoledì alla prima udienza del processo, nel trovare testimoni. Quarantasei anni, specialista in computer, Brailovski da otto anni chiede inutilmente di poter emigrare con la famiglia in Israele.

Scoraggianti i dati della produzione in Urss

Il Gosplan resta chimera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Le buone intenzioni della pianificazione sovietica continuano a scontrarsi con la realtà. Nei primi cinque mesi del 1981, che coincidevano con l'inizio del nuovo piano quinquennale, la produzione industriale è aumentata del 3,2 per cento rispetto allo stesso periodo di un anno fa, e non del 4,1, come prescrivevano gli esperti del Gosplan; la produttività del 2,5 per cento e non del 3,6).*

Sono dati scoraggianti per l'Urss, che con tutto l'impegno ideologico aveva indicato in quelle cifre la via principale — se non l'unica — per gettare le basi di un benessere che stenta a materializzarsi.

La produzione di carne bovina è diminuita del 2 per cento, e se i suini sono più numerosi (+3 per cento), il calo degli ovini (—4) e del pollame (—2) erode la disponibilità di mercato. I dati, forniti dalla Ekonomicheskaja Gazeta, dicono male del latte (—2) e bene delle uova (+7). Per il burro un disastro: —6 per cento; e peggio ancora per gli oli naturali: —8 per cento. Sono numerose, per quanto riguarda la carne, le repubbliche dove c'è stato un calo: quello più grave si registra in Moldavia (—20 per cento), e non è bastato il +16 del Kazachstan o il +11 della Kirghisija a risollevare la media nazionale.

Dando un'occhiata ai dati della produzione industriale, le cifre che spiccano maggiormente sono quelle del petrolio, che con un aumento dell'1 per cento conferma le ipotesi di un livellamento dell'estrazione; del gas naturale, che con l'aumento del 7 per cento conferma invece il suo momento di fortuna; del carbone, anch'esso in leggera ma costante ripresa gli sforzi (—0,8).

Fra i beni di consumo che rappresentano sogni e desideri di molti sovietici, il miglioramento globale non rispecchia la domanda: radio e Hi-Fi (+2), frigoriferi (+0,4), mobili (+5) indicano una situazione globale che è poi la stessa in cui i sovietici si lamentano da anni, e alla quale neppure la spinta data dal congresso del pcus (con un riequilibrio degli investimenti a favore di questo settore) pare dare molto aiuto. L'unica voce di rilievo riguarda i televisori a colori, che oggi rappresentano lo status symbol più immediato per le masse cittadine: la produzione è aumentata, in un anno, del 20 per cento.

Fabio Galvano

Profondamente si è spenta
Anna Aldera ved. Garmagnano
Addolorati l'annunciano i funerali avranno la figlia Gabriella col marito Tancredi e la figlia Anna Carlotta, il figlio Adelin con la moglie Maria Teresa Cavagna e il figlio Carlo, la cognata Maria Luisa Aldera con i figli Ferruccio e Adolfo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio Vigna, e alle sig.e Pierina, Anna e Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia S. Secondo alle ore 18,30 del 16 luglio 1981.
— Torino, 16 giugno 1981.

Partecipano al dolore di Carlona: Alberto, Giorgio, Manuela, Mario, Maurizio, Lorenzo, Nicola, Simone.

La famiglia di Camillo ed Enrico Tedeschi si unisce al dolore di Gabriella e Adone Garmagnano.

Flavina Sciaraffone piange con le famiglie Garmagnano Tedeschi la scomparsa della cara signora ANNA.

Lucia Vera Uga piangono la cara TINA.

Giselda Bassola e figli partecipano con affetto al dolore della famiglia

Elisabetta Andreis, Dadi Castelgeno, partecipano affettuosamente.

Giovanna Villosio e mamma partecipano commosse.

I condomini Ida e Nicoletta Cavagna con Anna prendono parte al dolore di Gabriella e Adolfo per la scomparsa della loro cara mamma signora

Anneita Aldera ved. Garmagnano
— Torino, 17 giugno 1981

La famiglia Delelio partecipa al lutto per la scomparsa della cara signora

Anna Aldera Garmagnano
— Torino, 18 giugno 1981.

Cecilia Carla Filippa partecipano al grave lutto.

In Rapallo con i conforti religiosi si è spento serenamente il

comm. Luigi Illario
direttore del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Vescovi, i figli Giovanni con la moglie Nadia Franzarolo, Vittorio con la moglie Gian Maria Rasoli, Alberto con la moglie Albina Terzano, Paola con il marito Attilio Torelli e l'affezionata Luigina Tacchino. La cara salma giungerà a Valenza venerdì 19 corr. alle ore 17 e sarà composta nella sua abitazione di via Cellini 21. I funerali avranno luogo il 20 corr. alle ore 16 partendo dalla suddetta abitazione per il Duomo. Non fiori ma opere di beneficenza.
— Rapallo, 18 giugno 1981.

La sorella Giuseppina Fiegl e la cognata Andreina Cortelezzi e Gino Bazzilla prendono parte al dolore della famiglia Illario per la scomparsa del comm. LUIGI.
— Rapallo, 18 giugno 1981.

Gli affezionati nipoti Carlo, Bonaca, Gian Luca, Simona, Pier Luigi, Edoardo, Vincenzo, Emiliano, Marco e Gabriele piangono la perdita del nonno LUIGI.
— Rapallo, 18 giugno 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ferdinanda Giordano ved. Marchese
Addolorati l'annunciano: la figlia Jole con Fernando e Maurizio, e cara Gianni, parenti tutti. Funerali sabato ore 8.45, parrocchia San Leonardo Murialdo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Radicchio
Lo annunciano la moglie, i figli, nuora, genero, il fratello Mario, la sorella Lisa e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Gradenigo domani sabato ore 9.30 per Fontanile
— Torino, 18 giugno 1981.

Dopo una lunga sofferenza, ad servizio di Dio e dei fratelli, è mancato il
CANONICO
don Giovanni Servetti
di anni 80
Lo piangono: le sorelle Maddalena, i nipoti Giovanna, Beppe, Nina, Emilia, Angelo; la cognata, il cognato, pronipoti, parenti tutti. Lo ricordano riconoscenti i parrocchiani di Nizza Monferrato (Santo) e i confratelli nel sacerdozio. I funerali si svolgeranno in Acqui, Cattedrale, sabato 20 corrente, partendo dalla Casa del Clero, corso Bagni alle ore 9,30.
— Acqui Terme, 19 giugno 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Gilardi ved. Levera
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Carlo con la moglie Gina, le figlie Luigina Vittoria, Cristina, Maria con il marito Zaverio, fratello sorella e cognata nipoti pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Bonelli alla infermiere Dina, Uga, Anna, Gabriella, Tilda. Funerali sabato 20-6-'81 ore 9 da via Angioletti interno n. 4 S. Mauro Torinese.
— S. Mauro Torinese, 18 giugno 1981.

Partecipano al dolore le famiglie Gastaldi, Maggiora, Tarditi, Mantovia.

Il 15 giugno è mancata
Anna Jaeckel Tripcovich
Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i nipoti Danilo e Giorgio Daneli con la moglie Magda Talamo, i fratelli Livio e Nino Tripcovich con la moglie Ini e il figlio Renzo, e parenti tutti. Per suo desiderio l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 18 giugno 1981.

Si associano al lutto Sara, Gigi e Elda Talamo.

E' mancato
Filippo Mantegna
anni 51
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela, i figli Mauro e Carmela, la mamma e famiglia, suocera e famiglia. Funerali 20-6 ore 10,15 chiesa S. Agostino, via G. Agnelli ang. v. S. Chiara.
— Torino, 18 giugno 1981.

Gli amici:
Attilio Bellotto
Gaetano Giovinazzo
Piero Ottino
Angelo Spina
Francesco Filippone
Luigi Russo
partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Filippo Mantegna
— Torino, 18 giugno 1981.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Audagna
Addolorati lo piangono: la moglie Antonietta, il figlio Umberto, la nuora Rossana, il piccolo Valfrido e parenti tutti. Funerali sabato 20 alle ore 8,15 partendo dall'ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 17 giugno 1981.

La famiglia Mannelli partecipa al dolore per la perdita di
Ernesto Audagna
— Pertusarolo, 18 giugno 1981.

Gianfranco Bussa, Giovan Battista Canessa, Luigi Grosa, Andrea Parodi con Gianni Mercagalla e Carlo Gamalero e con tutti i Dipendenti e Collaboratori dell'Associazione Notori Alessandria partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
NOTARO
dott. Carlo Mussa
— Castelnuovo Scrivia, 18-6-1981.

E' mancato l'
ing. Antonio Berutto
anni 60
L'annunciano la moglie Renata ed figlio Anna Rosi e famiglia. Funerali oggi via Torino 33/3 ore 16.
— Druento, 18 giugno 1981.

(Continua a pag. 5)

DOVE SI VOTERA' PER LE AMMINISTRATIVE DEL 21 e 22 GIUGNO

Palermo: scomparsi i galoppini che controllano l'elettorato

È una singolare «latitanza bianca» in attesa degli eventi - Nelle elezioni del '79 il lunedì avevano obbligato gli astenuti della domenica a votare secondo gli ordini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — D'improvviso gli uomini che nelle borgate di Palermo controllano il voto di migliaia di siciliani sono scomparsi. A Ciaculli, all'Uditore, negli agglomerati indecenti di Brancaccio e di «Partanna», ai candidati che si presentano per la «rincalzata» delle ultime ore, la risposta è sempre la stessa: *«Il capo elettore si "cannìa"»*. Raccontano di partenze frettolose per luoghi di villeggiatura alla moda, per capitali europee, per indirizzi romani sconosciuti. *«Cunsirtarsi»* in siciliano vuol dire mettersi in un canto, in una singolarissima «latitanza bianca», in attesa degli eventi.

S'allenta così la morsa del controllo capillare del voto e grande è l'incertezza in questa vigilia. Si rinnova il Parlamento siciliano nella sola giornata di domenica. Le urne si chiuderanno alla mezzanotte e nessun recupero sarà possibile l'indomani, come avvenne nel 1979 quando, il lunedì mattina, casa per casa, i galoppini dei partiti più organizzati andarono a cercare chi si era astenuto dal voto e in automobile lo condussero al seggio, consegnando combinazioni intrecciate di numeri e cognomi che annullavano la segretezza del suffragio consentendone, nello spoglio, il riscontro.

Da molti giorni nei cinematografi della Sicilia si ripropone al pubblico «Il Gattopardo» di Visconti. Le sale sono affollate nel caldo sciroccoso delle notti siciliane. Un'affluenza impensabile per una lezione che molti ora rileggono in chiave diversa: non lo scetticismo del principe di Salina, in una Sicilia immutevole dove *«tutto cambi perché nulla cambi»*, ma un bisogno disperato di certezza che, a 121 anni dall'Unità, anche la Sicilia attendisti le incrostazioni letterarie che per troppo tempo l'hanno condizionata.

Enzo Sellerio, che con la moglie Elvira guida a Palermo una casa editrice democratica, al cronista che lo interroga risponde con una preferenza cinematografica: *«Quando parlo con i giornali, mi sento il protagonista di "Oltre il giardino". Allora sul vento della Francia, da "giardiniere" rispondo che a Palermo fa caldo»*. Poi ricorda che prima dell'incontro determinante con Sciascia si occupava di fotografia e sull'auspicabile rinnovamento dice: *«Da fotografo vedo sempre le stesse facce»*. Infine una nota molto amara: *«L'Italia si è adeguata alla Sicilia: ecco il dramma dell'intero Paese»*.

Il socialismo di Craxi si presenta a Palermo col volto di Lauricella che molti descrivono logorato. Nel cocktail offerto l'altra sera al Grand Hotel Des Palmas, Lauricella, dirigenti ad un gruppo di funzionari del Banco di Sicilia, è stato molto chiaro. A suo giudizio, l'«effetto Mitterrand» nella Sicilia può avere una grande incidenza politica, ma ci sono in queste ore tentativi evidenti nella democrazia cristiana e nel partito comunista di bloccare il «sorpasso socialista».

Ha parlato della «questione morale», della P2: chiedeva voti perché l'avanzata socialista possa diventare determinante rispetto a chi ritiene di poter assumere questi due temi *«come base giustificativa di una possibile richiesta di scioglimento delle Camere»*. *«Questione morale e P2 sono realtà* — diceva Lauricella — *che non vanno sotterrate nel polverone di queste elezioni nazionali. Quindi, in questo contesto, il Capo dello Stato trova nuovo conforto alla sua determinazione di portar avanti la legislatura.*

«Che sincerità — si interrogava Lauricella — *ha l'appoggio dc, pci e Spadolini?»*. Quello, possibilmente, *«di stemperare la questione morale e gli effetti piduisti. Almeno fino alla fine dell'estate; la verità la conosceremo in autunno»*.

Quasi quattro milioni di siciliani si preparano ad un test importantissimo per il Paese. Le alleanze passano, anche in Sicilia, all'interno dei partiti. Due blocchi si scontrano nel gioco incrociato delle intese silenziose. Il potentissimo Limo, andreottiano, s'allea con il socialista Capria e con parte dei comunisti. Il doroteo Ruffini e il fanfaniano Gioia sono in attesa di una scelta. Sull'altro fronte, nuove truppe s'aggregano, in odio a Capria, il sottosegretario Saladino s'avvicina a Lauricella che con il repubblicano Gunnella, il democristiano Guilotti e il vivacissimo segretario regionale democristiano Nicoletti si prepara ad intaccare il potere di Limo e di Ciancimino.

Limo oggi è il padrone della Sicilia. Ha, con D'Acquisto, la presidenza del governo regionale; con Martellucci il sindaco di Palermo; con Graffagnini la segreteria provinciale democristiana. Rosario Nicoletti, legato al ministro Bodrato, nel linguaggio delicatissimo di chi detiene la segreteria regionale in equilibri di grande misura dichiara: *«I governi si fanno ad arte aperte»*. Non si sbilancia nelle alleanze. Ma forse, per la Sicilia, è l'uomo che più potrebbe continuare l'opera di Piersanti Mattarella, interrotta due anni fa, a colpi di rivoltella.

Perché lo uccisero? A Palermo rispondono: *«Un delitto politico, portato a compimento dalla mafia»*. L'hanno ucciso perché non c'erano più margini di trattativa; perché la sua opera intaccava interessi consolidati attorno alla speculazione edilizia.

Francesco Santini

È il nuovo direttore

Si del Corriere a Cavallari

MILANO — Alberto Cavallari ha ottenuto il gradimento della redazione come nuovo direttore del *Corriere della Sera* con 161 voti favorevoli; i voti contrari sono stati 11 e 25 le schede bianche. Hanno votato 197 giornalisti su 227. Il nuovo direttore firmerà il *Corriere* da domani.

Sul *Corriere* di oggi è pubblicato il «saluto ai lettori» del direttore dimissionario, Franco Di Bella. *«Uscendo di scena, salvo la mia dignità e la mia coscienza»*, scrive Di Bella. E riferendosi alla vicenda della P2, nella cui lista era inserito il suo nome: *«Ancora non comprendo che cosa c'entri il sottoscritto nelle attività* di quella loggia massonica *«e nemmeno comprendo quali vantaggi avrei potuto trarre da una militanza segreta essendo ormai al massimo della carriera professionale»*.

Ora il pri e il psi vogliono trasformare «il grande paese Roma in metropoli»

Fra i programmi elettorali ci sono la creazione di un progetto urbanistico, la realizzazione di un «asse attrezzato» e la soluzione dei problemi della casa - I «nomi nuovi»

ROMA — Repubblicani e socialisti sono d'accordo: la giunta di sinistra della capitale, come dice l'on. Oscar Mammì (pri), *«ha volato in modo lineare e sicuro, anche pulito, ma ha volato basso»*. E, Rino Formica, ministro dei Trasporti, capolista per il psi a Roma e «punta di diamante» del partito in queste amministrative, conferma il giudizio di Mammì: *«E' mancata soprattutto la visione di Roma come metropoli. La giunta si è mossa bene su singoli problemi specifici, non altrettanto sulle questioni di fondo che riguardano in particolare il rapporto fra la città e il suo hinterland, fra la capitale e il resto della nazione. Roma è rimasta un grande paese»*.

I socialisti sono nella giunta, con i socialdemocratici e i comunisti, mentre i repubblicani forniscono un appoggio esterno. Cambierà qualcosa, dopo il 21 giugno? I socialdemocratici avvertono un significato discriminatorio negli attacchi a Longo, per la sua appartenenza alla Loggia P2, e chiedono, come ha fatto di recente Nicolazzi, al pci *«se siamo un partito da emarginare. In tal caso sapremo trarre le logiche conseguenze in quelle regioni, come il Piemonte, e in quei comuni, come Roma, Milano, Novara e tanti altri, dove il partito comunista governa grazie alla nostra partecipazione determinante»*.

Formica ha meno dubbi: *«Il nostro orientamento è per una riconferma dell'amministrazione di sinistra. Riteniamo che il lavoro da essa svolto sia fondamentalmente valido, e debba proseguire. Tuttavia, ciò non significa accettazione acritica di quello che si è fatto e dei programmi per il futuro. Su questi programmi, in particolare, abbiamo molte cose da dire»*. E Mammì: *«Vedremo dopo le elezioni, tenendo conto dei risultati elettorali, tenendo conto soprattutto di quello che saranno i programmi: diamo molta importanza a certe questioni di fondo e a quelli che saranno gli uomini»*.

Nella lista del pri, a nomi di richiamo, come quelli di Visentini e Mammì, si affiancano «nomi nuovi» di candidati alle prime esperienze elettorali, come Antonella Carli o Maria Pia La Malfa. La campagna si impernia su due poli fondamentali: la creazione di un progetto urbanistico per la città, con la realizzazione di un «asse attrezzato», nella zona Est di Roma, per decongestionare il centro, e la trasformazione in municipi delle circoscrizioni, come è già avvenuto, per esempio, a Bruxelles o Toronto: *«Gli stessi poteri e la stessa dignità* — dice Mammì — *per il municipio del Tuscolano e per quello di Frascati»*.

I socialisti vedono per la capitale tre problemi: casa, occupazione e servizi. I primi due hanno rilevanza nazionale: per il secondo e il terzo, dice Formica, *«l'amministrazione potrà fare molto. E' un nostro impegno specifico lo sviluppo del turismo come industria, la riorganizzazione della pubblica amministrazione e la costituzione delle basi necessarie affinché Roma possa diventare una piazza importante, calata com'è nella realtà del Mediterraneo, per quanto riguarda le attività finanziarie, bancarie e assicurative»*.

La convivenza in giunta non è sempre stata facile. Negli ambienti socialisti della capitale non ci si è scordati di come il successore di Argan, Petroselli, sia stato scelto, in pratica senza che il psi capitolino ne sapesse nulla. E il rimproverano altre cose, ai potenti compagni di giunta: di fare una campagna elettorale di «asso pigliatutto», cercando di rastrellare consensi anche fra gli alleati. *«Il sindaco parla come se impersonasse tutta la giunta* — hanno detto a via Del Corso —. *Ma in campagna elettorale il sindaco rappresenta solo il suo partito»*.

L'impressione captata dall'osservatore esterno è quella di una notevole bipolarizzazione della campagna. Di qua Petroselli, di là Galloni e agli altri quel (poco) che resta. *«Una certa polarizzazione certamente c'è* — ammette Mammì — *ma poteva anche essere maggiore. Ma anche nell'opinione pubblica più moderata non mi pare che prevalga un sentimento di "torniamo al precedente, mandiamo via la giunta". Credo che lo spazio per le forze intermedie ci sia, e che finiremo con l'occuparlo noi, e mi auguro anche i socialisti. Saranno elezioni che forse daranno delusioni a qualcuno nell'area intermedia, ma non all'area intermedia nel suo complesso»*.

Una grossa incognita è costituita, come sempre a Roma, dal voto di protesta, e dai missini. Il msi, con l'11,3 per cento nelle regionali dell'80, resta sempre il terzo partito della capitale. E anche se sono stati «congelati», obbligano alcuni settori moderati della dc a tenerne conto. In più, con la rinuncia dei radicali a presentare liste proprie, c'è un due per cento di elettori «in libertà».

Marco Tosatti

Dipendenti Sip No al lavoro straordinario il 21 giugno?

ROMA — I lavoratori della Sip eventualmente interessati ai turni straordinari in occasione delle imminenti elezioni amministrative potrebbero, vista la situazione di rottura nelle trattative per il rinnovo del contratto aziendale, rifiutarsi di prestare servizio e creare difficoltà al ministero dell'Interno. Questa preoccupazione è emersa durante una conferenza stampa tenuta dai segretari generali della Federazione lavoratori telecomunicazioni (Fit), i quali hanno affermato che il sindacato di categoria sta ora trattando direttamente con il ministero dell'Interno la propria disponibilità a coprire i necessari turni.

La dc a Foggia cercherà ancora di strappare la Provincia al pci

FOGGIA — A Foggia si voterà domenica e lunedì per il Comune e per l'amministrazione provinciale. Due diverse tradizioni elettorali per i due Consigli: per il Comune maggioranza relativa sempre appannaggio dc con comunisti a metà strada e socialisti, socialdemocratici e missini a parità di seggi, più un repubblicano uscito con il quorum intero. Per la Provincia comunisti con maggioranza relativa (37,6%), dc subito a ruota (35,6), missini e socialisti (attestati sul 9%), gli altri distanziati.

Al Comune un centro-sinistra, con sindaco il democristiano Pellegrino Graziani, alla Provincia i socialisti e comunisti con presidente il socialista avv. Cuna, hanno diretto le amministrazioni nell'ultimo quinquennio. Oggi gli stessi amministratori sono i leader delle partiti che si sono presentati alle elezioni e cioè per la Provincia pci, msi-dn, psdi, psi, pli, pri, e dc; per il Comune gli stessi nel seguente ordine: pci, msi-dn, psdi, pli, pri, psi, e dc.

Tra i candidati più in vista oltre a Graziani e Cuna per il Comune di Foggia si sono il socialista Minchillo, Latiano per il pci, poi Protano, Ricciardelli ed altri per i vari partiti.

Quali le previsioni? Per la Provincia battaglia incerta nella quale la dc si batte per guadagnare quella maggioranza relativa che non ha mai ottenuto. Per il Comune la dc è impegnata a mantenere la supremazia tenuta da sempre ed ha quasi certe probabilità di continuare a mantenere la maggioranza relativa. Nel passato la dc ha subito alti e bassi: seconda alla Provincia con il 35,3% nel '66, 32,6% nel '71, 35,6% nel '76. Prima al Comune con il 41,8% nel '66, 43,6% nel '71, e 41,1% nel '76. Il raffronto vale negli stessi termini per il pci e per il psi, nonché per il msi e il psdi. Gli altri partiti non hanno mai superato percentuali del 2,5% (pri).

a. c.

Problemi per il nuovo governo

Craxi a Piccoli «E' inaccettabile l'egemonia dc»

Il segretario democristiano: «Sono convinto che noi non faremo cadere Spadolini»

ROMA — Doppio sì a Spadolini, ieri, da parte di Piccoli e di Craxi, in due incontri con i giornalisti, a Tribuna politica e alla stampa estera. E insieme, anche, la conferma che nell'ultima fase della crisi, dopo il voto, i problemi per il presidente incaricato non mancheranno.

In un dialogo a distanza, i segretari della dc e del psi hanno confermato il loro appoggio al tentativo del leader repubblicano. Ma le prospettive, per la legislatura, restano oscure. *«Nessuno augura a nessuno di fare un governo di poche settimane* — ha detto Craxi —. *Dobbiamo lavorare per governi duraturi. Ma se la governabilità, per l'instabilità dei governi, risultasse impossibile, la legislatura avrà esaurito il suo compito. Certo, stiamo paurosamente aumentando la media di instabilità, con governi che durano meno di un anno: e il logoramento delle istituzioni, anch'esso aumenta»*.

Tuttavia, per Craxi, il tentativo Spadolini può andare in porto. *«Non capisco* — ha detto il segretario socialista — *le polemiche sui tempi della crisi. Tutte le volte che si apre una crisi al buio, si perde poi tempo per orientarsi nel buio. Credo comunque che si sia trovata una strada, e che Spadolini possa riuscire a formare il governo nelle prossime settimane, o nella prossima settimana. Dopo il 21, il negoziato tra i partiti si dovrà fare, per stipulare gli accordi: in quanto ai risultati del voto, non credo che avranno un'influenza diretta sulla crisi, che è ormai avviata lungo un suo binario, ed ha una sua logica»*.

Alla dc che chiede più spazio nel nuovo governo, Craxi ha risposto sostenendo che Spadolini può esercitare *«come meglio crede»* i poteri costituzionali del presidente del Consiglio, anche se deve preoccuparsi di garantire *«un equilibrio accettabile»*.

Oggi, ha aggiunto Craxi in polemica con Berlinguer, *«non c'è in Parlamento una maggioranza senza la dc. Non si può ignorare questo dato. E non si può ignorare — come fa la sinistra che sta a guardare — che dal nostro atteggiamento e dal nostro voto dipende la vita di questa legislatura»*. Nello stesso tempo, quando si parla di una coalizione di governo *«non si può accettare l'egemonia del partito di maggioranza relativa su questa coalizione. Questo è un fosso che non può essere saltato»*. Un avvertimento alla dc, a cui Craxi ha indirizzato anche un altro messaggio: *«Se per la dc è stato rischioso dire no al penultimo presidente incaricato laico, sarebbe un azzardo farlo con Spadolini»*.

Ma la dc, ha risposto indirettamente Piccoli ieri sera a Tribuna politica, *«qualunque sia il risultato delle elezioni confermerà il suo impegno per la formazione di un governo in grado di far fronte ai problemi del Paese per chiarezza e realismo del programma, ampio e qualificato supporto politico, e qualità degli uomini in esso impegnati»*. Dunque il sostegno democristiano è assicurato, al di là del risultato elettorale: *«Sono convinto* — ha aggiunto — *per essere sempre a contatto con le persone che si stanno interessando a questa vicenda tragica e per conoscere i futuri sviluppi. Se ci sono responsabilità, noi vogliamo saperlo»*.

Ha parlato con fermezza, con la lucidità che ha manifestato anche nei momenti più convulsi del dramma quando intorno a loro non poche altre persone perdevano la testa per l'emozione, la stanchezza, la tensione e l'impotenza. Ma non è sfuggita, a molti, l'ansia, che le dirama lo sguardo e — a tratti — un'inquietudine che le fa perdere il filo del discorso.

Non è sfuggita, neanche, la presenza al suo fianco di un altro personaggio, che non la lascia mai. E' uno psicologo, Domenico Filocamo. Sono stati i familiari a chiamarlo. I familiari ammettono che l'equilibrio psichico di Francesca Rampi è profondamente scosso, che la sera la donna è assalita da incubi e angosce terribili, che il suo sonno è breve e agitato: essi temono per lei, temono che possa farsi del male in un momento di abbattimento.

Ci sono stati i giorni in cui lei tenacemente si è aggrappata ai visionari, i veggenti, i mitomani che venivano a Vermicino per convincerla che Alfredo era vivo. Ci sono ora le sue crisi di disperazione, e le telefonate di insulti, di ingiurie che continuano a scandire le sue giornate.

In serata Francesca e Nando Rampi sono tornati a Palazzo di Giustizia, convocati dai magistrati che conducono l'inchiesta. Da giorni i giudici interrogano tutte le persone che hanno diritto responsabilità con lo scavo e la sorveglianza del pozzo, sia gli abitanti di Vermicino e i vicini di casa di Alfredo. L'indagine ora si è spostata sulle modalità della caduta nel piccolo nel pozzo. Vengono messi a fuoco i tempi, l'ora in cui il bambino si è allontanato dal padre (le 19 circa, secondo la sua dichiarazione), quanto avrebbe dovuto impiegare per rientrare a casa, l'ora in cui è stato lanciato l'allarme, il momento in cui si è pensato al pozzo e si è fatto il primo controllo.

Il prof. Pinegna, attendente come comproprietario del terreno e committente dello scavo, avrebbe detto che due tavole coprivano il pozzo. Lui se ne sarebbe accorto fra le 19 e le 20, mentre passava di lì in compagnia di due persone. Allora avrebbe chiuso meglio la pericolosa apertura: con il fondo di un bidone sulle tavole e una pietra sopra il tutto. Dal fondo nessun lamento. La deposizione sarebbe in contrasto con quella del maresciallo di polizia, che per primo raggiunse il pozzo, lo aprì e sentì i lamenti di Alfredo: la copertura del pozzo così come lui l'avrebbe trovata sarebbe diversa da quella descritta dal Pinegna.

«Ci sono circostanze poco chiare» ammettono a Palazzo di Giustizia. Le accuse della gente sono le più diverse e le più gravi. Il sospetto che alcuni avanzano è che un bruto, un maniaco, abbia fatto cadere Alfredo. Ma Alfredo non ha mai parlato di circostanze simili e al vigile del fuoco Nando ha detto soltanto: *«Sono scivolato»*.

La tesi colpevolista ha messo in moto la squadra omicidi. Ma a Palazzo di Giustizia si tenta anche di seguire un'altra pista. Dicono gli inquirenti: il bimbo può aver fatto un giro più largo prima di rientrare a casa, magari attratto proprio da quel pozzo di cui aveva sentito parlare; può essersi messo a giocare lì vicino, forse insieme con qualche altro bambino della zona, in un'ora in cui la sorveglia era più blanda, in un'ora in cui la campagna è ancora piena; insieme possono aver scoperto le due tavole, e Alfredo può essere scivolato; terrorizzato, l'altro bambino può aver rimesso tutto a posto, scappando via, tacendo la cosa.

Liliana Madeo

Frascati: rimane ancora l'ombra del «giallo» attorno all'allucinante vicenda di Vermicino

Il bimbo fu spinto nel pozzo da un bruto? I genitori ascoltati due volte dal giudice

Il proprietario del terreno sostiene: «Quella sera vidi che due tavole coprivano il cunicolo. Per maggiore sicurezza vi posai sopra una lastra di ferro e una pietra» - La madre del piccolo Alfredo colpita da incubi e angosce notturne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Quando ieri mattina la madre di Alfredo Rampi ha varcato il portone di Palazzo di Giustizia, sia all'ingresso sia all'uscita, ha messo quietamente il braccio sotto quello del marito: con quel gesto ha voluto sottolineare che valore hanno le voci di questi giorni sull'armonia dei loro rapporti e sulle colpe che il padre potrebbe avere nei confronti del figlio. Come sempre, è stata lei a tenere in pugno la situazione. Ha spiegato i motivi della loro presenza, ha replicato di nuovo alle insinuazioni di chi li vorrebbe dipingere come mostri, genitori senza cuore o addirittura i responsabili della morte di Alfredo.

Francesca Rampi ha detto: *«Questo desiderio di farci del male mi lascia stupefatta. Non so come ci si difende, in casi del genere. Se sarà necessario, faremo delle denunce»*. Lei e il marito si sono costituiti parte civile nei confronti dei responsabili della morte del figlio. *«Lo abbiamo fatto* — ha aggiunto — *per essere sempre a contatto con le persone che si stanno interessando a questa vicenda tragica e per conoscere i futuri sviluppi. Se ci sono responsabilità, noi vogliamo saperlo»*.

Ha parlato con fermezza, con la lucidità che ha manifestato anche nei momenti più convulsi del dramma quando intorno a loro non poche altre persone perdevano la testa per l'emozione, la stanchezza, la tensione e l'impotenza. Ma non è sfuggita, a molti, l'ansia, che le dirama lo sguardo e — a tratti — un'inquietudine che le fa perdere il filo del discorso.

Non è sfuggita, neanche, la presenza al suo fianco di un altro personaggio, che non la lascia mai. E' uno psicologo, Domenico Filocamo. Sono stati i familiari a chiamarlo. I familiari ammettono che l'equilibrio psichico di Francesca Rampi è profondamente scosso, che la sera la donna è assalita da incubi e angosce terribili, che il suo sonno è breve e agitato: essi temono per lei, temono che possa farsi del male in un momento di abbattimento.

Roma. Franca Bizzarri e Fernando Rampi, i genitori del piccolo Alfredo, fotografati mentre si recano in tribunale per costituirsi parte civile contro l'amministratore del fondo di Vermicino (Ansa)

Ci sono stati i giorni in cui lei tenacemente si è aggrappata ai visionari, i veggenti, i mitomani che venivano a Vermicino per convincerla che Alfredo era vivo. Ci sono ora le sue crisi di disperazione, e le telefonate di insulti, di ingiurie che continuano a scandire le sue giornate.

In serata Francesca e Nando Rampi sono tornati a Palazzo di Giustizia, convocati dai magistrati che conducono l'inchiesta. Da giorni i giudici interrogano tutte le persone che hanno diritto responsabilità con lo scavo e la sorveglianza del pozzo, sia gli abitanti di Vermicino e i vicini di casa di Alfredo. L'indagine ora si è spostata sulle modalità della caduta nel piccolo nel pozzo. Vengono messi a fuoco i tempi, l'ora in cui il bambino si è allontanato dal padre (le 19 circa, secondo la sua dichiarazione), quanto avrebbe dovuto impiegare per rientrare a casa, l'ora in cui è stato lanciato l'allarme, il momento in cui si è pensato al pozzo e si è fatto il primo controllo.

Il prof. Pinegna, attendente come comproprietario del terreno e committente dello scavo, avrebbe detto che due tavole coprivano il pozzo. Lui se ne sarebbe accorto fra le 19 e le 20, mentre passava di lì in compagnia di due persone. Allora avrebbe chiuso meglio la pericolosa apertura: con il fondo di un bidone sulle tavole e una pietra sopra il tutto. Dal fondo nessun lamento. La deposizione sarebbe in contrasto con quella del maresciallo di polizia, che per primo raggiunse il pozzo, lo aprì e sentì i lamenti di Alfredo: la copertura del pozzo così come lui l'avrebbe trovata sarebbe diversa da quella descritta dal Pinegna.

«Ci sono circostanze poco chiare» ammettono a Palazzo di Giustizia. Le accuse della gente sono le più diverse e le più gravi. Il sospetto che alcuni avanzano è che un bruto, un maniaco, abbia fatto cadere Alfredo. Ma Alfredo non ha mai parlato di circostanze simili e al vigile del fuoco Nando ha detto soltanto: *«Sono scivolato»*.

La tesi colpevolista ha messo in moto la squadra omicidi. Ma a Palazzo di Giustizia si tenta anche di seguire un'altra pista. Dicono gli inquirenti: il bimbo può aver fatto un giro più largo prima di rientrare a casa, magari attratto proprio da quel pozzo di cui aveva sentito parlare; può essersi messo a giocare lì vicino, forse insieme con qualche altro bambino della zona, in un'ora in cui la sorveglia era più blanda, in un'ora in cui la campagna è ancora piena; insieme possono aver scoperto le due tavole, e Alfredo può essere scivolato; terrorizzato, l'altro bambino può aver rimesso tutto a posto, scappando via, tacendo la cosa.

Liliana Madeo

L'incidente a un incrocio in Lomellina

Tre muoiono in uno scontro al ritorno da un funerale

VIGEVANO — Tre anziani amici milanesi di ritorno da un funerale hanno perso la vita in un incidente stradale avvenuto poco dopo mezzogiorno di ieri in territorio di Pieve del Cairo lungo la statale 211 della Lomellina all'altezza dell'incrocio con la provinciale per Mezzana Bigli. Le vittime sono Pietro Bartelli, 81 anni; Armando Sacchi, 70 anni e Alberto Barisio di 72 anni.

L'auto sulla quale viaggiavano, guidata dal Bartelli, in fase di manovra di svolta a sinistra è finita sotto le ruote della motrice di un autotreno carico di grano guidato da Giuseppe Pavanati, 46 anni, di Mede Lomellina. Il camionista ha tentato di evitare l'investimento, ma ogni sforzo è stato inutile: il camion e l'auto sono finiti entrambi fuori strada.

I tre milanesi sono morti durante il trasporto in ambulanza verso l'ospedale.

Parla di Alfredo il medico in Usa

NEW YORK — *«Se Alfredo non avesse sofferto di gravi disfunzioni cardiache, sarebbe stato probabilmente salvato. Ma egli non era in grado di sopravvivere a lungo alla caduta»*.

Questa dichiarazione è stata fatta a New York dal cardiologo che lo aveva seguito sotto osservazione quando aveva due anni.

Scarcerata la presunta terrorista Laura Motta

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' stata concessa la libertà provvisoria per motivi di salute a Laura Motta 32 anni, arrestata per partecipazione a banda armata in seguito alle dichiarazioni del terrorista «pentito» Marco Barbone. Del suo caso si parla da tempo: operata due volte per un tumore all'utero, in precarie condizioni psicofisiche, oltre un mese fa il suo avvocato aveva chiesto che le venisse concessa la libertà provvisoria per motivi di salute.

Ma la richiesta era stata respinta. Basandosi su una perizia d'ufficio in cui si stabiliva che Laura Motta aveva bisogno di cure *«non effettuabili in carcere»*, ma che le sue condizioni erano *«compatibili con il ricovero in un ospedale psichiatrico»*, il giudice ne aveva deciso il trasferimento presso il Policlinico, in stato di isolamento. Una misura criticata dal difensore della donna: *«Per guarire ha bisogno di ristabilire contatti con il mondo esterno* — aveva spiegato — *altrimenti il suo stato depressivo rischia di diventare irreversibile»*. Per questo, in difesa di Laura Motta erano state prese iniziative ed era stata nuovamente sollecitata la libertà provvisoria. Per lei aveva interceduto, in una omelia, anche l'arcivescovo di Milano, Mar tini.

Laura Motta era stata arrestata nell'ottobre dell'anno scorso «quando ha anni — dice ancora il suo legale — *pieno psicologicamente e politicamente lontana dal terrorismo»*. Nel '79, infatti, si era sposata con Raffaele Intorcia (anche lui detenuto per banda armata) e si era trasferita a Comiso, in provincia di Ragusa, dove erano nati i suoi figli, due gemelli oggi di 18 mesi.

Subito dopo aver ottenuto la libertà provvisoria Laura Motta ha lasciato l'ospedale e già oggi dovrebbe tornare a Comiso, dai suoi bambini, dove deve risiedere in soggiorno obbligato.

(Segue da pagina 4)

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Alessandro Tassorello

Lo piangono addolorati la moglie Maria Clara, la figlia Michela, la cognata Marisa con i figli, la zia Tani, i suoceri Silvia e Federico e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 19 alle ore 11,15 partendo dalla camera ardente dell'ospedale S. Martino di Genova per la chiesa della stessa.
— Genova, 18 giugno 1981.

Monica Tassorello profondamente addolorata per l'improvvisa scomparsa del suo padrino piange con la mia Maria Clara e Michela l'indimenticabile zio SANDRO.
— Torino, 18 giugno 1981.

L'ing. Paul Andberi partecipa con profondo cordoglio al lutto di Maria Clara e Michela per l'immatura scomparsa del loro carissimo SANDRO.
— Torino, 18 giugno 1981.

Si unisce al grande dolore Filomena Passadilo.
— Torino, 18 giugno 1981.

Bruno e Lea Mussin prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo

DOTTOR

Alessandro Tassorello

— Torino, 18 giugno 1981.

I Dipendenti della S.p.A. Michele Tassorello e Zucchieri Commercio partecipano al dolore della famiglia per la morte del dottor ALESSANDRO.
— Torino, 18 giugno 1981.

Le famiglie Carlo Gerardi, Alessandro Gerardi, Ugo Delpero prendono parte con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Tassorello per la scomparsa del caro SANDRO.
— Torino, 18 giugno 1981.

La A.V.E.Z. S.p.A. di Milano partecipa con grande dolore al lutto della famiglia e della Michele Tassorello e Zucchieri Commercio S.p.A. per l'improvvisa e prematura scomparsa del

DOTTOR

Alessandro Tassorello

— Milano, 18 giugno 1981.

La Milanese Zucchieri S.p.A. di Milano partecipa con grande dolore all'improvvisa e prematura scomparsa del

DOTTOR

Alessandro Tassorello

— Milano, 18 giugno 1981.

Francesco Ferrario partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Tassorello.
— Torino, 18 giugno 1981.

Gli amici
Mariapia, Ignazio Stoppelli
Gilberto, Franco Pannoli
Olga, Guido Bonacossi
Maria Luisa, Alessandro Cattaneo
Piero, Franco Buscaglia
Raffaella, Oscar Di Tizio
addolorati sono affettuosamente vicini a Maria Clara e Michela per l'improvvisa scomparsa del carissimo SANDRO.

Luciano e Carla Montanari profondamente addolorati sono vicini a Maria Clara e Michela Tassorello per l'immatura perdita del carissimo amico SANDRO.
— Alessandria, 18 giugno 1981.

Le famiglie Costa e Bellori commosse per l'immatura dipartita del

DOTTORI

Alessandro Tassorello

si associano commosse al dolore di Maria Clara e Michela.
— Alessandria, 18 giugno 1981.

Gerolde Giovanni Formisa
Giuliano Tassone
partecipano commossi al profondo dolore della famiglia Tassorello per la scomparsa del

DOTTOR

Alessandro Tassorello

— Torino, 18 giugno 1981.

Pia, Piero, Paolo Boero sono affettuosamente vicini a Marisa, ai suoi figlioli e partecipano con dolore ai lutti della fam. Tassorello.

Gli amici
Grazia Beppe Colmenet
Wilma Bubino Bitel
Gino Carlo Colmenet
Ezio Lino Delvecchio
Laura Franco Perone
Ella Piero Campanile
Pina Otto Levi
si associano affettuosamente a Marisa, ai suoi figli e sono particolarmente vicini al dolore della fam. Tassorello.

Il giorno 13 è mancata la

prof. Anna Guglielmi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sorella Amelia, il fratello Carlo con la moglie Carla ed i nipoti Gianpietro con Elena, Raffaella ed Alessandro, Mimmuccia con Ettore e Rosa, Annalia con Enrico. Eventuali offerte alla Casa di Redenzione sociale di Nigrizia, Milano.
— Genova, 18 giugno 1981.

La famiglia De Vita e Bielmelli, angosciata per la perdita della cara amica

Anna Guglielmi

ne ricordano le alte doti di umanità e di intelligenza e partecipano fraternamente al dolore di Lia, Carlo e famiglia tutta.
— Torino, 19 giugno 1981.

Alessandro e Marina Colonna, commossi, si uniscono al dolore della famiglia Guglielmi per la scomparsa

Anna Guglielmi

ricordandola con sincera stima ed affetto.
— Torino, 19 giugno 1981.

Tano Caprino prende viva parte al dolore dell'amico Carlo.

Beppe e Nanni Brosa con le loro famiglie sono vicini a Lia e Carlo, amici di sempre, nel rimpianto commosso della carissima ANNA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Meneguzzi

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, le sorelle, il cognato, l'adorata nipotina Cristina e parenti tutti. Funerali sabato, ore 10,15 (parrocchia N. S. del 66, Benvenuto, via Castelborgone 16). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1981.

La famiglia Gnazzone si unisce al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Flavio Meneguzzi

— Torino, 18 giugno 1981.

La famiglia Ginegro sentitamente partecipa per la scomparsa di

Flavio Meneguzzi

— Torino, 19 giugno 1981.

Le famiglie Capogna e Neri partecipano al dolore della famiglia Meneguzzi per la dipartita del caro FLAVIO.

Si uniscono al dolore della famiglia Meneguzzi per la scomparsa del caro FLAVIO gli amici del Elettronica 80, Sidras, Elliott, Ivan, Maurizio e Paolo.

Pietro Garibaldino e Anna Andriello partecipano.

Dipendenti e Titolare Città Orsina partecipano al dolore della signorina Azalia Meneguzzi per l'immatura scomparsa del fratello FLAVIO.

Si è spento il 17 giugno il

DOTTOR

Alessandro Caprioglio

magistrato, Presidente onorario della Corte di Cassazione

Il figlio Sergio e i nipoti Sandro e Silvia, nel darne il triste annuncio, ringraziano per l'assistenza affettuosa parenti e amici, il personale del ospedale di Casale Monferrato, le infermiere dell'Avo, Anna Maria Coggiola Enrico e Neva Maggiorini, e, con gratitudine particolare, gli In Carla e Pino Aquino e la cara cugina di Torreggia Anna Caprioglio Berra.
— Torino, 18 giugno 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Ghirardotto

Vice Ispettore A.T.M.

anni 79

Lo annunciano la sorella, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione Ospedale Michelerio ore 8 di sabato 20. Funerali in Feltrano ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1981.

(Continua a pag. 7)

GRUPPO PA

VENDITORI LEADERS

L. 35.000.000

Cerchiamo forti venditori monomandatari di beni strumentali per negozi, che, dopo alcuni mesi di vendita diretta, siano in grado di gestire, accompagnare, formare e motivare un gruppo di nuovi venditori con la posizione di Capi Area. Requisiti richiesti sono: età intorno ai 35 anni; determinazione e motivazione al raggiungimento di una posizione sicura, definitiva ed in costante miglioramento. Si assicurano rimborso spese e forti guadagni proporzionati agli obiettivi raggiunti.

Scrivere un dettagliato curriculum vitae precisando data disponibilità inizio lavoro tempo pieno alla:

Management Services - Via Turati, 29 - Milano, citando il rif. MS/152 anche sulla busta e indicando «riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

cerca

CAPO DEL PERSONALE DI STABILIMENTO

per propria unità produttiva in provincia di Alessandria.

Il candidato dovrà avere un'età non superiore ai 35 anni; una laurea in discipline giuridiche od economiche ed una esperienza pluriennale maturata in posizione analoga.
La persona prescelta dovrà gestire, oltre all'amministrazione del rapporto di lavoro, le relazioni con il personale ed i rapporti sindacali.

Si prega d'inviare un dettagliato curriculum a:
Publikompass 3 — 16121 — Genova

Gruppo Metalmeccanico con sede a Torino ed articolato su più unità produttive anche decentrate nell'Italia Centrale e Meridionale, ricerca come diretto collaboratore della Direzione Generale di Gruppo, il

DIRETTORE del CONTROLLO DI GESTIONE

Il candidato ideale è un giovane Dirigente industriale con significative esperienze già maturate in posizioni di autonoma responsabilità specifica, in grado di pianificare gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali sulla base delle linee strategiche societarie.

Dovrà quindi realizzare un razionale sistema, integrato a livello di unità produttiva, per la definizione, l'impostazione e la rilevazione dei costi industriali mediante l'utilizzo dei dati forniti dai centri di elaborazione delle Aziende del Gruppo, da cui poi trarrà le sintesi appropriate per l'Alta Direzione ed il vertice di Gruppo.

Tra i compiti di questo Dirigente rientra la predisposizione dei budgets di esercizio, in stretta collaborazione con i Direttori di Stabilimento e con le Direzioni Centrali di Gruppo.

In sintesi, egli dovrà esercitare la propria professionalità per quanto concerne: sia l'impostazione dei criteri del controllo gestionale, sia l'organizzazione delle risorse necessarie all'implementazione ed all'esercizio del controllo stesso; sia l'analisi dei dati consuntivi e degli scostamenti al fine dell'adeguamento eventuale dei parametri economico-patrimoniali previsti in sede di pianificazione e di budget, e del più corretto ed efficace utilizzo delle risorse.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 7888 — 10100 TORINO

CONSULTA

responsabile amministrativo
consociata gruppo finanziario

Un gruppo finanziario italiano strutturato su più società autonome, cerca una persona cui affidare, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, la responsabilità dell'amministrazione di una delle società del gruppo. La Società ha 200 dipendenti, opera nel settore dei servizi ed è articolata su più attività operative con alcune unità decentrate. La persona avrà la responsabilità dell'amministrazione intesa come contabilità generale, bilanci consuntivi e di previsione, analisi della redditività; curerà, con il supporto di consulenti esterni, gli aspetti fiscali e societari tipici di una società per azioni. Dovrà inoltre impostare un razionale ed efficiente controllo di gestione quale strumento sistematico per il controllo dell'attività aziendale. Cerchiamo una persona che abbia maturato esperienze specifiche preferibilmente in aziende di medie dimensioni, abituata ad un costante aggiornamento sulle tecniche amministrative. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare, a mezzo espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1131" anche sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10143 via G. Cesalis n. 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

La Divisione Sistemi della Olivetti

nell'ambito dei piani di sviluppo di nuove linee di prodotti tecnologicamente e sistemisticamente avanzati, è interessata a entrare in contatto con laureati esperti ai quali proporre un inserimento nel proprio

PRODUCT PLANNING

Tale funzione ha l'obbiettivo di definire le linee di prodotto e le relative specifiche funzionali operando in stretto collegamento con il marketing, il progetto, la produzione, per individuare e valutare le tendenze del mercato e le opportunità offerte dalla tecnologia.
Si richiede un'esperienza di 2-5 anni, maturata presso case costruttrici o system-houses, in uno dei seguenti settori: progetto hardware o software di sistemi, supporto sistemistico alla vendita, sviluppo di soluzioni applicative complesse.

Le persone interessate sono pregate di inviare il loro dettagliato curriculum a Olivetti:
Servizio Selezione e Assunzione del Personale
10015 Ivrea, citando il riferimento H/81.

olivetti

Affermata Azienda Manifatturiera, leader in Italia e sui principali mercati esteri con una immagine di prestigio, ricerca nell'ambito del potenziamento della propria struttura EDP:

a) ANALISTI/PROGRAMMATORI

Si richiede:
— diploma di scuola media superiore;
— esperienza qualificata triennale di analisi DP;
— padronanza linguaggio COBOL;
— conoscenza tecniche DB/DC;
— aver operato su sistemi IBM in ambiente DOS/VSE CICS DL/1;
— abitudine ai rapporti con l'utenza;
— conoscenza inglese tecnico.

b) PROGRAMMATORI

Si richiede:
— diploma di scuola media superiore;
— padronanza linguaggio COBOL;
— conoscenza tecniche DB/DC;
— conoscenza inglese tecnico.

Le persone prescelte parteciperanno ad una notevole implementazione del sistema informativo aziendale.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienza dei candidati.

La sede di lavoro è Biella (Vercelli).

Inviare dettagliato curriculum citando i riferimenti a:
Casella **PUBBLIMAN 840/V BIELLA**

Importante Azienda di distribuzione abbigliamento maschile e femminile cerca

COMPRATORE DI CONFEZIONI UOMO

Nell'ambito delle fasi di composizione del campionario stagionale destinato ad una clientela medio-fine dovrà scegliere ed acquistare articoli di abbigliamento maschile.

Sono richieste buone capacità di trattativa con i fornitori, disponibilità a frequenti spostamenti sul territorio nazionale, risorse commerciali e sensibilità alla moda arricchita da gusto personale.

La sede di lavoro è Torino.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 254 — 10100 TORINO

Azienda del Pinerolese

facente parte di un importante gruppo internazionale operante nel campo della produzione di parti per il mercato automobilistico, nell'ambito di un ampliamento della propria organizzazione conseguente ad un eccezionale sviluppo dimensionale ricerca un

PROGRAMMATORE SENIOR

Il candidato dovrà aver maturato una pluriennale esperienza nel campo della programmazione, possedere una perfetta conoscenza del linguaggio RPG II possibilmente applicato al sistema IBM S/34.

Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese.

L'azienda non fa preclusioni di carattere economico per individui particolarmente qualificati.

I candidati interessati possono scrivere a:
«Publikompass 8332 — 10100 Torino».

L. FALCONI Sair s.p.a.

cerca per il potenziamento della propria organizzazione commerciale della Filiale di Torino e di Novara

N. 1 FUNZIONARIO/A COMMERCIALE

preferibilmente con precedente esperienza di vendita anche non nel settore. Si offre: inserimento in un'Azienda in fase di notevole sviluppo - Partecipazione ad appositi corsi di formazione - Inquadramento nel contratto delle aziende metalmeccaniche - Concrete possibilità di carriera e di guadagno.

Scrivere fornendo il proprio curriculum vitae ed indicando le pretese a: **FALCONI Sair S.p.A., via Bologna 220 - 10154 TORINO**

Società di importanza internazionale che opera nel settore dei beni industriali, ricerca

Export manager

per il Centro e Sud America laureato in ingegneria meccanica o cultura equivalente, di età intorno ai 40-45 anni, con esperienza pluriannale tecnico-commerciale, conoscenza del portoghese e spagnolo. Alle dipendenze del Direttore Commerciale, avrà la responsabilità delle vendite nei Paesi del Centro e Sud America di prodotti meccanici ed impianti completi chiavi in mano.

Direttore di stabilimento

di una consociata con sede in Brasile al quale affidare la responsabilità completa dell'unità produttiva attraverso il coordinamento di tutte le sue funzioni.

Si richiede una provata esperienza maturata in stabilimenti meccanici medio-grandi, familiarità con i processi di pianificazione, di stesura e di controllo dei budgets. E' gradita la conoscenza della lingua portoghese.

Si pregano le persone interessate di inviare un curriculum analitico a: **PUBLIKOMPASS 8294 — 10100 TORINO**

CAPICANTIERE ED ASSISTENTI DI CANTIERE

Importante impresa torinese ricerca per cantieri civili nell'area piemontese. Si richiede pratica almeno quinquennale in imprese del settore.

Scrivere dettagliando curriculum a:
«Publikompass 5343 — 10100 Torino».

AZIENDA LEADER IDROPITTURE

cerca RAPPRESENTANTE molto introdotto anche multinominale per zona Piemonte in esclusiva.

Inviare curriculum dettagliato a: **PUBBLIMAN CASELLA N. 518/A 37100 VERONA.**

PRIMARIA AZIENDA ELETTRONICA
operante nel campo dell'automazione e strumentazione

cerca

per espansione della propria attività nel settore della progettazione hardware e software di apparati e sistemi

Rif. 1 RESPONSABILI DI GRUPPI DI PROGETTAZIONE HARDWARE

Si richiede:
— Laurea in Ingegneria Elettronica
— Esperienza nella progettazione, logica ed analogica, maturata in almeno cinque anni di attività nel settore dello sviluppo di microelaboratori, interfacce, digitali ed analogiche
— Conoscenza dei linguaggi di programmazione
— Buona conoscenza della lingua inglese
— Predisposizione e capacità nella gestione e conduzione di un gruppo di lavoro di progettisti

Costituiscono titolo preferenziale:
— Esperienza nell'utilizzazione delle tecnologie Zilog ed Intel
— Esperienza nella stesura di specifiche procedure di taratura e di collaudo relative ai boards progettati

Rif. 2 SPECIALISTI NELLA PROGETTAZIONE HARDWARE E DI APPARATI

Si richiede:
— Laurea in Ingegneria Elettronica
— Esperienza nella progettazione, logica ed analogica, maturata in almeno cinque anni di attività, nel settore della strumentazione di processo o nucleare, unita ad approfondita conoscenza delle normative
— Ottima conoscenza della lingua inglese
— Disponibilità per i primi due anni ad alternare periodi di permanenza in Sede a periodi di trasferta negli Stati Uniti

Rif. 3 IMPIEGATI TECNICI DIPLOMATI

Si richiede:
— Diploma di perito elettronico
— Età massima 30 anni
— Esperienze di lavoro, orientativamente almeno biennale, in attività di progettazione di apparati e sistemi elettronici

La sede di lavoro è a Torino.

L'inserimento in Azienda per le posizioni di cui al Rif. 1-2 è previsto ai massimi livelli impiegatizi, con retribuzione di sicuro interesse.

Per tutte le posizioni richieste sono previste, in base alla preparazione teorica, all'esperienza maturata ed alle capacità dimostrate, ottime possibilità di inserimento e sviluppo.

Si prega di specificare, nella lettera di risposta al presente annuncio, il numero del riferimento a cui l'interessato si intende candidare.

IMPIEGO QUALIFICAZIONE RISORSE UMANE EUROPER MOBILITA'

Inviare curriculum dettagliato a:
EUROPER
Corso Dante 122
10126 TORINO

Importante società ausiliaria richiede seguente personale altamente qualificato:

— **N. 3 meccanici motoristi diesel** per macchine di cantiere (Caterpillar, Fiat, Hyster, etc.).
— **N. 2 assistenti edili** con pratica di posa pianelle
— **N. 1 operatore impianti di cava** (Loro e Parisini)

Per tutti il salario è di circa Lit. 2.000.000 mese e le condizioni come da contratto per scapoli, con 13ª mensilità e indennità trasferimento, possibilità incentivi, alloggio fornito dalla società, mensa e carico dipendenti con costo pari a circa 150.000 lire/mese.
Inviare dettagliato curriculum a: **«Publikompass 257 — 10100 Torino».**

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca persone in possesso del

diploma di perito elettrotecnico

con alcuni anni di esperienza o anche neodiplomate da inserire nella sede di Torino.

Si richiede età massima 30 anni, obblighi militari assolti, disponibilità a trasferte nell'ambito dell'intero territorio nazionale.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 253
10100 TORINO

SOCIETA' FRANCESE
produttrice attrezzature edili «italian» sul mercato, causa ristrutturazione zona ricerca

VENDITORI

militi esenti, anche di prima esperienza.
Si richiedono: serietà, dinamismo e auto propria.
Si offrono: schedari clienti esistenti, importanti provvigioni, fisso amministrativo.
Inquadramento Enasarco.
Zone disponibili: AO - CN - AT - AL.
Mancosceveu allegando curriculum-vitae dettagliato a: **PUBLIKOMPASS 40 F — 20123 MILANO.**

DU PONT

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A.

cerca

VENDITORI TECNICI PRODOTTI PER RADIOLOGIA

per la vendita dei propri prodotti ed attrezzature per la Radiologia Medica in Piemonte.

Si richiede: età non superiore a 35 anni; formazione scolastica a livello di scuola media superiore; esperienza di vendita maturata nel settore ospedaliero; conoscenza della lingua inglese.

Si offre: sede di lavoro: TORINO; trattamento economico interessante, commisurato alle effettive capacità personali; possibilità di viaggiare con autovettura fornita dalla Società.

Inviare curriculum, specificando pretese, a:
DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A.
Direzione Relazioni con il Personale
(Rif.: 15/81)
Casella Postale 17085 - 20100 MILANO

Importante Società operante nel settore beni di largo consumo - Estero - Italia, cerca

DIRIGENTE VENDITE

Il candidato ideale dovrà avere i seguenti requisiti:
— esperienza triennale contatti diretti clientela italiana più importante
— perfetta conoscenza inglese parlato e scritto
— disponibilità a soggiornare all'estero anche per una decina di giorni consecutivi
— conoscenza problematiche marketing e predisposizioni pubblic-relations

Costituisce titolo preferenziale laurea in chimica
Luogo di lavoro: Torino

Inoltre cerca

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

con i seguenti requisiti:
— esperienza maturata per almeno 5 anni in stabilimenti di chimica con tecnologia moderna
— spiccata personalità di condurre il personale

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese parlato e scritto e la laurea in chimica
Luogo di lavoro: Umbria
L'età non costituisce vincolo predeterminato, anche se la Società preferisce candidature di persone con età superiore ai 35 anni.
La retribuzione sarà stabilita in relazione alla effettiva esperienza maturata dai candidati prescelti, comunque molto superiore alla media
Si prega di inviare dettagliato curriculum mediante espresso precisando i requisiti richiesti a **PUBLIKOMPASS N. 6135 — 10100 TORINO**
La ricerca è coperta dalla più scrupolosa riservatezza

Importante gruppo industriale finanziario, con interessi preminenti nel settore dei fili e delle funi metalliche, in fase di espansione e diversificazione, ci ha incaricato di ricercare:

DIRETTORE GENERALE *rif. 926*

LA POSIZIONE alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato della Società finanziaria capo gruppo, prevede l'assunzione delle responsabilità tecniche degli stabilimenti, delle relazioni col personale, dell'organizzazione e del coordinamento della produzione, nell'ambito degli obiettivi prefissati di controllo dei costi e di economicità della gestione di tutti i fattori della produzione.

IL CANDIDATO ideale deve avere un'età intorno ai 40 anni ed aver compiuto studi tecnici fino al conseguimento di una laurea o titolo equipollente. Deve avere spiccate doti organizzative, e di comunicativa. Ricoprire o aver ricoperto incarichi analoghi in aziende di medie dimensioni.
È previsto l'inquadramento dirigenziale.

Le persone interessate sono pregate di manoscrivere il proprio curriculum vitae e di inviarlo all'indirizzo sottostante citando anche sulla busta il rif. 926. I dirigenti dell'azienda sono al corrente della presente ricerca. Si assicura che nessun nominativo sarà comunicato all'azienda senza espresso consenso del candidato.

ESSECIDUE s.a.s.
L'UOMO GIUSTO AL POSTO GIUSTO
Via Cellini, 21 - 10126 Torino

Industria internazionale specializzata settore piccoli elettrodomestici ricerca

AGENTI DI VENDITA

senza deposito per zona libera Piemonte.
La ricerca è aperta a persone di età non superiore a 30 anni che intendano sviluppare in questo settore la propria, già comprovata, capacità commerciale.
La provvigione media annuale dei nostri agenti si aggira sui 25 milioni annui lordi.
Scrivere dettagliato curriculum a:
«Publikompass 8327 — 10100 Torino».

Fonderia SATFES
ricerca

CAPO FONDERIA

età 30-45
Inquadramento VI livello.
Indirizzare il proprio curriculum in via **Messedaglia n. 3, 10149 Torino.**

---

dps

D.P.S. SOCIETÀ DI CONSULENZA s.r.l.
VIA VELA 23 - 10128 TORINO

Azienda affermata a livello internazionale per la sua raffinata produzione ci ha incaricato di cercare un

CAPO CONTABILE ESPERTO

Rif. 286

in ambiente di piccole dimensioni e altamente dinamico egli dovrà svolgere funzioni contabili ed amministrative, rispondendo direttamente ai titolari ed avvalendosi di procedure meccanizzate.
La posizione è rivolta a soggetti di età non superiore ai 40 anni che a partire da una solida esperienza specifica (contabilità generale, clienti, fornitori, banche e controllo costi) desideri evolvere verso una funzione amministrativa in completa autonomia e responsabilità diretta.

Assicurando massima riservatezza, si prega di rispondere citando il riferimento su busta e su lettera.

Siamo una grande azienda leader nel settore della Grande Distribuzione, presente nel territorio nazionale con oltre 300 Unità di Vendita.

Cerchiamo un

GIOVANE RAGIONIERE/A

che, dopo un opportuno periodo di training, occuperà la posizione di

ADDETTO AI CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Gli saranno affidati compiti di addestramento dei Responsabili delle Unità di Vendita e di controllo sulle procedure amministrative effettuate nella gestione dei Punti Vendita.

Richiediamo: età compresa tra i 22/27 anni; un'ottima preparazione di base; la disponibilità a frequenti spostamenti nell'area di competenza (Italia Nord-Ovest).

Offriamo: concrete opportunità di sviluppo professionale, nell'ambito di un'azienda in fase di espansione.

Si invitano le persone interessate ad inviare un dettagliato curriculum vitae a:
«Publikompass 42 F — 20123 Milano».

A pochi giorni dall'esame si cerca di anticipare le scelte ministeriali

Ricerca di studenti per indovinare quali saranno i temi alla maturità

La selezione dei possibili argomenti è stata effettuata in base alle prove assegnate negli ultimi anni - Presi in esame anche i gusti personali del ministro - «Gli esperti dovranno tenere conto del fatto che nel Meridione, a causa del terremoto, non è stato possibile completare i programmi» - Le ipotesi più attendibili

Fra una dozzina di giorni un esercito di ragazzi sarà chiamato agli esami di maturità. Questo è dunque il periodo del ripasso scolastico, dell'ultimo impegno, dei timori più o meno scuri in vista della grande prova. Il prossimo 2 luglio per tutti i maturandi ci sarà lo scritto d'italiano. L'esame è temuto oppure è affrontato senza paturnie? Una breve inchiesta fra alcuni diciottenni che s'apprestano a farlo ci dà l'idea dello spirito che anima molti giovani. E fa scoprire al cronista che esiste persino un toto-esame, preparato un po' per gioco, ma con parecchi risvolti ponderati.

Il toto-esame, frutto d'uno «studio predittivo» d'una ventina di studenti (e già discusso fra molti altri), parte da una piccola ricerca d'archivio. «*Prima di tutto* — dice Fulvio, studente dello Scientifico — *bisognava sapere con esattezza quali erano stati i temi assegnati agli esami di maturità del passato. Abbiamo pensato di risalire al 1977; non oltre, per non complicare le cose. E ci siamo detti che sia il tema d'attualità, sia quello letterario e quello storico di quest'anno hanno assai poche probabilità di ricalcare argomenti dei quattro anni precedenti. Quindi, per esclusione, abbiamo compiuto una prima cernita*».

— Procedimento logico. Ma come fare delle previsioni attendibili per l'avvenire?

«*Nei nostri calcoli hanno avuto peso molti ragionamenti* — risponde Carola, studentessa delle magistrali — *per esempio il terremoto nel Meridione. I ragazzi del Sud hanno perso un sacco di giorni di scuola, non hanno sicuramente concluso i programmi scolastici come noi. Perciò gli esperti ministeriali ne terranno conto. Per capirci, proporranno più facilmente il Risorgimento che la seconda guerra mondiale, Verga o Leopardi piuttosto che Marinetti e Ungaretti. Già esclusi i personaggi "usciti" dal 1977 in poi, la previsione ci sembra dunque abbastanza attendibile*».

— Non vi sembrano invece troppo semplici queste deduzioni?

«*Sì, potrebbero riservarci qualche sorpresa* — dice Settimo, studente del classico — *ma non ne faremmo una malattia. Questa ricerca è servita a farci aguzzare le meningi: non è anche questo un esercizio che si addice al maturando? Mio fratello, già diplomato, aveva fatto lo stesso. Lui per esempio mi diceva che sarebbe scommesso chissà che sul tema di italiano quando ministro della Pubblica istruzione era Scalfaro. Ci azzeccò in pieno, venne il tema sui rapporti fra Stato e Chiesa, vecchio pallino del senatore. E ora che è ministro Bodrato, che ha la vocazione dell'economista nonostante sia alla Pubblica istruzione, chi mi toglie di mente che uno dei tre temi sia d'argomento economico?*».

— Ma i tre temi, che saranno comuni per tutte le scuole, e i quarti «temi specifici» non sono scelti dal ministro...

«*E' vero* — sostiene Giovanna, studentessa del classico — *ma non abbiamo dubbi che la commissione di esperti, se il ministro ha qualche desiderio, l'accontenterà. Comunque il nostro toto-esame non è concluso. Sulla base delle prime indicazioni che abbiamo raccolto, dando ai vari temi tre, due o un asterisco a seconda delle probabilità che hanno di essere assegnati, si è aperto un dibattito. Tutti gli studenti che vogliono suggerire idee, arricchire il nostro toto-esame, possono farlo, però portando argomenti rigorosamente logici. Forse nei prossimi giorni faremo un ciclostilato con le nostre previsioni...*».

— Non temete che gli esperti ministeriali leggendo queste previsioni a bella posta evitino gli argomenti da voi indicati?

«*Sarebbe veramente carogn esco* — dice Fabio, studente dello scientifico — *perché noi non abbiamo commesso alcuna scorrettezza facendo funzionare il cervello. Naturalmente potrà capitare che nessuno dei temi da noi schematicamente abbozzati sia assegnato all'esame. Però questo dovrebbe avvenire indipendentemente dalla nostra previsione*».

Franco Giliberto

Temi d'italiano assegnati negli ultimi quattro anni

1977

La Costituzione della Repubblica italiana è garanzia di libertà e democrazia.

Pirandello, un interprete della crisi dell'uomo moderno.

Problemi e contraddizioni che emergono in seno alla società italiana dopo il raggiungimento dell'unità d'Italia.

1978

Le elezioni per il Parlamento europeo sono ormai decise. Il candidato metta in rilievo le motivazioni politiche economiche e culturali che rendono auspicabile, anche se difficile, il processo di unificazione dell'Europa.

Ungaretti, Quasimodo, Montale. Il candidato parli di uno di questi tre poeti, indicando fra l'altro problemi e motivi ad essi comuni.

Nascita e sviluppo del movimento operaio in Italia e sua incidenza sui momenti politici e sociali più significativi del nostro tempo.

1979

Alla luce degli ultimi avvenimenti mondiali e del riesplodere di fenomeni di violenza, di sopraffazione e di terrorismo che hanno investito le più diverse nazioni, il candidato sviluppi le sue riflessioni a proposito di questa affermazione di Goya: «Il sonno della ragione genera mostri».

Vita nazionale e vita regionale nella letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento: il candidato sviluppi l'argomento con riferimento a uno o più autori e, se lo crede, con particolare riguardo alla propria regione.

I rapporti tra Chiesa e Stato in Italia dal Risorgimento alla Repubblica: il candidato ne delinei le caratteristiche fondamentali e indichi i momenti più significativi della loro evoluzione, dalla nascita dello Stato unitario fino ai giorni nostri.

1980

Quali riflessioni vi suggerisce il seguente pensiero di Calamandrei: «Le diversità di opinioni politiche sono essenziali in ogni democrazia; ma alla base ci deve essere un sentimento di fede nell'uomo, di rispetto alla dignità dell'uomo, che è poi una grande idea cristiana».

Analizzare e discutere, alla luce dei vostri studi e delle vostre convinzioni, il seguente giudizio di Francesco De Sanctis: «Il romanticismo come il classicismo erano forme sotto alle quali si manifestava lo spirito moderno. Foscolo e Parini nel loro classicismo erano moderni, e Manzoni e Berchet erano nel loro romanticismo Manzoni e Pellico».

Interventismo e neutralismo alla vigilia della prima guerra mondiale.

Ipotesi di studenti sui temi del 1981

(*** probabile ** abbastanza probabile * poco probabile)

TEMA D'ATTUALITA'

*** Incidenza della civiltà delle immagini (con la preminenza televisiva) nell'evoluzione o involuzione del costume.

*** La crisi economica scuote la civiltà dei consumi: prospettive d'una modificazione degli atteggiamenti politici e dei comportamenti collettivi.

** Crescente interesse popolare per le grandi mostre d'arte. Come si spiegano le code agli ingressi delle esposizioni?

** Come progresso scientifico e nuove tecnologie possono provocare e favorire mutamenti nel costume e nell'organizzazione sociale.

* Calamità naturali: il diverso valore fra solidarietà umana ed efficacia dei soccorsi.

TEMA LETTERARIO

*** Verga, verismo e denuncia sociale.

*** Pascoli, Carducci, D'Annunzio: anelli di congiunzione fra il vecchio e il nuovo.

** Leopardi, poetica e concezione esistenziale.

* Dante, alla ricerca delle parole e delle immagini che esprimano la sublimità.

* Temi su Manzoni, Pirandello, Foscolo, Quasimodo, Montale.

TEMA STORICO

*** Il programma giolittiano all'inizio del secolo: sviluppo della legislazione sociale, consensi e avversioni.

*** Il 1848 in Italia tra l'anelito di indipendenza e l'urgenza di un migliore assetto sociale.

** Le velleitarie conquiste coloniali italiane.

** Apporto della Carboneria al Risorgimento.

* I grandi problemi del 1861, emersi con l'unità d'Italia.

Meno promossi nelle scuole di Roma

ROMA — E' in aumento quest'anno a Roma il numero dei rimandati e dei bocciati nelle scuole secondarie superiori rispetto allo scorso anno. In base alle prime rilevazioni del provveditorato agli studi, nei licei classici i promossi sono stati circa il 68 per cento, il due per cento in meno rispetto ai dati definitivi dello scorso anno; i rimandati sono stati più del 25 per cento (24 per cento lo scorso anno), i respinti l'8 per cento (poco più del 6 per cento lo scorso anno).

Al prestigioso Basel Institute svizzero ricerche sui geni e gli anticorpi

Risolto da un immunologo giapponese uno dei misteri alla base della vita

Con quattro anni di lavoro il ricercatore Susumu Tonegawa ha ricostruito la mappa della sequenza in aminoacidi dei geni delle parti variabili e delle parti costanti dell'anticorpo

BASILEA — Il decennale del prestigioso «Basel Institute for Immunology» è stato culturalmente celebrato con tre magistrali sessioni di un simposio dedicato al «sistema immunitario» («*Anticorpi*»: R. Maki, S. Tonegawa, M. Weigert, S. Fazekas de St. Groth; «*Major histocompatibility Antigens*»: W. Mayr, L. Du Pasquier, K. Fisher Lindahl, E. Cappellini; «*Linfociti*»: G. Köhler, R. Phillips, J. Sprent, H. von Boehmer).

Sono dieci anni che il «Basel Institute» — una cinquantina di scienziati in 1550 mq di superlaboratori sulla riva destra del Reno a Basilea — è all'avanguardia nella ricerca sui problemi molecolari della formazione, struttura e funzione degli anticorpi.

Vi hanno lavorato e vi lavorano ricercatori a livello internazionale («stabili» o a «contratto temporaneo») secondo la più straordinaria regola dell'assoluta libertà accademica» (non esistono dipartimenti interni, ogni ricercatore vale per il suo rendimento scientifico, non esiste il minimo problema formale di «carriera» e dell'«indipendenza della scienza» (l'appartato mecenate, a fior di miliardi l'anno, è la Hoffmann-La Roche).

Dal giugno '71, da quando Niels Kaj Jerne — uno dei più famosi artefici dell'immunologia moderna — gli ha dato la sua impronta direttiva, l'Istituto ha annotato la presenza di oltre 200 ricercatori (età media 31 anni, provenienza da 25 Paesi del mondo: tra gli italiani la «firma» di R. Ceppellini e B. Pernis).

Il panorama dell'immunologia — la scienza dei geni, delle cellule, degli organi e degli anticorpi che costituiscono il gran sistema strategico interno degli organismi viventi — è in straordinaria e accelerata espansione (200 mila specialisti nel mondo, di cui almeno 5000 per la ricerca di base) e ha investito come un ciclone culturale tutte le branche della biologia e della medicina (difesa contro le infezioni, progresso nelle allergie, prevenzione vaccinica, banche del sangue, genetica, ematologia, trapianti di organi, cancerologia, dermatologia, geriatria, «etichettatura» di certe malattie ecc.).

Le cose erano certo ben diverse da quelle quasi romanticamente intraviste dai primi immunologi. Oggi l'anticorpo — grossa proteina allungata con 4 subunità legate in modo che le estremità si adattino a captare lo specifico invasore o antigene — risulta uno straordinario «*servosistema istruito e istruibile*» in cui i geni comandano, in modo sempre uguale da millenni, le parti «stabili» della proteina mentre si combinano e ricombinano continuamente — come a spostar piani mobili di una libreria («recombinat DNA library») — nelle parti «variabili».

Il gioco della «selettività dei geni», già ipotizzato nel '65 da W. Dreyer e C. Bennet dell'Institute of Technology of California, è oggi tradotto in realtà dagli esperimenti di Susumu Tonegawa — giovane e aggressivo giapponese, «shogun» della moderna immunologia — che al Basel Institute ha decifrato e ricostruito in mappa, fin dal '77, la sequenza in aminoacidi dei geni delle parti variabili e delle parti costanti dell'anticorpo.

E' stato come decifrare — con enzimi e altri sofisticatissimi artifici — la stele di un mistero alla base della vita: e di lì, attraverso l'identificazione dei più intimi «markers», arrivare a conoscere: 1) come sia speciale l'individualità immunologica del soggetto (in ciascuno di noi, magari per un solo aminoacido, la parte variabile dei geni è diversa) e 2) come sia praticamente illimitata, in ragione della caleidoscopica quota «variante» dei geni, la nostra capacità di rispondere a un mondo sempre più denso di stimoli.

Exio Minetto

Una femmina, viveva in cattività, si è spenta perché ha rifiutato il cibo

In Giappone è morto un uccello raro il tokis, dieci esemplari nel mondo!

TOKYO — Uno dei cinque Tokis, specie di uccelli in via di estinzione che vivono in Giappone in cattività, è morto. Era una femmina che, posta insieme a un maschio nel centro per la protezione dei tokis, nell'isola di Sado, ha rifiutato di mangiare per tre giorni e si è spenta, vittima dei parassiti.

I cinque uccelli erano stati catturati in gennaio e i responsabili del centro speravano di aiutarli a riprodursi.

I tokis, una specie giapponese di Ibis, sono di color biancastro, grandi circa 80 centimetri con la testa rossa che termina con un lungo becco nero. Ancora diffusi un secolo fa in Giappone, Corea, Nord-Est della Cina e in Siberia, sono ridotti oggi a dieci esemplari in tutto il mondo.

C'è una soglia al di sotto della quale la sopravvivenza di una specie è in pericolo. E se gli studiosi sono esperti da tempo in allarme per la sorte di circa quattrocento specie di uccelli la cui consistenza numerica va scemando con ritmo incalzante fino a discendere al di sotto di quella soglia, il grosso pubblico se ne rende conto soltanto quando notizie come questa lasciano trapelare la drammatica realtà.

Gli Ibis (famiglia dei Treschiornitidi) sono uccelli grandi da mezzo metro ad una novantina di centimetri che vivono in grandi colonie. Per la loro indole squisitamente sociale, il numero è determinante. Tutti insieme, l'uno vicino all'altro, frugano il fango alla ricerca del pasto quotidiano, insetti, vermiciattoli, granchi, molluschi. Tutti insieme spiccano il volo e si librano nell'aria alternando il volo battente con quello planato all'epoca della migrazione.

La loro è una vita di famiglia numerosa che non può più estrinsecarsi quando la schiera familiare si assottiglia troppo. Ed è quello che sta succedendo soprattutto in due delle venti specie appartenenti alla famiglia. Una di queste, la più vicina all'estinzione, è appunto l'Ibis del Giappone (Nipponia nippon), ridotta ora a nove esemplari in tutto il mondo, un bell'uccello, forse uno dei più caratteristici della famiglia con la sua livrea bianco-grigia che si colora di rosso sulle zampe dalle lunghe dita palmate.

Ma l'acquitrino circondato dagli alberi, l'ambiente ideale per l'uccello, è stato progressivamente distrutto dall'opera di bonifica e di disboscamento che in Giappone, paese particolarmente sovrappopolato, tende ad acquisire sempre nuovi terreni all'agricoltura per soddisfare le crescenti esigenze alimentari degli uomini. Quindi la caccia prima, il disboscamento e le bonifiche poi, hanno contribuito a ridurre drasticamente il numero dei Nipponia nippon che erano ancora abbondanti nella regione all'inizio di questo secolo.

L'altra specie minacciata è l'Ibis eremita (Geronticus eremita), la cui situazione però è incomparabilmente migliore. Ne esistono due nuclei di popolazione, uno di Marocco, che conta alcune centinaia di individui, l'altro in Turchia, a Birecik, presso il confine con la Siria. Ed è proprio quest'ultimo che desta maggior apprensione perché ha subito, nell'ultimo quarto di secolo, un calo pauroso, scendendo da 1300 a soli 34 esemplari. La cosa, però, si spiega, dato che la colonia di uccelli nidifica su una roccia posta al centro del villaggio, quasi a contatto con le abitudini dell'uomo, soggetta quindi a atti di vandalismo.

Da qualche anno il WWF si è assunto il compito di sorvegliare la tranquillità dei nidi durante la cova e le autorità locali dal canto loro cercano di ripristinare un'antica festa popolare che celebra in allegria l'arrivo degli Ibis nidificanti come messaggeri della primavera. Inoltre, si è riusciti a far riprodurre la specie in varie zone del mondo (Basilea, Innsbruk, Tel Aviv, Rabat e altre). Prospettive, quindi, ben più rosee di quelle per l'Ibis del Giappone che purtroppo ci sta morendo sotto gli occhi.

Isabella Lattes Coifmann

Il tempo oggi

situazione: la perturbazione che sta interessando le nostre regioni si muove lentamente verso Sud-Est, ed al suo seguito affluisce sull'Italia aria fredda ed instabile.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con locali addensamenti cui sul settore nord-orientale, sulle regioni adriatiche e sui rilievi appenninici saranno associati brevi fenomeni temporaleschi specie nelle ore centrali della giornata.

temperatura: in sensibile diminuzione nei valori minimi, senza notevoli variazioni le massime.

venti: su tutte le regioni intorno al Nord, deboli o moderati sulle isole maggiori e lungo i litorali tirrenici, moderati o forti sulle altre regioni.

città italiane

Bolzano	17	21	Pescara	17	23
Verona	12	15	L'Aquila	14	19
Trieste	11	14	Roma	16	27
Venezia	13	15	Campobasso	10	21
Milano	14	22	Bari	20	34
Torino	17	26	Napoli	22	25
Cuneo	11	19	Potenza	10	21
Genova	16	26	Reggio Calabria	21	31
Bologna	14	17	Messina	24	31
Firenze	13	21	Palermo	25	29
Ancona	13	16	Catania	21	27
Perugia	16	22	Cagliari	16	28

città estere

Amsterdam	9	19	pioggia	Londra	10	19	sereno
Atene	20	35	sereno	Madrid	23	31	pioggia
Berlino	25	31	sereno	C. del Messico	13	30	pioggia
Bonn	13	23	sereno	Montreal	17	24	sereno
Bruxelles	13	19	nuvoloso	Mosca	14	21	sereno
Ginevra	16	18	nuvoloso	Nuova Delhi	27	34	sereno
Helsinki	7	18	nuvoloso	New York	20	28	sereno
Hong Kong	2	9	sereno	Oslo	6	18	sereno
Il Cairo	18	36	sereno	Parigi	11	18	coperto
Copenaghen	11	18	sereno	Rio de Janeiro	18	28	coperto
Ginevra	9	22	nuvoloso	Stoccolma	7	14	coperto
Helsinki	10	19	nuvoloso	Sydney	21	33	sereno
Hong Kong	25	30	sereno	Tokyo	22	26	sereno
Honolulu	23	33	nuvoloso	Toronto	15	22	sereno
Johannesburg	4	18	sereno	Vancouver	13	18	pioggia
Lisbona	20	33	sereno	Vienna	18	28	sereno

La casa da gioco valdostana sta attraversando un periodo un po' scabroso

Rivendicazioni sindacali bloccano per 3 giorni le roulettes di St-Vincent

Per i gestori le richieste monetizzabili dei croupiers si tradurrebbero in un aumento del 185 per cento - Se le trattative non andranno in porto, rischi di scioperi selvaggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — Sul piazzale del casinò arriva una vecchia «125» targata Macerata. Ne scende una coppia matura. Lui si guarda attorno con aria incredula, come mai tanti posti liberi? Glielo dice un attimo dopo l'usciere con la giacca azzurra. «*Il casinò è chiuso, c'è sciopero*».

I due hanno l'aria smarrita. «*Impossibile* — mormora la donna — *siamo venuti apposta da Recanati*». «*Mi spiace, è chiuso, riapre sabato prossimo alle 20*». «*Oddio*» geme la donna. Lui non fiata, è chiaro che non riesce proprio a parlare per il disappunto, l'emozione, la rabbia, sentimenti che gli montano dentro, lo fanno persino impallidire.

Chissà su quale vincita speravano, potrebbero consolarsi pensando che almeno hanno la certezza di non perdere. «*Sono clienti abitudinari, affezionati* — ci dice poi l'usciere — *vengono una, due volte al mese*».

Il casinò di Saint-Vincent, il maggiore d'Europa per incassi, 40 miliardi nell'80, sta attraversando un periodo scabroso che incrina la sua fama di tranquillo e dolce tempio dei sogni dorati. Anche qui è entrata l'asprezza della lotta sindacale. Nel febbraio scorso era stato chiuso per due giorni, anche allora per sciopero. Erano stati licenziati quattro croupiers per insubordinazione: si erano rifiutati di fornire periodicamente alla direzione la situazione ai tavoli, alla fine il sindacato aveva revocato lo sciopero e la direzione aveva tramutato i licenziamenti in dieci giorni di sospensione.

Stavolta lo sciopero è duro. «*Per adesso solo tre giorni* — dicono i croupiers — *ma ne seguiranno altri, non programmati, fissati all'ultimo momento*». Roulette selvaggia, quindi, fiche ingovernabile: il 16 ha fatto *l'en plein*? Non importa, non si paga più, da questo istante è scattata l'ora dello sciopero.

Che cosa succede, dunque? E' scaduto il contratto di lavoro, dal dicembre scorso, e lo si deve rinnovare. I dipendenti della Sitav, la società che gestisce il casinò, sono 333, di cui 201 impiegati tecnici, cioè croupiers, gli altri sono amministrativi e salariati.

Si sono avuti alcuni incontri nei giorni scorsi tra i rappresentanti sindacali e quelli della società. I primi hanno illustrato le loro richieste, la cosiddetta piattaforma. Alla fine quelli della Sitav hanno detto che per loro non era possibile iniziare a discutere: «*Cambiate la piattaforma, poi vedremo*».

«*E' una volontà di rottura*» dice Mario Gemello, uno dei rappresentanti sindacali. Il dott. Giuseppe Guarisco, dell'ufficio stampa, rileva che non si può parlare di rottura: «*Semplicemente non è possibile iniziare a discutere. Le loro richieste monetizzabili si tradurrebbero in un aumento del 185% che sarebbe insostenibile per l'azienda*».

I croupiers replicano che sia esatta questa valutazione percentuale. Spiegano che un croupier percepisce in busta 581 mila lire al mese, di cui 386 di contingenza, mentre la ditta versa i contributi su una paga convenzionale di 620 mila lire. Una miseria. Va bene, ci sono le mance, le quali tuttavia si aggirano su un milione e mezzo al mese.

Le mance sono un punto oscuro. Solitamente nei vari casinò sono dell'ordine del 30% degli incassi. Sui 40 miliardi dell'80 dovrebbero essere state 12 miliardi e poiché il 50% va alla società e l'altro 50 ai croupiers, ognuno di questi avrebbe dovuto godere di una quota di 3 milioni e mezzo al mese e non di uno e mezzo. Anche la società sembra poco propensa ad indicare il quantitativo delle mance: ognuno è geloso del proprio 50 per cento.

Tornando allo stipendio, i dipendenti chiedono che un impiegato tecnico medio che ora percepisce 105 mila lire passi a 140 mila; che la liquidazione e la tredicesima vengano calcolate sullo stipendio convenzionale; che le mance non siano più divise al 50 per cento. «*Più aumentano i dipendenti, più noi vediamo assottigliarsi il grazzolo* — dicono i croupiers —. *Ogni nuovo assunto dovrebbe essere preso in carico, per quanto riguarda le mance, anche dalla società*.

Remo Lugli

Disperse in mare due persone su un gommone

BARI — Ricerche di un gommone, con a bordo due persone, che è stato visto in difficoltà al largo della frazione di Santo Spirito. Nel corso di una battuta, una motovedetta ha recuperato, al largo della spiaggia «Cala d'oro», due remi e un bracciale salvagente, appartenenti al battello.

Pescatori in crisi Colpa delle foche

OSLO — Una nuova invasione in massa di foche ha creato, per il terzo anno consecutivo, enormi problemi all'industria della pesca nella Norvegia settentrionale. Il governo di Oslo ha perciò deciso di convincere l'Unione Sovietica ad aumentare il numero di foche da cacciare nelle acque dell'Artico meridionale.

«Non ci sono mai state tante foche al largo della Norvegia e nei nostri fiordi come quest'estate; esse distruggono le reti e mangiano tutto il pesce. Non esito a definirlo un autentico disastro naturale» ha aggiunto il ministro.

Secondo lo scienziato Torger Oeritaland, le foche attualmente presenti nelle acque dell'Artico orientale sono un milione.

I castori assediano le città del Canada

OTTAWA — Migliaia di castori «assediano» le città canadesi alle quali si avvicinano per sfuggire agli attacchi dei loro naturali nemici, i lupi.

Gli insediamenti presso i centri urbani di questi simpatici animali sono divenuti motivo di grande preoccupazione a causa di comunicazioni telefoniche interrotte, di elaboratori che «impazziscono», di alberi che cadono, di improvvisa mancanza di energia elettrica.

Il fatto è che questi instancabili roditori tagliano con i denti quantisasi cavo che incontrano nel loro sotterraneo lavoro, come fanno con le radici degli alberi. A questi danni si aggiungono quelli provocati dai bacini artificiali che creano con le loro dighe di legno.

Il termometro è sceso di molti gradi

Pioggia e maglioncini sulla costa adriatica

VENEZIA — Dopo il caldo afoso delle scorse settimane, il maltempo, che ha colpito anche il Veneto, ha portato un po' di freschura: la temperatura è calata di una decina di gradi, e in montagna è caduta la neve sopra i 2300 metri. Molti turisti, abbandonando le spiagge, anno visitato ieri le città storiche della regione. La città lagunare, in particolare, si è riempita di villeggianti che hanno approfittato dell'occasione per visitare le mostre aperte in questo periodo in particolare quella di Picasso.

I temporali, e la grandine caduta in questi ultimi giorni, hanno provocato gravi danni alle colture.

Pioggia scrosciante e raffiche di vento freddo hanno caratterizzato la notte scorsa e la mattina, anche la costa adriatica di Romagna, dove già numerosi sono i turisti. La temperatura si è abbassata di molti gradi, sono ricomparsi impermeabili e maglioni e il paesaggio è tipicamente autunnale.

Il vento ha sperzato numerose antenne della televisione, rami di alberi, pennoni di stabilimenti balneari. Difficile, in tratti della statale adriatica, la circolazione a causa di profonde pozzanghere e del vento che soffia dal mare.

Maltempo anche in Umbria, in particolare sull'Eugubino: smottamenti lungo la statale Pian d'Assino tra Gubbio e Possato di Vico. Ieri dalle 5 alle 6 è piovuto abbondantemente. Il forte vento da Nord, ha scoperchiato il tetto di una casa colonica in località S. Martino in Colle, mentre un camion è stato spinto da una raffica contro una casa.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Caracciolo di San Vito

Ne danno l'annuncio la moglie Jacqueline e i figli Edoardo, Nicola, Lorenza e Caterina. La messa sarà celebrata sabato 20 giugno, ore 17 nella chiesa Nostra Signora di Lourdes, corso Francia 20.

— Torino, 19 giugno 1981

Il Direttore e il Personale del Centro internazionale di Perfezionamento Professionale e Tecnico di Torino partecipano al dolore della famiglia e ricordano il loro capo del personale

Federico Caracciolo di San Vito

— Torino, 19 giugno 1981

Silvia Sacchi e famiglia sono affettuosamente vicini a Lorenza, mamma e fratelli.

Gli Amici del Liceo partecipano commossi al dolore di Emanuele per la perdita del suo esemplare PAPA'.

Alfonso ed Emilia Bellando ringraziano con profondo dolore e sentimento indimenticabile FEDERICO.

I Compagni della Terza Liceo sono vicini a Nicola.

Condomini, inquilini degli Stabili di Corso Francia 91-93 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Federico Caracciolo di San Vito

— Torino, 19 giugno 1981

Compagni e Professori della Classe 4B Liceo Linguistico Virgilio sono affettuosamente vicini a Lorenza.

La famiglia annuncia con grande dolore la tragica morte di

Sandra Calzolari

— Torino, 19 giugno 1981

Serenamente ha raggiunto il suo Luigi

Luigia Mura ved. Goria

di anni 78

L'annunciano con dolore il figlio Ulisse con la moglie Teresa Re, nipoti Mauro e Patrizia, la figlia Giuseppina con il marito Umberto Rivetti, il nipote Bruno con la moglie Giuseppina Ancona, parenti tutti. La famiglia ringrazia l'infermiera Nives Salvatore che tanto amorevolmente l'assistette. I funerali sabato, ore 8,45, Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo.

— Torino, 18 giugno 1981

La cognata Irma e la sorella Laura partecipano al dolore

Le famiglie Goria, Rivetti, Giviero, Fasia, Giovara sono vicine nel dolore dei cugini Rivetti-Goria.

Condomini Amministrazione Impulsi stabile di via Monterosa 8 partecipano al dolore delle famiglie Goria-Rivetti e porgono sentite condoglianze.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Abbati

Lo piangono la moglie Clelide e parenti tutti. Funerali sabato 20 alle ore 8,45 partendo dalla parrocchia Pozzo Strada. La cara salma proseguirà per Milano dove verrà tumulata.

— Torino, 18 giugno 1981

Crudelmente si è spento all'età di 66 anni

Petronio Surico

agricoltore

Ne danno la triste annuncio la moglie Mariateresa Vavalle, i figli Vito, Marisa, Nicola, Antonio, Mariapia.

— Gioia del Colle (Bari), 18-6-1981

Il Consiglio comunale di San Gillio e Dipendenti comunali, partecipano al dolore del proprio sindaco per la scomparsa della madre signora

Teresa Astegiano ved. Fissore

— Torino, 18 giugno 1981

E' mancato serenamente

Giuseppe Davitto

giardiniere

anni 78

Lo piangono la moglie Adele, i figli Vincenzo con Virginia, Piercarla con Ilario e Carla. I funerali si svolgeranno venerdì 19 ore 17,30 a Villanova Canavese, via San Rocco 27.

— Villanova Canavese, 18 giugno 1981

Direzione e Maestranze tutte della Valpar Industriale S.p.A. partecipano al dolore del sig. Davitto Carlo per la scomparsa del papà

Giuseppe Davitto

— Torino, 18 giugno 1981

E' mancata

Lucia Basano ved. Roletti

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore il figlio Piero con la moglie Paolina, la nipote Angela e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Costanza ed al personale della Casa di Riposo S. Giuseppe di Carmagnola per l'assistenza prestata.

— Torino, 18 giugno 1981

Tragico incidente ha troncato la vita a

Giuseppe Oggero

anni 22

Lo annunciano con dolore immenso gli zii Marco, Giuseppina, Franco, Francesca, l'adorata cugina Gabriella. Funerali oggi ore 17 Cenerano Casasco (Asti).

— Cenerano Casasco, 19 giugno 1981

Serenamente si è spenta il 16 giugno a Pancalieri la signora

Lea Pincherle Bauzano Sirigatti

Con profondo dolore lo annunciano la figlia Marisella Bauzano Vitaldi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La tumulazione è avvenuta nel cimitero ebraico di Gradisca

— Pocapaglia, 18 giugno 1981

E' serenamente spirata

Giuseppina Rava Boella

Addolorati lo annunciano i nipoti Renata Mella, Ettore Ernesto Alba Elio, Enrico Rava, Vanna Almerio Marsan con le rispettive famiglie; cognate, cugini, Anita Reymond. Un particolare ringraziamento al dottor Tullio Grassi per l'amorevole assistenza. Funerali venerdì ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria.

— Torino, 18 giugno 1981

Alla Mimì partecipa al dolore di Silvio

Ilaria e Luciano Pellegrino piangono la scomparsa della cara Zia.

Silvia e Anna Maria si uniscono al dolore della famiglia.

ANNIVERSARI

1979 1981
Maria Grazia Grabbi
Roberto Kaplenbauer
Erich Krapfenbauer

sempre ricordati con affetto rimpianto dai loro cari. S. Messa sabato 20 giugno ore 18 chiesa della Crocetta.

— Torino, 19 giugno 1981

1978 1981
Augusto Fella

Pensandolo sempre Rita.

1972 1981
avv. Guido Manini

Carla e Sandro con tanto affetto e rimpianto ricordano

1971 1981
Bernardo Giordano
Direttore

Sempre ricordato.

1971 1981
Giuseppe Fissore

Sempre vivo il suo ricordo.

GRUPPO INDUSTRIALE CHIMICO INTERNAZIONALE
già presente in Italia con più unità produttive e commerciali, nel programma di articolazione delle proprie unità industriali

ricerca
per un nuovo stabilimento di chimica fine, in fase di costruzione nell'area industriale di TERMOLI in MOLISE, il cui inizio di attività è previsto nel secondo semestre 1982

6 capi turno reparto produzione (SI 9985 S.)

cui affidare la gestione delle attività degli operai (circa 28 operatori chimici) in termini di sicurezza e redditività, nelle aree di processo, nel trattamento degli scarichi (di processo), nelle utilities e nell'infustamento, riportando al Capo reparto Produzione.

Requisiti richiesti:
— età circa 25 anni;
— diploma di perito chimico;
— esperienza di circa 5 anni in impianti chimici e/o petrolchimici di cui almeno 2 nella posizione di Capo Turno Reparto Produzione;
— buona capacità nella conduzione del personale;
— conoscenza almeno scolastica della lingua inglese;
— disponibilità a lavorare sulla base di un ciclo continuo.

capo reparto manutenzione (SI 9986 S.)

cui affidare il coordinamento dell'attività di manutenzione meccanica, elettrica e della strumentazione dello stabilimento, avendo alle dipendenze uno Specialista meccanico ed uno Specialista elettrico-strumentale; programma interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; garantisce il collegamento con le unità produttive per il rispetto delle reciproche esigenze; riporta al Capo Servizio Produzione.

Requisiti richiesti:
— età circa 30 anni;
— diploma di perito meccanico;
— esperienza di circa 10 anni in impianti chimici e/o farmaceutici di cui almeno 4 nella posizione richiesta;
— buona capacità nella conduzione del personale;
— buona conoscenza della lingua inglese.

specialista manutenzione meccanica (SI 9987 S.)

cui affidare compiti di coordinamento attività di manutenzione meccanica nelle aree produttive e nell'officina dello stabilimento avendo alle dipendenze circa 10 operai; riporta al Capo Reparto Manutenzione.

Requisiti richiesti:
— età circa 26 anni;
— diploma di perito meccanico;
— esperienza di circa 5 anni in impianti chimici e/o farmaceutici di cui almeno 2 nella posizione richiesta;
— conoscenza almeno scolastica della lingua inglese.

Le opportunità offerte sono fortemente stimolanti sotto l'aspetto professionale e per l'importanza del Gruppo industriale.

I livelli retributivi saranno allineati alla qualificazione professionale raggiunta dalla persona. Inquadramento nell'ambito del Ccnl per l'industria chimica.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA SI — 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

INDUSTRIA MANIFATTURIERA
operante nel settore dei componenti per auto, veicoli industriali etc., destinati prevalentemente al primo equipaggiamento, nell programma di potenziamento della propria struttura commerciale
ci ha incaricati di ricercare un

responsabile vendite

cui affidare compiti di sviluppo delle vendite nell'ambito dei programmi commerciali del gruppo cui la Società appartiene.

Il candidato ideale è un laureato di età intorno ai 30-35 anni, in possesso della buona conoscenza dell'inglese e francese o tedesco, e di una esperienza quinquennale commerciale in aziende di beni strumentali orientate ai mercati internazionali.

Il livello retributivo, sicuramente interessante, sarà commisurato alla effettiva professionalità del candidato prescelto.

La sede di lavoro è TORINO.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. Q 117 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. - 20129 Milano - Via Plinio 63

ORGA

Siamo una Azienda che opera a livello internazionale, leader nel settore chimico-farmaceutico, sostenuta da un'avanzata ricerca scientifica e da una moderna politica di marketing.

Ricerchiamo

informatori medico - scientifici
per le zone di: **Torino, Alessandria.**

Ai candidati:

Chiediamo:
— Laurea conseguita o di prossimo conseguimento in farmacia, biologia o scienze affini.
— Personalità eclettica, estroversa e proiettata verso le public relations.
— Carica di entusiasmo e dinamismo nella decisione e nell'azione.
— Determinazione alla realizzazione di sè stessi.
— Età non superiore ai 35 anni.

Offriamo:
— Una funzione che addestra alla professionalità ed alla autogestione.
— Una sistematica possibilità di «formazione» al lavoro di gruppo, tramite corsi di addestramento continuato in un ambiente giovane, dinamico, attivo.
— Una filosofia che tende a sviluppare gli individui nella loro potenzialità ed aspirazione.

Il trattamento economico complessivo (comprensivo di diarie, rimborsi a più di lire x chilometrici, agevolazioni per l'acquisto di autovettura, polizza kasko, ecc.) si colloca nella fascia alta del mercato e comunque sarà commisurato alla capacità ed esperienza, mentre l'inquadramento sarà nel 7° livello impiegatizio.

L'Azienda curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1041 S. alla:
ORGA SI - 20129 MILANO

ORGA

AGENTI DI VENDITA

Stiamo cercando venditori per i seguenti territori: **TORINO, CUNEO, NOVARA, VERCELLI, GENOVA e IMPERIA.** Le persone che cerchiamo hanno o un'esperienza di successo nella vendita diretta oppure un forte desiderio di entrare nel campo della vendita. I candidati ideali dovrebbero avere un'età compresa fra 28 e 45 anni. Dovrebbero essere ambiziosi e voler gestire il proprio lavoro. Diamo ai nostri venditori un addestramento sul campo da parte di ispettori di provata capacità nella vendita dei nostri prodotti. Offriamo un generoso anticipo sulla provvigione e la nostra provvigione è fra le più alte nella nostra industria.

Per sapere di più sulla nostra opportunità, vi preghiamo di telefonarci a Milano (02) 667.3897 lunedì 22 giugno dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30; o martedì 23 giugno dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30.

Autovettura indispensabile.

Importante industria farmaceutica
nell'ambito di un programmato potenziamento del proprio organico, assume

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per le zone di TO - CN - IM - SV - MI - BS - TN - BZ - BO - FO - Roma - TR - Ba

Cerchiamo giovani laureati o laureandi in discipline scientifiche che abbiano maturato una pur breve ma valida esperienza di IMS e desiderino entrare a far parte di una Società che basa il suo successo sulla ricerca scientifica e sulla massima valorizzazione delle doti caratteriali dei propri collaboratori.
L'inquadramento sarà a Contratto Nazionale con retribuzione adeguata al livello del candidato, rimborso spese a più di lista, libera Aci, più notevoli incentivi.
Potranno essere considerate anche risposte di giovani inesperti che si ritengano particolarmente idonei per questa professione.
Corso d'addestramento nel prossimo settembre.
Si prega inviare per espresso dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
«Publikompass 245 — 10100 Torino».

GOODYEAR ITALIANA SpA
is seeking for a University Graduated Engineer for the position of

AUTOMOTIVE ENGINEER

Candidate, around 30 years old, should be personable with communication skills.

He will be hired in a qualified professional position and will have to operate with autonomy reporting directly to the Manager of Automotive Engineering.

The job primarily consists in giving technical assistance to car industries. Continuous contacts with the Technical Center at Parent Company require good knowledge of the English language both spoken and written. Knowledge of the Italian Automotive Industry will be an advantage.

The location of the job is Torino with frequent trips to other places within Italy and Europe.

The salary will be commensuraled with the capabilities of the candidate chosen.

Replies, in English, should be sent to:
Goodyear Italiana SpA - Direzione del Personale Casella Postale 99 - Latina - «Rif. 182»

Società leader in prodotti accessori per profumeria con vasta clientela già acquisita ricerca per Piemonte e Lombardia

AGENTI VENDITORI

massimo 35enni dotati buona cultura, personalità e presenza. E' titolo preferenziale un'esperienza di vendita nel settore.
Inquadramento Enasarco con reddito iniziale già elevato.
Scrivere: **«Publikompass 8328 — 10100 Torino».**

Società operante a livello nazionale cerca

Agenti in esclusiva

per le province:
Torino - Cuneo - Asti/Alessandria - Vercelli/Novara - Imperia/Savona/Genova/La Spezia - Varese/Como - Milano - Bergamo - Brescia - Cremona/Mantova - Pavia.

Offresi: attività continuativa, provvigioni di sicuro interesse, inquadramento Enasarco.
Richiedesi età massima 28 anni e auto propria.
Telefonare al n. 0434 599.185.

PRESTIGIOSO RISTORANTE
in Torino
cerca per posto annuale

CHEF DI CUCINA

Richiedesi esperienza specifica maturata nel settore. Offresi retribuzione adeguata alle capacità del candidato.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 8334 - 10100 TORINO

GRANDE AZIENDA ELETTRODOMESTICI
cerca per proprio centro assistenza tecnica di Torino

TECNICI RIPARATORI

sede di lavoro Torino. E' richiesta esperienza biennale maturata nel campo delle riparazioni degli elettrodomestici.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 8330 — 10100 TORINO**

PRIMARIO ENTE PUBBLICO

per impiego presso unità operativa in Sardegna

ricerca

ESPERTO DI ORGANIZZAZIONE BANCARIA

La posizione offerta comporta l'inquadramento nella categoria dei funzionari bancari ai gradi più elevati.
Gli interessati sono pregati di inviare (entro e non oltre il 10 luglio c.a.) curriculum dettagliato e richiesta, indicando il domicilio ed un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 244 — 10100 TORINO
Si assicura la massima riservatezza

IMPORTANTE SOCIETA'
DISTRIBUTRICE PRESTIGIOSE COLLEZIONI
MOQUETTES E PARATI PER PIEMONTE VALLE D'AOSTA

ricerca **RAPPRESENTANTI** residenti in provincia Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Torino

Telefonare per appuntamento 011 242.546 243.529

AZIENDA GRAFICA NORD ITALIA
di medie dimensioni e con immagine di prestigio nel quadro del potenziamento della propria struttura tecniche
ci ha incaricati di ricercare

esperto procedimenti di stampa offset

con particolare esperienza su **macchine a foglio.**

Si richiede: età massima 40 anni; esperienza pluriennale in posizione di responsabile in tale settore maturata in medie/hi aziende grafiche; documentata conoscenza dei procedimenti di stampa offset; attitudine e capacità nella gestione e ottimizzazione delle macchine e delle risorse umane.

Inquadramento e retribuzione saranno in funzione della esperienza maturata e della professionalità raggiunta.

A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. Q 120 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 20129 MILANO - VIA PLINIO, 63.

ORGA

La nostra Società, una grande industria internazionale caratterizzata da prodotti ad elevata tecnologia, assume

VENDITA SPECIALIZZATA

GIOVANI DIPLOMATI

anche al primo impiego o senza esperienza nel settore, ma con buone attitudini alla vendita.

Sarà loro fornita la necessaria formazione tecnica specifica con un impegnativo corso di addestramento retribuito.

La vendita viene anche impostata e introdotta da interventi tecnico-manuali specialistici, realizzati su veicoli industriali pesanti.

Si richiede età intorno a 26 anni e disponibilità a risiedere in un capoluogo del **PIEMONTE**, viaggiando per tutta la relativa provincia.

La Società offre inquadramento nel 5° livello impiegati industria, auto in dotazione, rimborsi spese e reali possibilità di evoluzione in base ai meriti personali.

Si assicura una risposta ai candidati in possesso dei requisiti.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 31 F — 20123 MILANO

Azienda operante nella distribuzione di prodotti di largo consumo cerca

a. 1 RAPPRESENTANTE

con esperienza decennale acquisita nel settore, in possesso di autovettura propria, zona di operazione Torino e circondario, al quale verranno inquadramento Enasarco, provvigioni e rimborso spese.

a. 1 AUTISTA

con patente C per consegne Torino e circondario.
Scrivere indicando esperienza e referenze a:
PUBLIKOMPASS 243 — 10100 TORINO

UFFICIO TECNICO
cerca anche part-time

ABILE DISEGNATORE

esperto anche in prospettive di gruppi meccanici

Pregasi dettagliare curriculum e prelese a:
«Publikompass 8131 — 10100 Torino».

AUTOLAKKEN
Prodotti Sikkens per l'autocarrozzeria
RICERCA

TECNICO DIMOSTRATORE

per **Liguria e Piemonte.**

Richiedesi: età 25-30 anni. Esperienza maturata in carrozzeria o in aziende del settore. Disponibilità a viaggiare e ad apprendere sistemi e tecniche nuove della verniciatura.

Offresi: inquadramento a livello impiegatizio e retribuzione interessante. Inserimento in azienda moderna, dinamica ed in forte espansione.

Scrivere: sig. Marcello Trinchera presso **AUTOLAKKEN S.p.A. - via Gattinella 2 - 50010 CAPALLE (FI)**

SIGESCO Italia, S.p.A.
Sistemi gestionali Computers

ricerca una persona altamente qualificata nel settore di organizzazione commerciale per lo sviluppo della rete di vendita (Agenti, Distributori, Concessionari) di sistemi/software gestionali modulari mono e multiutente con programmi applicativi di sicura concorrenza prezzo/prestazioni che assumerà la funzione di

CAPO VENDITE ITALIA

La persona deve avere esperienza nel settore almeno triennale, mentalità imprenditoriale ed essere interessata ad elevati guadagni rapportati all'intero fatturato della Società in rapido sviluppo.

Via Vincenzo Vela n. 35 - 10128 TORINO - Tel. 513068 (centralino)

FILA

Leader nel settore dell'abbigliamento sportivo
ricerca

CAPO CONTABILE

La posizione comporta l'approfondita conoscenza della contabilità generale, delle normative fiscali e societarie, nonché delle applicazioni EDP sperimentate in aziende medio/grandi, modernamente organizzate.
Candidato ideale è un ragioniere o un laureato in Economia e Commercio sui 30-35 anni, in possesso di capacità organizzative e di comando, che abbia maturato esperienza concreta in analoga posizione o come vice.
L'inquadramento è di 7° livello impiegatizio e la retribuzione è commisurata all'esperienza maturata, comunque ai più alti livelli di mercato.
La sede di lavoro è a Biella.
Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum personale e professionale, con recapito telefonico a:
FIMAR - Viale Cesare Battisti n. 26
13051 BIELLA (Vercelli) - Tel. 015-353139

DINAMICA AZIENDA METALMECCANICA
di medie dimensioni, specializzata nella produzione di prodotti tecnici, leader nel proprio settore, ricerca

PRODUCT MANAGER

da inserire nel proprio servizio marketing

— I candidati sono giovani professionisti di età inferiore ai 28 anni, possiedono una esperienza di lavoro acquisita come assistenti in uffici di Marketing, di ricerca, di promotion o di pianificazione vendite.

— L'azienda, di importanza nazionale, è costantemente orientata agli sviluppi del mercato nel quale opera da molti anni con scelte innovative sia tecniche che commerciali. L'ambiente è dinamico e offre concrete possibilità di crescita professionale.

— Il ruolo prevede la gestione del rapporto prodotto-mercato (quote, budget, concorrenza) e del rapporto prodotto-azienda (redditività, prezzi, azioni commerciali), l'interpretazione del sistema informativo di Marketing e di vendita, la partecipazione alla stesura delle previsioni e dei piani a breve medio termine.

La sede di lavoro è nell'hinterland di Torino.

Inviare dettagliato curriculum vitae presso:
«Publikompass 248 — 10100 Torino».

OIL TRADER ROME

A fast growing world-wide Oil Trading Company seeks a highly motivated individual to run its small but important office in Rome following promotion of the present manager to a post outside Italy.

The successful candidate will be responsible for maintaining and developing market contacts, cultivating information sources and creating opportunities to trade cargoes of crude oil and products.

The qualities required include:
- Outstanding inter-personal and negotiating skills
- The tenacity to extract market information continuosly from key clients
- The initiative to work largely alone, but as part of a world-wide team
- Trading experience or an oil industry background
- Good command of english and italian.

Compensation will be competitive and linked to performance.

Please reply with full resumé, indicating present salary etc., and a recent photo to:

Trading Recruitment
Transworld Oil Limited
c/o 29 Palace Street
London S.W.1.
ENGLAND

Per costruzione porti in **MAROCCO** e in **LIBIA** grande Impresa costruzioni cerca

- assistenti missori cave in roccia - assistenti trasporti pesanti - capo impianti frantumazione - escavatoristi - gruisti - motoristi e meccanici mezzi pesanti - ricambisti - meccanici completa diesel e trasmissioni idrauliche - capo contabilità lavori - personale amministrativo in genere di cantiere (magazzinieri - ufficio personale - contabili - servizi generali)

Scrivere a ***PUBLIKOMPASS 43 F - 20123 MILANO***

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
ricerca

per la centrale termoelettrica del proprio stabilimento in Torino:

rif. 1 **CAPI TURNO**
E' richiesto patentino ANCC di 1° grado

rif. 2 **FUOCHISTI - TURBINISTI**
Muniti di patente ANCC generatori vapore. Disponibilità effettuazione tre turni avvicendati.

Si offrono ottime condizioni economiche.

Scrivere dettagliando curriculum e citando riferimento a
PUBLIKOMPASS 256 — 10100 TORINO

NOREX

La NOREX, Azienda leader nel campo degli articoli per la scrittura, il disegno tecnico e di carta fantasia, ricerca

AGENTI

esclusivi di vendita per le seguenti zone:
— TORINO e PROVINCIA
— VERONA, MANTOVA, CREMONA, PARMA, REGGIO EMILIA

I compiti: promozione delle vendite e gestione della clientela al dettaglio nel settore Cartoleria e Tabacchi di lusso.
Si offre: portafoglio clienti esistenti - istruzione - introduzione al lavoro - guadagno superiore alla media - incentivi - anticipo provvigioni.
Si chiede: età max 40 anni, cultura medio superiore, esperienza di vendita preferibilmente nel ramo, residenza in zona, auto propria.
Telefonare: ore ufficio al n. 02/3084348 chiedendo del signor Rodolfo Boerdner, oppure inviare curriculum alla
NOREX s.r.l. - Via Trilbonlano, 25 - 20156 Milano

Sull'operazione delle azioni Toro

Al processo Calvi il latitante Zanon scrive ai giudici

MILANO — Giuseppe Zanon di Valgiurata ha fatto arrivare ai giudici del tribunale di Milano che lo stanno processando insieme con Roberto Calvi, Carlo Bonomi e altri sette esponenti dell'alta finanza italiana per illecita esportazione di valuta, una lunghissima lettera che sostituisce in pratica l'interrogatorio che non ha potuto rendere ai magistrati perché latitante all'estero.

Di questa sua latitanza, Zanon ha dato una originale interpretazione spiegando che «*perdura perché manca certo che la decisione del tribunale riconoscerà la mia completa estraneità ai fatti che sono oggetto del processo*».

Raccontando dall'inizio la vicenda imperniata sul rastrellamento da parte della Centrale di azioni «Toro», società della quale la famiglia Zanon aveva la maggioranza, Giuseppe Zanon riferisce di essere stato lui ad avvicinare Calvi per parlare «*dell'opportunità che una sua società acquisisse una partecipazione azionaria nella Toro Assicurazioni*».

Questa decisione di Zanon fu causata, secondo quanto spiega ai giudici il finanziere, dal fatto che un importante gruppo (il gruppo Bonomi?) «*aveva in animo di realizzare e anzi sta realizzando un certo rastrellamento di azioni Toro e non era nella possibilità economica della famiglia Zanon di impedire quell'operazione... In secondo luogo era desiderio della famiglia Zanon di conservare la leadership nella Toro Assicurazioni e lo temeva che ciò non sarebbe stato possibile... Infine la presenza di un grosso gruppo bancario avrebbe certamente costituito un valido appoggio per lo sviluppo della compagnia sia sul piano commerciale che sul piano della gestione degli investimenti...*».

Spiega Zanon di essere fatto il possibile per fare confluire azioni Toro alla Centrale e questa operazione fu compiuta attraverso una nomina del Liechtenstein, la «Giza» (di cui il fratello Massimiliano, residente in Svizzera dal '69, aveva disponibilità) «*perché, essendo già proprietaria a titolo fiduciario per conto di suo fratello Massimiliano di un pacchetto di azioni Toro (circa 90.000) che egli intendeva vendere, costituiva il mezzo più semplice per realizzare attraverso la cessione della società stessa alla Banca del Gottardo l'afflusso alla Centrale delle azioni già possedute che venivano man mano rastrellate nell'interesse della Centrale stessa*».

Per quanto riguarda i motivi che spinsero Calvi ad acquisire la maggioranza effettiva della «Toro» (ne aveva il controllo attraverso un patto di sindacato con la famiglia Zanon dal 1973) spiega Zanon: «*Non era certo nelle nostre intenzioni di violare il patto di sindacato, ma era invece nostro intendimento battere la strada partecipazione nella Toro, cramai di minoranza per il peso sempre più rilevante che la Centrale andava assumendo, con una partecipazione di maggioranza in un'azienda di più limitate dimensioni*».

In sostanza, dunque, Zanon, fatto entrare nella Toro Calvi per evitare di essere estromesso dalla scalata di una finanziaria, si trova ugualmente ai margini e decide di lasciare. Il finanziere latitante, infine, giustifica l'alto prezzo pagato dalla Centrale per il pacchetto di controllo della Toro «*sia con l'intrinseco e reale valore patrimoniale della società, ben superiore a quello espresso allora da una Borsa depressa e stagnante e comunque mai rappresentativo dei valori attribuibili ai pacchetti di maggioranza, sia con l'avvenuto raggiungimento di una maggioranza assoluta. Ritengo che il tempo ha dato ragione a quella decisione*».

Marzio Fabbri

Un torbido intreccio di amori, di amicizie, di rancori e di morte

Tre studenti accusati di omicidio ad Arona per una ragazza contesa

Uno di loro, diciassettenne, è l'autore materiale del delitto: in un agguato notturno ha massacrato a coltellate il fidanzato della giovane - In carcere anche la madre della ragazza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARONA — Tre ragazzi in galera, accusati di aver ucciso il fidanzato di una biondina neppure diciassettenne che piaceva alla madre (anche lei in carcere, da sabato, a Novara). «*Volevamo dargli una lezione, non ammazzarlo*», hanno confessato. Invece sei coltellate hanno trasformato questi rampolli di buona famiglia in candidati ad una non breve detenzione. I nomi degli arrestati: Giancarlo M., 17 anni, da Varallo Pombia, studente; Valerio P., coetaneo del primo e suo vicino di casa, e Andrea B., 16 anni appena, studente, abitante ad Arona, innamorato della sorella quattordicenne della vittima.

Che strano, inquietante intreccio di amori e amicizie, di rancori e morte. Altri protagonisti, la ragazza contesa (vedremo in seguito perché), Sonia Silva, operaia presso un laboratorio di confezioni non molto distante dall'abitazione che è nel quartiere S. Carlo e la madre, Angela Cogliati, 38 anni, casalinga.

Infine la vittima: Massimo Scoccini, 20 anni, che abitava nella parte bassa della città, ossia in via Lago d'Iseo, con i genitori (il padre è un ex tipografo malato di cuore; la madre, Ivonne Massini, è operaia) e la sorella quindicenne.

Vediamo da vicino i fotogrammi di questo cortometraggio di cronaca violenta. Per comprenderne la trama, ma premesso che Scoccini, giovane irrequieto, amante delle armi e dei gatti randagi, abituato a far di testa propria, frequentava Sonia da circa un anno. Amore autentico, ma alla relazione si oppone Angela Cogliati: alla donna non va che la figlia frequenti «*quel poco di buono di Massimo*», pecora nera di una famiglia peraltro onesta e ineccepibile sotto tutti i punti di vista. Massimo lo conosce da tempo e a febbraio gliene ha combinata una grossa: ha «rapito» Sonia trattenendola nascosta alcuni giorni presso amici: la donna lo denuncia infatti per sottrazione di minore.

Ancora un particolare per capire che cosa c'è dietro il delitto: Sonia e Massimo, dopo la fuga, si lasciano e la ragazza «fila» un palo di settimane con Giancarlo M.: non a caso sarà proprio Giancarlo a sgozzare il rivale.

Chiusa la parentesi Sonia-Giancarlo, Massimo torna a farsi vivo, non se la fa a star lontano dalla fidanzata ma i rapporti tra il giovane e la Cogliati sono irrimediabilmente (ovviamente). Pare che a Massimo siano giunte minacce, forse un avvertimento pesante: fatto sta che da allora esce sempre armato.

E lo è anche il 17 maggio, due giorni prima del processo in cui dovrebbe comparire come imputato per la faccenda del «ratto». Quella sera esce alle 23, incontra Sonia, mezz'ora dopo è di ritorno. Parcheggia la «127» in garage, fa per salire le scale di casa ma tre giovani lo circondano.

Li conosce e intuisce le loro intenzioni. Estrae la pistola (con il colpo in canna) ma non fa in tempo a premere il grilletto né ad abbozzare la minima difesa: Giancarlo che gli è di fronte fulmineo brandisce un coltello dalla lunga lama e vibra il primo fendente con mano ferma ed esperta; un taglio profondo alla gola recide la carotide della vittima.

Massimo Scoccini

Poi, con furia, il ragazzo affonda per cinque volte ancora la lama nel torace di Massimo che cade senza un grido. Gli aggressori fuggono correndo sul lungo lago, raggiungono un distributore di benzina alla periferia di Arona, montano sulle moto lasciate lì qualche minuto prima e rincasano: i genitori diranno di non avere colto nulla di sospetto nel comportamento dei figli.

Certo è che uno di loro, appena dopo l'aggressione, telefona al «113» avvertendo che nel cortile di via Lago d'Iseo c'è un uomo ferito; arriva l'autoambulanza della Croce Rossa. Massimo Scoccini rantola e muore dopo pochi istanti. Le indagini per alcuni giorni languono: i carabinieri, agli ordini del capitano Verde, arrestano cinque persone amici della vittima tutt'ora in carcere ma non per il delitto bensì per detenzione d'armi e altri reati.

Scoccini prima di spirare riesce a pronunciare qualche parola: «*Cercate a S. Carlo*». E' uno spiraglio: a S. Carlo abita Sonia. I carabinieri l'interrogano: emergono i retroscena, soprattutto l'incompatibilità tra la madre e Massimo. Poi vien fuori l'innamoramento di Giancarlo, escono i nomi degli amici.

Qua e là altre ammissioni: «*Abbiamo sentito Angela dire che a Massimo bisognava dare una lezione, farlo smettere di ronzare attorno a Sonia*». Piccoli indizi, insufficienti che alla fine portano ai tre minori e ad Angela Cogliati. I ragazzi fermati resistono all'interrogatorio qualche ora, poi ammettono. La madre di Sonia si dispera, nega di essere la mandante del delitto, dice soltanto che Massimo le era antipatico.

Pier Paolo Benedetto

Retroscena dell'aggressione al giovane di Vallecrosia

È torturato con il fuoco perché rinunci a deporre

Percosso selvaggiamente e ustionato con sigarette accese: ma si salverà - Doveva testimoniare contro una gang di trafficanti di droga

SANREMO — Il giorno prima che la giustizia presentasse il conto alla «gang» dei fratelli Aldo, Rodolfo e Mario Mafodda, calabresi trapiantati a Sanremo, e del tarantino Martino Santoro (un gruppo che ha terrorizzato il mondo dei drogati da Taggia a Ventimiglia) gli uomini del racket degli stupefacenti hanno selvaggiamente aggredito Danilo Meletta, 25 anni, abitante a Vallecrosia, tossicodipendente, testimone della ferocia di alcuni uomini che da ieri siedono nel gabbione degli imputati del tribunale di Sanremo.

Meletta è stato percosso (quattro costole fratturate), cosparso di alcol etilico e dato alle fiamme vicino a una casetta diroccata nella campagna di Vallecrosia. E' qui che la moglie lo ha trovato, in stato di incoscienza, nel tardo pomeriggio di mercoledì: la donna infatti era andata a cercarlo, preoccupata dalla sua lunga assenza.

Il giovane si salverà malgrado le ustioni di secondo e terzo grado che gli hanno devastato viso e braccia e le gravissime lesioni.

Sembra che abbiano infierito su di lui con calci e colpi di catene di biciclette: dopo una notte passata in pericolo di vita, al centro grandi ustionati dell'ospedale di Genova-Sampierdarena, i medici hanno sciolto la prognosi.

Qualcuno tenta di accreditare la tesi dell'incidente casuale sostenendo che Meletta si sarebbe recato in campagna, avrebbe ingerito dei sonniferi e si sarebbe addormentato fumando: la brace della sigaretta avrebbe provocato l'incendio del materasso che il giovane aveva portato con sé. Il referto medico, però, sembra smentirla. Gli inquirenti che si sono occupati della vicenda Mafodda-Santoro non hanno dubbi: si è trattato di un «avvertimento» che rientra nello stile di chi è al vertice dello spaccio della droga.

Danilo Meletta avrebbe dovuto comparire davanti ai giudici come teste a carico della «gang», non è il primo che è stato costretto a disertare l'aula del tribunale. Maria Luisa Pica, 23 anni, francese di origine, una dei tanti tossicodipendenti legati ai fratelli Mafodda, ha ricevuto telefonate e lettere minatorie che l'hanno indotta a nascondersi. Lo testimonia il suo legale, Giuseppe Romano, di Varese. Il tono delle minacce: «*Se ti presenti al processo per confermare quanto hai detto in istruttoria, vedrai ancora soltanto poche volte la luce del sole: sappiti regolare*».

Metodi che non stupiscono. Alle spalle del clan Mafodda-Santoro agiscono uomini del calibro di Walter Roj, l'ex legionario milanese spacciatore di eroina e boss della droga che ebbe a che fare con la centrale per la produzione di stupefacenti scoperta nel castello-bunker di Ceresolo, nel Casalese.

La «gang» di Arma di Taggia, composta in gran parte da calabresi (nel processo sono coinvolte 36 persone) ha portato in Liguria i metodi e la ferocia delle nuove leve della «'ndrangheta». Ne è nata una organizzazione piramidale, per lo spaccio delle droghe pesanti, al cui vertice vi erano i fratelli Mafodda e Martino Santoro.

Si dice che la «gang», per allargare il proprio giro dei «clienti» iniettasse a viva forza l'eroina ai giovanissimi. Poi, caduti in loro balia, li usava come spacciatori. Chi distribuiva le dosi al minuto non incassava danaro. Provvedevano a ritirarlo gli esattori della gang. I tossicomani insolventi (ma di loro avevano posto una tangente consistente in due grammi di eroina da regalare ai drogati delatori) venivano legati ad alberi in campagna, per intere notti, picchiati a sangue e, sembra, ustionati con sigarette accese. Alle vittime, spesso, si sparava fra i piedi, con la contemporanea minaccia di ucciderli se avessero continuato a non pagare.

g. b.

Palermo: avvistati due balenotteri

PALERMO — Due balenotteri sono stati avvistati, ieri, dal comandante del traghetto «Aurelia» della Tirrenia, in navigazione da Napoli a Palermo.

I cetacei erano a un miglio di distanza dalla costa palermitana e per un certo tempo hanno seguito, spostati sulla destra, a meno di mezzo miglio, la nave, proseguendo poi in direzione di Trapani. Sulla loro scia c'erano alcuni delfini.

Al processo di Firenze contro la temibile gang dei sardi di Mario Sale

Il pm: 27 anni al «re dei latitanti» accusato di 2 rapimenti in Toscana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Afferma un vecchio detto sardo che «*il latitante cade quando il paese vuole*». Significa che un uomo non viene arrestato finché la sua gente lo protegge ma, se gli voltano le spalle, non ha scampo.

Da quattro anni, dal 9 maggio 1977, data dell'evasione, Mario Sale è un latitante accusato di numerosi sequestri, condannato all'ergastolo per il rapimento e l'omicidio di Bartolomeo Neri, a 22 anni per il sequestro e l'assassinio di Alfonso De Sayons, sedicente barone argentino, il primo in Toscana ad essere rapito e il primo scomparso. Sale è inoltre sospettato del kidnapping di tre ragazzi tedeschi, avvenuto l'estate scorsa.

Ora davanti alla Corte d'Assise di Firenze, è accusato di aver rapito la piccola Ilaria Olivari e l'industriale Onetano Manzoni. Per lui il pubblico ministero ha proposto una pena a 27 anni, lo ha definito «*diabolico latitante*», ha accennato alla rete di aiuti sulla quale può contare.

Sono le 11.50 quando il dott. Francesco Fleury, che sostiene l'accusa, osserva: «*Siamo giunti alla richiesta delle pene, l'argomento più pesante e più impegnativo e sono pene spaventose ma c'è una ragione perché il legislatore le ha stabilite. Questo reato, il sequestro, provoca allarme sociale e ha un effetto destabilizzante*».

Nella gabbia c'è Francesco Sale, fratello del «capo» e unico imputato detenuto fra i dieci rinviati a giudizio: dall'altra parte dell'aula la figura massiccia e il volto impassibile Giovanni Antonio Mula, 68 anni, è attento. A Belgheri è possidente e sull'origine della sua ricchezza i magistrati hanno avviato indagini. In fondo alla sala una donna vestita di nero che dimostra più anni di quanti forse ne ha, la moglie di Mula. Quando l'accusa chiede una pena a 14 anni esclama, il tono della voce disperato: «*E' innocente, mio marito*». Poi china il capo, si copre il volto e piange silenziosa. E' anche lei una vittima della tragedia dei sequestri.

In silenzio Francesco Sale ascolta la proposta di pena: 21 anni. Sottolinea Fleury: «*Possiamo dire che ad un certo punto egli si è dissociato. Ha mandato dal carcere un biglietto al fratello, latitante, per far liberare Manzoni malgrado non fosse stato pagato il riscatto e l'ostaggio è tornato*». Ancora pene. Per Angela Fiumini, moglie di Mario Sale, anch'essa latitante, dodici anni; per Giovanni Caddeo, 4 anni; per Giuseppe Carai, 3 anni; per Salvatore Carai, 4 anni. Per Sebastiano Sale, altro fratello del «capo», assoluzione per insufficienza di prove; assoluzione con formula ampia anche per la sorella, Lorettina.

Si ha la consapevolezza che la giustizia è arrivata a colpire soltanto una frazione della banda Sale, che molti sono rimasti sconosciuti, attivi, che troppi misteri attendono ancora di essere chiariti: s'ignora chi sia la «mente» che idea e dirige i sequestri.

Sale, aveva osservato un giorno il dott. Fleury, «è cer-

Polizia e carabinieri mobilitati tutta la notte

Violenze di teppisti a Roma in festa per la Coppa vinta

Vetrine spaccate, furti nei negozi, agenti aggrediti - Cortei, cori, clacson fino all'alba e tuffi di tifosi nelle fontane

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cori, clacson, strade bloccate, bandiere, mortaretti, bagni di gruppo nelle fontane: anche i festeggiamenti notturni per la vittoria di una squadra di calcio stanno acquistando un loro rituale, nel quale i fatti di violenza trovano ormai collocazione stabile. E Roma, l'altra notte, non è sfuggita a questa regola: la festa che ha bloccato l'intero centro fin quasi all'alba è stata punteggiata da episodi di teppismo, vetrine spaccate, «espropri» di nuovo tipo, aggressioni.

Forse ad accendere gli animi ha contribuito anche il valore di rivincita che la Roma e i suoi tifosi, dopo lo scudetto mancato, attribuivano all'incontro di Torino. Probabilmente, ad accentuare le reazioni di fastidio della gente, il valso il fatto che quella dell'altra notte non era una festa di tutta la città, ma solo della Roma romanista, caduta per giunta proprio nel momento in cui la Roma laziale sta cercando di ingoiare il rospo della sempre più probabile permanenza in serie «B».

I primi clacson si sono uditi a incontro appena concluso, cioè ben oltre la mezzanotte: c'è stato chi, come è accaduto al quartiere Vescovio, ha svegliato gli abitanti di un'intera strada organizzando cori sotto la casa di un laziale, ma la maggior parte dei tifosi si sono diretti suonando verso via Veneto, da anni teatro di tutte le manifestazioni di questo tipo.

Poco dopo, tutto il centro era bloccato. Con bandiere e striscioni, in auto e a piedi, i tifosi avevano invaso piazza Barberini, piazza di Spagna, e poco alla volta erano arrivati fino a piazza del Pantheon. Lì la festa dei romanisti ha assunto una manifestazione contro le centrali nucleari, che si stava tenendo con tanto di palco e di oratori. Un tentativo di spogliarello di Ilona Staller, più nota come «Cicciolina» — che, non si sa bene a che titolo, si trovava tra i manifestanti — è stato stroncato quando già la ragazza era salita sul palco.

Ma è stato in via del Corso che si sono verificati gli episodi più gravi: due giovani, un operaio di 27 anni, Massimo Catania, ed uno studente di 19, Alberto Carbotti, sono stati arrestati dalla polizia mentre svaligiavano la vetrina di un ottico, dopo averla sfondata in pezzi. Altri «espropri» sono stati compiuti (in nome della Coppa Italia) nei negozi di abbigliamento di Giorgio Bernasti e Carlo Della Rocca.

Polizia e carabinieri, nello stesso momento, dovevano cercare di evitare altri furti, di regolare il traffico impazzito e di tenere sott'occhio i giovani che, a decine, si gettavano nelle fontane. Probabilmente, le forze dell'ordine si sono accorte un po' tardi che era il caso di intervenire, per impedire che il teppismo prevalesse sulla gioia degli sportivi: alcune «pantere» della polizia hanno deciso di farlo in piazza del Popolo, dove fino a quel momento si erano limitate a seguire un gruppo di manifestanti. A farne le spese è stato un agente, Luca Mucci, che è stato circondato da una sessantina di teppisti, insultato, tirato fuori dall'auto, malmenato. I colleghi lo hanno accompagnato più tardi in ospedale, dove l'agente è stato medicato.

Il tragico episodio all'Olimpico

Troppe contraddizioni al processo Paparelli

ROMA — Le elezioni amministrative romane impongono l'alt al processo Paparelli che subisce ora un rinvio più lungo della breve pausa feriale. Si riprenderà infatti venerdì mattina con l'arringa dell'avv. D'Ovidio rappresentante della parte civile.

Con l'udienza-fiume di ieri si è esaurita la parte dibattimentale del processo, completando l'interminabile lettura dei testi e verificando la perizia d'ufficio con le molteplici perizie di parte alla presenza degli autori. E' stata una maratona che non ha dato molti risultati soprattutto per una ragione: i testi erano per la quasi totalità amici degli imputati e hanno preferito arrivare a un filo dall'incriminazione piuttosto che smentire la propria verità soggettiva. Il presidente Santiapichi ha ammonito tre testi, il p.m. Paoloni ha chiesto l'arresto in aula per uno di essi, Michele Tiberio. Quest'ultimo è rimasto sotto la sorveglianza dei poliziotti per un quarto d'ora, tanto quanto è durata la seconda sospensione dell'udienza, ma poi è stato lasciato in libertà.

Le contraddizioni maggiori sono venute da Giuseppe Pucci, Stefano Fabrizi e appunto Michele Tiberio, visto che hanno deciso di passare dalla difesa di un amico imputato alla difesa dell'altro.

Un testimone indicato come fondamentale dalla difesa dell'Angelini, Alessandro Monaco, è apparso molto impacciato e con una certa difficoltà ad esprimersi. Il presidente Santiapichi, a un certo punto gli ha chiesto: «*Lei studia a Perugia, all'Università per stranieri?*» e l'altro sempre con qualche difficoltà ha replicato: «*Ma io sono romano!*».

Cauti, quasi a marcia indietro, anche i testi che facevano parte del cosiddetto servizio d'ordine. Esemplare la dichiarazione di uno di essi, Mearelli, nel descrivere lo scontro con i «commando»: «*Quel giorno i ragazzi ci hanno detto "lasciate perdere che qui succede un macello!" e noi che potevamo fare? Abbiamo lasciato perdere*». Sergio Rignelli è stato tanto cauto da rispondere alla domanda «*Come si chiama?*» con un precipitoso «*Confermo il verbale!*».

Alla pedana dei testi si è poi presentato il fantomatico Fausto Iosa, professionista del tifo, inquisito in fase istruttoria e citato molte volte tanto dagli imputati che dai testi come dirigente del club. Proprio il fatto di essere stato prosciolto durante la prima parte dell'inchiesta ha impedito però alla corte di ascoltarlo in questa sede.

Giorgio Viglino

Vorreste tornare a Fiat ma avete una straniera?

Noi la ritiriamo in permuta alle quotazioni di "Quattroruote" e "Gente motori"

Tornate a guidare una bella e scattante auto italiana: vi sentirete di nuovo a casa vostra. Oltre alla vantaggiosa valutazione della vostra vettura, vi offriamo anche ottime condizioni di pagamento rateale. E vi facciamo scegliere nella vastissima gamma di successi Fiat.

Questa nostra iniziativa commerciale, vuole aiutare quegli automobilisti che vogliono tornare a Fiat ma oggi trovano difficoltà a permutare il loro usato straniero.

Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano.

FIAT

Dopo appena due riunioni tra azienda e sindacato

Fiat: slitta d'una settimana la trattativa sui 23 mila

Intanto si dovrebbe costituire il governo, garante dell'accordo di Roma - Entro fine anno 9500 persone in meno alla Fiat Auto per dimissioni e prepensionamenti

TORINO — Dopo appena due giornate di incontri (mercoledì e ieri) la discussione tra Fiat e sindacato sull'accordo di Roma (cioè sulle eccedenze di personale del settore auto e sulle persone che dovranno essere collocate in mobilità esterna per due anni) è entrata in una fase interlocutoria. La settimana prossima non ci saranno colloqui su questo spinoso tema: le parti si vedranno per parlare di altre questioni: mercoledì si discuterà di organizzazione del lavoro e giovedì l'azienda fornirà «ulteriori informazioni» su alcuni settori che erano stati trascurati nel negoziato delle scorse settimane per il contratto integrativo (accordo Fiat-Rockwell; Macchine movimento terra; Fonderie e rete commerciale).

Intanto, secondo le previsioni, entro la prossima settimana dovrebbe essere varato il nuovo governo. Ricordando che l'accordo di Roma dell'ottobre scorso ha avuto tre protagonisti (azienda, sindacato e governo) il quadro di riferimento tornerebbe ad essere completo. Ciò non significa che si pensi già di «tornare a Roma» (un sindacalista ieri ha detto: «*Il tavolo torinese a mio giudizio ha ancora delle cose da offrire*») però è un fatto che la pausa di una settimana coincide con la nascita del nuovo governo.

Il sindacato, pur non essendo cambiata la situazione rispetto a mercoledì, ieri ha usato toni più smorzati. L'impressione è che nell'ambito della delegazione sindacale sia ancora aperto il dibattito tra due tendenze: una favorevole a un atteggiamento duro; l'altra più prudente. Il portavoce della delegazione della Fim, Antonio Regazzi, conversando con i giornalisti ieri ha detto: «*Nel Coordinamento discuteremo anche ipotesi di lotta di alcune ore per tutto il Gruppo Fiat*». Il Coordinamento si è riunito in serata e, secondo indiscrezioni non ufficiali, l'orientamento sarebbe per 3-4 ore di sciopero di tutti i dipendenti Fiat in un giorno della prossima settimana. Le decisioni saranno rese note oggi.

Al nuovo governo il sindacato intende anche porre il problema del collegamento tra i finanziamenti previsti dal «piano auto» e gli impegni che intende ottenere dall'azienda per una politica di sviluppo produttivo e di difesa dell'occupazione. Nella vertenza di ottobre le confederazioni più volte si rammaricarono di essere intervenute nella vertenza Fiat troppo tardi. Questa volta un primo incontro tra la Fim e le Confederazioni dovrebbe già svolgersi martedì prossimo.

L'azienda ieri ha confermato le cifre indicate nella riunione d'apertura di mercoledì: «*Abbiamo approfondito* — ha detto il capo della delegazione Fiat, Cesare Annibaldi — *il discorso sulle cifre. Non siamo ancora arrivati all'esame dei modi per affrontare le eccedenze di personale. Le uscite incentivate e per turnover da ottobre ad oggi sono state di 4 mila unità e altre 500 uscite sono previste per i prossimi mesi. Abbiamo confermato che i prepensionamenti saranno 5 mila. Si arriva così a un alleggerimento di 9500 persone entro la fine dell'anno. Nel 1982 la spinta alle uscite si attenuerà: le uscite del 1982 serviranno per coprire le eccedenze del Lingotto (3500 persone) più qualcosa. In sostanza i 9500 di quest'anno risolvono le eccedenze, fermo restando il tema dei 14 mila che è al centro della discussione e che dovrà essere affrontato o con il mercato che si espande, o con maggiori uscite, oppure con strumenti sindacali come la mobilità*». In altre parole le eccedenze che la Fiat definisce in riferimento all'accordo di Roma sono di 14 mila persone.

Nella sala stampa all'esterno dell'Unione Industriale, dove si svolgono le trattative, alcuni giornalisti hanno provato a «fare dei conti» in base alle cifre fornite da Annibaldi (14 mila eccedenti dell'accordo di Roma; 9500 uscite quest'anno e 3500 l'anno prossimo) arrivando alla conclusione che la Fiat-Auto nel 1982 avrà 27 mila persone in meno, per cui l'organico scenderà a circa 110 mila dipendenti. Sia il sindacato, sia l'azienda non hanno voluto prendere in considerazione questo calcolo.

Sergio Devecchi

Un incontro psi-industriali su Torino e Fiat

TORINO — Sulla situazione occupazionale della Fiat e sulle prospettive di investimenti nel breve periodo, hanno discusso, ieri a Torino nel corso di un incontro, una delegazione del psi regionale, guidata dall'on. La Ganga, e una rappresentanza dell'Unione industriale di Torino.

Gli esponenti socialisti hanno sottolineato l'urgenza del passaggio dalla «gestione della stagnazione a una nuova politica dello sviluppo dall'area torinese». Il psi ha ribadito inoltre la necessità di potenziare il settore automobilistico con il mantenimento dei livelli occupazionali e di avviare diversificazioni produttive di qualità che permettano il rilancio.

Gli esponenti industriali hanno fornito alcune valutazioni sulla delicata situazione congiunturale, sollecitando nel contempo, la sblocco di tutti quegli strumenti che consentano di facilitare il recupero di competitività e sistemazioni più efficienti dell'attuale forza lavoro.

Pubblicata la legge che assegna all'Enel tremila miliardi

ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» n. 168 ha pubblicato ieri la legge approvata giovedì dal Parlamento che assegna 3000 miliardi di lire all'Enel allo scopo di «*riequilibrare la posizione finanziaria dell'ente elettrico e di consentire l'avvio dei suoi programmi di investimento*».

La legge stabilisce che il presidente dell'Enel riferisca annualmente sullo stato di situazione dei programmi dell'ente e autorizza lo stesso Enel a diffondere, «*anche mediante anticipazioni finanziarie*», impianti per il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili. L'ente, a questo scopo, potrà costituire società o consorzi con altri enti pubblici ed enti locali.

Nomine al vertice della Snamprogetti

ROMA — Pio Pigorini e Aldo Manarella sono i nuovi amministratori delegati della Snamprogetti (Gruppo Eni) nominati ieri dal consiglio d'amministrazione della società.

Il ministero del Tesoro americano respinge le accuse dell'Ocse

«Il dollaro forte conviene a tutti ma lo ha capito solo la Germania»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo le critiche agli Usa venute dalla riunione dell'Ocse a Parigi il ministero del Tesoro americano ha ribadito che «*la politica economica del governo Reagan non sarà modificata in funzione degli interessi bancari*». L'attuale politica di riduzione dei deficit del bilancio dello Stato, e di limitazione della liquidità, ha detto il sottosegretario Beryl Sprinkle, «*è indispensabile per sconfiggere l'inflazione*». Gli elevati interessi bancari ne sono una inevitabile conseguenza. «*Se riflazionassimo* — ha aggiunto Sprinkle — *gli interessi scenderebbero, ma prezzi e salari si sottrarrebbero a ogni controllo. Dagli Stati Uniti, una nuova inflazione si trasmetterebbe a tutto l'Occidente, con conseguenze disastrose*». La strategia monetaria americana, ha concluso, è vantaggiosa per tutti, e gli alleati dovrebbero capirlo, come sia giusto segno di capirlo la Germania.

Senza rispondere direttamente alle critiche della conferenza parigina, il sottosegretario al Tesoro ha sottolineato che gli elevati interessi bancari, proprio perché effetto e non causa di una certa gestione, sono destinati a calare progressivamente. «*Ci sono due sintomi della tendenza al ribasso* — ha dichiarato —. *Uno è la decelerazione della produzione industriale nel secondo trimestre di quest'anno, dopo l'inatteso boom del primo trimestre. L'altro è l'abbassamento dei prime rate, il tasso-pilota, da parte di colossi finanziari come la Citybank*». Sprinkle ha predetto che il *prime rate*, attualmente al 19,5 per cento, scenderà al 19 per cento entro la fine del mese e al 15 per cento entro la fine dell'anno.

Il sottosegretario al Tesoro ha evitato di polemizzare con i partners europei. Ma ha ricordato un discorso di quattro giorni fa a Cannes, all'assemblea degli investitori, del collega McNamar, che ha poi partecipato ai lavori dell'Ocse. Mcnamara ha ammonito chiaramente la Cee e il Giappone a non aumentare i sussidi alle esportazioni per rifarsi dell'apprezzamento del dollaro. Parlando di «*protezionismo mascherato*», Mcnamara ha detto che gli Stati Uniti «*non ne tollererebbero la diffusione*». Egli ha attaccato in particolare gli europei per i bassi interessi che applicano ai finanziamenti alle esportazioni, chiedendo loro di «*portarli ai livelli internazionali*».

Sul Wall Street Journal, l'autorevole economista Melvyn Krauss ha richiamato più bruscamente la Cee «*alla coerenza*». Egli ha sostenuto in primo luogo che «*la terza crisi petrolifera*» non esiste, ma semplicemente gli europei stanno pagando adesso quello che evitarono di pagare ai Paesi produttori di petrolio quando il dollaro era deprezzato.

Appare evidente che, per sedare le controversie, i sette Paesi più industrializzati del mondo dovranno arrivare al vertice di Ottawa il 21-22 luglio con proposte costruttive sul coordinamento delle rispettive politiche economiche e monetarie. A Washington la sensazione è che il governo Reagan non sia disposto a fare concessioni, ma al contrario ritenga che l'Europa e il Giappone debbano sobbarcarsi come gli Stati Uniti un periodo relativamente breve di ristagno per sconfiggere l'inflazione.

e. c.

La valuta Usa a 1178 lire

ROMA — *Brusco arretramento della lira nei confronti del dollaro, che ha recuperato terreno su tutte le maggiori piazze. In Italia ha infatti chiuso a 1178 lire contro le 1177,50 lire di apertura e con un guadagno di 10,25 lire rispetto a mercoledì.*

La Borsa di Francoforte ieri è rimasta chiusa, e non è quindi disponibile il valore del fixing sul marco; tuttavia la valuta americana era quotata 2,3623 marchi contro 2,3477 della chiusura di mercoledì a Londra, confermando anche in questo caso un netto recupero.

Il rapporto marco-lira mostra invece un leggero apprezzamento a favore della nostra moneta, con valori di 498,67 lire per marco alla chiusura dei cambi in Italia, contro le 498,075 di mercoledì.

Il prezzo dell'oro è stato fissato a Londra a 459 dollari all'oncia, circa tre dollari sotto la quotazione di mercoledì. La quotazione equivale al prezzo di 17 440 lire al grammo.

Il Brasile decide di non sospendere le esportazioni

Prezzi del cacao, crollo improvviso

PARIGI — I prezzi del cacao, come quelli del caffè, hanno toccato il livello più basso degli ultimi cinque anni e mezzo. In un'agitata seduta sulle Borse di Parigi, Londra e New York i corsi del cacao sono scesi violentemente. Alla base del movimento c'è la decisione del Brasile di non sospendere le autorizzazioni all'esportazione, presa mercoledì notte.

Alcuni osservatori, però, non escludono che il Brasile possa invece fissare un prezzo minimo all'esportazione. Comunque, i prezzi del cacao brasiliano restano sempre relativamente cari (110 dollari la tonnellata di premio rispetto alle quotazioni sulla Borsa di New York) se comparati a quelli del cacao proveniente dai Paesi francofoni centro-africani. In effetti, il Brasile ha un accordo con i Paesi del Comecon (sessanta milioni di sterline solo con l'Unione Sovietica) per esportare cacao e derivati.

Quindi i Paesi centro-africani (Ghana, Costa d'Avorio, Camerun e Nigeria principalmente) si trovano spiazzati sul mercato e sono costretti a vendere quantità importanti della loro produzione «vecchia campagna e nuova campagna».

Per contro, i consumatori non sono all'acquisto perché ormai i loro fabbisogni sono largamente coperti fino al prossimo dicembre e parzialmente fino alla prossima primavera. E per queste ragioni la discesa dei corsi degli ultimi giorni non ha attirato altri acquisti.

L'Organizzazione Internazionale del Cacao (ICCO) si trova impotente davanti alla situazione del mercato su cui pesano degli stocks che rappresentano circa sei mesi di consumo. Il nuovo accordo doveva entrare in vigore il 31 marzo scorso, però la Costa d'Avorio e alcuni Paesi consumatori (tra cui gli Stati Uniti) non avevano accettato di firmare l'accordo. L'ICCO ha quindi ritardato la firma al 31 maggio, ma senza successo.

Il 2 giugno la Costa d'Avorio ha confermato di non aderire all'accordo ed ha chiesto di ritirare i cinquanta milioni di dollari versati nel fondo dell'Organizzazione per stabilizzare i corsi. L'ICCO ha ancora ritardato la data limite per accettare l'accordo al 30 settembre, ma, sembra, senza successo. E' prevista una riunione a Ginevra a fine mese per discutere le possibilità operative dell'Organizzazione, però il pessimismo regna sul mercato.

Alessandro Giraudo

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa vi invita in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G.» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 km. dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, mini appartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura e cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*

- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto, doccia e balcone £ 32.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone £ 43.400.000
- 4 VANI: ingresso, soggiorno, cucinino, letto matrimoniale, 2 letti singoli, doccia e balcone £ 52.000.000

Il pagamento potrà essere effettuato: * anticipo £ 5.000.000 * Mutuo fondiario non indicizzato 40% * rateazioni decennali

A richiesta forniamo, con pari spesa, anche l'arredamento degli altri ambienti.

« APPARTAMENTI D'AUTORE »

Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate: COSTRUZIONI S.p.A. Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121-932766

telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

SAVEA OPERAZIONE RISPARMIO

SENZA INTERESSI PER 12 MESI

300 AUTOCCASIONI REVISIONATE DI OGNI MARCA E TIPO *CONSEGNA IN SOLE 48 ORE*

PREZZI CONVENIENTISSIMI *SENZA INTERESSI PER I PRIMI 12 MESI SOLO ALLA*

SAVEA SAVEA SAVEA

CORSO FRANCIA 353 TEL. 713.113 - TORINO

CORSO VERCELLI 86 TEL. 230.881 - TORINO

VIA XXV APRILE 83 TEL. 62.33.31 NICHELINO (TO)

TALBOT

cosa vuol dire alluminio

l'EFIM lo sa

perché attraverso le società operative della Finanziaria M.C.S., assicura al mercato italiano un prodotto fondamentale per l'industria, l'edilizia, i trasporti e gli usi più diversificati.
L'EFIM, inoltre, opera nel settore alimentare con la SOPAL nel settore dei trasporti con la BREDA FERROVIARIA e nel settore meccanica con la E. BREDA. L'EFIM ha raggiunto nel 1980 un fatturato di 2.600 miliardi di lire con un'occupazione di oltre 41.000 addetti.

EFIM

LA BORSA HA RECUPERATO ANCORA (+1,25%); RESTANO PERO' TIMORI E INCERTEZZA PER IL FUTURO

Ripresa lenta ma costante

MILANO — La «stretta» imposta dalla Consob in difesa del mercato ha portato ieri mattina a una nuova rivalutazione dei corsi, ma l'attività è stata decisamente scarsa.

Le chiamate a listino sono state molto veloci e mancando contropartita. [redacted] fissazione dei prezzi non è stata influenzata più di tanto.

Il vantaggio acquisito [redacted] proporzioni inferiori a quello del giorno precedente ma ha contribuito a portare tranquillità in un ambiente che era surriscaldato. Molti operatori non prendono ordini, in attesa che la situazione si chiarisca ulteriormente. Ieri pomeriggio, [redacted] agenti di cambio hanno deciso di riunirsi in assemblea [redacted] discutere la situazione.

L'intonazione positiva, comunque, ha praticamente riguardato tutti i comparti; i titoli rinviati al rialzo oggi sono stati pochissimi: le due Standa, Italcementi Risp., Abeille, Breda e De Ferrari.

Qualche voce è risultata limata: Fiat ord. —2,31%. Comit —1,04%, Imm. Roma —6,24%. Significativi i recuperi [redacted] valori del comparto cementi; di Lariano (+4,21%), Credito Varesino (+11,46%) e Interbanca.

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati: Generali +0,87; Comit —1,04; Fiat ord. —2,31; Credito It[redacted] +2,86; Mediobanca —0,06; [redacted] Lariano +4,21; Olivet[redacted] ord. +6,82; Banco [redacted] +0,50; Finsider —5,76; Imm. Roma —6,24; Alleanza +2,92; Ras +2,66; Mira Lanza +2,21; Eridania +1,64; Italmobiliare —2,68; Credito Varesino +11,46; Pirelli Spa +3,65; Montedison +0,75; Toro Ass. ord. +2,88.

A Torino il mercato azionario pur continuando a denotare una ridottissima attività ha migliorato sensibilmente le quotazioni.

Recuperi maggiori si sono avuti per gli assicurativi, i finanzia[redacted], i chimici e gli industriali; ancora cedenti invece i bancari, in particolare la Banca Commerciale Italiana. Nei valori locali ripresa per le Borgosesia. Cart. Italiane e la Torino Nord [redacted] fisso poco attivo.

1° Fixing Fiat ord. n.t., Fiat priv. n.t.; 2° Fixing n.t., 1510; 3° Fixing 2098, 1510; 4° Fixing 2100, 1530.

Totali della giornata: Titoli di Stato 2.000.000; Obbligazioni 4.000.000; Azioni 85.350 per un valore di L. [redacted].

L'indice «24 ore» è salito [redacted] 82,72 a 83,50 (+0,94%) e l'indice Comit da 242,02 a 245,05 (+1,25%).

Diritti

Burgo pag. 350; [redacted]rgo obb. 190; Interbanca 2100; Interbanca Grt. 3300; Interbanca ov pag. 1870; Olivetti az. risp. 60; Olivetti [redacted] 20; Ifil az. ri[redacted] 720; Ifil obb. 700; Smi az. risp. 130; Gim ord. 140; Gim S az. 420; C. Erba [redacted] Trenno 220; Toro 260; Generali 2005; Saffa 100; Calz. Varese 800; Gilardini 40; Ifi [redacted] 1011; Ifi S cv. 715; Magneti n.r.

Perché Consob usa il freno?

Parla Marco Vitale, consulente finanziario - [redacted] ribasso era augurabile» - «Il blocco [redacted] del mercato deve preludere [redacted] restrizione delle operazioni senza contanti»

MILANO — «*Proprio mentre stavamo facendo un intenso lavoro su numerose buone società industriali che hanno bisogno di aumenti di capitale e di entrare in Borsa per consolidare la propria posizione di mercato e garantirsi un adeguato sviluppo futuro, il mercato azionario esplose al rialzo sotto la spinta di una sfrenata speculazione che non è certo conciliabile [redacted] le regole di un serio mercato dei capitali utilizzabile da buone aziende*».

Marco Vitale, partner della Bersani e Vitale, società [redacted] consulenza aziendale fra le più note e apprezzate in Italia, da quasi venti anni [redacted] impegnato ad affrontare e risolvere i problemi fiscali, finanziari e industriali di aziende soprattutto medie e medio-grosse, parte da un'analisi del rialzo di Borsa degli ultimi [redacted] prima di valutare il recente ribasso e il conseguente provvedimento della Consob.

Un'[redacted]alisi che risale al dicembre dell'anno scorso quando scriveva: «*In Borsa domina ancora la filosofia che per fare degli aumenti di capitale sia necessario portare i valori a livelli spesso assurdi... domina cioè la filosofia dell'imbroglio*».

«*Contrariamente [redacted] frettolosi commentatori dell'ultima ora* — aggiunge Vitale — *ritengo che il ribasso fosse [redacted]gurabile, sano, [redacted]. E' stata la corretta risposta [redacted] mercato ad una azione di pompaggio dei prezzi che era andata avanti troppo, [redacted] gravissimo pericolo per i risparmiatori ieri e per le aziende sane*».

Allora la Consob ha fatto male ad intervenire?

«*No, non ha fatto male se l'obiettivo è quello di rimodellare il meccanismo delle contrattazioni*».

«*Mi spiego. Nella nostra Borsa fino a pochi giorni fa, era possibile comprare e vendere quantitativi enormi di titoli senza il denaro necessario agli acquisti e senza i titoli da consegnare. Un privilegio [di] cui naturalmente solo pochi "furbi" potevano godersi che [redacted] Borsa moderna può consentire. Se quindi la Consob ha bloccato temporaneamente [redacted] contrattazioni perché intende in futuro restringere drasticamente la possibilità di operare senza contanti allora ha fatto bene...*».

La Consob però poteva intervenire in questo senso anche quando la Borsa saliva!

«*Indubbiamente. E' questo fa temere a qualcuno che l'intervento della [redacted] sia semplicemente una reazione al crollo delle quotazioni con implicita [redacted] scelta di campo a favore del rialzo inammissibile da parte di un organismo di vigilanza che tuteli gli interessi del risparmio in generale*».

Ma secondo lei è questo lo scopo del presidente Guido Rossi?

«*Personalmente spero di no. Certo, quando leggo sui giornali che Rossi avrebbe dichiarato alla televisione che adesso i risparmiatori possono sottoscrivere tranquillamente gli aumenti di capitale [redacted] aziende mi viene [redacted] pelle d'oca*».

Perché?

«*Prima di tutto non spetta [redacted] Consob i[redacted] il mercato; secondo ci sono aumenti e aumenti. Alcuni sono buoni, da altri i risparmiatori dovrebbero stare lontani mille miglia*».

E come si fa distinguerli?

«*Si debbono valutare le aziende che li propongono, le persone che le dirigono, le modalità e le condizioni fatte agli azionisti usando [redacted] buon senso. In altre parole è il mercato e non Rossi a decidere se gli aumenti si sottoscrivono o no*».

In conclusione — è il giudizio di Vitale — se l'intervento della Consob è un primo passo, necessariamente di rottura con il passato, di una seria riformulazione delle regole [redacted] gioco che debbono guidare [redacted] Borsa allora il mercato dei capitali nel suo complesso [redacted] uscirà rafforzato con vantaggi per tutti coloro che dal mercato hanno diritto ad essere premiati; mentre se [redacted] tratta solo di un goffo tentativo di bloccare un ribasso giudicato pericoloso per il collocamento degli aumenti di capitale la Borsa avrà dato l'ennesima prova di essere un giocattolo nelle mani di potenti gruppi che lo usano esclusivamente nel proprio interesse.

Marco Borsa

Prezzo zucchero prossimo aumento di 90 lire il chilo

ROMA — Il prezzo dello zucchero aumenterà nei prossimi giorni di 90 lire il chilo; è questa, infatti, la conseguenza dei nuovi prezzi d'intervento stabiliti in aprile dalla Comunità europea e che il Comitato interministeriale prezzi (Cip) dovrà recepire ai primi di luglio.

La Confcoltivatori ha chiesto che questo aumento — pari a circa l'undici per cento in più rispetto al prezzo attuale di 880 lire il chilo — non venga deliberato dal Cip fino a che non si saranno concluse le trattative per l'accordo interprofessionale del settore

Gli scambi in aumento

Nei prossimi giorni la Consob potrebbe prendere altri provvedimenti per ridurre i vincoli - Normalizzazione graduale

ROMA — La seconda giornata di mercato borsistico «per contanti» viene giudicata positi[redacted] dalla Consob. Il volume delle contrattazioni ieri è un po' [redacted]mentato rispetto a mercoledì (e bisogna ricordare che nei periodi più neri degli ultimi anni i volumi medi non [redacted] molto superiori, senza che alle contrattazioni fossero posti limiti di sorta): [redacted] rinvio in chiusura, che il giorno prima era stato causato spesso da mancanza di offerte, ha riguardato uno scarsissimo numero di titoli. Il nuovo meccanismo messo in piedi con le due delibere della Commissione di controllo sulle Borse valori sembra cominciare ad avviarsi.

Certo si è rotto l'idillio fra la nuova Consob e gli agenti di cambio milanesi. Il clima di stretta collaborazione che c'era stato nei mesi precedenti. Ma, dopo lo choc del primo giorno, non si dispera: le polemiche dovrebbero attenuarsi, si dovrebbe poter ritornare a una pacifica convivenza. La Consob si fa forte del pieno [redacted]poggio ricevuto dalla Banca d'Italia e di un sostanziale consenso del mondo bancario.

Quando sarà revocata la delibera che impone l'obbligo delle contrattazioni solo per contanti? I q[redacted] giorni vengono considerati un massimo difficile [redacted] superare, ma si nega che il 3 luglio, ultima data del calendario fissato dalla seconda delibera, prefiguri il termine ultimo per il ritorno alle normali contrattazioni. In caso di emergenza, si potrebbe perfino fissare un altro calendario: se l'obbligo del contante sarà revocato pri[redacted], anche la seconda delibera perderà automaticamente d'effetto.

Comunque il ritorno alla normalità [redacted] graduale. Entro qualche giorno la Consob potrebbe prendere altri provvedimenti per ridurre il peso dei vincoli che si sono imposti [redacted] mercato. Così [redacted] avvertiranno meglio anche le tendenze che si muovono dietro alla confusione e alla stasi di questi giorni. Non sembrano ancora all'ordine del giorno, invece, quelle riforme di struttura [redacted] Borse, in armonia con gli altri mercati azionari europei, che pure la Consob ha in progetto.

Il [redacted]pentino intervento di martedì ha suscitato in qualcuno l'impressione che «ci fosse qualcosa sotto»: vale a dire che la Consob si fosse mossa per evitare qualche [redacted] pasticcio che pareva imminente. In ambienti bancari però si invita a valutare il peso di due fattacci degli ultimi giorni: il pericolo che si presentasse un fenomeno massiccio di ribassi solo speculativi e la «decapitazione» dell'ufficio Borsa della Bnl (una delle banche tradizionalmente più attive) mandato in ferie forzate perché compreso nella lista P2.

s. l.

Utile di 5 miliardi per N[redacted] Pignone

ROMA — L'assemblea del Nuovo Pignone (Gruppo Eni) ha approvato il bilancio 1980 chiuso[redacted] utile [redacted] oltre cinque miliardi [redacted] lire (due miliardi e seicentoquaranta milioni nel 1979).

L'assemblea riunita a [redacted] sotto la presidenza dell'ing. Franco Ciatti ha deciso di distribuire agli azionisti un dividendo complessivo di tre miliardi e mezzo riportando a nuovo il residuo utile disponibile.

L'emissione supera di 750 miliardi i Buoni in [redacted]

A fine [redacted] Bot per 12.500 miliardi

ROMA — Buoni Ordinari del Tesoro per 12.500 miliardi di lire verranno emessi mediante asta il prossimo 30 giugno. Ne dà notizia il ministero del Tesoro avvertendo [redacted] in questo [redacted] vengono a scadere Bot per 11.750 miliardi di lire, quasi interamente nelle mani degli operatori.

Dei Bot posti all'asta per 12.500 miliardi, 4.000 sono offerti con scadenza a tre mesi ad un prezzo base di collocamento di L. 96,90 per ogni cento lire di valore nominale; altri 6500 miliardi sono offerti con scadenza a sei mesi ad un prezzo base di [redacted]lo di L. 90,10 per ogni cento lire di valore nominale; i rimanenti 2.000 miliardi sono offerti con scadenza a dodici mesi ad un prezzo base di collocamento di L. 81 per ogni cento lire di valore nominale.

Ovviamente, tali prezzi base sono del tutto indicativi, in quanto, com'è noto, l'effettivo prezzo per il sottoscrittore è quello di aggiudicazione in sede di asta.

Il collocamento dei Bot di cui alle suddette tranches verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'U.I.C., delle aziende di credito e dei [redacted] istituti centrali di cate[redacted], degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione e delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli art. 154 e 155 del D.P.R. 29 gennaio 1958 n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259.

Le rel[redacted]ve richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore [redacted] del [redacted]orno [redacted] giugno 1981.

I risparmiatori non sottoscrivono

Aumenti di capitale c'è qualche pericolo

TORINO — Alla Borsa torinese in queste giornate roventi si è scelta la strada della prudenza e della trasparenza [redacted] operazioni: si è deciso, ad esempio, di prendere in considerazione nella compilazione del listino solo i prezzi fatti realmente, corrispondenti cioè alle poche effettive contrattazioni possibili in base alle norme della Consob.

Ad [redacted] dei più noti agenti di cambio torinesi, Franco Bonac[redacted] chiediamo: **Quei [redacted] sono validi, cioè corrispondono al valore di mercato dei titoli?**

«Sono dei prezzi validi nel senso che corrispondono a delle transazioni effettive. Certo, sono indicativi solo fino ad un certo punto perché rilevati su [redacted] numero molto piccolo di scambi, su una fetta molto ristretta del mercato».

Pensa che questi prezzi terranno anche quando la Consob toglierà il vincolo della contrattazione per contanti?

«Questa è una domanda [redacted]cile alla quale nessuno, credo, è in grado di rispondere. Secondo me occorre distinguere da titolo a titolo: per alcuni, infatti ci sono state delle esagerazioni ma ce ne sono altri che hanno ancora molta strada da percorrere».

In questi giorni sono [redacted] corso numerosi aumenti [redacted] capitale, ben quindici. Come vanno le sottoscrizioni?

«C'è un'accentuata tendenza a vendere i diritti, cioè a non sottoscrivere. Un mese fa, si

Questo rappresenta un grosso pericolo per le società, che potrebbero trovarsi alla fine a dover sottoscrivere anche la parte che speravano fosse sottoscritta dai piccoli azionisti?

«Senza dubbio: c'è solo da sperare che le restrizioni della Consob siano di breve durata e che il mercato si [redacted] rapidamente».

Che cosa consiglia ai suoi clienti in questa giornata confuse?

«Di non farsi prendere dal panico, di aspettare che il mercato si normalizzi. Anche a quei pochi che, in base alle norme sulla contrattazione [redacted] contanti, possono operare consiglio di attendere qualche giorno. In questo senso [redacted] sintonia con la filosofia che ha ispirato la decisione della Consob, che ha appunto voluto imporre a tutti una pausa di riflessione. E sono convinto che la Consob ha fatto bene».

Che cosa capiterà alla Borsa dopo questa bufera?

«Penso che la Borsa abbia pagato e continui ancora in questi giorni a pagare le esagerazioni dei mesi scorsi. Ma tutto quanto è avvenuto non resterà senza effetti. In particolare credo che la scoperta della Borsa da parte di ceti molto più [redacted] che in passato resterà un fatto acquisito».

Come hanno reagito a questa bufera i clienti delle banche?

«Dice Vincenzo Fornari, che [redacted] le contrattazioni di Borsa per il Credito Italiano: «Quelli che hanno acquistato titoli per investire un anno o due fa hanno ormai un tale margine di guadagno da poter guardare con una certa tranquillità ai ri[redacted]. Quelli che si sono avvicinati alla Borsa negli ultimi mesi quando le quotazioni erano già molto alte ora sono di[redacted] e preoccupati».

In questi giorni si è sentita spesso un'accusa alle banche: di non aver saputo impedire che il panico si diffondesse tra i loro clienti, di averli lasciati vendere senza criterio: e questo, dice sempre l'accusa, perché agli sportelli periferici ci sono spesso impiegati che si occupano di Borsa solo occasionalmente, senza avere una preparazione specifica. E' vero?

«Lo escludo. E lo dimostro con una considerazione [redacted]. Prendiamo in esame la giornata cruciale di martedì: la seduta era cominciata con [redacted] andamento alterno, con qualche perdita contenuta: il grande ribasso è cominciato solo verso le 11 e si è concluso in meno di due ore. Ebbene, se fosse vera l'accusa, in queste due ore la notizia delle difficoltà si sarebbe dovuta diffondere fino ai più lontani centri, gli investitori, presi dalla paura, sarebbero dovuti correre agli sportelli delle banche, dare gli ordini di vendita ad ogni costo, gli ordini arrivare in Borsa e determinare il tracollo. E tutto questo è chiaramente impossibile. Semmai tutto questo sarebbe potuto avvenire il giorno dopo, ma l'intervento della Consob lo ha impedito. La realtà è — conclude Fornari — che gli impiegati delle banche si consultano costantemente con gli uffici titoli, dove i tecnici ci sono».

Vittorio Ravizza

MONETE E MET[redacted]

Sterline v.c.	165.000 - 175.000
Sterline n.c.	175.000 - 185.000
Marengo it.	125.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	115.000 - [redacted]
20 Doll. oro	710.000 - 760.000
50 Pesos mess.	660.000 - 730.000
Krugerrand	590.000 - 640.000
Argento (*)	390 - [redacted]
Platino (*)	17.050

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18-6	Variaz.	Titoli	18-6	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '66 I	78	—
Rendita 5%	46	—	» 6% '67	62	—
Edil. Scol. 5,50% 68	[redacted]	—	» 7% '72 II	61	—
» » 5,50% 69	[illegible]	—	A.F.S. 7% '70	58	— 0 50
» » 6% 70	[redacted]	—	» 10% '78 II	92 50	—
» » 6% 71	74	—	P.S. Agr. 6% Sp VIII	86 50	—
» » 6% 72	72	—	» 7% II	53	—
» » 9% 75/90	76	—	ICIPU ord. 6%	63 50	—
» » 9% 76/91	75	—	» » 7% I	54	—
» » 10% 77/87	89	—	» » 7% II	58	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	[redacted]	—	» » 7% III	48	—
» » » 1/3/82	[redacted]	—	Iml XXVI 6%	96 20	—
» » » 1/5/82 I	97	—	» XXIX 7%	81	—
» » » 1/5/82 II	97 20	+ 1 40	» XXXIII 7%	[redacted]	—
» » » 1/7/82	94 50	—	» XXXVIII 7%	53	—
» » » 1/10/82	95 90	—	» XLII 6%	49 50	—
» » » 1/1/83	95	—	» IL 10%	80	—
B.T.N. 5,50% 1982	66 50	—	Imimar 7% '71 XXI	67	—
B.T.Q. 12% 1982 I	98	—	» 6% XXII	80	—
» 12% 1982 II	96	—	Torino Assm 5,50% 60	74	—
» 12% 1983	87	—	» » 5,50% 62	79	— 1
» 12% 1984 I	84 80	— 0 50	S. Paolo 5%	88	—
» 12% 1984 II	84	—	» » 6% conv.	[redacted]	—
» 12% 1984 III	83 60	— 0 50	S. Paolo 6%	52	—
» 10% 1987	84	—	» » 7%	78 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 8%	84 50	—
Enel 6% '86 II	86 80	—	» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » '90 II	54 30	—	» » 6%	[redacted]	—
» 7% '73	81 00	—	» » 7%	[redacted]	—
[redacted] '78 indicizz.	—	—	» » 8%	[redacted]	—
» 10% '75 II	91 50	—	Banco Napoli 6%	83 50	—
» '77 indicizz. II	118	— 4	Cr. F. Sicilia 6%	88	—
» 12% '79/84	90 50	—	Cr. I. Sar. 6% '80	[redacted]	—
» 12% '80/87	95 90	—	» » 7% '70	73 50	—
Enel '80/87 indicizz.	94 50	—	C. R. PP.LL. 6%	48	—
I.R.I. 6% '84	80 50	—	M. Paschi 6%	[redacted]	—
I.R.I. 6% '85	81 90	—	F. Piem. Val. AO. 6%	60	—
Autostrade 6% '69 I	62 50	—	Olivetti 5,50 '82 II	91	—
» 6% '69	65	—	Viscosa 6% '64	66	—
» 7% '72	62	—	Città Milano 10% '76	91 90	—
OO.PP. 6%	44	— 0 20	RIV 5,50%	61 50	—
» 7%	41	— 1	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 6% Auto '75	90	—	M. Olivetti 12%	350	—
» Ist. St. 6% IV	87	—	M. Sip 7%	75	—
» Ist. St. 7% IV	81	—	M. Spirito 7%	425	— 110
» Anas 6% 66	42	—	M. Viscosa 7%	—	—
» » 7% 72 I	43	—	Iri Stet 7% 73/88	75	—
» Autostr. 7% II	42	— 0 50	S. Paolo It. 12%	179	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 17-6	18-6	Esportazione (Milano) 17-6	18-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 17-6	18-6
Dollaro Usa	1185	1175	1187,8	1179	1187,7	1179
Dollaro Usa t. p.	1120	1120	—	—	—	—
Dollaro canadese	960	980	976,70	976,50	979,65	976,60
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	495	495	496,75	498,60	498,67	498,57
Fiorino olandese	440	444	448	445,75	446,15	445,75
Franco belga	28,80	29,75	30,535	30,515	30,532	30,524
Franco francese	204	208	210,04	209,40	210,06	209,37
Sterlina	2337	2337	2337,2	2334,80	2336,5	2335,1
Lira irlandese	1750	1750	1824,6	1821	1823,5	1821,7
Corona danese	157	157	158,87	158,75	158,83	158,75
Corona norvegese	180	197	196,40	199,75	[redacted]	199,86
Corona svedese	232	232	[redacted]	234,30	233,64	234,37
Franco svizzero	565	565	572,05	571,65	573,07	570,77
Scellino austriaco	70,25	70,25	[redacted]	[redacted]	70,64	70,94
Escudo portoghese	15,20	18,25	16,92	[redacted]	18,91	18,90
Peseta spagnola	12,90	12,90	12,460	12,527	12,406	12,531
Yen giapponese	4,80	[redacted]	5,30	5,31	5,30	5,307
Dinaro taglio gr.	[redacted]	25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,25	[redacted]	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1240	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[redacted]
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81	68	[redacted]	[redacted]
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	158	93,511	[redacted]
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82	[redacted]	[redacted]	19,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 18-6		Risc.	Emiss.
[illegible]	doll.	—	—
Capital Italia	»	14,24	—
Fonditalia	»	21,75	—
Interfund	»	[redacted]	—
Int. S. Fund	»	10,40	—
Multinvest	»	10,01	—
Italfortune	»	11,11	—
Italunion	»	11,00	—
[redacted]	»	15,96	—
Rominvest	»	10,17	—
Tre R	lire	11.205	—
[redacted]	fr. sv.	178,01	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	17-6	[redacted]
[redacted]	461,75	[redacted]
Zurigo	[redacted]	461,00
Parigi	513,80	[redacted]
New York	461,75	459,00
Milano (lire al grammo)	17.850	17.860
Hong Kong	[redacted]	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,375	18,875
7 gg	18,875	19,375
15 gg	19,000	19,500
1 mese	20,000	20,500
2 mesi	20,250	20,750
3 mesi	20,500	21,000
6 mesi	20,625	21,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 17-6	18-6	Francoforte (in marchi) 17-6	18-6	Londra (per sterlina) 17-6	18-6	Parigi (in fr. fr.) 17-6	18-6
Dollaro	2,042-2,043	2,0570-2,0580	chiuso	chiuso	1,986-1,987	1,9755-1,9770	5,555-5,567	5,627-5,638
Franco svizzero	—	—	—	—	4,095-4,095	4,0635-4,0655	272,2-272,5*	272,45-273,12*
Franco francese	36,50-36,73	36,453-36,537*	—	—	11,13-11,15	11,167-11,185	—	—
Marco	87,13-87,23*	87,215-87,304*	—	—	4,690-4,694	4,6970-4,6925	237,6-238,0	237,92-238,50*
Sterlina	4,084-4,088	4,0808-4,0850	—	—	—	—	11,11-11,13	11,117-11,130
Yen	0,926-0,927*	0,929-0,931*	—	—	440,5-441,1	[redacted]	2,519-2,528*	2,5354-2,5410*
Lira	0,174-0,175*	0,1782-0,1756*	—	—	2331,0-2336,0	2327,5-2332,1	4,755-4,765**	4,7725-4,7955**

* per cento. ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	3900	—	500
Bonifiche Ferr.	34300	— 1100	—
Chiari & Forti	6600	+ 180	105
Eridania	18500	+ 300	4700
Imm. Vittoria	28600	+ 100	600
Ind. Buitoni P.	4650	— 250	500
Buitoni risp.	4650	+ 150	500
Sermide ord.	145	+ 5	10000
Sermide priv.	140 50	—	—
Sermide risp.	170 25	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	55550	+ 1550	2500
Ausonia	4400	+ 200	800
C. Ass. Mi ord.	25000	— 1000	2200
C. Ass. Mi priv.	23000	+ 1500	1000
C. Latina ord.	1999	— 101	9000
C. Latina priv.	1495	—	1000
FIRS	2500	[redacted]	500
FIRS risp.	1790	[redacted] 140	800
Generali	150000	+ 1000	[redacted]
Italia Ass.	30100	+ [redacted]	[redacted]
L'Abeille Ital.	59000	+ 2500	25
La Fondiaria	56100	— 900	100
RAS	135000	+ 3500	450
RAS g. 1-1-81	118100	+ 2100	1125
SAI	32000	+ 1000	1450
Toro Ass. ord.	33500	+ 1500	3300
Toro Ass. pr.	49500	— 500	[redacted]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	96000	— 1600	1625
Banco Roma	79900	+ 400	1650
Banco Lariano	15289	+ 618	8900
Cred. Italiano	11830	+ [redacted]	[redacted]
Cred. Varesino	17500	+ 1800	[redacted]
Interbanca pr.	38000	+ 1200	[redacted]
Mediobanca	149900	— [redacted]	—
CARTARI - EDITOR			
Binda	1450	—	—
Burgo ord.	6500	+ 460	1300
Burgo priv.	8040	— 60	[redacted]
De Medici	710	+ 45	—
Mondadori pr.	7550	+ 80	500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5985	—	3000
Pozzi-Ginori	124	+ 23	10000
Pozzi-Ginori r.	—	—	—
Eternit	1010	+ 150	1000
Eternit pref.	710	+ 60	2000
Italcementi	42900	+ 1400	2000
Italcementi r.	46000	—	—
Unicem	21400	+ 1400	400
CHIMICI			
Anic	788	—	3500
Caffaro	570	+ 3	5000
Caffaro r.	601	+ 21	—
Farmit. Erba o.	8800	— 120	1500

Titoli	18-6	Variaz.	Quantità trattata
Italgas	1285	— 14	4000
Lepetit	41000	— 4000	150
Lepetit priv.	48100	—	—
Mira Lanza	18400	+ 390	50
Montedison	158	+ 1 50	890000
Perlier	7900	+ 200	1500
Pierrel	1330	— 20	7000
Saffa	7020	+ 20	2000
Saffa risp.	6550	— 100	[redacted]
Siossigeno	21010	+ 1010	1600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	300	— 5	280000
La Rinasc. p.	275 25	+ 5 25	45000
Silos	7050	+ 1050	2000
Standa	3200	+ 480	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1540	—	—
Auxiliare	10500	— 1500	[redacted]
Autostr. To-Mi	5010	+ 10	500
Italcable	10000	— 400	[redacted]
NAI	217	+ 4	65000
Nord Milano	2900	—	—
SIP	1250	— 100	[redacted]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	870	— 30	[redacted]
Magneti M. risp.	1490	+ 550	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	350	—	[redacted]
FINANZIARI			
Acqua Marcia	3200	—	1000
Agricola	25500	—	50
Bastogi IRBS	386	— 4	38000
Bonif. Siele	94900	— 1100	200
Borgosesia o.	10200	+ 1800	—
Borgosesia r.	6080	[redacted]	500
Brioschi	2900	[redacted]	[redacted]
Buton	[redacted]	[redacted] 200	3800
La Centrale	[redacted]	—	21000
Fin. E. Breda	3350	+ 90	2000
Fimmare	[redacted]	—	—
Finsider	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Fiscambi	5060	—	[redacted]
Gemina	3900	+ 400	[redacted]
Generalfin	1180	+ 5	[redacted]
GIM	4850	— 240	—
IFI priv.	5200	+ 110	23500
IFIL	7100	+ 100	4500
Invest	5110	— 80	12500
Italmobiliare	184900	— 5100	625
Mittel	1750	— 10	5000
Partec. Finanz.	1300	+ 110	1000
Pirelli & C.	3750	—	3000
Pirelli SpA	2150	+ 70	[redacted]
Rejna	16000	—	—
Rejna risp.	16000	—	—
Riva Finanz.	11890	+ [redacted]	100
Sarom	[redacted]	+ 200	[redacted]
SME	3900	—	500
SMI	4550	+ 250	2000
Stet	1290	— 60	6580
Terme Acqui	2200	— 800	—

Titoli	[redacted]	Variaz.	[redacted]
IMMOBILIARI			
Aedes	8150	— [redacted]	[redacted]
B.I.I. ord.	1290	— 60	30000
B.I.I. risp.	1230	—	2000
COGE	2001	+ 11	[redacted]
Cond. Acque	252	+ 12	5000
De Angeli Frua	26600	— 1200	[redacted]
Finrex	2100	[redacted] 50	500
G. Imm. Sogene	2260	— [redacted]	37500
Iniziative Ed.	38510	+ 810	—
ISVIM	28100	+ 860	—
Milano Centr.	16000	—	4750
Risanamento	18500	— 1650	1900
SIFA	1450	+ [redacted]	[redacted]
MECCANICI - A[redacted]			
FIAT ord.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
FIAT priv.	[redacted]	+ 16	[redacted]
Franco Tosi	36000	— 250	400
Gilardini	5900	— 10	500
Olivetti ord.	3700	+ 230	32550
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	3251	+ 141	[redacted]
Westinghouse	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Worthington	4880	+ 180	1500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	281	+ 21	[redacted]
Falck ord.	4065	+ 55	5000
Falck risp.	4100	+ 250	[redacted]
Falck r. 1-1-81	—	—	[redacted]
Ilssa-Viola	2030	—	—
Italsider	308	— 15	5000
La Magona	4220	— 30	[redacted]
Perlarsola	1370	+ 10	560
Trafilerie	2418	[redacted] 208	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	55	+ 4 75	125000
Cantoni	12000	+ 500	500
Cucirini	3810	— 40	580
Cascami Seta	5800	+ 400	450
FISAC	5481	— 15	—
Linif. e Can. o.	2240	— 1	—
Linif. e Can. r.	1950	— 25	1000
Marzotto priv.	2880	— 110	1000
Olcese Venez.	50 25	— 0 75	500
Rotondi	21000	—	50000
Snia Visc. o.	997	— [redacted]	—
Snia o. 1-10-80	—	—	[redacted]
Snia Visc. p.	890	— 20	[redacted]
Unione Man.	63000	+ 8000	50
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	5800	+ [redacted]	500
Acq. De Ferr. r.	4380	—	—
Acque Potabili	3050	—	1000
Calzat. Varese	6200	— 1130	100
CIGA Hotels	13500	—	17800
CIR	14990	+ 990	2300
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	15500	— 800	—
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	150 50	+ 6 50	10000
Trenno	7050	— 50	3000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3900	—
Eridania	18200	—
Florio	[redacted]	—
Agricola Vittoria	26600	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	24800	[redacted] 1000
C. [redacted] Milano risp.	21000	—
Comp. Latina ord.	[redacted]	—
Comp. Latina priv.	1500	—
Generali	150000	— 3000
RAS	151000	—
RAS god. 1-1-81	122000	—
SAI	34500	+ 2000
Toro Ass. ord.	57200	—
Toro [redacted] priv.	53000	+ 1000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	95500	—
Banco di Roma	7900	— 100
Credito Italiano	11300	— 100
Interbanca priv.	37300	—
Mediobanca	146500	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	6100	—
Burgo priv.	8000	—
Cart. Ital. Riunite	162	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	100	—
Pozzi Ginori risp.	175	—
Eternit ord.	850	—
Eternit pref.	675	—
Unicem	19800	—
CHIMICI		
Anic	788	—
Italgas	1100	—
Mira Lanza	18000	—
Montedison	220	+ 16
Paramatti	2150	—
Pierrel	1350	+ 160
Saffa ord.	7005	—

Titoli	18-6	Variaz.
Saffa risp.	[redacted]	—
SAIAG	1000	—
Schiapparelli	[redacted]	10
[redacted]		
Rinascente ord.	316	+ 1
Rinascente priv.	[redacted]	—
Silos Genova	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1625	—
Autostr. To-Mi	5000	+ 50
Italcable	11200	—
NAI	218	—
SIP	1300	+ 60
Torino Nord	46	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1000	—
M. Marelli r.	990	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	412	+ 2
Borgosesia ord.	9000	—
Borgosesia risp.	5750	—
Centrale	7600	—
Finsider	75	—
GIM	4200	—
IFI priv.	5000	+ 110
IFIL	7200	—
Invest	4750	—
Mittel	1750	—
Fiscambi	4000	—
Pirelli & C.	3750	—
Pirelli S.p.A.	2000	+ 50
SAROM	3800	—
SME	2075	—
SMI	4250	—
SIFA	1400	—
STET	1300	+ 20
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1310	— 40
B.I.I. risp.	1200	—
Condotte Acque	260	—

Titoli	18-6	Variaz.
Fer-Co	397	— 13
Gen. Imm. Sogene	2375	— 75
I.P.I.	3600	—
ISVIM	27400	—
Risan. Napoli	20000	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	— 50
FIAT ord.	2100	— 31
FIAT priv.	1530	— 15
Giardini	5000	—
Graziano	1870	—
Olivetti ord.	3660	+ 180
Olivetti priv.	3175	—
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	29750	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	—
Fornara	510	—
Italsider	310	—
Talco Grafite	28000	—
TESSILI		
Cantoni	11600	—
Fisac	5400	—
Snia Viscosa ord.	1000	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	1000	—
DIVERSI		
Acque Potabili	3030	—
CIGA	13700	—
CIR	14800	—
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	15500	—
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	140	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M. Oliv. 12% 78/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	—	—

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

Eni

Venticinque anni [redacted] lavoro, di risultati positivi, d'impegno per il [redacted]

In questi giorni più di 800 lavoratori celebrano 25 anni di appartenenza [redacted] gruppo [redacted]

Dirigenti, tecnici, impiegati, operai: un patrimonio di esperienze e, al tempo stesso, una testimonianza.

Pubblicamente, attraverso questo messaggio, [redacted] li ringrazia.

Con loro il Gruppo ha cominciato [redacted] muoversi (solo due anni prima, [redacted] 1953, una [redacted] dello [redacted] sanciva la costituzione dell'ENI); attraverso di loro [redacted] di [redacted] politica italiana per l'energia [redacted] dall'utopia [redacted] si concretizzava.

Ieri, oggi: il parallelo diventa inevitabile. Vuol dire anche ripercorrere un cammino che [redacted] ha eguali nella storia industriale [redacted] Paese [redacted] che [redacted] impulso [redacted] credibilità allo [redacted] imprenditore.

Dietro ogni cifra (e in ogni diagramma di crescita) c'è ricerca, lavoro, [redacted] creativo. Oltre all'impegno per inserirsi, con idee nuove e diverse, nel discorso internazionale; con l'accredito importante di chi propone, fuori della logica [redacted] neo-colonialismo, regole nuove di cooperazione [redacted] di interdipendenza.

[redacted] dialogo sull'energi[redacted] a [redacted] la [redacted] di oggi: [redacted] lavoro, con un [redacted] progetto [redacted]

Ricordiamolo, dunque, il cammino dell'espansione:

	[redacted]	1980
Disponibilità di: — petrolio greggio (Italia-Estero)	4,6 milioni di tonn.	oltre [redacted] (di cui 17 milioni di tonn. di produzione propria)
— gas naturale	3,3 miliardi di m³	30 miliardi di m³, di cui [redacted] miliardi prodotti in Italia, (la quantità aumenterà nei prossimi anni con il progressivo avvio delle importazioni dall'Algeria)
Contributo ENI al fabbisogno energetico nazionale	[redacted]	oltre il 44%
Fatturato	215 miliardi di lire	26.500 miliardi di lire
		Le oscillazioni dei valori monetari non consentono paragoni omogenei. Basterà dire che nel 1955 l'ENI non compariva nelle classifiche internazionali. Oggi, con 26.500 miliardi di lire è ai primi posti fra i grandi gruppi industriali mondiali: al 4 posto fra le [redacted] non statunitensi.
Immobilizzazioni tecniche	220 miliardi di lire	14.170 miliardi [redacted] lire.
Occupazione	15.800 unità	[redacted] unità

[redacted] al Paese, alle sue esigenze, alle sue aspettative.

Dopo [redacted] scopriamo [redacted] problemi in parte nuovi, [redacted] gravi per intensità [redacted] il sostegno [redacted] importanti [redacted] italiana, la [redacted] energetiche, la [redacted] alle «altre energie», [redacted] e il [redacted] chimica, [redacted] logica [redacted] delle attività.

[redacted] problemi di cui [redacted] carico, a [redacted] di holding, [redacted] operative, [redacted] singolo [redacted]

Come venticinque anni fa.

Agip · AgipPetroli · [redacted] · AgipNucleare · Agip Carbone · [redacted] · Snamprogetti · Saipem · NuovoPignone · Savio · Lanerossi · Sofid · Hydrocarbons Int. [redacted]

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

(continua)

SEMPRE PIU' ACCESO IL DIBATTITO SULLA SCALA MOBILE

Mortillaro: rivedere la contingenza (e no alla riduzione dell'orario)

Il presidente della Federmeccanica propone una trattativa a 3 sul costo del lavoro

— La disdetta dell'accordo sulla scala mobile, sulla quale si pronuncerà il 24 giugno il direttivo della Confindustria, *«non deve essere considerata un gesto provocatorio, una ritorsione contro il sindacato, ma un atto dovuto al Paese, se si considera la gravità dell'attuale situazione economica»*. Lo ha dichiarato il direttore generale della Federmeccanica, Felice Mortillaro, nel corso di un incontro con la stampa, presso il Centro di documentazione economica per giornalisti, dedicato alla presentazione del 4° convegno nazionale organizzato per lunedì a Firenze sui temi del lavoro e della tecnologia nell'industria metalmeccanica.

La disdetta, ha precisato Mortillaro che era affiancato dal vice direttore Walter Olivieri, vuole essere un segnale per sottolineare l'urgenza di avviare una trattativa a tre — governo-sindacati-imprenditori — sull'intera problematica del costo del lavoro per unità di prodotto, al fine di individuare modi e limiti compatibili per la difesa del salario reale e, nello stesso tempo, per determinare condizioni di competitività ed efficienza delle aziende. E', però, necessario che la questione della denuncia dell'accordo venga sdrammatizzata, nella convinzione che si tratta di uno strumento tecnico previsto dal medesimo accordo, analogo a quelli contenuti in miriade di intese o di contratti e ai quali normalmente i sindacati hanno fatto ricorso; ma anche nella certezza che nessuno pensa di abolire la scala mobile, ma soltanto adeguarla all'evolversi di numerosi fattori e depurarla di palesi fenomeni distorsivi.

D'altra parte, sarebbe inutile discutere soltanto sulla scala mobile. Tutte le questioni che influiscono sul costo del lavoro per unità di prodotto (oltre alla scala mobile, l'orario di lavoro, la produttività, la mobilità, le tecnologie, la struttura del salario ecc.) debbono essere affrontate in un *«quadro globale di governo dell'economia»*, nel quale non possono non rientrare anche i problemi dell'indennità di liquidazione o degli assegni familiari, e un certo controllo della contrattazione.

«Non ci sono "falchi", né "colombe" nella Confindustria» — ha rilevato Mortillaro — *sul costo della scala mobile. Non esistono divergenze sull'impostazione di fondo, solo qualche diversità di opinioni sugli aspetti tattici, di strategia, di tempi»*. La disdetta dell'accordo sulla contingenza deve assumere il significato di un *«messaggio politico»*, non pure politico è il messaggio che la Federmeccanica intende dare con il convegno di Firenze, dove verrà approfondito l'argomento dei rapporti tra uomini e macchine, tra lavoro e tecnologia, per giungere a dimostrare la necessità di un deciso cambiamento delle relazioni industriali.

L'avanzamento del sistema produttivo verso le nuove tecnologie e i nuovi prodotti, che richiede massicci investimenti, potrà essere possibile se si realizzeranno rapporti nelle fabbriche, ben diversi dagli attuali, caratterizzati da un basso tasso di conflittualità. *«L'Italia* — ha detto il direttore della Federmeccanica — *si trova di fronte ad un dilemma angoscioso: o riesce ad attuare le condizioni indispensabili per lo sviluppo tecnologico, o finirà inesorabilmente condannata all'emarginazione, perdendo sempre più competitività sui mercati internazionali. Nel momento in cui c'è un cambio di cavalli per correre più veloci, bisogna vedere se il cavallo è consono ai cavalli che stanno per essere ingaggiati»*.

Indicazioni importanti sono venute dal convegno di Firenze, che è stato aperto dal Presidente della Confindustria Merloni, si svilupperà sulla base di una relazione di sintesi di Mortillaro e sarà concluso dal vice presidente della Confindustria Mandelli. Documenti e relazioni di orientamento sono stati distribuiti ai partecipanti su sei temi di grande interesse.

L'incontro con i giornalisti si è chiuso con un accenno alla vertenza Federmeccanica-Fim sull'orario di lavoro.

La Federmeccanica ha deciso di non applicare la riduzione di 40 ore prevista dal contratto del 1979, a partire dal primo luglio prossimo, perché il sindacato — ha detto Mortillaro — ha impedito il ricorso agli elementi di «flessibilità» (straordinario, turni di lavoro, mobilità interna) che erano anch'essi previsti dal contratto. Mortillaro ha osservato che non si può parlare di «rottura» con il sindacato dato che la Federazione è disponibile a riprendere il dialogo. Ma deve essere chiaro — ha aggiunto — che *«le riduzioni di orario si devono guadagnare»* e non è pensabile che si possano ottenere con un aumento del costo del lavoro. Gli straordinari, ai turni di lavoro per sfruttare la capacità degli impianti e alla mobilità interna avrebbe consentito — ha concluso — di «pagare» le riduzioni dell'orario di lavoro.

Gian Carlo Fossi

La segreteria Uil si riunisce oggi

— La segreteria della Uil è stata convocata d'urgenza questa mattina per un esame della situazione. La Uil — informa una nota — proporrà infatti a Cgil e Cisl di assumere una «iniziativa comune, tempestiva, volta a contrastare le gravi intenzioni della Confindustria di disdettare l'accordo sulla scala mobile e il proposito espresso dalla Federmeccanica oggi di non rispettare il contratto».

La Uil ritiene che questi atteggiamenti siano «fortemente negativi in quanto porterebbero a un deterioramento preoccupante delle relazioni fra le parti sociali proprio quando si sta tentando di costruire un patto antinflazione

Lama: «Alla sfida risposta di lotta»

Reazioni negative all'intervento di Agnelli

ROMA — *«La disdetta dell'accordo sulla scala mobile assumerebbe oggi il significato di una sfida, che noi non possiamo lasciare, né lasceremo senza risposta: sarà il rifiuto e la lotta. Sono convinto che questa risposta sarà unitaria, della Federazione, e raccoglierà l'adesione della massa dei lavoratori»*. E' quanto scrive il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, in un breve commento che verrà pubblicato oggi sull'«Unità».

Altre dure reazioni da parte sindacale alla dichiarazione del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, sulla presunta necessità di rivedere l'accordo della scala mobile. *«E' evidente* — ha affermato il segretario confederale della Cgil, Ceremigna — *che c'è una parte del padronato che punta decisamente all'inasprimento del conflitto sociale. La Federmeccanica, la Fiat, lo stesso Agnelli si fanno punta avanzata di questa tendenza oggettivamente destabilizzante. L'attacco alla scala mobile non potrà che essere duramente respinto e su questo punto il movimento sindacale sarà compatto»*.

Se dalle intenzioni si dovesse passare ai fatti si aprirebbe, secondo il segretario confederale della Cgil, Mattina, una fase di acuto scontro sindacale. *«E' evidente* — ha aggiunto — *che di fronte a questa drammatizzazione, verrebbero vanificati gli sforzi di quanti si stanno adoperando perché in Italia si arrivi ad un patto contro l'inflazione e la recessione»*.

Per la Cisl, il segretario confederale Del Piano contesta alla Confindustria il «mito» orientamento» di trasferire sui lavoratori e sulla collettività tutti gli oneri della crisi, *«arrivando anche allo scontro frontale»*. Del Piano osserva che *«manovre della scala mobile, modifiche né di struttura, né di meccanismo per raffreddare l'inflazione possono essere realizzate solo nel contesto di una proposta prioritaria e urgente che attui una programmazione contrattata di inflazione annua, in graduale riduzione, con una politica strutturale della spesa pubblica e delle entrate, dei prezzi e delle tariffe che esige un preciso patto temporaneo contro l'inflazione»*.

Un altro segretario confederale della Cisl, Bartori, attaccando direttamente il presidente della Fiat, ha sostenuto che *«l'uscita con la quale Agnelli dichiara di voler denunciare unilateralmente l'accordo sulla scala mobile dimostra ancora una volta come il più potente dei padroni italiani intenda operare esclusivamente sulla base delle proprie convenienze e volontà individuali»*.

g. c. f.

Gli schieramenti in Confindustria

ROMA — Sarà il direttivo più sofferto degli ultimi anni quello che la Confindustria ha in programma mercoledì 24 giugno. L'organizzazione degli imprenditori, salvo improvvisi colpi di scena, si prepara infatti a denunciare l'accordo del gennaio '75 con i sindacati sul punto unico di contingenza. Una decisione che non trova l'unanimità dei consensi, ma che la maggioranza vuole. Il presidente Merloni dovrà comunque tirare le fila di un acceso dibattito tra i due fronti esistenti all'interno della Confindustria, anche perché il termine ultimo per l'eventuale disdetta scade il 30 giugno.

Favorevoli

E' il schieramento di maggioranza che vede nel suo leader indiscusso il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, il quale si dice convinto della necessità di disdire quell'accordo che, proprio in qualità di presidente della Confindustria, firmò nel '75 con Cgil, Cisl, Uil e Federazione unitaria dei poligrafici e cartai (Fulpc).

A fianco di Agnelli, si sono schierati i vicepresidenti confederali Mandelli, le due più forti organizzazioni di settore, la Federmeccanica e la Federtessili, il presidente dell'Unione industriale di Torino, Sergio Pininfarina, i piccoli e medi imprenditori, guidati dal presidente Pichetto. «La denuncia — dicono i leaders di questo schieramento — non vuole essere un atto di guerra nei confronti del sindacato, ma l'invito a rivedere insieme e nella sua globalità il problema del costo del lavoro, in tutte le sue variabili». Insomma, una formalità per arrivare nel più breve tempo possibile al patto a tre antinflazione.

Contrari

Nel corso della riunione del 10 giugno scorso, la giunta esecutiva di minoranza composta da Carlo Artom, Carlo Benedetti, Luigi Orlando, Franco Mattei e Luigi Abete, riuscì a non far passare quel giorno la decisione per la disdetta dell'accordo '75, grazie ai voti contrari dei colleghi e un'ulteriore pausa di riflessione.

Le contrarietà alla disdetta si basano soprattutto sul timore di veder ulteriormente deteriorate le relazioni sindacali in un momento delicato per una ripresa della produttività.

D'accordo, dicono i sei imprenditori, che la scala mobile così com'è non va bene, ma una ricontrattazione imposta in maniera traumatica potrebbe risultare controproducente e aprire un fossato tra imprenditori e sindacato. Questo gruppo di minoranza sembra deciso a battersi con tutte le forze

e. p.

Sindacato contesta i 40 miliardi all'Ente Cellulosa

— Un giudizio «nettamente negativo» sul decreto legge con cui è stata conferita all'Ente Cellulosa e Carta una cifra fino a 40 miliardi, da erogare agli editori di giornali quotidiani, è stato espresso dalle segreterie della federazione Cgil, Cisl, Uil e Federazione unitaria dei poligrafici e cartai (Fulpc).

Il provvedimento straordinario, dato per sopperire all'aumento del prezzo della carta, prodotta in posizione di monopolio dalla Pabocart, dice una nota sindacale, è da criticare in quanto «diretto a tamponare gli effetti della crisi nel settore cartario senza incidere sulle sue cause».

Rilievi critici questi, aggiunge la nota, che sono stati portati a conoscenza anche dei Sottosegretari Spadolini e Andreatta con un apposito documento «perché nella sua veste di presidente del Consiglio incaricato l'esercizio nel programma del nuovo governo l'attuazione degli accordi sottoscritti dal governo dimissionario in ordine alla costituzione del polo pubblico del settore cartario (comprendente gli impianti di Arbatax, della Sicaf e della Cellulosa Calabra) in connessione a un piano nazionale per la forestazione industriale e di altre leggi di riforma dell'editoria».

Una lunga serie di interventi dal '79 ad oggi

Tante proposte, tanti pareri

TORINO — *Sul banco degli imputati siede la scala mobile. Il punto unico di contingenza, il quale venne firmato l'accordo del '75, è nato di essere un meccanismo distorsivo: tende ad aumentare il potere d'acquisto delle categorie dei redditi al di sotto della media e a diminuire quello delle categorie più alte. Si aggiunge inoltre che in periodi altamente inflazionistici, come l'attuale, il punto unico come effetto l'appiattimento retributivo e incide in maniera eccessiva sul costo del lavoro, a tutto vantaggio della concorrenza straniera.*

Dal '79 si apre un dibattito che si fa sempre più vivace. L'economista Mario Monti afferma che la scala mobile non è l'unico elemento perverso all'interno del processo inflazionistico. Si sopravaluta questo meccanismo di difesa salariale che, dice Monti, se fosse attenuato o eliminato porterebbe all'aumento della conflittualità. Il presidente della Confindustria, Guido Carli, accenna ad un ritocco diverso, che deve passare attraverso «un accordo triennale tra le parti sociali con il concorso delle autorità di governo che garantisca il tasso reale esistente, accompagnato da revisione del meccanismo di indicizzazione salariale, con sospensione degli effetti diffusori di inflazione». L'intenzione è quella di definire un certo numero di scatti di contingenza e alla fine procedere ad un conguaglio per i punti «eccedenti». Al sindacato la proposta non piace in quanto che suona come congelamento del salario.

Una parte del sindacato afferma che l'intera questione potrà essere oggetto di discussione di una condizione politica: che ci sia un governo e che anche il poi. Un esecutivo di solidarietà nazionale pone come contropartita all'eventuale ritocco della scala mobile, operazione delicata e impopolare, suscettibile di brusche reazioni operaie.

Alla fine del '80 fallisce il tentativo di giungere ad una soluzione «governativa». Confindustria e sindacati prendono le distanze, Costiga interviene per ricomporre le parti.

Con il rinnovo anche lo choc petrolifero e i conti dell'azienda Fiat peggiorano. Monti propone di escludere, nell'adeguamento dei salari, l'inflazione importata cioè quella proveniente dal rincaro del petrolio. L'operazione dovrebbe essere compensata da una copertura più forte per quanto riguarda l'inflazione «interna».

Altre ipotesi sulla revisione della scala mobile cadono con il cadere del governo Costiga. La questione viene prepotentemente alla ribalta nel '81 con la svalutazione della lira e la stretta creditizia. A Montecatini, dove si sono riunite le tre confederazioni sindacali, arriva un segnale chiaro: ritocco alla scala mobile.

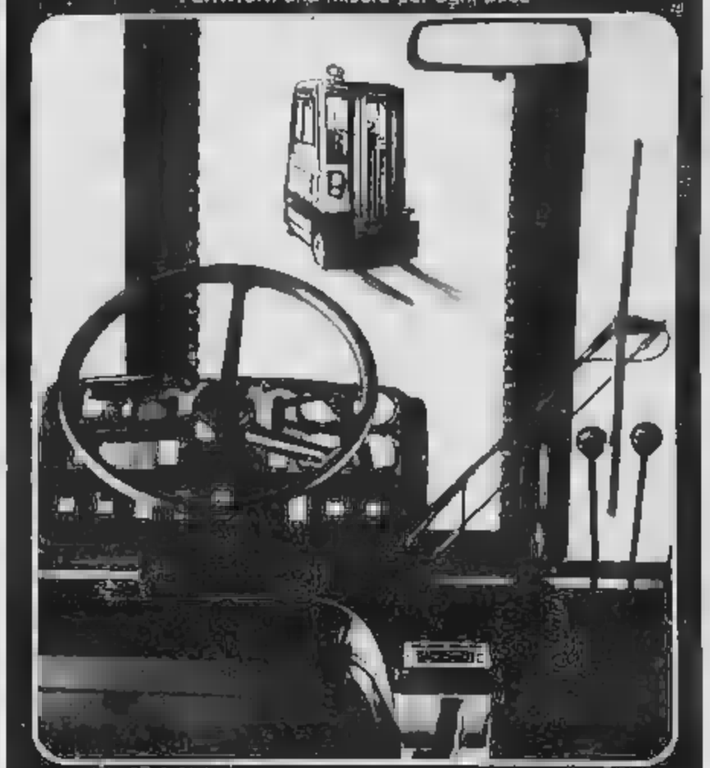
Il profilo un'altra proposta, quella di Ezio Tarantelli, consigliere di Carniti. La premessa è che l'inflazione si combatte riducendo le aspettative inflazionistiche». Per Tarantelli la scala mobile così com'è non va bene non va bene la proposta Monti sull'inflazione importata? Bisogna, dice, determinare all'inizio dell'anno l'inflazione che si vuole accettare. Un esempio: in gennaio si calcola che il caro-vita farà scattare 40 punti di contingenza. Ebbene, si decide che la soglia accettabile è di 28 punti, in base a una curva discendente nei tre trimestri. I comportamenti sindacali, quindi, devono adeguarsi a questo ipotesi di «rientro». Se il muro viene scavalcato, spiega Tarantelli, le aziende a pagare la differenza ai lavoratori.

La questione continua e fa discutere tutti, il susseguono gli interventi (Mario Baldassarri, Enzo Matline, Enzo Ceremigna), il sindacato è diviso. C'è chi invoca la consultazione di base, c'è chi lancia accuse sulla dipendenza dai partiti. Si giunge così alla denuncia dell'accordo del '75: e uscire per prima allo scoperto è la Federmeccanica all'inizio di maggio. In questi giorni il dibattito si è fatto sempre più vivace.

Pier Mario Fasanotti

NON È UNA "FUORISERIE"...

FENWICK: una misura per ogni peso



zoom FENWICK

graziano

graziano S. c. a.p.a.
10057 - via Torino, 15
capitale L. 3.788.050.000 int. versato
registro società tribunale di Torino n. 23

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Lunedì 29 giugno alle ore 18 in Torino presso la stabilimento di via Settimo 4/A

GIORNO

1) Relazione degli amministratori e rapporto del collegio sindacale; Bilancio al 31-12-1980 e deliberazioni conseguenti.

Sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione: Sede Sociale, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banca San Paolo di Brescia, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Banca Popolare di Bergamo, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Credito Credito Commerciale, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

COMUNE DI ALPIGNANO
PROVINCIA DI TORINO
E' indetta una prova pubblica selettiva per la copertura di n. 1 posto di «Disotto» (di livello)
SCADENZA: ore 17 del 10 luglio 1981
TITOLO DI STUDIO: licenza di scuola dell'obbligo.
ETA': minima anni 18, massima anni 35, salvo deroghe di legge.
INFORMAZIONI: ufficio personale (907.9121).
IL SEGRETARIO GENERALE (G. Perlino)
IL SINDACO (f.to avviso M. Rosso)

LA TUA CASA
freschissima, isolata fra e acusticamente, moderna, tranquilla, ricca di verde, a 10 minuti dal centro, alloggi 2-3-4 vani liberi, per le vostre esigenze vendesi, facilitazioni.
Tel.

DI CASALE MONFERRATO
Fallimento di Razzano Romano e Figlio s.n.c.
Il giorno 3 luglio 1981, alle ore 9.30, avanti al giudice dott. Rusetti si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In ALFIANO NATTA (Al) via Alla Stazione: terreno di mq 6670 con entrostanti fabbricato industriale e palazzina uso uffici e abitazione non ancora censiti al N.C.E.U., di recente costruzione, indicati al N.C.T. F. 4 N. 430 e 440.
Il fabbricato uso industriale è costituito da capannoni in struttura leggera di m. 5,50 di altezza per una superficie complessiva di mq 1665. Il fabbricato uso uffici, servizi e civile abitazione sorge su due piani su una superficie complessiva di mq 556.
Il terreno entro cui sorgono i fabbricati è interamente cinto da muri in cemento armato con soprastante inferriata.
Prezzo base L. 650.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro il giorno precedente la data dell'incanto mediante assegno circolare intestato al cancelliere capo del tribunale di Casale Monferrato.
Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria del Tribunale di Casale, a cresso il curatore avv. Paolo Lusona, Moncalvo (At), tel. 0141 91.117.

Fissato il prezzo di vendita

Montedison ai privati le azioni a 215 lire

ROMA — La Sogam, l'Iri, l'Eni e la Bir hanno raggiunto l'accordo per la cessione delle azioni Montedison alla Mediobanca per il gruppo d'industriali costituito da Agnelli, Orlando, Pirelli e Bonomi. Il prezzo di cessione è stato di 215 lire ogni azione.

I 348 milioni di azioni della Montedison in mano pubblica (quelle rilevate dalla Mediobanca che ne acquisterà in proprio il 26,66 per cento: il restante 73,34 per cento sarà invece acquistato per conto del gruppo d'industriali privati Fiat, Pirelli e Snia).

Tutte le azioni acquistate saranno immediatamente cedute alla finanziaria Gemina (controllata dalla stessa Montedison) il cui capitale, all'atto dell'acquisto delle azioni pubbliche, sarà già stato ceduto al gruppo acquirente per una quota superiore al 50 per cento.

Il gruppo di industriali che, insieme con Mediobanca, rileverà le azioni della Montedison in mano alla Sogam, all'Eni, all'Iri e alla Bir, porrà in condizione la Gemina di poter sottoscrivere per le parti ad essa spettante per le 347 milioni 854 mila azioni acquistate.

L'aumento di capitale a mille miliardi di lire deliberato dalla Montedison, i particolari dell'operazione per la cessione del pacchetto della Montedison posseduto dagli enti pubblici stati noti ogni con una lettera inviata dai gruppi interessati al presidente della commissione per le società e la Borsa (Consob), Guido Rossi.

Il prezzo di cessione di 215 lire per azione — precisa la lettera — è stato stabilito tenendo conto dell'andamento in Borsa del titolo nel periodo novembre 1980-aprile 1981, della consistenza patrimoniale e dell'andamento economico del gruppo. E' questa la ragione per la quale il prezzo non collima con la quotazione di Borsa che, ad esempio è risultata di 198 lire.

Le azioni che saranno cedute appartengono all'Eni (151 milioni), alla Sogam (145 milioni), all'Iri (42 milioni) e alla Bir (10 milioni).

Contemporaneamente alla firma dei «fissati bollati» per la cessione e l'acquisto delle azioni pubbliche della Montedison, l'Eni ha annunciato di aver sottoscritto un accordo di collaborazione con la Montedison in linea con gli indirizzi espressi dal governo nel piano nazionale, per una migliore razionalizzazione delle attività dei due gruppi.

Oneri sociali Merloni chiede una proroga

ROMA — Una proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali per l'intero settore industriale è stata chiesta dal presidente della Confindustria, Merloni, al presidente del Consiglio Forlani e ai ministri del Lavoro e del Tesoro.

In vista della scadenza del provvedimento, fissata al 30 giugno prossimo, Merloni — informa una nota della Confindustria — ha sottolineato l'urgenza di dare una soluzione organica a tutta la materia degli oneri sociali mediante l'adozione di un provvedimento di carattere strutturale nei riguardi dell'intero settore industriale e la necessità di assicurare in ogni caso la continuità dei provvedimenti attualmente in vigore».

SOCIETA' PER IL RISANAMENTO DI NAPOLI S.p.A.
Piazza n. 2 - Napoli
Capitale sociale lire 14.056.187.500 int.
Iscrizione registro imprese Tribunale di Napoli n. 497/56

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 27 febbraio 1981, l'aumento del capitale sociale da lire 14.056.187.500 a lire 20.615.750.000, avrà luogo nel periodo 17 giugno 1981 al 17 luglio 1981 mediante assegnazione gratuita di n. 562.250 azioni da lire 2500 cadauna ai aventi diritto in ragione di un'azione gratuita ogni 10 vecchie possedute, con l'utilizzo dei saldi di rivalutazione monetaria (legge 2-12-75 n. 576) ai sensi dell'art. del codice civile, per l'importo di n. 2.061.575 azioni di valore nominale di lire 2500 cadauna, da offrirsi in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione ogni 3 possedute, al prezzo di lire 7000 per ciascuna azione sottoscritta, di cui 4500 a titolo di sovrapprezzo, godimento 1° aprile 1981.

Il diritto di opzione è rappresentato dalla cedola n. 12 e dovrà essere esercitato sotto pena di decadenza, dal 17 giugno 1981 al 17 luglio 1981 compreso, presso le sedi elencate:

Cassa di Sovvenzioni e Risparmio Personale della Banca d'Italia, presso le sedi della Banca d'Italia - Commerciale Italiana - Banca Centro Sud - d'America e d'Italia - Nazionale dell'Agricoltura - Banca del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di S. Spirito - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Credito Italiano - Istituto Bancario Italiano presso le sedi di Napoli, Firenze, Genova, Milano, Roma, Palermo, Torino e Venezia - Banca dei Comuni Vesuviani - provincia di Napoli - Banca Popolare di Napoli - Sannitica presso le di Napoli.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
ing. Luigi

Democratica e Popolare d'Algeria

DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE UNIVERSITA'
AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE N. 2-17/B/01/81 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE DI UNA UNIVERSITA' AD ANNABA

Si informano le Società e Imprese interessate alla suddetta gara d'appalto, del 15 1981, che il termine per la presentazione delle offerte, inizialmente previsto per il 22 giugno 1981, è stato prorogato al 12 luglio 1981 alle ore 18, TERMINE DI RIGORE.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE UNIVERSITARIE
AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. 1-28/B/04/81 RELATIVA ALLA COSTRUZIONE DI UNA UNIVERSITA' A SETIF

Si informano le Società ed Imprese interessate alla gara d'appalto suddetta, dell'11 aprile 1981, che il termine per la presentazione delle offerte, inizialmente previsto per il 12 luglio 1981, è stato prorogato all'8 agosto 1981, alle ore 18, TERMINE DI RIGORE.

Dal 6 al 21 Giugno anche Sabato e Domenica.

alla RENAULT

Occasioni da prendere "al volo"

- auto di tutte le marche, a tutti i prezzi;
- una serie di garanzie esclusive, compreso il Servizio Europ Assistance (traino dell'auto - rientro dei passeggeri - spese albergo - recupero dell'auto riparata);
- speciali formule di pagamento: rateazioni fino a 36 mesi, fino a 12 mesi, con tassi di interesse minimi;
- ritiro dell'usato contro usato;
- apertura dell'autumercato anche sabato e domenica.

Le Concessionarie Renault
Consultare l'elenco telefonico alla voce Renault.

ECONOMICI

Domande lavoro e impiego

impiegati

ANALISTA senior media pluriesperienza cerca analoga posizione o similare passaggio diretto. Tel. 704.254 pasti.

BOZZETTISTA secondo impiego offresi presso studio di interni. Telefonare ore pasti al 740.2405.

CAPOCONTABILE 10 anni esperienza contabilità generale iva bilanci paghe contributi offresi, orario max 17. Tel. 328 153.

DATTILOGRAFA cerca lavoro primo impiego. Telefonare 694 600.

ESPERIENZA [illegible]

ESPERIENZA quinquennale contabilità iva mastro dattilografia offresi passaggio diretto in Chivasso Brandizzo Settimo Torinese Volpiano. Scrivere: «Publikompass 8132 — 10100 Torino».

ESPERTO acquisti programmazione produzione gestione merci magazzini buon inglese parlato scritto valuta offerte. Telefonare 262.423.

GEOMETRA pratico conduzione cantieri offresi ad imprese edile. Telefonare 906.7155.

IMPIEGATA amministrativa anni 40 offresi disponibilità immediata passaggio diretto. Telefonare 272.703 dopo le ore 18.

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità iva lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 286.600.

MADRELINGUA inglese, laureata, ottima conoscenza italiano francese cerca impiego presso seria ditta. Scrivere «Publikompass 8109 — 10100 Torino».

OFFRESI interprete in tedesco nel settore commercio con la Germania, disposta anche a viaggiare. Tel. 0471 82.115 ore 8-12.

PERITO aziendale corrispondente lingue dattilografia primo impiego referenziata offresi. Telefonare 356.1565.

PERITO industriale esperienza analisi costi preventivi offresi passaggio diretto. Telefonare 011.988.2361.

PRATICA lavori ufficio 24enne referenze offresi per qualsiasi impiego con passaggio diretto. Tel. 290.729.

PRATICISSIMA paghe e contributi occuperebbesi mezza giornata. Tel. 894.807.

RAGAZZE 18enne cerca qualsiasi lavoro con passaggio diretto possibilmente nell'industria. Tel. 300.342.

RAGIONIERA esperienza ventennale contabilità e bilanci cerca seria ditta. Scrivere Studio Testa, c.so Re Umberto 8.

RESPONSABILE acquisti ... settore materie prime ... offresi passaggio diretto oppure part-time. Scrivere «Publikompass 8321 — 10100 Torino».

SEGRETARIA direzione generale francese tedesco inglese pluriennale esperienza offresi posizione analoga ed economica. Tel. 401.1477 o 509.8904.

STUDENTESSA offresi per impiego di qualsiasi tipo purché serio. Tel. 347.1131.

TECNICO geometra militesente offresi. Telefonare 761.451.

TECNICO meccanico pratico manutenzione impiantistica disposto trasferte. Tel. 943.7449.

17ENNE cerca lavoro come elettronico industriale qualificato nonché dopo un biennio di scuola professionale presso un istituto salesiano di Torino. Tel. 900.9053.

22ENNE diplomato patente B militesente offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. ore pasti 385.709.

22ENNE diploma magistrale laureanda in lingue pratica dattilografia cerca impiego Torino e zona Gassino. Tel. 774 738.

23ENNE esperta contabilità iva paghe contributi ... offresi ditta. Tel. 330 211 dopo ore 20.

27ENNE referenziato perito industriale con patente D C A P ... Tel. 735.329.

28ENNE volenteroso urgentemente cerca impiego. Telefonare 781.496.

30ENNE diplomato cinematico, referenziato capo squadra ... offresi ditta metalmeccanica. Telefonare dopo 19,30 all'673.934.

30ENNE ... pratica ... offresi a seria ditta. Telefonare 269.134.

tecnici

DIRIGENTE provata esperienza conduzione ... Tel. 011 480.304.

TERMOIDRAULICO referenziato ed esperto ... offresi per lavoro all'estero. Telefonare 0184.964.445.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. SERRA ditta cerca operaio specializzato riparazioni installazioni avvolgibili veneziane. Tel. 398.933.

APPRENDISTA cercasi per officina meccanica. Barriera Milano. Presentarsi Elmer via Foggia 47 ore 18/19.

ASSUMESI tranciatore per stampi di sbavatura. Tel. 300.028.

ASSUMESI saldatore ... Tel. 297.185.

AUTISTA patente E assume. Tel. 314.185.

AUTORIMESSA cerca notturno possibilmente pensionato telefonare 258 570 dalle ore 8,30-12 e 14,30-18,30 chiedere di Locurno.

AUTORIMESSA cerca guardiano diurno pensionato. Telefono 587.510.

[redacted] ... via Randaccio tel. 290292.

AZIENDA meccanica di precisione cerca alesatore ... Tel. 508.835.

AZIENDA metalmeccanica ... cerca attrezzista ... Tel. 322.447 mattino.

CARPENTERIA meccanica in Moncalieri cerca carpentiere ... Telefono 644.119.

CARPENTIERE ... Tel. 349.7385.

CARRELLISTI 25-40 anni con esperienza ... Scrivere «Publikompass 8316 — 10100 Torino».

CERCASI elettricisti impianti a bordo macchina - cablatori per manutenzione mese agosto. Tel. 338.835.

CERCASI esperto settore fotografico ... Tel. 739.0184.

CERCASI operai meccanici per manutenzione mese agosto. Telefono 424.08.05.

CERCASI operaio giovane con patente C ... Telefonare 850 7168.

CERCASI operaio elettricista ... Telefono 837.942.

CERCASI ... Telefonare 0121/305 283.

CERCASI parrucchiere per signora ... Tel. 263.719 oppure 305.347.

CERCASI ... Telefonare (0185) 74.009 orario negozio.

CERCASI ... Borgo Vittoria. Telefono 252.840.

CERCASI pizzaiolo forno a legna. Presentarsi via A. da Brescia 33. Tel. 360.046.

CERCASI ... Telefono 330.041 177.374.

CERCASI ... Telefonare 724.191.

CERCASI ... Telefonare 367.067 ... 429.786.

CERCO ragazza pratica cucina disposta andare anche al mare e campagna. Telefonare 631.790.

COMUNITA' ... Scrivere: «Publikompass 8113 — 10100 Torino».

CONIUGI pensionati ... Telefonare 534.705 o scrivere Casella Postale 60 Alba (Cn).

CUOCHI Pellegrini S.p.a. ... Telefonare allo 02 ...

FABBRICA ... Scrivere Gismodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica ... Scrivere «Publikompass 5992 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società Spa ... Telefonare 263 348 263 872.

IMPRESA ... Tel. 830.337.

IMPRESA costruzioni ... 2201» oppure telefonare al 051 ...

IMPRESA edile cerca operai ... Telefonare al 753.457 ... 863.1851 dopo le ore 21.

IMPRESA ... Telefonare 752.426 ore ufficio.

INFERMIERA generica cerca urgentemente clinica chirurgica. Tel. 447.2222.

MACELLAIO ... Tel. (0122) 55.106, 55.718.

MAGAZZINIERE ... Telefono 330 729.

MANOVALE ... Telefonare 262.2333.

ISOLATORI ... Telefonare 878.405.

MOBILI ... Tel. 337 043 pasti 325.140.

OPERAIO ... Telefonare 218.117.

PELLICCERIA assume sarte macchiniste. Telefonare 491 483.

PORTINAIA ... Telefonare 839.69.54 mattino.

SERRA ... Telefonare 265 086 365.567.

SIGNORA ... Scrivere Publikompass 7870 - 10100 Torino.

SOCIETA' in Torino cerca magazziniere ... «Publikompass 7672 — 10100 Torino».

TORNITORE ... Tel. 967 4836.

TORNITORI ... Tel. 958 0495.

commessi, baristi

APPRENDISTA commessa ... Tel. 658.604.

CERCASI barista e aiutante ... via Nizza 71 ...

CERCASI commessa/o ... Scrivere «Publikompass 8091 — 10100 Torino».

CERCASI commessa ... Telefonare 218 14 87 ore negozio.

ESPOSIZIONE mobili ... Tel. 998.0008.

impiegati

A.A.A. AZIENDA ... «Publikompass 5351 — 10100 Torino».

A.A. CERCASI ...

ASSUMESI ...

AGENZIA ... Telefonare 301 800.

ACETA grande organizzazione ... «Publikompass 249 — 10100 Torino».

AUTOMOTOR s.r.l. Concessionaria Fiat ... via Cesare 40, Torino.

AZIENDA ... Tel. ore ufficio 340 0658.

AZIENDA meccanica leader ... Tel. 558.301.

CERCASI ... Telefonare ... 336 544.

CERCASI ...

CERCASI ... Tel. 309.8632.

CERCASI ... Telefonare 02 070 970.

CONCESSIONARIA Volkswagen ... Tel. 334 048.

CONCESSIONARIA Volkswagen ... Tel. 334 840.

DISEGNATORE ... Tel. 372.380.

DISEGNATORI ... «Publikompass 7878 — 10100 Torino».

DITTA ... Tel. 011 807.790.

DITTA ... Tel. 637.1015 ore ufficio.

ESPERTA contabilità cerca studio professionale. ... Torino.

GEOMETRA ... «Publikompass ...».

IMMOBILIARE ... Tel. 445.548.

IMPORTANTE azienda ... Casella Postale 1211 — 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda ... Telefonare 743.383, 745.343 interno 23.

INGROSSO ...

MOBILIFICIO ...

OFFICINA ... Tel. 067.8542, 067.7150 ore ufficio.

RAGIONIERE 30/45 anni ... 745.343 interno 23.

RECAPITO ... Telefonare 507.170 Crocetta.

SOCIETA' ... Publikompass 6116 — 10100 Torino.

THE British government trade office, Turin has a vacancy for Lilingual clerk fluent in english and italian ... British government trade office, corso Massimo d'Azeglio 60, 10126 Torino.

UFFICIO ...

tecnici

DISEGNATORE, progettista ... «Publikompass 247 — 10100 Torino».

PERITI chimici ... «Publikompass 248 — 10100 Torino».

PICCOLA azienda cerca ... «Publikompass 5344 — 10100 Torino».

dirigenti

AGENZIA viaggi ... «Publikompass 8093 — 10100 Torino».

SIAMO la società più nota in Italia ... 011 538.449.

SOCIETA' estera ... Tel. 011 447.263.

8 Rappresentanti

A. rappresentanti ... Tel. 0183 408 129.

AMBOSESSI ... Tel. 559.205.

AOSTA società specializzata ... «Publikompass ...».

AZIENDA ... Tel. 837.874 372.421.

AUTOMOTOR s.r.l. Concessionaria Fiat ... via Cesare 40, Torino.

AZIENDA commerciale ... «Publikompass 5256 — 10100 Torino».

AZIENDA importante ... 347.351.

AZIENDA leader ... Casella Postale 174 — 21100 Varese.

CERCASI agenti pubblicitari ... Telefonare 672.4798.

CERCASI agenti per Torino ...

CERCASI per To e provincia venditori ... «Publikompass 8289 — 10100 Torino».

CUNEO ... Telefonare 011 710 403.

DITTA produttrice ... Telefono 030 040.459.

IMPORTANTE società ... «Publikompass ... — 37100 Verona».

OFFRESI ... Tel. 707.2081 mattino.

ORGANIZZAZIONE

Importante ... Tel. 011 584 710.

PERITO offresi ... «Publikompass 7880 — 10100 Torino».

PIEMONT macchine ... Tel. (011) 690.6374.

PRIMARIA ... «Publikompass 257 — 20123 Milano».

RAPPRESENTANTE ... Tel. 760.103.

RICERCHIAMO ... Tel. 540 037 531 732.

SIAMO una grande società francese ... Cass. e Borbo-loo.

SOCIETA' pubblicitaria ... Tel. 388.263.

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO programmazione produzione ... «Publikompass 8121 — 10100 Torino».

GIOVANE laureato ... Telefono 715 100.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 18enne ... Telefonare 250.733 ore pasti.

SIGNORA ... Telefono 713 125.

15 Autovetture

A.A.A.A. SAVSA corso Francia 353 ... telefono 713.113 ... aperto tutto il giorno.

A.A.A. AUTORENAULT Citroen via Genova 261, tel. 690 6863 ...

A.A.A. GENCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI ...

PREZZO SCONTATISSIMO Fiat 128 del 1972 ...

PREZZO SCONTATISSIMO Opel Manta coupé ...

PREZZO SCONTATISSIMO Ascona 1200 4 porte ... L. 2 milioni 380 mila.

PREZZO SCONTATISSIMO Citroen Dyane 6 ... Gencar, via Nizza 185, tel. 696.1756, aperto sabato tutto il giorno.

A. CAMPAGNOLA ... Toscana.

A. VENDESI ... Toscana.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate ... Via B. Ottavio 32, telefono 877 242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta ... Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO

vetture ... Ricar corso Galileo Ferraris 24, tel. 510 251 Ricar corso Belgio 101, tel. 899 5044/5/6.

ALFASUD blu scuro 4 porte 1974 privato unico proprietario vende. Tel. 780 0230 ...

ALFETTA 2000 vendesi To-R 35 000 km ... Tel. 470.1893 - 470.2972 ore ufficio.

ALFETTA 2000

... Ricar corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251 Ricar corso Belgio 101, tel. 899 5044/5/6.

ANTICIPO ZERO

... Socat Automobili via Nizza 133 tel. 633.120 - 696.3084.

ANTICIPO ZERO

... Socat Automobili via Nizza 133 tel. 633.120.696.3084.

AUDI 100 GLS ... Volkswagen Audi Simon, corso Turati 33 telefono 503.106.

AUDI 100 LS 1973 ottime condizioni privato vende L. 1 milione. Tel. pasti 552.919.

AUTO EPOCA

... Telefonare 664.73.00 per appuntamento.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfette per darvi la gioia di guidare. Raicar corso Turati 53 Telefonare 505.257.

AUTOCITY acquista vende permuta ... Via Pietro Nizza 209 ang. c.so Carpanelli, tel. 739.5005.

AUTOCOMMERCIO

vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 128, 127, 132, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroen GS, 131, Ascona, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Orbassano 72, tel. 381.008 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE SCOTT

nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna espres leasing. Eseguiti Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scott, corso Turati 15, tel. 504.328 - 599.878.

BETA berlina 2 0 lusso 80 oro metallizzato come nuova vera occasione. Vendo accollo di leasing a L. 7 milioni 500 mila. Tel. 858.825.

BLA BLA BLA

da noi fatti non parole, alla concessionaria Fiat Torino auto via 25 aprile 97 Nichelino, tel. 621.162: 128/75 a L. 1 milione 200 mila, 1300/77 a L. 2 milioni 500 mila, Mini/74 a L. 350 mila, 127/74 a L. 1 milione 200 mila, 124/72 a L. 400 mila, Taunus 1.3/75 a L. 2 milioni, 128 coupé/72 a L. 700 mila, 500/70 a L. 500 mila, Ascona/74 a L. 1 milione 300 mila, queste ed altre 100 vetture usate a prezzi speciali ogni prova, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo, Torino Auto, via 25 aprile 97 Nichelino, tel. 621.162 sabato aperto tutto il giorno.

BMW

Usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.B. via Pinelli 14 tel. 488.104 e corso Malta 47 tel. 547.204.

BMW 316, 318 i, 320, 323 i, da immatricolare pronta consegna accessoriate, garanzia leasing permuta ... Scott, corso Turati 15 tel. 599.878.

BMW 733 i privato vende fine condizionata metallizzata, tutti gli optional immatricolata 29-12-77. Telefono 360.269 ore ufficio.

CARRERA Porsche 2700 come nuova km 33.000 (ex) vendo. Tel. 583.296.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 66 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperti anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351 357.

DIESEL PRONTA CONSEGNA

Golf e Polo auto nord vende S.S. To-Lanzo-Mappano. Tel. 262 2054.

DYANE 6 vendo 10 mila km. Tel. 324.664 ore pasti.

FERRARI 308 Gtb da immatricolare affarone. Tel. 707.343 ore ufficio.

FIAT 126 benzina a partire da L. 380 mila, 128 da L. 790 mila, Escort da L. 800 mila, 127 da L. 890 mila e varie presso Automarket, corso Principe Eugenio 11 Torino. Aperto anche al sabato.

FIORINO 1050 uso camper o furgone 40.000 km tenuto perfetto e gas 22 mesi privato vende. Tel. 409 043 pasti o segreteria.

FUEGO GTX fine 80 blu metallizzato rara occasione vende società di leasing a L. 9 milioni. Tel. 656.825.

FUORISTRADA

tutti i tipi, acquistasi e vendesi Autoislander corso Belgio 171, tel. 896549 896758.

FURGONI PULMINI

Settemporti Autostrada ogni tipo acquistasi e vendesi autonomeria via Giovio di Barolo 3/d. Telefonare 431 751 - 862 456.

GAMMA 2500/80 blu scuro 10 mila km come nuova dirigente vende. Telefonare 780 20 73 ore week-end.

GENCAR OCCASIONI D'ESTATE

Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar espone oltre 120 autovetture perfettamente ricondizionate, diversificate di cilindrata e modelli. Golf Diesel 5 porte, bellissima, qualsiasi prova al prezzo conveniente; BMW 320 colore grigio metallizzato da rifinire; R5 del dicembre 1980, con soli 5000 km, come nuova in garanzia; Fiat 132 1600, blu scuro, fine 78 con pochissimi km; Bedford Diesel con cassone in lega leggera, lungo 1980, come nuovo, in garanzia, favolosi ... ed oltre 115 automobili e mezzi commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 185 tel. 696.17.55 aperto sabato tutto il giorno.

GOLF Diesel 5p GLD '79 tabacco bellissima e Golf 3p GL argento garanzia. Autocarrelli 0141 81.353.

GOLF GLI campagnolo 1980 colore carne tutta ... Golf GTI nuova pronta consegna. Scott, corso Turati 15, tel. 504.330.

GOLF GTI nero privato vende. Tel. 834.792 dopo le ore 21.

GOLF 1100 L 3 porte ... interno nero anno 1977 proprietario unico vende. Tel. 510 736 Reviglio ... ufficio.

INCAR

Beta spider anno 76 meccanica perfetta. Corso Giulio Cesare 220, tel. 267 087 267 087.

INCAR

Camper Arca Scout meccanica Ford Transit diesel anno 1980 usato solo come ufficio ... Corso Giulio Cesare 220, tel. 267 087 267 087.

INCAR

Fiat 132 GLS anno 78 azzurro metallizzato bellissima. Corso Giulio Cesare 220, tel. 267.087 267 087.

LANCIA HPE 2000 azzurro metallizzata 1979 vendesi tel. 011/655.189.

LOTUS Sunbeam vendo con forte sconto causa trasferimento estero nuova Motorsar. Tel. 800 550.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.5353, vendesi: Fiat 124 Sport TC/U4.. colore amaranto tetto a petalo.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318 tel. 739.53.53, vendesi: 241 ...

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.53.53, vendesi: autocarro 242 cassone ...

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.53.53 vendesi: Mercedes furgone 8 posti ...

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.53.53 vendesi: 2 ...

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.5353, vendesi: Fiat 132 TC/U4 ...

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.5353, vendesi: Beta coupé bellissima.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.5353, vendesi: Renault R5 TL blu.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318 tel. 739.5353 vendesi: Ford Fiesta in garanzia.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.5353, vendesi: Fiat 128 comfort TC/90.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, tel. 739.53.53, vendesi: Ford ... 15 ... occasione.

MINI 90 SL Innocenti 77-78-79 perfette con garanzia ... O.R.A. corso Spezia 11, Torino.

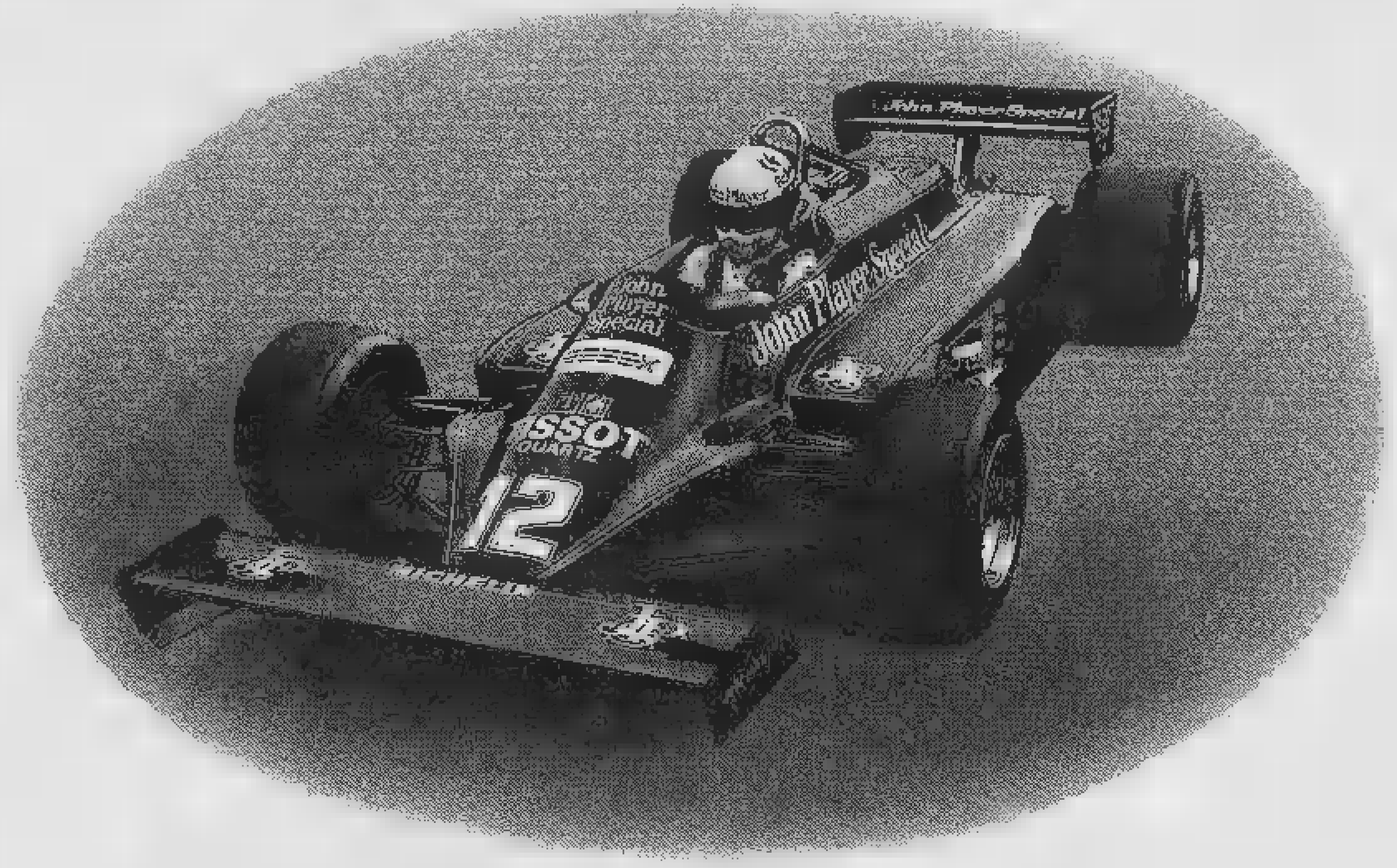
NOVITA'

Nel mio periodo e un'auto d'occasione garantita con garanzia, ... Brescia Concessionaria Alfa Romeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9593336 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

(continua)

UN AVVISO CHE PORTA CATTIVE NOTIZIE PER

FERRARI, WILLIAMS, RENAULT, ALFA ROMEO, ECC....



John Player Team Lotus ritorna in campo.

In passato la squadra John Player Team Lotus ha avuto un successo spettacoloso conquistando non meno di nove campionati mondiali. Piloti [redacted] Graham Hill, Jim Clark, Emerson Fittipaldi, Ronnie Peterson [redacted] Mario Andretti hanno vinto un Gran Premio dopo l'altro.
Ora i colori nero ed oro ritorneranno sui circuiti di tutto il mondo.
La John Player Special [redacted] la Lotus hanno rinnovato la loro associazione con un contratto per quattro stagioni [redacted] il Team scenderà in pista per la prima volta al Gran Premio di Spagna. Fate attenzione a Elio de Angelis e Nigel Mansell nella divisa nero ed oro della John Player Special.

Il Gran Premio di Spagna: 21 giugno.

A Trofarello nuova concessionaria [redacted]

ORA

USATO SICURO

Torino - Via Tepice 12 - Tel. 696.8566
Torino - Via Genova 18 - Tel. 637.822
Trofarello - Str. Torino 97-99 - Tel. 649.8664

La congiuntura dell'automobile

Il mercato-Italia forse sta cedendo

In maggio c'è stata una flessione del 6%

Come si temeva il mercato italiano dell'automobile sta raffreddandosi. L'anno scorso le [illegible]e avevano conosciuto un autentico boom, tanto più sorprendente in quanto gli altri Paesi europei, gli Stati Uniti e persino il Giappone accusavano una pesante flessione della domanda (che in questi primi [illegible] del [illegible] non è stata affatto recuperata). Dell'eccezione Italia si è più volte parlato, cercando di scoprirne le cause, ma già sul finire dell'anno scorso gli esperti erano concordi nel prevedere che l'[illegible] avrebbe presto investito anche il nostro Paese, secondo uno sfasamento che altre volte si è verificato in passato.

Questo temuto momento è arrivato? E' abbastanza probabile, anche se il consuntivo globale delle vendite nei primi cinque mesi è ancora di segno positivo: il 3,50 [illegible] cento in più rispetto al corrispondente periodo del 1980. In gennaio-febbraio i risultati erano ancora discreti, poi si è avuta una piccola flessione in marzo, seguita da una forte ripresa nel mese successivo, chiusa con quasi 190 mila vetture immatricolate, ha rappresentato — crediamo — il massimo storico mensile. Tuttavia, le cifre provvisorie di [illegible] comunicate dall'Anfia parlano chiaro: 143.606 unità consegnate contro 153.045 nel maggio [illegible] cioè il 6,17 per cento in meno.

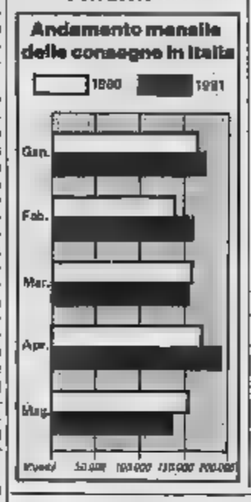
Insomma, pur [illegible] alti e bassi [illegible] linea di tendenza sembra indicare un arretramento che il totale dei primi cinque mesi e il relativo incremento percentuale non devono trarre in inganno. Del resto, già l'anno scorso era sembrato piuttosto anomalo che il solo mercato italiano fosse in crescita di fronte a dati economici tanto preoccupanti. Pensare oggi a una prolungata tenuta sarebbe imprudente.

Comunque il consuntivo fino al 31 maggio parla di oltre 810 mila vetture consegnate, contro poco meno di 768 mila l'anno scorso alla stessa data. Dal citato totale, 479.476 unità sono di produzione nazionale, pari al 59,17 per cento: 330.887 sono state importate (il 40,84 per cento). La penetrazione estera non accenna pertanto a diminuire. Al contrario (l'anno scorso la percentuale era [illegible] 39,8), e siccome il generale calo della domanda nei principali mercati — soprattutto europei — e gli spazi occupati dalle vendite giapponesi hanno [illegible] conseguenza una forte riduzione delle nostre esportazioni di vetture, è facilmente prevedibile che anche il 1981 farà registrare un deficit [illegible] bilancia commerciale del settore, aggravando quello generale dell'export-import italiano, mai così pesante come quest'anno.

Viviamo, fortunatamente, in un mercato libero, e quindi certi discorsi sono difficili, se non si vuole correre il rischio [illegible] fare del nazionalismo fuori tempo. Ma è anche vero che il consumatore italiano dimostra sovente scarsa sensibilità per problemi che riguardano la nazione, cioè tutti quanti noi.

Ferruccio Bernabò

Andamento mensile delle consegne in Italia



Trionfo dell'ala rotante al Salone aeronautico di Parigi

Elicottero, nuovi orizzonti

Confronto fra i prodotti dell'Occidente e quelli sovietici - Tecnologie avanzate

Rispecchiando l'importanza del ruolo che [illegible] assumendo nell'impiego privato e commerciale in tutto il mondo (oltre che nel più tradizionale uso militare), la presenza dell'ala rotante si manifesta di anno in anno più importante al Salone internazionale dell'Aeronautica di Parigi.

Quest'anno più di trenta tipi di elicotteri [illegible] parte alle dimostrazioni in volo o sono stati esposti al pubblico nella mostra statica. Variano in dimensione dal piccolissimo Robinson R. 22, bipposto da 60.000 dollari costruito negli Stati Uniti, al gigantesco aereo da carico Mi 26 lungo 35 metri e del peso di 50 tonnellate di costruzione sovietica. In questo caso si tratta senza dubbio del più pesante elicottero che abbia mai volato. Al confronto, il più grande elicottero costruito nel mondo occidentale — il Sikorsky CH-53 E «Super Stallion» — pesa poco più di [illegible] tonnellate e può sollevare [illegible] esterno di 15 tonnellate, mentre il [illegible] 26 può sollevarne almeno 20.

Il Mi 26 ha rappresentato a Parigi una novità anche per il [illegible] rotore ad 8 pale (normalmente gli elicotteri occidentali non ne hanno più di 4). Le pale sono dotate di dispositivo antighiaccio, un'altra caratteristica [illegible] comune, che rende la macchina idonea all'impiego in condizioni «ogni tempo». Anche i due motori a turbina da 10.000 cavalli ciascuno presentano le prese d'aria protette [illegible] contro le formazioni di ghiaccio.

L'elicottero sovietico da carico Mi 26 è lungo 35 metri, pesa 50 tonnellate; ha due motori a turbina da 10.000 Cv ciascuno

L'importanza di questa [illegible]lizzazione di marca nettamente militare non può in ogni caso far perdere di vista l'importanza del mercato commerciale. La Bell ne prevede [illegible] tasso [illegible] crescita che dall'attuale 8 [illegible] cento salirà al 12 per cento e resterà a tale livello per i prossimi 15 anni.

Quale previsioni sono giustificate soprattutto se si tiene conto che esistono possibilità di impiego per l'elicottero di cui l'utenza non ha ancora avuto la possibilità di rendersi conto. Ora, se è vero che la Bell da sola dispone di [illegible] fetta del 50 per cento del mercato degli elicotteri, è pur vero che le ditte europee si trovano in posizione competitiva [illegible] l'industria americana [illegible] per dimensioni (Aerospatiale, Agusta, M.B. e Westland [illegible] fiscano lo [illegible] numero di addetti [illegible] Bell, Boeing, Hughes e Sikorsky), sia per il prodotto.

Al Salone di Parigi, per numero e varietà di elicotteri primeggiava naturalmente l'Aerospatiale, che esponeva l'SA 342 «Gazelle», l'SA [illegible] Dauphin 2, l'AS 350 B «Ecureuil» - Astar, l'AS 355 F «Twin Astar» e l'AS 332 «Super Puma». La qualità e la quantità di questi prodotti conferma d'altronde la statura e la penetrazione [illegible] mercato della ditta francese, salita negli ultimi anni al 20 per cento.

Dopo l'Aerospatiale si collocano in posizione preminente [illegible] Europa Agusta e Westland. Le due ditte erano presenti [illegible] prodotti propri, e precisamente con il Lynx ed il WG 30 la Westland, con l'A 109 e l'A 129 l'Agusta. Tuttavia, in [illegible] ad un memorandum d'intesa firmato fin dal 1979 tra Italia e Regno Unito, le due società hanno costituito la E H Industries Ltd. per lo sviluppo collaborativo di una famiglia di elicotteri di grosse dimensioni per usi commerciali e militari.

In base ad un accordo tra Agusta e Fiat Aviazione, quest'ultima metterà a disposizione dell'impresa comune la grande esperienza acquisita nella progettazione e realizzazione delle trasmissioni meccaniche. E' noto che la Fiat Aviazione è dal 1960 [illegible]cipale produttrice europea dei delicatissimi congegni che trasmettono la potenza dei motori ai rotori principali e di [illegible]. In effetti, quasi tutti gli elicotteri Aerospatiale utilizz[illegible] da sempre e [illegible] grande successo le meccaniche [illegible] Aviazione.

Tra le varie tecnologie avanzate discusse a Parigi, oltre ai mozzi in fibre di carbo[illegible] che hanno dato all'Aerospatiale una fama, ben meritata, sono emerse proposte di modelli a tre motori (studiati dalla Bell e dalla Sikorsky), costruzioni di cellule tutte in fibre di carbonio (Boeing Vertol) e sostituzione del rotore di coda con getti direzionali di [illegible] per contrastare la coppia di reazione prodotta dalle pale principali.

A parte questi temi di sviluppo nell'ambito delle costruzioni prettamente elicotteristiche, altri prototipi segnano l'allargarsi d'orizzonte del volo verticale. La dimostrazione [illegible] volo dell'XV 15 della Bell ricordata due volte al giorno ai tecnici ed agli operatori co[illegible] a Parigi che ruotando le eliche verso l'alto un aereo può innalzarsi e posarsi verticalmente come un elicottero. Alla quota di 6000 metri, con le eliche ruotate nella normale posizione di volo orizzontale, lo stesso velivolo potrebbe raggiungere la velocità di 500 chilometri ora (doppia di quella di un elicottero), con un consumo abbastanza basso ed una produttività abbastanza alta [illegible] dimezzare i costi operativi rispetto agli elicotteri dell'attuale generazione.

Mario Bernardi

Le moto giapponesi spingono [illegible] Europa

Nel [illegible] Honda ha [illegible] duto sul mercato italiano 19.500 moto delle quali circa cinquemila unità sono rappresentate [illegible] modello 125 prodotto nello stabilimento di Atessa in provincia di Chieti.

Intanto, secondo [illegible] quotidi[illegible] economico giapponese *Nihon Keizai*, [illegible] base ad un accordo raggiunto con quattro fra le maggiori banche spagnole, la Yamaha comincerà a produrre [illegible] fine del 1981 in Spagna 5 mila motociclette al mese.

L'«Alibus», [illegible] pullman per sostituire l'aereo

(f. b.) Al recente Salone del veicolo industriale e commerciale, una delle novità di maggior rilievo nel settore degli autobus è stato il modello speciale «Alibus» presentato dalle Officine Padane di Modena, un'azienda modernissima che in quasi quarant'anni di attività ha conquistato un posto di grande rilievo sia nel campo dei veicoli per trasporto collettivo di persone sia nel settore meccanico (produzione di macchinari e impianti per la trasformazione di materiali da imballaggio).

L'autobus da granturismo «Alibus», realizzato su meccanica Iveco (motore da 350 cv) offre tutta una serie di avanzate soluzioni costruttive che lo pongono all'avanguardia assoluta, e una linea di carrozzeria ultramoderna. Citiamo fra l'altro l'impianto di aria condizionata, la toilette, l'[illegible] di filodiffusione in raffia per ogni posto a sedere, la televisione con video-registratore, un vano servizi con cucinino, la cuccetta per l'autista, l'accuratissima insonorizzazione interna. Non è esagerata l'affermazione del costruttore secondo il quale l'«Alibus» si propone come alternativa al trasporto aereo su alcune rotte di breve e medio raggio.

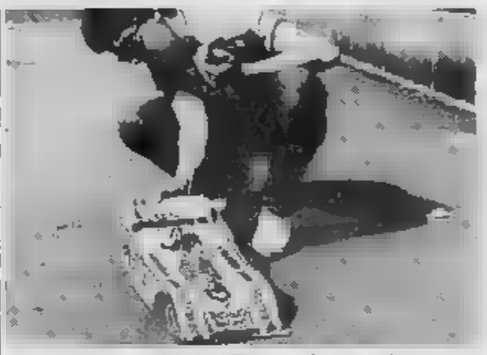
Piccoli bolidi radiocomandati un placido affascinante hobby

(f. b.) Il modellismo (aereo, navale, automobilistico, ferroviario) inteso come semplice riproduzione statica [illegible] mezzi di trasporto caratteristici della nostra epoca, è attività che risale addirittura agli inizi del secolo. Ma negli ultimi decenni si è andata affinando ed estendendosi in misura [illegible] incredibile. La forma più avanzata è costituita dai modelli radiocomandati, e in particolare dalle auto da corsa riprodotte in scala (in genere 1:8), e da una decina di anni impiegate in autentiche competizioni di velocità su apposite piste.

Esistono ditte specializzate nella costruzione di questi mi[illegible] di capaci di raggiungere i 120 [illegible] l'ora. In genere si vendono in scatole di montaggio, ma si devono poi aggiungere il piccolo motore a scoppio, il radiocomando e altri particolari, per cui il costo globale va dalle 400 mila lire a oltre un milione. I motori monocilindrici a due tempi funzionano con una miscela di alcoli metilico, olio di ricino, nitrometano, girano da 25 a 35 mila giri/minuto e sviluppano la potenza di circa [illegible] cavallo; le carrozzerie riproducono macchine di Formula 1 o Prototipi: il telaio in fibra [illegible] vetro [illegible] e lega leggera ha [illegible] sospensione anteriore a ruote indipendenti [illegible] assetto regolabile; ci [illegible] poi una frizione centrifuga, un differenziale, frenta a disco.

Infine la radio trasmittente e ricevente (quest'ultima applicata sul modello) che comanda la macchinetta (accelerazione, frenata, sterzo). La tecnica è estremamente sofisticata, e provvedono gli stessi appassionati a modificarla e migliorarla.

In Italia esistono alcune aziende specializzate in modelli Rc, motori (apprezzatissimi anche all'estero), radiocomandi, accessori, con un giro d'affari di diversi miliardi. Inoltre, 160 club federati e migliaia di piloti che si affrontano in numerose gare regionali e nazionali [illegible] velocità [illegible] apposite piste. [illegible] Torino, che pure è [illegible] dei centri più attivi nel modellismo [illegible] mandato, non c'è un impianto del [illegible] più vicino è a Greggio (60 km dell'autostrada per Milano), dove domenica 21 giugno, dalle 8 alle 18, si disputerà il 1° Trofeo organizz[illegible] dalla Thecno Racing, [illegible] azienda torinese produttrice di apprezzati modelli radiocomandati.



Perfetta riproduzione di una macchina prototipo

fiat leasing auto
10121 Torino - Via XX Settembre, 10
Telef. (011) 456826 - 542360

Un'imbarcazione a motore sicura, con tante possibilità di impiego

Il gommone off-shore di polivinile che sta anche nel bauletto della 126

Un pacco grande come un mattone sta nascosto sotto il sedile catapultabile [illegible] aerei-jet. Se il pilota cade in acqua, tira una cimetta e si trova in un battello monoposto sul quale attendere i soccorritori. Lo zattero pesa tre chili ed è fabbricato in Pvc. Rappresenta la maggior vittoria di questo materiale (cloruro di polivinile) che in passato era ritenuto di serie B rispetto all'aristocrazia dei [illegible]ni tradizionali. Alcuni mettevano nella stessa categoria i battelli-giocattolo da poche migliaia di lire, fatti con un sottile foglio di polivinile, con i gonfiabili-Pvc composti dal tessuto che tutti i gommoni hanno [illegible] nel quale viene spalmata una mescola di polivinile appunto.

In una recente riunione tecnitusi a Grosseto, la casa produttrice che ogni anno vende oltre 4500 battelli nuovo-tipo ed oltre 5000 pezzi tra salvagenti e zattere autogonfiabili, ha dato dimostrazione della solidità dei gommoni, garantiti vent'anni. Al turista da diporto possono interessa[illegible] soprattutto l'Europram, lungo 2,45 e largo 1,44 e gli «E2», «E3», «E4» compresi nelle misure tra i 3,25 ed i 4,10 di lunghezza per 1,43-1,90 di larghezza. Sono gommoni veri e propri che il profano non distingue da quelli tradizionali se non per l'ampiezza leggermente superiore.

Il primo «E1» costruito nel [illegible] esiste ancora inalterato il suo colore verde e la solidità dei «tubi». Oggi il prezzo dei vari Eurovinil va [illegible] seicentomila lire a circa due milioni. Vi sono compresi il tendalino ed il parabrise, due dei tanti accessori disponibili. Direttamente di [illegible] invece tre utili particolari. Primo, una finestra trasparente nella quale un nastro [illegible] muta colore a seconda della pressione indica se il battello è gonfiato al punto giusto. Secondo: una leva a poppa, che in navigazione permette di aprire una valvola per far uscire l'acqua. Il dispositivo sarà certamente apprezzato.

La terza curiosa invenzione è il regolatore automatico della lunghezza della leva del remo. In genere, a questo provvede [illegible] cima, ma poiché gli esperti in nodi [illegible] marinaio [illegible] pochi, il «cordino» scivola, variando la dimensione della vogata. Nella serie [illegible] gli «E», lo scalmo a semicerchio tradizionale è sostituito da un anello di materia plastica rigida allentabile. Dentro si fa [illegible] remo fissandolo poi alla lunghezza dovuta. La motorizzazione varia dai cinque cavalli del Pram fino al quaranta Hp; il gruppo propulsore è fissabile sullo specchio di poppa ad altezza variabile (anche questa è una novità).

Sui gommoni delle maggiori misure sono poi previsti un sedile gonfiabile tipo auto ed un cruscotto porta oggetti; inoltre, porta batteria per le luci di posizione, porta ciclson e porta volante che forma la gioia di chi vuole trasformare in rombante motoscafo una barca che ha il pregio di poter essere sgonfiata e ricondotta in minimo spazio. Un alfabeto a misura di bauletto della 126; in tempi di ormeggi introvabili è il sogno di tanti navigatori.

Paolo Bertoldi

PRIMAVERA FIAT

NELLE SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT

PER FARTI VINCERE DEI PREMI, PER PRESENTARTI LA NUOVA ARGENTA, MA SOPRATTUTTO PER RICEVERTI DA VERO AMICO.

VIENI E VINCI

STACCA UN PETALO DAL FIORE
E VINCI UNO DEI SIMPATICI OMAGGI
PERSONALIZZATI PRIMAVERA FIAT

IL VINCITORE DELL'ARGENTA DEL 15 GIUGNO 1981 E' LA SIGNORA TREVISANI LIDIA - FERRARA
IL VINCITORE DEL 16 GIUGNO E' LA DITTA FAVERO ELETTROIMPIANTI SRL ROMA

DAL 15 AL 20 GIUGNO 1981
SABATO APERTO

NUOVA ARGENTA

COMPRA E VINCI

ORDINA UN ARGENTA E, SE SEI FORTUNATO, PUOI VINCERLA.
OGNI GIORNO UN'ARGENTA IN PALIO ED UN VINCITORE SICURO.
APPROFITTA DEI NOVE GIORNI FORTUNATI
DI "PRIMAVERA FIAT".

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE CONCESSA

Qualcosa si muove nell'arrugginito meccanismo burocratico

Pensioni pagate col contagocce

Tra oggi e domani i ritardi dovrebbero [illegible] smaltiti - Quali le cause? Il «cervellone» che fa tilt, certi impiegati indolenti, e [illegible] valanga di circolari che paralizzano qualsiasi tipo di attività - [illegible] i pensionati aspettano

La ruggine nei meccanismi dell'inefficienza burocratica ed inerte della Previdenza Sociale è dura ad essere ri- [illegible] Qualche ingranaggio si muove, ma con fatica. Addetti dell'Inps hanno consegnato ieri mattina alla sede delle Poste [illegible] via Nizza gli ultimi pilthi con i mandati [illegible] pagamento delle pensioni, [illegible] tegoria IO, provenienti dalla [illegible] Inps-Torino Sud. [illegible] so Turati.

Alcuni sono già stati recapitati, [illegible] mattina stessa, dalle Poste agli uffici postali destinatari, come quello di corso Bramante che ha ricevuto i circa 500 mandati di [illegible] petenza entro le 10,30 di ieri Entro [illegible] sarà completata la consegna, per quanto [illegible] ne le Poste.

Riceveranno i mandati [illegible] pagamento almeno una ventina di uffici postali torinesi, [illegible] a ieri ancora «scoperti», come quelli di corso Adriatico, via Bricherasio, corso Marconi, via Foscolo, via Vespucci, per citarne soltanto alcuni. Arriveranno anche in una decina di uffici postali nella provincia di Torino, da [illegible] a Bruino, da Beinasco a Orbassano, da Chieveno a [illegible] a Rivalta.

Dopo aver fatto i dovuti controlli, gli uffici postali po-

Il libretto [illegible] mano, un lieve sorriso sul volto, il pensionato può ritirare quanto il suo di diritto

[illegible] [illegible] inizio (qualcuno già stamane, la maggior parte da [illegible] mattina) al pagamento delle pensioni che sarebbe dovuto avvenire giorni fa.

Ma non è tutto qui. Se la situazione dei pagamenti che competono agli uffici postali è in [illegible] soluzione, pur colpevolmente tardiva, restano ancora prive [illegible] mandati molto più numerosi e importanti: quelli delle banche, che attendono [illegible] per poter accreditare sui conti correnti dei pensionati le somme di loro competenza. [illegible] le tante ne citiamo, [illegible] ora, soltanto [illegible]: il numero inverosimile [illegible] decreti legge (ben cinque dalla fine del [illegible] ad oggi) e di circolari ministeriali che [illegible] seguono, a tempi brevi, modificano, alterano, aggiungono, arricchiscono le regole già complicate che riguardano le pensioni. La continua emanazione [illegible] normative paralizza, o comunque intralcia, l'efficienza dell'attività.

Nel frattempo, [illegible] oggi, molti pensionati, anziani, stanchi, stremati, vivono nell'attesa più angosciante: [illegible] ttesa di quella «goccia» che per loro significa sopravvivenza. Non un'elemosina, [illegible] diritto del cittadino

Simonetta Conti

Clima [illegible] afoso

Weekend con sole e brezza

I meteorologi lo avevano previsto all'inizio della settimana quando tutti, [illegible] città, soffrivamo per il gran caldo (mercurio sui 33-34 gradi): «*Arriverà presto* — dicevano — *un po' [illegible] brezza che mitigherà queste eccezionali temperature*».

Avevano ragione. Martedì le prime avvisaglie, con una bufera [illegible] vento, durata poco, che però ci [illegible] colti alla sprovvista: raffiche violente hanno abbattuto i rami di molti alberi [illegible] In corso Vittorio Emanuele, per esempio, davanti a Porta Nuova. Un po' di apprensione, tutti a scrutare il cielo, con nuvoloni neri [illegible] correvano e si perdevano nell'infinito. Poi, per fortuna, la bufera è scomparsa.

E' rimasto il venticello che ha mitigato l'afa, [illegible] fatto abbassare i valori dell'umidità, rendendo più sopportabile il caldo. La temperatura è subi- [illegible] 2 gradi mercoledì, neppure 27 ieri, alle 15,30 a Caselle). Così l'umidità: 75% martedì, [illegible] sopra il 40% [illegible] ieri, sempre alle 15,30 a Caselle.

Perché tutto questo? Spiegano i meteorologi: «*Abbiamo avuto il passaggio di [illegible] fronte fresco, ad alta quota, molto veloce. Qualche precipitazione sulle cime più alte, che però non hanno interessato la città e la regione. Ha mitigato [illegible] compenso alla umidità*».

Previsioni per il [illegible] settimana? «*Tempo bello, sole e sempre questa brezza fresca [illegible] renderà ancora più piacevole il week-end*».

Turismo — [illegible] turistico di Torino sarà presentato oggi alle 12 all'hotel Villa Sassi (strada Traforo del Pino 47) dall'assessore comunale [illegible] turismo Alfieri. Alle 18, [illegible] municipio, dibattito pubblico.

Breve inchiesta nelle agenzie turistiche: «Come vanno gli affari?»

Ci sarebbe la voglia di ferie esotiche ma il bilancio impone: «Meglio a [illegible]»

Un'impiegata allarga le braccia: «E' come l'Aida, partiam partiamo e nessuno [illegible] decide davvero» - I sogni spesso si fermano sui dépliants - Ma i grandi viaggi [illegible] nababbi «resistono»

«*Qui è un po' come l'Aida: c'è il coro che continua a ripetere "Partiam, partiamo", ma [illegible] si decide a partire davvero*» L'impiegata dell'agenzia di viaggi guarda la folla pomeridiana che gremisce l'ufficio fresco d'aria condizionata, si riempie le tasche e [illegible] borsette [illegible] dépliants, s'informa sugli itinerari e, soprattutto, sui prezzi di [illegible] di viaggi. «*Se poi* — osserva ancora questa giovane amante della lirica — *però si tirano le somme, soltanto pochi, in questo mare di gente, prima di lasciare i nostri sportelli "chiudono" il contratto per una vacanza*». I più se ne vanno mormorando: «*Ne parlerò a casa*» o «*Magari torno la prossima settimana*». E, spesso, sottintendono un rammarico. «*Va bene, ho capito, quest'anno le ferie [illegible] le passo a Cesenatico*».

Un breve «*tour*» fra le agenzie di viaggio [illegible] sondare le preferenze dei torinesi in vista delle prossime vacanze estive s'inizia su questa considerazione che testimonia l'ennesima sconfitta di buona parte [illegible] noi nell'impari lotta con le cifre: la voglia [illegible] «*diverse*» s'infrange contro l'inappellabile «rigetto» del bilancio. «*L'anno scorso a quest'epoca* — commentano in un'altra agenzia — *i clienti mostravano già d'avere idee precise: ora sono come frastornati, presi [illegible] mille problemi*».

I viaggi ed i soggiorni all'estero ed in Italia sono diminuiti rispetto all'80, d'una percentuale attorno al 30%: «*Non bastano più scatti della contingenza* — spiega un giovane [illegible] appena uscito da un'agenzia — *a consentire certi progetti a chi già non riesce, ad esempio, a far quadrare le spese mensili per la carne*». Però, l'idea d'una vacanza, se è venuto qui, non l'aveva cancellata. «*Nell'80 ero stato dieci giorni in Tunisia, adesso, con la cifra di cui disponga potrei farmene 6. Meglio scegliere mete più vicine*».

[illegible] un'altra grande agenzia si dicono, invece, soddisfatti: a fronte d'un calo di viaggi all'estero c'è l'incremento («*del 100 per [illegible]*» spiegano) [illegible] soggiorni in [illegible]: 150 [illegible] a testa per settimana [illegible] residence [illegible] bungalows disseminati dalla Liguria [illegible] Tirrentino, dal Gargano alla [illegible] alla Sardegna. «*Di questi tempi* — aggiungono — "buono" [illegible] prodotto-famiglia *anche se, rispetto alla scorsa estate, i prezzi hanno subito un rincaro del 30 per cento*». E i «tours» a breve raggio (Spagna, Grecia, Tunisia)? «*Non abbiamo [illegible] calo di richieste*».

All'affermazione che suscita la perplessità d'un piccolo [illegible] ra [illegible] turistico: «*E' presto per fare statistiche e piangere, ma mi pare che ci sia una minore disponibilità anche per soggiorni in questi paesi del bacino [illegible] Mediterraneo. Indicativamente direi che chi organizza [illegible] proprie vacanze "appoggiandosi" ad un'agenzia cerca il "tutto compreso" per evitare sorprese durante le ferie in Italia. Anche se mostra qualche titubanza, quando il programma prevede "passaggi" aerei e marittimi, soprattutto per timore degli scioperi*».

Tutti gli agenti di viaggio confermano, tuttavia, che i grandi viaggi, quelli che (se a muoversi è una famiglia di [illegible] persone) costano quanto un'auto di grossa cilindrata, non hanno perso clienti; «*Chi ha denaro [illegible] s'impressiona [illegible] fronte alle 4-500 mila lire in più per un soggiorno che hanno sempre costano già oltre i 2 milioni*». Seichelles, Maldive, Mauritius. Cavilli che, qualche tempo fa, s'erano aperti anche agli orgogliosi arrivi di qualche ragioniere, ridiventano [illegible] paradisi per soli ricchi, dorate spiagge dove il profumo del mare [illegible] mescola a quello dei dollari. Gli altri, noi, (e, in fondo, non è poi un gran male) riaccontentiamoci di casa nostra portandoci dietro l'angolo o appena un po' più in là, la voglia di vacanza.

Renato Rizzo

Vacanze diverse per giovani

La sezione Piemonte del Fondo Mondiale della Natura lancia tre idee: soggiorno di lavoro nelle Langhe, in Val Soana e al Piano delle Gorre

Gli studenti [illegible] hanno [illegible] dubbi su dove e come trascorrere le ferie [illegible] trovate ispira- [illegible] programmi [illegible] sezione Piemonte del Fondo mondiale della Natura per «[illegible] diverse»: campi di lavoro per giovani dai 16-18 ai 30 anni [illegible] località [illegible] a contatto con la natura [illegible] diretto e vivo.

La [illegible] [illegible] Wwf [illegible] [illegible] 81 è [illegible] villeggiatura in cascina a Laquio Berria [illegible] cuore delle Langhe [illegible] caratteristico [illegible] collinare a tratti coltivato e a tratti selvatico. La casa colonica che ospiterà in quattro turni 15 turisti-lavoratori (dal 1° al 14 e dal 16 al 29 di luglio; dal 1° al 14 e dal [illegible] al 29 d'agosto) è messa a disposizione dalla cooperativa agricola Val Berria [illegible] di letti, servizi, acqua, luce. Prezzo del soggiorno che prevede «*semplici attività agricole, studio dell'ambiente naturale, visite a castelli e musei*» [illegible]

Raccolta vacanza dei Wwf in [illegible] campo del Parco del Gran Paradiso in [illegible] Soana [illegible] ospiti (divisi in due turni [illegible] 15 persone dal 19 luglio al 2 agosto e [illegible] il [illegible] agosto) avranno [illegible] compiti pulizia e costruzione di sentieri, manutenzione delle attrezzature, censimento turisti, interviste con gite, escursioni, osservazioni naturalistiche. 70 mila lire il prezzo, compresi alloggio in baita, vitto

Ultima proposta, un campo al Parco [illegible] Valle del Pasio al piano delle Gorre (1700 metri) in provincia di Cuneo. Alloggio in [illegible] letti, servizi, luce, acqua, turno unico [illegible] 21 luglio al 16 agosto [illegible] Cinquanta posti disponibili per giovani dai 18 ai 30 anni che s'impegnino nel ripristino dei sentieri e nel controllo dei turisti. Sono previste escursioni e conversazioni su flora e fauna delle Alpi Marittime Costo, 70 mila lire

Quanti [illegible] interessati a queste «vacanze diverse» possono rivolgersi, entro giugno, alla sezione Piemonte del Fondo mondiale della Natura in corso Regina Margherita [illegible]

Difficile la guerra contro i rumori

Ma [illegible] c'è la pace nelle notti estive

I vigili hanno sequestrato 200 moto, elevato 4000 multe: il sonno è [illegible] tranquillo? No

Duecento motorette sequestrate [illegible] perché solo quelle, e [illegible] le moto [illegible] grossa cilindrata?), quattromila multe in sei [illegible]: sono i dati più rilevanti [illegible] lotta dei vigili urbani contro i fracassoni. Contro [illegible] che incivilmen- [illegible] non ci lasciano dormire la notte, che credono che [illegible] loro [illegible] tutto concesso, nel nome di un'allegria [illegible] [illegible] voler vivere rumorosamente» che [illegible] risultano semplice- [illegible] sintomo di cattiva educazione e [illegible] [illegible] rispetto per gli altri.

I vigili urbani contestano [illegible] il [illegible] [illegible] scarso intervento: «[illegible] *tutti impegnati* — affermano — *per fare rispettare i regolamenti municipali (e fra questi [illegible] anche quelli per salvaguardare la quiete pubblica), ma [illegible] pressoché impossibile intervenire, fermare chi corre sia a tutto gas sul proprio ciclomotore privo [illegible] tubo silenziatore*».

Qualcosa tuttavia è stato fatto: lo dimostrano le decine di mezzi che stipano i depositi (*«non abbiamo quasi più posto»*, afferma il comandante), e lo dimostra ancor di più la consistenza delle multe elevate.

Ieri il sindaco — durante la conferenza stampa sui trasporti — ha precisato di aver pronta un'ordinanza che dal primo luglio eleverà a [illegible] mila lire le ammende contro auto o motorini che [illegible] nei parchi [illegible] giardini riservati [illegible] pedoni. E che fissera il termine massimo per feste, spettacoli e musica all'aperto alle 23,30. Per quell'ora chi abita vicino [illegible] giardini dove [illegible] svolgono le manifestazioni previste dal programma dei «Punti verdi», dovrebbero avere la sicurezza di dormire tranquillo. [illegible] così forse eliminata [illegible] [illegible] proteste che in passato, ogni estate, giungevano puntuali [illegible] centralino dei [illegible] giornali.

Novelli ha anche voluto chiarire che con i «civich» [illegible] quartiere [illegible] le sezioni [illegible] tre e alla fine dell'82 saliranno a [illegible] e con l'assunzione [illegible] altri 224 addetti (il [illegible] è [illegible] avviato ed [illegible] hanno risposto oltre [illegible] aspiranti) anche il controllo notturno sulla città subirà [illegible] miglioramento che — si spera — consentirà di ovviare [illegible] disturbo creato dai fracassoni.

[illegible] sono aspetti del problema che tuttavia dovrebbero [illegible] meglio affrontati. Perché, per esempio, non creare [illegible] servizio di pronto intervento su chiamata telefonica? Purtroppo i rumori molesti, in molti casi, non provengono solo dalla strada o dal bar, o dagli spettacoli all'aperto, ma anche [illegible] alloggi dei vicini. Le [illegible] e tv accese a [illegible] volume talvolta urtano i [illegible] più di una moto [illegible] [illegible] fracasso e poi si dilegua.

Vi [illegible] insomma problemi della convivenza civile che possono essere affrontati e risolti con il buon senso e con un pizzico di educazione [illegible] più. [illegible] quando questi requisiti mancano una repressione rigorosa diviene necessaria. [illegible] [illegible] maggior numero di controlli potrebbe essere un deterrente in più contro i recidivi. Vedremo dunque se e come le nuove misure annunciate [illegible] [illegible] serviranno a far rispettare il sonno degli altri.

Rievocato in appello il tragico assalto al minimarket

Il ragazzo davanti al negozio fu colpito a morte dai banditi

Accadde nel mese di novembre '77, la vittima [illegible] 13 anni - Il [illegible] ha proposto la conferma delle pene (12, 8, 6 anni) per i tre imputati

Processo d'appello per l'o- [illegible] di Giorgio Appella, 13 anni, ucciso durante [illegible] rapina ad un minimarket di via Lancia 87. Sul banco degli imputati Mario Santoro, 23 anni, Angelo Aloni di 21 e Lino Poletti, di [illegible] In primo grado, nell'ottobre '79, furono [illegible] dannati rispettivamente a 12, 8 e 6 anni di carcere. I giudici ritennero responsabile di omicidio colposo il solo Santoro, gli altri furono condannati per [illegible] rapina, detenzione d'armi, furto d'auto.

In breve il fatto. Sono le [illegible] del [illegible] '77. Santoro e Aloni, mascherati e [illegible] di pistola e fucile [illegible] mozze, [illegible] presentano davanti [illegible] negozio [illegible] pochi minuti. Sulla porta trovano il ragazzino in attesa che le commesse gli aprano per comperare due arance.

Giorgio Appella

Santoro lo spinta bruscamente, poi con il calcio della pistola [illegible] di infrangere il vetro della porta: parte un colpo [illegible] colpisce [illegible] Giorgio Appella.

I rapinatori fuggono ma sono [illegible] arrestati [illegible] dopo [illegible] [illegible]. [illegible] attenzione [illegible] c'era Lucio Americo, 17 [illegible] che per la disperazione e il rimorso si impiccò poi al Ferrante Aporti. L'unico che [illegible] sempre [illegible] è [illegible] secondo l'accusa, attendeva i complici in un bar.

Ieri al processo i tre imputati hanno ripetuto le loro tesi (Santoro e Poletti a piede libero per [illegible] termini, Aloni detenuto per altra [illegible] per droga). Il [illegible] Amore ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado. Gli avvocati Paroncelli e Morabito, [illegible] ori di Santoro, hanno [illegible] una riduzione [illegible] pena. «*Fu una tragica disgrazia*» hanno sostenuto. Il processo riprenderà il 24 giugno.

[illegible] Daniela Matera, 7 anni, via Petrella 36, è in coma all'ospedale [illegible], per trauma cranico-facciale, contusioni al torace e fratture agli arti. L'altra sera, nei pressi di casa, è stata investita da un'auto. Dopo i primi soccorsi all'Astanteria Martini, è [illegible] trasferita al Centro di rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita.

★ Investito da un autocarro, in corso Lombardia, l'operaio Severino Gagliardo, 31 anni, Settimo, via Pietro Micca 7, è grave all'Astanteria Martini, per trauma al cranio, [illegible] torace e agli arti. La prognosi è riservata.

Recuperato dai carabinieri un Morandi da 100 milioni

Nelle gallerie d'arte [illegible] giorni scorsi circolava [illegible] messaggio: «*C'è un Morandi da piazzare: un'occasione d'oro, [illegible] affare*». [illegible] due brigadieri. Dreossi e [illegible] della Compagnia dei carabinieri [illegible] Carlo, hanno captato il segnale. Così hanno potuto recuperare il prezioso dipinto (valore 100 milioni, rubato all'insaputa del proprietario) e scoprire i presunti ladri: Vittorio Scuppa, 41 anni e la moglie Anna Paciarotti, 33 anni, strada S. Vito 65.

I coniugi Scuppa [illegible] stodi [illegible] [illegible] villa in collina, il [illegible] proprietario [illegible] un [illegible] sionato d'arte e collezionista [illegible] quadri d'autori moderni. Nei mesi scorsi — forse per paura dei ladri, visto che nella sua abitazione avvenivano misteriosi furti — aveva [illegible] imballato numerose opere in contenitori, per portarle [illegible] al- [illegible] nel [illegible] di una [illegible] ca. Però il trasloco [illegible] era ancora avvenuto.

I due allora hanno smontato i contenitori ed hanno asportato il Morandi, intitolato [illegible] «*Paesaggio*», quotato 100 milioni. Poi hanno cercato di piazzarlo e sono riusciti a venderlo al pubblicitario Eugenio Gadino, via Giovanni XXIII 76, (Novara) per 6 milioni e 800 mila lire. Ma i carabinieri hanno scoperto la trama degli intermediari, giungendo fino al Gadino.

Quando il proprietario [illegible] è visto restituire a casa il quadro sparito [illegible] caduto [illegible] nuvole. «*Ecco perché mi sparivano monete, vestiario, argenteria* — ha commentato — *adesso ho capito tutto*».

Una lettrice ci scrive

«Sono una ex allieva dell'istituto magistrale "Berti" e desidero rispondere a quei genitori in ansia per i risultati scolastici [illegible] loro fi- [illegible]

«Premetto che sono uscita, da parecchi anni, da questo istituto solo cinque anni fa subendo le fatidiche sette cambiate e [illegible] quasi sempre risultati soddisfacenti, ma non per questo mi ritengo un caso particolare, infatti già allora il numero delle bocciature era elevato, soprattutto nelle classi prime e questo perché i professori (e non scelgo sedie lavorate) non davano più la promozione gratuita come invece succedeva a purtroppo succede nella scuola dell'obbligo.

«Non mi venga a parlare di "frustrazioni" perché [illegible] una società [illegible] promuove per legge" l'ignoranza. [illegible] mio [illegible] quando questi ragazzi devono dare per quello che hanno, si trovano di fronte un [illegible] di difficoltà ed ecco che perciò si parla di frustrazione e di professori-boia. I professori, proprio perché educatori, [illegible] il diritto-dovere di salvaguardare il valore [illegible] cultura [illegible] quindi di [illegible] e dilagare [illegible] questa ignoranza legale.

«Infatti nella scuola dell'obbligo si "regalano" soprattutto fumo e illusioni, gradevolmente accettate dalle famiglie, le quali però quando vengono poste di fronte all'assurdità dei loro figli giunti alla scuola superiore, [illegible] [illegible] "frustrazioni" per mascherare il vero

«Secondo me la scuola, a so- [illegible] quella dell'obbligo, deve fare in modo che i ragazzi prendano la "sana" abitudine di studiare veramente per ottenere la promozione e a questo scopo è [illegible] l'appoggio [illegible] famiglia. Nel senso di far comprendere loro che il cattivo giudizio non è un capriccio dell'insegnante e di appoggiare i ragazzi a mentare il risultato positivo finale» *Segue [illegible] firma*

Un lettore ci scrive da Beinasco

«Il prof. Filippi troverà anche in me una reticente obiettrice e con ragione perché sono ormai un lettore antiguo. Perciò non so trattenermi dal dire quello [illegible] sento dopo aver assistito [illegible] tragedia di Vermiglione

[illegible] [illegible] lamentiamo vogliono esaltare la grandezza d'animo e la forza morale della donna, ricordino il nome [illegible] Francesca Rampi

«Se i giovani cercano esempi di solidarietà [illegible] generosità e coraggio [illegible] ogni limite, ricordino Angelo Licheri, Donato Caruso e tutti quanti, maschi o femmine, si [illegible] [illegible] fatti avanti [illegible] scendere in quel pozzo

«Se i [illegible] vogliono discutere dentro di sé una coscienza morale che [illegible] degni di essere [illegible] uomini, si ricordino dell'agonia [illegible] Alfredino, che gioverà per sempre [illegible] tutti noi italiani.

«Ho però fede in un futuro avvi- [illegible] per [illegible] società, perché crescono ancora giovani come Angelo!»

Ing. Flavio Riccio

Vittima [illegible] operaio che va [illegible] lavoro

Urtato al semaforo accoltella e fugge

Alle 15 in corso Potenza - Il ferito guarirà in due settimane - L'aggressore [illegible] scomparso

Un automobilista [illegible] [illegible] accoltellato alla mano sinistra [illegible] conducente [illegible] un [illegible] minolino che si [illegible] poi dato alla fuga. [illegible] avvenuto ieri alle 15 in corso Potenza all'altezza di [illegible] Grosseto: il ferito, ne- [illegible] all'Astanteria Martini, [illegible] giudicato guaribile in 15 giorni.

Racconta l'operaio Salvatore Coletta, [illegible] anni, corso Salvemini 25/21: «*Stavo andando a lavorare sulla mia "500" quando sono stato urtato da un pulmino, uno di quelli pieni di disegni a fiori*».

L'uomo ha avuto qualcosa da dire al conducente del furgone, che si [illegible] poi fermato al semaforo rosso. «*Sono sceso* — prosegue il Coletta — *e mi sono avvicinato. [illegible] fianco [illegible] guidatore c'era un'altra persona*».

La discussione si è animata, sono [illegible] insulti, ma gli [illegible] cuganti [illegible] furgone non hanno [illegible] molto [illegible] alle ire [illegible] Coletta. Poi, improvvisamente, un'arma [illegible] taglio, probabilmente un coltello, ha [illegible] il Coletta che [illegible] appoggiato la [illegible] sinistra [illegible] cofano del pulmino

«*Quando ho [illegible] il sangue* — ricorda l'operaio — [illegible] *sono spaventato ritraendomi indietro e tenendomi la mano. [illegible] ha approfittato il conducente del pulmino per dileguarsi. Non ho potuto nemmeno annotare il numero di targa*». Un passante ha accompagnato il ferito all'Astanteria Martini.

★ L'altra [illegible] Filomena Della Via, di 49 anni, abitante [illegible] primo piano [illegible] corso Inghilterra 23, [illegible] è sentita male [illegible] casa. I vicini, attratti dai suoi lamenti, [illegible] chiesto l'intervento della Guardia medica. Poco dopo, [illegible] il sanitrio la stava visitando, la donna ha cessato di vivere.

[illegible] Riccardo Ciciriello, di 32 anni, originario di Lavello (Potenza), [illegible] è [illegible] trovato morto nel [illegible] alloggio all'ulti- [illegible] piano di via Monastir 18.

temperatura di ieri

massima	+ 25,5
minima	+ 17
media	+ 21,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare [illegible] mb; [illegible] 48%; cielo sereno. Temperatura +26; minima +13,9; media +20,5. Previsioni: nuvolosità irregolare, con ampie zone di [illegible] Venti da moderati a localmente forti, specie sui rilievi alpini. Visibilità [illegible] Temperatura massima in diminuzione. Sole: sorge 5,41; tramonta 21,10. Temperature nelle scorse ore a [illegible] no: max +28; min. +15[illegible]

[illegible] farmacia

Rapinatrice [illegible] da [illegible]

Lei sembrava [illegible] pellerossa [illegible] lui indossava [illegible] elegante doppiopetto [illegible] lino. Sono entrati nella farmacia di [illegible] Potenza 92 e dopo [illegible] spia- [illegible] le pistole hanno rapinato il titolare Antonio Bertino, [illegible] [illegible]. E' [illegible] alle 20,40 [illegible] [illegible]: il bottino è di 1 milione. I malviventi [illegible] fuggiti a piedi. La falsa squaw indiana potrebbe essere [illegible] bella signora bionda che negli scorsi giorni si è già fatta notare [illegible] altre rapine avvenute in città.

[illegible] Rapina da otto milioni ieri alle 17 in corso [illegible] 423, dove c'è un deposito [illegible] Coca Cola: quattro malviventi, armati di pistola, hanno fatto irruzione negli uffici dove c'è- [illegible] il titolare, Giovanni Cassetta, 43 anni, e tre impiegati.

Si sono impossessati [illegible] denaro in contanti e sono fuggiti su una Mini Minor bianca che hanno presto abbandonato in strada del Meisino. Qui i banditi si sono divisi, due sono saliti [illegible] una Bmw, gli altri [illegible] [illegible] una Golf Gt chiara.

★ Franco Fiorio, 20 anni, via Pergolesi 106/A, è stato arrestato ieri alle 9,40 in piazza Castello da un equipaggio della sezione antirapina della squadra mobile. [illegible] giovane stava tentando di vendere un paio di grammi di eroina.

[illegible] Colta da malore in casa, Girolama Caputo, di 40 anni, abitante in via Monginevro 94, è morta mentre i familiari la portavano al pronto soccorso del Martini, di via Tofane.

Detenuta al [illegible] del [illegible] piano dopo la [illegible] la [illegible] di un'amica

E' [illegible] gravi condizioni all'ospedale Molinette - Alla fine della cerimonia si è allontanata senza dire nulla e poi si è buttata dal ballatoio

E' stata arrestata tre giorni fa per truffa: ieri pomeriggio, alle Nuove ha tentato [illegible] uccidersi. L'ha fatta dopo un'insolita cerimonia per lì [illegible] matrimonio: una sua amica ha sposato il convivente con il quale era finita in carcere [illegible] mesi [illegible]. Al termine della cerimonia, [illegible] Chiodo, 29 anni, si è allontanata e [illegible] nulla [illegible] è lanciata nel vuoto [illegible] ballatoio del secondo piano.

Il fatto poco dopo le 18. Nella cappella della [illegible] femminile padre Ruggero sta benedicendo le nozze di due giovani detenuti in attesa di giudizio, Enrico Colaiuri, 28 anni, operaio, via Pelietto 53 e Patrizia Ieva, 25 anni, arrestati alla fine di gennaio per smercio di [illegible] stupefacenti. Nei giorni scorsi [illegible] chiesto e ottenuto l'autorizzazione a sposarsi dal giudice istruttore, dott. Macchia.

Al momento del «sì» la cappella [illegible] gremita di detenuti, uomini e, soprattutto, donne. In pratica, la sezione femminile [illegible] presente al gran completo. Il rito [illegible] semplice, gli sposi sono commossi, le parole di padre Ruggero [illegible] facilmente i cuori [illegible] presenti. Per il carcere [illegible] matrimo- [illegible] dietro le sbarre [illegible] sempre un avvenimento.

Se poi, come in questo [illegible] gli sposi sembrano proprio pentiti e pronti [illegible] incominciare [illegible] questo giorno una vita diversa (dopo aver espiato eventuali colpe) diventa difficile. Familiari indifferenti.

Tra queste persone forse la [illegible] emozionata [illegible] Maria Chiodo (l'ha arrestata la polizia su ordine di cattura della Procura [illegible] Repubblica torinese) In carcere [illegible] conosciuto Patrizia Ieva e saputo del suo prossimo matrimonio.

Solo lei, appena sarà in grado di parlare, potrà spiegare i motivi che l'hanno spinta a tentare il suicidio. Una [illegible] dopo le prime, difficili ore alle Nuove? O, più semplicemente, il rifiuto di quella cerimonia che le rendeva ancora più angosciante la sua situazione [illegible] nedetcarcerata lontana dagli affetti più cari?

Maria Chiodo [illegible] è di corsa, raggiunto il balcone, si lascia andare e piomba nel cortile dopo un volo di 8 metri. Arriva un'ambulanza. I primi a chiedere sue notizie sono gli sposini, i più sconsi di tutti

Scuola integrata

Il comitato [illegible] agitazione degli educatori di [illegible] integrata [illegible] le iniziative di Estate ragazzi cominciando uno sciopero da lunedì prossimo. Inoltre, sempre dal 22 giugno, bloccheranno le partenze per [illegible] colonie marine e montane.

«*Abbiamo deciso queste proteste* — scrive in un volantino il comitato di agitazione — *perché l'assessore comunale al personale non si è presentato ad un incontro con una nostra delegazione. Nell'incontro dobbiamo discutere i provvedimenti disciplinari riguardanti la proroga [illegible] periodo [illegible] prova per 60 lavoratori*».

Lotta alla rabbia

In margine alla polemica Enpa-Regione a proposito [illegible] rabbia silvestre, il Consiglio provinciale [illegible] votato all'unanimità [illegible] ordine del giorno che affida agli assessori competenti, Penoglio e Orotta, la vigilanza «*affinché la lotta contro la rabbia silvestre non legittimi una indiscriminata [illegible] agli animali*».

Specchio del tempi

L'ex studentessa, adesso, [illegible] soddisfatta - Nonostante tutto resta [illegible] fiducia - Un tempo i parchi erano quieti - Mattina d'attesa nello studio del medico - Al fisco non sfugge [illegible] lira dei pensionati

Una lettrice ci scrive da Salerno:

«Per un miserevole supplemento di pensione di lire 27.000 mensili, che si dovuto aggiungere alla pensione originaria, già dapendente alla fonte delle dovute imposte fiscali, lo scrivente, in mancanza di [illegible] [illegible], ha dovuto versare al fisco lire 78.000 nella denuncia per il 1980.

«Ogni commento [illegible] superfluo, quando, giustamente, assi- [illegible] [illegible] altrettale evasioni fiscali di ogni genere.

«Ma, a parte questa considerazione, perché tale reddito, che viene corrisposto ad aparticamente, mediante altro libretto, non è considerato un provento e ad stante facendolo rientrare nella stera degli esonerati dal presentare la dichiarazione dei redditi di pensione non superiore a lire 2.500.000?»

F. Fellegri, Salerno pensionato

«Alle ore 10 finalmente riesco a [illegible]. Nel frattempo i pazienti entrano dal medico, n. 7 - n. 21 - 19 - 27 ecc., chiedo alla infermiera di turno il motivo di [illegible] discontinuità; mi dice che l'impiegata dai numeri pari è più svelta dell'altra dai dispari e così i numeri si sono mescolati. Ma allora perché quel blocchetto fuori?

«Alle 11 riesco ad entrare e so- [illegible] così [illegible] e confesso che se non avessi mio figlio vicino non riuscirei neppure a capire il motivo per cui mi trovo davanti al medico, unico medico per 50 persone (visto che la lita si è dimezzata dai numeri pari ai dispari) tutte da visitare dalle 8 alle 12

«Perché non mettere qualche medico in più?»

A. Alina

Un lettore ci scrive da Salerno:

«Per un miserevole supplemento di pensione di lire 27.000 mensili, che si dovuto aggiungere alla pensione originaria, già dapendente alla fonte delle dovute imposte fiscali, lo scrivente, in mancanza di [illegible] [illegible], ha dovuto versare al fisco lire 78.000 nella denuncia per il 1980.

«Ogni commento [illegible] superfluo, quando, giustamente, assi- [illegible] [illegible] altrettale evasioni fiscali di ogni genere.

«Ma, a parte questa considerazione, perché tale reddito, che viene corrisposto ad aparticamente, mediante altro libretto, non è considerato un provento e ad stante facendolo rientrare nella stera degli esonerati dal presentare la dichiarazione dei redditi di pensione non superiore a lire 2.500.000?»

F. Fellegri, Salerno pensionato

Sono cominciati gli esami per 83 mila studenti

Autocritica della scuola nei temi dati alle medie

Chiede ai ragazzi: «Vi ho preparati bene?» - Un giudizio richiesto anche sull'esperienza del quotidiano in classe - Oggi matematica

L'ansia nel cuore, mitigata gran voglia di finire in fretta, ieri mattina 83 mila candidati delle licenze elementari, media inferiore, professionale di Torino e provincia hanno affrontato la loro prima prova: italiano. Quali gli argomenti?

cambia fretta, la scuola si rinlentezza. Molti temi (tre a scelta) rimasti quelli di sempre, ma accanto a questi ne sono altri legati alla vita di ogni giorno ed alle abitudini diverse dei bambini di oggi rispetto a quelli di ieri.

In quinta elementare sono stati proposti soprattutto argomenti pratici dell'esperienza quotidiana: una gita, i propri genitori, i compagni, l'animale di casa. Ma si è trattato anche di iniziative di quartiere, problemi televisione o da giornali.

Nelle inferiori il tema, invece, ha impegnato gli alunni sia sul piano descrittivo sia su quello riflessione. Ed ecco il solito argomento legato alle letture fatte in , alle amicizie strette a scuola, aspetti del proprio carattere. Ma in parecchie scuole sui temi si è sentita chiara l'influenza dei programmi rinnovati quattro anni fa, che impostano una didattica attenta della maturità dei ragazzi.

Qualche esempio. Gli alunni della Alberti, Fermi, Neruda, media di via Baltimora, Buonarotti, hanno potuto scegliere fra altri il tema sui mezzi di comunicazione . Alla Modigliani è stato chiesto di esaminare i «*problemi della società oggi*» trattandone degli aspetti che «*ritieni più rilevanti*», così anche alla Nasengo, Modigliani, Colombo, Perotti.

L'argomento giovani è stato uno dei più graditi. Alla media di via Vigone sono state sollecitate riflessioni sui «*rapporti sociali le persone, i compagni, famiglia*». I candidati di via Baltimora stati a sottolineare le nuove responsabilità di cui si sentono investiti uscendo dalle medie.

La scuola forse cerca giudizio attraverso le parole sincere e fresche della gioventù. Quale giudice migliore dei ragazzi che l'hanno vissuta e frequentata? I docenti della Nigra hanno proposto: «*La scuola vi ha dato la maturità sufficiente per affrontare il futuro?*». L'esperienza del quotidiani in classe ha portato Dronetti richiesta di «*immaginare un viaggio in un paese straniero*».

Un confronto con i vent'anni fa, mette a nudo differenza dei tempi e della scuola. Allora, nella media che era (si studiava il latino, si viveva di nozioni, aveva programmi che preparavano agli studi classici e scientifici. Era quasi d'obbligo alla licenza trattare l'Odissea, anche delle «*straordinarie conquiste dell'intelletto umano*». necessità di «*imparare i segreti della tecnica educando il cuore e l'intelligenza a farne giusto uso*». Mentre all'avviamento (l'altra media per chi non proseguiva gli studi) era moda trattare delle bandiere di Italia del progetti di viaggi, dell'importanza delle macchine vita moderna.

Licenza professionale. I temi si sono ispirati agli studi che i candidati stanno per concludere: educazione professionale diritti lavoratore al Giulio, le trasformazioni nella odierna alla Zerboni. Anche qui la scuola vuole un giudizio stessa sul piano culturale e professionale (Galileo).

Ci sono ovviamente, i temi ormai universali: problemi dei giovani, prospettive future, lettera aperta su una questione che ha particolarmente colpito i candidati.

Oggi gli esami proseguono prova di matematica nelle elementari e nelle medie inferiori, materie diverse a seconda delle specializzazioni nelle professionali. Da lunedì gli orali, entro giugno si chiude.

Maria Valabrega

Il primo colpo di piccone, certo, verrà dato in autunno

Metrò, se ne parla da 30 anni ma questa sarà la volta buona

L'assessore Rolando ha più dubbi: presto sorgeranno i cantieri Rivoli in Francia - Intanto si proietta film sui trasporti

Ancora mappe, ancora sultazioni, ma per questo tanto sbandierato piano dei trasporti, sarà davvero la volta buona? Vedremo presto i primi cantieri per costruzione della metropolitana leggera a Rivoli ed in corso Francia confini di Torino? «*Certo* — hanno assicurato ieri l'assessore Rolando, il sindaco e amministratori del Consorzio Tl. Salerno, Virano e Mezzano, confortati parere tecnico dell'ing. Paschetto —. *I lavori s'inizieranno in fiunno*».

Da ieri sera al teatro Alfieri piazza Solferino c'è uno spettacolo inconsueto, su un tema insuale per uno fra i più grandi teatri torinesi: un film, diapositive e spiegazioni futuro dei trasporti dell'area metropolitana.

Al posto della rivista, dell'operetta o della prosa, i responsabili della futura rivoluzione tranviaria e della realizzazione del metrò leggero illustreranno ai cittadini (ogni sera, sino a lunedì quali saranno i benefici progetto che partirà fra ottobre e vembre e che verrà realizzato in «*tranche*» triennali, entro il 1995.

Poi questo «happening» di binari, gallerie, e sopraelevate si trasferirà nelle piazze cittadine, nei luoghi di ritrovo pubblico e maggiori centri della cintura. «*Vogliamo dare* — ha detto l'assessore Rolando — *la massima informazione possibile agli utenti, anche perché con il 1981 prenderà avvio la più grande trasformazione del sistema di trasporto pubblico dall'inizio del secolo, cioè dal passaggio dai tram a quelli elettrici*».

Che vorrà dire per Risposta: i tram viaggeranno più in modo concentrico come avviene attualmente. Intorno a Porta Nuova e Porta Palazzo, ma seguiranno una «griglia». Ehr, come abbiamo più volte spiegato, si svilupperà su 8 linee tranviarie che potranno raggiungere modo «equipotenziale» (cioè più diffuso) tutte le della città, dal cuore di piazza S. Carlo alle estreme periferie.

Accanto a questo portante, vi saranno 30 linee autobus, in della costruzione delle cinque linee di metropolitana leggera progetto raffigurato nel piano dei trasporti pubblici, avviato nel 1976 con il voto del Consiglio comunale.

a griglia entrerà in funzione sperimentale ad come avevano nunciato amministratori febbraio, ma scatterà nell'aprile lo stesso anno. «*anche per consentire* — ha spiegato il sindaco Novelli — *ai cittadini valutarlo e di abituarvisi*».

«*Ma il primo appuntamento di rilievo* — hanno sottolineato il presidente ed il vicepresidente del Tl, Salerno e Virano — *l'avremo già nel febbraio '82, quando il Consorzio Trasporti torinesi riceverà dalla Fiat il primo grande tram, che con i suoi 300 posti sarà vettura metropolitana*». Una struttura, discussa, e per certi versi ancora in discussione, che vedrà i primi cantieri aperti in autunno, realizzare linea uno (Rivoli - Torino Porta Nuova e successivo prolungamento sino a Nichelino), dulli quale tuttavia rimangono dissensi, resi noti anche ieri sera in un incontro-convegno , durante il quale è stato chiesto che il tratto metrò lungo corso Francia passi completamente galleria sotterranea.

Questi nodi emergeranno ancora dall'assemblea di Palazzo Civico, dove nell'ultima seduta prima delle vacanze agosto (il 23 luglio), il progetto della giunta arriverà all'ennesimo dibattito. Un confronto servirà — si spera — a chiarire le ultime incertezze: che si svolgerà dopo l'ampia consultazione con tutte le forze interessate della città (incominciata ieri sera), e che potrà dare il via al primo cantiere di piccone metrò cui si parla ormai circa anni.

Giuseppe Sangiorgio

Vini piemontesi in Inghilterra

Il Centro estero camere di commercio piemontesi ha di partecipare al «*World Wine Fair Festival*» di Bristol, la tradizionale manifestazione enologica inglese, in programma dal 15 al 22 luglio. La fiera, aperta sia agli addetti ai lavori che al pubblico, che la possibilità di degustare e acquistare i vini del Piemonte, notevole importanza commerciale.

«*Negli stands* — dicono gli esperti — *saranno esposti vini provenienti da ogni parte del mondo, la rassegna Bristol esercita un forte richiamo non solo sul mercato inglese ma anche per quello scandinavo, tedesco e olandese*». I vini piemontesi e dette esposti in un padiglione di 116 metri quadrati.

Oggi alla Consolata

Una veglia per la pace

Appuntamento, e domani, con la tradizione e con l'antica pietà dei torinesi per la festa della Consolata, patrona della città e della diocesi. Protagonista di due giorni preghiere e meditazioni, da intere generazioni, simbolo e voce di antica umanità.

Le celebrazioni si aprono stasera, 18,15, messa di mons. Quideiti, arcivescovo di Mondovì; alle 21 concelebrazione presieduta dal cardinale Ballestrero per le parrocchie della Crocetta e di Salvario; ore 23 veglia preghiera; ore 24 per pace.

Domani, giorno della Consolata, messe alle 5,30 ora dalle 6 21 (quest'ultima è celebrata dal cardinale Ballestrero); alle 12 supplica alla Consolata; ore festa per i bambini.

La messa delle 17 celebrata dall'arcivescovo Milano cardinale Martini; alle 18,15 e alle 19: alle 21 processione intorno Santuario, le vie illuminate (sarà in diretta i malati da Radioproposta).

Le Molinette festeggeranno lunedì il patrono della città concerto di musica lirica (ore 15) nell'aula magna dell'ospedale. Il M° Dante Ghersi del Teatro Regio, accompagnerà al pianoforte soprano Luciana Serra, mezzosoprano Laghezze il tenore Ottavio Garaventa. Seguirà la consegna di medaglie d'oro personale laico e religioso che da tanti anni lavora alle Molinette.

Cavoretto — Borgo Po. Il consiglio circoscrizione ha organizzato una serie di conferenze (ogni lunedì alle 21 in corso Casale 5, biblioteca Geisser) sul tema: «L'economia».

Il «caso» Luigi Longhi al centro di un'inchiesta della procura

Tragica operazione all'ecclisi: l'autopsia dovrà chiarire perché è morto l'artigiano

La reticenza dell'anestesista con i familiari della vittima - Lo stesso medico fu protagonista quattro anni fa di un altro episodio ed è accusato di omicidio colposo

Luigi Longhi, 49 anni

Alle 16 di oggi, presente il sostituto procuratore dottor Russo, avverrà l'autopsia di Luigi Longhi, l'artigiano di 49 anni, residente in via Lanzo 166, morto martedì mattina al reparto di rianimazione Martini Nuovo dove era stato trasferito a seguito di un intervento chirurgico avvenuto il giorno prima nella clinica Cellini. Il Longhi aveva perso conoscenza durante un'operazione apparentemente semplice che si effettua genere a livello quasi ambulatoriale ed in anestesia parziale: la cataratta. Nella sala operatoria al quarto piano della clinica, l'operazione avvenuta anestesia totale. Anestesista: il dottor Marco Thedy.

Qualcosa nel corso dell'intervento non deve aver funzionato. famigliari angosciati che da oltre due ore l'intervento cominciato verso mezzogiorno) attendevano al piano di sotto. nella camera 61 dove il Longhi avrebbe dovuto trascorrere la degenza postoperatoria, ha detto solo: «*C'è stato un arresto cardiaco, abbiamo dovuto fare il massaggio. L'anestesista verrà giù e vi spiegherà tutto*».

La moglie dell'artigiano, Gina, la figlia Patrizia, anni, e il cognato Quelfo Preggiaro, attesero invece per oltre un'ora e mezzo che il rianimatore facesse vivo. Dopodiché, non potendone più, salirono di sopra. Le parole dottor Thedy: «*Il cuore batte, il paziente respira da solo, ma non possiamo più tenerlo qui. Lo portiamo al Martini di Tofane dove c'è posto*».

Prima che l'ambulanza dei «*Volontari Soccorso*» col medico di guardia del Martini Nuovo, avvertito nel frattempo, arrivassero in via Cellini, trascorsero tuttavia ancora due Solo verso le 18,30 il paziente, in profondo, varcò la soglia del reparto di rianimazione. Morì mattina dopo verso le 9.

Della vicenda si è ta la Procura: soprattutto sono gli interrogativi che il sostituto dottor Russo dovrà risolvere. Che cosa è su nella camera operatoria si grave da provocare l'arresto cardiaco e, quindi, te del Longhi, che pure si era sottoposto una settimana prima agli esami che l'anestesista gli aveva prescritto (raccomandandosi solo col rianimatore «*di non portarmi al Martini*» perché in precedenti operazioni, per questa, causa aveva avuto dei risvegli assai travagliati)? E perché, pur essendo la Cellini dotata di un moderno impianto di rianimazione, il paziente è stato portato al Martini Nuovo? Il direttore sanitario della clinica, dottor Mathis, afferma «*che tutto era in ordine*», «*che tutto si è svolto nel migliore dei modi e che comunque la decisione di trasferire il malato spetta all'anestesista. Quindi rivolgersi a Thedy*». Raggiunto per telefono il medico fa dire di «*non saper nulla, non poter dire nulla e che comunque la situazione è sotto controllo*».

Lo anestesista è stato quattro anni fa centro altro «caso»: operatoria della clinica Maria Ausiliatrice una studentessa di 15 anni, Maria Lisi, perché era stato usato quale anestetico una miscela di gigeno e ciclopropano, al contatto con la scintilla turita dal bisturi elettrico, l'anestetico era esploso.

Per tale incidente alla Thedy che il chirurgo Mario Marlari vennero accusati di omicidio colposo: il processo non è stato ancora celebrato.

Voci della città

Famija Turinèisa — Ha organizzato per questa sera, ore 21, un concerto d'organo in Duomo. Organista: Arturo Sacchetti. Eseguirà musiche dell'600 e 900.

Juventus — Dirigenti e giocatori della Juventus saranno ricevuti stamane (ore 12) dal sindaco Novelli in Comune.

Mondo K — Nella sede di corso Galileo Ferraris 20, esibizione, alle 21.15, del coro «Baita» di canti della montagna.

Fotografia — Il gruppo fotografico «La mole» presenta alle Siracusa la proiezione «Diva in libertà» curata da Mario Parussini.

Tesoriera — Nell'ambito della rassegna «Dalla città al quartiere» nel parco della Tesoriera, alle 21, spettacolo del gruppo Sommeiller «I travolgenti amori di Ugo Foscolo».

Lucento - Vallette — Oggi alle 17,30 in corso Cincinnato 115 seduta del consiglio quartiere sul piano di manutenzione per gli edifici Iacp.

Mirafiori — Convocata oggi alle 21 la commissione urbanistica del consiglio di circoscrizione S. Paolo.

Uccise 16 anni da epatite virale

Sesto di 11 figli un operaio - Dopo un'infanzia difficile, tornò allo studio serale - Il giorno lavorava per aiutare la famiglia

E' morto a sedici anni, lo ha fulminato un'epatite virale, male imprevedibile che talvolta non perdona. Si chiamava Giovanni Musella, era uno studente lavoratore.

Una storia come tante la sua. Sesto di undici fratelli, viveva i genitori in un piccolo appartamento via Duchessa Jolanda 7. Non ha avuto una vita facile. Il padre, Gaetano, operaio, fatica a mantenere una famiglia tanto numerosa, che Giovanni, ragazzo taciturno, sempre cordiale, abbia presto cercato una propria dimensione: nino ad un anno fa aveva quasi rifiutato la scuola. Preferiva la compagnia degli amici, i giochi nei cortile, qualche piccolo lavoro.

Poi un incontro, un amico più anziano che propone: «*Torna a scuola con me*». Qualche mese difficile alla media serale Alberti, un duro per chi di giorno ha cominciato a lavorare. Prima poi piano piano un maggior impegno.

L'incontro una ragazzina della sua età gli aveva mostrato un volto nuovo della vita. Giovanni aveva reagito. Forse quest'anno sarebbe stato promosso, ce l'avrebbe fatta dopo tante Ma venti giorni fa improvvisa qualche linea di febbre, una stanchezza strana. Lo hanno ricoverato all'Amedeo di Savoia. Ne uscirà domani alle 14, l'ora del suo funerale.

Costa miliardi portare la tv a tutti

Deve spenderli la Regione per i ripetitori - Dc e Psi obiettano: «Il 3° canale non mantiene le promesse» - Rinvio per l'Istituto cartografico - Ricorsi per i decreti finanziari

L'Istituto cartografico gionale, per il quale il prof. Astengo, socialista, si è battuto durante tutta la sua attività assessorile, sta per nascere. E' una nascita lunga e travagliata: ieri lo stesso Astengo, consigliere e presidente della II Commissione, ha presentato la relativa legge, subito c'è stata opposizione. La legge non era accompagnata relazione che il regolamento del Consiglio prescrive sia depositata almeno 24 ore prima del dibattito. Ciò per consentire a tutti di prenderne visione.

Particolarmente necessario questo documento — hanno detto il dc Paganelli e i liberali Bastianini e Marchini — in quanto legge non è di poco conto: costituire un Istituto per cartografia del Piemonte comporta notevoli spese. Astengo dichiarato: «*La relazione alla legge c'era ed è stata depositata nella prima stesura; durante le consultazioni la I e la II Commissione l'hanno modificata e la l'ho tenuta nella borsa*».

Non era comunque la prima volta che Consiglio deroga va accettando una relazione orale, e lo hanno rilevato Vigilone (psi), Rivalta (pci), Bontempi (pci), però il regolamento è principe e il presidente Benzi non poteva far che osservarlo. Riunione dell'Ufficio di presidenza, poi dei capigruppo, a mezzogiorno l'accordo: Astengo legga relazione, poi si rinvii il dibattito in attesa che fotocopiata e distribuita tutti. E così è avvenuto.

In precedenza, era stato dato ampio spazio al problema ripetitori televisivi. La Regione ha stanziato 1 miliardo e mezzo per la vista dei programmi televisivi a tutto il territorio, ma ci molte zone qui il 3° canale non arriva.

«*L'onere finanziario* — ha detto il presidente Enrietti rispondendo a interrogazioni democristiane — *è imponente, ogni ripetitore costa sui milioni, calcoliamo circa 1,5 miliardi necessità urgenti, cioè per più viate, e in 2 quelle realizzate a breve termine. bilancio disponibili 500 milioni*».

Il problema è stato discusso con e ne è nato «*un quadro preciso delle necessità tecniche per le quali occorrono ulteriori finanziamenti*». Della Rai, potenziamento, della difesa dei suoi organismi parla tanto in questi tempi soprattutto in rapporto alla destinazione del gratticielo via Cernaia. dibattito in Consiglio ha toccato, per bocca di Cerchio (dc) e Bastianini (pli), anche questi argomenti. Soprattutto Bastianini ha criticato le manchevolezze del 3° canale che rispetta i principi di informazione per i quali nato.

Enrietti ha anche riferito sull'incontro avvenuto a Roma mercoledì tra i presidenti delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Piemonte e la Commissione affari costituzionali del Senato a proposito dei decreti finanziari e 246 che restringono i fondi disponibili delle Regioni e attribuiscono ad esse anche i deficit delle Usl.

Le proteste delle Regioni sono sfociate, come è noto, un ricorso alla Corte Costituzionale. I Commissari hanno preso atto del pericolo di «*un attacco all'istituto regionale e sono dichiarati disposti ad appoggiare l'azione Regioni*».

Durante la stessa seduta è stato approvato (a) della maggioranza, no dell'opposizione) l'aumento di capitale della Promark da 800 milioni a 400 milioni e 996 mila lire. Il bilancio consuntivo del Consiglio regionale, 5 miliardi e 250 milioni, è stato approvato con 32 sì e due astenuti (msi).

Piemonte Anni 80 dibattito del psi

Il partito socialista ha promosso un seminario di studi su «Economia piemontese Anni 80, prospettive e proposte per Piano regionale di sviluppo» che si apre questa alle 19 a Palazzo Lascaris. Sotto la presidenza di Aldo Viglione, capogruppo Regione, terranno le relazioni introduttive il presidente giunta regionale Enrietti e il segretario regionale Trovati.

ochi di cronaca

Siat - Iscrizioni
Dalla scuola media all'impiego qualificato e specializzato. SIAT - Via Po 2 - Tel. 839.7219.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Intervento immediato per ogni marca anche festivi ore 9-22

Cambio dei vecchi con giusta
ne con nuovi da Bertuzzi edella 30. Espos. str. del Portone 34, Torino. Visibili ambientate camere letto matrimoniali e pari ragazzi, cucine componibili, soggiorni, soc. Facilitazioni di pagamento.

Tv riparazioni fidate Teleexpress t. 585.005
in 20 minuti i migliori tecnici da voi Tutte le marche. Ore 9-22 anche festivi

Impianti voce
Boxer, Monitofon, Lem, Citofoni, Lombardi, Ratelcitofoni, effillo, Hasting. Prezzi imbattibili. Magazzino Musicale, Bra (Cn), p. Municipio, tel. 0172 411 624

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
736.094 Tecnici qualificati operano qualsiasi Tv colore bianconero. 9-22

CONSORZIO FRA GLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto della V.I. - Vice Responsabile Settore Amministrativo - titolo di studio diploma di scuola media superiore di II grado - un posto della V.I. - Vice Responsabile Settore Utenza Problemi e Gestioni Sociali - titolo di studio diploma di geometra e perito industriale edile

Stipendio iniziale lordo omnicomprensivo valutato per 12 mensilità L. 8.217.200 oltre l'indennità di contingenza, nonché 13ª e 14ª mensilità

Età: non aver compiuto i 35 anni ed aver già compiuto i 18 anni alla scadenza dei bandi.

I bandi di concorso saranno ritirabili presso la sede del Consorzio - Torino - Piazza Bruna 1/D/

Il Presidente Carlo

CENTRALISSIMO
negozio mobili mq 700, grandi esposizione
TREVES
Via Cernaia 17, telefono 544.448

alla
DEI PIZZI
Via delle 2 - Torino
Telefono 542.643
Pizzi, ricami per vestiti, camiceria e biancheria. Specialità pizzi per lavoghe, camici e veli per chiesa. coprimobili, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e tela da ricamo. Servizi tavola e lavori a mano.

I PREZZI DEI TV COLOR
PIU' GRANDI MARCHE PER L'ESTATE '81
Qualche esempio:
20" CON 12 CANALI L. 388.000
26" CON 12 CANALI L. 416.000
25" CON 16 CANALI L. 439.000
26" CON 16 CANALI E COMANDO A DISTANZA L. 539.000
CON CANALI OROLOGIO E COMANDO DISTANZA **L. 589.000**
GARANZIE TOTALI SINO A 2 ANNI
RATE DA L. ANCHE
CON INIZIO PAGAMENTI DAL 30 SETTEMBRE!
L. 100 000 DI SCONTO SUL PREZZO DEL TV COLOR
SE CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV B/N CON I DEI TV "COLOR T."
TELEFAR: Via NIZZA, 97
(dal centro 100 mt. prima di C.so Dante)

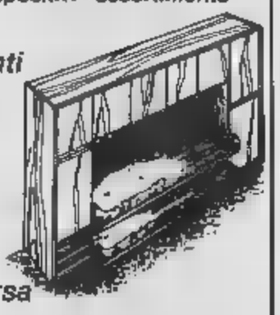
FONTANA LA DENTIERA

Non più alito cattivo, dolori alle gengive, apparecchi traballanti... se polvere adesiva che sviluppa ossigeno
PERFECTO
prodotto in esclusiva dalla THOMAS CHRISTY Co.
IN TUTTE LE FARMACIE
DISTRIBUITA IN ITALIA DALLA TAURUSFARMA - Via A. Peyron 58 10143 TORINO - tel. 011 701.866
campione gratuito a richiesta

CASTELLO DI BAROLO (CN)
IMPORTANTE ASTA DI ANTIQUARIATO
Verranno posti in vendita arredi ed oggetti d'arte provenienti da raccolte e collezioni private ed in affidamento alla LOUIS ROBERT Italia per l'immediato realizzo a libera offerta.
Sono compresi:
- Mobili di ogni epoca
- Argenti - Avori - Stampe
- Dipinti antichi ed arazzi
- Porcellane - Maioliche - Bronzi
- Tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione
- Curiosità e Collezionismo

ASTA
Le vendite avverranno presso i locali del Castello di Barolo (CN) nei giorni:
Sabato 20 giugno
alle ore 16,00 ed alle ore 21,00
Domenica 21 giugno
alle ore 16,00 ed alle ore 21,00
L'importante manifestazione è organizzata dalla casa di vendita

LOUIS ROBERT Italia
ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO
Segreteria delle vendite presso il Castello
Tel. 0173/56.106

PEROSINO
2000 metri espositivi - assortimento

al mare, ai monti e in città, camerette e soggiorni componibili con letti a scomparsa
Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013

AUTOCCASIONI PER LE VACANZE
«Non spendere meno, spendi meglio»

PANDA 45	6 mesi, rossa, accessoriata	L. 4.800.000
FIAT 127	1977, blu scuro, unico propr.	L. 2.500.000
FIAT 127 L 3P	1978, bianca, unico propr.	L. 3.800.000
FIAT 127 4 porte	1979, bianca, unico propr.	L. 4.250.000
FIAT 128 Rally	1974, bianco	L. 1.350.000
FIAT X1/9 Spider,	1977, azzurro, tetto rigido	L. 3.350.000
FIAT 128 3P	1976, rosso, perfetto	L. 2.250.000
RITMO 85 CL 5P,	1979, azzurro, 5 marce	L. 5.500.000
FIAT 131	1977, rosso granata, 1300, un. propr.	L. 3.450.000
FIAT 131 Supermirafiori	1978, rosso, 1300	L.
DIESEL 131 Panorama	1979, ineccepibile	L.
FIAT 132	1978, blu Fiat, 2000, accessoriato	L. 5.300.000
ALFETTA 1.8	1976, unico propr.	L. 4.400.000
GIULIA SUPER	1976, beige, unico propr.	L. 3.800.000
ALFETTA 2.0	1977, beige panna	L. 5.800.000
LANCIA DELTA 1300	1980, rossa, 5 marce	L.
BETA COUPE' 1.3	1974, metallizzata	L. 2.900.000
RENAULT 5 TL	1977, bianco	L.
FORD TAUNUS	1976, metallizzato, motore nuovo	L. 2.500.000
KADETT 1000	1978, unico propr.	L. 2.900.000
TRIUMPH SPITFIRE 1500	1978	L. 4.200.000

... e molte altre

AUTOMOTOR - CONCESS. FIAT
Torino - Corso Via Via
Tel.
Aperto anche di sabato pomeriggio

DYANE. SENZA INVIDIA PER LE GROSSE.

Chi sceglie una Dyane, [redacted] sceglie. E non avrà mai un momento [redacted] pentimento. Nemmeno [redacted] fronte [redacted] più gigantesche cilindrate. La Dyane è una macchina di poche esigenze e di molte prestazioni. Ha [redacted] cilindrata di 602 cc. A [redacted] Km/h [redacted] solo 5,7 litri per 100 Km. [redacted] arriva [redacted] velocità [redacted] 120 Km/h. [redacted]: 5 grandi porte e il tetto apribile. Un bagagliaio [redacted] 250 dm³. È resistente: viene montata su [redacted] telaio [redacted] piattaforma con longheroni incorporati. [redacted] raffreddata [redacted] aria [redacted] ha i freni anteriori [redacted] disco. [redacted] sua stabilità è anche troppo nota. Ecco perché chi sceglie una Dyane non ha mai invidia degli altri. Semmai fa invidia agli altri.

DYANE. L'AUTO IN JEANS.

CITROËN

CITROËN preferisce TOTAL

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

Il Sistema Pioneer per ascoltare l'impossibile. E quello per fartelo rimborsare.

Può succederti dal 10 Giugno al 18 Luglio di acquistare un Sistema Pioneer [redacted] di vedertelo poco dopo **rimborsare sotto forma [redacted] gettoni d'oro!**
E questo [redacted] solo uno dei **127 premi** del Grande Concorso **[redacted] ESTATE PIONEER"** che mette in palio, tra gli acquirenti di un Sistema X 700 o X 900, ben 25 premi in gettoni d'oro, ciascuno del valore di un Sistema.
E poi, oltre a **100 Timers DT 500 Pioneer, 2 favolosi viaggi per due persone con soggiorno d'una settimana [redacted] Cascate [redacted] Niagara.**

Basterà compilare la cartolina di partecipazione ritirata in negozio e farla pervenire alla Pioneer entro il 31 Agosto 1981.
In Settembre, le estrazioni!
Un'occasione irripetibile per tutti gli amanti dell'Alta Fedeltà che potranno assicurarsi, insieme ad una qualità che fa premio, uno dei premi effettivi della "IMPOSSIBILE ESTATE PIONEER".
Entra in negozio, scegli e partecipa al Grande Concorso!

GRANDE CONCORSO "IMPOSSIBILE ESTATE PIONEER"

19 Vendita alloggi

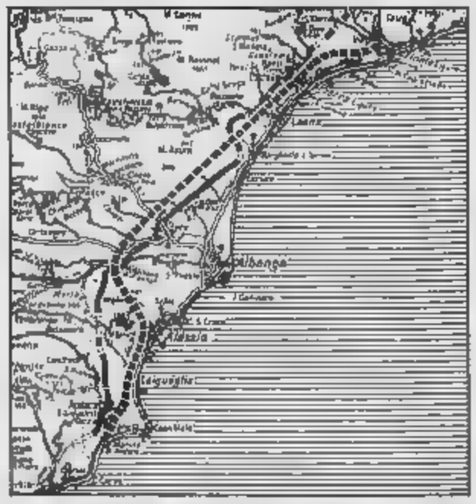
[illegible]

(continua)

Presentato [illegible] progetto per lo spostamento [illegible] monte della linea Finale-Andora

La Riviera avrà treni a 200 all'ora?

Il [illegible] tracciato, su [illegible] sviluppo [illegible] 32 km, [illegible] prevede 24 in galleria [illegible] i restanti su viadotti - L'opera (oggi si snoda [illegible] lungo [illegible] mare) attraverserebbe la piana di Albenga in sopraelevata - Costo previsto: [illegible] miliardi, con sette [illegible] di l[illegible]



Il [illegible] della nuova ferrovia è [illegible] dalla linea tratteggiata

SAVONA — Oggi sulla tratta Finale-Andora [illegible] linea ferroviaria Genova-Ventimiglia si viaggia ad una velocità massima di 80 chilometri all'ora: tra qualche [illegible] si potranno invece superare i 200 chilometri ora.

Tutto questo avverrà se [illegible] enti locali — dai Comuni alla Regione —, il governo e le Ferrovie, accetteranno il [illegible] getto di raddoppio e spostamento a monte redatto dall'ing. Alberto Rogano, di Genova, e che l'amministrazione provinciale, committente dello studio, ha presentato ieri ai capigruppo consiliari.

E' sentita da tutti l'esigenza di una ferrovia nuova, moderna, rapida, dotata [illegible] alta potenzialità e che consenta di liberare la Riviera dall'attuale barriera e da ben [illegible] passaggi a livello, [illegible] recuperare preziose aree e di mantenere il Ponente ligure efficacemente inserito nei grandi itinerari ferroviari internazionali e nazionali per il traffico dei viaggiatori e delle merci.

Fino ad oggi, però, non [illegible] è riusciti a conciliare le necessità e [illegible] richieste dei vari Comuni mentre [illegible] ferrovie minacciano di dare il «via» al raddoppio [illegible] sede nel tratto Finale-Loano. Anche un [illegible] cente progetto, presentato [illegible] Regione e che prevede tre alternative [illegible] parziali spostamenti [illegible], è stato respinto dai Comuni.

Lo studio della Provincia rappresenta quindi una risposta alle proposte della Regione e si allaccia ad una analoga iniziativa che [illegible] portando avanti la Provincia di Imperia per il tratto [illegible] Lorenzo al Mare-Andora. Da Ospe[illegible]n [illegible] Lorenzo, invece, sono già [illegible] c[illegible] i lavori di spostamento e raddoppio.

Il nuovo tracciato, lungo 32 chilometri, corre immediatamente a monte o a mare dell'autostrada Genova-Ventimiglia. Per 24 chilometri passa in galleria (ne [illegible] previste nove) e per cinque chilometri su ponti e viadotti.

Per lunghi tratti rettilineo, [illegible] permetterà più alte velocità e una maggiore potenzialità. I treni pesanti potranno viaggiare a 195 chilometri all'ora, quelli leggeri a 207 e quelli leggeri-veloci a 219. Oggi la velocità massima è di [illegible] chilometri all'ora. Diminuirà di conseguenza anche la durata dei viaggi. Prendendo ad esempio Alassio, con la nuova ferrovia sarà possibile raggiungere Savona in un tempo variabile da 30 a [illegible] minuti contro gli attuali 55-60; per Genova il tempo di viaggio sarà di circa un'ora, per Torino di due ore e 45, per Milano di due ore e 30.

Potrà aumentare, inoltre, il numero [illegible] treni giornalieri: quelli in servizio internazionale da 8 a 14, quelli a media e lunga distanza [illegible] 23 a 38, i treni del servizio locale da 18 a 78 al giorno e quelli merci da 30 a 80.

Per quanto concerne le stazioni ne sono state previste [illegible] oltre a quella già esistente di Finale: la prima ai confini tra Borghetto e Loano che servirà anche Ceriale e che disterà 3800 metri da Loano, 1600 da Borghetto e 220 da Ceriale; la seconda ad Albenga a 4600 metri dal centro della città e la terza ad Andora a due [illegible] dal paese.

Per Alassio, tenuto conto delle previsioni del piano regolatore generale che [illegible] sposta a 200 metri dall'attuale, in [illegible] zona priva di spazi, la stazione avrà le ca[illegible]tteristiche [illegible] semplice fermata. Nulla vieta però che vi facciano sosta tutti i treni. Un'altra «fermata» è prevista per per Pietra Ligure.

Accogliendo le preoccupazioni manifestate dagli [illegible]ricoltori la ferrovia attraverserà la piana albenganese in sopraelevata mentre la stazione di Albenga, con annesso scalo merci, si troverà al di là della Ventimiglia-Genova, vicino allo svincolo autostradale. La spesa [illegible] prezzi attuali) è prevista in 318 miliardi contro un [illegible] di 90-140 miliardi per le soluzioni prospettate dalla Regione Liguria.

Per quanto riguarda i tempi di costruzione si prevede che lo spostamento a monte [illegible] il raddoppio dell'intero tratto Finale-Andora richiederà tempi relativamente molto più brevi rispetto a qualsiasi altra ipotesi di raddoppio in sede, totale o parziale: si parla [illegible] sette anni invece di tredici. Inoltre si potrà procedere ai lavori senza alcun condizionamento [illegible] l'esercizio dell'attuale linea.

Il progetto sarà ora portato all'[illegible] dei Comuni interessati per il loro determinante parere. In caso di accettazione andrà [illegible] Consiglio provinciale per l'approvazione e quindi sarà trasmesso alla Regione per la ratifica. A sua volta l'Ente regione dovrà inviarlo [illegible] ministero dei Trasporti perché, se accolto, venga inserito nel prossimo piano triennale delle ferrovie.

Nicolò Sirl

Brescia: instancabile lavoratore, produce il preziosissimo humus

Il lombrico è un vero stakanovista e allevarlo è un buon investimento

BRESCIA — Lavora [illegible]pre, ha [illegible] produttività elevatissima, non è mai ammalato, ed è anche un ecologo convinto: questo personaggio [illegible] il lombrico, troppo spregiativa[illegible] chiamato [illegible]. Nel Bresciano, come in altre [illegible] Pianura Padana, allevare lombrichi [illegible] livello [illegible]vo è diventato un [illegible] investimento e ha aperto possibilità di diversificazione del reddito degli agricoltori. Capannoni un tempo adibiti ad allevamento zootecnico e poi abbandonati per [illegible] remuneratività, ospitano ora colonie di lombrichi che compiono il loro lavoro silenzioso e indefesso.

Il lombrico [illegible] [illegible] ermafrodita delle tenebre che dopo l'accoppiamento depone [illegible] periodi cadenzati un [illegible] contenente cinque o sei piccoli, i quali dopo poco tempo [illegible]no già in grado di procreare e [illegible] produrre humus. La moltiplicazione [illegible] vertiginosa. [illegible] un anno, 50-60 esemplari riescono a diventare [illegible] colonia di una decina di milioni. Questi vermi si cibano prevalentemente di materiale marcescente, limo, scarti organici, letame di coniglio o cruschello e in [illegible] di tutti gli scarti possibili, contribuendo così ad eliminare anche l'inquinamento organico. Rispettano invece, nel modo più assoluto, qualsiasi pianta o arbusto [illegible] fiore, [illegible] cui [illegible] cibano solo quando è marcescente. Si nutrono inoltre anche dei fanghi [illegible] depuratori, residui di distillerie, di industrie conserviere, di cartiere, ecc. Il tutto, una volta digerito e «restituito» viene trasformato in un prodotto inodoro, atossico, privo di agenti patogeni, del[illegible] potere fertilizzante che non inacidisce il terreno. Pionieri [illegible] lombricoltura [illegible] gli americani. Negli Stati Uniti [illegible] già un migliaio [illegible] industrie che produ[illegible] i cosiddetti «red worms». [illegible] California, vermi [illegible] di grande riproduttività. Questi lombrichi [illegible] America sono impiegati anche [illegible] posto [illegible] depuratori e degli inceneritori appunto per trasformare i rifiuti della città e [illegible] alcune fabbriche in fertilizzante puro [illegible] in vermicomposta, [illegible] prodotto che [illegible] ottiene con l'aggiunta di terriccio. Con i lombrichi veri e propri si fanno delle ottime farine organiche, un alimento altamente proteico di cui"— si dice — potrebbe nutrirsi anche l'uomo.

Ora numerose aziende sono in piena attività anche nel Bresciano oltre che in alcune aree della Pianura Padana. Una di queste si trova a Carzago della Riviera, vicino al lago di Garda. Promotore [illegible] manager di questa lombrichicoltura pilota è il signor Giu[illegible] Monfardini, che è prodigo [illegible] informazioni. Una batteria di dieci letti[illegible]re, cioè [illegible]gli di una [illegible] consistenza, costa circa 15 milioni: ma ogni anno produce 60 quintali di humus che vale 1000 lire il chilogrammo, [illegible] un ricavato totale di [illegible] milioni. Considerando che i lombrichi hanno una vita sui dieci-dodici anni e che si moltiplicano in ma[illegible] veramente straordina[illegible]. si può affermare che le spese [illegible] impianto vengono ben presto ammortizzate. La [illegible]lta sia dei lombrichi naturali per farne farina o mangime diretto alle piscicolture, sia del prezioso humus fertilizzante, [illegible] solitamente due volte all'anno. Ma chi vuole saperne di più, chi insomma è [illegible] a tentare la carta della lombrichicoltura non può far altro che rivolgersi alle varie aziende ormai specializzate.

I lombrichi servono ottimamente anche nella pesca sportiva. Cannisti appassio[illegible] acquistano speciali cassette-lattiere tenendo i lombrichi nel giardino di casa. Quando occorrono delle esche non fanno altro che rimuovere [illegible] po' la crosta [illegible] terra e raccogliere la quantità necessaria di vermi in sostituzione dei cagnotti che sono soltanto larve di dittero.

E' stato fatto un calcolo astronomico e forse un po' fantascientifico: con 10 mila miliardi di lombrichi, si smaltirebbero i rifiuti di tutta Italia e trasformandoli in humus (quello che in America chiamano «magia nera» per la sua eccezionale fertilità) si incrementerebbe notevolmente [illegible] produttività agricola.

Manuel Vigliani

Avvistato uno squalo a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA — Uno squalo lungo due metri e mezzo è stato avvistato nel pomeriggio a circa mezzo miglio dalla costa di Civitavecchia.

La Capitaneria di Porto ha inviato sul posto una motovedetta, ma quando il natante è giunto vicino allo squalo, del quale si notava una pinna emergente dall'acqua, il predatore si è immerso.

Imola: avvelenati da piombo i fiori dei tigli

BOLOGNA — I fiori dei tigli che [illegible] nelle vie centrali di Imola (la cittadina romagnola compresa nella provincia bolognese) non possono [illegible] per farne infusi del buon tempo antico contro raffreddori, insonnia e difficoltà digestive perché contengono altissime [illegible] di piombo.

La decisione è [illegible] dal Comune che [illegible] ha [illegible]tato [illegible] base di accurate analisi effettuate [illegible] laboratorio provinciale. I tassi di inquinamento [illegible] piombo presenti nei fiori di questa pianta ornamentale, peraltro [illegible] alto fusto, superano di gran lunga quelli ritenuti, se non proprio normali, non dannosi all'uomo.

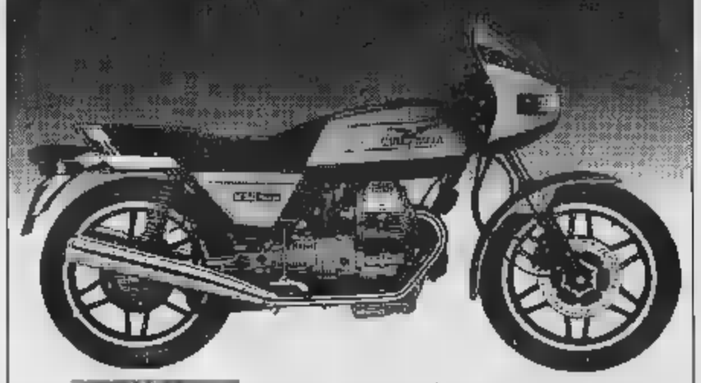
Scarseggia a Verona l'acqua potabile

VERONA — [illegible] aggravando il problema [illegible] scarsità d'acqua.

L'azienda generale [illegible] servizi municipalizzati (Agsm) ha inviato un nuovo appello ai cittadini perché limitino il più possibile i consumi di [illegible]qua evitando gli sprechi «*prima che la situazione diventi drammatica*».

1921: la prima Guzzi.

1981: Guzzi è sempre la prima.



[illegible] La "supermoto" bicilindrica a [illegible] tempi con motore a V 90°, [illegible] sistema frenante integrale, con trasmissione cardanica, con frizione monodisco a secco, con due carburatori PHBH 28 con filtro aria e riciclaggio gas motore, [illegible] una eccezionale tenuta di strada, con cambio a 5 velocità, con ruote in lega leggera: straordinaria!

MOTO GUZZI

Da 60 anni un fatto italiano che il mondo invidia.

Le nostre moto sono lubrificate [illegible] prodotti Agip. Gli indirizzi dei Concessionari sono sulle Pagine Gialle.

Ogni tanto si scatena la caccia al tesoro [illegible]

Non c'è miglior cassaforte d'una nave in fondo al mare

GENOVA — «El dorado», «Grosvenor», «Admiral Nachimov», «Andrea Doria». Quattro nomi che evocano mitici tesori [illegible] fondo al mare e che, [illegible] una scadenza quasi regolare, ogni estate ritornano alla ribalta della cronaca perché qualche subacqueo annuncia al mondo di aver preparato un piano infallibile che gli consentirà di raggiungere le stive di queste quattro navi e recuperare i loro tesori.

La «El dorado» è una [illegible]vella spagnola affondata [illegible] 1502 davanti a Santo Domin[illegible]. Si favoleggia che a bordo vi sia un tavolo tutto d'oro del peso di 17 chili: valore oltre tre miliardi [illegible] lire. La «Grosvenor» è un galeone della «Compagnia delle Indie» affondato in prossimità delle coste sudafricane nel 1782 con un carico d'oro, argento, pietre preziose per un valore che supera abbondantemente i sei miliardi; la «Admiral Nachimov» è, invece, [illegible] incrociatore co[illegible] [illegible] silurato nel 1905 a Tsushima, in Giappone, e affondato con un carico di monete d'oro per [illegible] valore di 40 miliardi.

La «Andrea Doria», infine, è [illegible] transatlantico italiano, una [illegible] più belle navi del mondo, affondato nel 1956 al largo delle coste statunitensi dopo [illegible] collisione [illegible] il mercantile svedese «Stockholm». Anche in questo caso si parla di grandi tesori custoditi nella cassaforte di bordo: [illegible] gioielli e denaro per [illegible] miliardi. Attualmente nei diversi mari del mondo vi sarebbero oltre 1600 navi affondate con tesori per più di 200 miliardi.

Un destino accomuna queste quattro navi, a parte quello di essere «in cima ai pensieri» di molti «cacciatori» tesori»: quello che, [illegible] ripetuti tentativi, [illegible] [illegible]nò a questo [illegible] è mai riuscito a violarle. [illegible]

Tutta la città trasformata in teatro

Firenze è stata invasa dagli artisti spaziali

FIRENZE — L'invasione è cominciata martedì sera. Il [illegible] teatrale «La [illegible]scienza» [illegible] preso possesso [illegible] piazza Signoria con il suo spettacolo. Si andrà avanti con altri gruppi, altri spettacoli [illegible] altre piazze fino al [illegible].

Non troppo invasa dai turisti, Firenze si è preparata a queste invasioni spaziali [illegible] carattere non bene definibile, armata di qualche entusiasmo, ma anche di un po' di insofferenza. Quando arriveremo alla «sonorizzazione delle facciate», le punte delle divergenti reazioni raggiungeranno sicuramente il [illegible]. Intanto [illegible] città viene privilegiata di inconsueti addobbi: riproduzioni in misura [illegible] di David, [illegible] [illegible] Venere spuntano da collinette di sabbia, segni geometrici sono dipinti [illegible] selciato, tubi di plastica e strisioni blu pendono [illegible] via Calzaioli, via dei Cimatori, al Ponte alle Grazie.

[illegible] piazza [illegible] Lorenzo, tre manichini di rete metallica vogliono [illegible] [illegible] maniera visiva il rapporto uomo-ambiente.

[illegible] [illegible] fantasia degli [illegible]ri spaziali, se entusiasma i giovani e [illegible] discutere gli intellettuali, deve fare i conti [illegible] chi [illegible] della città un concetto diverso e ne intende l'u[illegible] secondo criteri più strettamente pratici. I commercianti, per esempio. Appena hanno visto i tubi appesi hanno dichiarato il loro scetticismo sull'operazione contestando che possa essere catalogata fra quelle di pura fantasia. «*Ostruiscai reali e non solo apparenti*», hanno detto con voce a volte un po' concitata, con tanti saluti alla possibilità di accesso per i furgoni dei rifornimenti.

Ma si va avanti. Qualche titolo [illegible] programma di questa «Firenze estate 1981»: *Fonologia metropolitana* in piazza della Repubblica, *Décalage*, [illegible] giardino dell'orticoltura, *Fir[illegible] rythme* [illegible] piazzale degli uffizi, *modulazione notturna* alla Fortezza da Basso, *Musica da camera* in piazza Ognissanti (quella dei grandi alberghi). Chiusura con *Distanza media* [illegible] *km. Dato non precisato* [illegible] piazzetta del Limbo.

La birra [illegible] sedativo sessuale?

ROMA — «*Nel luppolo, prodotto di base per la fabbricazione della birra, [illegible] contenute sostanze aventi proprietà di sedativo sessuale, tanto da es[illegible] utilizzate a tale specifico scopo nella farmacopea*»: lo sostiene il sen. Triglia, dc, in un'interrogazione al ministro.

In essa chiede [illegible] sapere se la commissione di vigilanza sulla Rai-tv ed i responsabili dello [illegible]ente radio-televisivo ritengano corretta [illegible] pubblicità televisiva collettiva della birra, comprendente il motto «*bevi birra e sarai bevi*».

Secondo Triglia tale pubblicità sarebbe «*manifestamente insinuante nei riguardi delle altre bevande alcooliche e [illegible] alcooliche*». «Ciò [illegible] *maggior ragione* — specifica Triglia — *in quanto è noto che nella bi[illegible] è stata accertata la presenza di "nitrosamina", sostanza ritenuta cancerogena*».

Triglia conclude facendo appunto riferimento alle preoccupanti proprietà che la birra avrebbe anche per quanto riguarda la sf[illegible]e.

Poste sotto sequestro cautelativo

La casa bloccata turbano Mezzenile

L'episodio influirà sul voto di domenica? Alle urne 852 persone - Due le liste in lizza

Intorno al castello dei Francesetti, dall'alto di cui si dice che nell'Ottocento il conte controllasse il fumo e quindi il lavoro delle fucine di sua proprietà dei «chiodaioli», si snodano Mezzenile, le sue frazioni e le sue borgate (una decina). Ora il conte, ovviamente, non [illegible] più e gli 852 dei 1060 abitanti di Mezzenile sono chiamati domenica alle urne per rinnovare il Consiglio comunale come in altri sette comuni del Piemonte.

Mezzenile, a circa 40 km da Torino, nel cuore della Valle di Lanzo, si regge sul turismo estivo e sull'economia mista (agricoltori, operai pendolari, artigianato). Le liste presentate sono due e senza netti contorni partitici: la lista n. 1 «Unità democratica», orientata a sinistra, e la lista n. 2 di centro, che non ha una denominazione.

L'elezione è a sistema maggioritario e la lista che otterrà la maggioranza avrà, quasi certamente, tutte e 12 le persone in lizza nel Consiglio, mentre [illegible] minoranza (peiteranno 3 consiglieri).

I risultati di queste elezioni non sono prevedibili. Alle ultime amministrative la lista di centro vinse per sette voti e alle politiche — anche se il confronto fra questi due tipi di elezioni in un paese ha poco significato — prevalsero i partiti di sinistra.

«Abbiamo realizzato tutto o quasi il programma presentato nel '75 — spiega Sergio Geninatti Togli, sindaco di Mezzenile dal '70, cioè dalla caduta della maggioranza di sinistra che resse dal '65 —. Nel nuovo programma abbiamo inserito l'approvazione del Piano regolatore generale, costruzione di una casa di riposo, completamento della rete fognaria e miglioramento della viabilità. Un grosso problema a Mezzenile inoltre è che abbiamo cinque stabili in costruzione bloccati da alcuni anni con grave danno della società e degli abitanti. Per noi sono licenze legittime, concesse con la legge ponte e con una pertinentizzazione approvata dall'amministrazione di sinistra nel '65».

E qui si scopre che anche Mezzenile, nel suo piccolo, ha uno scandalo edilizio che trova coinvolti il sindaco e il responsabile della ditta costruttrice «Progedi» Ignazio Geninatti Cinaverl, sotto inchiesta della Procura della Repubblica per concorso in interesse privato in atti d'ufficio, violazione urbanistica e omissione d'atti d'ufficio; tre condomini da un anno sono stati posti sotto sequestro.

Evidentemente le spiegazioni del sindaco non erano bastate. I lavori di altri due stabili in costruzione sono stati sospesi già da cinque anni dal Tar.

Il capolista della lista n. 1 è Lorenzo Geninatti Chiolero, 23 anni, laureato in storia dell'arte e collaboratore della Sovrintendenza ai Beni artistici e storici: «Ci poniamo orgogliosamente come valida alternativa alle speculazioni edilizie. Nel nostro programma rientra l'acquedotto che da vent'anni non subisce modifiche nonostante l'ampliamento del paese, vogliamo andare di più presto ad un piano regolatore, ad un incremento ordinato del turismo, ad un miglioramento della viabilità e fognatura. Vogliamo inoltre incentivare l'agricoltura e molte altre cose che l'amministrazione uscente riesca a proiettare solo in ultima prestazione».

Polemiche in Consiglio comunale dopo il nuovo aumento

Settimo vanta un primato la tassa rifiuti più cara

In tre anni la cifra è quadruplicata (del 30 per cento l'ultimo ritocco) - Proteste fra i contribuenti e bollette fino a 100 mila lire

Sotto accusa, a Settimo, l'Azienda municipalizzata per la raccolta rifiuti. Non per il servizio reso ai cittadini che è efficiente (i contenitori vengono svuotati ogni giorno), ma per il suo costo.

In questi giorni sono arrivate le ultime bollette con l'ennesimo [illegible] delle tariffe e l'azienda è stata subissata da una valanga di proteste. In tre anni la tassa è stata quadruplicata, non certo per riportare in pareggio, come vuole la legge, il bilancio dell'azienda. Con l'ultimo aumento (30 per cento), i cittadini di Settimo hanno raggiunto il [illegible] invidiabile primato di pagare la cifra più alta fra tutti i Comuni della cintura, Torino compresa.

«Non c'è un Comune dell'area metropolitana — ha detto nell'ultimo Consiglio comunale il rappresentante del pdup, Giacinto Buttigliero — che applichi una tariffa minima di 430 lire per abitazione sino a 100 mq; che sale a 700 lire per appartamenti superiori a [illegible] mq. Sono cifre esose e in città [illegible] un diffuso malcontento. Contribuenti si sono visti recapitare bollette da [illegible] mila lire. Certo, il bilancio dell'azienda dall'essere [illegible] pareggio, ma a che punto è la riorganizzazione del servizio che dovrebbe portare ad una riduzione dei costi d'esercizio? Ad ogni aumento, la giunta promettava una razionalizzazione del servizio per superare la logica costi-ricavi».

Buttigliero, che fa parte della maggioranza, ha concluso: «Proponiamo un approfondito dibattito sul ruolo e sullo sviluppo dell'azienda municipalizzata, [illegible] l'intervento anche degli utenti attraverso un questionario che evidenzi pregi e difetti del servizio [illegible] attesa, chiedo l'intervento del Comune per tutelare i cittadini meno abbienti, attraverso una modifica delle categorie di tassazione. Quanti sono, poi, coloro che [illegible] pagano la tassa? Mi risulta che gli evasori sono una cifra considerevole».

La risposta è venuta dall'assessore [illegible] municipalizzate Erminio Villaschi: «E' vero, abbiamo la tariffa più alta per la raccolta rifiuti, ma in compenso il costo dell'acqua è il più basso. Il contenimento dei costi è difficile, perché dipende anche da fattori esterni all'ambito aziendale».

Il sommergibile mangia bottiglie

Lungo 5 metri, largo 2, alto uno e mezzo, ha 6 oblò. E' arancione e bianco, sembra un piccolo [illegible]rgibile. In realtà è un contenitore sperimentale per la raccolta del vetro. Lo ha collocato l'Azienda raccolta rifiuti in corso Dante angolo via Madama Cristina, davanti alla scuola Silvio Pellico. Entro la fine dell'anno ogni quartiere ne avrà uno.

E' suddiviso in 3 comparti: vetro nero, giallo e bianco. Il vetro deve essere pulito, [illegible] altre scorie (esempio: ceramica o parti metalliche), che devono essere buttate nel vicino container. L'Azienda raccolta rifiuti sta ora preparando un programma

TACCUINO

Calendario

Oggi: San Romualdo abate. Domani: B.V.M. Consolata e Sant'Ettore confessore.

BUSSOLENO — Domani e domenica, terza edizione del trofeo «Elio Lario», gara internazionale per deltaplani. Gli emuli [illegible] Icaro sabato [illegible] lanceranno [illegible] Rocciamelone e su di un percorso di 45 km giungeranno fino a Torre del Colle, per tornare poi a Bussoleno. Domenica prenderanno il via dalla località Ripose, a 2000 m, per disputare una gara di precisione che si concluderà presso [illegible] «Ponte Nuovo».

BALANGERO — Stasera, alla Consolata, concerto vocale e strumentale. [illegible] gruppo «Insieme Musica» (Schubert, Vivaldi, Mascagni) e con il coro Genzianella (canti di montagna).

BORGARO — Nel quadro dell'estate borgarese, domani omaggio a John Lennon da parte della Marco Bonino Band. Mercoledì 24, «La luna e i soldi» cori e danze tradizionali piemontesi a cura del gruppo Canto vivo.

Settimo — Questa sera, ore 21, nella chiesa di S. Maria del Borgo Nuovo concerto di composizioni per organo, nel quadro del programma «Giugno Incontri». Saranno eseguite musiche di Bach, Dandrieu e Gabrieli.

Lanzo — Quali le possibilità dell'agriturismo nelle valli canavesane? E' il [illegible] di un'inchiesta che la Comunità montana, assieme al Cai, alla Coldiretti e a «Italia Nostra» ha deciso di condurre in tutta la zona.

Favria — Domani sera, alle ore 21, nel salone parrocchiale, esibizione del Coro Baiotese, diretto dal maestro Amerigo Vigliermo. Lo spettacolo rientra nella rassegna del Giugno Culturale.

Cirié — Per iniziativa del Comune, domani, convegno sui problemi dell'occupazione nella zona ciriacese, con interventi al mattino di alcuni rappresentanti della federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil, del dirigente del locale ufficio collocamento, Cortazza, del dott. Bracco per l'Unione industriale e di consigli di fabbrica. Al pomeriggio parleranno l'on. Magnani Noya, già sottosegretario all'Industria, il vicepresidente della Regione, Sanlorenzo, e il consigliere regionale Brizio.

Balme — Il rifugio della sezione Cai Uget di Cirié al Pian della Mussa ha riaperto i battenti in questi giorni e rimarrà aperto fino a settembre.

Santena — Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione '81 con i voti favorevoli di dc e psdi; contrari comunisti, astenuti il rappresentante socialista e l'indipendente di sinistra Mautino. Pareggia su 4 miliardi e 7 milioni. Di questi 2 miliardi e 135 milioni saranno utilizzati per il completamento della nuova caserma

L'altra notte presso Cafasse

Un operaio travolto e ucciso da un'auto

Stava attraversando quando è sopraggiunta la vettura - «Non ho potuto evitarlo»

Un operaio di C[illegible] — Giorgio Peretti, 40 anni, via Barra 32 — è stato investito e ucciso, l'altra notte, da una «A112» guidata da Giovanni Casassa, 21 anni, via Castiglione, Cossasso.

L'incidente è accaduto alle 23,30 sulla Venaria-Lanzo, a pochi centinaia di metri dal bivio per Cafasse. Giorgio Peretti [illegible] attraversando la provinciale, a poca distanza dalla sua abitazione, per recarsi probabilmente in un bar ristorante vicino, quando è sopraggiunta l'auto, proveniente da Lanzo.

«L'ho visto all'ultimo momento, non [illegible] risolto ad evitarlo», ha spiegato Casassa. Peretti è deceduto all'istante, per lo sfondamento della cassa toracica.

★ Il cadavere [illegible] una donna rinvenuta annegata nei pressi del campo sportivo di Luserna San Giovanni è stato tratto a riva ieri mattina dai Vigili del Fuoco. Il medico condotto, dott. Scaregnina ha rilasciato il referto [illegible] per annegamento. Si tratta della pensionata Maria Giuseppina Canova, vedova Battaglino, [illegible] 74 anni, residente a Luserna San Giovanni, viale Edmondo De Amicis 16. Si presume che la donna, che viveva da sola, si sia tolta la vita in [illegible] momento [illegible] sconforto. Già in passato [illegible] tentato il suicidio.

Tutti i saperi del Monferrato

In collaborazione con il Comune di Casale e l'ordine dei Maestri coppieri di Alessandria l'hotel «Villa Sassi» ha organizzato la rassegna gastronomica regionale «La cucina di Casale e del suo Monferrato». Per una settimana sono stati presentati i piatti tipici del Casalese ed i vini più pregiati di questa zona del Monferrato, la manifestazione è stata curata dagli allievi dell'istituto alberghiero «Artusi» di Casale.

«I ragazzi — ha detto il direttore di Villa Sassi Zonta — hanno superato i primi voti il difficile banco di prova». Hanno ottenuto pure il plauso del romanziere, ed esperto gastronomo, Mario Soldati. In settembre sarà organizzata, con la collaborazione della Regione Sardegna, una rassegna della cucina e dei vini sardi.

Condannato per maltrattamenti

Scagliò la roncola colpendo il figlio

Un anno e 5 mesi al padre violento - I giudici gli hanno negato la libertà provvisoria

Un anno e 3 mesi di reclusione, un mese e 5 giorni di arresto, 60 mila lire d'ammenda e il pagamento delle spese processuali: questa è la sentenza che il Tribunale di Pinerolo ha emesso a carico di Teresio Gamba, 39 anni, residente a Bibiana in via Vittorio Veneto. La Corte (presidente Eula, giudici a latere Ruffino e Palia, pubblico ministero Larosa, cancelliere Granata) ha poi respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dalla difesa.

I capi di imputazione a carico di Teresio Gamba erano maltrattamenti [illegible] famiglia, lesioni volontarie aggravate e porto ingiustificato [illegible] atti a offendere. L'udienza ha rievocato fatti accaduti il [illegible] giugno, quando l'imputato, che da più di 5 anni maltrattava la moglie Francesca Miegge, [illegible] anni, [illegible] figlio Luciano [illegible] 16, facendo mancare loro i necessari mezzi di sostentamento, ha aggredito il figlio con una scure [illegible] una roncola.

Per sottrarsi alla furia del padre, il giovane era fuggito in strada, ma veniva ferito alle mani dalla roncola che l'uomo [illegible] aveva lanciato contro.

★ L'insegnante Maria Adriana De Muru, di 43 anni, abitante in corso Galileo Ferraris 58, è stata affiancata, in via San Secondo, angolo via Magenta, da un giovane in ciclomotore che l'ha scippata della catena d'oro.

I programmi delle televisioni private

[illegible] (32, 43, 50, 61 Uhf) — 12,30 e 18 Pop corn; 13,30 Sport e spettacolo; 14 «Qualcosa che scotta» con Connie Stevens; 17 Superman; 17,30 Lassie; 18 Cowboy in Africa; «L'eroe ellenico»; 20 News; 20,30 Love Boath; 21,30 «La via del babbuino» con Catherine Spaak e Pippo Franco; 23,30 Musicale più; 23,45 «Comandone con delitto» con Paula Sheppard e Brooke Shields.

QUARTA RETE (29-23-31-48 Uhf) — 13,45 «Brigadiere Zaccaria ama la mamma e la polizia» con Lino Banfi e Aldo Giuffrè; 16,15 e 17 Buford e filer; 18,30 «La spada nel deserto» con Gloria Grahame; 20,45 Qui Regione; 21 «I giganti di Roma»; 22,30 «Nel Cesare, val de Cleopatra» con Orete Lionello; 24 Sexy night; 0,15 «La bella Antonia prima monaca e poi donna» con Edwige Fenech; 1,45 Strip.

TELE STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — 11 «La grande ruota» con M. Shell; 13 «24 ore per uccidere» con M. Rooney; 16,15 Charlie's Angels; 17 Ciao amici; 18,10 telefilm; 20,30 «Il messaggio del rimorso» con Glenn Ford e Rhonda Fleming; 22,30 Calcio argentino; 22,30 «Le mani dell'altro» con Mel Ferrer; 1,30 «Mio caro John» con J. Kulle.

STUDIO NORD (28-39-43-51-66 Uhf) — 11 «La ronda di mezzanotte»; [illegible] Carnevale oggi; 13 telefilm; 16,30 «La bestia di sangue»; 16,10 «Interpol agente 23»; 17,20 Speciali dei I Nuovi Angeli; 18,20 e 19,20 telefilm; 20,40 «Un giovane una giovane»; 23 «Pop[illegible] una prostituta al servizio dell'imperatore».

TELE [illegible] (38,5 Uhf) — 13 «Salocchi e profumi»; 16 Università della terza età: storia della musica; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 notiziario; 20 «Carabina Mike (nona sui Te[illegible]»; 21 [illegible] Piemonte.

RTA (31-35-62 Uhf) — 12 Il sole sorge ad Est; 12,30 Angie; 14 e 19 Lucy e gli altri; 15 «Batte il tamburo lentamente»; 15,50 Grips; 17,30 Superclassifica show; 20,30 «Per sempre»; 21,30 «La mia terra»; 23 Tandarra.

ANTENNA 3 PIEMONTE (37-60 Uhf) — 13 «Ragazzo di Boemia»; 14,30 Calcio brasiliano; 15,30 «Obiettivo X»; 17,30 I tre moschettieri, spettacolo musicale; 19,45 notiziario; 20,45 La bustarella; 0,30 «L'età della malizia».

FLASH TV (39-26 Uhf) — 18 «Fantasmi del mare»; 19,30 La borsa della spesa; 19,50 Speciale teatro; 20,15 Tradizioni e feste; 20,45 Jazz; 21,45 Tito Schipa jr. e il concerto per un amore; 22 «Due occhi pieni di sole» con R. Verley.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «I conquistatori di Atlantide»; 10,30 «La fabbrica dei soldi»; 12,45-19,45-12,20-23,50 Grp flash; 13,30 e 19,30 I ragazzi della porta accanto; 15 Jennie; 16 e 16,55 Quentin; 19 Vincente e piansto; 20,40 Invaders; 22 «Due sul pianeta Italia»; 24 Top secret stile; 0,05 «Pornoglochi delle vergini svedesi»; 1,30 «Orgoni la frusta del sesso»; 3 «Le pillole del farmacista»; 4,30 «Quell'oscio meraviglioso»; 5 «A cuore sanguino».

BETE MANILA 1 (44-37 Uhf) — 10 «Gioco implacabile»; 13 «Tre ragazze e un caporale»; 16,30 «Nick Carter non perdona»; 15 «La sfida dei fuorilegge»; 19,15 La terza età; 20,30 «E' meraviglioso [illegible] giovane»; 22 Il teatro; 22,10 «Gli [illegible] di Angelica»; 23,35 «Weekend proibiti di una famiglia quasi perbene».

TELE IVREA CANAVESE (48 Uhf) — 12 «L'ultimo rifiuto» [illegible] Isberi; 14 «I vendicatori di Kansas City»; 15,30 «Agente 077 sfida al killer» con B. Harrison; 17,30 telefilm; 18 Superclassifica show; 18,50 film; 20,30 e 0,15 notizie; 21 «Il vecchio testamento» con B. Barris; 22,45 «Come fan bene quei giochini le erotiche ragazze dei villini».

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 16 Minaccia dallo spazio; 19 Piemonte podista; 19,30 Appunti di v[illegible] diocesana; 20 «La grande rinuncia»; 21,45 Qui Piemonte; 22 Arte e tradizione; 23,30 I mercanti di stelle.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «La morte scende leggera»; 11,30 «Sette killer a caccia del prof. Zeta»; 14 «Un condannato a morte è fuggito»; 15,30 «Plastic puntate»; 19,30 Questa sera con; 21 «Abuso di potere» con F. Stafford; 22,30 «Possession» con S. McLaine; 24 «Le tentazioni» con Carmen Villani.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «La signora con la valigia»; 12 Police Surgeon; 12,35 Angie; 13 «Nascondi la tua donna»; 15 Guida alla sopravvivenza; 17,30 Tex Willer; 19 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 La grande vallata; «Epidemia al ranch»; 21 «Notte dopo notte dopo notte»; 22,35 Uno sceriffo a New York; «Bodas»; 23,50 Prima pagina; 24 Boxe.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 18,40 notizie; 12,55 «All'ovest di Sacramento»; 1[illegible] bingo; 18 Automobilismo; 20,40 Uno di voi; 21,15 La bustarella.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 La strana coppia; 12 Paulo; 12,30 Music; 13,30 e 20,30 Indian River; 18 Thriller; [illegible] film; 19,30 e 1,30 Cassettino; 21 L'incredibile Hulk; 22 Sport; 23 Canzone napoletana; 2 «Diciottenni al sole».

ANTENNA NORD F[illegible] (56-61-25 Uhf) — [illegible] a 18 New Scotland Yard; 11,30 e 18 La casa nella prateria; 13 Diario di un soldato; 14,30 «Ballata romantica»; 19 La vita intorno a noi; 20,30 «Morire d'amore» con Annie Girardot; 22,10 L'incredibile Hulk; 23 Pugilato; 24 «Acque profonde» con Alan Ladd e Jane Wilhmore.

TELE RADIO CITY (63-67-64 Uhf) — 10 Matilrata alla studio 2; 12 e 19 Una famiglia al lo per dire; 12,45 «Uccidete agente 717»; 14,30 L'ispettore Bluey; 16 Anni verdi; 18,30 Mr. Monroe; 20,30 Viva la gente; 24 Anteprima de «La Stampa».

V 50 Monza La "supermoto" bicilindrica [illegible] 4 tempi con motore a V [illegible], con sistema frenante integrale, con trasmi[illegible]ne cardanica, con frizione monodisco a secco, con due carburatori PHBH 28 [illegible] filtro aria e riciclaggio gas motore, con una eccezionale tenuta di strada, [illegible] cambio a 5 velocità, con ruote in lega leggera: straordinaria!

MOTO GUZZI
Da 60 anni un fatto italiano che il mondo invidia.

Le nostre moto sono lubrificate con prodotti Agip

Gli indirizzi dei Concessionari sono sulle Pagine Gialle

Sissy Spacek Oscar 1981
per la migliore interpretazione
da OGGI allo STUDIO RITZ

Lei voleva l'anello nuziale.
Lui le regalò una chitarra.
Le loro vite non furono più le stesse.

LA RAGAZZA DI NASHVILLE
(Coal Miners Daughter)
CIC

SONO FILM
THE BEST
ORFEO
UNA PORNOFIRMA TUTTA INTEGRALE
Le porno studentesse del canapé

PRINCIPE
Porno 99%
Pornoamante notturno

MAFFEI
STUPENDO V.O.

FRANCOISE PERROT
LA VOGLIA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400): Ernie... e i suoi amici. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 14.30, ult 22,30 L. 3000

AMBROSIO (c. V Emanuele 52, tel. 547 007) Per favore, occupati d'Amelia, B Boucher, R. Montagnani, G. Cavina. Col Or.: 10,15, 18.30, 20,25, 22.30 Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): **Candy, Candy**, lungometraggio a cartoni animati a colori Or.: 16,15-18.30, 20,30; 22.40 Ingr. 3500 Abbon 5 ridm L. 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190): Merlo in vacanza, Renzo Montagnani, Lilli Carati, Enzo Cannavale, Bombolo Col. Vist 18 Or.: 16,10, 17,45; 19,20; 70,55; 22,30. Ingresso 3500 (ass convenzionata)

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel 651.374): Porno coppi, col. Vist 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22.30 Ingresso L. 3000

AUDITORIUM (via Viotti 6, tel. 510.516): Shogun, il signore della guerra, R. Chamberlain, T. Mifune (spettacolare). Or.: 15; 19.15; 22,15. Ingr L. 3500 Abbon 6 ridm L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 536.714): Ricordando da lei, Teresa Colpi (divertente). Or.: 15,10, 18,10; 20,10; 22,30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Agenti speciali Ons, Stanley Ellen, P. Fonda, B. Eklund (spionaggio) Or.: 15,25; 17.20; 19,05; L. 3500 6 Non L. 15.

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540 119): La vacanza di via Montenapo, di G. Serra; con Gus Conforti, M. Monti, Orlandi Col. Vist 14 Or. 16,10, 17, 18,50; 20,40, 22,30 Ingr. L. 2000 Aria condizionata

CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 650.7100): Rocky, Sylvester Stallone. Col. (3 Oscar) Non vist 16,10 18,20; 20,30 22,30 L. 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): I magnifici 7 nelle spade, Robert Vaughn, B. Bronson. Col Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500.

KELLER STUDIO (v le Madonna di Campagna 1, tel 215.613): Bimbo e il Bimbo con Arlen, M. Kahn (proibito sotto i 18 anni). Proiezione unica ore 21,15 Ingresso L. 3500 (ass continuativa)

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.923): Il bestione, Giancarlo Giannini. Col. Vist. 14, Dr. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): Pigiama d'assalto, di E. Scola, con L. Antonelli, V. D'Olpo, B. Garrani, J. L. Trintignant (drammatico) Vist. 14, Or.: 15,35; 17,55, 20,15, 22,30 L. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.263): Bilge, Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso). Or.: 15,30, 16; 20,15; 22,30 L. 3500 6 Non L. 15.000

MANZONI (via Principe Tommaso 9, tel. 583.334): La voglia. V.O Colori. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14.30, ult 22.30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 652.470): Lingue sciolte, Erika, Emanuelle Gerrard Vist. 18 Col. Or 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30 Ingresso

NAZIONALE (Via Pomba 7, tel. 578.850): La moglie in bianco l'amante di pepe, Lino Banfi, P. Prati. Techn Vist 14 Or. 15, 16,30, 18, 19,30 L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448): I dollari Ehrenreich, Peter Sellers, George C. Scott, S. Kudrow (commedia) Or.: 15,10, 17; 20,40; 22,30 L. 3500.

ORFEO (piazza Carlina 18, tel. 436.6731): La ragazza del canapé, Techn Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22,30. Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 700.951): Pornoamante notturno. Colori. vist 18 (commedia erotica) Ap 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 164, tel. [illegible] galoppo. Colori. Vist. 18 Ap. 10 Ult. 22 L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Papillon, Steve McQueen, Dustin Hoffman di F. Y. Schaffner (avventuroso) Or.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30 Ingr. L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Guerre e l'America (Parte 2°) (documenti storici). Techn. Vist. 18 Or.: 16; 17,45; 19,30; 21,05; 22,30. Ingresso L. 2500 (ass convenzionata)

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 430.521): La ragazza di Nashville, Sissy Spacek (Oscar 1981 miglior attrice). Techn. Non vist (ingr. 3000 Ausa 1800 Or. 17,30-20,22,30

TORINO (via Bucchi 5, tel. 530.353): Le avventurose della clinica perversa, V. O. Gabriel Pontello. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Feriali ap. 10, ult. 22,30. Festivi ap. [illegible], ult. 22,30 Ingresso L. 3000

V. VENETO (c. Vitt. Veneto 5, tel. 871.542): Becco giallo, col. Vist. 18 (commedia erotica) [illegible] 14.30, ult. 22,30, ingresso L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293): Magli sorbosa, Samantha Fox. Techn Vietato ai 18 Or 14.05; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza [illegible], tel 687.064): Tre fratelli, P. Noiret, M. [illegible]cido, V. Mezzogiorno, ore 20; 22,30.

ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467): vedi centri

ESPERO (via Cigna 47, tel. 488.560): Due sulla strada, W. [illegible] G. Jackson. Ore 20, 22,30 Ingr. 1500

GIARDINO-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 550.258): vedi locali

HOLLYWOOD (c. Reg Margherita 106, tel. [illegible] 969): Dal Corleone a Brooklyn, [illegible] Mezzia, M. Merli Non vist. Ap 14,45. Ult. [illegible]

JOLLY (v. Vanchiglia [illegible], tel 200.161): Sexy bloom, techn Vist 18 Sul palcoscenico Dondella

ODEON (v. Vanchiglia 5, tel. 749.23.62): Incontri ravvicinati del terzo tipo Edizione speciale, di Steven Spielberg techn Non vist Ap 20, ult 22,30

SOCIALE (v. Courmayeur 7, tel. 850.509): Duchero nuda e peperoncino, L. Bach, P. Gargonza, P. Franco, R. Pozzetto, E. Fenech. Col. [illegible] ult Ore 20; 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 51, tel. 544.077): «Delitto d'autore» [illegible] del film giallo Detective story di Jack Smight con Paul Newman, Lauren Bacall, Ore 15 e [illegible], il commissario Maigret di J. Delannoy con Jean Gabin, Annie Ducaux. Ore 20.15

CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447.28.65) [illegible] 14,30 alle 24 cinecruising: Due pornografi. Novità esclusive. Ingresso riservato ai soci

PDP Autocine riposo [illegible] F. Nord. Vist. 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715): Mosse Wise detective con Robert Brayfius. Colori

DIAMANTE d'Essai (v. Mondalcone 62, tel. 326.873): Chinatown, Jack Nicholson, Faye Dunaway, di Roman Polanski. Ore 20; 22,30

GARIBALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390.711): «Cinema 80 - 30 film da ricordare» Novembre, il principe della notte di W. Herzog. Ap 20, Ult 22,30.

VINCENNES (c. [illegible] Azeglio 102, tel. [illegible] 125): Per i ladroni della comicità giugno in allegria. E le mi piace la bambina, Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis. 3° vit [illegible] 22,30 L. 1200

[illegible]

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): «Estate e lupi rossi» Stenografia proibita. Vist. 18 Ore 20; 22,30 Ingresso L. 1500

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3842): Film d'amore e d'anarchia di L. Wertmuller, G. Giannini, M. Melato Vist. 18 17,30-20,22,30

ZETA d'Essai (v. Cervino 88, tel. 749.2997): Ciao il giardino, di H. Ashby, con P. Sellers, S. McLaine. Ore 20; 22,30 Ultimo giorno

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (Largo G. [illegible] 105, tel. 287.974) Uccelli d'[illegible] 18 (Commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 506.0553): a cura Cineteca 23 - Alla ricerca della violenza: L'amour violent, di Y. Boisset Ore 21

SPAZIO (v. Pisa 179, tel. 698.3617): Corpi segreti (luce rossa) Vist 18 Ap 15; Ingr 1000.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema [illegible], Arizona, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittoria Veneto

[illegible] CITTA'

BORGARO
ROYAL: 007 sfida Russia con amore.

CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Primavera 1981.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'amante ingenua. Vist 18

CHIERI
NUOVO CHIERIESE: I primi incontri.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Bocche viziate.

CIRIE'
CATALANO: Alcatraz è scappato.
ITALIA: [illegible] De Sella, tecnn Vist 14

CUORGNE'
PERGNA: Il tesoro della Cina colpisce ancora.

LANZO
CATALANO: I mostri della notte.

LEINI'
AMBRA: La prima moglietta. Vist 18.

MONCALIERI
ITALIA: L'ape regina colpisce ancora, Roger Moore. Non vist

MONTANARO
VITTORIA: Il piacere fino [illegible]. Vist: 18

NICHELINO
SUPERGA: [illegible] alla prima Bud Spencer.

[illegible]
HOLI[illegible] Per lavoce occupati d'Asmara.
ITALIA: I carabinieri.
NUOVO: Gente comune.
PRIMAVERA: Rock machine.
RITZ: Yaxi oliver

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Venerdì 12. Vist. 18

RIVAROLO
CRISTALLO: Mi faccio la barca.

S. ANTONINO
MODERNO: La locanda dell'allegra mutanda. Vist 18

SETTIMO
BECCARIS: Robin Hood
GARIBALDI: Sexy birbe.
[illegible]: Peldolle canaglia.

VALPERGA
AMBRA: Eroi per superporno.

VENARIA
DANTE: Bestialpone sul banchi di scuola.
SUPERCINEMA: Fica d'India.

TEATRI - CONCERTI

[illegible] Vendita abbonamenti concerti del [illegible] «Estate 1981», 5 concerti L. [illegible] Biglietteria Teatro Regio P. Castello 215, [illegible] Ore 10-12.

ERBA: «Danza moderna». Sono aperte le iscrizioni anno 1981-82 Corso M. d'Azeglio 17, tel. 660.668, ore 1[illegible]

GIARDINO - MARIONETTE LUPI: «Viaggio al Museo delle Marionette» Ore 10-12 e 15-18. Int (ex 530.258

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Spettacolo Teatro. Esercitazioni aperte al pubblico a cura del Centro di Formazione Teatrale. Int tel. 655.552.

NUOVO: ore 21,15 Saggio di Danza Moderna a cura di Carla Perotti. Tel 655.552.

N. PATTI-NAVATA - ROLLERTECA (v. [illegible] nora 268, tel. [illegible]ore [illegible]

RITROVI

AL BACATELLE (str. Cavoretto 3): 21

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero. [illegible] 21 Gallo Nero

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

CHALET: ore 21 Max Nego.

DU PARC CENTRO: ore 21 Abby.

GARDEN: ore 21 venerdì del Party dell'Amicizia con Nino Gallo e The Jules Boys.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 21 ballo liscio.

INDE - PIANO BAR (via Verdi, [illegible] tel. 839.7441): al piano Arrigo

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel 230.775): Piero e Pino

GIORGIO - Valentino - Pistacchio - Cuneo: Orch. Pino Sbolci

SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori, 3 - tel 532.492): Thomas. [illegible] Alla condizionata

SHAKER DISCOTECA (C. Rosmini, [illegible]

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (V. Vorta, 9 - tel. 519 854 - 549 041): Incisioni e disegni antichi. Or 10-12,30; 16-19,30.

ARTICENTRO - GUAGLIANO: rassegna opere grafiche 73 Artisti italiani

ARTE CLUB (Broletto 3, tel 543.054): Bandi, Colello, Proiberta, Saetti.

LA ROCCA: Bellezze di - La terra.

L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): opere scelte di Tavarelli Dantzler.

PONTICI: Mostra di Fantasino - Nada - Tomida. Orario feriali 15,30 - 19,30 e a (lg. Vittoria, 19) Collezione di grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARIETE A: I disegni di L. Bartolini.
CAVOUR (Moncalieri): G. Tromboni
DAVICO: pers. di Cesare Pizza.
DOCUMENTA: Bargis Sarpa.
GRAI (p. Solferino 2): I contemporanei - Collettiva (chiuso lunedì)
LA BUSSOLA (v. Po [illegible]: Personale di Veronique Massano)
LE IMMAGINI: Sergio [illegible]
PIAZZA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 577 810): L'arte di dipingere la ceramica
PINTA (c. Cairoli 37, tel. 817.346): [illegible] Maurizio Capouya poquerelli.
VIOTTI: Pasquarosa Indaco

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIARDINO (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 16-18

TEATRI-RITROVI

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AL [illegible]
[illegible] IN [illegible]
GLI ABBONAMENTI
AI
CONCERTI DEL [illegible]
Estate [illegible]
5 concerti L. 8000
Biglietteria T. Regio, piazza Castello 215 tel. 548.088 - Ore 10-12; 15.30-18

FLASH 97.7 [illegible]
[illegible]
DI TORINO
Questa sera ore 21,30
[illegible] PSB
INGRESSO [illegible]
Prevendite:
ROCK & FOLK - CAMPUS - SIGNETTI JEANS PENERO - CELIO - OLD STATION - ARCI

dance club 84
ore 16,30 MATINEE
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
Rose alle dame

Garden ESTIVO
[illegible] Valsalice 3 tel. 656.859 57 ab - 63
STASERA NINO GALLO
[illegible]
CON THE JUICE BOXES

MUSIC PEOPLE
questa sera ore 21,30
SHOW DI CANZONI NAPOLETANE
MINO D'AMBRA
e il complesso IMMENSIONE ZERO
Pres. PEPPINO GAGLIARDI
Via Carpaccio 10 - tel. 617.866

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
Direzione: 20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.98
Filiali: 10138 Torino — C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.68.66/65.68.44
00186 Roma — C.so Vittorio 7 - Tel. (0321) 33.341/22.80
16121 Genova — Via S. Vernazza 23 - Tel. (010) 89.29.60/89.84.93

Oggi su
STAMPA SERA
L'inserto:
WEEKEND A COLORI
[illegible], manifestazioni e sagre estive in Piemonte, in Liguria e in Valle d'Aosta
CHE TEMPO FARA' SABATO E DOMENICA
Con la grande cartina a colori delle nostre regioni

Largo Consumo
Rivista mensile di politica e tecnica della distribuzione
(diffusione [illegible] in abbonamento)
multicanale
nel fascicolo n. 7-8, luglio/agosto 1981:
- speciale edilizia commerciale: tipologie e costi degli insediamenti distributivi
- test sul punto vendita: il discount di prossimità
- Svizzera: [illegible] esportare il "made in Italy"
- informazione e psicologia nei messaggi pubblicitari: l'esempio Coca Cola e l'esempio Despar
Spett. EDITORIALE LARGO CONSUMO s.r.l. via Legnano 8 - 20121 Milano - tel. 809531
Desidero ricevere in omaggio una copia di saggio
Sottoscrivo un abbonamento annuo alla rivista mensile LARGO CONSUMO multicanale, al prezzo di L. 30.000.
NOME COGNOME AZIENDA
ATTIVITA'
[illegible] CAP.

notizie dalle aziende

Seminario ISDA

[illegible] sono aperti ieri a Roma, con una relazione introduttiva del Dr. Nerio Nesi, Presidente della Banca Nazionale del Lavoro, i lavori del terzo seminario organizzato dall'ISDA — Istituto Superiore Direzione Aziendale — sui problemi del Marketing Bancario. Il seminario dell'ISDA, cui partecipano funzionari delle maggiori banche italiane, tende a definire il prospettivo di evoluzione del rapporto tra banca e mercato ed i riflessi [illegible] delle scelte di marketing in occasione della creazione di nuovi servizi. Le caratteristiche sempre più complesse del mercato e della domanda sollecitano infatti un continuo sviluppo della strategia operativa della banca; ciò pone in risalto il ruolo fondamentale della pianificazione e del marketing, anche come strumenti di ottimizzazione dei rilevanti investimenti, già realizzati o in programma, per l'automatizzazione dei servizi bancari. Ne deriva quindi la necessità di sviluppare nuove professionalità nella struttura direzionale della banca, sia a livello centrale che periferico; i seminari ISDA intendono rappresentare una risposta fortemente innovativa ai problemi della formazione nel settore bancario.

[illegible] non stop per Houston

Volare a Houston da Milano o [illegible] Roma è oggi più facile e più veloce con TWA.
La TWA [illegible] infatti inaugurato [illegible] giornaliero non-stop da [illegible] York a Houston e viceversa, studiandone gli orari in modo da permettere una comoda coincidenza, a New York, con i propri voli non-stop in arrivo dall'Italia.

Premio 1981 Guido [illegible] - L'Ufficio Moderno

E' bandito per il 1981 il Premio «Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno», per iniziativa [illegible] omonima rivista.
Il Premio costituito da una grande medaglia d'oro è destinato al giornalista, al pubblicitario o al tecnico di pubbliche relazioni, che si sia distinto con un diretto apporto al successo esemplare di iniziative promozionali, [illegible] di pubblicità, manifestazioni di pubblicità o di P.R., di Aziende, Enti od Associazioni attraverso i mezzi di informazione, compreso le pubblicazioni aziendali.
Il termine utile per la segnalazione [illegible] nominativi da [illegible] di terzi, scade il 31 ottobre 1981.
La Giuria, presieduta dall'On. Prof. Roberto Tremelloni, è composta dr. Roberto Corsopassi, Roberto Costa, Antonio Pallen, Umberto Ragazzo, Dino Villani, Mirko Zagnoli.
Informazioni e invio di segnalazioni presso la Segreteria del Premio: Via V. Foppa 7, 20144 Milano, telefoni 46.97.353/54.

[illegible] JWT

Piero Grua, direttore [illegible] della J. Walter Thompson Italia, è stato nominato membro del Consiglio d'Amministrazione della Società. Dal 1973 all'Agenzia di Via Durini, Grua è inoltre responsabile dei Servizi Programmazione, Controllo Traffico, Produzione/Controllo Qualità ed Iniziative Editoriali.
Ha lungo coinvolto in maniera diretta nelle attività associative del mondo pubblicitario, è stato recentemente nominato Vice Presidente del Centro Studi OTIPI, presso il quale svolge particolari mansioni di collaborazione con l'UPA, nella propria funzione di Responsabile della Commissione Radio e Tv nazionali.

La NCR classificata ancora in 2ª posizione mondiale per [illegible] nel [illegible]

Il rapporto 1980 dell'accreditato istituto nordamericano di rilevazioni statistiche IDC, International Data Corporation, colloca ancora la NCR Corporation al 2° posto, in assoluto, per fatturato EDP. Il primo posto continua ad essere tenuto dall'IBM. E' dal 1977 che la NCR Corporation mantiene questa posizione nella classifica mondiale.

Stasera [illegible] tournée del cantante fa tappa allo stadio di Torino

Iggy Pop, rockstar della provocazione «figlioccio» di Warhol e di David Bowie

TORINO — L'altro ieri a [illegible], [illegible] allo Stadio [illegible] Torino, [illegible] tournée di Iggy Pop ripete [illegible] tappe obbligate [illegible] circuito [illegible] giovanile. Anche se questo cantante maledetto si tira dietro una carica fisica [illegible] emozionale da grande istrione, dove la psicologia [illegible] performance richiama sempre di sconfinare oltre la frenesia elettrica dell'esibizione, tutto in realtà appare dannatamente prevedibile e scontato.

Iggy Pop è uno dei massimi esempi di rockstars, infatti, i suoi gesti osceni, i denudamenti, la palpazione genitale, la provocazione che [illegible] spudorata dalla sua omosessualità [illegible] esposta con ironia a tutto volume, senza misteri né rituali, questa ventata energica di violenza sessuale è poi in effetti la codificazione d'uno [illegible] tanti attributi [illegible] nici di cui si serve [illegible] mitologia del rock sulla strada del successo. Lo scandalo fa parte del gioco, e più evidente è platealo lo scandalo più il gioco [illegible] fa efficace.

Trentaquattr'anni, nome [illegible] [illegible] James Jewel Osterberg, patria nel Michigan, Iggy Pop è il figlio prediletto di due culture: quella decadente e metropolitana di James Cale (sono il Velvet Underground della New York contaminata di Warhol) e quella misti[illegible]ce e gelidamente perversa di David Bowie.

Tra un'America allucinata d'allenazione e una Germania turbata dalle ossessioni folli della macchina robotica, il rock ginnico di [illegible] Pop si scatena in un esercizio fisico spossante, dove *punk* [illegible] vuole non hanno più nemmeno un senso e ciò che conta è solo la ritmicità sferzante, inarrestabile, coinvolgente, della pantomima che si celebra sul palco.

Iggy sta all'incirca per «iguana», che è il nome d'uno dei primi complessi con i quali suonò Osterberg [illegible] che è soprattutto il richiamo a questa fisicità nuda, un po' mostruosa nella sua voglia di prevaricazione, che il cantante impone allo show.

Le altre due volte ch'è venuto in Italia, Iggy Pop tenne bloccata la storia delle sue serate a questa dannazione scatenata, tra urla, invettive, sputi, bestemmie e sudore: [illegible] musica era poco più d'un supporto, lo sfondo distruttivo d'una routine grigia e tetra di follia. Ora pare che la musica abbia invece acquistato una [illegible] maggior forza linguistica nella semantica dello show: [illegible] l'iguana resta l'idolo sacrificale, non c'è dubbio.

m. c.

Iggy Pop: pantomime sul palco con ritmo inarrestabile

La Kabaivanska trionfa a Londra con «Butterfly»

LONDRA — Raina Kabaivanska è [illegible] a Londra [illegible] *Madama Butterfly*, che presentava per la prima volta al «Covent Garden», riportandone [illegible] personale entusiastico successo. La [illegible] interpretazione [illegible] «Cio-cio-san» è stata acclamata anche a scena aperta (cosa molto rara a Londra) dopo un toccante «Un bel dì vedremo» nel secondo atto. Uscita [illegible] sola alla ribalta alla fine ha [illegible] prolungata ovazione, mentre il freddo pubblico delle «prime» inglesi gridava a gran voce «brava».

Cinema indiano 7 giorni a Verona

VERONA — La tredicesima edizione della «Settimana cinematografica internazionale» di Verona, rassegna monografica che si tiene dal 23 al [illegible] giugno, avrà quest'anno come argomento il cinema dell'India, tuttora largamente ignorato dallo spettatore italiano e apprezzato, in rari frammenti, solo dal critico cinematografico frequentatore dei festival.
Con i film recenti [illegible] sarà un «omaggio» al grande regista bengalese Satyajit Ray: complessivamente otto film.

America Anni 70 rassegna di [illegible]

BARI — «Hollywood allo specchio: l'altra faccia dell'America degli Anni 70» è il titolo della rassegna cinematografica organizzata dal Teatro Petruzzelli di Bari che si svolgerà [illegible] [illegible] 4 agosto.
Tra i [illegible] programma: *Oltre il giardino* di H. Ashby, *Mash* di Altman, *Prigioniero della 2ª strada* di [illegible] Franck, *American Graffiti* di G. Lucas, *Pranzo ancora Sam* di H. Ross, *Easy Rider* [illegible], Hopper.

[illegible] FILM: «Questa è l'America - Parte seconda»

Una sacra maestra di kung-fu

Questa è l'America - Parte seconda di R. Vanderbeek. Documentario a colori. Usa 1980. Cinema Romano.

[illegible] *quel filone documentario che al suo inizi, [illegible] ventina d'anni fa, puntava sul sensazionale [illegible] Jacopetti mostrando disinvoltamente [illegible] macabre o crudeli, s'inserisce la seconda parte di un'inchiesta su una certa America, più o meno «proibita».*

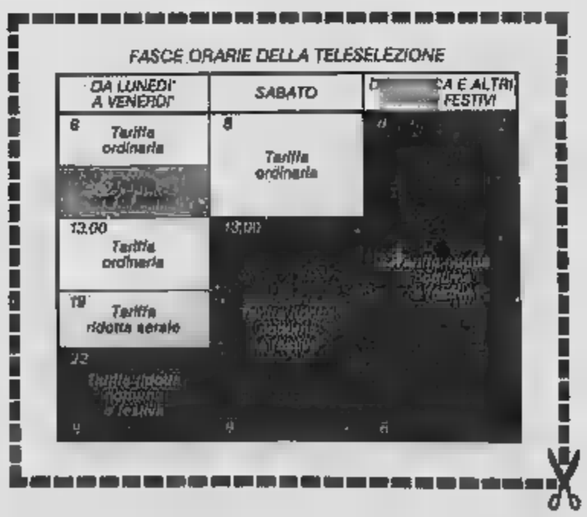
La cinepresa cerca di sogliere, in località diverse degli Stati Uniti, abitudini e costumanze che, in qualche modo, riescano ancora, attraverso la testimonianza dell'obiettivo, a fare «notizia», e ad [illegible] il privilegio, [illegible] [illegible] nel genere, di colpire violentemente la sensibilità dello spettatore.

Per la verità il campo è ormai sfruttatissimo, forse prossimo all'inaridimento totale. Infatti non si può dire che incuriosiscano molto certe orgette newyorkesi o [illegible] lissime monache esperte [illegible] kung-fu; e nemmeno sono da inserire, [illegible] le cose destinate a lasciare il pubblico in stato di shock, le lezioni di sesso per coniglie inquiete oppure l'allevamento intensivo, a scopo alimentare. [illegible] ripugnanti perniciattoli.

C'è un solo punto in cui viene raggiunto lo scopo di fermare atrocemente l'attenzione, insieme morbosa e pietosa, della platea: ed è alla fine, quando la cinepresa coglie con spietata evidenza tutte le fasi dell'esecuzione d'un [illegible] condannato alla [illegible] elettrica.

a. v.

Le ore migliori per telefonare in teleselezione.



Una telefonata di tre minuti, tra Torino e Catania, esclusi gli oneri fiscali, costa in media L. 860 nelle ore a tariffa ordinaria e L. 470 nelle ore a tariffa notturna e festiva.

Il Telefono. La tua voce

Middleton, Shakespeare e Goldsmith nel cartellone '81-'82

Ritorno italiani, siamo inglesi
Lo Stabile di Genova trova a Londra opere e registi per l'anno prossimo

GENOVA — Nella ristretta élite dei direttori di teatri stabili, Ivo Chiesa [illegible] per [illegible] più «inglese»: è [illegible], elegante, di finissima ironia, in tight e tubino l'avrebbe ottima [illegible] alle corse di Epsom, in *dinner jacket* e bombetta lo potresti scambiare per un riservato uomo d'affari della City.

Forse [illegible] questo ha varato, a [illegible] programma per la prossima stagione teatrale che [illegible] l'invidia [illegible] un chancelor, il sovrintendente [illegible] di una compagnia d'oltre Manica.

E', infatti, un programma [illegible] una rigorosa anglofilia, e [illegible] soltanto a livello di repertorio. Ma andiamo con ordine e sentiamo come si sono svolte [illegible] dalla voce del protagonista.

«Avevo cominciato a riflettere sulla drammaturgia elisabettiana. Girava intorno a Shakespeare, ad altri nomi [illegible] quella rigogliosa stagione. Ad un tratto mi sono chiesto se non avrebbe avuto [illegible] preciso significato invitare [illegible] paio di registi inglesi a mettere in scena due testi di questo periodo. Lei sa che il nostro teatro ha ospitato i migliori registi italiani giovani, da Ronconi a Marcucci; abbiamo fatto esordire registi televisivi e cinematografici, come Gregoretti e Petri. Nessuno potrebbe perciò accusarci [illegible] sfiducia verso i professionisti di casa nostra. Ma, in questo [illegible], ho pensato a quale tesoro di esperienze sarebbe stato per i nostri attori lavorare con personalità della stessa lingua e cultura delle opere messe [illegible] scena».

Quali registi avete ingaggiato e per quali allestimenti?

«Terry Hands, cioè [illegible] miglior regista quarantenne della Royal Shakespeare Company. Da tre anni ne è anche il condirettore, [illegible] ha lavorato molto al Burghtheater di Vienna e alla Comédie Française. Per noi metterà in scena sul finire d'ottobre Donne, attente alle danne di Thomas Middleton, [illegible] nostri appassionati per una "scadalosa" messinscena dei suoi Lunatici proprio [illegible] parte [illegible] Ronconi, nell'ormai lontano [illegible]. Questa [illegible] una tragedia [illegible] ambiente italiano, si svolge nella Firenze [illegible] Francesco de' Medici. La protagonista è la veneziana Bianca Capello. Hands farà otto settimane di prove, [illegible] gli attori, gli allievi della scuola, [illegible] stretto contatto anche con l'università».

L'altro regista [illegible] è? «E' William Gaskill, il numero due, se vogliamo, dopo l'esule Peter Brook, dei registi cosiddetti "indipendenti" Gaskill metterà in scena a fine aprile '82 [illegible] principe di Tiro di Shakespeare, un "dramma romanzesco", molto singolare e inquietante, [illegible] ispirò, tra l'altro, una delle più belle poesie di Eliot, Marina, dal nome della giovane figlia di Pericle».

Due registi inglesi, dunque, [illegible] apertura e chiusura di stagione, quasi a caposaldo della stessa: «Ma [illegible] è finito [illegible]. Ci sono altri tre spettacoli teatrali inglesi in programma. Uno è ancora elisabettiano, ed è Fool, un collage di parti folli shakespeariani, quei matti sapientissimi che dicono [illegible] potenti verità profonde e atroci. Lo ha *Luca Fontana, lo interpreterà a metà ottobre;* [illegible] *attore-regista, una nostra mezza scoperta, Michele De Marchis. Poi* [illegible] *dall'età* [illegible] *Shakespeare,* [illegible] *inoltriamo nel Settecento. Il regista stabile giovane* [illegible] *teatro, Marco Sciaccaluga, preparerà per fine dicembre* [illegible] *si unirà* [illegible] *per vincere di Oliver Goldsmith, un capolavoro di "finzione nella finzione", molto ironico,* [illegible] *bellissima occasione* [illegible] *per* [illegible] *attrice giovane, Micaela Esdra, che* [illegible] *la finta locandiera.* [illegible] *Sempre Sciaccaluga, a fine aprile, abborderà l'irriverente, salace George Farquahr, quello dell'Ufficiale reclutatore, che Brecht ridusse per i suoi del Berliner:* [illegible] *con una commedia poco* [illegible] *noi. I due fratelli rivali, il cui perno sarà Lina Volonghi,* [illegible] *panni di una balia-ruffiana, attorniata* [illegible] *quindici allievi* [illegible] *scuola, in una messinscena giocata su* [illegible] *immediatezza,* [illegible] *fondali, con i costumi presi dai nostri magazzini.*

Un programmone, [illegible] c'è che dire: «*Il consiglio d'amministrazione* [illegible] *dato piena fiducia, a me* [illegible] *una operazione culturale organica. Giudicheremo dai risultati: intanto, penso già ad un filo* [illegible] *per l'82-83, che potrebbe essere* [illegible] *drammaturgia "di nostra". Preso* [illegible] *il con varii autori.* [illegible] *ne riparleremo più avanti».*

Guido Davico Bonino

Maschera d'argento il [illegible] presidente [illegible] Strehler

COMO — Giorgio Strehler è il nuovo presidente [illegible] commissione di critici che annualmente assegna i premi «Maschera d'argento», destinati alle personalità del [illegible] do [illegible] lo spettacolo, della moda e dello sport.

Strehler succede a Diego Fabbri, scomparso lo scorso anno. La commissione ha cooptato fra i suoi membri, oltre a Strehler, Piero Chiara, Alberto Bevilacqua e Luca Liguori.

Dipendenti Rai niente interviste

ROMA — La federazione lavoratori spettacolo Cgil Cisl Uil ha denunciato in [illegible] municato la «grave iniziativa» della Rai che, [illegible] circolare, ha comunicato [illegible] tutte [illegible] proprie strutture un «aggiornamento del regolamento di disciplina» contenente, fra l'altro, la indicazione di [illegible] [illegible] massima punizione, compreso il licenziamento, nel caso che [illegible] lavoratore della Rai rilasci una «*intervista non* [illegible] *torizzata di qualsiasi tipo* [illegible] *su qualsiasi argomento a* [illegible] *televisioni private nonché ad emittenti estere*».

Nel comunicato si rileva l'evidente incostituzionalità dell'iniziativa [illegible] [illegible] pretende di limitare, [illegible] i lavoratori della [illegible], il diritto alla libertà di espressione sancito [illegible] Costituzione per tutti i [illegible] dini.

La Fis inoltre esprime «la più viva protesta» per [illegible] essere stata informata preventivamente dell'aggiornamento [illegible] regolamento di disciplina, materia prettamente attinente al contratto collettivo [illegible] lavoro.

Stasera protagonista a tv 1 di «Eravamo sette sorelle»

Gandusio, re della pochade l'irresistibile degli Anni 30

Antonio Gandusio, nel film è un anziano conte

Dobbiamo dire grazie al mezzo del cinema italiano Anni [illegible] *non solo perché ci sta offrendo un quadro significativo* [illegible] *produzione dell'epoca,* [illegible] *anche perché riporta* [illegible] *ribalta attori allora popolari e* [illegible] *non conosciuti o* [illegible] *conosciuti dalle nuove generazioni: Elsa Merlini,* [illegible] *De Giorgi, Assia Noris, Sergio Tofano, Antonio Centa, Armando Falconi...* [illegible] *è vista* [illegible] *Milly cinematografica molto brava; si è visto un giovane, magrissimo De Sica; e si è assistito al vero debutto, con Cavalieri, di Amedeo Nazzari all'altro film* [illegible] *Nazzari, l'attore Luciano Serra pilota, cancellato* [illegible] *programmi per la tragedia di Vermicino, andrà in onda a chiusura del ciclo il 10 luglio!*

Stasera tocca a Gandusio, con Eravamo sette sorelle *(1938) di Nunzio Malasomma.*

Chi l'ha visto sul palcoscenico può tranquillamente affermare che [illegible] *(1873-1951) è stato fra le due guerre l'attore* [illegible] *eo di prosa più divertente e più trascinante nell'interpretazione* [illegible] *pochades classiche e* [illegible] *commedie leggere.*

Basso, larchiato, [illegible] *il busto poderoso che sovrastava le gambe corte, la testa* [illegible] *ta nelle spalle e le lunghe braccia mulinanti, Gandusio strappava* [illegible] *al pri-* [illegible] *comparire* [illegible] *quinte nelle situazioni più assurde e forsenche, nelle sorprese clamorose di alcova, nel crescendo degli equivoci mantenendo* [illegible] *cipiglio severo, accentuato dalle nere sopracciglia e dal naso forte, che contrastava irresistibilmente con le mosse buffonesche.*

In Eravamo [illegible] *sorelle egli è protagonista* [illegible] *solito, come lo era stato in Milizia territoriale e soprattutto ne L'antenato, grossi successi di palcoscenico trasferiti felicemente sullo schermo. Nel film di stasera gioca* [illegible] *per sua il ruolo dell'anziano conte* [illegible] *passato galante che d'improvviso* [illegible] *sente proclamare padre* [illegible] *sette ballerine. Ma la produzione gli ha* [illegible] *accanto, come co-protagonista, Nino Besozzi, attore* [illegible] *calibro notevolmente inferiore, e tutto il film è più corale che incentrato sul mattatore. Tuttavia anche qui Gandusio, in un paio di sequenze, ha modo* [illegible] *sfoderare le unghie.*

Per la verità, Eravamo [illegible] *le sorelle (che fu allora un film* [illegible] *noto anche per* [illegible] *ne di Bizzi) è stato scritto* [illegible] *tanto per Gandusio, quanto perché rappresenta bene* [illegible] *tipo di commedia musicale autarchica che narrerebbe —alla lontana e alla casalinga, e nella dimensione dell'operetta — riferai* [illegible] *modelli Hollywoodiani.*

Nel film tutto è teatro; dagli interpreti più abituati alle tavole del palcoscenico che al set, dalla sceneggiatura di soggetto scritto [illegible] *Aldo De Benedetti,* [illegible] *commediografi leggeri più rappresentati dell'epoca. La regia è* [illegible] *Nunzio Malasomma, che* [illegible] *stato attivo nel muto in Germania alla fine degli Anni Venti e che poi, rientrato in Italia, si* [illegible] *specializzato nel genere truce-lagrimoso e, contemporaneamente, con estrema disinvoltura, in quello comico-brillante.*

Ugo Buzzolan

Dal 27 giugno scatta l'«Estate [illegible] - C'è anche il circo in piazza

Benigni e Verdone ciceroni in pullman e a Castel Sant'Angelo cantano i big

ROMA — *Il programma dell'«Estate romana '81», illustrato ieri mattina in Campidoglio* [illegible] *responsabili degli enti che collaborano all'allestimento (Teatro di Roma, Teatro dell'Opera, Accademia di Santa Cecilia ecc) ricalca* [illegible] *spirito e* [illegible] *linea culturale delle precedenti edizioni. La vera nuova è rappresentata da* [illegible] *maggiore attenzione* [illegible] *l'aspetto archeologico: il Colosseo* [illegible] *da sfondo alle proiezioni cinematografiche,* [illegible] *piazzale* [illegible] *Campidoglio ospiterà concerti di musica sinfonica e da camera, Castel Sant'Angelo, si riconferma la roccaforte della musica giovane.*

[illegible] — *L'estate teatrale comincia il 27 giugno,* [illegible] *un teatro di posa del Centro Palatino del Colle Oppio, con la prima rappresentazione de* The Passion Play, [illegible] *lavoro che* [illegible] *ricollega alla tradizione medioevale inglese. Lo spettacolo articolato in due parti (Nativity, dalla creazione del mondo alla Natività, e Passion, dal battesimo* [illegible] *Cristo al Giudizio Universale) è proposto da una delle più prestigiose compagnie inglesi, quella del National Theatre.*

«Teatro al femminile» è il tema di una serie di seminari-spettacolo che si terranno al teatro La Maddalena con l'intervento [illegible] *di celebri «nuestre»* [illegible] *teatro: l'argentina Cristina Castrillo, l'uruguaiana Cristina Cibils e l'americana Justine Lewis.* [illegible] *comics è invece il titolo* [illegible] *un esperimento incentrato su escursioni organizzate nell'area cittadina* [illegible] *pullman.* [illegible] *curiosità sta nel fatto che nel ruolo* [illegible] *«ciceroni» saranno alcuni giovani comici: Benigni, Verdone* [illegible] *Mesieri, Micheli, Mimmo Cavallo.*

Nell'ambito delle iniziative coordinate dal Teatro [illegible] *Roma figurano anche* [illegible] *teatro «Festival Internazionale* [illegible] *Circo in strada» che* [illegible] *terrà tra via Giulia e piazza Farnese; e «Anni Sessanta a* [illegible] *Ada».* [illegible] *manifestazione articolata in dodici serate che si propone di creare attraverso il ballo e la* [illegible] *popolare l'atmosfera per una rimeditazione ragionata* [illegible] *pita italiana degli Anni Sessanta.*

OSTIA ANTICA — *L'8 o 9 luglio dovrebbe inaugurare* [illegible] *— Il cartellone della seconda edizione* [illegible] *«Musica nella città»* [illegible] *incentrato su quattro appuntamenti: «Africa notte», spettacolo dedicato alla musica rituale africana (dal 29 al* [illegible] *luglio), «Festival Panatlatico», rassegna* [illegible] *musicisti e danzatori provenienti dall'India, dalla Turchia e dal Giappone (dal 1° al 10 agosto); «Festival Jazz» che si terrà per quattro giorni nella terza settimana* [illegible] *agosto a Caracalla e a Villa Celimontana.*

MUSICA [illegible] — *Nei mesi di agosto e* [illegible] *settembre l'Arci organizza anche quest'anno nei giardini* [illegible] *Castel Sant'Angelo una serie di* [illegible] *certiche vedranno alla* [illegible] *guerre l'attore* [illegible] *leo di prosa più divertente e più trascinante nell'interpretazione* [illegible] *pochades classiche e* [illegible] *commedie leggere.*

SINFONICA E DA [illegible] — *L'orchestra dell'Accademia* [illegible] *Santa Cecilia terrà* [illegible] *25 giugno al 31 luglio, sul piazzale* [illegible] *Campidoglio, diciassette concerti* [illegible] *musica sinfonica e* [illegible].

MUSICA NELLA CITTA' — *Nei mesi di agosto e settembre l'Arci organizza anche quest'anno nei giardini di Castel Sant'Angelo una serie di concerti che vedranno alla ribalta Pino Daniele, Enzo Jannacci, Lucio Dalla, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Eugenio Bennato e Ray Charles.*

CINEMA — *Nell'impossibilità di tornare a Massenzio l'ormai celebre rassegna cinematografica dell'estate romana si trasferisce quest'anno in un* [illegible] *spazio compreso tra il Colosseo e* [illegible] *Colle Palatino che per l'occasione sarà chiuso al traffico. Il grande schermo verrà sistemato davanti al celebre arco di Costantino. Per* [illegible] *gran finale di questo mini-festival* [illegible] *parla di Napoleon, un film muto di quattro ore, realizzato nel 1926 da Abel Gance.*

FIGURATIVE — *Per* [illegible] *prima volta, quest'anno, i turisti avranno a Roma la possibilità di visitare nei mesi estivi anche prestigiose mostre. Fino alla metà di luglio il Palazzo delle Esposizioni ospiterà «Cinque militanti* [illegible] *- Ipotesi per un* [illegible] *della scienza» e Palazzo Braschi «Inventario di una psichiatria». Nei musei capitolini, dal 23 luglio* [illegible] *1° settembre* [illegible] *esposte opere* [illegible] *James Ensor.*

e. b.

Chiude (per ora) il «Maestoso» la prima multisala italiana

ROMA — *La multisala «Maestoso» sospende — sia pure temporaneamente — l'attività* [illegible] *ha deciso l'Arci (che cura l'intero* [illegible] *(insieme con la Gaumont, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del* [illegible] *Roma) dopo che ieri i vigili urbani hanno notificato ai responsabili della Casa cinematografica francese il parere negativo della commissione di vigilanza sull'agibilità dello stabile di via Appia Nuova.*

In quello spazio, ristrutturando il vecchio grande cinema, sono state ricavate quattro sale (due per il cinema, due per la televisione), [illegible] *ristorante all'aperto con un centinaio di posti a sedere,* [illegible] *bar, una caffetteria,* [illegible] *spazio per una trentina di videogiochi e uno per le mostre.*

L'iniziativa, partita il 15 maggio, doveva durare inizialmente fino al 30 giugno, ma era stata poi prorogata al 5 luglio. Sin dall'inizio, aveva suscitato molte polemiche.

Finora, però, i risultati — presenze e incassi, oltre che molti apprezzamenti — [illegible] *dato ragione a chi* [illegible] *voluto fare questo* [illegible] *to di coraggio», com'era stato definito il progetto, durante la presentazione, dall'assessore Nicolini.*

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Ma [illegible] è un delitto

Il caso vero è ignoto della professoressa [illegible] *liceo Gabrielle Russier che per aver avuto una relazione amorosa con un allievo finisce in carcere per corruzione di minorenne, e qui si uccide, mentre il ragazzo viene chiuso in riformatorio, ha ispirato il film* Marire d'amore *(1971) con Annie Girardot, in* [illegible] *Europa 3; la regia è di André Cayatte («Giustizia è fatta», «Siamo tutti assassini»).*

Purtroppo nell'esportazione filmata delle [illegible] *nobili (ieri il regista cade sovente nei toni melodrammatici, convenzionali e commerciali. Non a caso il film di* [illegible] *che per essere* [illegible] *efficace nel* [illegible] *impegno avrebbe dovuto e* [illegible] *uscito a prova di sbavature, è stato accostato* [illegible] *alcuni critici* [illegible] *pateticismo «Love story».*

Canale 5: La via dei babbuini *(1974)* [illegible] *Luigi Magni con Catherine Spaak, Pippo Franco, Lionel Stander: giovane donna in crisi di fronte* [illegible] *fascino primordiale dell'Africa incontaminata. A Orp un'occasione per rivedere Macario!* Due sul pianerottolo *(1976)* [illegible] *Mario Amendola: commedia assieme a Rita Pavone.*

Julio Iglesias nella seconda puntata dello show musicale, in onda stasera sulla rete 2, ore 20,40

Alla radio

[illegible] radio: 7; 8; 13; 19 Gr1 Flash; 10; 12; [illegible] 15; 17; 21; 23

6 — La combinazione musicale
[illegible] Onda verde
6,44 Ieri al Parlamento
8,54-7,25-8,40 Combinazione musicale per gli automobilisti
8,30 Edicola del Gr1
9-10,05 Radioanch'io 81
11 — Quarto quarti
12,05 Quella volta che...
12,30 Via Asiago Tenda [illegible]
13,35 Master
14,30 Il scuola nei secoli
15,05 Errepiuno
16,10 Rally
16,30 I padroni di King Kong
17,05 Patchwork - Blitz gag - Pledigrona Cangullo - Combinazione [illegible]
18,35 Caterina di Russia, regia di Trionfo
19,30 Una [illegible] del jazz
20 — La ghiottia [illegible] «Viaggio dentro l'inverno» di Gustafson
21,05 Da Torino, concerto diretto da De Burgos
22,30 Incontro [illegible] Franklin [illegible] Oggi al Parlamento - La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
7 — Bollettino del mare
7,20 Un minuto per te
9,05 «La donna povera» di H. Bly
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,41 Sound-track
15,00 Gr2 economia
16,32 Discoclub
17,32 «Mastro Don Gesualdo» di Verga
18,32 «Moulin Rouge»
19 — Pianeta Canada
19,50 Speciale Gr2 cultura
19,57 Spazio X
22 — Milanotte

RADIOTRE

[illegible] radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; [illegible].45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
8,55 Il concerto del mattino
7,26 Prima pagina
8,15 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi loro donna
10,45 Il concerto del mattino
12 — Pomeriggi [illegible]
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17-19 Spaziotre
21 — Nuove musiche
21,35 Spaziotre opinione
22 — Nel centenario di [illegible] tók (13)
23 — Il jazz
23,49 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8,05 Consigli pratici
12,03 A tavola
12,45 Le più belle [illegible] di sempre
15,15 «Da Al Jolson a [illegible] Travolta»
17,05 Il disco

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; [illegible]; 23,30
[illegible] **Dimensione sport** (c): La creatività nell'arte
13 — **Agenda casa** a cura di Franca Di Paoli, regia di R. Zanetto - **Che tempo fa**
14 — **Mogli e figlie** — (c) - **Oggi al Parlamento**
14,40 **I Devo in concerto** (2) a cura di Raoul France
15,20 **La battaglia di Culloden** (c) - **Doctor** [illegible] (c): «Aria spaziale» (4)
17,05 [illegible] **rissoso, irascibile carissimo Braccio di ferro** (c): «Il grande rodeo» (c)
17,10 **C'era una volta... l'uomo** (c). Disegno [illegible]: [illegible] **rivoluzione francese**
17,35 [illegible]**b, il ragazzo di Bagdad** (c) - **Umanità in vacanza**
18,30 [illegible] - **Cronache** (c): Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
[illegible] — **Fiabe... così** (c) Disegni animati: «Le avv[illegible] di Robin Hood»
19,20 **Medici di notte** (c): «Fiocco rosa» (1) con Catherine Allegret
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
20,40 **Tam Tam** (c) Attualità del Tg1 a cura di Vittorio Citterich
21,30 **Salvati per voi**: film italiani degli Anni 30: **Eravamo** [illegible] [illegible], [illegible] di Nunzio Malasomma (1938), con Antonio Gandusio, Nino Besozzi, [illegible] Tofano, Pina Renzi, Paola Barbara
23 — **A tu per tu con l'opera d'**[illegible] (c) - «Emilia» - **Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 15,30; 17; 19,45; 23,35
12,30 Spazio dispari (c) **Dilendiamo** [illegible] [illegible]: «Il tuo latte al tuo bambino»
13,30 **Uno stile,** [illegible] **città** (c): «Stile come matrice culturale»
14 — **Il pomeriggio** (c), rotocalco quotidiano, conduce Guido Vergani
14,10 **Kingston:** [illegible] [illegible] (c): «L'erede anonimo», telefilm [illegible] R. Burr
17,05 **Il pomeriggio.** L'opinione di Giulio Nascimbene e l'appuntamento [illegible] [illegible] Lagorio
17,30 **Captain Harlock** (c): «[illegible]ia e Harlock»
18 — [illegible] **nella professione** (c) (3), sviluppi [illegible] [illegible] nella contabilità
18,30 [illegible] (c) - **Tg2 - Sportsera**
18,50 **Le** [illegible] [illegible] [illegible] (c): «Una collezione [illegible] aquile», telefilm - [illegible] **del tempo** (c)
20,40 **Il volo di Julio Iglesias** (c), varietà musicale
[illegible] — **Tribuna** [illegible] (c) a cura di Jader Jacobelli. Appello agli elettori
23 — [illegible] **variabile** (c), turismo e tempo libero, di O. Bevilacqua

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,40
17,40 **Invito a Rock:** Roberto Vecchioni: Musica e parole (c) di Lionello De Sena
18,30 **Oriente in pi**[illegible] (c): Retroscena, mito e spettacolo
[illegible] **Lampo degli occhi** (c) regia di G. Deganutti. Programma sede Friuli-Venezia Giulia
20,10 **Il problema dell'energia** (c): «Facciamo il punto»
20,40 **Le arguzie del teatro**, dal Teatro Stabile dell'Aquila: [illegible] **Mozart** (c), di Alberto Gozzi, musiche [illegible] W. A. Mozart, regia di [illegible] Gozzi

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18.30; 20.15; 23.10
19.30 [illegible] **da cani** (c), Telefilm [illegible] serie «Lassie»
20 — **Il Regionale** (c)
20,40 **Reporter** (c)
21,40 [illegible] **mortale** (c), film di John Badham con Alan Alda, Louise Lasser
22.50 **Ciciamo: Giro della Svizzera** (c)
23.20-0.10 **Intrigo sulla Manica** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.15; 22
17.30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità**
19.30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Canale 27** (c)
[illegible] **La scuola** [illegible] **violenza** (c), film di Clavell con Sidney Poitier
22.10 [illegible] **grandi congiure**
23 — **Passo di** [illegible] (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19.45; 22.45
[illegible] **Telematina** (c)
10.45 **Vita da strega** (c)
11.15 **Dialogia**
12.10 **Il lai da te**
12.35 **Piazza degli affari** (c)
17 — **Cartoni animati**
17.15 **Attentato** [illegible] **tre grandi**, film di spionaggio
18.45 **Shopping** (c)
19.05 **Telemenù** (c)
19.15 **I giochi di Telemontecarlo**
20.40 **L'uomo della valle maledetta**, film western
22.20 [illegible] **Station**

Santremo [illegible] deciso per l'82 e l'83

Ravera patron al Festival 2 anni (se il primo va bene)

[illegible]O — *Gianni Ravera sarà il «patron» del Festival di Sanremo anche per le edizioni* [illegible] *e* [illegible]. *Soltanto però* [illegible] *il primo sarà successo, perché in caso contrario l'assessorato* [illegible] *manifestazioni del Comune si è riservato* [illegible] *diritto di rescindere il contratto. Una decisione in questo* [illegible] *è stata adottata ieri mattina dall'apposita commissione* [illegible] *munale degli spettacoli e verrà ratificata prima dai capigruppo e poi, ufficialmente, dal Consiglio comunale.*

Ravera [illegible] *chiesto tre anni di contratto: «Perché così è possibile un discorso più concreto — dicepa — con le case discografiche, con i cantanti». Il* [illegible] *stato parzialmente accontentato. Ora firmerà il contratto, provvederà a depositare la fidejussione al Comune e potrà mettersi subito al lavoro.*

Parliamo [illegible] *lui negli uffici dell'assessorato su*[illegible] *dopo che si è* [illegible]*a* [illegible] *e* [illegible]*e:* «La prima cosa, — [illegible] *Ravera soddisfatto — è ascoltare il maggior* [illegible] *di canzoni inedite. E* [illegible] *volta,* [illegible] *volte, fino a quando il* [illegible] *tivo è entrato nel mio orecchio. Potrò esprimere un giudizio più completo e pregare gli autori di conservare il motivo per il festival».*

Ci vorrà del tempo, però. «Certo — risponde — ma quest'anno [illegible] fortuna questo tempo mi è stato concesso». *Attribuire il* [illegible] *dello* [illegible] *sano anche al fatto che la macchina organizzativa si è messa in moto con qualche mese di anticipo rispetto agli anni precedenti.* «Ora [illegible] otto mesi. Dovremo [illegible] meglio».

Inutile parlare di programmi: è troppo presto, [illegible] *obiettivo c'è già:* «Riuscire a perfezionare il collegamento tra il Teatro Ariston, dove si svolgerà il Festival, [illegible] il salone [illegible] feste [illegible] [illegible] portare grossi nomi [illegible] musica leggera nazionale e internazionale. L'esperimento dello [illegible] ha dimostrato che anche [illegible] Casinò è possibile avere [illegible].

r. o.

Foscolo [illegible] **Tesoriere** — Questa sera alle ore 21, il gruppo «Il Sommelier» presenta «All'antica usanza». [illegible] I travolgenti amori di Ugo Foscolo e Antonietta Fagnani Arese», nell'ambito [illegible] rassegna [illegible] spettacoli «Tutti frutti».

[illegible] d'autore — Per la rasse[illegible] [illegible] film giallo al Movie Club, «Detective's Story» [illegible] Speight (ore 18 e 22,30); alle 20,15 «Il commissario Maigret» di J. Delannoy [illegible] Jean Gabin.

CORSO FRANCIA 310 BIS

Vendiamo appartam[illegible] in piccolo condominio con facciata in paramano e riscaldamento centrale [illegible] una [illegible] completamente servita. [illegible] camere, cucina, [illegible] 40.000.000; [illegible] [illegible] cucina, servizi 47.000.000.

MUTUO CASA GABETTI

Personale [illegible] posto anche sabato.

Adiacente Via Medail BARDONECCHIA VIA CESARE BATTI[illegible] 5

Vendiamo appartamenti liberi [illegible] varie metrature.

PERSONALE SUL POSTO [illegible] 20 E DOMENICA 21 [illegible]

gabetti

Acquistate un pezzetto [illegible] Pineta in Liguria

ALBENGA VERSOLMAR

[illegible] IN PROPRIETA'

Villaggio vacanze con 2 piscine, tennis, bocce, bar, ristorante, tavola calda, market.

OGNI PIAZZOLA E' [illegible] DI: luce, servizi igienici, doccia, acqua calda [illegible] fredda.

(Per informazioni):
CENESI (Albenga) - Tel. 0182/59.141
MILANO - Corso Italia, [illegible] - Telef. (02) 80.22.13 - 80.75.20
TORINO - Via Fratelli Calandra, 29 - Telef. (011) 87.91.88

agedil

[illegible] Cino del Duca, 8 - [illegible] - tel. [illegible] [illegible] EDILIZIA

Acquista ovunque terreni edificabili con destinazione residenziale muniti di concessione o comunque inseriti nel Programma Pluriennale [illegible] Attuazione.

gruppo gabetti

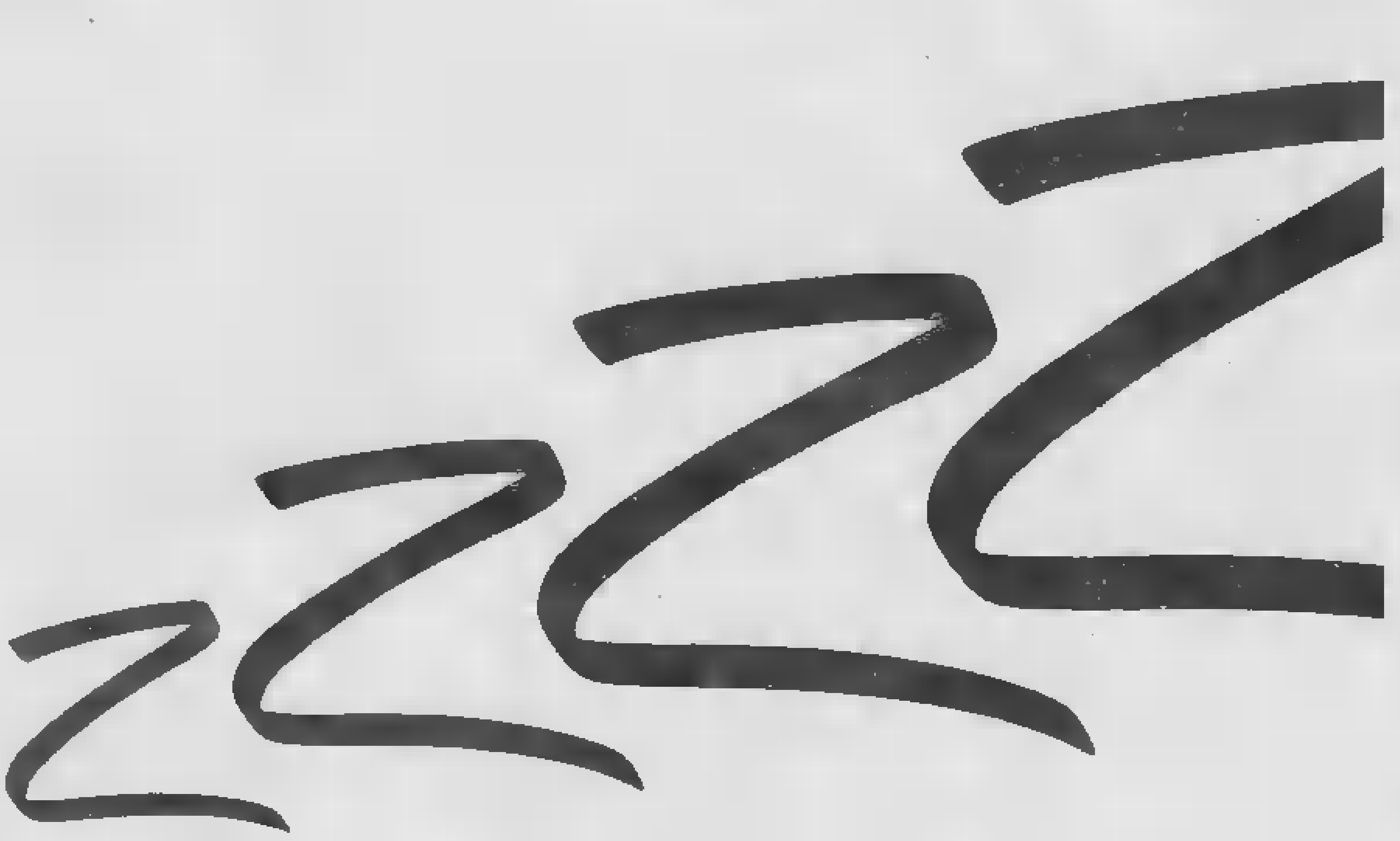
MINIMIZZA

mini I CHILOMETRI. INNOCENTI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]



La Z viaggia a velocità elettronica.

Una velocità impressionante, se si pensa a come l'elettronica si è evoluta in questi ultimi anni. In fatto di TV color, ad esempio, il progresso è stato sorprendente [illegible] Zanussi non solo si [illegible] tenuta al passo con le tendenze più progredite del settore, ma ha anche saputo apportare rilevanti contributi innovativi [illegible] nella progettazione, sia nelle tecnologie produttive. Ma i TV color Zanussi - distribuiti in Italia con i marchi Seleco, Rex, Stern - sono solo uno dei prodotti del settore Elettronica Zanussi, perché le apparecchiature più sofisticate sono ormai di casa alla Grande Z. Prodotti ad elevata tecnologia ed affidabilità che danno a Zanussi il primo posto in Italia nel campo dell'elettronica civile. Un fenomeno guardato con sempre maggior interesse, soprattutto a livello internazionale. Zanussi è anche questo.

ZANUSSI

gente che lavora per la gente

[illegible]

consulenti per i sistemi informativi

datì

appartenente al O. GROUP

selezione del personale - piazza fidia 1 - 20159 milano - tel. (02) 6881741

L'ambiente EDP per il quale ricerchiamo due

Analisti-Programmatori

SP 1048

risulta essere uno dei più qualificati dell'intera area piemontese.

A ciò concorrono: l'hardware installato (IBM 303[illegible] e [illegible] mini intelligenti presso le diverse unità produttive); le tecniche adottate (TP/TR [illegible] CICS, e DB TOTAL); le metodologie utilizzate sia per l'analisi e la programmazione (Jackson), sia per la pianificazione e gestione dei progetti, sia per la documentazione delle procedure e dei programmi.

Ma a questi [illegible], che possiamo chiamare strumentali, si [illegible] spirito di responsabilizzata autonomia [illegible] cui la Direzione ha impostato l'attività dei singoli collaboratori; ad essi è data l'opportunità di crescere professionalmente a ragione dell'avanzato ambiente informatico in cui si è inseriti e della varietà dei nuovi progetti su cui si è chiamati ad operare.

Tutto ciò risulta [illegible] nei confronti di giovani ambiziosi [illegible] sul piano tecnico con esperienza DP già conseguita nel corso di tre/quattro anni ed orientati all'analisi (che costituirà il grosso della loro attività) ma che non trascurano di programmare in Cobol ed anche, possibilmente, in Assembler.

Essi opereranno in piccoli gruppi ed avranno rapporti con l'utente come pure con i collaboratori esterni chiamati a contribuire nella minutazione dei programmi, rispondendo al Responsabile dello sviluppo software circa tempi e qualità del prodotto.

Un buon livello culturale con diploma di scuola media superiore, doti di comunicativa ed apertura alle situazioni innovative sono le caratteristiche di base cui va unita l'esperienza già detta, meglio se completata dalla conoscenza del CICS e dell'OS.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico. La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza. A tutte le candidature daremo risposta scritta.

PHILDAR

FILATI [illegible] CALZETTERIA

CERCA

Viaggiatore/trice

residente in Torino o dintorni per le province di:

TORINO - ASTI - VERCELLI

CHIEDESI: persona 26-32enne, dinamico/a, [redacted] rienza [redacted] di vendita [redacted] dettaglio, serio/a, costante e ambizioso/a.

OFFRESI: assunzione immediata in [redacted] leader di [redacted] prodotti di marca mondiale molto affermata anche in campo nazionale. Inquadramento categoria 1° commercio, stipendio, premi di produzione, rimborsi spese a piè di lista, Fiat Ritmo in dotazione, ampia autonomia per elementi [illegible] e responsabili. Non indispensabile la conoscenza del prodotto.

Scrivere a:

CASELLA PUBBLIMAN, 337 - 24100 [redacted]

La [illegible] COOPERATIVA REGGIANA COSTRUZIONI Soc. Coop. a r. l.

cerca per i propri cantieri all'estero

[redacted] CON MANSIONI DIRETTIVE

GEOMETRA ES[redacted]ONDUZIONE CA[redacted]

RAGIONIERI [redacted] DI [redacted]

SQUADRA [redacted] TI DI CANTIERE

ESCAVATORISTI - [redacted] - PALISTI

Rivolgersi a C.R.C.

[illegible]

[illegible]

(continua)

L'inquisitore De Biase spiega perché ha archiviato le ultime «chiacchiere» sulla stagione 1979-80

Antognoni e Bologna-Juve: denunce infondate

Liedholm sereno dopo il successo in Coppa Italia

«Roma con merito sul forte Torino»

Il brasiliano Falcao

ROMA — Vinta la Coppa Italia, i giocatori della Roma sono partiti per le vacanze. La stagione è finita con una vittoria di prestigio. Forse meno importante dello scudetto, inseguito per lunghi mesi, ma anche la Coppa può soddisfare le aspirazioni di una squadra ambiziosa e forte. Dopo gli incidenti seguiti alla gara contro i granata, il ritorno dei giallorossi è stato tranquillo.

E' rimasto nel nord il presidente Viola, forse per completare le trattative tendenti a portare a Roma qualche giocatore di prestigio. Da fonte ufficiale regna il silenzio più assoluto sulle intenzioni dei dirigenti. Liedholm, interrogato, fa scena muta, limitandosi a dire: «Chiedetelo al presidente». Il quale, naturalmente, è irreperibile.

Della partita di ieri quasi più nessuno parla. Il tecnico svedese, che partirà per le vacanze all'inizio della prossima settimana dice soltanto: «E' stata una bella partita, meritatamente vinta dalla Roma, anche se soltanto con l'appendice dei calci di rigore». Liedholm prosegue: «Forse Roma a Torino aveva giocato meglio la prima gara all'Olimpico. Anzi penso che il primo tempo di Roma-Torino sia stata una manifestazione di grande calcio». Sugli incidenti a fine gara nessuno parla. Gli intervenuti (Sirignoi, al quale è stato dato un pugno di vetro al capo, Maggiora ed il preparatore atletico Colucci) minimizzano l'accaduto. «Sono cose che possono capitare», non aggiungo altro.

Liedholm appare molto contento della tenuta fisica dei suoi: «Giocare con quel ritmo per 120 minuti con l'aggiunta dei calci di rigore, a metà giugno è una impresa che merita elogio. Non dimentichiamo la fatica sostenuta dai miei giocatori nel corso dell'intero campionato».

Gli fa eco anche il presidente Viola, forse per completare le trattative tendenti a portare a Roma qualche giocatore di prestigio. Da fonte ufficiale regna il silenzio più assoluto sulle intenzioni dei dirigenti. Liedholm, interrogato, fa scena muta, limitandosi a dire: «Chiedetelo al presidente». Il quale, naturalmente, è irreperibile.

Della partita di ieri quasi più nessuno parla. Il tecnico svedese, che partirà per le vacanze all'inizio della prossima settimana dice soltanto: «E' stata una bella partita, meritatamente vinta dalla Roma, anche se soltanto con l'appendice dei calci di rigore». Liedholm prosegue: «Forse Roma a Torino aveva giocato meglio la prima gara all'Olimpico. Anzi penso che il primo tempo di Roma-Torino sia stata una manifestazione di grande calcio». Sugli incidenti a fine gara nessuno parla. Gli intervenuti (Sirignoi, al quale è stato dato un pugno di vetro al capo, Maggiora ed il preparatore atletico Colucci) minimizzano l'accaduto. «Sono cose che possono capitare», non aggiungo altro.

Liedholm appare molto contento della tenuta fisica dei suoi: «Giocare con quel ritmo per 120 minuti con l'aggiunta dei calci di rigore, a metà giugno è una impresa che merita elogio. Non dimentichiamo la fatica sostenuta dai miei giocatori nel corso dell'intero campionato».

Già lo scorso anno la Roma conquistò la Coppa Italia battendo (non ricordo) il Torino. Ricordo: Questa volta è stato più facile. Comunque voglio elogiare il Torino. Dopo un'annata grama ha disputato un finale di stagione veramente encomiabile. Ha visto ragazzi in gamba, gente forte di strada nel calcio».

Giulio Accattino

L'arbitraggio di Michelotti vale per l'Inter 2 miliardi

TORINO — E' spiacevole la brutta serata dell'arbitro Michelotti abbia privato la Roma degli applausi che meritava, e «causato» boati in tribuna a Maggiora, Birigozzi e al preparatore atletico Colucci. Il pubblico della Maratona ha fatto di ogni erba un fascio, spesso accade quando la delusione è cocente, i giocatori granata non hanno ascoltato il general manager Bonetto e con un gesto sportivo non hanno pressenziato alla premiazione dei rivali. Pianelli chissà se ha stretto la mano al collega Viola.

L'intervento di Michelotti in una partita «solare» per andamento di gioco, temi tattici, valori delle compagini e dei singoli, non era davvero necessario. La gara aveva tutto: squadre collaudate da un campionato in testa, Torino ad improvvisare con coraggio attorno al favoloso Graziani. Cultore che centrava il gol della sua giovane carriera, la Roma che stringeva sempre di più il cerchio attorno all'avversario. Agonismo più che valido per il giugno inoltrato, scontri duri ma mai cattivi (altra cosa stata Juventus-Roma), partita apertissima, impressione che i giallorossi fossero vicini al pareggio.

Al 61' l'arbitro vedeva il rigore in un vigoroso attraversamento di Zaccarelli su Scarnecchia, che accentuava il volo secondo costume. Una interpretazione, quella di Michelotti, discutibile ma «possibile». All'40' (dieci minuti alla fine, poco spazio per eventuali recuperi: Maggiora intercettava con il braccio una staffilata di Bertoneri diretta in rete. Qui Michelotti offriva una interpretazione più morbida, ma dimostrava i suoi dubbi contraddicendosi nelle giustificazioni. Sul campo, con larghi gesti, indicava granata che Maggiora aveva ricevuto il pallone sotto l'ascella; negli spogliatoi parlava «favoleggiando» del difensore gigliorosso. La verità è la terza: rigore pulito, Maggiora era opposto al tiro a braccia larghe.

Visto l'epilogo, il Torino potrà anche non sfruttare il penalty, questa ipotesi non scagiona l'arbitro, anche se sua buona fede non è in discussione. Parliamo di errore, come quello di D'Elia che in campionato (Torino-Roma, stesso campo) concesse a Pruzzo gol segnato nettissimo fuorigioco, anche quella occasione superiorità giallorossa fu ancora più netta.

Il risultato della doppia fe diverse, nel senso di favorito) interpretazione di Michelotti, va ben all'assegnazione pura e semplice della Coppa Italia. Il Torino perde mezzo miliardo (ipotizzato solo due turni della giovane squadra granata Coppa Coppe), l'Inter cui la Roma ha fatto posto ne guadagnerà almeno due (diamole tre turni in Coppa Uefa, il minimo). Quello considerando le diverse partecipazioni di pubblico. Morale: era meglio un arbitro pensione, sereno, più tecnico. Alla fin fine Michelotti ha rovinato anche la giornata della Roma. Ha vinto solo l'Inter, mercoledì sera.

Bruno Perucca

Graziani, Pecci e i rigori «Ci hanno sentiti morire»

TORINO — Graziani e Pecci, che hanno contro la maglia viola sotto quella granata, speravano in un addio meno amaro. Invece è arrivata sconfitta, e soprattutto questa storia dei rigori che un segno del destino. Dal dischetto hanno sbagliato solo loro, fra i granata, come già fecero l'anno scorso all'Olimpico imitati dai loro carelli.

Graziani e Pecci hanno vissuto l'episodio a metà fra il dramma e la beffa, specie se si pensa che in campo, per 120 minuti, hanno onorato una prestazione ricca di impegno l'ultima partita con la maglia del Torino.

Dice Graziani: «Non un rigorista, non me sentivo battere dal dischetto. Poi guardato attorno ed ho capito che toccava a me. Ho cercato il tiro piazzato perché mancavano le forze: quando visto Tancredi sulla palla mi sono sentito morire. In campo ho dato tutto, penso anche aver giocato bene: la conclusione ha lasciato amareggiato e stordito».

Racconta Pecci: «Sono andato sul dischetto per primo, anch'io non volevo, non me la sentivo, non c'era nessuno, che si poteva fare? certo punto fatto avanti Terraneo; "Ragazzi, detto, volete tu". Allora ha alzato il braccio, trasmino, dico di chiuso gli occhi, qualcosa simile è successo. Però devo ammettere che una volta arrivati ai rigori, il Torino non aveva una mia possibilità di vincere la Coppa. La Roma aveva cinque rigoristi sul noi ci trattava di un terno al lotto. La Coppa l'abbiamo persa prima, meglio, ce l'hanno fatta perdere».

Chiusi definitivamente i casi, esaminate «rivelazioni» Croce e Stefano Pellegrini - Confutati in sei punti i su Fiorentina-Avellino - Ribadita la regolarità partita bolognese «già ampiamente giudicata»

ROMA — L'indagine disposta dal capo dell'ufficio d'inchiesta Figc dr. De Biase, partite Fiorentina - Avellino e Bologna - Juventus, si è conclusa con l'archiviazione degli atti, per «manifestata infondatezza denuncia». A questo breve comunicato emesso dall'ufficio stampa della Federcalcio, fa seguito una dettagliata esposizione dei fatti dello dr. De Biase.

DENUNCIA — Nelle premesse viene raccontato l'episodio che ha dato origine alla vicenda, con l'apparizione sulla Romolo Croce, organizzatore cooperativa denominata «Off Side» (alla quale avevano aderito molti giocatori squalificati per le scommesse clandestine) che chiese a De di intervenire presso Sordillo onde ottenere l'autorizzazione la cooperativa disputare incontri amichevoli a beneficio. Durante l'incontro, il Croce parlò anche di illecito in occasione partita Fiorentina - Avellino del dicembre 1979, di cui aveva avuto notizia da Stefano Pellegrini, aggiungendo che questi sarebbe a conoscenza di fatti nuovi riguardanti Bologna - Juve del 13 gennaio

LSA TELEFONATA — In riferimento tentativo illecito per Fiorentina - Avellino, Croce che Pellegrini, mentre trovava in una di alcuni amici nei pressi di Napoli, ricevette una telefonata parte di Antognoni con la quale il capitano viola offriva la cifra 80 milioni in cambio di un successo della Fiorentina. Interrogato magistrati Ferrone e dell'ufficio d'inchiesta, Pellegrini confermò.

LA — De si dilunga sui motivi diritto. Il dell'ufficio d'inchiesta rilevare:

1) «*Appare quanto singolare che il Pellegrini si sia deciso riferire — peraltro non direttamente un organo federale — l'illecito proposto, quando questo poteva valere a sua difesa sia nel processo sportivo che in quello penale*».

2) «*Sussistono contrasti fra le versioni di Pellegrini le dei suoi amici assertati e quella del Croce. primo asserisce che la telefonata esauri richiesta il rifiuto...; il secondo invece, dice che il Pellegrini gli avrebbe raccontato che Antognoni, dopo aver parlato lui, avrebbe parlato gli altri presenti per "continuare nella trattativa"*».

«*E' assolutamente inverosimile che Antognoni, ammessa la telefonata con Pellegrini, si sia spinto a proporre l'illecito a che lui che i loro volta hanno dichiarato storio*».

4) si è potuto assolutamente come Antognoni possa aver eventualmente rintracciato Pellegrini presso i suoi amici, quali non conoscevano il telefonico».

«*Pur ammettendo che una telefonata ci stata fu escludersi, dato che nel dicembre 1979 era in pieno svolgimento il fenomeno candidetto calcio-scommesse non si vede come Pellegrini sostenere aver con certezza riconosciuto la voce di Antognoni, quando periodo in cui i due avevano giocato insieme, erano trascorsi oltre 6 anni*».

«*Come è noto, Stefano Pellegrini stato imputato dalla magistratura Avellino per tentativo di nei confronti alcuni suoi compagni di squadra. Il relativo procedimento penale non risulta ancora definito, non avendo il giudice istruttore del tribunale emesso la sentenza proscioglimento per insufficienza di prove richiesto pm. Interrogato il aprile procurò della Repubblica. Il Pellegrini ebbe a dire di non aver rivelazioni da fare che potessero compromettere i giocatori dell'Avellino*».

ARCHIVIAZIONE — De Biase conclude: «*L'ufficio inchiesta ritiene, in definitivo, che tutte le circostanze sopra elencate, portano ad escludere manifestamente che Antognoni possa aver fatto la telefonata incriminata. Non si può peraltro escludere che una telefonata vi stata magari da una persona interessata alle scommesse clandestine e che parlando Pellegrini tentato forse di avere elementi utili ai suoi scopi. Per questo l'ufficio inchiesta decide di archiviare gli atti*».

A BOLOGNA — Il documento passa poi a trattare la gara Bologna - Juventus. dr. De Biase ricorda che l'incontro avvenuto a Prato, Romolo Croce accennava a possibili rivelazioni anche merito alla gara in questione. Successivamente interrogato: l'organizzatore romano affermava che su tale partita potesse essere più preciso il Pellegrini. Questi, interrogato, dichiarava di sapere niente al riguardo della partita di aver vagamente mentato il fatto che Cruciani non si era presentato in Lega dove veniva esaminato Bologna - Juventus.

INUTILE — «*Trinca non è stato ascoltato* — aggiunge De Biase — *perché nel suo telegramma non precisa l'oggetto delle eventuali rivelazioni. Il Trinca, è stato più volte sentito in istruttoria che al dibattimento sportivo, nonché di dibattimento penale e mai ha fatto alla circostanza che qui interessa*».

Mario Bianchini

E intanto ritorna il calcio-violenza

La violenza ritorna al calcio, dentro e fuori gli stadi, non accenna a scomparire malgrado i ripetuti tragici avvertimenti. Mentre a Roma è in corso il per la morte dello spettatore dell'Olimpico, Vincenzo Paparelli, altri morti, feriti e contusi allungano in questi giorni la serie delle spiacevoli intemperanze. Motivi diversi, dalla festa alla rabbia, lo stesso drammatiche conclusioni.

Due ragazzi hanno pagato con la vita, uccisi, la presenza nello stadio di San Benedetto del Tronto dove la promozione in serie B dopo la gara con il Matera è stata «celebrata» inconsciamente irresponsabilmente parte delle gradinata. Un altro ragazzo per lo stesso motivo è stato in pericolo di vita alcuni all'altro ieri.

A Milano il Mundialito per club, che dovrebbe essere una festa del calcio di fine stagione, ha oppure ancora una volta bande di teppisti che si nascondono dietro i colori paramilitari e rumorosi. Un giovane è in fin di vita per la frattura dell'osso frontale.

Mercoledì sera a Torino in delusione dei tifosi granata per l'arbitraggio di Michelotti è esplosa — da parte della curva più accesa — in una reazione contro gli incapaci calciatori romanisti. Lanci di razzi, sassi, oggetti vari. Due giocatori giallorossi ed un tecnico colpiti, nia pare in modo non grave.

La situazione preoccupa sempre di più. Cattelli, sbarra, petardi negli stadi entra di tutto. Il rapporto fra le società ed i gruppi di ultras è difficile. I tifosi più accesi fanno giuoco perché danno la carica, ma spesso il loro operato al ritorno sul club. I controlli ai cancelli degli stadi sono aleatori ed inutili, la presenza delle forze dell'ordine sulle gradinate esigua. I giocatori in campo fanno poco per sdrammatizzare la loro professione, è intervenuta anche una trasmissione tv a sensibilizzare gli animi. La violenza è nell'aria ma il calcio fa poco, troppo poco, per evitare di ammalarla.

Franchi adesso respira Primi guai per Sordillo

Il calcio ha chiuso il caso Fiorentina-Avellino (16-2-79) e respinto una riapertura della pratica su Bologna-Juventus (13-1-80).

Lungo sospiro sollievo per Artemio Franchi, ultimo periodo di presidenza potranno più oltri fantasmi, altre denunce. Adesso chi è Sordillo, presidente in carica della Figc. Il primo alloro alla sua è partito Vicenza, con le accuse di Farina jr. alla regolarità della serie B. Turno in campo Bisceglie, tempo stesso giugno '82 per la nuova tornata di sospetti.

Fabbretti: «Non ho mai avuto dubbi»

BOLOGNA — *La notizia dell'archiviazione, decisa dal dott. De Biase, non ha fatto molta impressione nel clan rossoblù. Il presidente Fabbretti dice:* «Perché che ho mai avuto alcuna preoccupazione? Mi meraviglio soltanto che si sia potuto credito a certi individui. La parola fine posta dal dottor De Biase mi eviterà comunque il fastidio di ripetere l'ennesima volta che Bologna-Juventus fu regolarissima».

La Juventus evita di fare commenti

TORINO — La seconda e definitiva archiviazione del «caso» riguardante Bologna-Juventus non ha suscitato reazioni particolari, come d'altra parte si poteva prevedere, negli ambienti della società bianconera. La Juventus s'era imposta il silenzio prima e non ne approfitta adesso per fare dichiarazioni trionfalistiche. E' bello stile del club mantenere un dignitoso atteggiamento, anche se non può che far piacere a tutto l'ambiente che la spiacevole vicenda si sia chiusa.

Dicono ad Avellino: «Erano invenzioni»

AVELLINO — Grossa soddisfazione nell'Avellino per la decisione del dr. De Biase di archiviare il «caso» Fiorentina-Avellino. A nome della società irpina ha parlato il legale del sodalizio, avv. Giacinto Peloso: «*Evidentemente non risultati elementi che giustificavano il deferimento della squadra e tesserati. Comunque trattasi di una decisione opportuna per evitare che in futuro anche altri si decidano a fare rivelazioni più o meno inventate*».

Antognoni: «Ero sereno, è

FIRENZE — *Molto pacate le reazioni di Antognoni alla decisione del dott. De Biase di archiviare la vicenda della fantomatica telefonata a Pellegrini. La società viola ha ripetuto di essere sempre stata convinta che in ricondo si sarebbe conclusa in questa maniera. Dal canto suo, ha detto:* «Fino dal primo momento dissi che ero sereno, che la vicenda non mi riguardava e che la Fiorentina da temere. Finalmente è finita».

Stasera esordio dei brasiliani contro il Peñarol mentre l'Inter affronta il Feyenoord

Le stelle del Santos nel Mundialito Club

L'austriaco Prohaska esordisce questa sera nel Mundialito Club

Particolare per Joao Paulo (che piace a Radice e all'Avellino) e per Pita - Tra i nerazzurri rientra Prohaska - Riposa il Milan

MILANO — Secondo appuntamento stasera per il Mundialito Club: entrano in scena anche i brasiliani. Tocca al Santos, nome mitico nella storia del calcio per via di Pelé, elevare i valori tecnici di questo torneo iniziato le immancabili polemiche, spettabili anche se il indubbio che il Peñarol, potendo contare su un paio di giorni di riposo dopo l'esordio contro l'Inter, parte sensibilmente avvantaggiato.

Il Santos è attesa alla prova molta curiosità. Scenderanno campo alcuni dei suoi gioielli, a cominciare da Joao Paulo, un attaccante 21enne che interessa particolarmente a Radice andato anche Tolone per vederlo all'opera nella nazionale militare), per finire centrocampista Pita, che sembra avere un avvenire nella selezione di Tele Santana. soltanto perché ha 22 anni ma soprattutto per la classe. Paulo anche l'Avellino: Vinicio ha «capitolato» che Juary vorrebbe restare in Brasile e pertanto cerca un valido sostituto Joao Paulo è già valutato miliardi, se gioca bene a Milano chiederanno almeno un miliardo.

Ancora Ramosa, il cannoniere del Peñarol, Cubilla avrà però a disposizione Fernando Morena, dal prenotato disputato in Spagna nelle del Valencia.

Contro il Feyenoord, l'Inter baserà per i due punti. Dopo l'infortunio rimediato don (che ha un braccio ingessato è nella migliore delle ipotesi potrebbe essere disponibile per il derby con il Milan) toccherà a Cipollini difendere la porta interista. è rientrato da Vienna abbastanza affaticato dopo avere giocato nella Nazionale, segnando tra l'altro due gol. Bersellini potrebbe utilizzare per un tempo. Deciderà poco prima della partita che equivarrà ad uno sparegnio: e Hasi al poco schierare

Giorgio G

Programma: Peñarol-Santos (ore 19), arbitro d'Elia; Inter-Feyenoord (ore 21), arbitro Pieri. Riposa:

Classifica: Peñarol, Feyenoord, 1 punto; Santos 0.

Righetti sorpreso dalle richieste Campana

MILANO — Renzo Righetti, presidente della Lega, è rimasto sorpreso dalle richieste avanzate dall'Associazione Calciatori a causa delle quali la riapertura delle liste (l'equivalente del calciomercato) potrebbe slittare di una decina di giorni se non proprio rischiare il blocco. Le date fissate vanno dal 23 giugno al 15 luglio.

«Quando ci siamo incontrati a Coverciano — ha detto Righetti — il presidente dell'Aic, Campana, sembrava d'accordo con noi verso una determinata soluzione. A Roma, invece, si è presentato con proposte diverse. Non possiamo accettare l'idea dello svincolo immediato per i nati nel praticamente degli interessi legali agli stipendi versati in ritardo».

La controversia parte soprattutto dal primo argomento. In effetti, l'Associazione Calciatori vorrebbe che i giocatori 19 anni senza contratto prima della riapertura delle liste, automaticamente liberi in base legge professionismo. maggioranza società e dunque lega è invece di opinione opposta. Secondo Righetti questo è contro lo spirito e lettera della legge «in quanto la gradualità dello svincolo dove partire dagli anziani e non dai giovani». La parti torneranno ad incontrarsi a fine mese ma è prevedibile un irrigidimento da parte dell'Associazione Calciatori.

E. gand.

Stasera a Vicenza

L'Ufficio ascolta Farina jr.

VICENZA — La denuncia di Farina junior su sospette irregolarità del campionato di serie B è stata subito recepita dall'Ufficio inchiesta. Questa sera a Vicenza il collaboratore di De Biase, Mauro Carabba, raccoglierà dalla viva voce di Farina jr. accuse, sospetti, possibilmente anche fatti e nomi. In particolare il presidente del Vicenza segnalerà in circostanze in cui venne a conoscenza del premio speciale di un milione e mezzo promesso ai giocatori del Foggia in caso di vittoria a Vicenza.

Criscimanni forse al Napoli

Gentile (Verona) al Genoa - L'Udinese ha chiesto Volpati al Torino

MILANO — Rossi è tornato sul *Se lo è aggiudicato la Cremonese. Un giocatore con questo nome fa sempre notizia ma naturalmente non c'è bisogno di specificare che il Rossi più conosciuto è sempre della Juventus. Questo Rossi-bis è del Torino e a quanto pare ha una buona attitudine gol come ha dimostrato in questi anni segnando spesso e a ripetizione nei tornei*

Oltre a Masi, Torino ha dato alla Pistoiese anche il terzino diciannovenne Bavin, un ragazzo interessante, dal sicuro avvenire. Destro e Camolese sono stati girati alla Reggina in cambio di Ferri, vale a il mediano chiesto dall'Avellino nell'affare Criscimanni. Anche Ferri non è cedibile al pari Sciosa tanto è vero che l'appuntamento fra Torino ed Avellino è saltato. ha ancora Torino decidere: la sua valutazione manni fun miliardo e milioni è stata giudicata esorbitante da Bonetto. L'Avellino vorrebbe eventualmente Sciosa o più ma Torino, si è detto, non ci sta. contro oggi non mi danno una risposta — ha tuonato Sibilia il suo voltone — Criscimanni al Napoli».

Perso Scanziani (approdato ufficialmente alla Sampdoria arriverà a Vierchowod) il Napoli è pronto sul centrocampista dell'Avellino mentre il Como ottenuto due elementi esperti Roma, il mediano Amenta e il difensore De Cambia cosacca anche Gentile, quello Verona ovviamente, perché Claudio bianconero ha fatto: il difensore veneto è stato acquistato Genoa.

L'Udinese ha chiesto ufficialmente Volpati al Torino e la società granata sembra disposta a concludere presto.

una notizia piuttosto

Per il d'ingaggio

Dossena-Bonetto primo colloquio

TORINO — Giuseppe Dossena, nuovo acquisto del Torino, ha completato ieri i medici, visitando anche l'alloggio dove dovrà abitare, poi è ripartito. L'ex centrocampista del Bologna, che ha già avuto un colloquio con Giacomini e con il «general manager» Bonetto (per l'ingaggio), tornerà a Torino il 16 luglio e il giorno dopo, venerdì 17, andrà in ritiro a Pollone con la nuova squadra.

impegni della Juve

Oggi da Novelli domani a Cremona

— La Juventus, dice dall'amichevole di Sanremo oggi a mezzogiorno verrà ricevuta in Municipio dal sindaco Novelli, che la per la conquista del 19° scudetto Domattina i bianconeri andranno alla Manifria per provare le rally e la ultime novità Pirai, proseguiranno per Cremona dove, non 20,30, il esibiranno contro la Cremonese.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA Pino Torinese uni o bifamiliare 7 vani 5 camere 4 servizi taverna box giardino vendo. Tel. 878.806

VILLA quadrifamiliare a S. Benigno (15 km da corso Vercelli) 3 camere cucina doppi servizi 2 portici da 40 milioni più 25 milioni di mutuo Mascia 758.825.

VILLE a schiera completamente indipendenti impresa vende con mutuo a Salgeno via C. Pavese - 3 - 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, tavernetta, box ... Informazioni direttamente sul posto o telefonare al 908.46.00

VILLETTA signorile garage giardino vorrei acquistare alloggetto 2 camere salone doppi servizi garage in zona residenziale signorile parco Sottoborgo Alfa vendo. Tel. 535.081.

VINOVO centro impresa vende in palazzina appartamenti 2-3-4 camere, appartamenti con mansarda, riscaldamento unifamiliare giardini condominiali box magazzini mutuo fondiario più mutuo agevolato ... visite in cantiere via Marconi (da piazza del Municipio). Tel. 965.3281 - 944.850.

ZONA MAURIZIANO

privato vende libero alloggio 2° piano (eventuale uso ufficio) composto salone 2 camere cucina doppi servizi e cantina. Tel. ore ...

ZONA Borgo ... 3 camere cucina abitabile servizi grande disimpegno mq 115 vendo non intermediari. Tel. 598.905.

20 Domande affitto

A. ABA offre 400/600/850 mila affitto mensile per vostri alloggi, ville uffici per dirigenti o funzionari. Tel. 441.592.

A. ACIMMOBILIARE tel. 650.3632 affitta vostri alloggi vuoti arredati senza provvigioni massima valutazione a clientela selezionata.

A.G. per proprio selezionatissima clientela ricerca appartamenti ogni dimensione vuoti arredati. Telefonare 545.108 547.935.

ASSISIOGNAMI alloggetto ammobiliato per uso seconda casa o pied-à-terre da 200-300 mila mensili. Tel. 770.018.

AGENTE di commercio cerca in affitto due camere e cucina libero o arredato massima referenza. Telefonare 331.453.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216.2644-7.

CERCASI alloggio 2 camere cucina salone qualsiasi zona anche cintura. Telefonare 547.2030.

CERCASI ufficio decoroso zona centrale. Telefonare 511.864 - 511.864 - 513.754.

CERCO in affitto alloggio 2-3 camere cucina servizi zona centrale, semicentrale massime referenze. Tel. 557.831.

CONIUGI professionisti cercano in Torino alloggio 3 camere e servizi tel. 0121/600.906.

FAMIGLIA di tre persone impiegati cerca alloggio in affitto 2/3 camere tinello cucinino in Torino o cintura. Tel. 960.9858 - 259.110 a tutte le ore.

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio urgentemente, 2 camere cucina servizi o senza. Torino e dintorni. Telefonare 277.464 264.627.

FARMACISTI prossimi sposi ampie referenze piemontesi cercano Torino 2 camere cucina servizi. Telefonare 539.187 886.3111 ...

FUNZIONARIO cerca alloggio 3 stanze cucina anche prima cintura. Telefonare 368.762.

GIOVANI prossimi sposi cercano alloggio in Torino o vicinanze. Telefonare 298.5/0 - 838.301.

INGEGNERE sposato senza figli cerca in Torino o S. Benigno C.so 3 camere servizi in affitto tel. 4114000 ore serali.

LIBERO professionista cerca in affitto uso ufficio ed abitazione appartamento 3-4 camere cucina servizi zona centro o semicentro ... massime referenze, tel. 303.784 ore pasti

REFERENZIATISSIMO cerca appartamento arredato due camere salone cucina in Torino o cintura, tel. ore pasti ... 8472030

REFERENZIATO cerca alloggio 2 camere e servizi anche non residenza. Tel. ore ufficio al 500.823.

SEGRETARIA direzione grande azienda ... cerca alloggetto confortevole. Telefonare 260.6441 ore ufficio.

SIMPATIA [redacted] 505.2357 cerca per propria clientela alloggi liberi per uso ufficio o abitazione.

VILLA unifamiliare 3 camere letto polena ... cercasi in affitto. Tel. 842.850 - 500.9478.

21 Offerte affitto

A.A. COMPAI affitta corso Re Umberto 2 appartamenti uso studio mq 180-300 eventualmente ammobiliati. Telefonare 548.133.

A. ACIMMOBILIARE via Madama Cristina 87 ... alloggi locabili vuoti arredati uffici ... disponibili immediatamente.

A. AFFITTASI zona Crocetta alloggio uso ufficio composto di 4 vani ampio ingresso. Tel. 591.916.

A. AFFITTIAMO villetta vicino Moncalieri di 2 camere salone cucinino 2 bagni box a 185 mila mensili a condizione di ... Tel. 441.474.

A coniugi 50/60enni ... affittasi in villa precollina Torino 2 camere servizi ... Scrivere «Publikompass 5313 — 10100 Torino».

A S. Rita ... camera cucina servizi 700.000 ... Presentarsi pomeriggio via Monte ... 13 Torino.

ABBIAMO uso seconda casa o pied-à-terre alloggi arredati varie dimensioni stessa casa ... Tel. 749.107.

AFFITTASI a referenziatissimo lussuoso ... camere e servizi liberi o parzialmente arredato. Scrivere «Publikompass 8097 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggio di 97 mq solo uso ufficio, senza precollinare. Per informazioni telefonare al 270.1110.

AFFITTASI Pino Torinese come seconda casa alloggio non ammobiliato ... composto due camere letto ampio soggiorno cucina servizi autorimessa 750.000 mensili ... Scrivere «Publikompass 8299 — 10100 Torino».

AFFITTASI S. Paolo arredato 2 camere uso abitativo studente o persona sola. Tel. 385.108.

AFFITTASI signorile appartamento arredato in residenziale stabile ubicato in corso Francia, Collegno 2 camere salone cucina ingresso doppi servizi cantina ampio garage giardino con parco giochi ... Scrivere «Publikompass 237 — 10100 Alessandria».

AFFITTASI ufficio 5 vani, Torino zona Pastis, mq 120 circa ... Tel. 720.761.

AFFITTASI via Spallanzani 4° piano 5 camere cucina doppi servizi uso ufficio libero settembre. Telefonare (0) 710.545.

ALLOGGETTO ammobiliato zona Cibrario a coniugi mezza età o pensionati per custodia ... Telefonare 532.382.

ASTI affittasi alloggio due vani servizi ... Telefonare 011 544105.

CENTRALISSIMO affittasi studio medico professionale 7 locali servizi. Tel. 505.301.

L. 90.000 - 150.500 affittasi 2 alloggi stessa casa ... San Mauro ...

LIBERO professionista offre a collega ... ufficio ... Telefonare al 513.781 ore ufficio.

MONOLOCALE affittasi uso ufficio zona piazza Gioia ... Telefonare 544035.

PRECOLLINA alloggio signorile mq 200 salone 4 camere cucina bagni servizi 2 box giardino tavernetta Tel. 441.474.

PRIVATO affitta alloggio ammobiliato Santa Rita preferibilmente a docenti o ... Telefonare 520.795.

PRIVATO via Po uso ufficio 6 vani ... balconi camera posto auto ... Telefonare 838.86.43.

PROPRIETARIO affitta direttamente alloggio ... zona Francia 2 camere tinello cucinino servizi ... Scrivere «Publikompass 6322 — 10100 Torino».

SIETE alla ricerca di un alloggio o ufficio? La F.I.T. ... Telefonare 549.100 547.920 via Garibaldi 6.2° piano.

SIENA affitta zona centrale piano rialzato ufficio composto di 7 camere e servizi. Tel. 549.826 549.534.

SOCIETA' desiderebbe ufficio con professionista zona Statuto. Tel. 558.083.

S.T.I.P. Immobiliare affitta zona Crocetta uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa casa con riservatezza e serietà rivolgersi via Rendacio 77.

ST.I.P. Immobiliare affitta zona Santa Rita uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa casa con riservatezza e serietà, rivolgersi via Rendacio 77, tel. 2153648.

STUDIO (piano mansarda) di due locali e servizi palazzo piazza Vittorio, affittasi L. 120 mila mensili. Scrivere «Publikompass 8301 — 10100 Torino».

TRE vani al piano rialzato in zona Barca con telefono affittasi uso ufficio o deposito materiale leggero tel. 840.637.

UFFICI arredati Crocetta: segreteria multilinea, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 356.444.

UFFICI centrali signorilmente arredati stessa casa segreteria telescopio professionisti ... Telefonare 524.921.

UFFICIO corso Vittorio angolo Re Umberto mq 100 2 saloni 1 camera bagno ristrutturato Telefonare 513.078.

UFFICIO corso Turati Garden Palace mq 180 salone 4 camere 2 ingressi doppi servizi affittasi. ... 513.078

VILLETTA affittiamo zona residenziale Pecetto, 4 camere servizi garage. Telefonare ore pasti 0121.32.08

ZONA Crocetta in casa signorile, affittasi uso pied-à-terre semiarredato, 2 camere servizi. Telefonare ore ufficio 545.059 538.017.

A locali uso ufficio primo piano affittasi zona Francia. Tel. 726.963

23 Camere, pensioni

AFFITTASI ad impiegata referenziata camera ammobiliata tutto confort. Tel. 320.071 pomeriggio.

AFFITTO centro in palazzo signorile elegante ... camera ... singola cucina bagno personale. Tel. 516.603

PENSIONE Diana, camere solo dormire o mezza pensione. Telefonare 876.621.

24 Mobili, arredi

A.A. CAMERE da letto matrimoniali doppie stagione fine serie vendesi. Vere occasioni. Rastello via Carlo n. 21 tel. 797.368.

25 Artigiani, ecc.

AFFILATORE attrezzato in proprio cerca piccoli lavori di ... Telefono 623.885.

ARTIGIANO edile specializzato con attrezzature proprie esegue qualsiasi lavoro edile prezzi modici tel. 3498341.

ASSISTENTE edile accetta proposte lavoro da seria impresa Torino provincia. Tel. 930.070 ore serali.

AZIENDA artigiana esegue lavori di montaggio e cablaggio quadri elettrici e apparecchiature elettroniche. Tel. 770.173.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni ... Telefonare 357.312.

DECORAZIONI ... Telefonare 323.878.

ESEGUIAMO trasporti ... camion anche centinati ... Telefonare 760.3238.

FALEGNAME esperto esegue lavori di riparazione a domicilio e nel proprio laboratorio. Telefono 443.856.

LEGNO falegnameria [redacted] su [redacted] ... Tel. 3093177.

MURATORE lavori edili riparazioni ... Tel. 472.486 ore pasti.

OFFICINA artigiana specializzata saldature ... Telefonare 627.0501.

OFFRESI ... Telefonare 203.583.

SQUADRA ... Tel. 672.015 ore serali.

30 Scuole e istituti

SCUOLA acconciature femminili di Antonio Pellegrino: aggiornamento perfezionamento taglio-acconciatura. Telefonare 530.740.

31 Lezioni, traduzioni

TRADUZIONI inglese francese tecniche ... Tel. 372.380

33 Matrimoniali

BANCARIO 28enne telefonerebbe scopo matrimonio con ragazza carina ... Scrivere «Publikompass 8298 — 10100 Torino».

CELIBE 29enne conoscerebbe 19-27enne carina ... Scrivere «Publikompass 7876 — 10100 Torino».

DIRIGENTE industria ... Scrivere Publikompass 8317 — 10100 Torino.

ESISTE una bella ragazza ... Scrivere «Publikompass 8286 — 10100 Torino».

FIGLIO di imprenditore ... Scrivere «Publikompass 5319 — 10100 Torino».

GIOVANILE ... Scrivere «Publikompass 7067 — 10100 Torino».

GIOVANILE ... Scrivere «Publikompass 8111 — 10100 Torino».

LAUREATA ... Scrivere «Publikompass 5317 — 10100 Torino».

LAUREATO ...

NUBILE ... Scrivere Publikompass 8107 - 10100 Torino.

PIEMONTESE ... Scrivere «Publikompass 5321 — 10100 Torino».

PIEMONTESE ... Scrivere «Publikompass 5320 — 10100 Torino».

SOLA ... Scrivere Publikompass 233 — 15100 Alessandria.

VEDOVO ... Scrivere Publikompass 8297 - 10100 Torino.

31ENNE ... Scrivere «Publikompass 8109 — 10100 Torino».

42ENNE ... Scrivere «Publikompass 8303 — 10100 Torino».

58ENNE ... Scrivere Publikompass 8306 — 10100 Torino.

36 Nautica

ACQUISTO carrello barca metri 4,50. Telefonare 591.719.

AUTOMAR concessionaria ... Via Tunisi 50 tel. 396.178.

AUTOMAR presenta ... Automar via Tunisi 50 telefono 396.170.

MOTORYACHT mt 11- [redacted] Tel. 0321 470.743.

MOTOSCAFO ... Telefonare 0121 91.003 ore serali.

VENDO motoscafo mt 4,70 San Marco ... Telefono 300.750.

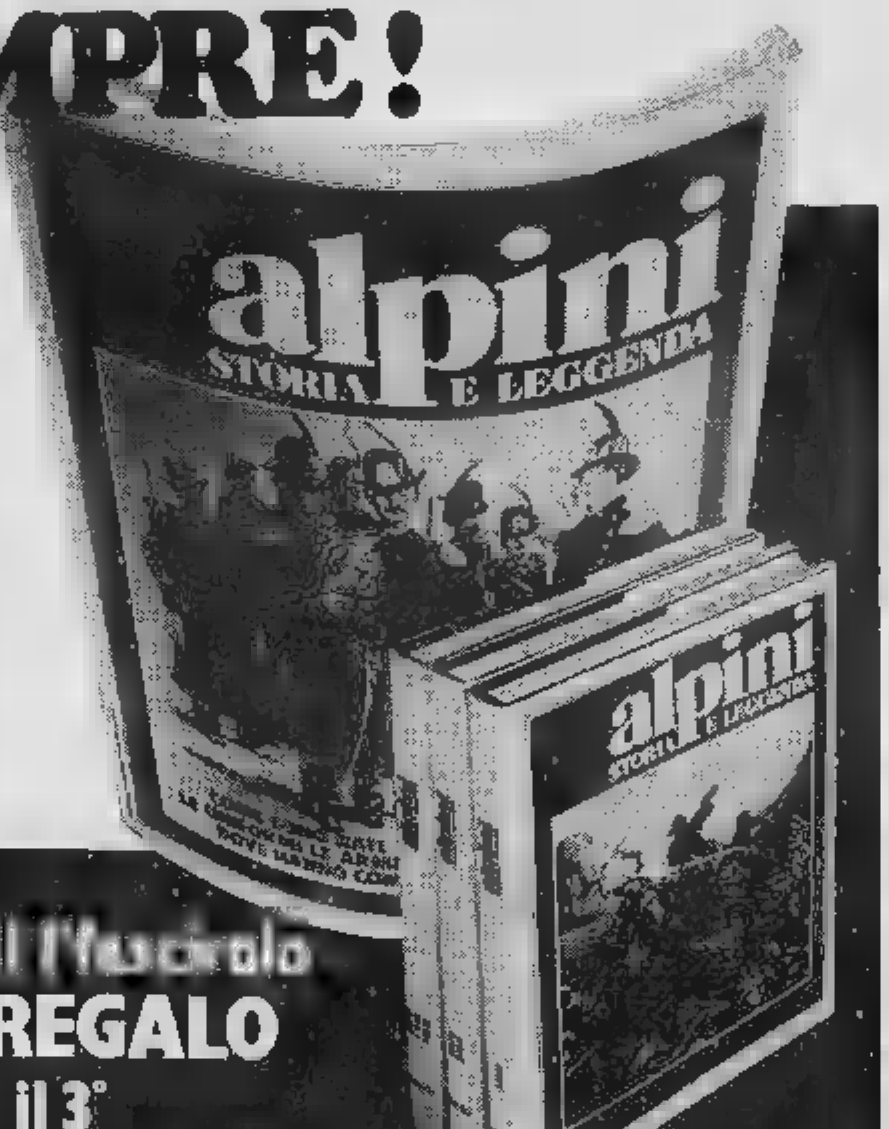
ALPINI UNA VOLTA ALPINI SEMPRE!

È IN EDICOLA A L.1.000
[redacted] FASCICOLI SETTIMANALI

Chi sono gli uomini [redacted] roccia chiamati alpini? Perché [redacted] tanto orgogliosi di esserlo? Perché quelli che [redacted] alpini una volta, alpini restano per tutta la vita? Te lo spiega **ALPINI, STORIA [redacted] LEGGENDA**, patrocinato dall'A.N.A. [redacted] fascicoli settimanali da raccogliere in [redacted] splendidi volumi. E' un'opera storica che ristampiamo sollecitati da molte richieste. Si legge come un romanzo, [redacted] guarda come un film. Ogni pagina è un incontro con la realtà. Documenti, rivelazioni, testimonianze, famose fotografie, celebri quadri e illustrazioni. La verità riguardo le vicende militari [redacted] di guerra, la solidarietà umana, le amicizie, le allegrie, l'amore per le tradizioni, le montagne, il borgo natio che [redacted] nel [redacted] degli alpini.

ALPINI: UOMINI CHE [redacted] ALTO, SOPRA GLI ALTRI UOMINI.

Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera



Compilare e spedire il tagliando a: Rizzoli Editore Servizio Abbonamenti - Via A. Rizzoli, 2 - 20132 Milano

Desidero abbonarmi all'enciclopedia "GLI ALPINI" (36 fascicoli settimanali + 3 copertine per raccoglierli) al prezzo speciale di Lire 45.000 anziché Lire 55.200

A tutti gli abbonati saranno inviati in OMAGGIO 2 romanzi editi dalla [redacted] Editore. Ai soci A.N.A. indicando il numero della tessera e agli Alpini in armi l'abbonamento all'opera è di Lire 42.000

Verso anticipatamente l'importo ☐ con l'unito assegno intestato a Rizzoli Editore ☐ sul c/c postale n. 132308 intestato a Rizzoli Editore

Cognome e nome ______

Indirizzo ______

CAP ______ Località ______

Data ______ Firma ______

Offerta valida sino al 15-9-1981

ST

37 Campeggio e sport

GOMMONE Lesse 50 motore Johnson 20 cv ... completo accessori vendesi. Tel. 794.110

ROULOTTE Elnagh 436 accessoriata ben tenuta ... Telefonare 446.184 ore negozio.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI barboncini ... Telefonare 011 543.662.

PRIVATO vende cuccioli dobermann ... Telefonare 0172 495.338 ore pasti.

PRIVATO vende bassotti cuccioli ... Telefonare al 0141/485.115 dalle 17.30 in poi.

PRIVATO vende cuccioli mastini napoletani con pedigree. Tel. 619.5378, 619.3134.

REGALO gattini bianchi e neri a persone amanti animali. Telefonare 831.157.

42 Antiquariato

AFFARE Servizi Francesi, mobili Corsa, ... Tel. 879.263 ore 10-12 16-18.

GALLERIA Pino Torino, corso Casali 32, ... Telefonare ...

ITALO ... Telefonare 0108/40.056 preferibilmente ore pasti.

PRIVATO vende a privato mobili antichi autentici. Tel. 788.107.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA ... Telefonare (0182) 20039 - Alba (0173) 30988 30488.

A.A.A. BEFIN vende presso Cuttagna rustico 2 camere cantina ... Tel. 473.0087.

A.A. BAGNOLO PIEMONTE ... Tel. (0175) 920.648.

A.A.KM 32 da Torino casa libera ... Tel. 011.789.132.

A. CASALEGNO

A ... Tel. 011.839.8444

A. CASALEGNO ... Tel. 011.839.8444.

A. CASALEGNO ... San Benigno ... Tel. 011.839.8444.

A. CASALEGNO ... Montoso ... Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO ... San Sebastiano Po ... Tel. 011.839.8444.

A. CASALEGNO ... Valle Po ... Tel. 011.839.8444.

A. CASALEGNO ... Sciolze ... Tel. 011.839.8444.

A. CASALEGNO ... San Genesio ... Tel. 011.839.8444.

A. CASALEGNO ... Albera ... Tel. 011.839.8444.

A. CASALEGNO C. Magliona ... Tel. 011.839.8444.

A. L. 5.000.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico ... Tel. 656.303.

A. L. 7.000.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico ... Tel. 658.735.

A. L. 8.000.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico ... Tel. 658.735.

A. RUSTICO Avigliana ... Tel. 712.087.

A. UNIONCASE 549.777 ...

A. UNIONCASE 549.777 920.1250 ...

A Albano 40 km da Torino ...

A Castelnuovo Bormida ... Tel. 0337.227.318

A La Cassa vendesi casa ... Tel. 984.7342 984.7078

A Pollone, ... Telefonare 015.26.845.

A Pragelato ... Tel. 011.2471219.

A Sanseggio ...

A Sauze Pellice ... Tel. 0121 33.380

A 30 km da Torino ...

A 35 km Torino ... Tel. 398.835.

A 40 km da Torino ... Tel. 0141.33.380

ABIGASE ... Tel. 510.853.859.800

ACQUISTEREI rustico ... Tel. 245.186 ore pasti.

ACQUISTO al mare ...

ACQUISTO piccolo rustico ... Tel. 300.1911 ore pasti.

AFFARE Paesello ... Tel. 540.304.

AIRASCA ... Tel. 782705.

AL mare Savona Loano ... Tel. 645.802

ALASSIO ... Tel. 0182.45.583.

ALASSIO ... Tel. (0182) 40.800 ore ufficio

ALASSIO ... Tel. (0182) 40.473

ALBENGA ... Tel. 0182.53.808.90.257.

ALMENGA

... Tel. 011.601.840.658.521.

ALICE Superiore ... Tel. 519.017/085

ALMESE ... Telefono 637.196

AMÉ' J. & CO. A Zona Francia ... Tel. 548.585.

AMÉ' J. & CO. B ... Tel. 548.585

AMÉ' J. & CO. C ... Tel. 548.585.

AMÉ' J. & CO. 2 Cogne Parco Nazionale del Gran Paradiso ... Tel. 548.585.

ANGROGNA ... 0121/724.94.

AQUILA ... Tel. 838.021.

ARTIGIANO ... Casalone 0141.500.34

BAITA ...

BALDISSERO ...

BARDONECCHIA ...

BARDONECCHIA ... Tel. 748.081.

BARDONECCHIA

Las Arnauds ... Tel. 500.056.

BARGE zona villeggiatura ... Tel. 011.774.012

BIBIANA ... Tel. 380.231 383.433 Guelf.

BIELLA ... Tel. 02/527.4555.

BORGHETTO ...

BORDIGHERA ...

BORGHETTO ...

BRUZOLO ...

CALABRIA ...

CALANNA ...

CALIANO ...

CANTALUPA ...

CAPO Berta ...

CASA ...

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela. Appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio. 650.3805.

CASAMERCATO tel. 650.3805 ... L. 41 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 ... L. 90 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in Rivalta rustico ...

CASAMERCATO 2 tel. 650.3805 ...

CASETTA ... Tel. 011.940.047.

CASETTA ... 744.056.

CASETTA ... Tel. 0141.67.268.

CASETTA ...

CASETTA ... Tel. 630.409.

CASETTA ... Tel. 0121.21.456.

CERIALE ... Tel. 663.727 ore pasti.

CERIALE ... Tel. 751.347.

CIRCONDATA ... 011.960.7132.

COAZZE ...

COAZZE ... Tel. 323.037.

COLLINA di Moncalieri ...

COOPERATIVA ... Casa 2000 530.457

CORIO ...

COSTA ... 011.5707.

CUMIANA ... Tel. 836.5858.

CUORGNE' ... 585.836.

DIANO Marina ... 0183.44.132.

DOGLIANI ... Tel. 493.453.

FENESTRELLE ...

FINALE ... 015.890.000

FRAIS ...

FRATE ...

FROSSASCO ...

GABETTI ...

GABETTI ...

GABICCE ...

GIAVENO ... 937.7002.

GIAVENO ... Tel. 935.747.

GIAVENO ... Telefono 959.20.01

GIAVENO ... 937.327 via Pacchiotti 29.

GIAVENO ...

GOLFO ARANCI SARDEGNA

... Telefonare 011.532.764 - 513.738.

GRAVERE ... Casa 2000 011.538.457.

IMMOBILIARE ...

IN Valpellice ...

INV.IMM ...

INV.IMM ...

INV.IMM ...

INV.IMM ...

IPI Valle d'Aosta ...

IPI Valle d'Aosta-Arpuilles ...

IPI Valle d'Aosta-Cogne ...

IPI Valle d'Aosta-La Magdeleine ...

IPI Valle d'Aosta-Valtournenche ...

ISO Cavagnolo ...

ISO ...

LA SALLE ...

(continua)

CONCESSIONARI FORD: RICAMBI FACILI

[redacted] Concessionari Ford i ricambi, sempre originali, sono veramente facili, perché sempre disponibili, ad un prezzo altamente competitivo. Questo [redacted] solo uno dei vantaggi che trovi dai Concessionari Ford. Senza contare che l'assistenza [redacted] rapida [redacted] precisa.

Inoltre dai Concessionari Ford, puoi ottenere, su tutti i modelli, compreso il Transit, la straordinaria [redacted] conveniente GARANZIA EXTRA. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

250 Concessionari. Oltre [redacted] punti di assistenza.

Tradizione di forza e sicurezza

Oggi al Jarama prime prove per il Gran Premio di Spagna di Formula 1

Adesso la Ferrari fa un po' di «pretattica»

Villeneuve riuscirà a bissare il successo di Montecarlo?

Il successo a Montecarlo ha esaltato il «clan» di Maranello - L'ing. Forghieri: «E' un circuito poco favorevole alle vetture turbo» - Ma tutti hanno lavorato con estremo impegno in questi giorni - Scandalosi giri di piloti e soldi nei team minori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — La Formula 1 torna a quel circuito di Jarama dove, l'anno scorso, scoppiò la «guerra» fra Fisa e Foca. Il primo episodio fu la disputa di un Gran Premio di Spagna «fuorilegge». Da allora la situazione è cambiata. Bernie Ecclestone, numero uno dei costruttori e patron della Brabham, e Jean-Marie Balestre, presidente della Federazione sportiva, sembrano aver ritrovato l'accordo; domenica, salvo imprevisti, la corsa dovrebbe svolgersi senza problemi.

Gli organizzatori della Reale Automobil Club, capeggiati da Don Fernando Falco y Fernandez, marchese De Cubas (l'ineffabile dirigente che, ribellandosi alle autorità sportive spagnole, nel 1980 volle ogni costo il Gran Premio), hanno cercato di tamponare le possibili falle, colpo al cerchio e alla botte, con lo scopo di evitare proteste e polemiche.

Ad esempio, accontentando i meccanici, che chiedevano di poter lavorare in condizioni più decorose, sono state costruite delle docce ni E per incoraggiare gli spettatori (i biglietti migliori costano 107 mila lire l'uno) è stato edificato spettacolare tribuna davanti alla parte più interessante della pista.

Rimaneva il problema del campione locale. Emilio De Villota, che con la sua presenza sarebbe una attrazione per i tifosi spagnoli. La sua iscrizione alla corsa avrebbe richiesto l'effettuazione di turno di prequalifiche. Il regolamento prescrive che, al massimo, possano partecipare alle prove vetture. E sarebbe stato il trentunesimo. Allora Villota è stato definito ufficialmente «prima riserva» del Gran Premio di Spagna. Cioè, qualcuno per qualche motivo non dovesse scendere in pista, il giovanotto sarebbe pronto a sostituirlo.

Il fatto è probabile. Qualche team versa in difficoltà economica (vedi Fittipaldi, March, Ensign) e chi paga per correre è ben accetto. De Villota ha alle sue spalle il potente Banco Occidental e si sa che i soldi sono determinanti in alcuni casi. Al Jarama, il miliardario argentino Ricardo Zunino avrebbe dovuto guidare la Ensign al posto del povero (nel senso economico del termine) svizzero Surer. Zunino, poi, ha rinunciato, ma Surer è rimasto egualmente a piedi, perché si è presentato con un assegno ricco colombiano Eliseo Salazar.

Queste avvilenti vicende non toccano i più importanti, che pensano solo alla gara e al titolo mondiale. E' il caso della Williams e Brabham, decise a rifarsi in Spagna della sconfitta subita a Montecarlo.

Il circuito di Jarama, situato a una trentina di chilometri a Nord di Madrid, è corto e troppo veloce. C'è un solo rettilineo, davanti box, per il resto è tutto una un toboga.

Proprio quello che, teoricamente, è considerato uno svantaggio per i motori sovralimentati. E quando si dice turbo, dice Ferrari. La squadra di Maranello presenta grandi novità: tante migliorie, ma le macchine sono praticamente quelle di Montecarlo. L'ing. Harvey Postlethwithe, il tecnico inglese assunto modenese per curare i telai, comincerà il lavoro solo lunedì.

Enzo Ferrari, forse stimolato dal successo di Gilles Villeneuve a Monaco, ha però messo alla frusta i suoi. «*Siete stati molto bravi* — pare abbia detto loro — *e, visto che ci sapete fare, doppia razione di lavoro per progredire ancora di più*». E, a giudicare dai visitatori degli uomini del «Cavallino», a Maranello si è lavorato giorno e notte.

«*Il circuito di Jarama* — spiega l'ing. Mauro Forghieri — *non è assolutamente favorevole alle nostre vetture. Non aspettiamoci, quindi, dopo aver vinto a Montecarlo, di ripetere il successo. Sarei già contento di un buon piazzamento*».

Il tecnico modenese vuole creare illusioni. Del resto, il Gran Premio di Spagna è sempre stato «bestia nera» per la Ferrari: in 27 edizioni, le vetture di Maranello hanno vinto due sole volte, nel lontano 1954 con Mike Hawthorn sulla pista di Pedralbes, a Barcellona, e nel 1974 al Jarama con Niki Lauda.

Ritentarno, tuttavia, che Villeneuve e Didier Pironi abbiano a disposizione macchine sempre più competitive. Nei giorni scorsi, a Fiorano, una 126 CK ha girato per 736 chilometri consecutivi, quasi sempre al massimo, senza il minimo problema: questo significa che con l'affidabilità turbo è anche potuto intervenire sulle altre componenti della monoposto. La Ferrari, ormai, non è soltanto una outsider. Ora sono in molti a temerla e hanno tutti i torti.

Cristiano Chiavegato

Frank Williams cambia sponsor

MADRID — La Williams non è più Saudia. La scuderia campione del mondo, a partire dal Gran Premio di Spagna, si chiama infatti Tag Williams Team. Questo marchio comparirà da tempo sulla carrozzeria delle macchine di Alan Jones e Carlos Reutemann, ma ora prende il sopravvento sulla compagnia aerea saudita.

Gli arabi, però, non se ne vanno. La Tag (Technique d'avant garde) è una società francese presieduta da Mansour Ojjeh, un manager mediorientale.

La società produce impianti di alta tecnologia per l'elettronica, le telecomunicazioni, la costruzione di navi ed aerei. Tutto ciò che serve a Frank Williams per disporre di tecnici specialisti per studi e progetti e dei migliori materiali d'avanguardia.

Nuovo telaio per le Alfa

MADRID — L'Alfa Romeo sta mettendo a punto un nuovo telaio per le vetture di F. 1. Si tratta di una scocca in fibra di carbonio simile a quelle già utilizzate da McLaren e Lotus. Tale scocca dovrebbe garantire una maggiore leggerezza e migliori tenute.

Nello stesso tempo, la Casa milanese sta sviluppando il programma turbo. Un motore 8 cilindri sovralimentato gira già da qualche tempo nelle officine dell'Autodelta.

Non è escluso, quindi, che Mario Andretti e Bruno Giacomelli (o almeno uno dei due piloti) possano utilizzare entro breve tempo una vettura più competitiva e moderna di quelle attuali. Il nuovo modello dovrebbe esordire in agosto ad Hockenheim nel Gran Premio di Germania.

Così nel mondiale

	Usa West	Brasile	Argentina	S. Marino	Belgio	Monaco	TOTALE
Reutemann (Williams)	6	9	6	6	9	—	36
	9	6	3	—	—	6	24
Piquet	4	—	6	9	6	—	25
Villeneuve (Ferrari)	—	—	—	—	3	9	12
Laffite (Talbot)	—	1	—	—	6	4	11
Patrese (Arrows)	—	4	—	6	—	—	10
Pironi (Ferrari)	—	—	—	2	—	3	5
De Angelis (Lotus)	—	2	1	—	2	—	5
Cheever (Tyrrell)	3	—	—	—	1	2	6
Prost (Renault)	—	—	4	—	—	—	4
(Lotus)	—	—	—	—	4	—	4
Surer (Ensign)	—	3	—	—	—	1	4
Andretti (Alfa R.)	3	—	—	—	—	—	3
Rebaque (Brabham)	—	—	—	3	—	—	3
Arnoux (Renault)	—	—	2	—	—	—	2
Tambay (Theodore)	1	—	—	—	—	—	1
De Cesaris (McLaren)	—	—	—	1	—	—	1

Ecco la situazione del mondiale dopo sei gare. Il punteggio, a ogni Gran Premio, viene assegnato dal vincitore al sesto come segue: 9-6-4-3-2-1 punti. Il G. P. di Spagna è in programma domenica (80 giri, km 264) con inizio alle ore 16. La corsa sarà trasmessa in diretta dalla tv. Prove oggi e domani.

COSI' SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Coppa senza sapore

Righetti, presidente della Lega, visto da Bruna

delle Coppe. Una faccenda di quattrini, prima che di prestigio; e comunque una faccenda di relativo interesse per chi tuttavia un posto una Coppa internazionale l'ha già avuto campionato.

Dunque un mistero. A meno di pensare che siamo fuori strada invocando maggiore ufficialità, alla Mitterrand, per la nostra Coppa Italia: nel senso che la Lega calcio è, in Italia, più importante della presidenza della Repubblica.

Michelotti e Tornese

L'arbitro Michelotti ha chiuso i fischietti, ed chiuso fra i fischi. La figura di grande (comunque) è gà era stata celebrata allorché diresse Napoli-Juventus, decisiva per lo scudetto. Qualcuno scrisse che aveva finito quel match la carriera, via biografie. E invece rieccolo, ci pare sette giorni dopo, in B, per Lazio-Genoa. E adesso ennesima partita d'addio, della Torino, quella, dicono i «granata», «contro» il Torino.

Dare l'addio allo sport deve essere molto difficile. Taluni personaggi sportivi appaiono simili a quel tizio che disse: «Smetterò di fumare e facilissimo, lo sono già riuscito un centinaio di volte». Si vedono nello sport lunghissimi, rincopati. Braido Pizzo, immenso pallanuotista, smette di giocare la stessa facilità cui ricomincia: e va verso i cinquanta.

D'altronde, non si comportano così anche i cavalli? Il leggendario trottatore Tornese fece almeno dieci d'addio. Diceva il suo driver che, alla fine quella che stata presentata come l'ultima gara, il bile cavallo riusciva a far capire chiaramente che voleva un altro bagno nel pubblico. Lo accontentavano. Si rassegnavano a guadagnare con lui ancora soldi, ma giuravano che lui insisteva a scendere in pista per motivi economici.

Hinault e noi

Fa un po' ridere questa economicamente disastrata a comprare, leggiare, sponsorizzare Bernard Hinault. Abbiamo un ciclismo giovane abbastanza buono, si fa di tutto per prendere francese, farlo correre molto in Italia, far sì che batta i nostri. Al tempo stesso, il nostro ciclismo non vuole allargarsi all'Est poco, e se i sovietici non sono venuti al Giro d'Italia è anche perché si sono resi conto che avrebbero avuto intorno ambiente ostile. Va bene lo straniero, ma all'insegna del masochismo: così ragiona da noi.

Boxe, nonostante abbia respinto le ambizioni Feeney

Nati deve maturare ancora prima di affrontare Pintor

In Europa il peso gallo romagnolo non ha sari però un match mondiale sarebbe prematuro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— *E' difficile impa- ad essere campioni d'Europa, quando lo si è forse troppo presto, col concorso di favorevoli. senza avuto il tempo di conoscere a fondo il mestiere. Valerio Nati, campione d'Europa dei pesi gallo a nemmeno 25 anni, con poco più di una ventina d'incontri professionistici alle spalle, e manager Giorgio Bonetti, di professione commerciante di prodotti agricoli, sono eresiuti insieme ed insieme stanno imparando dal vivo come la boxe sia un'arte difficile, di cui non si conosce mai abbastanza».*

Mercoledì notte, sul ring Cervia, quando un maligno sinistro dell'inglese Jonn Feeney, all'inizio della seconda ripresa, mandato per attimo al tappeto Valerio Nati, infliggendogli il primo atterramento della sua carriera, knock down ha colpito direttamente il pugile ma si è rifiutato indirettamente anche suo manager. Bonetti, per un bel po' di minuti, è rimasto chiocciato come Nati, senza saper indicare al suo pugile — ed era comprensibile, data la scarsa maturità di entrambi — la strada giusta per sottrarsi alla bufera e rimettere in carreggiata un match che si era piuttosto male.

Per qualche ripresa è temuto che il titolo europeo che dall'autunno appartiene al pugile romagnolo, fosse sul binario portenza per Gran Bretagna. Quel Feeney, più alto di Nati, dotato di un maggior allungo e di un sinistro maligno, veloce e preciso, era un gran brutto cliente per un elemento come il campione d'Europa che, ripetiamo, ha grosse doti istintive, soprattutto sul piano del temperamento e della potenza ma, tatticamente, ha molto da imparare.

Valerio Nati comunque, ripresi dallo choc prima del suo manager, ha mostrato notevoli capacità di ragionamento e di adattamento a una situazione difficile. Vista che la maggior statura di Feeney e la sua abilità nei colpi diritti gli offrivano la possibilità di combattere alla media distanza lasciando troppi spazi inoltranti per i sinistri d'incontro dell'inglese, Valerio ha cambiato tattica, si è rassegnato a fare lui il match d'attacco che sarebbe toccato, secondo logica, allo sfidante. Solo stando addosso a Feeney, togliendogli spazio, Nati avrebbe potuto sottrarsi alla di Damocle di quel sinistro assillante.

La prestanza fisica e il temperamento di Nati, che dato prepotentemente battaglia, per non subirla, dalla settima ripresa in avanti, ha risolto insomma combattimento che si messo piuttosto male. Alla distanza il metodico bombardamento del campione d'Europa ha fatto sentire i suoi effetti. John Feeney, prova di qualità eccezionali d'incassatore è inscalfibilmente calato, il successo ai punti di Valerio Nati è venuto fuori limpido, indiscutibile, pure con un margine due o tre punti al massimo. Una vittoria meritata ma difficile insomma, che toglie dalla strada Nati l'unico aspirante pericoloso che l'Europa ancora opporgli. Chi non vuol dire l'attuale che Nati sia così forte da poter aspirare a qualcosa di più del titolo europeo. parla tanto della possibilità di una sfida a Pintor per la mondiale. Ribadisco quanto scritto sede di prematuro al messicano è meglio mandare una cartolina.

Gianni Pignata

Leon Spinks, campione del mondo dei pesi massimi battuto pochi giorni fa da Holmes, è stato fermato dalla polizia di Detroit, che lo ha sorpreso al volante di un'auto con targa rubata e con una pistola nel cruscotto.

Giro della Svizzera

Nati vince a Locarno il suo posto

LAAX — La penultima tappa del Giro della Svizzera, la Lugano-Laax (centro turistico nel Cantone dei Grigioni), si è conclusa con la vittoria dell'elvetico Erwin Lienhard.

L'italiano Leonardo Natale ieri è passato dal quarto al terzo posto nella graduatoria generale, anche se continua ad avere un ritardo di 1'4" sul leader Breu. Salvo colpi di scena dell'ultimo momento, quest'ultimo dovrebbe aggiudicarsi la vittoria finale nella corsa elvetica, che si concluderà oggi a Zurigo.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Lienhard (Svi), km 155 in 5 ore 47' alla media oraria di km 31,804; 2) Zoetemelk (Ol) a 1'; 3) De Wolf (Bel) a 7"; 4) Gavazzi (It) s.t.; 5) Van Den Brandon (Bel).

CLASSIFICA: 1) Breu (Svi); 2) Fuschs (Svi) a 32"; 3) Natale a 1'4"; 4) Schmutz (Svi) a 1'5"; 5) Lobberding (Ol) a 1'10".

d'Italia di ritorni

Riccò s'impone anche Volterra

VOLTERRA — A 24 ore di distanza dal successo a Castelfranco di Sopra, l'emiliano Silvano Riccò si è ripetuto sul traguardo di Volterra nella nona tappa del Giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti. Riccò ha conquistato anche la maglia di «leader» della classifica a punti, con molta probabilità di portarla fino al traguardo finale di Santa Croce sull'Arno.

Golf ai «Roveri» Mannelli in testa

ROBASSOMERO — Dopo le prime diciotto buche delle in programma per i campionati nazionali professionisti golf che si stanno giocando al Circolo «I Roveri», Massimo Mannelli — che i colori del club — è in testa classifica.

Per niente a disagio sui veloci «green» che hanno invece creato problemi a molti concorrenti, Mannelli ha «chiuso» con colpi (4 sotto il «par» del campo», precedendo Alberto Croce a quota 73 (ha realizzato il «par», ma non è riuscito a ripetere i 69 colpi di mercoledì nella pro-amateur).

Al terzo posto, con 74 colpi a pari merito, Angelo Cr Locatelli, Ravinetto e il torinese Rolando. Oggi le seconde 18 buche.

NOTIZIE FLASH

Alberto Cova partecipa oggi a Praga al «Golden i migliori mezzofondisti. Nel meeting saranno impegnati anche il triplista Mazzucato e Vo- lista del 110 Fontecchio.

Diciotto cavalli saranno in lizza stasera a Tor di Valle nel Premio Marengo Hanover, prescelto come corsa tris di questa settimana.

Gene Mayer, di sorte n. 5, si è ritirato di Wimbledon a causa di un polso dolorante. Al suo posto giocherà altro statunitense Estep.

Bjorn Borg prenderà parte ai quarti di finale della Coppa Davis in programma a Saastad dal 10 al 12 luglio tra Svezia e Danimarca. Ha chiesto di riposare e verrà sostituito dal diciassettenne Wilander.

Torino-Roma, incontro di andata della finale del campionato «allievi», si giocherà domenica (ore 15,30) al Filadelfia.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vit Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrara (presid.), Giovanni Pirardo, Secondino Rolfo
© 1981 Edit STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n.
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1008, Roma
CERTIFICATO N. 207 DELL'11-3-1981

Di vendere una...DERBY

EMU: in giardino, terrazza, dove ti pare.
Per comporre, scomporre, inventare, reinventare l'arredamento all'aria aperta. E scegliere, nella gamma mobili prezzi più completa d'Italia.
13 tavoli in metallo 14 in legno, dondoli, sdraio, lettini da piscina, carrelli portavivande, ombrelloni, tende... sedie, poltroncine, poltrone in metallo, metallo e plastica, legno massello.
Per star fuori, godersi il sole sfidare la pioggia, con tutte sicurezze che solo EMU può darti. Sempre altissima qualità perfezione di design.
Tutto EMU. Tutto con garanzia EMU. Da esigere.

emu

Per esempio, plastificazione dei mobili metallo realizzata in Levasint Bayer: quanto di meglio può dire la tecnologia moderna in fatto di resistenza alla corrosione durata.

DERBY: poltrona sovrapponibile (nelle varianti bianca o marrone) a struttura plastificata. Misura cm. 83x62x82, pesa Kg. 6,300.

L. 33.500

Mobili per arredare all'aperto da L. 19.500 a L. 2.130.000

GRATIS PER VOI
Un bellissimo poster e un catalogo della EMU.
Ritagliare e inviare a:
EMU, Via B. Buozzi, 31 - 06055 Marsciano (PG)
Nome Cognome
Via Cap/Città

* Le buone maniere registrato Bayer A.G. - Leverkusen

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LA THUILE vendesi [redacted] mq. 32, arredato, balcone [redacted] ore ufficio. Telefonare 0566 904.418.

LAGNASCA Immobiliare Mureto (0183) 42.330 in villa bifamiliare vista mare, meravigliosa 5 camere salone cucina abitabile interessante posto auto 140 milioni.

LAGNASCA Immobiliare Mu-To vende complesso residenziale «Mare 1», 100 mt mare 3-5 locali terrazzi giardini vista mare. Tel. 019/671.601/2 - 0164.683.156.

LAGNASCA magnifica posizione privata vendo alloggio a pochi passi dal mare. Tel. 011 693.2411.

LANGA, 15 km Alba fronte strada vendo casa a tetto: acqua, luce. Telefonare (0173 361.822 - 65.433.

LIGURIA Quiliano (Sv) stazione ferroviaria in 2 camere cucina servizi box terrazzo mq. 5000 L. 85 milioni. Tel. 442.261.

LIGURIA a Cesana complesso Margaron completo soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazzo L. 105 milioni posizione ottimo panoramica. Tel. 501.821.

LIMONE nuova con giardino privato L. 550 mila al mq vendo soggiorno 2 camere cucina servizi giardino privato 70 mq circa a Felizia Canavese. Tel. 383.446

LIVORNO stabile di 15 camere su 3 piani nel centro di Cecconato a 30 minuti da Torino. L. 70 milioni. Tel. 011 513.925.830 ore pas.

LIDO delle Nazioni Adriatico fronte mare privata vendo soggiorno cucinino pagno 2 camere letto ingresso terrazzo di 35 mq inabitabile vista mare casa recente L. 65 milioni. Tel. 011 901.2911.

LIMONE Piemonte Villaggio nel Sole, monolocali posizione privilegiata, vendita diretta. E.G.P., 0171 55.500 - Cuneo.

LUNIGIANA vendesi appartamenti in villa altamente salubre 2 camere bagno cucinino giardino privato. Tel 0187 77.354.

MARINA (Vaprella) vendesi open in [redacted] vendesi 2 alloggi con proveduto orto e mq 1000 terreno. Tel. 308.8826.

MONFALLITO Asti vendesi villa (ristrutturata) dal 5500 mq di terreno e giardino vista attorno tel. 538.021.

PIETRE vendo casa bellissima posizione indipendente strada asfaltata luce, acqua, cantina mq 10 mila ovile ottima uscita. Telefonare ore pasti 0173 67.618.

REI, Provenza zona precollinare rustico ristrutturato a nuovo con ampio terreno e garage vendo (volendo stagioni) tel. 0121 / 500.546 ore pasti.

NOLI in villa bifamiliare privata vendo alloggio con giardino L. 180 milioni. Telefonare 901.24 11.

NOLI Vicini nuovo in villa bifamiliare indipendente libera 3 camere servizi vista mare. Agenzia geom. Bassi, tel. 019 45.1927

ORMEA Sea Residence, Pedro S.P.A. vende mini-piccoli due lavermatic a convenito a partire da L. 39 000 000. Tel. 0184 690.338.

ORMEA (Cuneo) alloggio composto vista mare soleggiato soggiorno camera cucina abitabile bagno 3 terrazzi. 0184 585 58.

OULX vendo 4 camere e servizi, riscaldamento autonomo box 2 posti, 2 cantine, 2 balconi L. 80 milioni libera. Telefonare 532.248.

PIANEZZA vendo bella casetta nuova libera camere soggiorno cucinino bagno giardino ristrutturazione ancora. Tel. 685.747.

PIETRA Ligure vendesi a 300 mt dal mare alloggio 2 camere tinello cucinino box auto tel 536.921

PIETRA Ligure centro Liano sul mare grande villa vende alloggio 1 soggiorno 1 camera 1 cucina bagno ingresso box 2 terrazzi. Tel 663.727 ore pasti.

PIETRA Ligure 200 mt mare bellissima residenziale più eccentrica a mq 60 indipendente no box vendo posto auto L. 65 milioni. Tel. (019) 667.742, 648.150.

PILA VALLE D'AOSTA

residence Ciel Bleu appartamento con soggiorno, riscaldamento a impianto solare, vista meravigliosa, prezzo bloccato e fino agosto '81 vendesi garantito metano non indicizzato 6% sconto. Telefonare 011 537.794 - 513.779

PINEROLESE

(collina Sperina) stupenda villa 2 piani più camminata (140 mq per piano) 2637 mq terreno L. 98 milioni trat. (0121) 3847

PORTO TURISTICO

«Su Terraccia» villetta schiera vista panoramica vendesi da 28 a 45 milioni, mutuo agevolato. Rivalamenti. Tel. 011 513.729 - 532.784

PRALI alloggio libero vicino agli impianti di risalita composto da: ingresso cucinino soggiorno grande camera bagno cantina garage ampio terrazzo. G.R. vendo, tel. 0121 52.210.

PRESTIGIOSI nuovi bilocali a Finale Prelle Andora, S. Stefano Albenga, Diano e Borgio Verezzi da 28 milioni tel. 0182 43158.

PRIVATO a privato vendo Cossatta casetta unica 2 vani servizi cucina salone parete camino invernale uliveto 1550 mq no agenzia. Tel 0172.1123 160 milioni.

PRIVATO compra casa indipendente con terreno zona Valle Susa altezza superiore 500 mt telefonare 0172 / 20625

PRIVATO vendesi Balcadio (Im) soleggiata 3 camere termosingle grazioso mutuo 48 interessi sufficienti 35 contanti. Tel. 388.0338

PRIVATO vendo villetta collina Costigliole Saluzzo soggiorno, due camere, cucina, servizi, riscaldamento, vasti locali autonoma, giardino mq 30, terreno mq 1000 recintato, 125 milioni. Telefonare 011 839 71.38 ore ufficio Raimondi.

PRIVATO vendo villa vista Montebianco su due piani 2 bagni 3 cucine 5 camere 3 terrazzi ingresso garage adatto artigiano 3000 mt terreno cintato 4 km sopa Aosta ex-alta milano 210 milioni trattabili. Tel. 512.231.

PRIVATO vendo in casa ristrutturata alloggio salone 3 camere 2 bagni box giardino in Castelnuovo Don Bosco. Tel. 987.715.

PRIVATO vendo a Bibiana in residence appartamenti 62 mq L. 22 milioni mutuo. Tel. 350 0947 342.459.

PRIVATO vendo casa padronale nuova Avigliano km 45 da Torino 6 camere doppi servizi cantina lavanderia giardino. Tel. 011 585.778.

PRIVATO vendo S. Francesco al Campo Nevada da ristrutturare alloggi 2 famiglie 3 camere Tomaturo 25 metano tel. 7369.36

PRIVATO vendo Calizzano (Savona) n. 2 alloggi nuovi 1 camera soggiorno servizi cad. L. 18 milioni Tel 715.096

PRIVATO vendo grazioso caseggiato su un lotto terreno di Diano Marina mq. 600 circa da ristrutturare fino a quadrumetre perfetto, 20 mila mq di terreno orto 7 stanze stanzini con luce, pavimento graniglia con 2 pozzi L. 35 milioni. Telefonare 0125 72 180 ore 20 e 21.

PRIVATO vendo casetta recente costruzione su due piani indipendente ognuno, di 130 mq servono annessi rustici mq 1000 Roccabaldana (Cuneo). Telefono 0171 72.034.

PRIVATO vendo mezza montagna alloggio camere tinello cucinetta box e permesso per quattro zone turistiche Tel. 806 9731.

PROFESSIONISTA acquista appartamento alla mano bilocale zona Rivoli Rocca Tel. 760.4134.

RAPALLO affittasi vendesi appartamento 6 vani camere soggiorno tinello cucinino servizi riscaldamento Tel 011 644 043

RAPALLO viale Tigullio appartamento arredato: ingresso soggiorno camera cucina bagno terrazzo camera termosingle vista mare abitabile anche autonomamente proprietario vende lire milioni 800 mila. Tel 0182 93.250

RIVAROLO 847.1668 vende ottimo Chalet-ney composto ingressi soggiorno 3 camere letto, seggiolo, cucina abitabile, bagno, completamente arredato, posto macchina, garage.

ROSIGNANO zona soleggiata residenziale mq 100 comodissima tutti servizi comodo scrivere a Isola giardino vendo 80 milioni Telefonare ore serali Savona 019 81 371.

ROSTA vicino mandamento 2 camere cucina dispensa servizi box posto auto non abitato 65 milioni Cuneo, Tel. 360.231.

RUSTICO abitabile 3 vani orto mq.a2a mentagna nel Canavese 35 km. Torino vendesi 12 milioni poi 10 dilazionabili Tel. 0124 314.55 oppure 7435

RUSTICO cascina collina panoramica e 25 km. Torino privato vende circa 5 camere corrente più ampio rustico ristrutturabile per abitazione famiglia indipendente terreno 25.000 mq vasto appezzamento acqua luce telefono L. 30 milioni valgono più davvero poco comunque L. 45 milioni vicino con contributo pagamento Tel 852 696.

RUSTICO nel Canavese (Settembre) mq 3 camere cotto 1300 mq terreno 2% milioni dilazionati Cuneo 488 782

RUSTICO pressapoco abitabile terzo accettasi zona Alpignano o Caravonna con terreno. Tel. 472.8114.

RUSTICO 6000 mq recinto adatto a frutteto a vigneto 35 km da Torino nel Canavese vendesi 15 milioni più 30 milioni mutuo. Tel. 0124 - 318.32/ 7435.

S. BARTOLOMEO in Mare villetta 6 liv. 4 alloggio ristrutturata 45 servibile box vista mare incantevole vendesi. Tel. 237.343 ufficio

S. BONDINO 02 vende casa centrale indipendente ci 7 camere servizi riscaldamento centrale cortile mq 3 box. Tel. 898.2283.

S. BARTINO Garessio vendo centro paese rustico da ristrutturare L. 3 milioni 800 mila. Tel. 743 489.

SALICE Jolly vendesi villetta nuova mansarda 45 milioni [redacted] spettabili ed esigenti. 377.114 pasti e [redacted] ore ufficio.

SANREMO libero camere a fronte cucinino villa con salone, a 3 km dal mare 70 milioni oppure posizione Quiliano. Tel. 360.231

SANREMO privato vende appartamento 2 camere cucinetta servizi cantina ampio giardino ottimo ristoro a metà mare Tel. 54.8182 Torino ore ufficio.

SANREMO S. Stefano vendo nuovo libero appartamenti 60 mq mare 2 balconi con posto auto 75 milioni Vona (0184) 858 46.

Per vendere il tuo appartamento ci vuole una mano... pensa al nostro marchio.

Il tuo 'punto d'incontro' immobiliare

Corso Re Umberto, 54 TORINO Tel. 505.911

SANREMO vendo ottima posizione centro a appogg. 2 camere ampia cucina servizi ristorante garage. 0184 59.087 dopo ore 20.30.

SANREMO/BORGO

Edificio vende costruendi appartamenti 1-4 locali con verde privato e condominiale. Consegna tramite lunghe dilazioni. Vista un posto bellino. Per informazioni telefonate 011.548.154.

SANREMO vicinanze vendesi villetta unifamiliare vendo in nuovo condominio monolocali e alloggio duplex di 3 locali bagni, box, fondamenti. Tel. 653 840 858 521

SARDEGNA a Porto Cervo e Cala Razzoleca vendo favolosi appartamenti posti barca Per informazioni telefonare 011 587 014.

SARDEGNA a Porto Cervo vendo appartamento fronte mare prezzo interessante rateizzo dilazionato. Telefono 011 / 53.881 - P.T. 648.

SARDEGNA

Costa Smeralda vicino a Palau, vendiamo villa di 7 camere soggiorno grande cucina giardino alloggi duplex soggiorno camera cucina mutuo dilazioni [redacted] 011 547.828.

[redacted] in Olbia, residenziali prestigiosi [redacted] mare, vendita diretta. I.C.P., 0171 55.500 - Cuneo.

SARDEGNA Porto Rotondo (Olbia), residenziali prestigiosi [redacted] mare, vendita diretta. I.C.P., 0171 55.500 - Cuneo.

SARDEGNA Porto Cala Gavino, è un villaggio [redacted] che si «Cali-Palmolive» fine alla costruzione a 18 km a sud di Olbia, appartamenti da 55 a 95 mq vendo direttamente. Telefono 011 447.1377.

SARDEGNA Porto San Paolo vendo nuovo sul mare arredato 2 camere angolo cottura servizi Telefonare 794.733 ore pasti.

SAUZE D'OULX Ristorante Richemale in ottima posizione vende prima alloggio con ristorante annesso, uso bar camere servizi, prezzo eccezionale con mutuo. Telefonare 01 / 457.

SAUZE d'Oulx (olympiques) nuovo 3 camere servizi arredate ingresso sci lavori L. 75 milioni + mutuo. Telefono 572 248

SAUZE d'Oulx particolare splendido Sportinia vendesi arredato panoramico alloggio soleggiato con box. Privato fondendo Tel. 651.840 oppure 658 531

SAUZE d'Oulx vendesi libero recente due camere servizi posto auto esposto vero sfiore 53 milioni dilazionabili, tel. Bertin 487.745.

SAVONA libero sul porto vicino Alassio da ristrutturare 4 vani L. 28 milioni. Telefono 901.24 11

SESTRIERE causa immediata necessità vendo libero salone 3 camere angolo cottura 2 servizi terrazzo giardino posto auto ingresso L. 180 milioni Tel 901 621

SPOTORNO privato vende bellissima soleggiata 2 camere cucina abitabile servizi doppia 3 balconi. Tel 019 890 307.

STUDIO Cedom vende Salice d'Ulzio splendida mansarda arredata vista eccezionale soggiorno camera letto bagno accessorio Tel 530.871.

TORRE dei Mare trevigiana villa 3 camere salone cucina biservizi garage giardino studentato vista mare Telefonare 011 / 391.293.

TORRE Pellice rustico abitabile collinare panoramico 4 vani terreno 1000 mq Cialpis Piscopio vende 0121 / 22951 / 77448

TORRIPELLICE a 200 mt dalla piazza centrale appartamenti liberi con giardini privati immediati da 18 milioni. 2 mesi bagno gratis dilog da 27 milioni; 3 vani bagno da 29 abitabili subito, pochi soli. Programmato agevolato da subito case Cabodi sino al 70% percentuale sul posto aperto tel o domenica 21 Cabodi Pinerolese vendo 0121 / 22.381 - P.T. 648.

VIA Cuneo a Savigno vicino vendesi appartamento 4 camere salone servizi 3500 mq terreno recinto panoramicissimo Telefonare 905.9583.800.9206.

TRANA casetta libera privato vende Tel 921 1411

ULZIO privato vende alloggio ultimo piano 2 [redacted] vendesi, cucinino, servizi, 30 milioni. Altro alloggetto 1 camera tinello cucinino garage 41 milioni 500 mila. Per mutuo. Box auto a fondi distanza Tel. 471.018 ore 15-18

USAP Tel 729 vende villa panoramica vicinanze La Morra quasi ultimata 5 vani 3 bagni completamente interno mutuo.

USAP 747718 vende a Cervignasc Cuorgnè 2 alloggi case nuove pari prima salone 3 vani servizi [redacted] cortile orto

[redacted] vende Castello d'Annone località [redacted] casa civile in parte ristrutturata [redacted] case per due famiglie 2 garage [redacted] 2.000 mq di terreno orto, edificabile [redacted] 60 milioni 800 mila.

UTIP (AT) 0141/53 675 vende Cooperativa rudere adiacente vicinanze centro paese mq 60 per 4 vani box giardino mq 600 circa 60 milioni Tel. 893.3658

VILLA Centrissima recente signorile salone 2 camere cucinotto servizi più balconi mq 90 giardino con impianto mq 1200 privato vende Nizza L. 136 milioni. Tel 350.277

VILLA frazione alture Pont Canavese luminosa mq 80 mansarda in completa ristrutturazione Telefono 0125 / 71 484

VILLA recente costruzione via Buscaglione a Rosta un rateizzato 7 camere doppi servizi garage camere giardino mq 1400 vendesi 145 milioni Tel. 011 599 642

VILLA Rivalba libera camere salone 3 camere cucine servizi giardino 113 milioni mutuo Michelotti vicinanze Garibbi 488.972

VILLA C. Mauro (Castiglione) libera con parco mq 3 vani e accessori mq 80 con camino con fiamma libera 280 milioni mutuo vendesi Gabetto 488.972.

VILLA signorile con piscina a Rosta libera grande abitabilità 1800 mq giardino mutuo per informazioni Gabetto 488 788

VILLA signorile Nuova Elebo 800 mt abitabile salone 3 camere cucina doppi servizi garage proveta 1500 mq parco parte pianeggiante 1 138 milioni. Tel. 0141 87 875.

VILLANOVA «Edelweiss» Cuneo, bella impresa vende ultimi chalets mini alloggi 4 posti letto e parlare da L. 27 milioni 300 rata, box, angoli da 6 milioni. 60% alla consegna chalet, 40% mutuo finanziario non indicizzato in loco tutti i dettagli anche fiscali Tel. 0122/21 585

VILLAR PEROSA

in condominio ristrutturata costruzione alloggi di mq 70 da L. 38 milioni e alloggi di mq 90 giardino condominiale ora 2% ottimo investimento G.P. vendesi. Tel. 0121 53 210

VILLARBASSE nuovo ed immediato in 3 camere e mezza cantina servizi cedesi L. 22 milioni. Felizia - Telefono 931 11 22

VILLARDORA vendo casa composta da due alloggi con annesso rustico eventuale vendita frazionata. Tel. 638 983.

VILLETTA nuova in costruzione Carrù (CN) 4 vani box posto auto cantina terreno mq 1000 circa. Tel. 0173 / 83.783 ore pasti.

VILLETTA presso Cuneo di 3 camere cucina tinello 2 box giardino 97 milioni autofinanziamento 50% contano vendo Castelmadia, tel. 530 163

VILLETTA Moncalieri (Cso del Lyon) libera 2 camere cucina garage giardino 800 mq 58 milioni trattabili. Gabetto 488 788

VILLETTA zona collinare a Torino corso con 3 o 4 camere e giardino [redacted] Dublin Tel. 401.114.

VILLETTE bifamiliari impresa vende direttamente dalle valli di Lanzo Telefonare 706 033.

VINOVO privato vende casa ristrutturata cantina 15 vani 4 box 1 stube L. 125 milioni Tel 801 2411

VOLVERA vende libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno più soffitta ed ampio 100 box a posto auto giardino condominiale L. 62 milioni più 15 milioni mutuo dilazionabile permute Tel 501 631

11.500.000 vendo contanti per acquisto monolocale Balme, possibilità anche bilocali Tel Casa 20093 538.487

14.900.000

a 20 minuti da Torino vendo con 1000 mq parco Rea indipendente vendo. Tel. 613 333.

Lotti [redacted] alla pianificazione vendesi a Lido Fabriano e Cavour. Splendida esposizione, a metà e schiera mutuo a dilazione anni. Geometra, e - Pescia 78 tel. 011 / 568 615 - 547 850

75.000.000

classificata interessante rustico con 1300 mq parco a 20 minuti da Torino Rea vendesi vende Tel 513 923

a 900.000

a Carrubbo rustico con giardino servito da acqua luce stalla. Ed. Immobiliare vende Telefonare 539.130

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Andora Marina affittasi alloggio arredato 6 posti letto luglio settembre e maggio Telefono 011 / 852.356 0141 / 727 168

A Diano Marina affittasi luglio monolocale ad mare 4 posti letto grande terrazza soleggiato parcheggio Tel 721 854 pasti.

A Diano e Sulla affittasi stagione estiva o annualmente nuovo alloggio 3 posti letto box autogiardino Tel. 533 312.

A L. 900 000 estate 15-6-30-10 nuovi alloggi arredati sulla grande panoramica giardino Calderoni Finalmarina Tel 0182 / 21 700

A Loano affittasi alloggio 6 posti letto in villa con garage a circa 1 km dal mare nuovo arredamento Tel 806 4237.

A Savigliano in splendida posizione rhonegine affitto per [redacted] eleganti nuovo alloggio in chiusata Tel 011 850 4813 sera.

AFFITTASI agosto a Ormea/Mondovì Vicinanze villetta cucinino bagno giardino 4 posti letto Tel 767 878.

AFFITTASI alloggio a Borgonato di Spello comodo al mare bagni agosto settembre Telefonare ore pasti 309 4196.

AFFITTASI alloggio Finalpia giugno luglio agosto settembre. Telefonare 011 885 429.

AFFITTASI alloggio sul mare a Lavagnola 1-2-3 mesi. Telefono 0184 64 344 48 156

AFFITTASI immediate 4/6 posti letto 100 mt mare luglio agosto settembre 6-15 Tel 343 539 To.

AFFITTASI Bardineto mite inizio luglio a posti letto. Telefono 011 / 30 372 031.

AFFITTASI giugno luglio appartamento nuovo 5 posti letto provvisto Rea (Savona) L. 300 mila. Tel 633 312 ore pasti.

AFFITTASI Lunezia monolocale 4 posti letto giugno e seguenti mesi Tel 011 / 296 835 ore pasti

AFFITTO alloggio Borgonato 5 letti comodo negozi 700 mt mare luglio e settembre autocaravan ingiornare 725461

AFFITTO semestre estivi o annualmente monolocale Cervinia ottima posizione 4 posti letto Tel 0121 932 737

ALASSIO attico mini estivi 6 posti zona 3) Corso Genova pullman. Tel. 02 835 31 71; 0182 480 576, 011 396 320.

ALASSIO in villa con giardino ristorante soggiorno alloggio 8 posti letto mese luglio Tel 390 320 0185 4647 0182 / 43 430.

ALASSIO luglio alloggio bilocale letto vicino mare affittasi Telefonare 309 8942.

ALBISOLA 200 mt mare affitta alloggio arredato 6 posti letto luglio Tel. 019 20 852 ore pasti.

ANDORA affittasi alloggio al mare in villa 4 posti letto mese luglio settembre Telefonare 349 540 ore pasti

ANDORA affittasi 50 mt mare nuovo 3 posti letto tutti confort mese luglio seguenti Tel 011 / 572 4729 ore pasti Bellora

ANDORA splendidi monolocali vicino mare 4 posti letto luglio settembre Tel 818.05-03 326.658

ANDRATE affitta alloggio luglio agosto 4 posti letto vicinanza mare Tel. 806.8823

BARDONECCHIA affittasi bella ampia monocamera 4 posti letto Tel 501 298

BARDONECCHIA Casermetta in periodo di osservanza in montagna affittasi per una o più settimane un appartamento arredato e completo di tutti i confort. Disponibilità a partire in luglio e settembre. Tel. 0122 901 854

BARDONECCHIA affitto anche solo un mese alloggetto centrale e caserma con camino e 6 letti. Tel. 800.0083

BARDONECCHIA affittasi mese anno appartamento moderno centrale Tel 818 6281 ore pasti

BEAULARD Sestrieres/Oulx affittasi chalets 6 posti letto stagione a 011 / 595.769

BORGHETTO affittasi luglio agosto appartamento moderno vicino mare Telefono 0184 245 128 o 263 043 sera.

BORGHETTO confortevole monolocale camino ingresso indipendente 6 letti affitto luglio e agosto ore Tel. 0184 266 291

BORGHETTO Santo Stefano affittasi appartamenti 4 posti letto luglio e settembre. Tel. 011 / 332 616.

LIDO Adriano appartamento fronte mare affittasi mensilmente giugno 70 000; luglio 120 mila, agosto 200 mila. Telefonare 0544 63400

LIGURIA Pietrasanta affittasi 5 posti letto luglio-agosto. Tel. 851.543 pasti.

LORAI Cannero (Cuneo) periodo estivo vendesi o affittasi ammobiliata sul mare tel 0932 / 72.458 - 681.1042.

LOANO affittasi mese luglio alloggi arredati moderni 2-6 posti letto nuovo al mare Tel Torino 081.705

LOANO affitta alloggio nuovo mantenuto su posti letto luglio-settembre-ottobre telefonate. Tel. 753 834

OCCASIONISSIME appartamenti arredati Alassio giugno 140.000 luglio 450.000 agosto 700.000. Tutto compreso Tel. 0544 / 64.000

PIETRA Ligure affittasi 500 metri mare camere a tinello 4 posti letto. Telefonare 617 316 ore negozio.

PRAGELATO graziosissimo mono quarto 5 posti letto box vista pittoresca. Tel. 650 5754.

RAPALLO 4-6 posti letto dal 20 giugno a settembre affittasi a referenziato telefonare al 367.089

RIVIERA di Ponente affittasi lungomare Cristoforo Colombo 6 servizi mese intero telefonare dopo le ore serali 011 / 839.345.

RUBIANA attico alloggio 4 vani arredato in villa con giardino periodo estivo. Tel. 668.747

S. BARTOLOMEO al Mare affittasi alloggio mesi di luglio 5 posti letto Tel 291.343.

S. BARTOLOMEO Mare (Im) affittasi appartamento periodo estivo e invernale Tel (0183) 406 170

S. LORENZO vicino mare affittasi mobilato nuovo bifamiliare 4 posti letto luglio agosto Tel 0184 268.286

SANREMO affittasi alloggi nuova costruzione mansardine e piccolissima villetta a breve termine Tel 0172 / 981 34 - 982.06

SANREMO affitto luglio - agosto - settembre a 300 mt. dal mare alloggio 3 posti letto. Telefonare 0184 66.330

SARDEGNA La Maddalena affittasi luglio agosto villa sul mare 6 letti Telefonare ore pasti 503 718.

SAUZE d'Oulx affittasi mesi luglio agosto alloggetto moderno 4 posti letto. Telefonare 543 674, 538 889.

SAUZE Oulx affittasi chalet/alloggio 5 letti conforevole ambientazione 011 / 445.326.

SESTRIERE Borgata alloggiano 5 posti letto alloggi luglio agosto e stagione invernale. Tel. 618 0547 325.868.

SICILIA Residence sul mare di fronte Isole Eolie affitta confortevoli appartamenti Prezzi convenienti. Telefonare 02 278 587.

SICILIA Riviera dei Ciclopi Acicastello affitta in 4 livelli in complesso residenziale giardino luglio settembre anche periodi inferiori. Tel 011 850 4137 ore 20

SPOTORNO affitto mese luglio appartamento vicino mare posto auto box angolo giardino Telefonare 011 / 558 370 03 833 615 LS

VALLE d'Aosta Fré S. Oyen (4 km. Courmayeur) affittasi mesi estivi monolocale arredato 4 posti letto box. Tel. 923 310

VARAZZE affitta monolocale da pochi mesi giugno luglio settembre Tel 720 110 ore pasti Ferrero

VENTIMIGLIA Bain Rose affittasi in villa giardino con piscina alloggio arredato 6-8 posti letto Tel. 0121 52.196.

VLF affittasi la villa con piscina giardino 7 alloggi monolocali 3 camere cad e saune. Tel. 836.849

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Gentilezza vicinissima mare ristorante familiare cucina casalinga prezzolate tel. 0182 43.075

ALASSIO pensione Paradisi telefono 0182 42 263 centralissima direttamente sul mare, terrazzo, mesa di pregno L. 12 mila

ALBISOLA Mare Villa Elena Garden Moretti (019) 41 645 camere servizi vista mare giardino ristorante parcheggi riservato.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera, tel. (0184) 453 09. (011) 331.758 appartamenti completamente arredati per vacanze TV, giardino, bar, parcheggio. Una soluzione diversa per i vostri soggiorni.

BORDIGHERA pensione Marisa 50 mt dal mare zona tranquilla luglio 15 000 agosto 20.000. Interpellateci 0184 260 618.

CATTOLICA Hotel Elite. Telefono 0541 962.188 dirimpetto terrazza da piscina mare, parco, giardino, camere servizi, balcone, scelta menu, parcheggio coperto, giugno settembre 15 mila, luglio 20 mila, agosto 23 mila 16 mila. Sconto anticipato bambini.

CATTOLICA Hotel Capitol tel 0541 961108, moderno, camere con servizi, balcone vista mare, ascensore, piscina riscaldata, cucina internazionale accurata.

CATTOLICA Hotel Piccadilly piscina riscaldata mare pesci specialità ospiti, ottimo trattamento ristor. 1° bambino gratis, 2° bambino sconto 40%. Tel (0541) 962 438

CESENATICO Hotel Fanny centralissima vicina, moderna, cucina sana, abbondante. Dal 20 al 31 luglio 16 mila, agosto 18 mila, bambini 50% Telefono (0547 81 400

CHIARO Maria pensione Cristina 50 mt mare camere a scelta giugno settembre 15 500; luglio 20 000. Passeggio Tel 0183 44 615

LAIGUEGLIA (Albenga) Pensione Caterly, 20 m mare, tranquilla, menu scelta, giugno 18 000, luglio [redacted] (0182) 48 484

LOANO Pensione Dea, 019-669 304, centrale, tranquilla, ottima cucina, ampio giardino, ambiente familiare. Prezzi modici

MIRAMARE Rimini Pensione Vedea via Labro 10 metri dal mare rinnovato ottimo giugno settembre 17.500 tutto compreso più incremento. Tel. 0541 / 32 170

RIMINI (Lido Centro hotel Santa Cristina direttamente mare spiaggia privata graziosa piscina offerta speciali luglio agosto 0541 54500.

RIMINI Pensione Graziella Nini, tel 0 / 9 748.000 giardino cucina casalinga centro paese giusto luogo adatto per famiglie

RIMINI Hotel Arianna (recupi Vicinissimo mare prezzi speciali agosto. Occasionissime luglio 1° bambino gratis, 2° bambino sconto 40%. Tel. (0541) 24.134.

RIMINI Pensione Selina via Pietro da Rimini Centro Vacanze vitto genuino luglio 13 200-13 200. Telefonare 0541 / 1 / 027.

RIMINI Pensione Moroni, via Cesena 26 sul mare confortevole parcheggio giardino condizionatissima Tel. 0541 / 80635

S. MAURO Mare (Rimini) Hotel Cora, telefono 0541 / 40 572 nuovissimo moderno camere servizi giugno settembre 16 500

VARAZZE Hotel Gran Colombo, giugno parcheggio, panoramico, conveniente mini 14 500, 17 mila. Tel 019 97069.

VARAZZO Pensione Maria Luisa tel 019 / 97 324 - 95 584 ottimo trattamento, confortevole giardino, vicino mare. Prezzi modici

VARAZZE pensione Via Augusta 019 97470 centrale giardino confortevoli prezzi modici cucina casalinga.

49 Informazioni

AINET investigazioni controlli indagini matrimoniali divorzi, rintracci debitori, corso Re Umberto 63, tel. 590634

ALLA Stanga investigazioni coniugali indagini rintracci divulgate Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.515

HOLMES investigazioni coniugali indagini documentate via Nievo 2 angolo piazza Statuto Tel. 532 428 - 534 685

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali indagini Corso Vittorio Emanuele 197, tel. 511 024 - 535.520

INVESTIGAZIONI, investigazioni continue prudenza assoluta con indagini accurate Via San Francesco da Paola 40 Tel. 651.184

50 Smarrimenti

SMARRITO Dobermann maschio nero faccia marrone perso zona Lingotto Tel. 812 080, 314.136

MANCA compagnia formando nuovo club viaggi/vacanze per campeggiatori F.I.A. preferibilmente Susa e Valli. Scrivere Fermo Posta piazza Statuto 22 10121 — 10100 Torino

SMARRITO nei pressi di Carignano (Vercelli) Yorkshire piccolo e affettuoso. Lauta mancia. Tel (011) 84 677 33 082

TROVATO [redacted] telefonare ore 0124/ 584 936.

51 Occasioni

A. CAMBA arredamenti direttamente presso il centro attuale via Imperia 31 Torino per rateizzazione eccezionale vendita a prezzi ingrosso camere soggiorni tappezzerie.

ARTI firmati abiti camperone accappa guardaroba alla moda sportivi e camperone vera occasione vendo. Tel. 501 122.

CRU lampadari 15-40 gli più caratteristici vidromac 30 gli materiali 25 gli accessori 25 gli elettrici 12 gli plastici bimare. Telefono 784 860

TECHNIBEL due frigocongelatori ottima stima, tale prim 800, motosega tagam vari grossa vendo grazie Tel 488 652.

PRIVATO vende vino barbera genuino produzione propria Scrivere Gaia Giovanni, Inc. S. Grecorio 3 - S. Damiano d'Asti.

52 Varie

AAAAA GHINELLINA M.C. compra ora argentera monete giovani museum pezzi. Corso Peschiera 161 angolo Villarbasse. Telefono 334 832

A.A. ACQUISTO cio argento pezzi monete. Valutazione massima per contanti Via Rivarolo 67, tel. 890 06 81 ore negozio

A.A. NOCIGLIONO vende 1000 tappi usati, acquista mobili 2000 tappi usati per gennio, oggetti vari Tel 578 241.

A.A. OGGIONARO sluggo camune acquista mobili appartamenti e oggetti di vario genere. Recupero legno Torino Tel. 200 180

ACCADEMIA segreti mobili 600 Alpignano Barocco quadri, orologi sportoro pacali Tel 472 106 740 584

BIKINETTE porte pieghevoli in legno, bambole, giochi per bimbi, pronta vendita. Via Re Umberto 25 (ang. C. Francia 83), tel. 781.471 - 743.121. «Bikinette» è il nostro marchio, lo siete non solo «Bikinette»!!!

BRUA sulla groppa dello Kenya Intensa mostra fotografica personale Pedrotti Telefonare 882 125 - 998.58 (ti vi Monginevro 43

MAGIA «Circus» veggente canzonatrice radiestesia consiglia nuova proficua d'amore vi leggo fortuna la persona amata ritornerà e portuna! preventivi Tel 596.877) solo dopo, via Matteotti 33 Torino.

MOBILI vendo letto 183 mila soggiorno componibile 560 mila camera letto 660 mila pensile 6 cassetti 40 mila. Telefonare 739.6877.

PIANOFORTE verticale accordatore stato come nuovo Tel. sera 584 2507.

PIANOFORTI ambosessi organi elettronici occasione 3 anche usati musicali Diamante via Piave 3 angolo via Garibaldi tel 542 405

CASA MERCATO...

VENDE ALLOGGI LIBERI. TEL. 650.38.05

VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI.

Ultimi wind-surf in regalo a chi acquista un'Opel Ascona benzina.

AUT. MIN. D.M. n. 4/220705 del 2-3-81

Cielo sereno, temperatura in aumento, forte brezza: carica il surf e vai. Affronterai il mare con un prestigioso wind-surf personalizzato, tutto tuo.

Sì, comprando un'Opel Ascona a benzina, avrai questo grande, stupendo regalo: un wind-surf di grande marca compreso nel prezzo di listino. Ma fai presto: hai ancora poche settimane!

Potrai scegliere tra l'elegantissima Berlina, spettacolare J e la grintosa Sport: tre auto veloci, brillanti e di grande comfort.

Tre auto progettate dalla ingegneria Opel per darti alte prestazioni, grande tenuta di strada e forte economia nei consumi (15,4 km con 1 litro a 90 km/h).

Vai subito dal tuo Concessionario Opel-GM: ti aspetta un wind-surf già pronto sulla tua Opel Ascona.

Opel Ascona + wind-surf: 2 sport al prezzo di uno.

Anno 115 Numero 144

LA STAMPA

Venerdì 19 Giugno 1981

A PAGINA 5

La tragedia di Alfredo

Il bimbo fu spinto da un bruto nel pozzo di Vermicino? Ieri interrogati per due volte i genitori

di Liliana Madeo

A PAGINA

Calcio scommesse

De Biase, capo dell'Ufficio inchieste della Federazione, archivia i «casi» di Fiorentina-Avellino e di Bologna-Juventus

di Mario Bianchini

La crisi economica lo ha indotto a sciogliere prima la riserva

Spadolini accetta l'incarico oggi affronta la scala mobile

Il presidente ha convocato le parti sociali per un primo esame - La prossima settimana, dopo le elezioni di domenica, sceglierà i ministri: attende che i partiti abbiano la rosa degli idonei

Rotto l'incantesimo

La formazione del ministero Spadolini, primo governo «laico» dopo il lungo «regno» democristiano, rappresenta indubbiamente un elemento nuovo di grande rilievo nella politica nazionale. Bisognerà certo attendere il ministero alla prova dei fatti. Ma, fin d'ora, non pare possibile non cogliere l'importanza del dato in sé e per sé della sua formazione.

Prima considerazione. Si è rotto un incantesimo della nostra storia politica dopo il 1946: l'incantesimo secondo cui pareva che in Italia non fosse pensabile altra guida politica all'infuori di quella della dc.

Seconda considerazione. In modo non privo di paradossalità, la debolezza della formula di un governo presieduto dall'esponente di uno dei più piccoli partiti che formano lo schieramento politico è anche la sua forza potenziale. Il presidente della Repubblica è giunto infatti alla conclusione di affidare il governo a Spadolini sulla base della constatazione che i maggiori partiti non erano in grado di tradurre la loro forza in una formula di governo e che il più poteva offrire un punto di equilibrio fra i partiti in grado di formare una coalizione e, inoltre, l'unica via per stabilire una tregua d'armi almeno relativa fra i due giganti della politica italiana, la dc e il pci, inducendo quest'ultimo a un'opposizione non pregiudiziale e frontale.

Terza considerazione. L'«esperimento» Spadolini raccoglie in sé e appare in condizione di comporre, seguire secondo una sintesi propria, alcune esigenze fondamentali emerse nella politica italiana nell'ultimo periodo. Di fronte alla crisi della dc, giunta ad una *impasse*, per cui non riesce più a costituire l'asse della governabilità (neppure formale), il governo Spadolini rappresenta la prima oggettivazione dell'esigenza dell'alternanza, già espressasi attraverso i sia pure falliti tentativi di Ugo La Malfa e di Bettino Craxi.

Di fronte all'incapacità dei due giganti della politica italiana di dare stabilità ai governi sul fondamento dell'alternativa fra due grandi schieramenti, l'uno conservatore e l'altro progressista, Spadolini può stabilire un ponte, sarei tentato di dire un «compromesso», fra le frantumate componenti del sistema politico. Di fronte alla crisi di rapporti ormai profonda fra un potere «succheggiato» e «spartito» e una società civile sempre più disgustata, la volontà del neo-presidente del Consiglio di rivendicare la propria responsabilità nell'assegnare i ministeri secondo criteri di efficienza e moralità pubblica, recepisce alcuni elementi dell'esigenza che era stata avanzata a gran voce dal senatore Visentini.

Ma vi è un altro aspetto da sottolineare. L'avvento di un governo laico non sarebbe stato possibile se nella società civile e politica italiana non fosse avvenuto un processo, tutt'altro che compiuto, di «secolarizzazione», che è di grande peso. Stanno ormai intrecciando le radici di quella «mitizzazione» della politica di cui sono stati dopo il 1945 grandi beneficiari la dc e il pci.

Le scelte politiche erano dominate da grandi valori di carattere generale, fino all'estrema della genericità. Ogni discorso sui problemi reali e concreti della società e dello Stato era dominato dagli appelli alla difesa della concezione «cristiana» della vita, alla necessità di salvaguardare la democrazia, e così via: oppure, all'opposto, da appelli a non dimenticare l'insufficienza radicale delle riforme nel quadro capitalistico, alla lotta per trasformare la società e l'uomo, e così via. Un clima, questo, sorto nel periodo della guerra fredda: che è bensì venuto poi esaurendosi, ma non in modo e misura tali da portare i due grandi partiti nazionali ad un rinnovamento qualitativo che impedisse loro di paralizzare il sistema politico e contrastare con decisione il suo progressivo deterioramento.

Oggi siamo a un punto critico. La dc ha modo di verificare l'inanità dello sfruttamento a fini politici della scienza religiosa, come hanno dimostrato gli esiti dei due referendum sul divorzio e sull'aborto; ma non ha saputo darsi linfa nuova e ne paga il prezzo. Il pci ha conosciuto la sua «primavera eurocomunista», con cui ha compiuto passi importanti per porre fine alla propria «separatezza» rispetto al sistema della democrazia politica e alle alleanze internazionali dell'Italia, ma non avendo portato a fondo il suo rinnovamento, non riesce a dar corpo alla propria reale strategia dell'alternativa democratica.

Così, mi pare, sono venute a determinarsi le condizioni per la formazione del governo Spadolini, punto di equilibrio fra diversi squilibri. Il significato — ed è l'ultima considerazione — va misurato anche in relazione alle tendenze di lungo periodo della storia dello Stato unitario. I sistemi politici italiani dopo il 1860 non hanno mai conosciuto al loro interno non solo vere alternative ma neppure alternanze al potere: prima il lungo dominio liberale, poi il lungo dominio fascista, poi il lungo dominio democristiano.

E sempre questa mancanza di alternative e di scelte è stata posta sotto lo scudo protettivo di ferrei «principi ideologici». Ne sono risultati sempre da un lato la commistione fra lo Stato e un partito e dall'altro l'antistatalismo di gran parte delle masse raccolte dalle forze di opposizione. Siamo ad un inizio di mutamento? Andiamo alla secolarizzazione della politica? E' il caso di dire: «Chi vivrà vedrà».

Credo che nessun dubbio Spadolini abbia consapevolezza della enormità costituita da una così grave responsabilità affidata al rappresentante di un partito che raccoglie attorno al 3 per cento dei voti. Senonché, è questo punto, i due maggiori partiti hanno due strade da percorrere: o provvedere con la loro riforma al superamento dell'anomalia oppure far prevalere il loro particulare con esiti imprevedibili.

Massimo L. Salvadori

Un governo a cinque

ROMA — Lo scontro tra industriali e sindacati per la vertenza Fiat si è riaperto e minaccia di aggravarsi dalla prossima settimana: Pertini e Spadolini hanno visto ieri che non si può perdere altro tempo per dare al Paese un governo efficiente, capace di affrontare tanto delicate e gravi, che non devono essere paralizzate dalle decisioni del nuovo esecutivo, ma subito mediate e incanalate verso soluzioni che facciano uscire il Paese dal dramma dell'inflazione con un riesame del costo del lavoro e un rilancio della produttività.

Il presidente incaricato ha dunque rotto gli indugi: è salito al Quirinale ieri verso le 18 e ha sciolto positivamente la riserva, dichiarando di accettare l'incarico di formare il nuovo governo. Salvo colpi di scena clamorosi, formerà un pentapartito le cui fondamenta saranno l'emergenza morale e un patto anti-inflazione con nuovi, drastici tagli alla spesa pubblica, come risulta chiaramente dal programma inviato ai leaders della maggioranza.

I nomi dei nuovi ministri verranno decisi subito dopo le elezioni: c'è già polemica ma Spadolini tira dritto per la sua strada; è smentita la voce di una richiesta di 17 dicasteri da parte della dc e, comunque, il presidente incaricato è deciso, d'accordo con Pertini, di avvalersi sino in fondo dei poteri di scelta autonoma che la Costituzione gli attribuisce.

Spadolini ha poi fatto capire che questi non più tempi per le consuete beghe ministeriali, che di ogni crisi di governo offrono al Paese uno spettacolo penoso. Una svolta urgente nell'azione di governo, ad ogni livello, è tra l'altro, imposta da una situazione sociale ed economica del Paese, che galoppa verso giorni di tensione.

Ma per tornare nuovamente in primo piano, con la sua carica esplosiva, anche indotta, il «nodo» della scala mobile, che in un passato recente ha inferto spallate tremende agli ultimi due governi dimissionari e creato ferite non ancora rimarginate tra Berlinguer e Lama. Oggi, il clima della vigilia è tale che non basterà la proverbiale saggezza e la consumata abilità tessitrice di Spadolini; il nuovo premier avrà bisogno del sostegno di un governo forte e compatto.

Comunque, Spadolini dedicherà tutta la giornata di oggi, ad incontri con le forze e proprio i problemi, più che

Lora Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Più dura in Siria la polemica anti-Usa

Damasco non vuole smontare i missili

«La missione Habib ha ripetuto soltanto le richieste di Israele»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DAMASCO — Per chi viene dall'interno di Beirut, arrivare a Damasco è come approdare in Svizzera. Calma, ordine, pulizia. Il traffico, ancorché intenso, viene regolato con precisione teutonica, non si vedono mendicanti, c'è un'atmosfera fervorosa, il vecchio *suq* tesse come sempre i suoi chiassosi affari.

Nel centro è tutto un fiorire di raffinati ristoranti all'aperto che sciorinano sulle tovaglie ricamate il meglio della cucina internazionale. Nei grandi alberghi, sorti negli ultimi anni, si sprecano le convenzioni e i convegni (paradossalmente il *Meridien* ne è uno in corso sullo sviluppo nucleare del mondo arabo), si mangia in piscina, i *nights club* suonano gli ultimi successi della hit-parade americana e italiana.

Dove si avverte un certo nervosismo, celato a mala pena da una ostentata irritazione, è nei cosiddetti ambienti ufficiali. Non si sa ancora se il nesso del presidente Reagan, Philip Habib, andrà a Beirut dopo la tappa di Gerusalemme, ovvero a Washington, per eventualmente tornare in Medio Oriente dopo le elezioni israeliane, contraddistinte da violenti scontri, non solo verbali, tra le opposte fazioni.

Al ministero degli Esteri di Damasco non nascondono di essere «irritati» per le «provocatorie» ultime dichiarazioni di Begin. Ieri, dopo un colloquio di due ore, definito «interessante, importante e amichevole», il primo ministro israeliano ha tenuto una breve conferenza stampa. A domanda se il raid sulla centrale atomica di Tammuz abbia o no reso più difficile la missione Habib, ha risposto che «dal punto di vista di certi interlocutori arabi (il riferimento alla Siria è chiaro) indubbiamente sì». Begin ha escluso che la presenza dei missili siriani nella Bekaa possa determinare un nuovo *status quo* nel Libano, ed ha aggiunto che finora Habib non ha realizzato nulla di concreto.

Il primo ministro israeliano ha detto di non aver fissato alcun limite di tempo a Habib, parlatrasando però quanto aveva affermato domenica scorsa nel comizio di Natanya: «*Il compito del signor*

Igor

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Un accordo all'Onu tra gli Usa e l'Iraq

NEW YORK — Stati Uniti e Iraq hanno raggiunto un accordo all'Onu sul raid israeliano in Iraq. Dopo due giorni di trattative, hanno concordato una mozione che condanna duramente Israele, ma non contempla sanzioni contro lo Stato ebraico. La mozione è appoggiata da membri non allineati del Consiglio di sicurezza e di tutte le potenze. Solo l'Urss, per dicembre favorevole, ha chiesto tempo per riflettere. Il voto dovrebbe svolgersi oggi.

La mozione sulla quale Stati Uniti e Iraq, che non hanno rapporti diplomatici dai tempi della guerra dei sei giorni, hanno trovato un accordo alle censura Israele per il raid, afferma il diritto iracheno a una riparazione per il torto subito; vincola il governo Begin ad astenersi in futuro da analoghe azioni militari; ribadisce la necessità dei controlli internazionali sulle centrali nucleari, e chiede a Gerusalemme che sottoponga le proprie centrali a ispezioni. Si ignora se sia stato incluso nella mozione l'impegno per i fornitori d'armi degli israeliani a non appoggiare loro eventuali azioni aggressive.

(Il servizio a pagina 4)

Si può vendere l'attentato al Papa?

Se il dramma diventa merce, se la morte subita o sfiorata si trasforma in un prodotto che si vende e si compra, bisogna scandalizzarsi? Mentre si continua a discutere la legittimità e opportunità della lunghissima trasmissione televisiva che ha seguito in diretta l'agonia del bambino sepolto vivo nel pozzo di Vermicino, il settore merceologico della Radio Vaticana mette in vendita a 3.500 lire una cassetta sull'attentato al Papa, che contiene le radiocronache di quel momento sotto il titolo «Giorni di passione, giorni di speranza». Un'iniziativa che storicizza e mercifica l'evento prima ancora della sua piena conclusione: il Papa non sta bene, deve subire una seconda operazione.

Un'iniziativa pregiudizievole, certo la più aggiornata nell'uso dei media: al settore merceologico della Radio, per esempio, non è mai venuto in mente di produrre una cassetta sul rapimento e l'uccisione di Moro, o sul terremoto meridionale. Sul mercato profano, le idee più rischiose le ha avute «L'Espresso» pubblicando un disco riproducente il dialogo telefonico tra un uomo delle Brigate rosse e la signora Eleonora Moro, pubblicando una serie di dischi sul Sessantotto. Per il resto, i documenti sonori (italiani venduti nei negozi, in dischi o in cassette, sono discorsi di Mussolini o i discorsi della proclamazione ufficiale della Repubblica e della Costituzione: roba di cinquanta, trentacinque anni fa.

Il mercato sacro è più svelto, ma senza vere novità. Adesso il «Times» di Londra informa che il Vaticano sta trattando con l'International Management Group, un'industria inglese di articoli sportivi che gestisce gli affari pubblicitari di Cassius Clay, di Stewart e di Evert, il finanziamento parziale del prossimo costoso viaggio del Papa in Inghilterra, in cambio dell'esclusiva di pubblicazione e vendita di libri religiosi e di un video-film sulla visita inglese del Pontefice.

Un tocco in più, però sgradevole, direttamente o indirettamente, la Chiesa cattolica ha fatto commercio di pubblicazioni, di oggetti religiosi, di immagini sacre. Naturalmente, è stata immagine agiografica di un Papa è diversa da un nastro che registra e ripete all'infinito la massima offesa recatagli, il tentativo d'ucciderlo: ma se è sempre stata venduta e comprata l'immagine dei martiri sanguinanti e seviziati, vendere e comprare il documento di quella specie contemporanea di martirio che può essere un attentato non è in sostanza differente.

Sacro o profano, il sangue della cronaca e la morte da sempre sono stati mercificati in libri, quadri, sculture, fotografie, giornali: e la gente ha comperato la mercificazione senza scrupoli, spesso con ricredità. Il dubbio (è giusto o non è giusto, o meno serve. È decoroso, è indecente, è medico, è una violazione della personalità altrui, è umano o non umano?) torna a inquietare la

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Costo lavoro e orario ridotto scontro sindacato-imprenditori

ROMA — La scala mobile, e più in generale i problemi relativi al costo del lavoro, sono al centro di un confronto a distanza tra sindacati, imprenditori e governo. Dopo l'intervento del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, la Federmeccanica (l'associazione che rappresenta 10 mila aziende con un milione di dipendenti) ha riconfermato l'intenzione di chiedere la denuncia dell'accordo firmato nel '75 sul punto unico di contingenza. «*Non deve essere considerato un gesto provocatorio, una rivoluzione contro il sindacato* — ha detto il direttore della Federazione, Felice Mortillaro — *ma un atto dovuto al Paese, se si considera la gravità dell'attuale situazione economica*».

Ha aggiunto che occorre avviare una trattativa a tre (governo, sindacati, imprenditori) sull'intero problema del costo del lavoro per unità di prodotto se si vogliono individuare «*modi e limiti compatibili per la difesa del salario reale e, nello stesso tempo, per determinare condizioni di competitività ed efficienza delle aziende*».

Il problema sarà affrontato il 24 giugno dal direttivo della Confindustria in una riunione che si annuncia sofferta. All'interno infatti esistono due schieramenti, quello di maggioranza vede, a fianco di Agnelli, il vice presidente degli industriali Mandelli, la Federmeccanica, la Federtessili, Pininfarina, i piccoli e medi imprenditori; la minoranza (contraria alla «disdetta» per timore che si deteriorino le relazioni industriali) è composta da Artom, De Benedetti, Orlando, Schimberni, Mattei Abete.

La Federmeccanica insiste e lo ripete ieri sul problema dell'orario: «*Siamo disposti a riprendere il dialogo con la Fim* — ha affermato Mortillaro — *ma deve essere chiaro che le riduzioni di orario si devono guadagnare nella stessa logica del contratto sottoscritto dalle parti*». In altre parole, niente orario ridotto senza possibilità di ricorrere agli straordinari, ai turni, alla mobilità interna.

Immediata la reazione sindacale. Tra gli altri, Lama ha detto che la disdetta dell'accordo sulla scala mobile «*assumerebbe il significato di una sfida aperta che non potremmo lasciare nell'lasceremmo senza una risposta che sarà il rifiuto e la lotta*».

(Servizi a pagina 11 di Gian Carlo Fossi, Pier Mario Fossanetti ed Emilio Pucci).

Vuole tregua sindacale

ROMA — Tregua per il trasporto aereo in attesa della formazione del nuovo governo. La decisione è stata presa ieri da controllori e assistenti di volo aderenti a Cgil, Cisl, Uil. Nessuno sciopero, quindi, da parte dei confederali, fino al 7 luglio. Per questa data è stata proclamata un'agitazione di 24 ore che il sindacato è disposto a revocare se sarà nominato il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di assistenza al volo e saranno aperte le trattative sulle condizioni normative ed economiche della categoria.

Parla il vicepresidente della Commissione Sindona che indaga anche sulla P2

Macaluso: «Gelli era solo esecutore degli ordini di persone importanti»

ROMA — Oltre c'è sopra Gelli. «*Lo stato maggiore della P2. E chi ne fa parte? Personaggi di un livello molto superiore a quello dell'industriale di Arezzo e che figurano nell'elenco della loggia. Ma la P2 è stata sconfitta? No, siccome ritengo che essa sia l'espressione di un modo di essere dello Stato, proprio come la mafia, è possibile illudersi che un decreto legge riesca a scioglierla?*». Il senatore comunista Emanuele Macaluso, vicepresidente della Commissione Sindona si è studiato a fondo i documenti che i magistrati hanno mandato a palazzo di San Macuto. Li ha studiati anche perché è stato uno dei primi a sostenere che in Italia le cose non andavano a causa del «potere occulto» gestito da certi «santuari».

Macaluso ha parlato di «santuari» a proposito della mafia, del terrorismo e anche della massoneria, in uno strano «giallo» che usci come inserto di *Panorama* il 2 marzo scorso. Spesso è stato citato non voler precisare cosa fossero quei santuari. Oggi dice: «*La P2 era il santuario dei santuari. Certo, quando ho cominciato a sospettare dell'esistenza di questi centri di potere non avevo un'idea così precisa, ho avuto già collegamenti tra uomini della Finanza, dei servizi segreti, della politica. La sensazione che in Italia si intrecciò diabolico complottare contro le istituzioni l'ho sempre avuta*».

Nel «giallo» scritto qualche (un misterioso appunto in versi sul contenuto è saltato fuori fra le carte di Gelli di Arezzo) Macaluso parlava di un «superpartito», guidato da un «*alto magistrato*» ed alcuni suoi stretti amici, adoperando «*tre grandi canali segreti: i servizi di sicurezza, la massoneria, la mafia (quella vera, non quella che serve a fare colore locale)*». A questi tre canali, aggiungeva «*fanno capo anche tanti ministri, dignitari di Stato, di partito, finanzieri, banchieri, ambasciatori, giornalisti, personaggi importanti e meno importanti, che vivono in ogni parte del mondo, soprattutto negli Stati Uniti*». A chi gli chiede come descrivere con tanta precisione quella struttura della P2 prima che si conoscesse quello che si sa oggi, Macaluso risponde soltanto con un ammiccamento malizioso.

«*Parlavo di mafia, e aveva ragione: in questi giorni le indagini a Palermo scoprono che attraverso Sindona, la P2 poteva in maniera esplicita tutta la mafia siciliana. C'erano gli Spatola e c'erano coloro che, quando fratello Michele aveva bisogno di far uccidere l'avvocato Ambrosoli, partivano per sparare. Parlavo di servizi e li ho visti come ricevere Viezzer, Pecorelli, Alicelì ecc. portino a sospetti tremendi*».

Da quelle carte, allora, non ha avuto nessuna sorpresa?

«*Non credevo certo di trovarci dentro il nome di Fabrizio Cicchitto*». Nel «giallo» che ha scritto tutti i personaggi sono più o meno riconoscibili. Ce n'è uno solo che resta senza nome: è chiamato il «consigliere». Il «intelligentissimo, ironico, capace di vedere cento diversi risvolti in una situazione, odiava di pari e Moro e Berlinguer...». Chi è il consigliere, senatore Macaluso? «È un simbolo, una testa d'uovo, colui che ha cucito insieme gruppi di potere tanto differenti. Un simbolo della direzione strategica della P2».

Secondo lei i servizi segreti hanno avuto rapporti con i vertici delle organizzazioni terroristiche, come ha scritto nel «giallo»? «È una mia sensazione. Ritengo che gruppi di potere come la P2 siano interessati in tutti i processi di destabilizzazione dello Stato. Che abbia avuto contatti col terrorismo nero è già abbastanza provato. Ma credo che troveremo fili e momenti di convergenza anche in altre e questa non voglio certo dire che non sia».

Sandra Bo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Guido Barbaro il giudice delle Br: «Ero solo, criticato: così mi iscrissi alla massoneria. Ma non nella P2»

di Claudio Corasuolo

Spadolini attende la risposta lunedì

All'esame dei partiti i punti del programma

ROMA — I cinque partiti della futura maggioranza stanno esaminando i punti programmatici consegnati da Spadolini. Lunedì faranno conoscere i loro pareri.

Nella premessa del documento si dice che il nuovo governo deve affrontare con estrema chiarezza il problema della P2 e il suo scioglimento. Il tutto nel quadro di un risanamento morale.

Temi economici — E' la parte centrale e su di essa si è registrato un consenso molto ampio in particolare sulla necessità della lotta all'inflazione attraverso un vero e proprio «patto antinflazione» da stipulare anche con le parti sociali. Sempre per quanto riguarda i temi economici il programma si muove nel solco generale dell'attuazione del piano triennale.

Leggi sui referendum — Revisione della legge del 1970 che, pur salvaguardando la fisionomia essenziale dell'istituto mira a eliminare incongruenze e possibilità di uso distorto dello strumento referendario.

Pubblica amministrazione e sciopero nei servizi pubblici — Il governo si adopererà per una rapida e reale soluzione del problema della regolazione dello sciopero nei pubblici servizi, tenendo conto di tutte le complesse componenti. Non aprirà trattative con organizzazioni sindacali che procedano all'autoregolamentazione del diritto di sciopero.

I problemi della giustizia — Il governo opererà nella duplice direzione dell'accrescimento di efficienza e di responsabilità dei giudici impegnandosi a riorganizzare l'amministrazione della giustizia. In particolare verrà favorita la costituzione del «tribunale delle libertà».

Dispute e polemiche per l'intervento negli Usa

Eutanasia per feto malformato il gemello è nato regolarmente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un drammatico caso di eutanasia prenatale è stato reso pubblico dai medici dell'ospedale Mt. Sinai di New York. Il feto di un bambino che sarebbe nato con gravi menomazioni fisiche e mentali è stato ucciso nel ventre materno al quinto mese di gravidanza per salvare il gemello. Quest'ultimo è nato regolarmente, ha ora sette mesi, e si sviluppa nell'assoluta normalità. Al parto, pesava oltre tre chili: il feto fratello, venuto alla luce con lui, era poco più che un frammento di tessuto.

Il controverso intervento è stato compiuto con una siringa che ha perforato il cuore del feto, asportandogli metà del suo sangue. L'intervento era stato voluto dalla madre, una donna di 40 anni, di cui si tace il nome. Consultata preventivamente, la Corte Costituzionale dello Stato di New York aveva dato il suo consenso. L'anomalia del feto era stata scoperta nel corso di alcuni esami, tra cui il prelievo del fluido della sua placenta. Il numero dei cromosomi aveva rivelato i sintomi della «sindrome di Down».

In genere, l'eliminazione di un feto anormale avviene attraverso l'aborto. La madre, che rifiutava di tenerlo in vita, cercava però di non perdere il gemello. Escluso l'aborto, i tecnici si sono concentrati sulla terribile tecnica dell'ago nel cuore. A quanto risulta, essa era stata collaudata con successo un'unica volta, in Svezia, alcuni anni fa. Se l'intervento non fosse riuscito, hanno detto i medici, la donna avrebbe fatto interrompere la maternità.

I medici si sono decisi all'operazione anche perché i gemelli non erano monozigotici, e le probabilità di sopravvivenza di quello sano, protetto dalla propria placenta, erano molto elevate. A quanto riferito dai due autori un rapporto sul tragico Thomas Kerenyi e Usha Chitkara, l'intervento è riuscito al secondo tentativo. «*Il minimo errore*», è scritto nel rapporto «*avrebbe potuto avere conseguenze gravissime*». La gravidanza della donna dopo l'operazione è stata del tutto regolare.

Per la madre, il gemello nato è il primo figlio. In una dichiarazione ai medici, ha sostenuto che sarebbe stato «disumano» per l'intera famiglia allevare un essere deforme. La «sindrome di Down» comporta alterazioni incurabili. «*Ci siamo trovati di fronte a un problema morale e di etica professionale senza precedenti*», hanno osservato i medici. «*Anche per questo abbiamo chiesto l'opinione dello staff della struttura*».

e. c.

Teppisti e tossicomani sfasciano vetrine e danneggiano auto

Guerriglia contro polizia a Salerno per difendere spacciatore di droga

SALERNO — L'arresto di un giovane spacciatore di droga, lo studente diciottenne Daniele Longo, compiuto dalla Guardia di Finanza di Napoli, giunta appositamente a Salerno per concludere l'operazione nel quadro della lotta allo smercio di stupefacenti, è mercoledì sera l'occasionale scintilla per dare il via a gravissimi incidenti. Contro le fiamme gialle si sono scagliati gruppi di tossicodipendenti, giovani dell'area di Autonomia, teppisti alla ricerca di una «bravata» che hanno sfogato con inqualificabili atti vandalici, tensione e risentimento.

Due commissari di polizia, Guglielmo Incalza e Paolo Alberto Marcia, sono rimasti contusi; undici persone sono state fermate e denunciate a piede libera. Claudio Grippo, un giovane con precedenti per traffico di droga, che aveva tentato di opporsi al pestaggio del compagno Daniele Longo, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza per resistenza, oltraggio, favoreggiamento.

Al grido: «Lasciateci liberi», il lungomare Trieste, il centro della cittadina e le strade adiacenti il Palazzo di Giustizia, sono state per ore teatro aspri scontri con le forze dell'ordine, di tumulti e di episodi di indicibile violenza. Con spranghe di ferro e bastoni sono stati mandati in frantumi i vetri dei negozi, le finestre al primo piano del tribunale, semidistrutte una volante in sosta. Pullman sono stati obbligati a fermarsi e i manifestanti, dopo aver fatto scendere i viaggiatori, hanno costretto i conducenti a mettere i veicoli di traverso sulla carreggiata, paralizzando il traffico.

I disordini, trasformatisi in vera e propria guerriglia urbana, hanno suscitato vivissime scene di panico. La popolazione, presa dal timore di venire coinvolta nelle scorribande dei teppisti, è corsa a rifugiarsi al sicuro tra le pareti domestiche, abbandonando i tavoli dei locali all'aperto sul lungomare. Momenti di tensione che hanno fatto temere il peggio si sono avuti quando ottanta-cento persone si sono radunate davanti alla caserma della Guardia di Finanza, in via dei Mercanti, divenendo sempre più minacciose. L'intervento di polizia e carabinieri è valso a ristabilire una momentanea calma, e a disperdere i teppisti.

I disordini si sono poi riaccesi davanti al bar Nettuno dov'erano stati operati gli arresti dello studente Daniele Longo e di Claudio Grippo. Il locale, abituale luogo d'incontro della gioventù salernitana fra i sedici e i vent'anni, è stato la scelta per altri scontri.

Adriano Laise

A Torino il giudice delle Br rompe il silenzio sulla P2

Barbaro: Rognoni mi criticava ero solo, così divenni massone

«Fui iniziato a Palazzo Giustiniani, non so come il mio nome sia finito nella lista di Gelli; con costui non ho niente da spartire» - Il difficile processo alle Vallette - Il difensore di Peci e il pm hanno presentato ricorso: troppi 4 anni

TORINO — Il giorno dopo la sentenza del processo Br, il presidente della corte d'assise, Guido Barbaro, il cui nome era stato incluso nella lista della P2 di Licio Gelli, rompe il riserbo che ha mantenuto per tutto il corso del dibattimento alle Vallette.

Incontra i giornalisti a palazzo di giustizia: «*Sono un massone* — dice — *ma non ho mai avuto niente a spartire con Gelli. Ho aderito alla massoneria perché ne condividevo gli ideali, come aveva fatto mio padre. Né lui, ufficiale dell'esercito morto in uno scontro ferroviario a 38 anni, col grado di capitano e senza la tessera fascista, né io, abbiamo fatto carriera per le amicizie nella massoneria*».

Aggiunge con amarezza: «*Oltre alle ragioni ideali, un altro motivo mi ha spinto ad aderire alla massoneria. Nell'estate del '71, subito dopo la sentenza del primo processo ai capi storici delle Br, due imputati, Vincenzo Guagliardo e Nadia Mantovani, condannati a cinque anni di reclusione ma in libertà vigilata, si rasarono i baffetti. Il 4 agosto del '71 il ministro degli Interni Restivo dichiarò pubblicamente che "la sentenza di Torino aveva destato allarme e non aveva risposto alle aspettative del paese"*».

«*La scarsa protezione datami durante il processo e le dichiarazioni di Rognoni mi diedero un senso di profondo isolamento. Fu a quell'epoca che mi proposero di entrare nella massoneria e accettai. L'investitura avvenne nel primavera dell'80 a Palazzo Giustiniani, a Roma, tramite Giordano Gamberini. Ora è più che mai importante chiarire perché certi nomi, come il mio, siano stati trasferiti nella lista di Gelli. Ritengo di aver sempre fatto il mio dovere di magistrato e attendo una risposta dal Consiglio superiore della magistratura alle lettere che inviai il 30 maggio*».

A palazzo di giustizia si raccolgono i primi commenti sulla sentenza, banco di prova per l'articolo 4 della legge Cossiga, a favore dei pentiti. Vengono alla luce episodi accaduti durante la lunga camera di consiglio: 53 ore, dalle 12 di lunedì di mercoledì.

Martedì [illegible] provvisto allarme alle Vallette. Due elicotteri volteggiano sopra il prefabbricato che ospita l'aula e la camera di consiglio. Si accendono i riflettori lungo il muro di cinta del carcere, isolato alla periferia della città. La sensazione di un attacco imminente dall'esterno provoca viva apprensione tra i sei giudici popolari: due donne si sentono male. L'equivoco è chiarito poco dopo. Gli elicotteri sono dell'esercito, però non avevano avvertito i carabinieri. La paura non passa e la giuria lavora fino alle 2,30 del mattino.

La camera di consiglio riprende poco dopo l'alba di mercoledì e prosegue ininterrottamente. Si vuole uscire da quell'aula e soprattutto da un impegno che dura dal 9 maggio scorso, quando è iniziato il processo. Il caldo e lo stress provocano alla fine un lieve collasso al giudice a latere Mitolo; Barbaro, mentre legge la sentenza, si accorge che il collega sta svenendo, lo afferra saldamente con una mano e continua la lettura, il più rapidamente possibile.

Le condanne sono state severe per il gruppo dei irriducibili di via Fani. I firmatari dei nove comunicati letti in aula, il penultimo dei quali contiene una minaccia di morte per Roberto Peci (il fratello del pentito, rapito dalle Br la scorsa settimana). Tre donne sconteranno le pene più alte: 17 anni e mezzo per Nadia Ponti, il giovane che ha impugnato la «Nagant» delle Br; 16 anni e 6 mesi per la maestrina Angela Vai; 14 anni e mezzo per Silvana Innocenti.

Il primo a presentare appello contro la sentenza, stamattina, è stato l'avvocato Oliviero Dal Piume per il geometra Italo Colella, condannato a 4 anni e 2 mesi. Subito dopo arriverà il difensore di Patrizio Peci, avvocato Aldo Albanese, e il pubblico ministero Pietro [illegible]: per Albanese sono troppi i 4 anni dati a Peci; Milella non accetta le assoluzioni. [illegible] quella dell'avvocato Sergio Spazzali, per il quale aveva chiesto 10 anni di reclusione, e soprattutto non gli sta bene la condanna di Peci (aveva chiesto un anno in meno).

La corte non ha applicato finora il fondo l'articolo 4 della legge Cossiga. Ha derubricato per una ventina di imputati l'accusa da organizzatore a partecipe di banda armata. Ha concesso il proscioglimento ai sensi dell'art. 309 del codice Rocco per chi si è dissociato dalla lotta armata prima della cattura.

«*Patrizio Peci esce da questo processo con le ossa rotte* — commenta l'avv. Albanese — *Deve ancora rispondere della rapina alla Cariplì di Ancona, poi ci sono tutti i delitti e i ferimenti a cui ha partecipato e che ha organizzato come capocolonna qui a Torino. Lo Stato sembra non voler aiutare i pentiti e questo fatto [illegible] inquietanti prospettive per la lotta al terrorismo*». Per Patrizio Peci, le promesse di libertà, la prospettiva di un rifugio all'estero sembrano molto più lontane. Dal [illegible] re ha fatto sapere che replicherà ad ogni comunicato delle Br sul fratello rapito con un proprio messaggio.

Claudio Cerasuolo

La Biennale naviga nelle acque agitate della crisi

Venezia, [illegible] la famosa Mostra del Cinema?

I costi aumentano, il contributo dello Stato non basta più - È corsa voce che la rassegna cinematografica del 1982 sarà sospesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — La Biennale rischia il naufragio? S'è diffuso un certo allarme, in questi giorni, sulla sorte dell'ente per le manifestazioni artistiche veneziano, costretto a navigare in acque molto agitate. Le difficoltà investono l'amministrazione, che non dispone di fondi sufficienti per garantire di portare tutto il suo carico di iniziative.

Il consiglio direttivo è impegnato nelle riunioni nella sede di Ca' Giustiniani: si tratta di stabilire i programmi per la seconda metà di quest'anno e per quello che verrà. Dicono che queste sedute siano alquanto affannose, perché il venir meno delle disponibilità di denaro può costringere a drastiche riduzioni a qualche desolante rinuncia.

Le vicende della Biennale [illegible] state spesso tribolate: l'ente veneziano è passato attraverso crisi, dibattiti, controversie, che hanno coinvolto la sua struttura e le manifestazioni. Ora, c'è quella carenza di soldi che apre falle qui e là, dando «Serenissima» un altro motivo d'ansia.

Mentre il consiglio direttivo discute, si sente dire in giro che, addirittura, possa «saltare» la Mostra del cinema dell'anno prossimo per mancanza di finanziamenti: la voce, naturalmente, rende inquieti molti ambienti sopeziani. Ma la situazione, si precisa alla Biennale, non è allarmante fino a questo punto. Il presidente Giuseppe Galasso tranquillizza: «*Non è in pericolo la mostra cinematografica del [illegible] noi abbiamo già provveduto agli stanziamenti, e si è pensato anche alla rassegna delle arti figurative*».

Tuttavia, Galasso non può nascondere le preoccupazioni che gravano sulla Biennale «*per il rapido deterioramento del potere d'acquisto della moneta*». In passato — aggiunge — si è stati costretti a fare i conti con l'aumento generale delle spese e con la svalutazione. Il presidente rammenta, tra l'altro, che «*quasi tutte le manifestazioni realizzate dall'ente lo scorso anno sono costate più del previsto*».

L'onerosità che s'è prodotta nelle casse, dunque, rende fusicuro il procedere della Biennale. Ma questa crisi, chiediamo a Galasso, può, a lungo andare, minacciare la sopravvivenza dell'ente veneziano? «*Questo* — risponde il presidente — *lo escludo assolutamente, si provvederà a ridimensionare certe manifestazioni. Per quest'anno stiamo preparando regolarmente le varie rassegne*».

Ma qualche riduzione, di fronte all'indigenza della Biennale, c'è già adesso: si è ritoccato sensibilmente, ad esempio, il bilancio del Festival musicale, con lo strascico di qualche polemica, e si sono ridotte alcune spese richieste dalla Mostra del cinema che si aprirà alla fine di agosto. A proposito della rassegna cinematografica qualcuno intravede nel minor numero di film in programmazione un effetto delle precarie condizioni economiche in cui versa la Biennale: si assicura, invece, che il «ridimensionamento» dipende esclusivamente da una più rigorosa selezione delle pellicole.

«*Faremo il possibile* — dice Giuseppe Galasso — *con le cifre stanziate*».

Restano, sul fondo, le incertezze sul futuro della Biennale, che sembra proprio non faccia a rientrare nel contributo dello Stato. Il bilancio per alcuni settori è andato oltre le previsioni: le manifestazioni teatrali per il carnevale, tra l'altro, hanno richiesto uno sforzo finanziario che ha suscitato qualche impressione, e forse proprio per ciò l'ente veneziano ha deciso di ritirare la sua adesione a quel genere d'iniziativa.

Nel mare delle difficoltà come farà la Biennale a mantenersi a galla? Nel dibattito attorno al prestigioso organismo affiorano anche congetture alquanto singolari, come quella secondo la quale non si dovrebbe escludere un ricorso alla «sponsorizzazione» della Mostra del cinema, all'intervento di qualche società che nascosti la Biennale con le sue esigenze propagandistiche.

C'è, naturalmente, chi vede in quest'ipotesi un'ombra di dissacrazione delle manifestazioni artistiche veneziane. «*Io* — dice Galasso — *non credo alla sponsorizzazione, fino a quando il consiglio direttivo non ne discuta. Comunque, mi sembra che l'idea sia proprio da scartare*».

Giuliano Marchesini

Damato non vuole

(Segue dalla 1ª pagina)

Habib è quello di far sgomberare i missili e lo gli ho ripetuto che se non li sgomberano saremo noi a provvedere. Esiste a questo proposito un consenso nazionale».

Begin ha aggiunto di aver promesso a Sadat che a Reagan lì concederà ad Habib tutto il tempo possibile e di essere deciso a mantenere la promessa, tuttavia, ha concluso: «*È chiaro come la missione non possa continuare all'infinito*».

Al ministero degli Esteri mi dicono che Habib non abbia fatto altro che ripetere al presidente Assad le richieste e le condizioni di Israele; sia pure «*con un tono più morbido*». Se Habib vuole ottenere qualcosa di positivo dovrebbe convincere Begin a piantarla di minacciare la Siria, a non intervenire negli affari interni del Libano e a [illegible] i suoi raid «*irresponsabili*».

La Siria, concludono al ministero degli Esteri, rifugge dall'idea di una guerra. I missili hanno funzione difensiva. Se accadesse [illegible] catastrofe «*sarà per decisione israeliana e, quindi, americana*».

Se, al principio, la missione Habib venne salutata con favore dai siriani perché suscettibile di riaprire il dialogo tra Damasco e Washington, dopo il raid in Iraq le cose sono cambiate. Allora la propaganda siriana affermava essere «*l'avventurismo israeliano responsabile dell'impossibilità di stabilire una utile cooperazione fra gli arabi e gli Stati Uniti*». Oggi Radio Damasco [illegible]: «*D'ora in avanti la Siria considererà ogni aggressione israeliana contro il Libano e la Fnl come una diretta [illegible] pressione americana*».

E chiude informando che dopo la visita (conclusa ieri l'altro) a Mosca di una missione parlamentare siriana, «*i [illegible] di amicizia tra l'Urss e [illegible] Siria sono più forti che mai*». Come a dire: se verrete attaccati, l'Unione Sovietica non rimarrà con le braccia conserte. Il vero pericolo è l'internazionalizzazione di un conflitto per adesso solo strisciante.

Igor Man

«Bani Sadr irreperibile da martedì»

[illegible]RAN — Il presidente iraniano Bani Badr è irreperibile da martedì: lo ha annunciato ieri sera il procuratore generale della rivoluzione islamica di Teheran, Assan Dollah Ladjevardi.

Il magistrato ha precisato a radio Teheran che [illegible] si hanno più notizie di Bani Badr dalle 15,30, ora italiana, di martedì, e ha aggiunto che le autorità giudiziarie hanno chiesto alla polizia di frontiera di impedire che il presidente lasci il Paese.

Spadolini ha accettato

(Segue dalla 1ª pagina)

mai collegati, della scala mobile e dell'inflazione.

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha dichiarato che è inevitabile rivedere l'accordo sulla scala mobile; e la condizione per trattare con il sindacato tutto il problema del costo del lavoro. Agnelli ha detto che «*gli industriali non hanno altra strada*». Ha precisato che «*qualsiasi decisione confindustriale in questo senso non deve essere intesa come provocazione nei confronti del sindacato*».

Le reazioni sindacali sono però state molto dure. Il leader della Cgil, Luciano Lama, è esplicito: «*La disdetta dell'accordo assumerebbe oggi il significato di una sfida, che non possiamo lasciare, né lasceremo, senza risposta: sarà il rifiuto e la lotta*». La Uil ha proposto alle altre confederazioni «una iniziativa comune, tempestiva», mentre la Cisl attende le decisioni della Confindustria con le armi al piede.

Questo, dunque, lo scenario che si presenta davanti a un governo non ancora formato, che dovrà superare lo scoglio delle elezioni e, subito dopo, la nomina dei ministri e il dibattito alle Camere. Ecco, dunque, la necessità di far presto, tante volte reclamata, non a caso, da uno statista dalle «antenne» super-sensibili come Pertini.

In questo scenario così complesso e delicato, dove tante precarietà e incertezze devono essere compiutamente ribaltate, si è ieri inserito il pci, sul quale Spadolini conta per una opposizione diversa e per il suo patto anti-inflazione. «*La nostra opposizione al governo Spadolini potrà essere diversa a seconda del programma che verrà presentato e della struttura del governo che verrà formato* — ha dichiarato Gerardo Chiaromonte al "Sole-24 Ore" — *anche sulla proposta di un patto anti-inflazione il [illegible] atteggiamento potrebbe essere diverso, ma ad una condizione: che questo patto e la politica economica che ne conseguirà siano sostanzialmente diversi da quelli dell'ultimo governo. E così non sarà. Spadolini avrà da noi la stessa opposizione che ha avuto Forlani*». Non ci [illegible] come si vede, riferimenti precisi alla polemica appena risaltata sulla scala mobile. Ma fonti del pci si sono affrettate a precisare che, stavolta, la linea del partito è quella di Lama.

Forlani, in un discorso a Genova, ha detto che la dc deve rispondere al pci «*raccogliendo la sfida, senza cedimenti di alcun genere*». Spadolini ha altre esigenze. E' più che mai convinto (come risulta anche dal programma) della assoluta necessità di un patto sociale come patto anti-inflazione. «*Sale da unire* — come scrive "La Voce" di oggi — *forze politiche, sindacali e imprenditoriali nella comune lotta contro il nemico comune. Per la definizione di tale patto oggi è già tardi, ma forse non è troppo tardi*».

Luca Giurato

Alta epizootica trovato un vaccino

WASHINGTON — La scoperta di un vaccino contro l'afta epizootica (una delle infezioni più gravi che colpiscono il bestiame) è stata annunciata ieri dal ministero dell'Agricoltura Usa.

Genova: donna Br fallisce l'attentato a dirigente Italsider

GENOVA — Attentato a Genova Sestri Ponente contro un dirigente della società Italsider.

Una donna, descritta come piuttosto giovane, minuta e con un paio di pantaloni, ha esploso ieri sera sette colpi di pistola cal. 7,65, nei confronti di Carlo Cattaneo, di 45 anni, vicedirettore dell'Ufficio del personale della società Italsider, addetto allo stabilimento siderurgico di Campi.

Nessun colpo ha raggiunto il dirigente industriale: l'uomo, che stava rientrando nella propria abitazione, in corso Aldo Aicardi 29, in via Zaccarello 21, nel quartiere di Pra alla periferia occidentale di Genova, ha schivato i primi colpi, si è messo a salvaltare e si è quindi rifugiato nel box della propria abitazione.

L'attentatrice si è data alla fuga disegnandosi. E' stato lo stesso Carlo Cattaneo, un uomo sposato e con un figlio di 16 anni, a dare l'allarme. La Digos sta indagando per cercare di rintracciare la donna che molto probabilmente, dopo il fallito attentato, è stata raccolta da un'auto sulla quale si trovavano complici.

Il fallito attentato contro il dirigente dell'Italsider Carlo Cattaneo è stato effettuato dalle «Brigate Rosse». L'episodio è stato infatti rivendicato ieri sera poco prima delle [illegible] una telefonata al quotidiano genovese «Il Secolo XIX». L'anonimo telefonista ha detto «Qui Brigate Rosse. Questa sera un nucleo armato ha colpito il boia Carlo Cattaneo. Seguirà comunicato».

Complicità e protezioni per il finanziere in Sicilia

Il caso Sindona cancellato da un rapporto sulla mafia

L'elenco degli in[illegible] comprendeva 66 persone: al numero 65 c'era Sindona - Alla magistratura consegnato un dossier con soli 54 nomi

ROMA — Michele Sindona e la Sicilia. E' un capitolo sul quale le scoperte e i dubbi hanno ogni giorno più inquietanti. Il potere del finanziere, indicato come il grande esponente della P2, nell'isola, era davvero sorprendente, se in una notte del maggio del 1980 il suo nome fu improvvisamente depennato da un rapporto compilato dalla squadra mobile, nell'ambito dell'inchiesta su mafia e droga.

E, quando due famiglie, quella di Francesco Paolo Longo, amico di Micell Crimi, e degli Spatola, poi, lo ospitarono nelle loro case, il banchiere di Patti telefonava tutta calma a New York: un giorno all'Hotel Pierre, per far sapere a donna Caterina che stava bene e subito, che gli amici e i «fratelli» si prendevano cura di lui; un altro giorno invece chiamava la casa della figlia e del genero Pier Sandro Magnoni, per dare a lui alcune disposizioni e raccomandare il silenzio. Proprio per queste telefonate, Magnoni, che all'epoca del finto sequestro giurava e spergiurava di non sapere del successo (e di temere per la sua vita), è finito in carcere su mandato di cattura dei giudici istruttori di Palermo, Giovanni Falcone, con l'accusa di associazione per delinquere: stessa accusa mossa al suocero in questa nuova serie di provvedimenti.

I personaggi della P2 legati alla Sicilia sono molti e non di secondo piano: dal generale Micell a Carmelo Spagnuolo a Micell Crimi e Sindona. I primi due erano arrivati, ai tempi del loro splendore, a porsi dai quali manovravano le leve fondamentali del potere: i servizi segreti e la procura generale della Repubblica di Roma. Certo è che Sindona trova in Sicilia, fra l'agosto e il settembre del '79, [illegible] la complicità e gli aiuti che gli servono. E li trova anche più tardi, quando le indagini iniziate da Boris Giuliano (il vicequestore assassinato il 22 luglio del '79), passarono ai suoi successori e alla Criminalpol. Giuliano dunque muore pochi giorni prima che a Palermo arrivi dalla Grecia il «sequestrato» Michele Sindona. Il vicequestore sta indagando sui legami tra la mafia, le imprese di costruzioni edili, la droga. Ha deciso di violare i segreti di certe banche palermitane. Ma non ne avrà il modo.

Il materiale che lui ha raccolto viene passato ad altri. Durante la permanenza palermitana di Sindona, è accaduto l'giudice Terranova, che seguiva con attenzione il lavoro dell'ucciso. Un colpo di fortuna arriva agli investigatori, quando, nel settembre, è arrestato a Roma Rosario Spatola, mentre consegna all'avvocato Guzzi un messaggio di Michele Sindona. Il collegamento, non è più difficile da trovare, anche se Spatola negherà sempre di aver ricevuto il biglietto da Sindona stesso.

Nel maggio dell'anno scorso, la squadra mobile guidata dal successore di Giuliano, il dottor Giuseppe Impallomeni (che figura nell'elenco della P2) e la Criminalpol compilano il rapporto su droga e mafia e denunciano 66 persone. Al numero 65 c'è il nome di Sindona. (Prima del suo compaiono quelli degli Inzerillo, degli Spatola ecc). Ma nella notte tra il 5 e il 6 maggio c'è un colpo di scena: il questore di Palermo ordina il blitz ma alla magistratura arriva un rapporto a carico di 54 persone. Il nome di Sindona non c'è più. Chi lo ha tolto? A un anno di distanza le voci, in Sicilia, si sono fatte insistenti.

C'è però chi sostiene che il nome di Sindona fu depennato per timore che l'inchiesta fosse avocata dalla procura di Milano che si stava occupando del crack del finanziere. E chissà quelle decisioni coincisero diverse persone.

E' stato intanto confermato che Micell Crimi, accompagnato da tre siciliani (Foderà, Puccio e Vitale), partì alla volta di Atene l'13 agosto del '79. Vitale e Foderà erano funzionari dell'Ente minerario siciliano, un tempo presieduto da Graziano Verzotto. [illegible] ferma- gli Hotel Hilton e Park Hotel dove il giorno dopo furono raggiunti Sindona e Joseph Macaluso. Tornarono a Palermo su una nave privata e Micell Crimi commise l'orrore di andare all'agenzia di viaggio a farsi restituire i soldi dei biglietti non adoperati. L'agente fenne nota di tutto quello strano traffico.

s. b.

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Le lezioni delle elezioni

Sicilia è solo il punto di partenza di una svolta radicale». Titolo del fondo: «*Oltre Spadolini*».

Psi, ipotesi A, aumento del due per cento, opinione moderata. «*I socialisti in questi mesi si sono mossi con grande indipendenza dal pci e adesso raccolgono i frutti [illegible] loro politica tesa a garantire la governabilità, della loro alleanza critica con la democrazia cristiana. Il voto degli elettori è una indicazione di metodo: rinforzati e sicuri di sé i socialisti possono riprendere ad aver pari il dialogo con la dc, superando anche la battuta interlocutoria di un governo laico (Spadolini) che premia troppo i partiti minori e punisce eccessivamente la dc*».

Psi, ipotesi B, [illegible] stabili, qualche calo, opinione di sinistra. «*Il risultato elettorale conferma ad abundantiam quelle che erano le nostre preoccupazioni della vigilia. L'ambiguità vocialista nei confronti della dc è stata punita, non c'è stato l'aumento che ci si poteva aspettare. Gli elettori, prima di pronunciarsi, chiedono una scelta chiara di socialisti; solo una politica di completa rottura con le vecchie alleanze convincerà la gente della buona fede socialista. Prima ci vuole l'unione con il resto della sinistra, poi, fuori di ogni equivoco, oltre i generosi tentativi (Spadolini) verrà la crescita elettorale*».

Psi, ipotesi B, voti stabili, qualche calo, opinione moderata. «*La scommessa di Craxi è riuscita, la scelta dell'indipendenza è stata compresa dall'elettorato che ha riconfermato (tranne poche eccezioni, dovute a situazioni locali) la fiducia nel partito della governabilità. Adesso occorre trarne le opportune conseguenze. Oltre le benemerite prove di Spadolini, il psi deve tornare alla collaborazione piena con la dc, mai come in questo momento i due partiti sono apparsi in grado di giocare con chiarezza, senza inganni reciproci, la carta del buon governo*».

Dc, ipotesi A, discreta flessione, opinione di sinistra. «*Occorrono altri segnali di allarme? Bisogna abbandonare il partito cattolico prima del naufragio. Il tentativo Spadolini è una scatola, adesso bisogna arrivare allo spoglio*».

Dc, ipotesi A, discreta flessione, opinione moderata. «*Occorrono altri segnali di allarme? Il gioco al massacro della dc si fa anche a scapito dei socialisti e della governabilità. Oltre Spadolini solo un nuovo governo dc-psi può ridare fiducia a un elettorato confuso*».

Dc, ipotesi B, sostanziale tenuta, opinione di sinistra. «*Il balletto dei socialisti non un solo effetto, rafforzare la dc, rendere meno vistosi i segni della sua decadenza. Ogni collaborazione con la dc è un voto alla dc. Oltre Spadolini la strada è ben chiara*».

Dc, ipotesi B, sostanziale tenuta, opinione moderata. «*C'è un chiaro invito al psi nel voto degli elettori alla dc. Oltre Spadolini e i tentativi generosi, bisogna ritornare subito alla centralità, il Paese non ama le avventure*».

Come dice? Che questo opinioni si conoscono? Che per convalidarle o respingerle si vorrebbero i risultati clamorosi? Ma quale sarebbe per il governo il risultato più clamoroso di tutti? Eccolo in titolo a nove colonne: «*Spettacolare rimonta dei repubblicani / Doppiettato la maggioranza assoluta*». E sotto: «*Finalmente cominciano gli anni di Spadolini*».

Colli era solo esecutore

(Segue dalla 1ª pagina)

stono i terroristi e i brigatisti autentici, con le loro motivazioni e tutto il resto. Ma l'intreccio è tale che se non cambierà qualcosa, in questo Paese, dopo la P2 ci troveremo la P3 e la P4, ci saranno le vendette e i ricatti a non finire».

Come voglio che la grande operazione di «pulizia» non è e non sarà indolore. Macaluso cita la situazione a Palermo: «*In un mese sono scomparse venti persone. In sei mesi ne sono state uccise quaranta*». Perché Sindona venne in Italia, fra l'agosto e l'ottobre del '79? «*Quando i suoi amici parlano di golpe, io credo che sanno anche loro un linguaggio simbolico. Sembra che Sindona [illegible] fermò a Palermo per ricattare e premere su chi avrebbe dovuto "aggiustare" le sue cose. Ma anche per studiare la situazione: [illegible] il giudice Terranova che poteva disturbarlo? C'era il procuratore capo Gaetano Costa [illegible] aveva imboccato la via dell'indagine nelle banche? Non continuarono [illegible] lungo il [illegible] lavoro*».

La Commissione andrà in America a interrogare Michele Sindona. Non era meglio far venire lui in Italia? «Direi di no. Sarebbe un'incognita da non affrontare. Però non possiamo non sentirlo, anche se dirà le verità che porrà lui: la nostra indagine è un Sindona e questo è un passo obbligato». Sta nascendo la Commissione d'inchiesta sulla Loggia P2, e si dice che i suoi lavori potrebbero essere pubblici. Che ne pensa? «*Sono favorevole. Ci siamo resi conto che non esistono assolutamente i mezzi per far rispettare il segreto*».

Sandra Bonsanti

Vendere l'[illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

sensibilità e il senso morale quando certi limiti vengono oltrepassati. Le fotografie del cadavere di Aldo Moro nudo sul tavolo dell'obitorio o quelle del cadavere di Pier Paolo Pasolini atrocemente devastato nella morte, trafugate, rendute e pubblicate su settimanali, hanno suscitato sdegno. L'agonia televisiva in diretta del piccolo Alfredo è stata giudicata da Fellini, da Comencini, da Leonardo Sciascia, da tanti altri, crudele e inutile.

Ma, anche se leggere è un'operazione intellettuale più mediata del vedere o dell'ascoltare, è ovvio che i nuovi mezzi della comunicazione di massa pongano implegati per diffondere e vendere tutto ciò che prima veniva soltanto stampato e venduto in fogli di carta, libri, giornali.

Magari è triste che le tecnologie più avanzate e perfette di riproduzione, gli strumenti più contemporanei e mantificati, non abbiano modificato la scelta dei soggetti, della materia di racconto. Che seguitino a narrare, come i [illegible] storie d'un secolo fa, come i loro cenecelli intonati sulle piazze e venduti a un soldo in fogli stampati, [illegible] orribile morte d'un bambino nella campagna romana oppure l'attentato: «Leva l'arma l'infame assassino / contro il bello regale sembiante / e re Umberto quel colpo straziante / già ricade in mortale pallor».

Lietta Tornabuoni

BMW Serie 3. Dal meno il più. Maggior potenza, minor consumo.

[illegible] - Rivoira G.
Via P. Ferrero, 9
tel. 43231

[illegible] - Biella Auto
Via Losanna, 24
tel. 21950

Nizza Monferrato
G. L. Torello
P.za Garibaldi, 57 - tel. [illegible]

Torino - Bordese
Via Cialdini, 44/b
tel. 443345

Verbania - Germen Car
P.za Cavour, [illegible]
tel. 43359

Alessandria - Rolandi
Via Galilei, 87
tel. 63439

Casale Monferrato
Romano e Minoglio
C.so [illegible] d'Aosta, 25/A - tel. 2450

Novara - Camauto
V.le Volta, 98/A
[illegible]. 20217

Torino - C.A.S.
Via Pinelli, 14 - tel. 489277
C.so Matteotti, 47 - tel. 547294

Vercelli - Cemar
Via Grivola, [illegible]
[illegible] 392282

[illegible] - Autorip. Cervino
Via Carrel, 41
tel. [illegible]

Cuneo - Streri
Via Torino, 173
tel. [illegible]

Romano C. (Ivrea) - C.E.A.
Via Scarmagno
tel. 711389

Torino - Italcar
C.so Turati, 63
tel. 506252

Per un accordo fra Carter e Deng Xiaoping dopo la caduta dello Scià

Centri elettronici americani in Cina da un anno spiano i missili sovietici

Due basi, sulle montagne del Sinkiang, costruite dagli Usa e gestite dai cinesi - Periodiche visite dei servizi segreti di Washington - Pechino trasmette le informazioni - Le installazioni «coprono» tre importanti basi missilistiche dei russi - La notizia, segretissima, è stata rivelata da una tv e dal «New York Times»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da un anno gli Stati Uniti posseggono in due centri militari elettronici il controllo dei missili sovietici, simili a quelli abbandonati in Iran dopo la rivoluzione di Khomeini. I centri, dotati di impianti radar, di computer e altre attrezzature di sorveglianza, sono gestiti da ufficiali e tecnici cinesi e vengono periodicamente visitati dalla Cia e dalla Dia, i servizi segreti del Pentagono.

Sorgono sulle montagne del Sinkiang, presso i confini Sudoccidentali dell'Urss, e «coprono» quindi tre delle più importanti basi missilistiche sovietiche: quella di Tyuratan, nelle regioni [illegible] tiche dell'Urss, quella di Lefirika, vicino al Mare di Aral, usata per i lanci dei missili intercontinentali, e di Sary Shagan, accanto al lago Balkash, adibita ai missili antimissile. Pechino trasmette a Washington tutti i dati [illegible] colti dalle stazioni militari.

La notizia, scoppiata come una bomba nel mondo politico, è stata data l'altro ieri sera dalla rete televisiva *Nbc* e ieri mattina dal *New [illegible] Times*, è confermata che il riavvicinamento tra l'America e la Cina, annunciato qualche giorno [illegible] segretario di [illegible] Haig, ha un significato innanzitutto strategico, dopo la revoca dell'embargo trentennale delle forniture militari Usa alla Cina.

Secondo il *New York Times*, i sovietici sapevano dell'esistenza delle stazioni cino-americane. L'altro ieri, in una visita al Dipartimento di Stato, l'ambasciatore a Washington, Dobrynin, non ne ha fatto parola, protestando invece contro la revoca dell'embargo delle forniture militari.

In via privata, il governo Reagan ha confermato che i centri militari di controllo nel Sinkiang sono fra i più importanti e sofisticati degli Stati Uniti all'estero. Consentono di seguire buona parte dell'attività missilistica sovietica: produzione di nuovi missili, sperimentazione, funzionamento delle testate nucleari.

Washington sa, ad esempio, che dalle rampe di Leninsk i missili intercontinentali attraversano la Siberia sino al centro delle testate sulla penisola della Kamciatka, nel Pacifico. Conosce a fondo la tecnica antimissilistica sovietica, [illegible] anche ai satelliti artificiali. È in grado di stabilire se l'Urss rispetta o no i trattati sugli armamenti nucleari.

Manila. Il segretario di Stato Haig, reduce dalla Cina, incontra il presidente Marcos all'Asean

Le stazioni sono state progettate e realizzate da Carter e dall'«uomo forte» della Cina, Deng Xiaoping, tra la fine del 1979 e l'inizio del 1980. Washington aveva avvicinato Pechino già alla fine del '78, ma invano. Dopo il riallacciamento delle relazioni diplomatiche, il 31 dicembre dello stesso anno, e la caduta dello Scià in Iran nel gennaio del '79, le trattative furono impostate nel corso [illegible] viaggio del senatore democratico Biden a Pechino.

Biden ottenne da Deng l'assenso [illegible] alla costruzione degli impianti, a condizione che fossero manovrati [illegible] personale cinese. Un patto fu firmato dal governo americano nell'autunno del '79, in [illegible] segretezza.

La pubblicazione della notizia coglie in un momento delicato Stati Uniti, Cina e Urss. Rafforza infatti le accuse contro i primi di aver concluso e [illegible] voler concludere una serie [illegible] intese ai danni [illegible] Mosca, destinate inevitabilmente a [illegible] distensione. Mette in serio imbarazzo politico all'interno del Paese i leaders cinesi, che, sembra, si accingano a destituire [illegible] Guofeng. E da munizioni [illegible] «falchi» del Cremlino, la corrente che inalate per il riarmo, per l'invasione della Polonia, la repressione in Afghanistan, e via di seguito. Il margine «extra» di sicurezza garantito dalle stazioni militari nel Sinkiang potrebbe a breve scadenza rivelarsi un [illegible] politico.

L'iniziativa di Carter risponde appieno [illegible] sua logica [illegible] contenimento dell'espansione sovietica. A Manila, nelle Filippine, dove partecipa alla conferenza dei Paesi dell'Associazione del Sud-Est asiatico, il segretario di Stato Haig ha accennato [illegible] possibilità che Stati Uniti e Cina «lavorino insieme» per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, oltre che per quello delle truppe vietnamite dalla Cambogia.

Ennio Caretto

La domanda d'adesione verrà presentata entro settembre

Madrid entrerà nella Nato

Quasi scontata una risposta immediata e positiva - L'ingresso nell'Alleanza è considerato in Spagna un passo indispensabile per diventare membro della Cee - Già l'anno prossimo un reparto dell'esercito spagnolo nell'Europa Centrale - I militari divisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *L'Alleanza Atlantica si appresta ad [illegible] giere il sedicesimo Paese membro, la Spagna. La domanda di Madrid sarà presentata attorno a settembre, il tempo perché l'adesione sia ratificata dal Consiglio atlantico [illegible] dicembre. E' ormai chiaro che i negoziati per l'ingresso della Spagna nella Cee dureranno alcuni anni, e la giovane democrazia spagnola ha immediatamente bisogno [illegible] un quadro di riferimento internazionale per crescere e stabilizzarsi. La Nato servirebbe appunto a questo scopo.*

Il primo ministro, Leopoldo Calvo Sotelo, ha deciso che l'adesione [illegible] all'Alleanza riveste una priorità assoluta nella politica estera del [illegible], e di ciò si tiene conto nelle trattative in corso per il rinnovo delle concessioni delle basi all'America. A Bruxelles si afferma che la Nato [illegible] be una risposta immediata e positiva alla richiesta di adesione spagnola. Anche [illegible] Francia è favorevole. [illegible] Comando supremo militare per l'Europa conta già di avere il prossimo anno una unità militare spagnola dislocata nell'Europa centrale, per dimostrare l'impegno di Madrid nella difesa del Continente.

Non è detto, tuttavia, che il Trattato atlantico sia accettato integralmente dalla Spagna. Madrid potrebbe negoziare una adesione parziale o un impegno politico per la difesa comune, ma non necessariamente l'integrazione delle sue Forze Armate nelle strutture militari alleate. Infatti, i generali anziani, soprattutto quelli dell'esercito, sono contrari all'ingresso del Paese nella Nato, mentre favorevoli sono i giovani ufficiali, soprattutto quelli della Marina e dell'Aviazione, che hanno un grande bisogno di essere potenziate e modernizzate.

L'opposizione, più sfumata dopo il tentato colpo di Stato dello scorso febbraio, proviene soprattutto [illegible] partito socialista spagnolo che chiede un referendum sulla proposta. Ma [illegible] governo centrista si propone di far [illegible] l'adesione [illegible] un voto a maggioranza semplice, grazie all'appoggio [illegible] catalani e dei baschi alla Camera dei deputati. Naturalmente, vi si oppongono anche i comunisti.

Il problema di Gibilterra non sarà un ostacolo alla adesione spagnola, tuttavia la Spagna perderebbe quel rapporto privilegiato che crede [illegible] con le nazioni arabe. Inoltre, c'è chi teme che l'ampliamento della Nato [illegible] sia controcolpo nell'Europa orientale a causa di una mossa sovietica (in Polonia o in Jugoslavia).

L'equilibrio delle forze in Europa non sarebbe immediatamente modificato dall'adesione spagnola, poiché le Forze Armate di Madrid sono eccedenti e mal armate. A lungo, tuttavia, il contributo spagnolo, soprattutto nel [illegible] aereo e marittimo, sarebbe [illegible] all'Alleanza. E' verosimile che la Spagna rifiuti di avere sul suo territorio armi nucleari. Il fianco Sud della Nato perrebbe comunque potenziato e l'Italia [illegible] trarrebbe vantaggi tattici e strategici.

Renato Proni

Saragozza chiede di smantellare la base americana

MADRID — Su proposta del sindaco di Saragozza, il socialista Ramon Sainz de Varanda, il Consiglio comunale ha approvato una mozione che chiede lo smantellamento della base aerea americana della città e il divieto per le forze statunitensi di usare il vicino poligono di tiro di Las Bardenas.

Hanno approvato [illegible] mozione [illegible] consiglieri in rappresentanza del partito socialista, del partito comunista e di un partito di estrema sinistra; si sono astenuti 12 consiglieri dell'Unione del centro democratico e del partito aragonese regionalista.

Parigi sospenderà vendite militari al Sudafrica

PARIGI — La Francia non fornirà più al Sudafrica alcun mezzo militare. Lo ha dichiarato fermamente il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson, in [illegible] incontro con la stampa.

«Nemmeno una sola bomba, non una cartuccia, se [illegible] cacciabile per uso militare, nemmeno un bullone, niente che [illegible] militare o abbia attinenza con il settore militare verrà venduto al Sudafrica. Questo è categorico», ha affermato Cheysson.

Europarlamento chiede abolizione pena di morte in tutta la Cee

STRASBURGO — L'abolizione della pena di morte in tutti i Paesi della Comunità europea è stata chiesta ieri [illegible] Strasburgo dall'Europarlamento.

Il documento approvato a larga maggioranza, [illegible] il voto contrario dell'estrema destra e di pochi «franchi tiratori» di centro-destra, dall'assemblea dei «dieci», chiede inoltre l'inserimento di questo principio fra i diritti garantiti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Il documento, presentato dalla socialista francese Vayssade, riguarda soprattutto la Francia, ultimo Paese europeo che ancora applichi la pena capitale.

Caduta di Kissinger Rientro per Nixon?

DALLA [illegible] DI NEW YORK

NEW YORK — Henry Kissinger, il «padre» della moderna politica estera americana, è stato estromesso dal *Council of Foreign Affairs*, un prestigioso organismo consultivo, in una curiosa votazione. Kissinger, che negli ultimi tre anni aveva fatto parte [illegible] direzione, ha perso contro rivali molto meno aggueriti. Con otto posti a disposizione, e nove candidati, è stato l'unico escluso. Sia il direttore del *Council of Foreign Affairs*, Winston Lord, un [illegible] dipendente alla Casa Bianca, sia il presidente, il finanziere David Rockefeller, hanno espresso il loro rammarico per l'accaduto, attribuendolo a «anomalie tecniche».

[illegible] *Council of Foreign Affairs* conta circa duemila membri che votano per gli otto posti indicando altrettanti nomi. Kissinger ha ottenuto [illegible] percentuale altissima di voti, che è stata però insufficiente.

Due dei vincitori hanno offerto [illegible] dimissioni per lasciargli il loro posto, ma esse sono state respinte.

La «caduta» di Kissinger, [illegible] Reagan nell'assegnazione dei ministeri, ha destato scalpore nel mondo politico americano. Essa coincide con un ritorno alla cronaca dell'ex presidente Nixon. Negli ultimi giorni, Nixon è stato [illegible] to due volte [illegible] partito repubblicano a contribuire alla raccolta di fondi per [illegible] campagna elettorale del Senato e della Camera, l'anno venturo. Si è inoltre appreso che Reagan si consulta telefonicamente più spesso con Nixon che con Kissinger.

[illegible] sorta perciò la voce, che per ora non risulta fondata, di un imminente ritorno del presidente del *Watergate* alla vita pubblica. Nixon ha espresso il desiderio di visitare la Cina e non si esclude che Reagan [illegible] [illegible] missione.

Dopo sei mesi Atene sospende i negoziati per le basi degli Usa

ATENE — I negoziati in corso da quasi sei mesi fra il go[illegible] greco e quello degli Stati Uniti per un accordo di cooperazione militare ed econom[illegible] riguardante soprattutto [illegible] basi e le installazioni militari americane in territorio ellenico sono stati «sospesi» [illegible] governo di Atene e potranno riprendere soltanto dopo le elezioni politiche in Grecia del prossimo novembre. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri ellenico, Constandinos Mitsotakis.

Per poter essere ratificato dal Parlamento greco prima della chiusura estiva, che era stata appositamente ritardata alla fine di giugno o alla prima settimana di luglio, l'accordo avrebbe dovuto essere firmato in questi giorni.

La presenza ed il funzionamento delle [illegible] statunitensi in Grecia (Elinikon [illegible] Nea Makri vicino ad Atene, a Iraklion e Souda a Creta, nonché altre installazioni minori) erano [illegible] già finora da un accordo del 1953 che le due parti [illegible] erano impegnate a rivedere nell'aprile 1976.

A Washington, il Dipartimento di Stato ha precisato che i negoziati, «estremamente complessi», sono stati solo sospesi e non sono falliti. Il governo americano, ha aggiunto il portavoce Passage, ha fiducia che un accordo soddisfacente possa essere raggiunto dopo la ripresa delle trattative, benché [illegible] numerosi «problemi ereditati da risolvere».

«Nella lotta contro le minacce di controrivoluzione»

Kania: la lettera del pc russo di grande aiuto alla Polonia

VARSAVIA — La volontà [illegible] superare [illegible] attuali problemi della Polonia con mezzi politici e [illegible] l'apporto di un fronte di tutte le forze patriottiche è stata ribadita [illegible] dal primo segretario del poup, Stanislaw Kania, nel suo intervento durante una conferenza elettorale promossa dall'esercito [illegible] Bydgoszcz. «Sono persuaso che il nono congresso straordinario [illegible] poup confermerà senza dubbio questa linea indirizzata a rafforzare il socialismo».

«In questo periodo — ha detto ancora Kania — i nemici del socialismo tentano in ogni modo possibile di rafforzare le inquietudini sociali alimentando le passioni amare e dirigendole contro il partito, il potere popolare, i nostri alleati ed il sistema socialista».

Quindi il primo segretario del poup ha aggiunto: «La lettera del Cc del pcus ai membri del Comitato Centrale del nostro partito è stata di grande aiuto nella lotta contro le molteplici minacce di controrivoluzione. In tono amichevole attira l'attenzione su numerosi pericoli reali. Per questa ragione che da parte nostra facciamo l'impossibile per rilanciare e rafforzare la credibilità dell'alleanza della Polonia con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi del Patto di Varsavia».

Sottolineata «la partecipazione più grande che in ogni altro periodo [illegible] compagni in uniforme tra i delegati al Congresso», Kania [illegible] ribadito ancora una volta che «le alleanze militari e gli obblighi [illegible] confronti degli alleati restano immutati».

Treni attaccati nel Kosovo

BELGRADO — Sassaiole contro treni, segnali ferroviari e scambi [illegible] danneggiati nel Kosovo, la provincia meridionale jugoslava teatro in marzo [illegible] aprile di disordini.

Secondo il quotidiano *Politika Express*, ferrovieri e macchinisti avrebbero dichiarato che le sassaiole sono frequenti, e rendono i viaggi nella regione «molto rischiosi».

Capovolta la tendenza dopo l'incursione in Iraq

Israele, 10 giorni dal voto I sondaggi sono per Begin

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — A [illegible] di due settimane dalle elezioni legislative la lotta si è scatenata fra i partiti maggiori d'Israele, con manifestazioni di violenza senza precedenti, e la propaganda elettorale, con sistemi e consiglieri americani e a suon di milioni di dollari, si è intensificata.

La competizione elettorale presenta alcune differenze in confronto al passato: [illegible] più alto numero [illegible] liste (ce ne sono trentuno delle trentasei che erano state approvate), alcune delle quali con caratterizzazione etnica; la [illegible] parsa di alcuni movimenti [illegible] come il *Dash* [illegible] prof. Yadin, che [illegible] occupato il terzo posto nelle elezioni del 1977); [illegible] scissione [illegible] seno al maggior partito religioso *(Mafdal)* [illegible] seguito [illegible] polemiche e scandali, che incrina [illegible] compattezza di una delle più stabili forze politiche.

Ancora due fatti, di carattere personale ma di sicura influenza alle urne: Weizman non ha voluto mettersi a capo di nessuna lista o entrare in alcuna delle formazioni esistenti e la cosa avrà [illegible] effetto decisivo perché egli è uno degli uomini più popolari di Israele, dove il suo libro «*La battaglia per la pace*» ha destato grandissima eco. Per contro, la decisione di Dayan [illegible] fondare [illegible] nuovo movimento *(Telem)*, con elementi disparati, dopo fortissimi dissensi e contrasti, ha scosso il carisma dell'ex ministro, del quale si ricordano i troppi giri di valzer. Al suo partito, cui pochi [illegible] fa si attribuivano una dozzina [illegible] seggi, oggi se [illegible] assegnano appena tre o quattro.

I sondaggi d'opinione, tuttavia, indicano un mutamento molto più radicale nelle tendenze dell'elettorato. Quando in gennaio si è deciso [illegible] di anticipare le elezioni, i sondaggi erano unanimi nel ritenere che il *Maarach* (laboristi) avrebbe ottenuto [illegible] maggioranza relativa e forse anche quella assoluta: oggi essi attribuiscono al partito di Begin *(Likud)* almeno quarantasei deputati sui centoventi [illegible] Camera e al *Maarach* al massimo quaranta. C'è di più: anche se i due partiti ottenessero un numero di deputati analogo, sarebbe assai più facile al *Likud* costituire un governo, perché tra i partiti minori che otterranno [illegible] deputati alla *Knesseth* in [illegible] raggruppamenti nazionalisti e religiosi [illegible] destra molto più propensi ad allearsi [illegible] Begin che con Peres.

Tra le [illegible] questa inversione di tendenza ce ne [illegible] di ordine politico, [illegible] ordine economico e di ordine psicologico. Anzitutto il *premier* ha avuto la capacità di presentare la minaccia di una guerra, di aver gonfiato l'affare libanese e deciso l'attacco su Baghdad, facendoli diventare problemi nazionali a presentandosi all'elettorato più emotivo in veste [illegible] salvatore della patria.

Per quanto concerne l'economia, incide [illegible] tattica del nuovo ministro delle Finanze che, ipotecando il futuro e spendendo in due mesi, le [illegible] destinate [illegible] rifornimento di derrate per un anno, ha fatto una politica populista temporanea di riduzione delle tasse, di sovvenzioni e di concessioni che accrescerà[illegible] a lunga scadenza l'inflazione, ma che hanno avuto, subito, [illegible] effetto anestetico.

[illegible] ordine psicologico [illegible] stata [illegible] capacità di sfruttare le divisioni dei laboristi e di puntare soprattutto su quella parte dell'elettorato [illegible] acritica e soggetta alle influenze degli slogan nazionalisti. Gli avvenimenti nel mondo arabo sono stati ad [illegible] tempo causa [illegible] effetto di questa venata nazionalistica: [illegible] l'opposizione accusa il gabinetto, non senza ragione, [illegible] comportarsi assai più come *Likud* che come governo.

Giorgio Romano

I servizi segreti israeliani [illegible] parla Iraqgate

TEL AVIV — In un appello senza precedenti nella storia d'Israele, l'anonimo capo del *Mossad* (i servizi segreti israeliani) ha rivolto un pubblico appello perché «cessi [illegible] folle danza» di notizie intorno al raid compiuto [illegible] sione militare ebraica il 7 giugno scorso contro [illegible] centro nucleare iracheno di Baghdad.

Il responsabile del *Mossad* — il cui nome è protetto rivelarlo — è uscito dalla sua tradizionale, ferrea riservatezza [illegible] al quotidiano *Haaretz* che la diffusione di notizie «ad opera di chicchessia»... «provoca un danno di primo'ordine per i servizi segreti dello Stato... e può provocare un danno irreparabile».

Lo stesso *premier* Begin è stato accusato di rivelare all'opinione pubblica interna ed internazionale fatti e notizie riservate, soprattutto di carattere militare. Il capo dell'opposizione laburista Shimon Peres ha detto che il primo ministro è «privo [illegible] senso di responsabilità».

Franca intervista alla Washington Post: «Approvo l'accordo di Camp David»

Mitterrand: condanno il raid su Baghdad ma rimango un amico dello Stato ebraico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mitterrand ha criticato severamente Begin per il bombardamento aereo della centrale atomica irachena, ma ha riaffermato [illegible] temporaneamente la sua amicizia [illegible] Israele e si [illegible] opposto all'ipotesi di sanzioni che s'applicherebbero in realtà contro il popolo israeliano e non contro i suoi dirigenti.

In un'intervista alla *Washington Post*, Mitterrand [illegible] intervenuto per la prima volta da quando [illegible] all'Eliseo sulla questione mediorientale con una franchezza e anche [illegible] una severità che contrastano con il carattere ambiguo delle dichiarazioni quasi contemporanee di Reagan sullo [illegible] tema. Riprendendo [illegible] tono di condanna [illegible] espresso subito dopo il raid israeliano [illegible] governo francese, Mitterrand ha ricordato di essere sempre stato un amico sincero [illegible] Israele «preoccupato della sua sicurezza». Ma proprio per questo si è detto tanto più deluso del fatto che «il primo atto di Begin abbia alterato il capitale di fiducia» della nuova presidenza socialista verso lo Stato ebraico.

[illegible] dichiarazione al giornale americano (che ha suscitato commenti invidiosi da parte di tutti gli altri organi d'informazione francesi), Mitterrand ha svolto tre temi principali: l'attaccamento al[illegible] sicurezza [illegible] Israele, i diritti del popolo palestinese e le forniture nucleari francesi. I primi due argomenti sono strettamente connessi e il presidente francese ha ribadito [illegible] intende «garantire l'esistenza e i mezzi di esistenza» di Israele, come sostiene il «diritto di ogni popolo e una patria».

Ma questa affermazione di principio sui diritti del popolo palestinese è stata temperata da una precisa condizione: «Fin tanto che l'Olp negherà anche al popolo israeliano il diritto a una patria, [illegible] si esporrà a veder respinte le proprie rivendicazioni». Mitterrand ha sottolineato il tema della «garanzia, anche militari, che Israele [illegible] il diritto di pretendere». Infine, il presidente francese ha ribadito la [illegible] approvazione agli accordi di Camp [illegible] (in contrasto con l'atteggiamento precedente [illegible] d'Estaing) [illegible] a un ragionamento elementare: «Una [illegible] stazione globale è preferibile, ma non è riuscita [illegible] regolamento parziale [illegible] è sufficiente ma almeno è riuscito».

Sul [illegible] punto principale dell'intervista, le forniture nucleari francesi Mitterrand [illegible] è impegnato a osservare [illegible] linea di condotta molto chiara e rigida: «Non firmerò alcun contratto se non sarò sicuro della non-utilizzazione militare della [illegible] tecnologia». Questo vincolo vale naturalmente anche per l'Iraq nel caso chiedesse alla Francia [illegible] sostituire le installazioni nucleari distrutte dall'incursione israeliana.

Lo stesso concetto [illegible] stato [illegible] ieri anche dal ministro degli Esteri Cheysson in un discorso davanti alla stampa diplomatica. Il nuovo capo del Quai d'Orsay ha puntualizzato in quest'occasione, a proposito di un'eventuale visita in Francia [illegible] po dell'Olp Arafat, che «non è il caso di ricevere un leader dell'Olp come [illegible] rappresentasse un popolo o a maggior ragione uno Stato».

Dalle dichiarazioni [illegible] Mitterrand e di Cheysson traspare chiaramente il desiderio del nuovo governo di Parigi di [illegible] inimicarsi il mondo [illegible] bo, ma di [illegible] interrompere nemmeno, a causa [illegible] israeliano su Tamuz, il processo di «disgelo» verso Israele. E in questa linea si deve interpretare l'annuncio di Mitterrand che la sua prima visita in Medio Oriente sarà per l'Arabia [illegible] e, solo successivamente, per Israele.

Paolo Patrono

Mite condanna [illegible] russo Brailovski

MOSCA — Sentenza sorprendentemente mite per Victor Brailovski, il dissidente ebreo processato per «diffamazione del [illegible] sociale dell'Urss»: rischiava tre anni di lavori forzati, è stato condannato a [illegible] anni [illegible] confino che sconterà probabilmente in Siberia. [illegible] già passato 7 mesi in carcere in attesa del [illegible] Brailovski potrebbe tornare in piena libertà entro quattro anni.

È stato lo [illegible] pubblico ministero a chiedere per l'imputato la mite condanna, forse per le difficoltà incontrate mercoledì alla prima udienza del processo, nel trovare testimoni. Quarantasei anni, specialista in computer, Brailovski da otto anni chiede ininterrottamente [illegible] poter emigrare con la famiglia in Israele.

Scoraggianti i dati della produzione in Urss

Il Gosplan nella chimera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Le buone intenzioni della pianificazione sovietica continuano a scontrarsi con la realtà. Nei primi cinque mesi del 1981 che coincidevano con l'inizio del nuovo piano quinquennale la produzione industriale è aumentata del 3,2 per cento rispetto allo stesso periodo di un anno fa, e non del 4,1, come prescrivevano gli esperti del Gosplan; la produttività del 2,5 per cento [illegible] non del 3,6!*

Sono dati scoraggianti per l'Urss, che con tanto impegno ideologico aveva indicato in quelle cifre la via principale — se non l'unica — per gettare le basi [illegible] un benessere che stenta [illegible] a materializzarsi.

La produzione di carne bovina è diminuita del 2 per cento, e se i suini sono più numerosi (+3 per cento), il calo degli ovini (—4) e del pollame (—2) [illegible] è disponibilità [illegible] mercato. I dati, forniti dalla Ekonomicheskaja Gazeta, dicono male del latte (—2) e bene delle uova (+7). Per il burro un disastro: —6 per cento, e peggio ancora per gli [illegible] naturali: —8 per cento. Sono numerose, per quanto riguarda la carne, le repubbliche dove [illegible] stato un calo: quello più grave si registra [illegible] Moldavia (—30 per cento), e non è bastato il +16 del Kazachstan [illegible] il +11 della Kirghisija a risollevare la media nazionale.

Dando un'occhiata [illegible] dati della produzione industriale, le cifre che epicano maggiormente sono quelle del petrolio, che con [illegible] aumento dell'1 per cento conferma le ipotesi [illegible] un livellamento dell'estrazione, dei gas naturale, che con l'aumento del 7 per cento [illegible] conferma invece il suo momento di fortuna; del carbone, anch'esso in leggera crisi [illegible] gli sforzi (—0,8).

Fra i beni di consumo che rappresentano sogni e desideri [illegible] sovietici, il miglioramento globale non riesce a coprire la domanda: radio e Hi-Fi (+1), frigoriferi (+0,4), mobili (+5) indicano una situazione globale che è poi la stessa di cui i sovietici si lamentano da anni, e a [illegible] quale neppure la spinta data [illegible] congresso del pcus con un riequilibrio degli investimenti a favore di questo settore pare dare molto aiuto. L'unica voce di rilievo riguarda i televisori a colori, che oggi rappresentano lo status symbol più immediato per le masse cittadine: la produzione è aumentata, in un anno, del 30 per cento.

Fabio Galvano

Ringraziamento e speranza

Anna Aldera ved. Garmagnano

Addolorati l'annunciano e ringraziano quanti si uniranno al loro [illegible] col nipote Roberto Tedeschi e la figlia Anna Garbetta. Il figlio Adolfo con la moglie Maria Teresa Carmagna e la figlia Carla la cognata Maria Luisa Aldera con i figli Ferruccio e Adolfo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio Vigna, a [illegible] Pinerolo, Anna e Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia S. Secondo alle ore 18,30 del 14 luglio 1981.
— Torino, 19 giugno 1981

Partecipano al dolore di Carletta, Alberto, Giorgio, Manuela, [illegible], Maurizio, Lorenzo, Mireia, Simone.

Le famiglie di Camilla ed Enrico Tedeschi si uniscono al dolore di Gabriella e Adolfo Garmagnano.

Florina Bourgeois piange con la [illegible] moglie Carmagnano Tedeschi la scomparsa della cara signora Anna.

Lucio Vera Ugo piangono la cara TINA.

Graziella Bosazza e figli partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Elisabetta Andrea, Dodi Casalegno partecipano affettuosamente.

Giovanna Viarisio e mamma partecipano con cordoglio.

I consiglieri tra e Rosario Campo con Anna prendono parte al dolore di Gabriella e Adolfo per la scomparsa della loro cara mamma signora

Annetta Aldera ved. Garmagnano

— Torino, 17 giugno 1981

Le famiglie Gatto partecipa al lutto per la scomparsa della cara signora

Anna Aldera Garmagnano

— Torino, 18 giugno 1981

Claudio Carle Filippa partecipano al grave lutto

In ricordo con i colleghi ringrazia e è spento serenamente a

comm. Luigi [illegible]

consigliere del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Vaccaneri, i figli Giovanni con la moglie Nadia Frassinetti, Vittorio con la moglie Clara Maria Rapelli, Alberto con la moglie Anna Tarizzo, Paola con il marito Attilio Torelli e i affezionata Luigina Tessitore. La data e sarà giungere a Via Venaus venerdì 19 con alle ore 17 e sarà composta nella sua abitazione di via Cellini 21. I funerali avranno luogo il 20 corr. alle ore 15 partendo dalla suddetta abitazione per il Duomo. Non ben ma opera di beneficenza.
— Rapallo, 18 giugno 1981

La sorella Giuseppina Pisati e le sorelle Andreina Cerutti e Gina Bazzoli partecipano come si addice con famiglia intera per la scomparsa del caro LUIGI.
— Rapallo, 18 giugno 1981

Gli affezionati nipoti Carla, Donata, Gian Luca, Simona, Pier Luigi, Edoardo, Vincenzo, Umberto, Gloria e Gabriele piangono la perdita del nonno LUIGI.
— Rapallo, 19 giugno 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giordano ved. Marchese

Addolorati l'annunciano, la figlia Jole con Bernardo e Maurizio, il caro Gianni, parenti tutti. Partenza salma ore 8,45, parrocchia San Leonardo Murialdo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 17 giugno 1981

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Radicchio

Lo annunciano la moglie i figli nuora, genero, il nipote Mario, la sorella Lina e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Giaccone domani sabato ore 9,30 per Pontebba.
— Torino, 18 giugno 1981

Dopo una lunga sofferta, al cenno di Dio e dei fratelli, è mancato il

don Giovanni [illegible]

di anni 80

Lo piangono le sorelle Maddalena, i nipoti Giovanna, Beppe, Rina, Emilio, Angelo, le cognate, e cognati, pronipoti, parenti tutti. Le ricordano riconoscenti i parrocchiani di Nizza Monferrato (Santa Sede) e contrada del seminario. Funerale [illegible] si pregheranno in Nizza Cattedrale, sabato 20 corrente partendo dalla Casa del Clero corso Bagni ore 9,30.
— Acqui Terme, 19 giugno 1981

Gli insegnanti e il [illegible] all'affetto dei suoi cari

Maria Chiardi [illegible] Lovera

anni 80

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Carlo con la moglie Gina, le figlie Luciana Vittoria, Cristina, Maria con il marito Zaverio, i nipoti sorelle e cognato nipoti prossimi e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Bonelli alle infermiere Gina, Ugo, Anna, Gabriella, Tilde Fumarolo salone [illegible] 51 ore 9 de via Angelotti inferiore n. 4 B. Mauro Torinese.
— S. Mauro Torinese, 18 giugno 1981

Partecipano al dolore le famiglie Cocconelli, Sturgiano, Tondat, Mandolino.

Il 16 giugno è mancata

Anna Jaeckel Tripcovich

Profondamente addolorate ne danno il annuncio i nipoti Ottello e Giorgio Rapelli con la moglie Magda Talamo, i fratelli Linda e Nino Tripcovich con la moglie Ivi e il figlio Renzo, e parenti tutti. Per sua desiderio l'annuncio viene fatto a funerali avvenuti.
— Torino, 18 giugno 1981

Si associano gli zii Sara, Gigi e Elda Talamo.

È mancato

Filippo Mantegna

anni 51

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela, i figli Mauro e Carmela, la mamma e famiglia vicina e lontana. Funerali 20-6 ore 10,15 chiesa S. Agostino, via S. Agostino ang. v. S. Chiara.
— Torino, 18 giugno 1981

Gli amici

Attilio Bellotto
Gaetano Giambrocono
Piero Orlano
Angelo Spitoj
Francesco Filippone
Luigi Mazzeo

partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Filippo Mantegna

— Torino, 18 giugno 1981

Sentitamente la [illegible] ed amiche del suo caro

[illegible] Audegna

Addolorate le piangono la moglie Adelaide, il figlio Gualtiero, la nuora Rosanna, il piccolo Valerio e parenti tutti. Funerale sabato 20 ore ore 8,15 partendo dall'abitazione Martorelli (via Tolama).
— Torino, 17 giugno 1981

La famiglia Mazzoli partecipa al dolore per la perdita di

Ernesto Audegna

— Pianfei-Valle, 18 giugno 1981

Gianfranco Bruno, Giovan Battista Cammarata, Luigi Cresto, Andrea Pirrelli con Gianni Mantegazza e Carlo Gandolfo e con tutti i Dipendenti e Collaboratori dell'Ampelodesmo Nastri Alessandro partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Musso

— Castelnuovo Scrivia, 19-6-1981

È mancato

ing. Antonio [illegible]

anni 68

L'annunciano la moglie Rosina le figlie Anna Rosa e famiglie. Funerali oggi via Torino 33/3 ore 16.
— Druento, 19 giugno 1981

(Continua a pag. 5)

Sull'operazione delle azioni Toro

Al processo Calvi il latitante Zanon scrive ai giudici

MILANO — Giuseppe Zanon di Valgiurata ha fatto arrivare ai giudici del tribunale di Milano che lo stanno processando insieme con Roberto Calvi, Carlo Bonomi e altri sette esponenti dell'alta finanza italiana per illecita esportazione di valuta, una lunghissima lettera che sostanzialmente in pratica l'interrogatorio che non ha potuto rendere ai magistrati perché latitante all'estero.

Di questa sua latitanza, Zanon fa dato una originale interpretazione spiegando che *«perdura perché sono certo che la decisione del tribunale riconoscerà la mia completa estraneità ai fatti che sono oggetto del processo»*.

Ripercorrendo dall'inizio la vicenda imperniata sul rastrellamento di parte della Centrale di azioni «Toro», società della quale la famiglia Zanon aveva la maggioranza, Giuseppe Zanon ricorda di essere stato lui ad avvicinare Calvi per parlare *«dell'opportunità che una sua società acquistasse una partecipazione azionaria nella Toro Assicurazioni»*.

Questa decisione di Zanon fu caldeggiata, secondo quanto spiega ai giudici il finanziere, dal fatto che un importante gruppo (il gruppo Bonomi) *«aveva in animo di realizzare e anzi sta realizzando un vasto rastrellamento di azioni Toro e ciò nella possibilità economica della famiglia Zanon di impedire quell'operazione... In secondo luogo era desiderio della famiglia Zanon di conservare la leadership nella Toro Assicurazioni* e il timore che ciò non sarebbe stato possibile... Infine la presenza di un grosso gruppo bancario avrebbe certamente costituito un valido appoggio per lo sviluppo della compagnia sia sul piano commerciale che sul piano della gestione degli investimenti...».

Spiega Zanon di avere fatto il possibile per fare «confluire azioni Toro alla Centrale e questa operazione fu compiuta attraverso una nomina del Liechtenstein, la «Oiza» (di cui il fratello Massimiliano, residente in Svizzera dal '69, aveva disponibilità) *«perché, essendo già proprietaria a titolo fiduciario per conto di mio fratello Massimiliano di un pacchetto di azioni Toro (circa 30.000) che egli intendeva vendere, costituiva il mezzo più semplice per realizzare attraverso la cessione della società stessa alla Banca del Gottardo l'afflusso alla Centrale delle azioni già possedute* che rientrano non meno naturalmente *nell'interesse della Centrale stessa»*.

Per quanto riguarda i motivi che spinsero Calvi ad acquisire la maggioranza effettiva della «Toro» che aveva il controllo attraverso un patto di sindacato con la famiglia Zanon dal 1973) spiega Zanon: *«Non era certo nelle nostre intenzioni di violare il patto di sindacato, ma era invece nostro intendimento battere la nostra particolare partecipazione nella Toro, pronti di minoranza per il peso sempre più rilevante che la Centrale andava assumendo, con una partecipazione maggioranza in una società più limitata dimensione»*.

In sostanza, dunque, Zanon, fatto entrare nella Toro Calvi per evitare di essere estromesso dalla scalata di una finanziaria, si trova ugualmente ai margini e decide di lasciare. Il finanziere latitante, infine, giustifica l'alto prezzo pagato dalla Centrale per il pacchetto di controllo della Toro *«sia con l'intrinseco e reale valore patrimoniale della società, ben superiore a quello espresso allora da una Borsa depressa e stagnante, e comunque mai rappresentativo dei valori attribuibili al pacchetti di maggioranza, sia con l'ancestrale raggiungimento di una maggioranza assoluta. Ritengo che il tempo ha dato ragione a quella decisione»*.

Marzio Fabbri

Un torbido intreccio di amori, di amicizie, di rancori e di morte

Tre studenti accusati di omicidio ad Arona per una ragazza contesa

Uno di loro, diciassettenne, è l'autore materiale del delitto: in un agguato notturno ha assassinato a coltellate il fidanzato della giovane - In carcere anche la madre della ragazza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARONA — Tre ragazzi in galera, accusati di aver ucciso il fidanzato di una biondina neppure diciassettenne non piaceva alla madre (anche lei in carcere, da sabato, a Novara). *«Volevamo dargli una lezione, non ammazzarlo»*, hanno confessato. Invece nel coltellate hanno trasformato quegli rompiballi di buona famiglia in candidati ad una non breve detenzione. I nomi degli arrestati: Giancarlo M., 17 anni, da Varallo Pombia, studente; Valerio B., coetaneo del primo e suo vicino di casa, e Andrea B., 16 anni appena, studente, abitante ad Arona, innamorato della sorella quattordicenne della vittima.

Che strano, inquietante intreccio di amori e amicizie, di rancori e morte. Altri protagonisti, la ragazza contesa (vedremo in seguito perché), Sonia Silva, operaia presso un laboratorio di confezioni non molto distante dall'abitazione che è nel quartiere S. Carlo e la madre, Angela Cogliati, 38 anni, casalinga.

Infine la vittima: Massimo Scocchi, 20 anni, che abitava nella parte bassa della città, ossia in via Lago d'Iseo, con i genitori (il padre è un ex tipografo minato di cuore; la madre, Ivonne Massini, è operaia) e la sorella minorenne.

Vedi ad ad vicino i fotogrammi di questo corteo-maggio di cronaca violenta. Per comprenderne la trama, va premesso che Scocchi, giovane irrequieto, amante delle armi e dei gatti randagi, abituato a far di testa propria, frequentava Sonia da circa un anno. Amore autentico, ma alla relazione si opponeva Angela Cogliati: alla donna non va che la figlia frequenti *«quel poco di buono di Massimo»*, pecora nera di una famiglia peraltro onesta e incensibile sotto tutti i punti di vista. Massimo lo da tempo e a febbraio giorno ha combinata una grossa: ha «rapito» Sonia tenendola nascosta alcuni giorni presso amici; la donna denunciati sfratti per sottrazione di minore.

Ancora un particolare per capire cosa c'è dietro il delitto: Sonia e Massimo, dopo la fuga, si lasciano e la ragazza -lla- un paio di settimane con Giancarlo M.: non a caso sarà proprio Giancarlo a sbarazzare il rivale.

Chiusa la parentesi Sonia-Giancarlo, Massimo torna a farsi vivo, non ce la fa a starle lontano dalla fidanzata ma i rapporti tra il giovane e la Cogliati sono irrimediabilmente compromessi. Pare che a Massimo siano giunte minacce, forse un avvertimento pesante: tutto sta che da allora esce sempre armato.

E lo è anche il 17 maggio, due giorni prima del processo in cui dovrebbe comparire come imputato per la faccenda del «rapto». Quella sera verso le 23, Sonia, mezz'ora dopo è di ritorno. Parcheggia la «127» in garage, fa per salire le scale e sono momenti giovani lo circondano.

Li conosce e intuisce le loro intenzioni. Estrae la pistola (con il colpo in canna) ma fa in tempo a premere il grilletto ed abbozzare la minima difesa: Giancarlo che gli è di fronte fulmineo brandisce un coltello dalla lunga lama e vibra il primo fendente nuovo forse ad esperta; taglio profondo alla gola recide la carotide della vittima.

Massimo Scocchi

Poi, con furia, il ragazzo affonda per cinque volte ancora la lama nel torace di Massimo che cade senza un grido. Gli aggressori fuggono correndo sul lungo lago, raggiungono un distributore benzina alla periferia di Arona, montano sulle moto lasciate qualche minuto prima e rincasano: i genitori dicanno di non avere colto nulla di sospetto nel comportamento dei figli.

Certo è che una di loro, appena dopo l'aggressione, telefona al «113» avvertendo che nel cortile di via Lago d'Iseo c'è un uomo ferito: arriva l'autoambulanza della Croce Rossa. Massimo Scocchi rantola e muore dopo pochi istanti. Le indagini per alcuni giorni languono: i carabinieri, agli ordini del capitano Verde, arrestano cinque persone amici della vittima tutt'ora in carcere ma non per il delitto bensì per detenzione d'armi e altri reati.

Soccchi prima di spirare riesce a pronunciare qualche parola: *«Cercate a S. Carlo»*. E' una spiaggia: a S. Carlo abita Sonia. I carabinieri l'interrogano: emergono i retroscena, soprattutto l'incompatibilità tra la madre e Massimo. Poi vien fuori l'innamoramento di Giancarlo, eccoci i nomi degli amici.

Qui a fa altre mezze ammissioni: *«Abbiamo sentito Angela dire che Massimo bisognava dare una lezione, farlo smettere di rovinare all'orno a Sonia»*. Piccoli indizi, insomnio, che alla fine portano ai tre minori e ad Angela Cogliati. I ragazzi forniscono reticenze all'interrogatorio qualche ora, poi ammettono. La madre di Sonia si dispera, nega di essere la mandante del delitto, dice soltanto che Massimo le era antipatico.

Pier Paolo Benedetto

Retroscena dell'aggressione al giovane a Vallecrosia

È torturato con il fuoco perché rinunci a deporre

Percosso selvaggiamente e ustionato con sigarette accese: ma si salverà - Doveva testimoniare contro una gang di trafficanti di droga

SANREMO — Il giorno prima che la giustizia presentasse il conto alla «gang» dei fratelli Aldo, Rodolfo e Mario Maiodda, calabresi trapiantati a Sanremo, e del barrotino Martino Santoro (un gruppo che ha terrorizzato il mondo dei drogati a Taggia a Ventimiglia) gli uomini del market degli stupefacenti hanno selvaggiamente aggredito Danilo Meletta, 25 anni, abitante a Vallecrosia, tossicodipendente, testimone della ferocia di alcuni uomini che da ieri siedono nel gabbione degli imputati del tribunale di Sanremo.

Meletta è stato percosso (quattro coetanei frattanto) cosparso di alcol etilico e dato alle fiamme vicino a una cabina direzionale nella campagna di Vallecrosia. E' qui che la moglie lo ha trovato, in stato di incoscienza, nel tardo pomeriggio di mercoledì. In camera infatti era andata a cercarlo, preoccupata dalla sua lunga assenza.

Il giovane si salverà malgrado le gravi ustioni di secondo e terzo grado che gli hanno devastato viso e braccia e le gravissime lesioni.

Sembra che abbiano infierito su di lui con calci e colpi di catene di biciclette: dopo una notte passata, in periodo di vita, al centro grandi ustioni dell'ospedale di Genova-Sampierdarena, i medici hanno sciolto la prognosi.

Qualcuno tenta di accreditare la tesi dell'incidente casuale sostenendo che Meletta si sarebbe recato in campagna, avrebbe fatto il bagno del sonnellini e si sarebbe addormentato fumando: la brace della sigaretta avrebbe provocato l'incendio del materasso che il giovane aveva portato con sé. Il referto medico, però, smentisce.

Gli inquirenti che sono occupati della vicenda Maiodda-Santoro non hanno dubbi: si è trattato di un «avvertimento» che rientra nello stile di chi è al vertice dello spaccio della droga.

Danilo Meletta avrebbe dovuto comparire davanti ai giudici come teste a carico della «gang», non è il primo che è stato costretto a disertare l'aula tribunale. Maria Luisa Pios, 23 anni, francese di origine, una dei tanti tossicodipendenti legati ai fratelli Maiodda, ha ricevuto telefonate e lettere minatorie che l'hanno indotta a nascondersi. Lo testimonia il suo legale, Giuseppe Romano, di Varese. Il tono delle minacce: *«Se il presenti al processo per confermare quanto hai detto in istruttoria, vedrai ancora spuntare poche volte la luce del sole: seppiti regolare»*.

Sono metodi che non stupiscono. Alle spalle dei clan Maiodda-Santoro agiscono uomini del calibro di Walter Ruj, l'ex legionario milanese spacciatore di eroina e boss della droga che ebbe a che fare con la centrale per la produzione di stupefacenti scoperta nel castello-bunker di Cereseto, nel Casalese.

La «gang» di Arma di Taggia, composta in gran parte da calabresi (nel processo sono coinvolte 30 persone) ha portato in Liguria i metodi e la ferocia delle nuove leve della «ndrangheta». Ne è nata una organizzazione piramidale, per lo spaccio delle droghe pesanti, al cui vertice vi erano i fratelli Maiodda e Martino Santoro.

Si dice che la «gang» per allargare il proprio giro dei «clienti» intendesse a viva forza l'eroina ai giovanissimi. Poi, caduti in loro balia. Usava come «spacciatori». Chi distribuiva le dosi al minuto non incassava denaro. Provvedevano a ritirarlo gli esattori della gang. I tossicomani insolventi (su di loro avevano posto una tangente consistente in due grammi di eroina da regalare ai drogati delatori) venivano legati ad alberi in campagna, per intere notti, picchiati a sangue e, sembra, ustionati con sigarette accese.

b. b.

Bologna: arrestato il vicedirettore di «Candido nuovo»

BOLOGNA — Il giornalista Guido Giraudo, vicedirettore del settimanale *Candido nuovo*, è stato arrestato per falsa testimonianza al termine di un interrogatorio condotto dal giudice istruttore del tribunale di Bologna Aldo Gentile. Il magistrato, titolare dell'inchiesta sulla strage del 2 agosto, sta indagando alla ricerca degli originali di articoli pubblicati dal *Candido nuovo* sull'inchiesta e che violerebbero il segreto istruttorio. Con il giornalista è stato arrestato anche un cittadino libanese, Camil Tuvli.

Al processo a Firenze contro la temibile gang dei sardi di Mario Sale

Il pm: 27 anni al «re dei latitanti» accusato di 2 rapimenti in Toscana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Afferma un vecchio detto sardo che *«il latitante cade quando il paese vuole»*. Significa che un uomo non viene arrestato finché la sua gente lo protegge, se gli volterà le spalle, non ha scampo.

Da quattro anni, dal 9 maggio 1977, data dell'evasione, Mario Sale è un latitante accusato di numerosi sequestri, condannato all'ergastolo per il rapimento e l'omicidio di Ilaria Colombi Neri, a 22 anni per il sequestro e l'assassinio di Alfonso De Sayons, sedicente barone argentino, il primo in Toscana ad essere rapito e il primo scomparso. Sale è inoltre sospettato del kidnapping di tre ragazzi tedeschi, avvenuto l'estate scorsa.

Ora davanti alla Corte d'Assise di Firenze, è stato di aver rapito la piccola Ilaria Olivari e l'industriale Gaetano Manzoni. Per lui il pubblico ministero ha proposto una pena a 27 anni). Ha definito *«diabolico latitante»*, ha accennato alla rete di aiuti sulla quale può contare.

Sono le 13,50 quando il dott. Francesco Fleury, che sostiene l'accusa, osserva: *«Siamo giunti alla richiesta delle pene, l'argomento più pesante e più impegnativo e sono pene, spaventose ma una ragione perché il legislatore le stabilite. Quello reato, sequestro, provoca allarme sociale e ha un effetto destabilizzante»*.

Nella gabbia c'è Francesco Sale, fratello del «capo» e unico imputato detenuto fra i dieci rinviati a giudizio; dall'altra parte dell'aula la figura massiccia e il volto impassibile Giovanni Antonio Mulas, 60 anni, è atleta. Bolgheri è possidente e sull'origine della sua ricchezza i magistrati hanno svolto indagini. In fondo alla sala una donna vestita nero che dimostra più anni di quanti forse ne ha, la moglie Mula. Quando l'accusa chiede una pena a anni ascianta, il tono della voce disperato: *«E' ingiusto, sono marito»*. Poi china il capo, si copre il volto e piange silenziosa. E' anche lei una vittima della tragedia dei sequestri.

In silenzio Francesco Sale ascolta la proposta pena: 21 anni. Sottolinea Fleury: *«Possiamo dire che ad un certo punto egli si è dissociato, mandato dal carcere suo fratello, latitante, per far liberare Manzoni malgrado non fosse stato pagato il riscatto e l'ostaggio è tornato»*. Ancora pene. Per Angela Plumitallo, moglie di Mario Sale, quattordici anni, dodici

Dopo l'assassinio di Lai ha parlato la sua convivente, Rosa Meriddhi, così saputo che l'uomo è Mario Sale, con altri avevano sequestrato Ilaria Olivari. Il rapimento prevedeva la cattura del padre della bimba, ma l'intento non era rivendicato e così i banditi decisero di cambiare obiettivo. Ora Sale dalla latitanza cerca di calunniare la donna, scrive che è una bugiarda.

La sera del kidnapping, la moglie di Lai aveva visto l'uomo andarsene da casa con un passamontagna: quando il marito capì che aveva intuito, qualcosa in miglio e lei non avrebbe mai parlato, neppure dopo la decisione, se non le avessero tutto vedere il corpo straziato.

Non ci sono dubbi, ha concluso l'accusatore, *«che i due sequestri siano legati da unico solidi indizi. Chi ha rapito Manzoni ha rapito anche la bimba»*.

Vincenzo Tessandori

Polizia e carabinieri mobilitati tutta la notte

Violenza di teppisti a Roma per la festa per la Coppa vinta

Vetrine spaccate, furti nei negozi, agenti aggrediti - Cortei, cori, clacson fino all'alba e tuffi e tifosi nelle fontane

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cori, clacson, strade bloccate, bandiere, mortaretti, bagni di gruppo nelle fontane: anche i festeggiamenti notturni per la vittoria di una squadra di calcio stanno acquistando un loro rituale, nel quale i fatti di violenza trovano ormai collocazione stabile. E Roma, l'altra notte, non è sfuggita a questa regola: la festa che ha bloccato l'intero centro fin quasi all'alba è stata punteggiata da assalti di teppismo, vetrine spaccate, «espropri» di nuovo tipo, aggressioni.

Forse ad accendere gli animi ha contribuito anche il valore di rivincita che a Roma e i suoi tifosi, dopo lo scudetto mancato, attribuivano all'incontro di Torino. Probabilmente, ad accentuare le reazioni di fastidio della gente, è valso il fatto che quella dell'altra notte non era una festa di tutta la città, ma solo della Roma romanista, caduta per giunta proprio nel momento in cui la Roma laziale sta cercando di ingoiare il rospo della sempre più probabile permanenza in serie «B».

I primi clacson si sono uditi a incontro appena concluso, cioè ben oltre la mezzanotte: c'è stato chi, come è accaduto al quartiere Vescovio, ha svegliato gli abitanti di un'intera strada organizzando cori sotto la casa di un laziale, ma la maggior parte dei tifosi si sono diretti subito verso via Veneto, da anni teatro di tutte le manifestazioni di questo tipo.

Poco dopo, tutto il centro era bloccato. Con bandiere e striscioni, in a piedi, i tifosi avevano invaso piazza Barberini, piazza di Spagna, e poco alla volta erano arrivati fino a piazza del Pantheon. Lì la festa dei romanisti ha sommerso una manifestazione le centrali nucleari, che si stava tenendo con tanto di palco e di oratori. Un tentativo di spegnarello di Ilona Staller, più nota come «Cicciolina» — che, si sa bene a che titolo, si trovava tra i manifestanti — è stato stroncato quando già la ragazza era salita sul palco.

Ma è stato in via del Corso che si sono verificati gli episodi più gravi: due giovani, un operaio di 23 anni, Massimo Catania, ed uno studente di 19, Alberto Carbotti, sono stati arrestati dalla polizia mentre svaligiavano la vetrina di un ottico, dopo averla mandata in pezzi. Altri «espropri» sono stati compiuti (in nome della Coppa Italia) nei negozi di abbigliamento di Giorgio Bernasti e Carlo Della Rocca.

Polizia e carabinieri, nello momento, dovevano cercare di evitare altri furti, di regolare il traffico impazzito e di tenere sott'occhio i giovani che, a decine, si gettavano nelle fontane. Probabilmente, le forze dell'ordine si sono accorte un po' tardi che era il caso di intervenire, per impedire che il teppismo prevalesse sulla gioia degli sportivi: alcune «pantere» della polizia hanno deciso di farlo in piazza del Popolo, dove fino a quel momento si erano limitate a seguire un gruppo di manifestanti. A farne le spese è stato un agente, Luca Mucci, che è stato circondato da una sessantina di teppisti, insultato, tirato fuori dall'auto, malmenato. I colleghi lo hanno accompagnato più tardi in ospedale, dove l'agente è stato medicato.

Il tragico episodio all'Olimpico

Troppe contraddizioni al processo Paparelli

ROMA — Le elezioni amministrative romane impongono l'alt al processo Paparelli che subisce ora un rinvio più lungo breve pausa feriale. Si riprenderà infatti venerdì mattina con l'arringa dell'avv. D'Ovidio rappresentante della parte civile.

Con l'udienza-fiume di ieri si è esaurita la parte dibattimentale del processo, completando l'interminabile teoria dei testi e verificando la perizia d'ufficio con le molteplici perizie di parte alla presenza degli autori. E' stata una maratona non ha dato molti risultati soprattutto per una ragione: i testi erano per la quasi totalità amici degli imputati e hanno preferito arrivare a un filo dell'incriminazione piuttosto che smentire la propria verità soggettiva. Il presidente Santiapichi ha ammonito tre testi, il pm Pastori ha chiesto l'arresto in aula per uno di essi, Tiburio. Quest'ultimo è rimasto la sorveglianza dei poliziotti per un quarto d'ora, tanto quanto è durata la seconda sospensione dell'udienza, ma poi è stato lasciato in libertà.

Le contraddizioni maggiori venuto Giuseppe Pucci, Stefano Fabrizi e appuntò Michele Tiburio, visto che hanno deciso di passare dalla difesa di un amico imputato alla difesa dell'altro.

Un testimone indicato come fondamentale dalla difesa dell'Augellini, Alessandro Monaco, è apparso molto impacciato e una certa difficoltà ad esprimersi. Il presidente Santiapichi, a un certo punto gli ha chiesto: *«Lei studia a Perugia, all'Università per stranieri?»* e l'altro sempre con qualche difficoltà ha replicato: *«Ma io sono romano»*.

Cauti, quasi a marcia indietro, anche i testi che facevano parte del cosiddetto servizio d'ordine. Esemplare la dichiarazione di uno di essi, Menreil, nel descrivere lo scontro con i «commando»: *«Quel giorno i ragazzi ci hanno detto "lasciate perdere che qui succede un macello" e noi che potevamo fare? Abbiamo lasciato perdere»*. Sergio Rigamonti è stato tanto caulo da rispondere alla domanda *«Come si chiama?»* con un preciso *«Confermo il verbale»*.

Alla pedana dei testi si è poi presentato il fantomatico Fausto Iossi, professionista tifo, inquisito in fase istruttoria e citato molte volte tanto dagli imputati che testi come dirigente del club. Proprio il fatto essere stato prosciolto durante la prima parte dell'inchiesta ha impedito però corte di ascoltarlo in questa sede.

Giorgio Viglino

Premio Strega decisa la "rosa" dei finalisti

ROMA — Sono entrati a fare parte «rosa» finale del premio Strega 1981: Ombretta Ciap (115 voti) con *«Il nome della* (Rompiani); Sicilia (74 voti) con *«La principessa e l'antiquario»* (Rizzoli); Guido Artom (68 voti) con *«I giorni del mondo»* (Longanesi); Vittorio Saltini (63 voti) con *«Il primo libro di Lia Po»* (Mondadori); Gesualdo Bufalino (19 voti) *«Diceria dell'untore»* (Sellerio).

Vorreste tornare a Fiat ma avete una straniera?

Noi la ritiriamo in permuta alle quotazioni di "Quattroruote" e "Gente motori"

Tornate a guidare una bella e scattante auto Italiana vi sentirete di nuovo a casa vostra.
Oltre alla vantaggiosa valutazione della vostra vettura, vi offriamo anche delle condizioni di pagamento rateale.
E vi facciamo scegliere nella vastissima gamma di successi Fiat.

Questa nostra iniziativa commerciale, vuole aiutare quegli automobilisti che vogliono tornare a Fiat ma oggi trovano difficoltà a permutare il loro usato straniero.

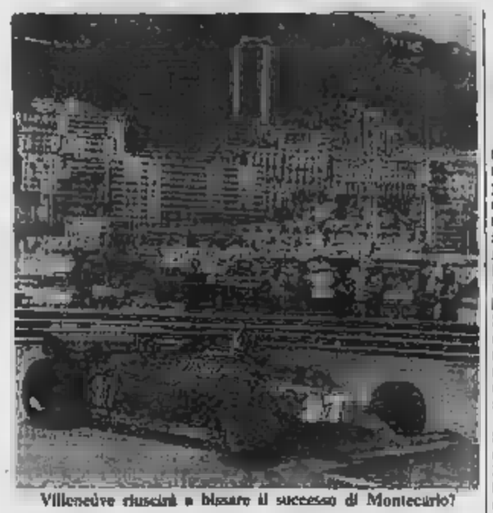
Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano.

FIAT

Oggi al Jarama prime prove per il Gran Premio di Spagna di Formula 1

Adesso la Ferrari fa un po' di «pretattica»

Il [illegible] Montecarlo non ha esaltato il «clan» di Maranello - L'ing. Forghieri: «E' [illegible] circuito poco favorevole alle vetture turbo» - Ma tutti hanno lavorato con estremo impegno in questi giorni - Scandalosi giri di piloti [illegible] soldi nei [illegible] minori



Villeneuve riuscirà a bissare il successo di Montecarlo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — La Formula 1 torna in quel circuito di Jarama dove, l'anno scorso, scoppiò la «guerra» fra Fisa e Foca. Il primo episodio fu la disputa di un Gran Premio di Spagna «fuorilegge». Da allora la situazione è cambiata. Bernie Ecclestone, numero uno dei costruttori e patron [illegible] Brabham, e Jean-Marie Balestre, presidente della Federazione sportiva, sembrano aver ritrovato l'accordo: domenica, salvo imprevisti, la corsa dovrebbe svolgersi senza problemi.

Gli organizzatori della Reale Automobil Club, capeggiati da Don Fernando Falco y Fernandez, marchese De Cubas (l'ineffabile dirigente che, ribellandosi alle autorità sportive spagnole, nel 1980 volle ad ogni costo il Gran Premio), hanno cercato di tamponare le possibili falle. Un colpo al cerchio e uno alla botte, con lo [illegible] evitare proteste e polemiche.

Ad esempio, per accontentare i meccanici, che chiedevano di poter lavorare in condizioni più decorose, sono state costruite delle docce ai box. [illegible] per incoraggiare gli spettatori i biglietti migliori costano 307 mila lire l'uno: è stata edificata una nuova, spettacolare tribuna davanti alla parte più interessante della pista.

Rimaneva il problema del campione locale, Emilio De Villota, che con la sua presenza sarebbe stato una attrazione per i tifosi spagnoli. La sua iscrizione alla corsa avrebbe richiesto l'effettuazione [illegible] un turno di prequalifiche. Il regolamento prescrive che, al massimo, possano partecipare alle prove 30 vetture. E lui sarebbe stato il trentunesimo. Allora De Villota è stato definito ufficialmente «prima riserva» del Gran Premio di Spagna. Cioè, se qualcuno per qualche motivo non dovesse scendere in pista, il giovanotto sarebbe pronto a sostituirlo.

Il fatto è probabile. Qualche team versa in difficoltà economiche (vedi Fittipaldi, March, Ensign) e chi paga per correre è ben accetto. De Villota ha alle sue spalle il potente Banco Occidental e si sa che i soldi sono determinanti in alcuni [illegible]. Al Jarama, il miliardario argentino Ricardo Zunino avrebbe dovuto guidare la Ensign al posto del povero (nel [illegible] economico del termine) svizzero Marc Surer. Zunino, poi, [illegible] rinunciato, ma Surer è rimasto ugualmente a piedi, perché si è presentato con un assegno in ritardo.

Questo avvilenti vicende non toccano i team più importanti, che pensano solo alla gara e al titolo mondiale. E' il caso della Williams e della Brabham, decise a rifarsi in Spagna della sconfitta subita a Montecarlo.

Il circuito [illegible] Jarama, [illegible] a una trentina di chilometri a Nord di Madrid, è corto e non troppo veloce. C'è un solo rettilineo, davanti ai box, per il resto è tutto una curva, quasi un toboga.

Proprio quello che, normalmente, è considerato uno svantaggio per i motori sovralimentati. E quando [illegible] dice turbo, si dice Ferrari. La squadra di Maranello non presenta grandi novità: tante migliorie, ma le macchine sono praticamente quelle [illegible] Montecarlo. L'ing. Harvey Postlethwaithe, il tecnico inglese assunto dalla Casa modenese per curare i telai, comincerà il lavoro solo lunedì.

Enzo Ferrari, forse stimolato dal successo di Gilles Villeneuve a Monaco, ha però messo alla frusta i suoi. «*Siete stati molto bravi* — pare abbia detto loro — *e, visto che ci sapete fare, doppia ragione di lavoro per progredire ancora di più*». E, a giudicare dai visi tirati degli uomini del «Cavallino», a Maranello si è lavorato giorno e notte.

«*Il circuito [illegible] Jarama* — spiega l'ing. Mauro Forghieri — *non è assolutamente favorevole alle nostre vetture. Non aspettiamoci, quindi, dopo aver vinto a Montecarlo, di ripetere il [illegible]. Sarei già contento [illegible] un buon piazzamento*».

Il tecnico modenese non vuole creare illusioni. Del resto, il Gran Premio di Spagna è sempre stato una «bestia nera» per la Ferrari: in 27 edizioni, le vetture di Maranello hanno vinto due sole volte, nel lontano 1954 con Mike Hawthorn sulla pista di Pedralbes, a Barcellona, e nel 1974 al Jarama con Niki Lauda.

Ritentiamo, tuttavia, che Villeneuve e Didier Pironi abbiano a disposizione macchine sempre più competitive. Nei giorni scorsi, a Fiorano, una 126 CK ha girato per 736 chilometri consecutivi, quasi sempre al massimo, senza il minimo problema: questo significa che con l'affidabilità del turbo si è anche potuto intervenire sulle altre componenti della monoposto. La Ferrari, ormai, non è soltanto una outsider. Ora sono in [illegible] a temerla e non hanno tutti i torti.

Cristiano Chiavegato

Così nel mondiale

	Usa West	Brasile	Argentina	S. Marino	Belgio	Monaco	TOTALE
Reutemann (Williams)	6	9	6	4	9	—	[illegible]
Jones (Williams)	[illegible]	6	[illegible]	—	—	6	24
Piquet (Brabham)	4	—	9	9	—	—	22
Villeneuve (Ferrari)	—	—	—	—	6	[illegible]	[illegible]
Laffite (Talbot)	—	1	—	—	6	4	11
Patrese (Arrows)	—	[illegible]	—	6	—	—	[illegible]
Pironi (Ferrari)	—	—	—	2	—	3	[illegible]
De Angelis (Lotus)	—	2	1	—	2	—	5
Cheever (Tyrrell)	2	—	—	—	1	2	5
Prost (Renault)	—	—	4	—	—	—	4
Mansell (Lotus)	—	—	—	—	4	—	4
Surer (Ensign)	—	3	—	—	—	1	4
Andretti (Alfa 2,)	3	—	—	—	—	—	3
Rebaque (Brabham)	—	—	—	3	—	—	3
Arnoux (Renault)	—	—	2	—	—	—	2
Tambay (Theodore)	1	—	—	—	—	—	1
De Cesaris (McLaren)	—	—	—	1	—	—	1

Ecco la situazione del mondiale dopo [illegible] gare. Il punteggio, a ogni Gran Premio, viene assegnato del vincitore al sesto come segue: 9-6-4-3-2-1 punti. Il G. P. di Spagna è in programma domenica (60 giri, km 264) con inizio alle ore [illegible]. La corsa sarà trasmessa in diretta dalla tv. Prove oggi e domani.

Frank Williams [illegible] sponsor

MADRID — La Williams, non è più Saudia. La scuderia campione del mondo, a partire dal Gran Premio di Spagna, si chiama infatti Tag Williams Team. Questo marchio comparirà da tempo sulla carrozzeria delle macchine di Alan Jones e Carlos Reutemann, ma ora prende il sopravvento sulla campagna neroarabica.

Gli arabi, però, non se ne vanno. La Tag (Technique d'avant garde) è una società francese presieduta da Mansour Ojjeh, un manager mediorientale.

La società produce impianti di alta tecnologia per l'elettronica, le telecomunicazioni, la costruzione di navi ed aerei. Tutto ciò che serve a Frank Williams per disporre di trasmissioni specialissime per studi e progetti e dei migliori materiali d'avanguardia.

Nuovo telaio per le Alfa

MADRID — L'Alfa Romeo ha mandato a punto un nuovo telaio per le sue vetture di F. 1. Si tratta di una scocca in fibra di carbonio simile a quelle [illegible] utilizzate da Mclaren e Lotus. Tale scocca dovrebbe garantire una maggiore leggerezza e minori torsioni.

Nello stesso tempo, la Casa milanese sta sviluppando il programma turbo. Un motore è stato già sovralimentato e girato per qualche tempo nelle officine dell'Autodelta.

Non è escluso, quindi, che Mario Andretti e Bruno Giacomelli (o almeno uno dei due piloti) possano collaudare entro breve tempo una vettura più competitiva e moderna di quelle attuali. Il nuovo modello dovrebbe esordire in agosto ad Hockenheim nel Gran Premio di Germania.

COSÌ PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Coppa senza sapore

Righetti, presidente della Lega, visto da Brera

Sabato scorso è stata assegnata la Coppa calcistica di Francia. Incontro di finale a Parigi, fra Bastia e Saint-Etienne, vittoria dei corsi, consegna sul campo del trofeo da parte di François Mitterrand, fresco presidente della Repubblica, provvisto poi di poteri simili a quelli del monarca assoluto.

A Torino, mercoledì sera, il presidente della Roma, Viola, addirittura non si era accorto della consegna del trofeo alla sua squadra da parte di Renzo Righetti, presidente della Lega calcio. La [illegible] Coppa Italia [illegible] stata [illegible] da un doppio match, con il senso di sfida persino che presiede a questo tipo di sfida.

D'altronde, tentativi fatti nel passato per portare il nostro presidente della Repubblica a consegnare la coppa dopo la finale unica a Roma sono naufragati: disinteresse di tutti, dal presidente della Repubblica in giù.

E' strana questa faccenda. La Coppa Italia [illegible] interesse; da noi, soltanto [illegible] «contiene» qualche pasticcio. Per esempio, di quella finita l'altra sera ci parlerà a lungo. [illegible] si trova il modo, neppure con i più fantasiosi accoppiamenti delle squadre, di darle dignità [illegible] sapore. Serve, ecco, per fare la Coppa delle Coppe. Una faccenda di quattrini, prima ancora che [illegible] prestigio: è comunque una faccenda di relativo interesse [illegible] chi (vedasi la Roma) [illegible] posto in [illegible] Coppa internazionale l'ha [illegible] avuto dal campionato.

Davvero un mistero. A meno [illegible] pensare che siamo fuori strada invocando maggiore ufficialità, alla Mitterrand, per la nostra Coppa Italia: nel senso che la Lega calcio è, [illegible] Italia, più importante della presidenza della Repubblica.

Michelotti e Tornese

L'arbitro Michelotti ha chiuso con i fischetti, ed ha chiuso tra i fischi. La sua fi[illegible] di grande (comunque) direttore [illegible] gara era stata celebrata allorché [illegible] Napoli-Juventus, decisiva per lo scudetto. Qualcuno scrisse che aveva finito con quel match la carriera, via libera alle biografie. E invece rieccolo, ci pare appena sette giorni dopo, in B, per Lazio-Genoa. E [illegible] una ennesima partita d'addio, quella di Torino, quella, dicono i granata, «contro» il Torino.

Dare l'addio allo sport [illegible] [illegible] molto difficile. Taluni personaggi sportivi appaiono simili a quel tizio che disse: «Smettere di fumare [illegible] facilissimo, io ci [illegible] già riuscito un centinaio di volte». Si vedono nello sport [illegible] lunghissimi, sincopati. Ercolo Pizzo, immenso pallanuotista, smette di giocare con la stessa facilità [illegible] cui ricomincia: e va verso i cinquanta.

D'altronde, non [illegible] comportano così anche i cavalli? Il leggendario trottatore Tornese fece almeno dieci corse d'addio. Diceva il [illegible] driver [illegible], alla fine di quella che [illegible] stata presentata come l'ultima gara, il nobile cavallo riusciva a far capire chiaramente che voleva un altro bagno nel pubblico. Lo accontentavano. Si rassegnavano a guadagnare con lui ancora altri soldi, ma giuravano che lui [illegible] insisteva a scendere in pista per motivi economici.

Ciclisti [illegible] noi

Fa un po' ridere questa corsa dell'Italia economicamente disastrata a comprare, ingaggiare, sponsorizzare Bernard Hinault. Abbiamo un ciclismo giovane abbastanza buono, ma si fa di tutto per prendere il francese, farlo correre molto in Italia, far sì che batta i nostri. Al tempo stesso, il nostro ciclismo non vuole allargarsi all'Est europeo, [illegible] i [illegible] non [illegible] venuti [illegible] Giro [illegible] è anche perché si [illegible] resi conto che avrebbero avuto intorno un ambiente ostile. Va bene lo straniero, ma all'insegna del masochismo: così si ragiona da [illegible]

Boxe, nonostante abbia respinto le ambizioni di Feeney

Nati deve maturare ancora prima di affrontare Pintor

In Europa il peso gallo romagnolo non ha avversari però un match mondiale sarebbe prematuro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVIA — *E' difficile imparare ad essere campioni d'Europa, quando lo si è diventati forse troppo presto, col concorso di circostanze favorevoli, senza aver avuto il tempo di conoscere a fondo il mestiere. Valerio Nati, campione d'Europa dei pesi gallo a nemmeno 23 anni, con poco più di una ventina d'incontri professionistici alle spalle, e il suo manager Giorgio Bonetti, di professione commerciante [illegible] prodotti agricoli, sono cresciuti insieme ed insieme stanno imparando dal vivo come la boxe sia un'arte difficile, di cui non si conosce mai abbastanza.*

Mercoledì notte, sul ring di Cervia, quando un malizioso sinistro dell'inglese John Feeney, all'inizio della seconda ripresa, ha mandato per un attimo al tappeto Valerio Nati, infliggendogli il primo attraversamento della sua carriera, il knock down ha colpito direttamente [illegible] pugile ma si è riflesso indirettamente anche sul suo manager. Bonetti, per un bel po' di minuti, è rimasto choccato come Nati, senza saper indicare al suo pugile — egli era comprensibile, data la scarsa maturità di entrambi — la strada giusta per sottrarsi alla beffa e rimettere in carreggiata un match che [illegible] stato piuttosto male.

Per qualche ripresa si è temuto che il titolo europeo che dall'autunno scorso appartiene al pugile romagnolo, fosse sul binario di partenza per la Gran Bretagna. Quel Feeney, più alto di Nati, dotato di un maggior allungo e [illegible] un sinistro maligno, veloce e preciso, era un gran brutto cliente per un elemento come il campione d'Europa che, ripetiamo, ha pregi doti istintive, soprattutto, sul piano del temperamento e della potenza ma, tatticamente, ha ancora molto da imparare.

Valerio Nati comunque, riprendendosi dallo choc molto prima del suo manager, ha mostrato notevoli capacità di ragionamento e di adattamento a una situazione difficile. Visto che la maggior statura di Feeney e la sua abilità nei colpi diritti gli vietavano la possibilità di combattere alla sua media distanza lasciando troppi spazi invitanti per i pinistri d'incontro dell'inglese, Valerio ha cambiato tattica, si è ragionato e fare lui il match d'attacco che sarebbe toccato, secondo logico, allo sfidante. Solo stando addosso a Feeney, togliendogli spazio, Nati avrebbe potuto sottrarsi alla spada di Damocle di quel sinistro sfuggente.

La prestanza fisica e il temperamento di Nati, che ha dato prepotentemente battaglia, per non subirla, dalla settima ripresa in avanti, ha rivolto insomma un combattimento che [illegible] era messo piuttosto [illegible]. Alla distanza il metodico bombardamento del campione d'Europa ha fatto sentire i suoi effetti. John Feeney, pur dando prova di qualità eccezionali d'incassatore, è inesorabilmente calato, il successo ai punti di Valerio Nati è venuto fuori limpido, indiscutibile, sia pure con un margine di due o tre punti al massimo. Una vittoria meritata ma difficile insomma, che toglie dalla strada di Nati l'unico aspirante pericoloso che l'Europa potesse ancora opporgli. Ciò non vuol dire tuttavia che Nati sia così forte da poter aspirare a qualcosa di più del titolo europeo. Si parla tanto della possibilità [illegible] [illegible]fida a Pintor per la corona mondiale. Ribadisco quanto scritto in sede di presentazione: al messicano è meglio mandare una cartolina.

Gianni Pignata

● **Leon Spinks**, ex campione del mondo dei pesi massimi battuto pochi giorni fa da Holmes, è stato fermato dalla polizia di Detroit, che lo ha sorpreso al volante di un'auto con targa scaduta e con una pistola nel cruscotto.

Giro della Svizzera

[illegible]

al terzo posto

LAAX — La pesantissima tappa del Giro della Svizzera, la Lugano-Laax (centro turistico nel Cantone dei Grigioni), si è conclusa con la vittoria dell'elvetico Erwin Lienhard.

L'italiano Leonardo Natale ieri è passato dal quarto al terzo posto nella graduatoria generale, anche se continua ad avere un ritardo di 1'4" sul leader Breu. Salvo colpi di scena dell'ultimo momento, quest'ultimo dovrebbe aggiudicarsi la vittoria finale nella corsa elvetica, che si concluderà oggi a Zurigo.

[illegible] D'ARRIVO: 1) Lienhard (Svi), km 166 in 5 ore 48' alla media oraria di km 31,304; 2) Zoetemelk (Ol) s.t.; 3) De Wolf [illegible] a 1"; 4) Gavazzi (It) s.t.; 5) Van Den Branden (Bel).

CLASSIFICA: 1) Breu (Svi); 2) Fuchs (Svi) a 33"; 3) Natale a 1'4"; 4) Schmid (Svi) a 2'2"; 5) Lubberding (Ol) a 2'13".

Giro d'Italia dilettanti

Riccò s'impone anche a Volterra

VOLTERRA — A 36 ore di distanza dal successo a Castelfranco di Sopra, Feliciano Silvano Ricco si è ripetuto sul traguardo di Volterra nella nona tappa del Giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti. Ricco ha conquistato anche la maglia di «leader» della classifica a punti, con molta probabilità di portarla fino al traguardo finale di Santa Croce sull'Arno.

NOTIZIE FLASH

● **Alberto Cova** partecipa oggi a Praga al «Golden 10000» con i migliori mezzofondisti. Nel meeting saranno impegnati anche il triplista Mazzucato e l'ostacolista del 110 Fabbrocchio.

● **Dieletto** cavalli saranno in lizza stasera a Tor di Valle nel Premio Marengo Hanover, prescelto come corsa tris di questa settimana.

● **Gene Mayer**, testa di serie n. 5, si è ritirato dal torneo di Wimbledon a causa di un polso dolorante. Al suo posto giocherà un altro statunitense Mike Estep.

● **Bjorn Borg** non prenderà parte ai quarti di finale della Coppa Davis in programma a Halstad dal 10 al 12 luglio tra Svezia e Danimarca. Ha chiesto di riposare e verrà sostituito dal diciassettenne Wilander.

● **Torino-Roma**, incontro di andata della finale del campionato «Allievi», si giocherà domenica (ore 10,30) al Filadelfia.

● **Giro dell'Ande**. Successo dell'australiano Philip Anderson davanti a Masciarelli; nell'ultima tappa, il circuito di Carcassonne (km 194), si è imposto allo sprint il belga Dante Willems. Francesco Moser è giunto 5° a 8'41". Binaudi 10° a 8'42".

● **Il Barcellona** ha vinto la Coppa di Spagna battendo (3-1) il Gijon a Madrid.

● **Panatta** ha sconfitto (1-6, 7-6, 6-1) il tedesco Kerelo nel Torneo di Venezia.

● **Pizzo** ha conquistato a Milano il titolo italiano dei pesi leggeri junior superando De Rosa per abbandono alla quarta ripresa.

● **Golf al Rovero**: dopo le prime 18 buche per i campionati nazionali professionisti, Marynolli precede Alberto Croce.

● **La Nazionale femminile** di basket è impegnata da stasera ai Palasport di Cagliari in un torneo con Francia, Romania e Cuba.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible] Editori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Perdonò
Secondino Riolfo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
[illegible] Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 807 DELL'11-3-1961

Di continuo un...GIROT

EMU: in giardino, in [illegible], dove ti pare.
Per comporre, scomporre, inventare, reinventare l'arredamento all'aria aperta. E scegliere, nella gamma [illegible] mobili [illegible] prezzi più completa d'Italia.
[illegible] tavoli in metallo e 14 in legno, dondoli, sdraio, lettini da piscina, [illegible] portavivande, ombrelloni, tende... e 29 modelli di sedie, poltroncine, poltrone in metallo, metallo e plastica, legno massello.
Per star fuori, goderai il sole e sfidare la pioggia, con tutte le sicurezze che solo EMU può darti. Sempre altissima qualità e perfezione [illegible] design.
Tutto EMU. Tutto con [illegible] garanzia EMU. Da osigare.

emu

Per esempio, la plastificazione dei mobili in metallo realizzata in Levasint delle Bayer: quanto di meglio può offrire la tecnologia moderna in fatto di resistenza alla corrosione e durata.

[illegible]

DERBY: poltrona sovrapponibile (nelle varianti bianca o marrone) a struttura plastificata.
Misura cm. 83x82x62, [illegible] Kg. 6.300.

L. 33.500

Mobili per arredare all'aperto da L. 19.500 a L. 2.130.000

GRATIS PER VOI
Un bellissimo poster e un catalogo della EMU.
Ritagliare e inviare a:
EMU, Via B. Buozzi, 31 - 06055 Marsciano (PG)

Nome Cognome
Via Cap/Città

* = Levasint marchio registrato dalla [illegible] Bayer AG - Leverkusen

L'elenco degli studenti dalla prima alla terza delle diciassette classi

I promossi al magistrale «Saluzzo»

Dei 472 allievi, che hanno frequentato la scuola gli idonei sono 188; 202 i rimandati e 82 sono stati respinti

— Finito l'anno scolastico stanno uscendo nei vari istituti gli esiti degli scrutini: dopo alcuni mesi di studio, più o meno impegnato, i giovani conoscono il giudizio dei loro insegnanti.

All'Istituto magistrale «Diodato Saluzzo» di Alessandria, nelle 17 classi dalla prima alla terza dei 472 studenti che hanno frequentato l'anno solo 188 sono stati promossi; i rimandati sono 202 e 82 i respinti.

Questi i promossi: *I/A* (studenti 28: 15 promossi; respinti 3, 10) Anna Amisano, Giuseppina Barberis, Ornella Bocca, Michela Brandolese, Ivana Ciocarpo, Damiana Fili, Cecilia Forti, Grazia Gabba, Donata Gastaldello, Paola Grillo, Marcella Lombardi, Donatella Perosa, Stefania Prevignano, Maria Elena Santomauro, Loretta Venturini.

II/A (28 studenti: 15 promossi; 5 respinti e 7 rimandati): Attilia Anna Bovone, Raffaella Caniggia, Capitano Cantagallo, Antonella Gennaro, Clementina Mazzocchi, Adriana Massoleni, Monica Menegazzi, Cinzia Mengoni, Michela Mischiati, Tiziana Nesti, Daniela Notti, Piera Permumian, Antonella Robotti, Maria Lucia Sarnaco, Fiorella Segato.

III/A (30 studenti: 18 promossi; 1 respinto; 12 rimandati): Barbara Baio, Loredana Cavina, Stefania Ceci, Antonella Chiapuzzo, Rita Dellachà, Daniela Fracchia, Patrizia Garofalo, Lucia Guoni, Sandra Macrì, Rossana Manieri, Brunella Mirabelli, Mariella Notti, Stefania Patitucci, Gabriella Repetto, Alessandra Sanceristoforo, Mariagrazia Sianzi, Piera Suozzi, Marilena Viscomi.

I/B (27 studenti: 12 promossi; 5 respinti; 10 rimandati): Antonella Biscardi, Paola Boldi, Anna Maria Bolzi, Cristina Catalano, Diego Curino, Anna Doglioli, Alessandra Garavelli, Paola Gilardo, Loredana Malvicino, Maria Grazia Pugno, Fabrizio Quaglia, Claudia Semino.

II/B studenti: 11 promossi; 6 respinti; 13 rimandati): Giuseppe Acamporà, Anna Avitabile, Davide Cacciabue, Chiara Caviggiola, Franca Di Munno, Giovanna Ricagno, Roberta Rosselli, Tiziana Rovera, Vilma Valente, Anna Venturelli, Sabrina Vigano.

III/B (30 studenti: 16 promossi; 1 respinto; rimandati): Daniela Beraldo, Margherita Boca, Paola Boccenti, Chiara Castellana, Nadia Cavalloro, Loredana Cicero, Raffaella Franca, Cinzia Ghiazza, Luca Malvicini, Claudia Massaro, Silvia Socco, Michela Scaltriti, Fabio Semino, Paola Uslenghi.

I/C (29 studenti: 9 promossi; 8 respinti; 12 rimandati): Raffaella Adorno; Loredana Brancilia; Buggia, Elisabetta Cardone, Claudia Caselli, Sandra Ferrarese, Franca Gotta, Claudia Guerra, Gabriella Prigione.

II/C (30 studenti: 10 promossi; 4 respinti; 16 rimandati): Angela Alvino, Rita Annecchiarico, Alessandra Bocca, Emanuela Fagiani, Milena Gazzaniga, Donatella Genzo, Maria Luisa Lanzoni, Cinzia Lecchi, Silvia Monti, Alessandra Nese.

III/C (28 alunni: 11 promossi; nessun respinto; 15 rimandati): Rossana Benazzo, Claudia Bianchi, Alessandra Bruni, Paola Cacciabue, Daniela Crenso, ELisabetta De Vittorio, Nadia Gandini, Maria Cristina Guerci, Pantani, Simona Pochettino, Rosalba Ranieri.

I/D (studenti 9 promossi; 6 respinti; 13 rimandati): Cristina Bonato; Floriana Deamici, Maria Gabriella Macrì, Maria Paola Minetti, Antonella Penna, Maria Cristina Porta, Marika Prigione, Agnese Raimondi, Luisella Susenna.

II/D (studenti 24: 9 promossi; 10 respinti; 5 rimandati): Elisabetta Barisone, Daniela Cava, Maria Grazia Cermelli, Rosa Gulleso; Lupo, Monica Novello, Monica Parroti, Giuseppina Vullo, Laura Zorzella.

III/D (25 studenti: 6 promossi; 3 respinti; 14 rimandati: Patrizia Bellesio, Giorgia Frigerio, Simona Icardi, Giulia Manciocchi, Angela Marenco, Maria Giulia Marsiglia, Paola Penna, Claudia Tartara.

I/E (28 studenti: 10 promossi; 6 respinti; 10 rimandati): Annamaria Cavalli, Claudia Cellerino, Paola Demichell, Gianna Germonio, Antonella Imperiale, Elena Malaspina, Grazia Negri, Cristina Oddone, Loredana Oddone, Lucia Pilone.

II/E (31 studenti: 10 promossi; 4 respinti; 17 rimandati): Giuseppina Carrà, Cinzia Cartuccia, Roberta Cavallero, Silvia Guidetti, Dorella Longhin, Mara Mastoni, Giuseppina Piccione, Anna Maria Scarzella, Olga Silnoni, Claudia Zambon.

III/E (27 studenti: promossi; 4 respinti; 11 rimandati): Marina Barbierato, Gabriella Borelli, Marina Carlando, Lucia, Norena Ferrera, Paola Lesino, Cristina ti, Susanna Oddone, Nicoletta Ricci, Geronima Vaccotti, Paola Veltri, Gabriella Viaru.

I/F (29 studenti: 8 promossi; 6 respinti; 12 rimandati): Elisabetta Favaro, Fabiana Lunati, Fernanda Marchegiani, Manuela Mussi, Patrizia Pasino, Laura Regalzi, Maria Rita Rossa, Morgana Scrivanti, Patrizia Tura.

II/F (24 studenti: 5 promossi; 9 respinti; 10 rimandati): Claudia Cavallaro, Nicoletta Cucinella, Anna Guido, Giovanna Zucca, Marinella Zunino.

I promossi sono stati il 39,8 per cento, i rimandati il 42,7 per cento ed i respinti il 17,3 per cento.

g. d.

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — Incontro sulla «Ecclesiam Suam» la prima enciclica di Papa Paolo IV del 6 agosto 1964 questa sera, alle 21.15, nella sala di via Vescovado 3. E' organizzato dal Movimento ecclesiale di impegno culturale e sarà aperto da una relazione di Ermanno Amiano sulle prospettive del dialogo nella Chiesa.

Acqui Terme — In occasione della «Settimana del volo» funzionerà ad Acqui Terme il 23 giugno un servizio postale a carattere temporaneo. Il servizio sarà dotato di un bollo recante la leggenda: «Settimana del volo - 21 giugno 1981; emblema postale (cornetta).

Alessandria — Il dottor Sandro Acerbi di Tortona, Carlo Grignolio, Pier Giacomo e il dottor Eugenio Vitale di Alessandria, sono i nuovi vice presidenti dell'Unione Industriale.

Passerella della produzione alessandrina a Campione d'Italia

Il nostro vino piace agli svizzeri

La manifestazione è terzo anno - Nominati cinque «Cavalieri delle Terre Marengo»

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

D'ITALIA — *Ancora una volta i migliori vini della provincia Alessandria, per un'iniziativa Camera di commercio giunta al terzo anno, sono stati protagonisti un'interessante passerella al Casinò di Campione d'Italia dove hanno ricevuto l'applauso convinto di quelli che devono essere considerati i migliori clienti una vasta ed interessante fascia che comprende la Svizzera importante per l'esportazione vini è particolare quella tedesca e l'Alto Milanese.*

Ventisette le cantine sociali e le aziende che hanno presentato a Campione il meglio della produzione vitivinicola della provincia: dal cortese di Gavi, dai colli tortonesi e Monferrato, ai dolcetti di Acqui ed Ovada, al grignolino del Monferrato Casalese, al rubino di Cantavenna, alla malvasia di Casorzo, al barbera del Monferrato, d'Asti e dei colli tortonesi, al brachetto d'Acqui, moscato di Asti ed all'Asti spumante.

«Portati per mano dalla Camera commercio che sa quanto notevole sia la qualità questi prodotti», come ama ricordare il presidente ingegner Attilio Castellani, i vini alessandrini sono degustati «a freddo» durante la passerella davanti alle tavole delle ventisette aziende presenti, poi accostati ai pari piatti durante la cena offerta dalla Getualte e dal la Gria, le due società che gestiscono il Casinò ed i servizi.

Campione d'Italia. Un della degustazione dei vini durante la manifestazione (Foto Zcla)

Notevole appoggio alla «passerella» è stato dal Comune e dall'Azienda di soggiorno e turismo di Campione d'Italia e dall'Ufficio Zurigo dell'Istituto commercio

Dopo che Castellani ha sottolineato l'alto valore dei vini alessandrini, un prodotto caratteristico della provincia che deve avere affermazioni economiche che merita», il dottor Antonio Misale dell'istituto commercio estero ha parlato del mercato del in Svizzera, un mercato buono, specialmente, i vini italiani, per quelli piemontesi e alessandrini in particolare, citando cifre e statistiche.

A Campione un pubblico esperto ed esigente ha degustato e apprezzato i vini alessandrini ed è indubbio che anche una volta i risultati saranno positivi. La fatica, la volontà di ben figurare, l'impegno dei nostri produttori vitivinicoli saranno premiati.

All'incontro di Campione presente una delegazione della Confraternita dei «Cavalieri delle Terre di Marengo», che tanto ha fatto per contribuire alla conoscenza dei vini alessandrini.

La Confraternita, durante cena, ha introdotto cinque nuovi «Cavalieri delle Terre di Marengo». Sono il dottor Antonio Misale dell'Ice, Giuseppe Brenna presidente dell'Azienda autonoma Tremezzo, Antonio Silvestri presidente dell'Azienda nome di Campione, l'assessore comunale Campione mano Ferrari ed presidente del club «Amici del Ferrero» Renato Cambiano. Il riconoscimento è andato «per essersi distinti nella diffusione dei vini alessandrini».

Questi i produttori presenti a Campione: le cantine sociali «Nuova Alice Belcolle», bello-Cerrina rimpossibile non ricordare suo barbera, «Del Rubino» Cantavenna, «Terre dolcetto» di Prasco e «Tre Castelli» di Montaldo Bormida, le Aziende agricole Antichi poderi del Pozzo di Momperone, Castello di Tassarolo, Tenuta S. Pietro di Gavi e Villa Sparina di Gavi. Poi Bruzzone di Strevi, Cairo Abazzia Mario, Calvo di Marengo, Cascione Lu, Gaborn di San Giorgio Monferrato, Gaudio di Vignale, Ghio Gavi, Giustiniane di Gavi, Leporati di Casale, Marengo di Strevi, Mossa di Montecalvo, Mordiglia di Vignale, Montalbo di Rosignano, Livio Pavese Treville, Rattazzi di Rosignano, La Scolca di Gavi, Valmosè di Ovada e Verrina di Prasco.

Franco Marchiaro

Che e chiesto agli studenti alessandrini

Vermicino e l'attentato al Papa fra i temi d'esame delle medie

ALESSANDRIA — *Si iniziati ieri mattina gli esami di licenza media per oltre 3200 studenti scuole alessandrine: lo italiano scritto è stato affrontato sa eccessivi patemi d'animo, un clima sereno e disteso. Anche il tempo sembra volere dare una mano giovani esaminandi e ieri mattina il gran caldo dei giorni scorsi era mitigato leggero venticello, anche pochi hanno sudato di fronte fogli bianchi da riempire di parole.*

In generale, sono stati assegnati argomenti non eccessivamente impegnativi od ostici, in linea attinenti programma svolto durante l'anno. Vediamone alcuni.

Media «Stranco». Tre i temi assegnati: «Nell'adolescenza ci sogna spesso occhi aperti...»; «Presentato gli aspetti, i personaggi, le situazioni che maggiormente vi hanno colpito in un'opera di narrativa letta recentemente»; molto di attualità il: «Esponete e commentate fatto recente sca che vi ha fatto riflettere». Per coloro, i molti che lo hanno svolto, la scelta è andata al Vermicino e all'attentato al Papa.

Gli argomenti sono stati giudicati validi e ben articolati anche dalla presidentessa della commissione, Irmina Cattana Pellissero. «L'esame — ha detto — un momento che deve calarsi, non soltanto come atto legislativo finale, ma proprio perché ha una sua validità anche psicologica per il ragazzo e non mi sento di dire leggerezza "via gli esami"; se mai è stata negativa questa chiusura intensa dell'anno scolastico, esame immediati, meglio stato concedere maggior respiro ai ragazzi».

Tre i temi assegnati anche alla «Vecchieri»: «Le risorse naturali non sono inesauribili e tuttavia si continua ad attingervi indiscriminatamente, contaminando, inquinando, distruggendo»; «Essere giovani oggi: quali sono i vantaggi e quali i pericoli. Come intendi affrontare questi ultimi?»; «Contraddizioni, difficoltà e ansie nella società».

Soddisfatta la presidentessa, Maria Barberis, «Si tratta di temi validi in cui i ragazzi possono esprimere le loro idee: il primo, ecologico, ricalca tanti argomenti trattati in classe; il secondo ed il terzo si prestano apporti personali».

Due i temi assegnati alla «Cavour»: «Anche se gi giovane. Il mondo attuale, con i suoi problemi e le sue incertezze ti avrà fatto riflettere. Parla in proposito»; «Durante l'anno scolastico hai letto brani e poesie riguardanti svariati argomenti: quale argomento ti ha interessato più? Parlane».

r. sc.

Proseguono le indagini della Guardia di Finanza a Tortona Alessandria

Le stilografiche-pistole servivano per armare agenti segreti stranieri?

Ordinata perizia tecnica - Il rappresentante arrestato lavora solo in Italia ma anche all'estero

ALESSANDRIA — erano dirette e a che avrebbero dovuto le circa 500 penne stilografiche trasformate illecitamente in armi fuoco con cartuccia calibro 22? Difficile, almeno per il momento, rispondere alla domanda: le indagini della Guardia di Finanza tendono ad individuare la fabbrica dove si producono queste pistole in miniatura capaci di colpire a una distanza di cinque-dieci metri e a stabilire altre importanti circostanze.

sembra a servirsene siano gli agenti dei servizi segreti e che in Italia non ne siano in circolazione. Erano destinate allora a Paesi stranieri? Pare proprio di sì. Sarebbero state fabbricate in Italia (alcuni elementi raccolti dalle Fiamme Gialle fanno così ritenere) ma qualcosa di più si potrà sapere quando si conosceranno i risultati della perizia balistica disposta dal sostituto procuratore della Repubblica di Tortona, dottor Maurizio Barbarisi, per saperne il tipo e la tecnica usata fabbricanti.

Le stilografiche-pistola erano custodite in cinque scatole recanti all'esterno pubblicità per affilacoltelli che facevano parte della Guardia di Finanza, durante dei tanti servizi preventivi ha sequestrato vicino a Tortona.

Le aveva a bordo di «Fiat 127» targata Bergamo rappresentante di commercio milanese ora in carcere per porto e detenzione abusiva d'armi. Il dottor Barbarisi — che ancora non ha reso note le generalità dell'arrestato — interrogato, ma l'uomo ha rifiutato categoricamente di rispondere.

L'operazione della Guardia di Finanza, diretta mandante del gruppo, maggiore Dante Sbri, e dal maggiore Berielle ed eseguita da agenti di Alessandria e Tortona — viene definita una delle più delicate del dopoguerra — pone tutta una serie di inquietanti interrogativi: molte le difficoltà da superare per far luce su questa vicenda di armi sofisticate che si teme possano finire nelle mani di esponenti di movimenti eversivi, pronti a tutto.

Le penne all'apparenza sono identiche a quello che si trovano in commercio: costruite in bruciato e ottone lucido, sono formate da due parti, che costituisce la canna, l'altra la camera di scoppio e la massa battente. «Sono rivoltelle non certo di grande portata — si afferma alla Guardia di Finanza — risultano particolarmente efficaci a micidiali». Opportuno sarebbe bloccarne per sempre la produzione.

Il rappresentante arrestato e che lavora non solo in Italia ma anche all'estero sarebbe l'anello di un'efficiente organizzazione (che produce armi del genere dispone di grandi mezzi finanziari oltre ad essere un grande professionista) che potrebbe trovarsi in Lombardia. esegue indagini.

S. G.

Il convoglio fermo per 45 minuti (sotto sole) alla stazione

Blocca treno dei pendolari (proteste) perché il macchinista è senza la divisa

ALESSANDRIA — Un treno centinaia di pendolari a bordo rimasto per circa un'ora, alla stazione Alessandria, il di mezzogiorno, perché il macchinista aveva il berretto e la camicia della divisa. Ad opporsi alla partenza stato il capo treno che, soltanto dopo l'intervento degli agenti della Polizia ferroviaria prima e poi del capo deposito locomotive, si è deciso a desistere comportamento, mentre i viaggiatori protestavano e rumoreggiavano, obiettando di *«mettere tutti in galera»*.

Un'inchiesta è stata aperta maresciallo Pietro Garamello, comandante della Polizia ferroviaria di Alessandria: sta interrogando i protagonisti della vicenda ed esaminando i regolamenti; non si esclude si possa arrivare alla denuncia del capo treno, per interruzione pubblico servizio (un reato che porta condanna mesi ad un anno reclusione).

E' accaduto mercoledì pomeriggio, ad Alessandria, protagonisti personale e viaggiatori del treno locale n.5663 Alessandria-Genova Brignole, in partenza 13,03 ed in arrivo 14.44. Un convoglio specialmente pendolari che era già gremito di viaggiatori nella varie vetture quando iniziato il braccio ferro del capotreno Luigi Giraudi, anni, abitante ad Alessandria in via Benzi 71.

momento di autorizzare la partenza del treno (di «Licenziario» come si dice in gergo ferroviario). Il capotreno, avvicinatosi al locomotore e notato che il macchinista non aveva la divisa regolamentare — era senza berretto e portava una maglietta anziché camicia divisa — si è rifiutato di far muovere il treno.

E' intervenuto il capo stazione di servizio sul binario, pronto a dare il via: tutto inutile; allora, poiché sembrava che il Giraudi rifiutasse il in quanto non in grado riconoscere se effettivamente il macchinista era un dipendente delle Ferrovie, stato chiesto l'intervento di agente della ferroviaria.

L'agente ha chiesto i documenti al macchinista che è risultato in regola, sembrava che a questo punto potesse considerarsi concluso il caso, ma per il capo treno non era ancora sufficiente: chiedeva presenza del capo deposito locomotive che gli garantisse che quel macchinista era veramente addetto locale.

Intanto i minuti passavano, i viaggiatori, per il ritardo o per il caldo, cominciavano a dar segni insofferenza, protestando ed urlando che «tutti dovevano essere arrestati», quanto meno denunciati.

Alla fine arrivava anche il capo deposito locomotive e dava le garanzie richieste, così, finalmente con un ritardo di circa minuti, il capotreno Giraudi, autorizzava la partenza.

f. m.

La manifestazione premi a Mombisaggio

Gran festa per i 70 anni della «Società soccorso»

TORTONA — Negli scorsi giorni simpatica cerimonia, all'insegna del rilancio della tradizione popolare, si svolta, ad iniziativa della Sums (Società unione mutuo di Mombisaggio, frazione di Tortona. E' stata prima di una festa nel nome dell'«Unione» che il presidente del Consiglio di Quartiere Mombisaggio, Mario Giacomelli, ha voluto istituire nel settantesimo anniversario della scomparsa fondatore della Sums, Ferdinando Battegazzorre; una festa che vuole rilanciare le tradizioni popolari della frazione e premiare gli abitanti più benemeriti.

Oltre presidente Giacomelli, hanno parlato l'assessore regionale Claudio Simonelli ed il presidente della Provincia Franco Provera. «E' importante — afferma Giacomelli — *in tempi come quelli che stiamo attraversando, dare piena e doverosa rilevanza al significato che l'iniziativa piccola frazione assume nella indifferenza di una società arida come la nostra, per la riscoperta valori della tradizione popolare, accomunando vecchie e giovani generazioni uno slancio di calore umano, raramente riscontrabile nelle affollate solitudini metropolitane».*

Maura Leddi, presidente della Usl Tortona, ha premiato la signora Alda Santamaria ved. Magnani, anziana novantacinquenne. Quindi sono stati consegnati attestati benemerenza a numerosi abitanti Mombisaggio: Dario Battegazzorre, Felice Chiesolti, Alberto Magnassi, Benilde Magnassi in Giacomelli, Italo Bertolenghi ved. Capitani, Stefano Tetti, Angelo Magnassi, Vito Suppa, Ernesto Magnassi, Emilio Magnassi, Carlo Tetto (alla memoria), Gianfranco Magnassi (per la sua attiva opera a favore della frazione), Angela Magnassi (per la opera sanitaria al servizio della comunità), Eugenio Battegazzorre (per i suoi servizi sociali, culturali e umani).

attestato di benemerenza anche Mumbag Tedter, compagnia dilettantistica Mombisaggio distintasi in vari spettacoli in diverse province d'Italia.

f. m.

Voghera — gli d'oro per un valore di 4 milioni sono stati rubati a Voghera, in Strada dei 1, nell'abitazione dell'operaia Anna Maria Cavallaro.

Spettacoli e taccuino

Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Bagardi, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: non pervenuta.

TACCUINO

Piazza Libertà ; ferroviaria 51.

CIMITERO

12 e dalle 14 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 159; Esso, via G. Bruno (automatico).

Diurni

Total, G. Bruno; Total, lungoscrivia Solferino; Api, largo Catania; Mobiloil: Gulf, via Casalcermelli; Agip, Castelnuovo; Tamoil Api Ovada Mas, via Marenco.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Due piedi quasi piatti.
Ambra: Candy Candy.
Comunale: Prima pagina
Corso: Rollerball.
Cristallo: Magli morbose
Galleria: La sfinge.
Moderno: Mani di velluto

ACQUI TERME

Ariston: American gigolò.
Cristallo: Competition.
Garibaldi: Torte.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Mani di velluto.
Politeama: Tre uomini da sobbarcarsi
Vittoria: Black Cat.

GAVI LIGURE

Il Forte: Pantaloona Jennifer.

NOVI LIGURE

Cristallo: Dominio del mia: Stella di latta.
Italia: Caccia selvaggia.
Moderno: Città in fiamme

OVADA

Lux: Il barbiere d'amalfi.
Moderno: Ormai non più scampo.
Torrielli: Dolce gola.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Bete sauvage

TORTONA

Moderno: I carabbinieri.
Sociale: Caccia selvaggia.
Verdi: L'estasi e l'angoscia.

VALENZA PO

Tre uomini da tore.
Sociale: Pole position, i guerrieri della Formula 1.

VOGHERA

Arlecchino: Super climax.
Galvani: La banchiera.
Roma: Caccia selvaggia.
Sociale: Dalle 9 alle 5... orario continuato

FARMACIE

Alessandria: Foliini, corso IV Novembre. Notturna: Bruna, piazza Libertà.

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera Fiori, Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendita aperto tutti i giorni P.zza Magnolia

Vecchio

S.

LA PELLICCIA OGGI NON E' PIU' UN PROBLEMA

c'è conbipel

OCELOT - VISONE BLACK GLAMA
PERSIANO SWAKARA LINCE
MARTORA - VOLPE ARGENTATA
LONTRA OPOSSUM AUSTRALIA
MARMOTTA CANADESE

conbipel

la pelle la pelliccia

le 2 soluzioni conbipel

- acquista la tua pelliccia pagala in contanti con il 10% di sconto
- acquista tua pelliccia con un piccolo acconto e ritirala a settembre il prezzo rimane bloccato

Dov'è la conbipel?

COCCONATO
BAUCHIERI 1 (aperto anche festivi)

A TORINO C.so Bramante 27/29
Via Amendola

AD ALESSANDRIA P.zza
E DAL 1° A BIELLA

Erano entrati «abusivamente» nello stabilimento di Spinetta

Nessun processo ai 4 sindacalisti La Michelin ha ritirato la querela

ALESSANDRIA — All'interno di uno stabilimento entrò solo chi è in possesso dei requisiti legali nel rispetto di quanto previsto dal contratto di lavoro e dalle leggi.

Questo, in sostanza, il principio emerso ieri mattina in pretura dove era fissato il processo a carico di quattro sindacalisti alessandrini accusati di violazione di domicilio. Il pretore, dottor Briata, ha sentenziato che avrebbero dovuti procedere nei loro confronti per intervenuta remissione di querela: li aveva denunciati la direzione della «Michelin» di Spinetta Marengo i cui legali, avvocati Mazzone, Mimmi e Pozzi hanno firmato il ritiro della querela non prima di aver dato atto che «*le parti mantengono le rispettive posizioni di diritto*» e chiedono venga affermato quello di concedere l'autorizzazione all'ingresso in fabbrica a chi ne ha diritto.

Favorevoli alla remissione di querela si erano pronunciati, prima dell'inizio del processo, gli avvocati Guidetti Serra e Bucci difensori dei quattro sindacalisti. Guglielmino Cavalli, Mario Scaiola, Pietro Gherci e Mario Scotti, rispettivamente segretario responsabile della Camera del Lavoro, ex direttore dell'Inca-Cgil, membro del Patronato sindacale e componente della segreteria provinciale Cisl.

La direzione della Michelin, costituitasi parte civile, non era molto d'accordo: preferiva evidentemente il processo ma alla fine il documento così non vi è stato. L'aula di pretura era affollata di sindacalisti ed esponenti del mondo del lavoro che attendevano con molto interesse, anche perché coincideva con il congresso Cgil del Comprensorio di Alessandria (apertosi ieri sera nell'aula magna del Liceo Scientifico), la conclusione del dibattimento.

Non si sono avuti quindi né vinti né vincitori e le parti possono considerarsi allo stesso modo soddisfatte o deluse. I quattro sindacalisti erano stati denunciati nell'aprile dopo un'assemblea all'interno della fabbrica. La Michelin aveva loro vietato l'ingresso in quanto non erano stati indicati i nominativi degli aventi diritto ad entrare. Cavalli, Scotti, Gherci e Scaiola invece dell'intero «pretestuoso» le motivazioni della guardie di servizio.

e. c.

I lavoratori hanno eletto i loro rappresentanti

Ecco il Consiglio di fabbrica della Montedison di Spinetta

SPINETTA — Si sono svolte tra i lavoratori della Montedison di Spinetta Marengo le elezioni per il rinnovo del Consiglio di fabbrica: notevole l'affluenza alle urne, con una percentuale che ha toccato il 82 per cento, rispetto nelle precedenti consultazioni del 75 e del 78, i reparti che hanno visto la maggiore affluenza sono stati (100 per cento), l'Algofrene (91), il Laboratorio d'Igiene (92), i Perossidi (91). Bassa invece la partecipazione ai servizi sanitari-antinfortunistici (54 per cento), al Sibit (57), alla Centrale Termica (61), tra gli elettricisti (44).

Notevole interesse anche tra gli impiegati, con alla contabilità si è avuta un'affluenza dell'88 per cento (delegato eletto Enzo Balbi), ed al personale-organizzazione il 96 per cento (eletto Molinari).

«Purtroppo — fa sapere — mentre notevole il l'affluenza, il numero va a votare, il continuo calo dell'occupazione: gli elettori erano 1612 nel 76, scesi nel 78 a 1469 e ridotti oggi a 1292, dei quali 22 in cassa integrazione».

Erano 43 i delegati da eleggere nei vari reparti. Di questi 19 sono di prima nomina: Franco Ferretti, Nardo, Ferretti, Sarti, Giordi, Darone, Bocco, Molinari, Zorzetto, Bellotti, Cerra, Favasuli, Pieroni, Manfrin, Sida, Rossetti, Zanatta, Spinolo ed una donna, Annamaria Favaron (una tradizione rispettata).

Altri 11 delegati sono stati confermati, alla loro seconda esperienza: Torlaschi, Core, Lo Conte, Accardo, Repetto, Leone, Ristagno, Cavriani e Panino. Alla terza, e quarta, legislatura sono: Ferna, Balza, Stella, Bianco, Vassana, Scotti, Oddone e Gallarato.

5 delegati: uno uscirà dal bollettaggio Cimiotti-Macagni (alla Caldarerie); uno tra gli elettricisti e uno alla centrale, dove non si è raggiunto il 50 per cento votanti (come da regolamento) mentre due dovranno essere eventualmente dall'assemblea dell'Utirad) chiamata a pronunciarsi sui delegati Boano e Manni eletti col minimo dei voti.

f. m.

Stroncato da infarto

E' morto l'ex sindaco di Castellazzo

ALESSANDRIA — E' morto stroncato da una crisi cardiaca — da tempo soffriva di cuore per cui anni e mezzo fa, essendosi acuiti i disturbi, dovuto abbandonare la professione svolta per decenni — il notaio dottor Carlo Mussa. Avrebbe compiuto 60 anni il 3 luglio prossimo; sposato, padre di due figli, Giuseppe ed Elena, il notaio Mussa abitava ad Alessandria, in via Dosena 38. I funerali si svolgeranno alle 17 di oggi nella parrocchia di Castellazzo Bormida, comune di nascita dello scomparso.

Noto esponente della democrazia cristiana, il notaio Mussa stato sindaco di Castellazzo Bormida, per cinque anni, dal 1960 al 1965; sempre dal per dieci anni consecutivi, il professionista alessandrino aveva anche ricoperto l'incarico di consigliere provinciale e un lungo periodo tempo aveva retto l'assessorato provinciale all'Agricoltura.

Fu anche presidente di una cooperativa agricola in seguito coinvolta, per una serie di complesse circostanze, fiscali e gravi traversie. Carlo Mussa ne fu profondamente sconvolto, la sua salute ne risentì, insorsero i primi disturbi di cuore, fu colpito più di una volta da infarto: superò le varie crisi, non l'ultima che ne ha causato la morte.

e. m.

Alessandria — Ai giardini del palazzetto dello Sport questa sera alle 21.15 la banda musicale «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Giuseppe Cantone terrà un concerto con la partecipazione del tenore alessandrino Gianni Berta. Verranno eseguiti opere liriche e di operette. Presenta Giulio Oribaudo.

NOTIZIE SPORTIVE

Partono sicuro mister Veneri, Baglini, Simonini e Rossi

Il Derthona cambia volto

TORTONA — Mentre è in attesa che sia presa una decisione in merito a chi dovrà reggere le sorti del Derthona calcio per il prossimo stagione agonistica, l'attenzione degli appassionati è ora rivolta al movimento giocatori.

Dati ormai per sicuri i saggi del centravanti Stefano Baglini (lo scorso gol nella stagione scorsa) alla Valenzana e il trasferimento di Giorgio Veneri dalla panchina bianconera a quella del Fanfulla di Lodi. Vediamo qual è la situazione del Derthona.

Rossetti, il forte libero che per diverse stagioni è stato capitano della squadra, ha deciso, come d'altro canto aveva annunciato, di smettere con il calcio, ora è a Coverciano per il corso come allenatore di seconda categoria.

Per Simonini e Rossi la loro permanenza a Tortona si è praticamente conclusa al termine del campionato; entrambi i giocatori, prestiti della Atalanta, rientrati nelle file della squadra bergamasca. Tosi e Davide, due comproprietà, il primo di Montevarchi, il secondo con il Savona, sono i punti del mercato bianconero.

In fase di conclusione sarebbero alcune trattative club del Meridione.

Per il giovane centrocampista Porcelli, in prestito da due stagioni dall'Inter, la società è intenzionata a le trattative la milanese per assicurarsi anche per il prossimo anno la avanza giocatore in squadra.

Il valido portiere Piacentini, comproprietà con il Pergocrema, pare sia stato richiesto da diverse società per l'attività il Derthona sembra disposto a rimboccarsi le maniche e lentelo il tutto per tutto per vincolare il forte difensore.

C'è poi il caso Gritti, il biondo attaccante che dopo il positivo campionato di due anni fa aveva lasciato Tortona per la comproprietà con l'Arezzo. Anche quest'anno Gritti ha potuto mettersi in luce per cui è in fase di conclusione la cessione definitiva Derthona all'Arezzo.

Infine rimangono ancora Bisi, Bobbiasi, Pandolfi e Russo. Tutti giocatori che sul mercato, stando alle voci, richiesti da diverse società e che potrebbero, già nei prossimi giorni, lasciare il Derthona. Per il solo Pertusi, la società sembra disposta ad impegnarsi per assicurarselo.

Insomma per il momento al Derthona c'è volontà di rinnovare: per gli acquisti e l'allenatore si attende comunque il 30 giugno quando sarà più chiaro effettivamente dovrà assumersi la responsabilità di reggere la squadra. Sarà sufficiente attendere, o con fiducia

e. r.

Simonini

Veneri lascia

Vittoria (3-0) al torneo «Eco»

L'Autosalone Vito sfiora il «poker»

ALESSANDRIA — *Seconda giornata di gara al Centro sportivo «Don Sturnini» per la prima fase di qualificazione del torneo notturno di calcio «Luciano Eco». L'Autosalone Vito ha sconfitto per 3 a 0 (primo tempo 1 a 0) la formazione dell'Autoriparazioni Sisto. I gol sono stati tutti a segno de Tallarico.*

Nella seconda partita della serata la Tartara Gomme ha sconfitto lo Stucchi plastici per 5 a 3 (primo tempo 2 a 3). Lo Stucchi plastici ha avuto un avvio di gara brillante: di inizio ed è subito gol di Polesello con un preciso pallonetto. Immediata Tartara che viene però nuovamente infilato dallo Stucchi un colpo di testa di Crasta sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Accorole quindi le distanze il Tartara con Zuccalo. Verso la fine del primo tempo va a segno Crasta cui replica prontamente Zuccalo.

Nella ripresa l'azione Tartara si fa più determinata e finisce per prendere il sopravvento. Vi è uno splendido gol di Montiglio e conclusione di un'azione personale che scalda gli entusiasmi del pubblico.

Lo Stucchi plastici reagisce ma non trova varchi nell'attenta difesa avversaria. Il 4 a 3 è dello stesso Tartara, su calcio di punizione; arrotonda il risultato Di Pieri con un gol all'ultimo minuto.

Il programma di questa sera prevede: alle ore 21,15 Millepiedi Fubine-Bottega del Lanai; alle 22,10 Pro loco Bergamasco-Centro Ascolto Autoradio.

m. p.

Quadrangolare «Iris Vernici»

Pallavolo: Novi torneo regionale

LIGURE — Nel Palazzetto lo sport Crispi si svolge sabato e domenica, un quadrangolare regionale di pallavolo femminile per la disputa del primo trofeo «Iris vernici» organizzato dalla società Virtus Novi Iris, recente vincitrice del campionato regionale di serie B e promossa alla serie C 2.

Vi prendono parte, oltre alla Virtus, la Manganelli Alessandria (C 2) e altre squadre neo promosse alla C 1: Sanmartinese di e Ottica Casati di Cuneo.

to alle 21: Virtus-Manganelli; domenica, alle 10, Sanmartinese-Ottica Casati; alle 11, Virtus Iris-Ottica Casati; alle 14,30, Manganelli-Sanmartinese; alle 15,30 Manganelli-Ottica Casati; alle 16,30, Virtus Iris-Sanmartinese. Seguirà la premiazione.

E. C.

Gara ciclistica a Pasturana

PASTURANA — Gara ciclistica domani riservata alle categorie amatori e veterani, prima e seconda e, il premio «Paolo Ronzo ferramenta» di Alessandria.

Il percorso: Pasturana - Novi Ligure - Basaluzzo - Francavilla Bisio - Pasturana, da ripetersi cinque volte complessivi 90 chilometri. Ritrovo dei al parco alle 13,30, chiusura delle alle 14,15; alle 14,30.

Prova «trial» stasera a Novi

NOVI LIGURE — Nel parco comunale di Villa Aurora stasera alle 21, a, avviene una manifestazione di «trial» motociclistico (prove di abilità su ostacoli) organizzato dall'Assessorato allo Sport e dal Moto Club Novese «Angelo Bergamaschi» presieduto da Ivo Baio.

Moria nel torrente Staffora

La siccità uccide migliaia di pesci

VOGHERA — Migliaia di pesci sono morti nel torrente Staffora in seguito all'eccessiva siccità ed ai prelievi indiscriminati di L'Associazione pesca sportivi voghersee ha denunciato l'attentato al torrente in una affollata assemblea di pescatori svoltasi nella sala Galleni alla presenza dell'assessore provinciale all'Ecologia Giuseppe Rezzani.

Ieri mattina il presidente del sodalizio, Nicolò Grande, ha presentato all'Amministrazione provinciale un esposto sulla vicenda chiedendo immediati provvedimenti per la salvaguardia della fauna ittica. Il greto del torrente nel Comune di Voghera, dalla località Altomaso al ponte di Pizzale, è coperto da barbi, cavedani, lasche e arborelle morti da pochi giorni ed in stato di decomposizione. La morìa è stata causata dalla diminuzione della portata del torrente dovuta ai prelievi di acqua per uso irriguo.

I pescatori attribuiscono la colpa anche allo sbarramento costruito dal Comune di Voghera tra Rivanazzano e Salice per convogliare l'acqua dello Staffora nella rete di irrigazione Comprensorio di Voghera: il torrente rimarrebbe in secca provocando la distruzione dei pesci.

Il presidente provinciale per la libera pesca Vittorio Perego che avoige anche l'attività di guardia venatoria ha dichiarato che per salvare il torrente Staffora e la fauna ittica il Comune di Voghera avrebbe dovuto costruire dei pozzi per assicurarsi le riserve di acqua da destinare a servizio di irrigazione.

e. g.

In tre derubarono un orefice dopo averlo imbavagliato

Pene ridotte in appello ai rapinatori d'Arquata

ALESSANDRIA — Notevolmente ridotte in sede d'appello le condanne a tre giovani che il 2 ottobre 1980 rapinarono un orefice Arquata Scrivia; due di essi inoltre sono stati scarcerati. Sono Giuseppe Selvaggio, anni, Alessandria, via Norberto Rosa, Andrea Grasso, 22 anni, Pieve del Cairo e Raniero Gallinati, di 21, via Roma 35, Lomello: i giudici di secondo grado hanno loro inflitto rispettivamente 2 anni e 3 mesi, anni e 5 mesi e 2 anni, un mese e 20 giorni di reclusione per concorso in rapina e altro, mentre li hanno assolti, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di sequestro persona.

Selvaggio e Gallinati — difesi dall'avvocato Brera — hanno ottenuto i benefici di legge riacquistando la libertà dopo otto mesi di detenzione. Il tribunale di Alessandria nel novembre li aveva condannati da un minimo di 3 anni e 5 mesi di reclusione di 4 anni e 4 mesi ritenendoli responsabili di entrambi i reati.

Il 2 ottobre scorso nel negozio di oreficeria-gioielleria di Stefano Roveda in via Libarna 88, dove si trovava anche la moglie Clara Maughetti, entrarono due giovani a viso scoperto, armati di coltello e pistola (era una rivoltella-giocattolo).

Spinsero i coniugi nel retrobottega, li legarono e imbavagliarono, rubarono oggetti preziosi e orologi per sei milioni, quindi fuggirono. A distanza di pochi giorni i responsabili della rapina furono identificati e arrestati unitamente a due complici che il attesi all'uscita, uno dei quali, M.P., 17 anni, Mede Lomellina, ottenne il perdono giudiziale.

Tutti confessarono: Gallinati e Grasso dissero di aver compiuto materialmente la rapina; M.P. li aveva attesi al volante di un'auto «pulita» sull'autostrada; Selvaggio davanti al negozio alla guida di una «Mini» rubata.

e. c.

L'«Elipiazza» è condannato per irregolari irregolari

NIZZA MONFERRATO — Con due condanne e un'assoluzione si è concluso il primo processo sull'attività degli elicoprotori specializzati nei trattamenti antiparassitari: il pilota Scabish, anni, abitante a Trieste, è stato condannato a giorni di arresto; dieci giorni sono stati inflitti al titolare degli elicotteri, Santino Piazza, di Casale Monferrato, mentre il presidente dell'Elicomarello di Castelnuovo Calcea, Luigi Berra, per cui operano elicotteri della «Piazza», è stato assolto per di prove.

Ai primi due sono stati concessi i benefici di legge. Lo Scabish era assente perché ricoverato all'ospedale di Casale.

Gli imputati (difesi dall'avvocato Aldo Mirate) dovevano rispondere del reato di mancata ottemperanza dell'ordine del sindaco di Nizza che fissa in cento metri la distanza minima e i mezzi aerei devono durante le irrorazioni.

L'udienza è stata aperta con un'istanza di sospensione da parte della difesa mercoledì infatti è stato presentato al tribunale amministrativo regionale ricorso contro l'ordinanza del sindaco Nizza ritenuta in contrasto altre norme regionali. Inoltre veniva proposto di unificare questo dibattimento con quello che si svolgerà giovedì 25 e che vede imputati ancora il Berra e il Piazza e il pilota Vercesi per un analogo motivo. Il pretore Aldo Ferrua respingeva le due eccezioni.

L'escussione dei occupava oltre due ore. Pasquina Andreetta, la prima firmataria della denuncia, ha detto: «I prodotti antiparassitari sono finiti anche contro i vetri della mia; quando ha saputo della denuncia il pilota è venuto a casa mia e mi ha detto che l'avrebbe fatta cara».

f. la.

Mortarini, finale Don Bosco-Aurora

VALENZA — Si sono tenute al Comunale di Valenza le semifinali per il torneo di calcio riservato alla categoria dienti «Beppe Mortarini».

Nella prima semifinale l'Aurora Alessandria ha battuto la Fulvius Valenza per 2-1 (doppietta di Pedrali per l'Aurora, per la Fulvius ha segnato Tassieri). L'Aurora è andata per prima in vantaggio, poi la Fulvius ha pareggiato ed infine ha avuto la meglio la squadra rina mettendo a segno la seconda rete. Tutto nel primo tempo. Bella la prestazione dei giocatori alessandrini che hanno meritato la vittoria.

Aurora: Arimburgo, Neri, Cervetti, Picardi, Bunizzi, Fuso, Valenti, Tedaldi, Zuliani, Giacherio, Pedriali.

Fulvius: Lenti, Bonolini, Losi, Belvisio, Galdiolo, Dal Lago, Manfrin, Ravazzi, Rizzetto, Talenti, Agostini.

Nella gara la Don Bosco Alessandria ha sconfitto la Valenzana per 1 a 0 (rete di Barrasso)

Valenzana: Taschieri, Esposito, Castellaro, Gamboli, Massobrio, Borin, Moretto, Vitali, Usai, Zanella, Tibaldi.

Don Bosco: Scrivanti, Marchitelli, Formica, Bianco, Colitrono, Gastaldi, Zanlini, Barrasso, Pasino, Smia, Ferrando.

Oggi si disputano finali: alle 21 finale per il terzo posto che vedrà impegnate le due formazioni valenzane scontate mercoledì, cioè Valenzana e Fulvius. Alle si affronteranno le squadre alessandrine per il primo secondo posto: Don Bosco Aurora.

E' tutta NUOVA la
FONS SALERA
Vignale Monferrato
Tel. 0142/923.021
RISTORANTE
in ambienti rinnovati
con ottima cucina
pasticceria pizzeria

Primaria società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria per potenziare propria struttura commerciale
per la provincia di Alessandria
INSERIMENTO DI SOLIDA PERSONALITA'
portati alle relazioni interpersonali, di istruzione almeno medio-superiori (età 25-35).
Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo.
Guadagni commisurati alle effettive capacità.
Possibilità di carriera.
Il tutto appoggiato da continue azioni promozionali a carattere nazionale e locale.
Telefonare allo (0131) 31.588 orario d'ufficio.

Finalmente soluzione per i problemi fabbrica

La vetreria Borma verrà trasferita Trovata un'area in regione Barbato

ACQUI TERME — Il Consiglio comunale si riunito mercoledì per discutere unico ordine del giorno: l'individuazione dell'area per ricollocazione dello stabilimento «Borma» e le motivazioni tecnico-urbanistiche e socio-economiche era richiesto dalla Regione e seguito riunione fatta con gli assessori interessati dalla quale è emersa la necessità di una delibera che precisi con esattezza di termini tecnici, la specificazione dell'area cui dovrà trasferita la vetreria «Borma» che i suoi 320 addetti rappresenta la più importante industria cittadina.

Con voti unanimi favorevoli Consiglio comunale ha deliberato di identificare la zona collocazione dell'azienda in Regione Barbato, a delle ferrovia Alessandria-Acqui, poiché detta è l'unica grado di accogliere un insediamento dell'importanza proposta: ha tutti i requisiti necessari ed indispensabili e viene giudicata programmaticamente idonea dai progettisti del Piano regolatore generale intercomunale.

la Regione, considerata la particolare situazione urbanistica locale, valuterà e svilupperà tutte le misure idonee necessarie per una concreta soluzione del problema e conseguentemente per salvaguardare la sopravvivenza ad Acqui dei livelli occupazionali esistenti.

La «Borma» aveva ripetutamente messo in evidenza la necessità di ricollocazione del proprio stabilimento industriale vetrario, attualmente in via Romita, per inadeguatezza dell'area, le strutture produttive obsolete, le difficoltà degli allacciamenti alle viari che di urbanizzazione.

c. r.

Progetto agro-industriale per

ACQUI TERME — *Attiva collaborazione tra mondo agricolo ed il settore industriale: questa la proposta politica scaturita dal secondo Congresso regionale della Filziat (Federazione Italiana lavoratori dello zucchero, industria alimentari e del tabacco te alla Cgil. Ne hanno discusso per due giorni i 126 delegati in rappresentanza dei 14 Comprensori territoriali in cui è suddiviso il Piemonte.*

Il saluto inaugurale è stato portato dal sindaco Antonietta Barisone che ha ringraziato la Filziat-Cgil per aver scelto Acqui.

«Una scelta — *ha aggiunto Antonietta Barisone* — che sottolinea la crisi economica locale: Acqui è una città povera sul piano economico e la crisi settore alimentare è particolarmente penalizzante. Industrie come la Beccaro, la Roggero, la Scelto, la Merlo e la Cluso attraversano momenti difficili, soprattutto la Beccaro e la Roggero amministrazione controllata».

Al congresso regionale Filziat erano naturalmente presenti i delegati della Beccaro. «Non si possono ignorare 105 dipendenti — *ha detto il sindaco Acqui, a proposito dell'industria enologica locale* — e se non si una soluzione, la fabbrica è destinata ad avere poca vita. Sappiamo della richiesta dei "Vignaioli Piemontesi" per un centro di imbottigliamento. L'Amministrazione comunale intende procedere con tutte le dovute cautele e con le necessarie garanzie, in accordo con quanto affermano gli stessi sindacati».

e. p.

Rimane la Giunta di sinistra

Comunisti socialisti fanno la pace ad Acqui

ACQUI — *Pace fatta fra comunisti e socialisti dopo una serie di indiscrezioni che lasciavano presagire una rapida fine della reciproca collaborazione nella gestione amministrativa della città termale. L'ultimo tema di scontro sembrava essere il bilancio comunale che dovrebbe essere portato all'esame del Consiglio nella prossima settimana.*

Le delegazioni dei due partiti hanno avuto in questi giorni una fitta serie di incontri, per un confronto politico sulla formulazione e predisposizione del bilancio. Ne è noto un documento comunale nel quale «si ribadisce la validità della scelta politica delle giunte di sinistra», mentre «si valuta in modo negativo difficile situazione politica che impone tagli alla spesa pubblica degli enti locali e che impedisce agli amministratori di poter operare scelte economiche».

I socialisti e i comunisti acquesi tendono a chiarire che «il confronto politico dei due partiti ha avuto come argomento principale scelte politiche per la formulazione del , anche che esponenti comunisti e socialisti abbiano rilasciato interviste ufficiali. Insomma ci cerca di «gettare acqua sul fuoco» soprattutto dopo gli ultimi scontri.

«Sono stati affrontati che i problemi rinviati dall'ultimo Consiglio comunale — *leggo nel comunicato ufficiale* — in quanto i due partiti non sufficienti elementi di valutazione.» «Infondate» vengono definite le illazioni su presunte variazioni del quadro politico.

Il nell'approvazione del bilancio comunale è dovuta alla «volontà politica di sottoporlo ad un'ampia consultazione con i Consigli di quartiere ed alle forze sociali». E all'estremo ritardo con cui il governo ha emanato i decreti sulla finanza locale penalizzando la capacità di intesa degli enti».

Già da ieri sera il più importante documento di vita amministrativa della città è stato portato all'attenzione dei Consigli di quartiere in previsione del dibattito in Consiglio comunale.

e. p.

Una sconfitta secondo pronostico

Softball, il Blue Sox s'è fermato a Sanremo

ALESSANDRIA — *Dura trasferta del Blue Sox impegnato sul difficile campo di Sanremo con entrambe le formazioni di baseball e softball. La squadra femminile che disputa il campionato di serie A ha dovuto soccombere nel doppio incontro di fronte alla superiorità di gioco espressa dalle allieve sanremesi. Una sconfitta che rientrava largamente nei pronostici, considerato la formazione ligure figura tra le più qualificate della categoria.*

A risaltare il passivo rimediato dalle ragazze ci ha pensato la formazione maschile impegnata nel campionato C. Gli atleti alessandrini scesi in campo ben determinati, a non concedere nulla agli agguerriti avversari.

Al termine della settima ripresa il risultato era ancora di parità, 1 a 1. A partire dell'ottava inning il Blue Sox si scatenava: il Sanremo concedeva una base, la battuta di Russo sorprendeva la difesa avversaria e Duba realizzava il secondo punto.

Il Sanremo concedeva altre due basi e si veniva a delineare una situazione particolarmente favorevole per l'Alessandria che disponeva tre battitori sul . Alla battuta andava Valler, commetteva una serie di errori difensivi il Sanremo che gli costava tre punti. Valler, approfittando un momento di disattenzione degli avversari, rubava «casa base» realizzando così il sesto punto che metteva fine alla partita.

Formazione: Valler, Stango W., Benzi, Curato, Abbazio, Pironti, Kalcic, Duba, Gallinaro, Russo, Stango P., Mutti, Perin.

Domenica prossima al comunale delle Casermette, alle 10, doppio incontro di softball femminile tra Blue Sox e Junior Torino; alle 16 incontro di baseball tra Alessandria e Rapallo.

m. p.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
1 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
giugno
Ballo liscio
con l'orchestra di
«BRUNA LELLI»
Ampio parcheggio - Aria condizionata

I VIAGGI DELLA
AGENZIA VALDATA
16 tel.
15100 ALESSANDRIA
1-15 AGOSTO
SOGGIORNO BALNEARE
Viaggio aereo
3-16 AGOSTO
Viaggio aereo
23-30 AGOSTO
Viaggio in pullman
SETTEMBRE
Viaggio in nave e pullman

Sci estivo a Cervinia e Courmayeur

CERVINIA — Aperta [illegible] domenica scorsa 14 piste [illegible] per lo sci estivo: con la «Bontadini» e la «Ventina», tempo permettendo, saranno agibili fino al 21 settembre.

[illegible] del giornaliero [illegible] mila lire) è rimasto immutato, mentre [illegible] aumentato [illegible] ski-pass internazionale che costa [illegible] ora 24.500 lire.

Anche Courmayeur ha aperto le porte — rimettendo in funzione gli skilifts che salgono al Colle del Gigante — agli sciatori dell'estate: tariffe maggiorate, anche qui, del 15% circa.

Dodici alloggi a La Thuile

LA [illegible] — L'Istituto autonomo case popolari [illegible] Aosta costruirà [illegible] La Thuile, in zona Entrèves-Villaret, 12 alloggi, nell'ambito del programma di edilizia residenziale per il biennio [illegible] la applicazione alla legge del 1978.

I nuovi appartamenti troveranno posto su due corpi di fabbricato a [illegible] piani [illegible] superiori ai nove metri e mezzo di altezza.

Nuovi apparecchi per l'emodialisi

AOSTA — Arriveranno presto le nuove apparecchiature tecnico-sanitarie [illegible] assegnare la dotazione [illegible] nuovo centro [illegible] dell'ospedale, i cui locali sono ormai in fase avanzata di ristrutturazione.

Una recente deliberazione commissariale ha infatti proceduto all'approvazione dell'impegno [illegible] spesa per la somma complessiva di circa 340 milioni.

Assistenza agli anziani

ISSOGNE — Il comune di Issogne ha preparato il piano d'intervento per gli anziani per l'anno 1982, nell'ambito della legge 47, il servizio, prima a livello comprensoriale con Hône e Verrès, sarà gestito d'ora in poi dal Comune.

Fino all'82 gli anziani di [illegible] (in numero di sette) potranno usufruire di [illegible] assistente a domicilio a tempo indeterminato. Secondo il numero [illegible] piano, l'assistenza domiciliare dovrebbe essere garantita a tempo pieno dall'anno prossimo. E' stata richiesta anche un'assistenza infermieristica.

In estate mostra di De Chirico

SAINT-VINCENT — [illegible] notizia è [illegible] ufficiosa, ma autorevoli fonti l'hanno confermata a più riprese. St-Vincent capitola, probabilmente nel [illegible] dell'estate, una mostra di De Chirico. Sembra [illegible] il merito dell'importante manifestazione debba andare alla Sitav, ma per quanto riguarda l'organizzazione è quasi certo il [illegible] corso dell'amministrazione regionale.

Promesse d'aiuto alle guardie comunali

NUS — I problemi relativi all'inquadramento delle guardie comunali della regione [illegible] esposti dai rappresentanti di categoria all'onorevole Cesare Dujany.

[illegible] parlamentare [illegible] è impegnato ad intervenire [illegible] le proprie competenze in materia. [illegible] tale proposito ha richiesto un incontro [illegible] il senatore Filipuzzi, presidente dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia.

Centro culturale a Etroubles

ETROUBLES — L'ex «cooperativa», un [illegible] chio edificio [illegible] proprietà comunale, verrà ristrutturato, per la realizzazione di opere di interesse sociale [illegible] culturale. Si pensa [illegible] un museo etnografico, ad un locale per l'esposizione e l'eventuale [illegible] vendita di oggetti artigiani, [illegible] una sala biblioteca e [illegible] sala riunioni.

Per i costi — si prevede una spesa [illegible] circa 68 milioni — l'amministrazione comunale di Etroubles ha già deciso di richiedere [illegible] una parte [illegible] finanziamenti necessari alla Regione.

Com'è nato il distaccamento [illegible] ventiquattro volontari e tanta passione

I vigili del fuoco a Pont

Hanno già una sede, un camioncino e l'attrezzatura minima indispensabile (ceschi, asce, pale) - Manca l'autopompa: forse si potrà ottenere dalla Regione attraverso un «gemellaggio operativo» con i vigili del fuoco di Donnas

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PONT SAINT-MARTIN — Quest'inverno, nella bassa Valle ed in Canavese, sono stati frequentissimi gli incendi, causati da persone distratte ed alimentati dalla grande siccità: spesso i danni maggiori (per fortuna [illegible] la perdita di [illegible] umane) sono stati ingentissimi, sia per le abitazioni che per la vegetazione.

A Pont St-Martin si sta cercando di fare qualcosa per poter intervenire, anche se per ora solo in maniera sperimentale, in ogni caso di pericolo.

«A Pont — dice Sergio Sergi, assessore al Turismo, che [illegible] preso particolarmente a cuore il problema — sono due i problemi gravi: le [illegible] di montagna ed il centro storico. Nel primo caso perché, se scoppia [illegible] incendio, bisogna essere pronti ad isolarlo, mentre se il fuoco dovesse avanzare in paese è impossibile infatti [illegible] con le autopompe a causa delle vie strette e tortuose».

Alla luce di questa situazione, il Comune si [illegible] mosso in due direzioni: ha stanziato sette milioni per l'organizzazione di un Corpo dei Vigili del Fuoco ed ha dato il via per l'installazione [illegible] colonnine per l'acqua in paese, una ogni [illegible] metri.

Comunque, ora come ora, il Corpo [illegible] solo all'inizio dell'organizzazione: la caserma, [illegible] così [illegible] può chiamare un «buco» nei seminterrati del palazzo comunale, e un ex-magazzino che contiene gli attrezzi necessari ai pompieri. Si tratta del materiale minimo indispensabile: ceschi, asce e pale. In seguito si acquisterà un camioncino per il trasporto degli uomini e del materiale.

«E' un po' poco — aggiunge Sergi —, l'attività abbiamo la speranza di ottenere un aiuto dalla Regione per poter [illegible] in dotazione un'autopompa: tuttavia, per ora è solo un sogno». Sogno che, però, in futuro potrebbe realizzarsi, visto l'impegno della cittadinanza in questa iniziativa: sono già [illegible] i volontari che formano [illegible] Corpo. [illegible] Pont St-Martin. Una decina sono «discontinui», cioè (al contrario di quello che potrebbe far pensare questa denominazione) esperti [illegible] lavoro ed obbligati a rispondere [illegible] qualunque tipo di chiamata da parte [illegible] distaccamento di Aosta. Gli altri 16 sono «comunali», ovvero volontari iscritti al Corpo, ma non obbligati a rispondere (se non moralmente) [illegible] chiamata.

«Sono fantasiose le richieste di partecipazione — aggiunge l'assessore — ma per accettarle bisogna seguire un determinato "iter": ogni [illegible] lontario deve presentare le [illegible] generalità e sottoporsi ad un'accurata visita medica. Troviamo anche delle difficoltà: abbiamo ad esempio una persona che vorrebbe iscriversi qui, essendo i suoi documenti di un Comune del Sud colpito dal terremoto, ma si è potuto ancora riceverli».

Per ora i «discontinui» regolarmente iscritti [illegible] Franco Boerio, Roberto Martini, Livio Oberti, Cristiano e Raffaele Pandolfini, Pacifico e Claudio Vallony e Piero Bauda. E' curioso notare che, tra «comunali» e «discontinui» si trova quasi un'intera famiglia. Infatti i Pandolfini presenti sono ben quattro: i fratelli Ugo ed Enrico ed i figli di quest'ultimo, Cristiano e Raffaele.

In fase di preparazione vi è anche un corso specifico di istruzione (per ora riservato solo ai 25 volontari, ma [illegible] seguito aperto a tutta [illegible] popolazione) che [illegible] tenuto da un vigile del fuoco di Donnas. E' pure in progetto un «gemellaggio operativo» con i pompieri di Donnas, poiché sarebbe inutile avere due caserme in due Comuni confinanti.

Gli interventi per le funivie

AOSTA — La Regione Valle d'Aosta ha deciso di aumentare l'impegno nelle società impianti a fune: 320 milioni andranno alle funivie [illegible] Piccolo [illegible] Bernardo per il collegamento con La Rosière, [illegible] alla «Ghiacciaia del Lys» di Gressoney, oltre alla «Cime Bianche» per il collegamento tra il Breuil e la Valtournenche [illegible] infine [illegible] alla società di Saint-Barthélemy.

Così, vista la consistenza del Corpo, si potrebbe ottenere la sospirata autopompa.

«Tuttavia il gemellaggio potrebbe creare dei problemi — precisa Sergi — perché in quel caso si dovrebbe coprire l'intera zona di montagna fino a Gressoney: un compito di non indifferente difficoltà, a causa dell'ampiezza della regione da controllare».

Se [illegible] volontà di fare è tanta, i problemi, in particolare quelli finanziari, sono notevoli. Comunque, almeno Pont non avrà l'autopompa, i [illegible] e gli allevatori non saranno [illegible] più [illegible] a difendere le loro proprietà dal fuoco.

f. m.

Da quarant'anni fa il falegname

Charvensod. A Pian [illegible] il laboratorio-officina di Emilio Saba, l'artigiano che ha appena celebrato il quarantennio [illegible] «costituzione» [illegible] il suo mestiere, quello [illegible] falegname

Con [illegible] famose uve già scoperte e valorizzate oltre [illegible] secolo [illegible] [illegible] fa

Un altro vino diventa Doc

E' il Torrette, dai [illegible] della località di St-Pierre ma [illegible] viene prodotto [illegible] [illegible] Sarre, Aosta, St-Christophe, Introd, Villeneuve, Aymaville, Gressan [illegible] Charvensod - Previsti cinquemila ettolitri [illegible] 11° - Sembra sicura la decisione ultima, quella [illegible] ministero

ST-PIERRE — «E' un vino vermiglio, gentile, odoroso, polputo, morbido, che ha molto spirito. Un vino che va perdendo la parte colorante quando invecchia ed allora assume un sapore delicato, che volge all'amaro aromatico, e si approssima al Bellotto nizzese, ma è più grato, più carico, più gentile. Considerarsi che è alto al trasporto».

Così descriveva le uve di Torrette e la qualità del loro vino, il Gatta nel suo «Saggio intorno alle viti ed ai vini di Ivrea e della Valle d'Aosta» edito nel 1833. E, dopo quasi centocinquant'anni, l'importanza del vino «Torrette» verrà riconosciuta ufficialmente: infatti, presto avrà l'etichetta con la denominazione di origine [illegible] controllata.

La relazione sul futuro «Torrette Doc» del servizio di assistenza tecnica dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste è stata discussa ed approvata dalla commissione consiliare permanente per lo sviluppo economico, presieduta [illegible] Aimé Maquignaz.

Sull'argomento sono stati in primo luogo ascoltati tutti i presidenti delle associazioni [illegible] produttori delle zone interessate; in seguito la [illegible] sione [illegible] deciso di inoltrare la pratica al ministero dell'Agricoltura che, sicuramente, darà il benestare.

Il vino «Torrette», sebbene prenda il nome da una località del Comune di Saint-Pierre, non è tipico solo di quella zona: infatti se [illegible] produceono notevoli quantità a Sarre, Aosta, Quart, Saint-Christophe, Introd, Villeneuve, Aymaville, Gressan e Charvensod. In [illegible] cazione della denominazione [illegible] origine controllata si sarà una precisa selezione [illegible] per i terreni che per il tipo [illegible] coltivazione.

Verranno presi in considerazione, nell'ambito della zona [illegible] di produzione, esclusivamente i vigneti con una buona esposizione, sui terreni sciolti e leggeri, dotati di buona permeabilità, mentre saranno esclusi i vigneti situati nella zona pianeggiante a fondo valle.

Il vitigno predominante sarà il Petit Rouge ma potranno concorrere anche altre varietà normalmente coltivate come Fumin, Negret, Dolcetto, Pinot noro, Gamay. La coltivazione del vigneto dovrà essere quella tradizionale della [illegible] a pergola od a [illegible] filari. La produzione massima consentita dovrà essere portata da 100 ad 80 quintali attraverso un'accurata cernita delle uve al momento del raccolto. In questo caso la resa media salirà circa del 65 per cento.

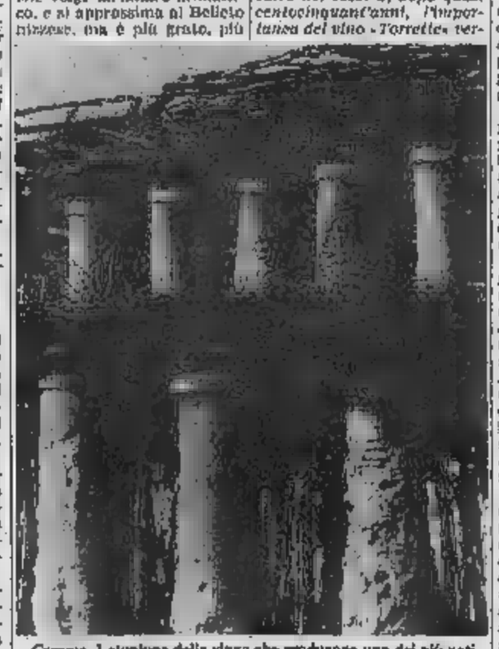
La superficie coltivata a vigneti [illegible] oggi è sui 350 ettari e la media di produzione che avrà il diritto alla denominazione di origine controllata raggiungerà i 5000 ettolitri. Per quanto riguarda [illegible] gradazione, quella minima dovrà essere di 11 gradi.

Il probabile inserimento del «Torrette» nell'Olimpo dei vini Doc è la conclusione, temporanea, di una situazione positiva per tutti i vini della Valle d'Aosta. Infatti la nostra regione, dopo tanti anni [illegible] «figli» con i vini toscani [illegible] causa delle difficoltà di conservazione, ha una produzione di vini totalmente locali.

Lo scorso anno la quantità di vino prodotto si aggirava sui 10.000 ettolitri, di cui 2500 trattenuti dai produttori per usi familiari e il resto destinato alla vendita. La stagione vitivinicola, dunque, è andata bene per quello che riguarda la qualità, ma non per i prezzi, che sono aumentati a causa dei costi di gestione degli impianti.

Questo progresso, sia qualitativo che quantitativo, è da attribuire fondamentalmente a due fattori: il serio impegno dei viticoltori che, abbinate antiche esperienze a moderni criteri enologici, sono in grado di produrre un vino paramontano locale e lo spirito di collaborazione che ha permesso la nascita [illegible] parecchie cooperative vitivinicole impegnate nell'assistenza [illegible] penalizzo e la garanzia della [illegible] produzione. Il futuro per [illegible] vino valdostano, quindi, [illegible] prospetta roseo; anzi, rosso e bianco.

f. m.



Carema. I filari delle vigne che producono uno dei più noti vini italiani (Foto [illegible] Enrico Milone - La Stampa)

Adesione ai corsi scuola alberghiera

AOSTA — Entro le 12 del 30 giugno prossimo dovranno essere presentate agli uffici dell'assessorato regionale [illegible] Turismo le domande [illegible] adesione per la frequenza [illegible] corsi della scuola alberghiera di Porossan.

I corsi, suddivisi per specializzazione, avranno [illegible] durata [illegible] [illegible] e inizieranno i primi di ottobre. La frequenza dei giovani, con età [illegible] inferiore ai 15 anni, è completamente gratuita.

A conclusione del corso sarà la stessa direzione scolastica ad assicurare [illegible] posto di lavoro [illegible] nel caso che l'allievo non abbia già trovato un'idonea sistemazione.

Piano triennale per lo sport

AOSTA — Il consiglio regionale ha approvato il piano triennale per lo sport presentato dall'assessore al Turismo, Pollicini. Il documento programmatico ha incontrato il parere favorevole della quasi totalità delle forze politiche, nonostante la diffusa preoccupazione per quanto riguarda la sua reale messa in opera, seriamente pregiudicata dalla scarsità di fondi disponibili.

Che cosa prepara la Valle per i turisti

Concerti, mostre, archeologia

Presentate le manifestazioni culturali in programma per l'estate '81

AOSTA — «La gente è stressata dalla vita delle metropoli e cerca rifugio nei 15 o 30 giorni di vacanza, ormai divenuta necessaria. La natura l'abbiamo, ma dobbiamo saper dare anche qualcosa di più». E'assessore al Turismo, Angelo Pollicini, ha concluso così la sua introduzione alle manifestazioni estive organizzate in Valle che presentano novità di rilievo.

I turisti che prediligeranno la nostra regione avranno la possibilità di ammirare 51 pezzi di grafica e 14 sculture di De Chirico nella mostra allestita alla Tour Fromage di Aosta dal 27 giugno al 13 settembre. [illegible] ascoltare [illegible] concerto del coro polifonico della Cappella Sistina che aprirà la rassegna internazionale delle corali polifoniche con numerosi altri concerti e, infine, di visitare, al castello Sarriod de La Tour di St. Pierre, due mostre valdostane: le opere di sei artisti della regione e la «Mostra archeologica».

Quest'ultima riveste un'importanza rilevante perché offrirà una documentazione completa sulla vita antica della nostra regione. «Lo scopo — ha detto Pollicini — è quello [illegible] divulgare quindici anni di attività scientifica e di ricerca».

Grazie alla mostra rivivranno le tappe fondamentali della [illegible] storia valdostana. Le [illegible] preistoriche e protostoriche illustrate dovranno finalmente dare gli elementi necessari a chiarire le origini del popolamento in Valle d'Aosta, la provenienza dei militizzati Salassi e il loro peso nello sviluppo sociale ed economico della [illegible] regione. Scopriremo anche una Aosta romana diversa da quella che già conosciamo aiutati dalla presentazione dei nuovi scavi che hanno delineato maggiormente le conoscenze topografiche della città.

e. m.

Con gruppi folkloristici, teatro e maschere della Valle del Gran S. Bernardo

L'artigianato va all'estero

L'assessore al Commercio, Guido Chabod, parla della partecipazione alla fiera di Martigny

AOSTA — Rilassanti ottimatori [illegible] circolazione, piccoli e utilissimi affetta verdure, prodotti dell'artigianato e dell'industria, esposti [illegible] centinaia di stands insieme a quasi tutti gli oggetti [illegible] agli articoli che è possibile vendere [illegible] mostrare in una fiera mercato come il «Comptoir» di Martigny, la più importante dell'arco alpino e vanto della cittadina svizzera.

Quest'anno la nostra Valle [illegible] parteciperà come ospite d'onore e lo farà — stando alle parole pronunciate dall'assessore [illegible] all'Industria, Commercio, Artigianato [illegible] Trasporti, Guido Chabod durante la conferenza stampa [illegible] Svizzera — [illegible] il massimo dell'impegno».

Il «Comptoir» [illegible] una mostra-mercato [illegible] tutto particolare, non tanto per ciò che presenta una soprattutto per quanto coinvolge. Il giorno dell'inaugurazione Martigny si veste a festa [illegible] le autorità confederali, quelle [illegible] e [illegible] ospiti d'onore sfilano per tutta la città accompagnati da bande musicali e carri allegorici.

Il coinvolgimento della cittadinanza [illegible] quasi totale: i marciapiedi sono gremiti e [illegible] finestre dei palazzi la gente saluta il corteo agitando [illegible] bandierine. Tutto è organizzato come un'ordinatissima festa paesana quasi dimenticando il fattore commerciale o l'importanza economica [illegible] quanto esposto nei padiglioni della zona industriale [illegible] Martigny.

Gli ospiti d'onore [illegible] regioni con alle spalle tradizioni particolari [illegible] che ancora aggiungono colore, valori culturali e tradizionali. Costituiscono quindi un'occasione unica per convogliare in una fiera lavoro e costume di una regione.

«Al "Comptoir" — ha detto nel [illegible] della conferenza stampa Guido Chabod — speriamo la possibilità di far conoscere i nostri artigianati, i nostri prodotti e la nostra tradizione culturale così legata al lavoro e in particolare all'agricoltura e nel nostro stand, di far visitare la Valle d'Aosta e Martigny».

Parteciperanno infatti dieci gruppi folkloristici, il teatro dialettale, le maschere del carnevale della Valle del Gran San Bernardo. Nello stand saranno esposti i prodotti dell'artigianato tipico e dell'industria e [illegible] presenti, secondo una formula ormai collaudata, due artigiani che scolpiranno oggetti in legno.

«Il Valais e la regione valdostana — ha concluso l'assessore — legati da interessi economici che vanno al di [illegible] dei loro territorio, devono confrontarsi [illegible] rivalutare il loro piccolo di artigiano e il "Comptoir" rappresenta un'occasione propizia».

e. m.

L'artigianato del legno produce queste tipiche grolle in cui si beve il caffè corretto alla grappa

Balconi fioriti a St.-Vincent

SAINT-VINCENT — Quest'estate la riviera delle Alpi prenderà i colori dei fiori. Comune, Azienda autonoma [illegible] soggiorno e Sitav hanno stilato il regolamento del concorso «Saint-Vincent fiorita».

Dal primo giugno [illegible] quindici settembre si farà a gara per avere il balcone più appariscente, il giardino più curato.

Un disco d'amore, amore per [illegible] vita.

«grand'Amore»

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.

Acquistando o regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie o alla installazione di nuova apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione [illegible] per la [illegible] sul Cancro

[illegible] Duini 5 - 20122 [illegible] - [illegible] - c/c postale 307272

[illegible] VALDOSTANA TRAPUNTIFICIO
Via Brean 29 - Tel. 0165/552656
11100 AOSTA

Trapunte - Piumoni - Piumini e copertine per culla
INGROSSO [illegible] MINUTO
Orario: 8-12 15-19 sabato pomeriggio chiuso

SOCIETA' IMMOBILIARE cerca
ACQUISITORI/TRICI
esperti o segnalatori anche part-time auto propria. Offresi: elevata retribuzione proporzionata alle capacità (inquadramento commerciale + provvigioni).
Tel. 0165/32.854.

STUDIO BG
VENDE
Tel. 0166/2474
SAINT VINCENT
Alloggio zona Cottolengo 4 vani più servizi.
Alloggio via Cesare Battisti 3 vani più servizi, cantina, garage.

I VANTAGGI [illegible] ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo
in noce [illegible]

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 16 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
sui canali 48-61-28-45 31-62-35
«CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì [illegible] venerdì.
Dal 7 luglio al 30 agosto alle h. 23 di martedì, giovedì e sabato RTA

Domani, sabato, grande convegno a Ivrea di agricoltori e allevatori del Canavese

Il futuro del nuovo mercato

L'amministrazione civica eporediese ha sostenuto, per quest'opera, un notevole sforzo finanziario (circa un miliardo): adesso si vuole integrarla e potenziarla per uno sfruttamento più razionale e completo che giustifichi il grosso investimento compiuto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IVREA — Importante appuntamento per agricoltori e allevatori domani, sabato, al centro congressi «La Serra». Con inizio alle 9.30 — organizzato dagli assessori all'Agricoltura della città e della Provincia, con il patrocinio del Comprensorio di Ivrea — avrà luogo un incontro-convegno su «*Il nuovo mercato: integrazioni e prospettive*»: «*Dal piano di settore regionale: commercializzazione dei bestiame*»; «*La casa dell'agricoltura e relativi servizi*».

Dopo il saluto del sindaco Fogu e del presidente del Comprensorio, Tartaglia, l'assessore Stefano Strobbia terrà la relazione introduttiva cui seguirà una lunga serie di interventi; Ivan Grotti, assessore all'Agricoltura della Provincia, parlerà su «*Iniziative dell'amministrazione provinciale per il potenziamento del settore zootecnico dell'area eporediese*»; Piero Biossetti, veterinario condotto, tratterà «*Il patrimonio zootecnico delle Usl 40 e 41*»; Alberto Fiorentino, presidente della sezione valdostana Apa, illustrerà le prospettive di mercato esistenti per Ivrea come centro regionale delle razze valdostana; Giorgio Rodda, consulente urbanistico del Comune di Ivrea, illustrerà «*La casa dell'agricoltura e relativi servizi*»; Giuseppe Miutti e Andrea Ellena, consulenti per l'urbanistica commerciale di Ivrea, parleranno su «*Il mercato settimanale e i suoi rapporti con gli aspetti della distribuzione nell'area eporediese*»; Alfonso Fasco, dell'assessorato regionale al Commercio, illustrerà, in «*Proposta di piano di settore dei mercati del bestiame*»; Luigi Leggero, segretario di zona della Coldiretti, tratterà gli aspetti del settore agricolo rispetto al mercato di Ivrea; Ottorino Brignani, segretario di zona dell'Unione Agricoltori, farà il punto su «*La commercializzazione della carne*», infine, Piero Gilardi, presidente Confcoltivatori comprensoriale, illustrerà «*Ruolo dell'associazionismo e della cooperazione tra produttori nella commercializzazione dei prodotti agricoli*».

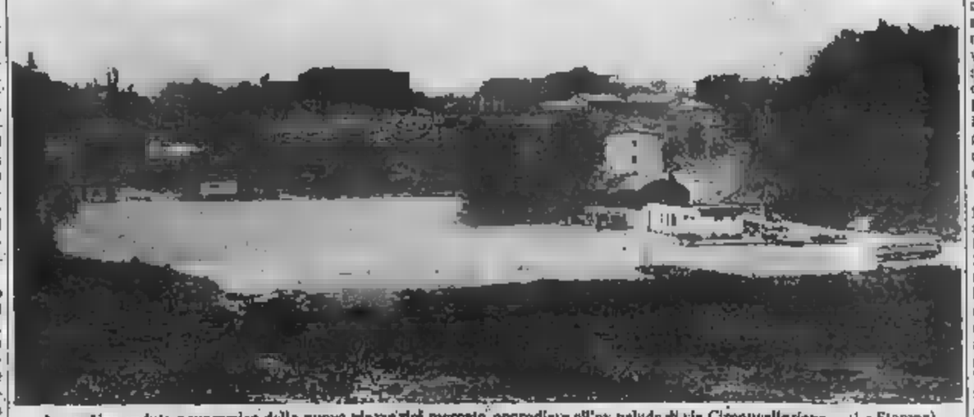
«L'iniziativa — spiega Strobbia — è nata dalla considerazione che oggi il tipo di «mercato di Ivrea è cambiato. Non sono più le "cavagne" a primeggiare nel settore ortofrutticolo, non sono più le bancarelle del mercatino e del rigattiere a costituire l'ossatura portante del "generale". Camion speciali, attrezzature specifiche, specializzazioni merceologiche caratterizzano il nuovo mercato».

Anche questa considerazione ha spinto l'amministrazione a trasferire il mercato nell'area dell'ex palude spendendo uno sforzo finanziario non trascurabile (circa un miliardo). Adesso si tratta di integrarlo e potenziarlo per uno sfruttamento più razionale e completo che giustifichi il grosso investimento compiuto.

Di qui l'idea di una «casa dell'agricoltura» che dovrebbe sorgere nella stessa area e che dovrebbe comprendere una «stalla sosta», negozi specializzati, uffici per i commercianti del settore e una sala mensa per la contrattazione. In definitiva si tratta di integrare e potenziare per uno sfruttamento più razionale e completo — quello del bestiame, in particolare — che nel giro di dieci anni ha subito un calo del 1000 per cento, passando da circa 10 mila capi annui, negli anni 1967-'68, a poco più di 1000 nel 1978-'79.

«*La nostra amministrazione ha diversi progetti allo studio che possono interessare il settore commerciale in tutte le specializzazioni merceologiche* — aggiunge Strobbia — *da quello tendente a riportare in alcune piazze del centro storico talune bancarelle del grande mercato settimanale per evitare di congestionare in un'unica area tutti gli utenti, a quello della creazione di passaggi pedonali che dal centro storico immettano rapidamente nella nuova sede del mercato, a quello, infine, del potenziamento della fiera annuale cittadina. Il convegno dovrà servire a trarre indicazioni per i nostri prossimi impegni operativi*».

r. s.



Ivrea. Una veduta panoramica della nuova piazza del mercato eporediese all'ex palude di via Circonvallazione (La Stampa)

Quattrocento impegnati da anni a rivalutare la ricerca storica ed artistica

Gli «Amici del museo canavesano» si incontrano domani in assemblea

Dopo le relazioni presentati cinque nuovi studi sulla nostra subregione, da una storia di Castellamonte a quella della Valchiusella, alla guida delle valli canavesane

IVREA — *L. Acbultus Faustus* era un antico «geometra» romano che lavorò e morì nel Canavese. Di quanto abbia fatto non si sa assolutamente nulla, ma la testimonianza più importante è offerta dalla sua stele funeraria: un parallelepipedo di pietra color sabbia alto circa due metri e largo una settantina di centimetri.

Su questa stele, che ricorda le virtù e le fatiche di Acbultus Faustus, è raffigurato in riflievo lo strumento quotidiano del lavoro: la «groma», una specie di goniometro antilitterra che gli antichi agrimensori romani usavano per dividere i campi e gli accampamenti militari.

La «groma» di Ivrea è uno dei reperti di interesse internazionale custoditi nel museo cittadino. Museo che per lunghi anni è vissuto affastellato alla rinfusa negli scantinati di una scuola, e che soltanto da una decina d'anni a poco più è tornato alla luce per trovare dignitosa collocazione. Anzi, accanto ai reperti accumulati negli anni, nuove testimonianze dei tempi remoti (e di quelli più vicini a noi ma in via di sparizione) stanno — si può dire quasi quotidianamente — arricchendo la raccolta dedicata alla storia e all'arte canavesana.

Il merito va soprattutto ai «Amici del Canavese» che sabato pomeriggio a Ivrea, nelle sale del municipio, terranno la loro assemblea generale, seguita da un incontro culturale.

L'associazione è sorta quattro anni fa con lo scopo di rivalutare la ricerca storica e artistica nel territorio canavesano, e conta oggi più di 400 aderenti. «Riteniamo che la struttura museo non sia superata — *era scritto nella premessa* costituzione — anzi, che esso sia uno strumento fondamentale per un progetto di iniziativa culturale che si ponga l'obiettivo di far diventare patrimonio generalizzato il concetto di acquisizione e di fruizione del bene culturale, che costituisca memoria collettiva di avvenimenti e di fatti di un determinato territorio, che svolga una funzione di conoscenza e di comunicazione sul perché una determinata area si sia venuta strutturando storicamente entro certi confini, determinate forme di produzione, organizzazione, di rapporti sociali o politici».

All'assemblea dell'associazione degli «Amici del Museo del Canavese», sabato, dopo le varie relazioni, verranno presentati nuovi studi sul Canavese: «Storia di Castellamonte» di G. Perotti; «Il Canavese 1981» di M. Lombardi e P. Pollino; «Donne da fiaba nella... interessante ricerca sugli antichi strumenti della campagna e della casa, di L. Gibelli; «Vecchio sale della Valchiusella» di B. Bollis e S. Margheria; «Guida di Ivrea, dell'Eporediese e delle vallate canavesane» di P. Pollino. Dopodiché sarà organizzata una visita guidata al museo del Canavese, nei locali di piazza Ottinetti in via di restauro.

Articolato in undici sezioni, il museo accoglie, oltre ai reperti acquisiti già da tempo, molte testimonianze raccolte dai gruppi di studio degli «Amici del Museo». Vi sono sezioni dedicate all'archeologia e alla preistoria, all'archeologia romana, agli affreschi e alle sculture recuperate da chiese in rovina, e stampe antiche. L'ultimo arrivato è rappresentato da testimonianze sulla civiltà contadina e sull'artigianato locale. Il territorio da un grande plastico del Canavese, da una mappa geologica dell'anfiteatro morenico di Ivrea e da una grande foto aerea della Serra, da rocce e fossili trovati nel Canavese.

Questo settore si è ora arricchito della sezione dedicata alla mineralogia. E del museo fa parte anche la collezione di arte orientale intitolata a Pier Alessandro Garda, che un secolo fa donò alla città di Ivrea 700 pezzi giapponesi e cinesi, tra i quali vasi di interesse internazionale.

L'ingresso al museo è gratuito. Se ne può approfittare, non tanto per la gratuità, quanto per la possibilità di trovarlo aperto e di avere guide di grado di illustrarne la struttura e i contenuti. Cosa che non sempre avviene.

Lo scorso anno i visitatori sono stati oltre tremila, ma siate soprattutto scuole del Canavese. Il singolo, il turista, spesso trova come si suol dire le «porte di legno» (come accade a Padova per gli Scrovegni o a Venezia per l'Accademia). E' una caratteristica del nostro Paese. Ma quello che importa è salvare la storia.

Ermanno Franchetto

Nel centro storico

Ivrea. Tranquilli angoli della città, col teatro comunale sullo sfondo (Foto di Carlo Pellegrino - La Stampa)

A Villa Garda il simbolo del carnevale

IVREA — Il carnevale dovrebbe concludersi il giorno delle Ceneri, ma ad Ivrea, in realtà, c'è sempre un'occasione per continuare la festa. L'ultima, in ordine di tempo, c'è stata pochi giorni fa a Villa Garda, patrocinata dall'Ordine dei Mugnaia. Presenti il generale Davide Ollivetti, e, ovviamente, la mugnaia, Elisabetta Pollono, è stato innalzato nel giardino della villa il simbolo della tradizione eporediese: «Pala, Pich, Spada che infilza l'arancia».

E' la prima volta che in una abitazione privata viene eretto, in maniera ufficiale, un simbolo per la storica manifestazione. Festeggiatissimo, quindi, il proprietario, Costantino Garda, cultore della tradizione, e ugualmente festeggiato il gruppo dello Stato Maggiore che, com'è noto, nel mese di agosto sarà presente ad Ajaccio, in Corsica, in occasione delle manifestazioni per il 160° anniversario della morte dell'imperatore Napoleone Bonaparte di cui gli ufficiali del carnevale eporediese continuano ad indossare la divisa.

E' la seconda rassegna d'Italia, per importanza, dopo quella di Torino

In mostra a Ivrea 20.000 pietre

Il Gruppo mineralogico eporediese apre domani la undicesima esposizione alla quale parteciperanno anche appassionati di Francia, Svizzera e Germania - La ricerca dell'oro nel torrente Orco

IVREA — Il gruppo mineralogico di Ivrea, forte di una cinquantina di aderenti, è uno dei più attivi d'Italia. E lo conferma la mostra di minerali che apre domani nell'area dei mercati generali, la seconda rassegna d'Italia, per importanza, dopo quella di Torino.

All'undicesima edizione saranno presenti espositori di tutte le regioni d'Italia, della Francia, della Svizzera e della Germania. Ventimila pietre figureranno nell'esposizione, aperta fino a domenica. Si terrà anche una «Borsa» dei minerali (che hanno loro mercato e precise quotazioni), e la «Borsa» di Ivrea è stata anche la prima in Italia, ricorda Guido Alciati, segretario del gruppo mineralogico di Ivrea e consigliere federale europeo.

Vi saranno anche le pietre preziose: è una concessione che gli organizzatori hanno fatto sia pure a malincuore, poiché molti oggi investono le fragili lire nelle «pietre» di valore, diventate — come si dice — un «bene rifugio».

Ma per i veri appassionati di mineralogia, quelli che alla domenica vanno con zaino, martello o scalpello a frugare viscere della terra o nelle cave abbandonate, i valori sono altri. Il Canavese è ricco di centinaia di minerali (a un minerale, scoperto lo scorso anno a Brosso, è stato dato il nome di «canavesite»). Le pietre più belle sono le ametiste di Traversella, uniche al mondo, e le «scheelite», pure di Traversella, che hanno rivali soltanto in Giappone. Quello che conta non è la dimensione, bensì il grado di purezza, la cristallizzazione.

Il gruppo mineralogico di Ivrea, sorto nel 1969, non fa collezionismo ma — fin dalle origini — persegue un utile fine di attività didattica nelle scuole di tutto il Canavese, dalle terze elementari fino alle scuole superiori, con lezioni, proiezioni, films e diapositive, visite e ricerche nelle miniere. E a questa attività i soci dedicano i preziosi ritagli del sabato.

Il gruppo vive esclusivamente sulle quote associative (3000 lire all'anno per gli adulti, 2000 per i ragazzi), sui proventi della mostra (quando ci sono) e su un modesto contributo dell'Azienda autonoma. Lo paziente fatica dei «cercatori» eporediesi avrà domani un riconoscimento: nel museo civico eporediese, in piazza Ottinetti, verrà infatti aperta la sezione dedicata alla mineralogia. Sono, in tutto, undici vetrine: una contiene le 'del Canavese, una rocce e marmi d'Italia (una preziosa raccolta offerta dal presidente del gruppo, Nicolia), una conchiglie fossili canavesane, sette minerali del Canavese, e una minerali d'Italia.

Sempre nella sala, cinque pannelli fotografici raccontano una gita con le scuole medie di Ivrea alla ricerca dell'oro nell'Orco e le tecniche di ricerca, e sono esposti gli strumenti per il lavaggio delle sabbie. Può essere anche un utile suggerimento per un'attività redditizia. Un tempo molti vivevano sull'oro dell'Orco. Oggi si potrebbe ritentare. In fondo, con l'oro a diciassettemila lire il grammo, ne vale la pena.

r. f.

Dieci giorni a Ivrea

Da stasera il Festival dell'Unità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IVREA — Contrariamente al solito, e per non coincidere il festival nazionale quest'anno a Torino, il Festival comprensoriale dell'Unità si tiene da oggi venerdì 19, domenica in piazza del Rondolino: i responsabili hanno ampliato la sua area, aumentato la presenza delle attività sportive, organizzato dibattiti su problemi attuali.

Ma vediamo in dettaglio il programma. L'apertura è fissata stasera alle 19; alle 21 ballo liscio con «La nuova Eporedia». Domani, sabato, alle 19, prima passeggiata per la città di Ivrea, corsa podistica competitiva di cinque chilometri, libera a tutti: a ogni partecipante una medaglia ricordo. Alle 21 ballo liscio con «I big» del maestro Bazzarone. Domenica alle 18 concerto rock con «Long Vehicle» e «Nucleo Musica» e alle 21 ancora trattenimento danzante con il liscio.

Lunedì concerto bandistico del complesso di Montalto Dora e dibattito su «*Le manipolazioni: facciamo il punto*». Martedì alle 21, al centro congressi «La Serra», prende il via una serie di spettacoli cinematografici organizzati dall'Arci, La Piazza e La Sfera di Latta. «Plinio compri» — questo il titolo della rassegna — si apre con «*Duello*» di T. Sherman. Martedì verrà proiettato «*Dalla nube alla Resistenza*», mercoledì «*Cronaca di Anna Magdalena Bach*», quindi giovedì alle 18 «*Le mani svelte*» e alle 21 «*Tropici*».

Venerdì la rassegna si concluderà con tre brevi pellicole di Nanni Moretti: «*Paté de fourgeois*», «*La sconfitta*» e «*Undici come parti, fratelli*».

La tessera per assistere a tutti gli spettacoli della rassegna è in vendita presso i tre enti organizzatori e la segreteria del Festival a 5000 lire.

e. f.

S'apre a Burolo il «Mega Spa»

BUROLO — Entro in funzione domattina, sul lato destro della statale per Vische, poco prima del bivio per Burolo, il magazzino «discount» Mega Spa. Il primo del genere che sorge nell'Eporediese. Si impianta su un'area di 2500 metri quadrati.

I responsabili assicurano che sono state adottate le più moderne, razionali e collaudate tecniche di vendita al fine di contenere al massimo i costi di acquisizione, distribuzione e gestione delle merci con lo scopo finale di offrire al consumatore la qualità migliore al minor prezzo.

Alla rotonda di Chiaverano

CHIAVERANO — Con l'appuntamento lanciato per domenica 21 dalla Pro loco («Trovarnoci alla rotonda») prende avvio a Chiaverano il programma di attività per il 1981.

La «rotonda» è una pista da ballo all'aperto che da tantissimo tempo costituisce un punto di incontro non soltanto per i locali, ma anche per gli abitanti di diversi centri vicini.

I successivi appuntamenti sono fissati per il 4 luglio (concorso vetrine), 22 agosto (serata gastronomica delle Spille d'Oro Olivetti), 12 e 13 settembre (festa patronale), 4 ottobre (festa dell'uva) e 18 ottobre (castagnata).

Nuova sede per i vi

IVREA — Il ripristino ed il recupero dell'ex albergo Universo ad Ivrea, di fronte alla stazione ferroviaria, andato a rilento per oltre un decennio, sembra finalmente giunto una svolta decisiva.

E' stata approvata infatti la sistemazione e la ristrutturazione del piano terreno dell'edificio, per una spesa complessiva di 60 milioni. I locali saranno adibiti a nuova sede per i vigili urbani.

VOLKSWAGEN

Furgone — Giardinetta — Giardinetta lusso — Camioncino — Camioncino doppia — Camping Joker

...e per un giro di prova le troverete qui

VAL-WAGEN
AOSTA - VIA 2 - TEL. (0165) 35.651
IVREA - C.SO VERCELLI 218 - T. (0125) 251.415

AIUTIAMOLI!
La distrofia muscolare progressiva una tremenda
REALTA'
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr.-80-71

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa
LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

Non è difficile curare chi ha l'epilessia.
E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.
Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 6 casi su dieci.
La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.
Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.
Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.
Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.
Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.
Potete farlo per telefono oppure per posta.
L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è rilevante. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.
Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.
Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.
Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni e, se vuole, anche copia del libretto
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____
Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 30 - 20129 Milano - tel. (02) 22.40.61

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

La sentenza ieri alle 10, il lavoro è ripreso

Il pretore: «E' serrata» [redacted] per [redacted]

L'Avir dovrà pagare le retribuzioni maturate durante la sospensione

ASTI — *«E' antisindacale la condotta assunta dalla direzione dell'Avir (Vetreria), di sospendere l'attività produttiva dello stabilimento di Asti e di non retribuire i dipendenti per le ore offerte tra uno sciopero e l'altro».* Così afferma l'ordinanza del pretore del lavoro, Vincenzo Paone, emessa ieri alle 10, riguardante il ricorso presentato dai sindacati contro la *«serrata»* decisa dalla direzione della Vetreria in seguito ad uno sciopero delle maestranze. L'Avir ricorrerà in appello.

Il pretore ha condannato l'azienda astigiana a corrispondere [redacted] dipendenti della fabbrica le retribuzioni maturate dal momento in cui è stata attuata la sospensione della produzione fino all'effettiva ripresa del lavoro che è avvenuta [redacted] mattina alle 7. *«L'attività produttiva è ripresa* — ha detto un rappresentante del consiglio di fabbrica — *in quanto già precedentemente era stato deciso che lo sciopero sarebbe terminato giovedì mattina. Con la sua sentenza il magistrato del lavoro conferma che la nostra condotta è giusta».*

Mercoledì mattina il pretore aveva ascoltato le parti: rappresentanti del consiglio di fabbrica e dirigenti dell'azienda. Ieri l'ordinanza che condanna la Vetreria. Il [redacted] gistrato tra l'altro ha ordinato *«all'Avir di astenersi, nel futuro e relativamente alle fasi di agitazioni sindacali, dal limitare o impedire il diritto di sciopero».*

I dirigenti dell'Avir in seguito ad uno sciopero di venti minuti per ogni turno di lavoro, avevano deciso di sospendere la produzione, non corrispondendo le retribuzioni. Davanti al pretore i rappresentanti dell'Avir hanno sostenuto che il provvedimento era stato adottato per la *«necessità di salvaguardare gli impianti e le persone».* I sindacati, di parere contrario, sono ricorsi al giudice del lavoro.

Nella sua ordinanza il pretore esamina ampiamente il particolare degli impianti sostenendo che *«non risulta che i sindacati abbiano deciso di bloccare, nel corso dei turni di sciopero, anche quegli impianti più delicati, quali, ad esempio, i forni che hanno funzionato a ciclo continuo».*

Vittorio Marchisio

Accordo Maina 7 assunzioni in più

ASTI — Accordo tra la direzione della fonderia Maina e i rappresentanti della Flm dopo dodici ore di trattative per il rinnovo del contratto [redacted] dale.

Importante ai fini dell'occupazione e la clausola sottoscritta dalle due parti che prevede l'aumento dei dipendenti dalle 163 unità attuali a 170.

L'accordo prevede inoltre visite mediche per tutti i lavoratori attraverso il Centro di medicina del lavoro, il riconoscimento dei patronati aziendali. Per quanto riguarda la parte economica la Maina aumenta il premio ferie dalle 195 mila attuali a 400 mila lire; il premio di produzione mensile da 42 mila lire a 56 mila.

«L'accordo — ha detto Fausto Cavallo della Flm — è uno dei più importanti del genere stipulati [redacted] negli ultimi due anni e ciò grazie anche alla sensibilità dei dirigenti dell'azienda e senza un'ora di sciopero». (v. ma.)

Ancora Cassa alla Dpa Monale?

MONALE — Resta incerta [redacted] situazione interna alla «Dpa», la fabbrica che produce parti di fanali per auto. La scorsa settimana sono rientrati al lavoro tutti i centotrentasei dipendenti posti in cassa integrazione dall'inizio di giugno; ora si lavora a pieno regime, ma una nuova sospen[redacted] produttiva di profila per luglio.

La notizia dell'ulteriore possibile provvedimento restrittivo proviene da fonte sindacale. *«E' in previsione un periodo di altri sette giorni di cassa a zero ore da attuare nella prima decade di luglio* — ha detto Carmine Vaccaro, della Camera del lavoro —, *che potrebbe rientrare solo se si verificherà un recupero di ordini e di commesse, così da arrivare al periodo prefestivo in piena produzione».*

L'incertezza sul futuro della ditta dipenderebbe dalla mancanza di programmi definitivi sugli investimenti futuri da parte Fiat. (l. b.)

Gli scrutini all'«Artom» [redacted] al «Giobert» mettono in luce [redacted] pesante stangata specie nelle prime classi

Periti, geometri, ragionieri promosso il trenta per cento

Anche nei licei criteri più rigidi di selezione - Molti «rimandati»

ASTI — In una seconda classe dell'istituto tecnico «Giobert» per ragionieri su 29 allievi i promossi sono stati solo sette. Non è un caso limite perché in tutte le scuole superiori bocciature e rinvii alla sessione autunnale hanno fatto registrare un sensibile aumento rispetto agli ultimi anni.

I dati che emergono dagli scrutini pubblicati ieri negli istituti della città hanno riservato sorprese amare per moltissimi studenti.

Il provveditorato non ha ancora stilato i risultati definitivi ma la percentuale di respinti e rimandati supera il cinquanta per cento. Gli insegnanti [redacted] stati particolarmente severi nelle scuole tecniche e professionali che negli ultimi anni hanno fatto registrare un «boom» di iscrizioni.

In testa alla classifica «nera» del numero di bocciati è l'istituto «Giobert», la scuola più frequentata della città. Soprattutto nelle prime classi i promossi sono una minoranza, mentre gli allievi non ammessi all'anno successivo o rinviati a settembre sfiorano il settanta per cento. Il «record» negativo spetta però a una classe dell'istituto industriale «Artom» dove su quindici ragazzi i promossi sono stati solo quattro.

Il ricorso da parte dei professori a criteri più rigidi non ha risparmiato i licei dove di solito i promossi sono in maggioranza. Allo scientifico, ad esempio, soprattutto tra gli allievi del primo anno, il numero dei respinti è stato molto elevato. I risultati di quest'anno ripropongono gli interrogativi sull'utilità di tornare a una scuola selettiva.

«E' meglio fermare i ragazzi non preparati subito al primo anno — spiega un'insegnante dello scientifico, Anna Simonazzi —, *è inutile illudere le famiglie e portare avanti a tutti i costi gli allievi. Scegliere una scuola più adatta può risparmiare molte difficoltà e delusioni».*

Nei commenti di ragazzi e genitori davanti [redacted] tabelloni dei risultati si registrano invece amarezza e contestazione. Ormai impallidito il ricordo degli anni della contestazione, bloccati i programmi di riforma e gli organi di partecipazione, c'è il timore che la severità resti l'unico segno di una scuola «diversa».

«Un insegnamento che [redacted] indietro un numero così elevato [redacted] allievi è evidentemente in crisi — sostengono molti ragazzi — *dietro a molte bocciature ci sono anche le insufficienze delle strutture e l'inadeguatezza dei programmi».*

Il rinvio alla sessione autunnale è stato abolito da tempo nella media dell'obbligo; nelle superiori invece anche quest'anno i rimandati sono stati moltissimi. Centinaia di famiglie dovranno ora fare i conti con la spesa per le ripetizioni durante i [redacted] estivi. Per seguire nel «ripasso» [redacted] allievo delle superiori gli insegnanti chiedono fino a ventimila lire all'ora.

«In poco più di due mesi è impossibile approfondire il programma di tutto l'anno — spiega Alfredo Mirabilio, uno studente rimandato dell'Artom —, *speriamo che a settembre gli insegnanti siano meno severi».*

Domenico Quirico

La «suspense» dei cartelloni

Asti. Sarà andata bene? Il momento [redacted] è vicino

Prosegue l'elenco dei promossi

Per questi studenti un'estate tr[redacted]

Elenco dei promossi **ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «ARTOM».**

Sezione quarta B (elettronica): allievi 13, respinti 6, rimandati 3. Promossi: Ugo Accornero, Mauro Fearo, Giuseppe Lazzarone, Sergio Marchisio.

Sezione quarta A (elettronica): allievi 23, respinti 5, rimandati [redacted] 9. Promossi: Paolo Accornero, Marco Amerio, Leonardo Baldi, Fabrizio Cerrato, Antonio D'Urso, Flavio Ollani, Giorgio Pasquello, Fabrizio Risso, Mauro Romano, Danilo Scarso, Domenico Turco.

Sezione terza B (elettronica): allievi 22, respinti 7, rimandati 7. Promossi: Bruno Brienza, Giorgio Danusso, Giorgio Lenorati, Stefano Marchionda, Fabrizio Massetti, Paolo Scaglione, Fabrizio Sovrani, Franco Tizanno.

Sezione terza A (elettronica): allievi 24, respinti 5, rimandati 4. Promossi: Pierfranco Boero, Mauro Bonifaci, Andrea Caliendo, Pietro Costa, Alberto Porno, Marco Giovara, Maurizio Oirola, Giuseppe Grieci, Santo Ingui, Felice Meda, P. Paolo Meurano, Secondino Novara, Se[redacted] Penna, Roberto Rossin, Roberto Varallo.

Sezione quarta A (metalmeccanica): allievi 20, respinti 1, rimandati 5. Promossi: Silvio Bergamasco, G. Franco Bosco, Riccardo Basso, Fabio Grandi, Paolo Monardi, Roberto Molino, Giuseppe Pavan, Antonio Rienzi, Pal[redacted] Rissone, G. Pr[redacted] Rondinelli.

Sezione quarta B (metalmeccanica): allievi 11, respinti 1, rimandati 4. Promossi: Bruno Argenta, Roberto Bartolacchi, Claudio Boeri, Umberto Capusso, Claudio Ganba, Mauro Gastino.

LICEO CLASSICO ALFIERI

Quarta Ginnasio A: allievi 22, promossi 8: Carla Boccarcio, Marina Chiesa, Enrico Oleo, Elena Palelli, Rosanna Giliberti, Gabriele Gobetti, Emanuele Ingrassi, Maria Santoro.

Quarta Ginnasio B: allievi 20, promossi 10: Pierpaolo Argirò, Cristina Bella, Filippo Mulciddo, Elena Merlone, Daniela Messori, Elio Orio, Cristina Robero, Antonella Bennavino, Antonella Burra, Carlo Vespa.

Quinta Ginnasio A: allievi 30, promossi 14: Rosella Verrelli, Giacomo Valpiola, Fabio Rabagliati, Maria Piacenza, Pier Cesare Mora, Paolo Maggiora, Giorgio Gill, Roberta Bruno, Manuela Borgo, Isa Bergoglio, Alberto Bermandi, Alessandra Bagna, Mariaberta Arnobaldi, Paolo Allasio.

Quinta Ginnasio B: allievi 17, promossi 14: Ornella Bianco, Raffaele Cestari, Angela Deodato, Giacomo De Stefano, Eleonora Ercole, Simonetta Farnell, Alessandra Formica, Paolo Gilda, Antonio Lunardi, Mariacristina Marchegiani, Monica Montori, Gabriella Santorenzo, Marco Scagliola, Elisabetta Zuccaro.

Prima Liceo A: allievi 21, promossi 11: Roberta Bertolini, Gianpaolo Bovio Maria Casuano, Micaela Cavanero, Stefania Cirillarola, Maria Iberlis, Claudia Madonese, Andrea Perrone, Anna Pia, Nicola Quarelo, Giovanni Rosato.

Prima Liceo B: allievi 17, promossi 8: Marco Berruti, Silvia Binello, Gabriella Calliandrone, Maria Garbarino, Manuela Motis, Marina Muntinelli, Giuseppe Tagliaferro, Anna Urso, Cinzia Villata.

Batligliera — Questa sera nella chiesa di San Michele, primo appuntamento con i «Concerti per otto sere d'estate». L'assieme a fiati «Jacques Ibert» aprirà la stagione sinfonica con musiche di Salieri, Brahms, Longo, Schubert, Nielsen, Mendelssohn. Il secondo concerto organizzato dal comitato intercomunale si terrà venerdì 26 giugno a Bernardo San Pietro.

L'elenco [redacted] professori incaricati per gli esami

Ecco le [redacted]

ASTI — Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto i nomi dei componenti le commissioni per gli esami di maturità. Essa non è però definitiva, perché i commissari possono rifiutare l'incarico.

Liceo classico «Alfieri», Asti e liceo classico «Marello» di Asti: Secondo Dezzani (liceo [redacted] Rosa, Susa), presidente; Maria Carla Bernardo (liceo scientifico Cocito, Alba), italiano; Bianca Pignaria (liceo classico Sella, Biella), latino-greco; Enrico Prete (liceo scientifico Vercelli, Asti), filosofia; Maria Teresa Benso (istituto magistrale De Amicis, Cuneo), matematica.

Liceo scientifico «Vercelli», Asti, prima commissione: Giovanni Bruno (liceo classico Plana, Alessandria), presidente; Noemi Priarone Ca[redacted] (liceo scientifico Nizza), italiano; Rosa Badoglio (liceo classico Alfieri, Asti), matematica; Elisa Amario (liceo scientifico, Nizza), inglese; A. Maria Cocito (istituto magistrale, Asti), scienze naturali.

Liceo scientifico «Vercelli», Asti, e liceo scientifico Nizza Monferrato, seconda commissione: Giovanni Maschio (preside a riposo, Cuneo), presidente; Maria Bonello (istituto Manzoni, Genova), italiano storia; Pietro Trapani (liceo scientifico Giolitti, Bra), matematica; Aldo Pellegrini (istituto magistrale, Asti), inglese; Romano Monchiero (istituto magistrale, Alba), scienze naturali.

Istituto tecnico commerciale «G. A. Giobert», Asti, terza commissione: Piercarlo Gatto (istituto tecnico Arduino, Torino), presidente; Vincenza Soldati (istituto professionale Sella, Torino), italiano; Adriano Fantoni (istituto tecnico Plinio, Como), tecnica commerciale; Corrado Marmo (istituto tecnico Bona, Biella), diritto; Riccardo Mondo (istituto tecnico Firpo, Genova), francese.

Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile «N. Pellati», Nizza Monferrato, quarta commissione: Giuseppe Fragalà (preside a riposo, Nizza), presidente; Alda Valdemasi (istituto tecnico Vinci, Alessandria), italiano; Filippo Chirone (istituto tecnico Giobert, Asti), tecnica commerciale; Esterina Brero (istituto tecnico Guala, Bra), diritto; Leonardo Migliori (istituto tecnico Zaccagna, Carrara), merceologia.

Istituto tecnico commerciale «Pellati», Nizza Monferrato, e sezione staccata di Canelli, quinta commissione: Umbertina Ferrari Bravo (istituto tecnico Vinci, Alessandria), presidente; Maria Cabras (istituto tecnico S. Giorgio, Genova), italiano; Giancarlo Macotto (istituto tecnico Vittone, Chieri), tecnica commerciale; Ugo Procopio (istituto tecnico Vinci, Alessandria), diritto; Giovanni Tangiani (istituto tecnico, Nuoro), merceologia.

Istituto tecnico commerciale e per geometri «Giobert», Asti, prima commissione: Franco Riccio (istituto tecnico, Cosenza), presidente; Francesco Chiesa (istituto tecnico Pellati, Nizza), italiano; Piero Roberti (istituto Buonarroti, Genova), estimo; Piera Ferraris (istituto tecnico Capitini, Ivrea), costruzioni; Fulvio Patara (istituto tecnico Nicolai, Viterbo), topografia.

Istituto magistrale statale Asti e istituto magistrale leg. ric. «N. S. della Purificazione», Asti, prima commissione: Remo Fornaca (Università Torino), presidente; Antonio Rizzolo (liceo classico Pintor, Cagliari), italiano-latino; Paola Berlolli (liceo classico Plana, Alessandria), matematica; Sergio Altisant (liceo scientifico Curie, Grugliasco), pedagogia; Maria Mendillo Martinese (istituto tecnico S. Maria Capua Vetere), scienze naturali.

Istituto magistrale statale Asti e istituto magistrale leg. ric. «N. S. Purificazione», Asti, seconda commissione: Carlo Tibiletti (Università Macerata), presidente; Franca Eschieri (istituto magistrale Gramsci, Torino), italiano-latino; Lucrezia Cordin (liceo scientifico Cittadella), matematica; Sebastiano Dho (istituto magistrale De Amicis, Cuneo), pedagogia; Maria Adelaide Volante (liceo classico Gioberti, Torino), scienze naturali.

Istituto tecnico commerciale «Giobert», Asti, prima commissione: Arnaldo Sommovigo (preside a riposo, Acqui Terme), presidente; Lucia Prato (istituto tecnico XXV Aprile, Cuorgnè), italiano; Pierina Melica (istituto tecnico Vittone, Chieri), tecnica commerciale; M. Teresa Beatitti (istituto tecnico Levi, Torino), diritto; Nicolò D'Angelo (istituto tecnico Volta, Palermo), inglese.

Istituto tecnico commerciale «Giobert», Asti, seconda commissione: Giuseppe Serpico (istituto tecnico Abba, Ge-Sampierdarena), presidente; Ida Piacenza (istituto tecnico Volta, Tortona), italiano; Giulia Barbero (istituto tecnico Bonelli, Cuneo), tecnica commerciale; Lorenzo La Rocca (istituto tecnico Galileo, Avigliana), diritto; Maria Piera Giussani (istituto tecnico Versari, Cesano Maderno), inglese.

Istituto tecnico industriale «Artom», Asti, terza commissione: Aldo Dellavalle (istituto tecnico Volta, Alessandria), presidente; Aldo Demarie (istituto tecnico Castellamonte, Grugliasco), italiano; [redacted]tonio Merante (istituto tecnico Scalfaro, Catanzaro), elettronica; Silvano Zagli (istituto tecnico Volta, Trieste), elettronica; Aldo Buzzi (istituto tecn[redacted] Sobrero, Casale), sindi di fabbricazione.

(Continua)

Un mese d'arresto al pilota e 10 gi[redacted] al presidente

Due condanne per l'elicottero che «irrorò» una casa [redacted] Nizza

NIZZA MONFERRATO — Con due condanne e un'assoluzione si è concluso il primo processo riguardante l'attività degli elicconsorzi specializzati nei trattamenti antiparassitari: il pilota Walter Scabish, 30 anni, abitante a Trieste, è stato condannato a 30 giorni di arresto; dieci giorni sono stati inflitti al titolare degli elicotteri, Santino Piazza, [redacted] Casale Monferrato, mentre il presidente dell'Elíconsorzio di Castelnuovo Calcea, Luigi Berra, per cui operano gli elicotteri della «Piazza», è stato assolto per insufficienza di prove.

Ai primi due sono stati con[redacted] i benefici di legge. Lo Scabish era assente perché ricoverato all'ospedale di Casale. Gli imputati (difesi dall'avvocato Aldo Mirate) dovevano rispondere del reato [redacted] mancata ottemperanza dell'ordine del sindaco di Nizza che fissa in cento metri la distanza minima a cui i mezzi aerei devono tenersi durante le irrorazioni. La denuncia riguarda il trattamento che l'elicottero compì in regione Molle di Nizza.

Il dibattimento è stato molto acceso e l'[redacted] gremita di pubblico. L'udienza è stata aperta con un'istanza [redacted] sospensione da parte della difesa: mercoledì infatti è stato presentato al Tribunale amministrativo regionale un ricorso contro l'ordinanza del sindaco di Nizza ritenuta in contrasto con altre norme regionali. Inoltre veniva proposto di unificare questo dibattimento con quello che si svolgerà giovedì 25 e che vedrà imputati ancora il Berra e il Piazza e il pilota Veresi per un analogo motivo. Il pretore Aldo Ferrua ha respinto le due eccezioni.

L'interrogatorio dei testi ha occupato oltre due ore. Pasquina Andreetta, firmataria della denuncia, ha dichiarato: *«I prodotti antiparassitari sono finiti anche contro i vetri della casa; quando ha saputo [redacted] denuncia il pilota è venuto a casa mia e mi ha detto che me l'avrebbe fatta pagare cara».*

Un'altra denunziante, Rosa Rosso, ha confermato la versione della Andreetta, [redacted] ha aggiunto: *«E' venuto il segretario dell'eliconsorzio Luigi Ferrero a chiedere scusa dicendo che si era trattato di un incidente».* f. la.

Due giovani denunciati per uno scippo

MONTECHIARO — I carabinieri hanno denunciato a piede libero, con l'imputazione di tentata rapina, due giovani astigiani, operai a Montiglio. Uno si chiama Roberto Pontarolo, 18 anni, residente in località Boana; l'altro è un quindicenne, M. P., di Serravalle d'Asti. I due, alcuni giorni or sono, avrebbero tentato di scippare la borsa alla pensionata montechiarese, Maria Baratone, 60 anni.

Avvicinatisi in motocicletta alla donna, nel tentativo fallito di strapparle di mano la borsetta, le avevano procurato la frattura del braccio. La pensionata aveva dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Asti: pochi giorni fa è stata dimessa con la prognosi di venti giorni.

I carabinieri sono riusciti ad identificare i due grazie alle testimonianze di alcuni passanti.

Tartufi: i tecnici dicono 15 ottobre

Ma la decisione spetta al presidente Enrietti

TORINO — La data d'inizio della raccolta dei tartufi sarà decisa con un decreto del presidente della Giunta regionale Enrietti dopo una assemblea alla quale parteciperanno tutti i rappresentanti delle associazioni di «trifulau». Questa è stata l'unica decisione presa dal comitato tecnico-pratico riunitosi ieri a Torino alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura Ferraris.

La grande assemblea dei «trifulau» dovrà però tener conto del parere ufficiale della terna di tecnici che ieri, dopo settimane di studio, ha espresso all'unanimità parere favorevole all'inizio della raccolta non prima del [redacted] ottobre.

Arturo Ceruti, ordinario [redacted] botanica dell'Università di Torino, Attilio Salsotto, direttore dell'Ispettorato forestale, e Mario Palenzona, dell'Istituto regionale piante da legno, hanno presentato all'assessore e ai rappresentanti delle associazioni di «trifulau» (erano presenti sette gruppi dell'Astigiano e della provincia di Cuneo) una dettagliata relazione tecnica nella quale si precisa che per le qualità precoci la raccolta non dovrebbe iniziare prima della metà di ottobre; per i tartufi «brumali» dal 15 novembre. La chiusura della stagione tartuficola, secondo i tre tecnici, dovrebbe essere al 15 marzo.

In pratica botanici ed esperti hanno dato ragione ai «trifulau» cuneesi, respingendo la proposta [redacted] che voleva un anticipo della raccolta al 15 agosto.

Ferraris si è impegnato ad inviare al presidente Enrietti una relazione nella quale saranno elencate le posizioni tecniche e delle varie associazioni. Sarà quindi convocata un'assemblea per la discussione definitiva. La patata, o meglio «il tartufo bollente» è quindi passata al presidente della Regione. s. mir.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Bianco, [redacted] e verdone.
Salone: Guerra tra polizie.
Splendor: Super porno action.
Vittoria: La stangata.

CANELLI

Balbo: Erotic moments.
Regno d'Oro: Sesso profondo.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: Impero dei sensi n. 2.
Lux: riposo.
Sociale: Cartoline a tutto gas.
Verdi: Patrick vive ancora.

[redacted] DI TU[redacted]O

[redacted]: notturna: Sacco, via [redacted] 1.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Cillerio, via Gissello 12.
Nizza: Baldi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.821, 353.022; **Nizza** 721.071; **Canelli** 67.985; **Mombaruzzo Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 400.108; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 980.779; **Villafranca** 933.644.

Alla «Fornace» foto della Via crucis

Una mostra per salvare cappelle di Mongardino

ASTI — Si inaugura domani alle 21 alla galleria d'arte *«La fornace»*, in via Ospedale 16, la mostra fotografica dal titolo *«Le cappelle della Via Crucis, sul Colle Sant'Antonio in Mongardino»*: la rassegna è organizzata dalla Pro Loco di Mongardino e patrocinata dal Comune.

Le fotografie sono [redacted] te da Sergio Amerio, e illustrano le splendide cappelle di età settecentesca, che purtroppo, deteriorate dalle intemperie [redacted] moltissimi anni, rischiano di andare definitivamente in rovina.

Lo scopo principale della mostra è proprio quello di attirare l'attenzione del pubblico e delle autorità sulle precarie condizioni in cui versano queste testimonianze dell'arte [redacted] sacra nell'Astigiano. La mostra rimarrà aperta sino al 4 luglio.

ASTI — Continua nelle salette della galleria d'arte moderna *«La Giostra»*, la collettiva *«I contemporanei»*, che presenta una selezione delle migliori opere scelte tra quelle di vari artisti che in passato hanno esposto [redacted] galleria. Molti gli stili e le tecniche, quindi; tra i nomi presenti Bonanno, Peyrolo, Nonnehi, Pamol e molti altri. m. f. r.

Ad Asti congresso regionale della Cisl-Edili

ASTI — Stamane alle 9 si inizia ad Asti il terzo congresso regionale della Cisl-Edili. Saranno presenti 120 delegati di tutto il Piemonte e della Valle d'Aosta. Gli iscritti sono 13 mila. La relazione sarà tenuta dal segretario regionale uscente, Natalino Tessore.

Il congresso è stato indetto dopo un centinaio di assemblee della categoria. Saranno dibattuti i problemi riguardanti la strategia del sindacato, la situazione occupazionale e la crisi degli alloggi.

Asti — L'Ufficio provinciale del Lavoro comunica che essendo stata concessa dal ministero la proroga di indennità di disoccupazione per i lavoratori della ex ID-Mol, gli interessati possono recarsi a percepire tale indennità presso l'ufficio competente dal 21 al 30 giugno.

Consegnata alla vedova di 72 [redacted] che vive a Moncalvo

Medaglia d'argento al valor militare alla memoria del partigiano Bottaro

MONCALVO — *Con una cerimonia in municipio è stata consegnata a Adalgisa Zucca, 72 anni, vedova del partigiano Giuseppe Bottaro, fucilato dai tedeschi nel '44, la medaglia d'argento al valor militare [redacted] memoria conferita dal presidente della Repubblica.*

Alla cerimonia hanno partecipato le autorità locali e una rappresentanza del presidio militare di Asti. Il capitano Gianni Ferrando ha rievocato l'episodio della guerra di Liberazione che costò la vita a Giuseppe Bottaro, un giovane insegnante che fu tra i protagonisti della Resistenza in Liguria. Nel maggio del '44 a Genova insieme [redacted] altri partigiani della formazione fu scoperto dai tedeschi. Bottaro rinunciò a mettersi in salvo per consentire [redacted] fuga dei suoi compagni. Catturato e sottoposto a feroci torture non rivelò le informazioni richieste dai tedeschi e fu condannato a morte.

Adalgisa Zucca nel dopoguerra è tornata [redacted] vivere a Moncalvo, suo paese d'origine. g. pr.

Moncalvo. Adalgisa Zucca (è la prima da destra) alla cerimonia di consegna della medaglia d'argento in memoria [redacted] marito

A Portacomaro il trofeo «Pallone d'oro»

PORTACOMARO — Prende il via questa sera il quindicesimo torneo notturno [redacted] calcio *«Trofeo pallone d'oro»* diviso in tre categorie: adulti, giovanissimi ed allievi. Sedici sono le squadre della categoria adulti divise in quattro gironi.

Nel girone A giocheranno Carrozzeria Gamba, Casa del Dolce Asti, Danilo Caffè di Repergo e Pool Sport [redacted] Asti. Nel girone B sono iscritte il Bar Gigliodoro e il Bar Tre Ite di Asti, la Mem di Mongardino e il Warriors di Chieri. Nel terzo girone sono state inserite il Bar Milena, il Bar Tirello di Portacomaro, l'oratorio di Costigliole e [redacted] Montechiaro, mentre nel quarto si sfideranno Antares Nord, Onte, Radioflash e Scaffardi, tutte di Asti.

Nel torneo riservato agli allievi si sono iscritte cinque squadre: Calliano, Castell'Alfero, Portacomaro, Bar Prala Asti e Scaffardi Asti.

Stesso numero di formazioni anche nel torneo giovanissimi valso per l'assegnazione del *«Trofeo 5 Campanili»*: Castigliano, Montechiaro, Oratorio di Costigliole, Portacomaro e Tonco. f. c.

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - [redacted]

Bocchio

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

Dixie

[redacted] ASTI-ALBA
Tel. 0141/968.369
ISOLA D'ASTI

QUESTA SERA
Ballo
[redacted]
[redacted]
DOMENICA [redacted]
[redacted]
in [redacted]
[redacted]
GARAGE
(ex Grillone)
VENERDI' 26
[redacted]
CENTER
SABATO 27-28
I TELEPHONE

CLUB L'ALTRO MONDO

Appuntamento a
[redacted]
ESTATE
Locale estivo
Piscina [redacted]
Domani e domenica sera con
IL [redacted]
DEI RICORDI

[redacted]
CH 57 - 64 - 41
Ore 19
OBIETTIVO AGRICOLTURA
Ore 20
LE NUOVE
[redacted]
[redacted] PINOCCHIO
Telecupole ragazzi
Ore 22
ANTEPRIMA SPORT

La moda giovane vuole lo stile sportivo elegante tocco follia

Tessuti freschi colori caldi per le sere d'estate in città

ASTI — Le calde serate in città, da trascorrere per le strade con amici, nei dehors del centro o sulle sospirate all'aperto allestite per la terza rassegna «Asti teatro», richiedono un abbigliamento particolare, adatto all'afa estiva, che concedano tuttavia molto all'eleganza e alla raffinatezza.

E la moda «cittadina» per l'estate '81 è ricca di proposte adatte alle sere di città. «Puntiamo sui toni freschi e leggeri delle confezioni — dicono da Marzia boutique —, *un abito da città deve anche soddisfare la voglia d'evasione: i colori sono quelli della frutta di luglio, delle tonalità caldissime del sole*». Bermuda, short e gonne sono i «pezzi forti» di questo stile; essenziale, per indossarli disinvoltura, è avere la pelle abbronzata o, quantomeno, il «tono» da vacanze.

Le creazioni dell'estate giocano gran parte del loro successo sulla scelta del tessuto: seta, garza, lino e sintetici coloratissimi offrono infatti la possibilità di lasciare la donna come «un bozzolo», nulla togliendo tuttavia alla freschezza.

Per l'uomo, lo stile è quello sportivo-elegante: successo del lino, della canapa e del cotone, adatto a confezionare giacche dalla linea morbida e calzoni «da città» pratici da indossare. I colori vanno dal beige al ghiaccio, dal verde muschio al marrone bruciato.

Oriente e africano caratteristiche della moda per «lei»: basta una a bajadera, un sofisticatissimo pantalone in voile drappeggiato a odalisca dare piacere di esotico qualunque in città. Una famosa casa di moda propone nientemeno che «stile Bali», cioè leggerissimi in mussole semitrasparenti usate come costumi dalle danzatrici balinesi. Esotismo e folclore entrano così di prepotenza nel guardaroba estivo, per le giovanissime e per le meno giovani.

Ma c'è quest'anno anche un'altra divertente novità: tuto di carrozzieri e saldatori arrivano infatti le spiritose «tute» unisex, da indossare disinvoltamente sul stume se si è al mare, o da «impreziosire» in versione «sera» si resta in città. L'interpretazione degli stilisti in questo caso punta soprattutto sull'effetto colore: tute intere quindi in rosa acido, verde acqua turchese, solcate numerosissime «zip» metallo lucido o da impunture a rilievo. Le più sofisticate, in anno di enorme successo della pelletteria, sono in daino leggerissimo, in colore naturale o linteggiato pastello.

Per le più giovani infine questo è l'anno del «bermuda»: appena sopra il ginocchio, in canapa lino, i calzoni che furoreggiavano quindici anni fa tornano alla ribalta: oggi sono più morbidi, spesso hanno un ampio risvolto al posto dell'orlo. arricchiti da numerosissimi dettagli: cinture o tasche laterali, applicate, a soffietto o interne, «pinces» profonde o addirittura arricciature sui fianchi. Insieme agli «shorts» cortissimi è di regola invece indossare un «top»: ma anche qui la fantasia è sbizzarrita: oltre ai classici bustini infatti hanno fatto la loro apparizione certe magliette «a petalo», capi aderenti la cui scollatura termina, sul davanti, a corolla di fiori.

Unica concessione al romanticismo in un anno-moda che punta soprattutto al pratico e allo sportivo, è indossarli con la «gonna della na», in cangallo o in batista, lunga sino alla caviglia a balze sovrapposte.

l. b.

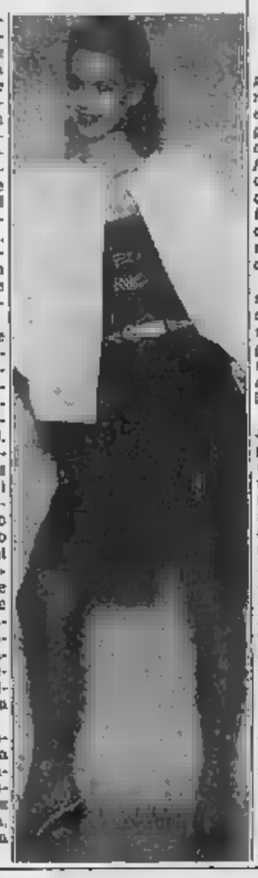
Ritorna il tulle delle nostre nonne

ASTI — Un'idea per il mare, adatta anche alle serate più fresche in città è l'uso del «tulle della nonna». I tenerissimi pizzi usati per i ricami di fine ottocento tornano infatti ribalta anche in questa originale estate '81.

L'importante è abbinarli al tessuto più semplice: cotone, garza, canapa. In molte vetrine del centro sono esposti minuscoli colletti in pizzo adattati «a sprone». Un cordino di un oppure cinture di tulle poste a segnare, con un punto di trasparenza la «linea vita».

La ha capito l'importanza di questo dettaglio romantico: per chi non dispone capi superstiti del vecchio corredo della nonna sono in vendita a prezzi accessibilissimi le versioni moderne di queste «raffinatezze» del passato.

(l. b.)



La «moda frutta» delle spille

Quando sul cappello c'è un'albicocca

Nuovi coloratissimi accessori per rendere personale l'abbigliamento - Orecchini e ninnoli

ASTI — *C'è veramente da scegliere nel campo vastissimo degli accessori per la moda estiva. Le vetrine di tutti i negozi del centro, dalla boutique alla merceria, espongono infatti una quantità incredibile di oggetti adatti rendere qualunque indumento, anche il più semplice, adatto al tipo che indossa, quindi «personale». A cominciare dalle chincaglierie.*

Sui tre grossi filoni della moda estate '81, Oriente, Africa e folk, è infatti facile individuare la collana, il fermaglio, il girocollo, la spilla o l'orecchino che meglio si adatta a ciascuna delle tre ispirazioni.

Per la donna «sgnora», vestita in pelle o in frange, i negozi specializzati sfornano i tipici «collier» indiani, elaborati in cuoio grezzo, addobbati con perline, pietre variopinte, frange e talismani. Per gli orecchini, forse il «manile» che più di altri significa «estate», la scelta si fa difficile, vista la quantità dei modelli; c'è la foglia in laminato da appendere ad solo la coppia «natica» con minuscoli fiorellini incantonati, nuovissimi, e destinati ad essere un successo per l'originalità del loro meccanismo, i piccolissimi orecchini «a calamita», che si adattano qualunque lobo, e, a quanto dicono le ragazze, sono portabili per intere giornate senza avvertire il minimo fastidio.

elaborate, adatte a colorizzare le abbronzature più compatte, tornano i «monumentali» girocolli intrecciati a mano, i bracciali da portare sopra all'avambraccio, le collane a forma di serpente da allacciare poco sopra la caviglia. Pochi anni fa faceva tanto «Saint Tropez», ed oggi è arrivata anche nelle città di provincia, la moda della collanina sull'ombelico, da indossare con civetteria insieme al bikini, in piscina o al mare.

poi tutto il vasto panorama delle cinture, quest'anno decisamente di grosso successo: sono fatte nei materiali più vari. Le vetrine che espongono questo genere di accessori le abbinano alla borsetta, alle scarpe, anche al cappello. *Le più nuove, adatte alle giovanissime, in plastica trasparente, indossabili quindi su tutti gli abiti. C'è anche molto metallo dorato, perecchi girovita in cinc o in semplice tela.*

La trovata più nuova è infine quella della frutta, diventata oggetto d'ornamento su abiti ed accessori: si tratta di minutissime arcadiani, molto simili alle leccornie di marzapane, che vengono ad appoggiarsi sulla tasca di un jeans, sul risvolto di un colletto, sulla pattina di una tracolla.

«Moda f» è anche il nome di una linea pellatteria che propone, anziché le classiche borsette da città, spiritose sacche, nei colori blunoo, panna e beige chiarissimo, che vagamente ricordano le forme naturali di mele, pere o avocado.

l. bo.

Diego
MAGLIFICIO
VIA BIGLIANI
capolinea pullman traverse c.so Casale (dopo il ponte dell'autostrada)
ASTI
Tel. 0141 271.343
Se hai bisogno di una maglia, e non vuoi spendere troppo
QUESTO E' L'INDIRIZZO GIUSTO
Ricorda!
LA QUALITA'... ad un prezzo OK
Non ci credi?
VIENI A TROVARCI!

BOUTIQUE
MARZIA
particolare d'estate»
Via Alfieri 14 - CANELLI

Piano... è eleganza
Piano... è stile
Piano... è la moda
Piano è
Canelli
Corso Libertà 2

Liquidazione
DI TUTTA LA MERCE
Corso Dante 10 ASTI
alta moda maschile asti
Comunicazione n. 15456 del 9-5-81

La moda mare quest'estate i costumi bagno un solo pezzo nei colori classici

Torna l'«intero» ma il bikini resiste

I creatori puntano sulle ampie sgambature profonde scollature - Ci sono anche le bretelle d'emergenza

ASTI — Si preparano le valigie per le vacanze e, quest'anno più che nel passato, particolare importanza la dell'abbigliamento per mare: bagno e dopo bagno sono infatti due «polimoda» intorno ai quali ruota la degli stilisti, volta a proporre indizio di sta praticità, di indubbio fa un po' di malizia e, soprattutto, vestibilità pressoché continuata, dalle prime ore della mattinata fino a tarda sera.

Il costume entra così a far parte guardaroba estivo come elemento «intercambiabile», al quale, aggiungendo un pareo o un calzone drappeggiato, si può dare d'autorità il nome, e l'uso, di abito sera.

Dopo le confusioni e le incertezze degli ultimi anni fra bikini, monokini, e nudo totale, l'indirizzo di quest'estate è per il costume intero, interpretato tuttavia creatori di moda come capo sofisticatissimo, audace, più malizioso del pur ridottissimo due pezzi.

La scollatura delle gambe si infatti abbondantemente approfondita: il «in» dell'estate sarà infatti proprio il far coincidere linea del punto vita con l'inizio della sgambatura; anche le scollature, pur predominando i modelli a taglio netto, bretelle, sono scese abbondantemente davanti e dietro: miracoli di scorrevolezza, in questi casi, si dovranno affrontare all'atto del bagno o del tuffo, tant'è che parecchi modelli dotati di «bretelle d'emergenza», sottilissimo fettuccie cui assicurare le scollature più precarie.

Due modelli della moda mare 1981: un costume intero con un insinuante spacco e il «classico» bikini in colori vivaci (Telefoto)

campo delle dominano, anche in questo genere particolare di gliamento, i soggetti esotici: sono proprio i struzzissimi serpenti a campeggiare sul costume intero, e gli occhi gialli «alla pantera» mescolare dai punti «cruciali» di un bikini.

Ma appunto perché è nata all'insegna del «mare totale» la moda '81 esige che il costume diventi un capo «in più» dell'abbigliamento va Ecco allora che, su di un semplice costume, sono adattabili ample gonne orientali, pantaloni drappeggiati alla «bajadora», sahari esotici da avvolgere intorno al corpo paziente abilità per ottenere i risultati migliori. Il costume, aderente come una buccia, talvolta trasparente, diventa il più pratico dei «top», e, in certi casi, è appositamente impreziosito da dettagli da «soirée»: è il caso dei capi da bagno proposti da una notissima casa di moda: a mezzo busto, sul costume intero o sui due pezzi, tintinnano perline, frange e lustrini.

Fra le novità tipicamente «estate '81», poi, per il mare, in attualità dei completi alla «squaw»: daino leggero e morbidissimo, sete traslucide che confezionano le casacche e i costumi con altalene di frange, i prendisole cortissimi da indossare appena dopo il bagno. In versione più economica, la moda all'indiana ha fatto la sua apparizione anche sulle bancarelle dei mercatini: anziché daino però, l'«effetto squaw» deriva dalla sapiente lavorazione di un tipo particolare di fustagno.

l. b.

La moda impone la «donna daino»

ASTI — La moda per l'estate 1981 propone stravaganze a non finire. Donne vestite con pelli di daino, tunichette scamosciate con frange a tutto andare sul tipo degli abiti delle «squaw» indiane. danzatrici turche, completi pantaloni drappeggiati di bolori con filamenti dorati.

Non le tute da metalmeccanico per l'uomo che per la donna, giacche in pelle leggerissime che fasciano il corpo un guanto pantaloni altrettanto avvolgenti sempre in pelle sottilissima. Le sere d'estate, nelle località di villeggiatura, inviteranno i giovani e le teen-agers a indossare la divisa da glob-trotter, vale a dire short ridotti all'osso e camicette molto blusate.

un mondo di scarpe per un mondo che cammina
Calzature
ELLEGI
C.so Libertà 12
CANELLI
Le migliori firme per la primavera 81

PALMAR confezioni
asti
via Fontana,7
Vestire
PALMAR
è sempre sinonimo di successo

Due firme... per avere stile! Sempre!
PREMIO QUALITA' CORTESIA

LINEA nuova
Confezioni
P.zza Alfieri
Tel. 58283
ASTI
Vestire
LINEA NUOVA
vuol dire essere sicuro in ogni momento della giornata

D'attualità la tonalità color sabbia, la vecchia tela coloniale

Contro il caldo c'è la moda «africana»

Pantaloni larghi, «sahariane» magliette sulle quali disegnate palme, teste di leone, scene di safari

ASTI — Per l'estate alcan che si presenta, per le abbronzature da piscina, mare e montagna, la moda 1981 vuole la «*donna africana*». I primi sintomi di questa tendenza, o attualissima, si ebbero già nelle precedenti stagioni quando creatori e stilisti delle più case di moda proposero alle donne di ogni età il ritorno ai colori coloniali, la fantasia «cachi» e i tessuti tinta sabbia da indossare sotto agli ultimi scrupoli o insieme ai capi in pelle. Oggi, senza termini, gran parte della estiva è appunto «africana».

Giganteschi teste di leone, mezzo busto di pantere o di tigri, palmizi e di campeggiano su cotone, maglieria e sete; i colori dominanti il verde sottobosco, il ruggine ambrato e il bronzo. «*Sono tonalità che si adattano ad ogni tipo di pelle* — spiegano alla "Palmar" confezioni —, *finalmente, dopo anni di capi estivi tradizionalissimi, nei quali e sbizzarrirsi unicamente con lunghezza delle o le dimensioni dei calzoni, i grandi stilisti suggeriscono ora stile cui la clientela femminile ha sempre tornare*».

«*L'Africa i suoi misteri, come dire un piccolo di selvaggio a portata di mano* — confermano nei negozi centro —, *un ritorno alla natura che, in estate, si fa più che mai attuale*».

Si può tranquillamente affermare che a tutte il gentil sesso ha dimostrato di essere sensibile al fascino del selvaggio dell'esotico: ragazzine che scoppiano ai jeans stinti la maglietta con il leone a tutto campo; la giovane signora che ricorda il particolare «diversa» e può quindi soddisfare la fantasia con l'accoppiata tunica-pantalone di chiara matrice coloniale; il ragazzo che indossa, insieme ai redivivi bermuda, la maglietta grigio verde fra il militare e l'africano.

Oltre alle tonalità di colore particolari, questa moda gioca la sua popolarità sulle linee molto vestibili: gonne e pantaloni infatti, nati per stagione che preannuncia particolarmente caldo, lasciando «libero» il corpo: se si tratta di calzoni, la linea non ha più niente dell'affusolato e dello stretto che ha dominato nelle precedenti stagioni: il taglio scende morbido sui fianchi e sulle spalle e figura no risulta alleggerita, con brusche «cesure» al punto vita dove invece spiccano elaborate cinture coloniali, fatte in cuoio grezzo, in cotone, in nastro gros o in pelle morbida.

Molto spesso queste sono accoppiate a profonde tasche «a soffietto» che scendono basse sui fianchi e che possono sostituire a tracollo o a borsette più tradizionali. Ma un pizzico «mal d'Africa» pare abbia colpito anche gli abbigliamenti da sera: le collezioni più raffinate presentano infatti abiti impreziositi da lucidi strass che vengono a disegnare, per esempio, di una testa di nera, occhi e ciuffi di criniera. Splendide le stoffe con minutissimi particolari a ricamo, esposta da alcune ditte del centro, dove la suggestione principale dell'abito viene appunto dall'abilità far risaltare sul tessuto-sfondo, la parvenza di un palmizio, una fitta vegetazione da savana di dettaglio coloniale.

Ma anche per chi vuole attuale senza spendere eccessivamente, la tendenza africana ha pronta la sua soluzione: in alcuni negozi specializzati infatti si può scegliere il soggetto «esotico» preferito e, con la spesa di poche migliaia di lire, la può far imprimere, vistosamente, sul davanti di maglietta cotone, sulla posteriore un jeans in lino, sul fondo di una «pantagonna».

Laura Bosia

Esempi di «stile africano» con pantaloncini corti, ampie casacche e sahariane nei colori tipici: cachi, sabbia, verde scuro

evolve ma cambia il pantalone dei pionieri

Blue jeans: da un secolo simbolo della praticità

Oltre al tradizionale sono di moda altre decine di colori

ASTI — I blue jeans hanno fatto storia più di ogni altro capo di abbigliamento. La tela grezza tessuta ai tempi dei cercatori d'oro per farne chi, tende o ripari di fortuna è diventata pantalone per le mie dati robustezza e praticità e ha segnato col passare degli anni senza mai tramontare l'evoluzione del costume, tanto da diventare a sua volta un fatto di costume che ha fatto discutere.

Negli Anni Sessanta i jeans sono stati il simbolo della ru e provocante contestazione giovanile, la «divisa» dei giovani di allora, la bandiera dei tempi che cambiavano. Col tempo a testimonianza della loro attualità sono entrati anche nei guardaroba di chi sembra abbastanza classico e non sarebbe mai disposto a presentarsi ad un'occasione importante, mondana o di lavoro indossando i pantaloni dei pionieri americani. Segno che la praticità può fare miracoli.

Di conseguenza al contrario di un tempo quando la produzione era prevalentemente artigianale è nata una e propria industria con fatturati da capogiro che sfrutta il fenomeno «blue jeans» sbizzarrendosi a creare modelli sempre più rispondenti alle esigenze dell'acquirente. Al posto della tela grezza originaria sono via via subentrati alla ribalta tessuti più leggeri, lavabili in lavatrice, mentre si sono mantenute inalterate le finiture spartane, le borchie caratteristiche di questo capo e il colore della tela.

La moda estiva di quest'anno ha lanciato sul mercato rivolgendosi soprattutto alle giovanissime i jeans di tipo bermuda o la gonna pantalone sempre dello stesso tessuto. Tramontate quasi definitivamente «saloppette», mantengono invece inalterate le loro posizioni di testa negli indici di gradimento dei consumatori i pantaloni tipo jeans in lino «canapone» in tinte varie, dal beige ai colori più carichi. Anche quest'anno il jeans quindi continuerà a fare storia come da cent'anni a questa parte: una storia che negli ultimi tempi ha alimentato molte diverse sulla paternità di questo popolarissimo capo di abbigliamento.

Gli Stati Uniti ne rivendicano le origini e lo stesso fa l'Italia. Sfogliando i libri di storia sembra che i fatti diano ragione agli americani. originariamente tela jeans era conosciuta solo in Italia e precisamente in Liguria. Veniva chiamata «genovese» e importata oltre «cumali», i portuali di Genova addetti ai trasporti sulle navi. Una volta negli Stati Uniti il nome venne americanizzato in jeans.

f. c.

Per il tennis moda colore

ASTI — Il tennis è lo sport che più ogni altro segue evoluzioni della moda. I grossi appuntamenti tennistici dell'anno con le «racchette» più prestigiose diventano vere e proprie sfilate di moda.

I disegnatori di abbigliamento per il tennis hanno abbandonato da tempo il colore bianco e hanno creato tessuti più vari, a strisce verticali e trasversali con maniche di di colore, rosse e blu, abbi Il tutto a pantaloncini intonati sia alla maglia che ai calzettoni.

Le ultime novità nelle calzature per uomo donna

Da ginnastica o «ballerine» purché siano molto comode

Grande rilancio delle scarpe tela nei colori classici bianco e blu

ASTI — La moda calzaturiera per la stagione calda si presenta quest'anno più che negli anni passati proponendo la comodità.

In gran voga quindi le scarpe ispirate allo stile «da palestra». trovano in commercio in pelle o in altri tessuti in tela e sono molto apprezzate dalle giovanissime che le abbinano con un abbigliamento disinvolto oppure dai giovani che vogliono accompagnarle con un abbigliamento di tipo sportivo.

Le case produttrici di moda per lo sport hanno approfittato di questa tendenza studiando modelli sempre più leggeri e confortevoli, nei colori più svariati, pubblicizzandole le calzature ideali per il riposo e le passeggiate.

Ma l'ultimo grido per l'estate che sta arrivando è rappresentato dalle scarpe da vela. Sono mocassini molto morbidi e resistenti, leggerissimi e in tutte le tinte con una apposita suola antisdrucciolo. Per chi può permettersi di praticare in vela sono logicamente le più indicate, ma si accompagnano benissimo anche con qualsiasi altro tipo di abbigliamento da quello per la spiaggia a quello sportivo o a quello un po' più ricercato.

Per le donne e soprattutto per le giovanissime sono tornate moda già in primavera le «ballerine» che hanno introdotto una nota di revival nel gusto dell'acquirente. Sono leggerissime, fasciano come un guanto e si adattano benissimo con i pantaloni stretti alla caviglia, ai bermuda e alle gonne pantalone tornate pure loro prepotentemente d'attualità.

Per le e al mare o in città la donna di qualsiasi età può affidarsi senza paura a sbagliare ai sandali aperti, neri, blu e bianchi. Per l'uomo e il ragazzo l'estate quest'anno propone i tradizionali mocassini sfoderati che non conoscono flessioni nei gusti. Il nero va sempre di moda anche se i creatori di moda e gli stilisti di grido presentano tinte molto più tenui. Imperversa il beige, il bianco, il nocciola.

Sempre per l'uomo che vuole essere al o con i dettami più attuali della moda a prezzi ancora abbastanza accessibili, si trovano in commercio i mocasini di tipo indiano. Molto richiesti quelli a due tinte bianco e blu, ad esempio, oppure bianchi o ancora neri. Sempre attuale la scarpa in tela mocassino oppure allacciata. I colori sono il bianco, il beige, il celeste e il blu.

f. ca.

Scarpe speciali per i podisti

ASTI — *I podisti della squadra astigiana della Perosino Atobili stanno collaudando in tipo di calzatura studiata appositamente per i marciatori e i maratoneti a fabbricata in Irlanda su licenza americana. La scarpa è dotata di innovazioni rivoluzionarie che si adattano sia a chi pratica la marcia per semplice svago e sia a chi la pratica a livello agonistico.*

Sono dotate di modellatura a di suola a densità differenziata e a basso sviluppo di colore grazie ad una mescola speciale adottata nella costruzione della suola e tomaia. Inoltre sono strutturate in modo da proteggere le parti del piede più soggette ad irritazioni.

conbipel
è pelle pelliccia
Acquista la tua pelliccia
pagala in contanti otterrai il 10% di sconto
Acquista la tua pelliccia
con un piccolo acconto e la ritirerai settembre
COCCONATO D'ASTI - Strada 1 (aperto anche festivi)
- Via Amendola 4 - 27/29
ALESSANDRIA - Piazza 4

per Lui o per Lei
CENTER BOUTIQUE
ad Asti
è il meglio
Via Cavour

La moda maschile è
ABITES
per essere sempre sicuro
CANELLI - Via XX Settembre 3

VESTIMODA
S. (AT)
Via Asti
Tel. (0141) 976.129
Quando l'estate è moda

Aperto anche la domenica mattina

Alvit

è moda anche nei particolari
La novità!
Alvit calzature
Via Cavour 88 - ASTI

Una interessante iniziativa del Comprensorio cuneese

Riscoperta delle valli presto le nuove guide

Il primo libro sarà dedicato alla Val Maira - «Non manuale accademico, ma compendio di curiosità e di piccole spigolature»

CUNEO — Si incomincia con la Valle Maira, con le sue tradizioni, con il suo ambiente, l'architettura, i monumenti, i servizi. Si continuerà nei prossimi anni con le altre vallate alpine: è il progetto di una guida storica, culturale, turistica che il comprensorio cuneese sta avviando ed elaborando. «*Questa iniziativa* — dice il presidente, Marcello Garino — *si inserisce nel più vasto programma culturale del nostro ente. Il comprensorio ha compito fondamentale quello di creare un maggior coordinamento di iniziative, anche sotto un profilo di divulgazione di turistiche. Abbiamo dunque pensato, per intervenire in queste settore, di redigere una "guida" per una intelligente riscoperta del vastissimo patrimonio culturale ed architettonico locale, senza peraltro dimenticare l'aspetto turistico-paesaggistico delle nostre zone*».

La prima di queste guide sarà appunto dedicata alla Valle Maira. «*Abbiamo dato la precedenza a questa valle* — continua Garino — *per vari motivi, soprattutto perché è quella che in questo momento sta soffrendo i problemi dello spopolamento, dell'abbandono, della solitudine. Quindi ci è sembrato interessante indirizzare su di essa la nostra attenzione ed ovviamente, quando la guida sarà pronta, quella degli operatori turistici, dei cuneesi, per consentire loro di conoscere della Valle Maira aspetti finora sottovalutati e addirittura mai presi in considerazione*».

La ricerca di documentazioni, di fotografie, di testimonianze degli abitanti della vallata sarà da alcuni funzionari del comprensorio, sia durante le ore di lavoro che nel tempo libero. «*Questa guida* — dice Walter Bossi, coordinatore dell'iniziativa — *vuole avere la presunzione di essere un manuale accademico di storia locale e dell'arte, bensì un compendio di piccole spigolature, scritte in modo semplice e accessibile. Queste guide, infatti, non saranno rivolte agli specialisti del settore ma ai semplici turisti*.

Luigi Sugliano

Si presentava come cappellano del carcere

Condannato il falso sacerdote ha truffato numerosi parroci

MONDOVI' — Sono stati condannati complessivamente a tre anni di reclusione i due pregiudicati torinesi che, spacciandosi per sacerdoti, nel volgere di pochi giorni hanno truffato un imprecisato di parroci e curati un po' in tutta la provincia.

La pena maggiore è stata inflitta a Francesco Richiardi, 51 anni, pregiudicato per truffa, domiciliato a Torino in via Cigna 13[illegible] dovrà scontare due anni e 4 [illegible] di reclusione, pagare 100 mila lire di multa. E' invece stato condannato a sette mesi di reclusione con i benefici della condizionale ed ha 220 mila lire di multa il giovane complice: Michele Gea, 24 anni, disoccupato, anche lui di Torino, via Cenzze 13.

Le modalità della truffa, che in realtà avrebbe fruttato poche centinaia di mille lire ai due, sono state ricostruite ieri mattina di fronte al tribunale di Mondovì. Come testimoni sono sfilati parroci e curati di Bossolasco, Murazzano, Bagnasco e del duomo di Ceva.

«*Sono salito a bordo di una "500" targata Torino* — ha spiegato un sacerdote —. *Il più anziano si è presentato come salesiano cappellano al supercarcere di Cuneo. Mi ha presentato il suo amico, dicendo che era un ex detenuto in cerca di lavoro. Mi hanno chiesto aiuto e vestiario. Gli ho dato 30 mila e lenzuola*».

Altri parroci e curati hanno fornito le loro versioni. A seconda delle località, il più anziano dei due si sarebbe presentato come salesiano o come gesuita, oppure come dirigente dell'associazione «Carcerati liberati» o come parroco di una diocesi tori[illegible]. All'occhiello della giacca scura un distintivo dell'ordine dei salesiani. La richiesta, sempre la stessa: [illegible]ti o vestiario per il giovane che era con lui o per l'associazione che «lavora per reinserire gli ex detenuti».

Ma l'ultimo «colpo» è andato male: i carabinieri di Murazzano li hanno fermati sulla «500» con una targa falsa, [illegible] cui è stata ritrovata la biancheria e la banconota di 50 mila lire che poco prima il parroco del paese — don Giuseppe Noero, 81 anni — gli aveva consegnato. Di qui l'arresto per truffa ed il processo.

Interrogato, il Richiardi ha continuato a dichiararsi innocente: «*Non mi sono mai permesso di andare a chiedere soldi ai parroci, tantomeno dicendo di essere un sacerdote*», mentre il giovane complice qualcosa ha ammesso:

Gianni Martini

La donna [illegible] scomparsa da casa dal dicembre 1979

Due poliziotti alle Canarie sulle tracce di Angela Ellena

Madre di due figli, l'ultimo segno [illegible] lettera scritta ai genitori - [illegible] marito: «E' annegata» - Ma la vicenda è molto oscura

CUNEO — Due funzionari della squadra mobile cuneese partiranno lunedì per la Spagna, per tentare di risolvere il mistero della scomparsa di Angela Ellena, [illegible] giovane sposa di 23 anni, madre di due bimbi, di cui non si hanno più notizie dal dicembre 1979 e sul cui marito, Giovanni Zurletti, 25 anni, originario di Borgo San Dalmazzo, da tem[illegible] vivente con una gio[illegible]nissima spagnola, Carmen Beltran Garcia, pesano gravi sospetti.

Un commissario della polizia di Stato ed un sottufficiale della squadra mobile hanno avuto finalmente l'autorizzazione ad andare all'estero (Spagna, Canarie) per svolgere indagini che avrebbero voluto concludere entro brevissimo tempo. Invece la trafila burocratica è stata lenta e complicata: ministero degli Interni, ministero degli Esteri, ambasciate, Interpol, polizia criminale internazionale hanno intrecciato relazioni, richieste di autorizzazioni che tuttavia, malgrado le sollecitazioni della questura e della procura della Repubblica [illegible] Cuneo, [illegible]no giunte [illegible] in questi giorni.

Angela Ellena sembra sparita nel nulla, dopo una lettera inviata ai genitori (Michele Stefano e Anna Maria, abitanti nella frazione Fiolera di Chiusa Pesio) nel dicembre 1979. Una lettera strana, che aveva gettato nello sconforto gli Ellena: «*Non voglio che soffriate* — aveva scritto Angela dalle isole Canarie —; *ora lavoro e vivo bene. Non ho documenti, la polizia mi brucia in tutto. Ho imparato tante cose, ma ora voglio tornare a vivere normalmente. Non mi manca niente, ho paura che mi manchiate [illegible]. [illegible] che in Italia c'è la rivoluzione*». I baci, gli auguri per il Natale, ma nessun riferimento ai figli (Danilo e Stefania Maria) e al marito.

Angela Ellena

Che cosa si nascondeva dietro quella strana lettera? I genitori di Angela sono preoccupati, scrivono al consolato d'Italia in Spagna, si rivolgono anche alla polizia. Che [illegible]sa sta accadendo alla loro figliola? Angela e Giovanni si erano sposati nel settembre 1975, erano rimasti ad [illegible] a Chiusa Pesio per due anni, erano nati i due figli (Danilo e Stefania, poi morta, in circostanze non molto chiare, pare per gastroenterite), poi si trasferiscono in Spagna, quindi nelle Canarie («*Giovanni non ha un lavoro, non ci è mai pia-*

Gravemente decurtati i redditi per molti agricoltori [illegible] montagna

I raccoglitori di mirtilli della Val Po multati perché usano le «macchinette»

SANFRONT — Ancora polemiche e malcontento fra i raccoglitori di mirtilli della Valle Po: ad alcuni di loro, sorpresi la scorsa estate mentre adoperavano «macchinette» per rendere più rapida la raccolta, sono state applicate le multe previste dalla legge regionale n. 68, sulla tutela dei prodotti spontanei del bosco e sottobosco.

La legge, varata per difendere i montanari che avevano conservato intatto l'ambiente naturale, rischia così di rivolgersi contro coloro che dovrebbero proteggere dai raccoglitori abusivi. Infatti i mirtilli, così come i funghi, i lamponi e le more, possono essere raccolti solo in quantità limitata (un chilo [illegible] giorno per persona): viene però data facoltà ai sindaci di permettere «*ai residenti che svolgano attività agricola a titolo principale*» di superare questo limite, a condizione che non vengano usati attrezzi meccanici per evitare danni alla pianta.

Tutto facile, in teoria: in pratica la cosa è diventata piuttosto complessa, perché la raccolta dei mirtilli è economica solo se fatta in grandi quantità, che peraltro non si possono ottenere se non con l'aiuto della deprecata «paletta». Ora i raccoglitori esperti assicurano che l'uso di questo attrezzo non danneggia le piante, che continuano a crescere e produrre; e così le proteste si moltiplicano, anche perché la raccolta dei mirtilli offre un non indifferente apporto economico a tutta la Valle Po.

Per trovare un rimedio a questo stato [illegible] cose, che rischia ancora una volta di colpire la parte più [illegible]sa della popolazione, troncando una attività redditizia per un buon numero di coltivatori della montagna, il consigliere regionale Emilio Lombardi ha presentato al presidente della Giunta ed all'assessore competente un'interrogazione per «*sapere se non ritenga opportuno intervenire, attraverso una circolare esplicativa, affinché l'uso della paletta sia reso chiaramente legittimo, considerato che la raccolta dei mirtilli rappresenta per molti coltivatori della montagna una notevole fonte di integrazione di reddito*».

Pier Luigi Rudari

Furto: condannati due saviglianesi

SALUZZO — Due giovani saviglianesi sono stati condannati dal tribunale a tre mesi di reclusione e 40.000 lire di multa con i benefici di legge, per furto aggravato. Antonio Bori, residente in via [illegible]sante 8 e Michele Mondino, strada Rasiegna 83, entrambi di 21 anni e operai, erano stati arrestati dai carabinieri il 27 aprile dello [illegible] anno a Scarnafigi, dove avevano rubato un'autoradio ed altri oggetti da un'Alfetta posteggiata davanti al Villaggio della Fonte. Con loro era stato fermato anche il minorenne S. L., pure di Savigliano, al quale i giudici hanno concesso il perdono giudiziale.

Negli [illegible] della provincia cominciano [illegible] [illegible] affissi i tabelloni

Scuole superiori, questi i promossi

Cuneo: scientifico e ginnasio

CUNEO — Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi dei promossi nei due licei cittadini, il classico e lo scientifico. Nei due istituti la percentuale dei respinti e dei rimandati è piuttosto bassa e quindi non si discosta molto [illegible] quella dello scorso anno.

Liceo scientifico «Peano»: CLASSE II D: Irene Arnedo, Marco Bellotto, Luca Bernardi, Cristina Berra, Giuseppe Bianco, Marco Durandi, Gian Domenico Dutto, Cristina Giordana, Andrea Magonza, Franco Mangione, Alberto Marino, Pietro Marro, Cristina Mascarello, Ermanno Mattio, Mario Selmandi, Gilberto Schellino, Riccardo Serra, Luca Testa.

CLASSE III B: Massimiliano Barberis, Roberto Castellino, Paolo Chierici, Elena Ciabatti, Luciano Colucci, Mario Fagiolo, Stefania Giordano, A[illegible]lo Isoardi, Nadia Margaria, Sergio Olivero, Giulia Pomero, Mauro Rostagno, Maria Soleri, Barbara Tarditi.

CLASSE III D: Cinzia Arcostanzo, [illegible] Berardengo, Rosanna Bruno, Paolo Carletto, Mauro Casales, Maria Castelli, Diego Cavaliera, Carmelo Cesario, Roberta Davino, Maurizio Degiovanni, Roberto Facelli, Edy Fovi[illegible] Vittorio Fornaser, Ser[illegible] Grasso, Elisabetta Musso, Alberto Napoli, Maria Parola, Sandra Ravera, Maria Riasso, Valentina Tardivo, Gabriella Tassone, Marina Vallati.

CLASSE IV A: Mario Balbi, Maurizio Berardo, Fabrizio Buffa, Giuseppe Chiavassa, Luciano Giordano, Daniela Giurisato, Gabriella Graziano, Mauro Maggiorano, Diego Milano, Cristina Mocellini, Luciano Pignata, Luigia Poliani, Marina Ramella, Sandra Rinaudo, Lucia Salsotto, Fabrizio Salvatico, Piero Sciandra, Daniela Stefan, Alberto Trabucco.

CLASSE IV [illegible] Bernardo Balla, Rob[illegible]a Caran[illegible] Cinzia Del Mastro, Anna Dutto, Carlo La Nave, Flavio Mosso, Claudio Musso, Elena Novarino, Fabrizia Pulitanò, Paola Rosso, Rosetta Scerba.

CLASSE IV C: Flavio [illegible]gna, Marina Capello, Marco Chicchio, Elena Cussino, Piero Faccone, Fulvia Ferrero, Patrizia Giordano, Angela Tarasso.

Liceo classico «Silvio Pellico» — CLASSE IV GINNASIO C: Patrizia Barale, Claudia Barone, Dario Canuzzini, Francesco Colombo, Patrizia Combale, Maria Cornelio, Fabrizio De Simone, Giovanna Foco, Elena Gerbaudo, Rosanna Guarino, Pier Luigi Maccario, Alida Manfredi, Paolo Merlo, Milvia Prano, Donatella Signetti, Fiorella Tassone, Walter Tallo.

CLASSE IV GINNASIO D: Livio Brondello, Laura Chiesa, Patrizia Consolini, Stefania Di Vito, Paola Ferro, Gabriella Garnero, Antonella Giordano, Grazia Monge, Lucia Rocca, Roberta Ramella, Enrica Rinaudo, Roberta Savarino, Roberto Tagliarino, Paola Viale.

CLASSE V GINNASIO A: Adriano Brasber, Fiorenza Capra, Fabrizio Dutto, Chiara Garneri, Roberta Ghigo, Francesca Giraudo, Andrea Manfredi, Remo Melchio, Roberta Monsalero, Manuela Partinico, [illegible] Piantino, Renato Rase, Rita Ricardi, Roberto Rivetti, Simona Rosso, Marco Spada.

CLASSE [illegible] B: Emilia Bianco, [illegible] Bovariolo, Lucia Carrozza, Elen[illegible] [illegible] Bari, Flora Ghesso, Graziella Gigliola, Carla Giordano, Marco Giraudo, [illegible] Gullino, Riccardo Manfredi, Barbara Olivero, Cristina [illegible] Mario Procaccianti, Carlo Rostta, Riccardo Vigna.

Nei licei di Alba

ALBA — *Sono stati esposti ad Alba i primi tabelloni con i risultati degli scrutini nelle scuole.*

Al liceo scientifico, una selezione piuttosto severa è stata effettuata nelle prime classi (tre [illegible]), dove su 72 alunni, 15 sono stati respinti. Anche nelle classi seconde, 7 respinti su 36. Tutti promossi, invece, nelle terze e nelle quarte.

I 47 studenti della quinta liceo sono tutti ammessi all'esame di maturità. I risultati confermano, anche quest'anno, la tendenza ormai generale in tutte le superiori, a selezionare gli allievi subito in prima e seconda. Ed ecco l'elenco dei promossi:

I A: Claudia Abrigo, Annalisa Pio, Carla Bue, Annamaria Camilla, Franco G[illegible] Annalisa Granello, Maurizia Marello, Roberto Pagliano, Valeria Pressenda, Andrea Valente.

I B: Monica [illegible]ni, Fabrizio Dell'Arte, Maurizio Giacosa, Elena Gianello, Giulio Graziano, Maria Cristina Marcarino, Flavio Martini, Alessandra Meriga, Sara Nervo, Patrizia Rabino, Danilo Rapalino, Chiara Rivella, Stefano Salomone.

I C: Marco Ariorio, Carlo Bentvenuto, Stefano Bertolini, Alberto Brignolo, Pierfranco Bocone, Cinzia Capobianco, Emanuele Corino, Paolo Celorio, Giuseppe Fenoglio, Loredana Fontana, Luca Marenchino, Paolo Minuto, Massimo Muller, Ivana Peano, Piera Rinaldi, Piero Scaglione, Giampiero Vico.

II A: Giovanna Balbo, Simonetta Barbero, Emanuela Canale, Simona Carossi, Stefano Cocito, Donatella Giacosa, Roberta Roba.

II B: Giovanni Barberis, Diego Borgna, Donatella Borsa, Marco Busca, Cristina Capuscotti, Marco Carruti, Stefano Cornaglia, Giorgio Ferr[illegible] Laura Gai, Annamaria Robino, Domenico Raimondo, Cristiano Torchio.

III A: Marco Biancotti, Gabriella Brusco, Roberta Canalis, [illegible] Cristina Fassato, Annamaria Gallina, Monica Maletto, Marilena Rinaldi, Felice Rocca.

III B: Paola Abrigo, Luca Barbero, Livia Manconi, Lorenza Marchisio, Sabina Martini, Enrico Natalini, Roberto Prunotto.

IV A: Maria Barbero, Patrizia Boero, Chiara Chiavassa, Michela Ciocchi, Sergio Farinet, Daniela Gola, Antonietta Golasso, Piera Garaballo, Daniela Gavarino, Paola Gelosa, Paola Giacosa, Rinuccia Marchisio, Mauro Rabino, Maurizio Rosso, Gianmarco Sobrero, Sergio Sordo, Pierpaolo Sira.

IV B: Paola Balocco, Luigi Bruno, Angioletta Giordano, Carla Peruzio, Raffaella Pressenda, Roberto Revello, Roberto Rolfo, Antonella Soltero, Paolo Terenziani, Francesca Toppino.

Scrutini a Mondovì

MONDOVI' — Si sono conclusi i lavori degli scrutini al liceo scientifico statale di Mondovì. Questo l'elenco dei promossi.

Prima A: Barbara Barbero, Giuseppina Basso, Riccardo Battaglia, Mario Bruno, Vincenzo Bruno, Paola Cavagno, Alessandro Ciatti, Mauro Dadone, Marco Dardanello, Car[illegible] Ferrero, Giovanni Franceschetti, Barbara Gurelli, Fabrizio Gaveglio, Rino Pegliano, Stefano Sciandra, Maura Terreno, Mauro Vivalda.

Prima B: Federico Bausone, Lia Bedarida, Gianfranco Botta, Maria Bottero, Cristina Carrara, Davide Dardanello, Domenico Dompè, Giuseppina Ferrero, Maria Gaiero, Mauro Gallo, Anna Gardellin, Alessandro Garnero, [illegible] Martinotti, Luca Rabbia, Lorena Raviolo, Luca Vigliotti.

Seconda A: Piera Barberis, Roberto Balocco, Paolo Bertone, Roberto Botto, Claudia Clerico, Giacomo Conterno, Giorgio Gambera, Lorena Giacone, Paola Martini, Mirella Nuzzacci, Andrea Piovano, Davide Raschieri, Emanuela Sordo, Gian Mario Tarocco.

Seconda B: Silvana Abbo, Giuseppina Barale, Roberto Basso, Lorenzo Berra, Francesco Bertone, Milvana Bestiale, Valeria Giuggia, Gianfranco Giusta, Barbara Palavidino, Anna Perotti, Donatella Ponzo, Claudio Testino.

Terza A: Giuseppe Bertolino, Paola Degiovannini, Umberto Gasu, Monica Giusta, Francesco Mascioli, Emili[illegible] Pianicco, Annamaria Sal[illegible].

Terza B: Wilma Avico, Carlo Biengino, Elio Bostti, Gianmario Boffano, Antonella Bonicco, Tiziana Bosio, [illegible] Comino, Ornella Cuniberti, Donatella Devalle, Ivano Dho, Livio Garavagno, Francesca Giuliotti, Paola Indemini, Ezio Monetta, Fabrizio Morchio, Paolo Navello, Gianluca Pelissero, Daniele Robaldo, [illegible] Tomatis, Giuseppe Vitra.

Quarta A: Massimo Arnaldi, Alberto Basso, Loretta Benassi, Virginia Borgonovo, Massimo Calvi, Claudia Comino, Annamaria Ferrero, Antonello Fini, Emanuela Galliano, Giovanni Gambera, Gianluca Garelli, Gilberto Mac, Luca Olivieri, Enzo Pagliano, Livio Salomone, Maria Grazia Scalvo.

Quarta B: Alessandra Barberis, Claudio Canavese, Giuseppe Corbelleri, Monica Curetti, Dario Denina, Gabriella Durando, Marco Fantino, Roberto Ferraro, Roberto Gardellin, Franco Giuliano, Milena Loser, [illegible] Michelis, Nicoletta Milano, Diego Rossi, Tiziana Rossini, Roberto Sbordoni, [illegible] Sciolla, Gianna Sibilla, Enrico Vivalda, Patrizia Volpe.

(Continua)

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Passione d'amore.
Fiamma: Mani di velluto.
Italia: Proibitissimo.
Nazionale: Dalla Cina con furore.

ALBA
Corso: Occupati di Amelia.
Edera: L'ultimo cavaliere.

BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: Miniestrone.
Politeama: Dalle 9 alle 6 ... continuato.
Vittoria: Paura nella città.

CARAGLIO
Splendor: [illegible]
[illegible]
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

FOSSANO
Aurora: Il ficcanaso.
Iride: Ecco noi per esempio.

MONDOVI'
Corso: riposo.
Italia: Ride bene chi ride ... Fuggirà.

MONDOVICINO
Astra: riposo.

ORMEA
Ariston: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

RACCONIGI
Sociale: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Chico: Due sotto il divano.
Italia: Stardust memories.
Splendor: Bianconeri all'assalto.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Rita: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo.

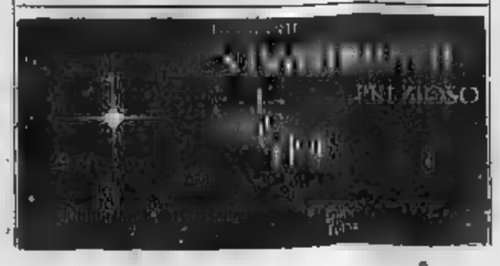
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Bedo Angelo, corso Nizza.
Alba: Sellimo, piazza Risorgimento.
Bra: Capedale, [illegible] Vittorio Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Albertini [illegible] Santarosa.

Alba: mercato al quartiere della Moretta

ALBA — Un mercato rionale ambulante verrà sperimentato nel quartiere Moretta. Da tempo le casalinghe delle zone periferiche della città sollecitano dei mercatini con bancarelle nei borghi, che consentano di acquistare sul posto, senza il disagevole spostamento al mercato generale nel centro.

Per ora si terrà, in via sperimentale, alla Moretta, la mattina del mercoledì. In base ai risultati che si otterranno, verrà poi deciso se mantenerlo definitivamente e se istituirne altri. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale



LA PELLICCIA OGGI NON E' PIU' UN PROBLEMA

c'è conbipel

conbipel
di pelle e pelliccia

le 2 soluzioni conbipel

- acquista la tua pelliccia pagala in contanti con il 10% di sconto
- acquista la tua pelliccia [illegible] un piccolo acconto e ritirala a settembre e il prezzo rimane bloccato

Dov'è la conbipel?

A COCCONATO [illegible] (aperto anche festivi)
A TORINO C.so [illegible] 27/29 Via Amendola 4
AD ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 4
[illegible] DAL 1° AGOSTO [illegible] A BIELLA

OCELOT - VISONE BLACK GLAMA
PERSIANO SWAKARA LINCE
MARTORA - VOLPE ARGENTATA
LONTRA OPOSSUM AUSTRALIA
MARMOTTA CANADESE

Temuto un forte calo delle produzioni agricole

Si prevede [illegible] d'acqua Preoccupazione [illegible]

Sollecitata la costruzione della diga di Moiola - Del problema si parlerà domani al convegno organizzato dal Comprensorio

MONDOVÌ — L'agricoltura del sud Piemonte corre il rischio di ricadere nella [illegible] senza l'acqua da irrigazione. Il problema, già grave negli anni con precipitazioni atmosferiche normali, [illegible] farà sentire questa estate in modo drammatico. Il mancato intervento, le scarse precipitazioni atmosferiche, il crescente utilizzo di [illegible] sotterranee hanno [illegible] una notevole diminuzione delle riserve idriche naturali.

L'acqua a disposizione sarà insufficiente. Granoturco, fagioli ed altre colture specializzate avranno un rendimento di molto inferiore agli scorsi anni. «*Ed il rischio è che continuando ad utilizzare le risorse idriche sotterranee si rompa l'equilibrio idrogeologico già compromesso* — spiegano alla commissione per il piano agricolo zonale di Mondovì. — *E' necessario agire con urgenza per risolvere il problema. Le uniche soluzioni concrete sono la costruzione della diga di Moiola in valle Stura che offrirebbe alla pianura 200 milioni di metri cubi [illegible] acqua all'anno e dei canali per la canalizzazione delle acque dell'Ellero e del Tanaro. Importante è fare presto. Se si rompe l'equilibrio delle riserve idriche sotterranee le conseguenze potranno essere drammatiche*».

Di questo argomento si discuterà domani al convegno organizzato dal comitato comprensoriale sul tema: «*Prospettive dell'agricoltura pedemontana e collinare del Monregalese*». Oltre 700 gli invitati da tutta Italia che si riuniranno nei saloni del collegio «La Madonnina» a Mondovì Piazza.

Il convegno sarà presieduto dal ministro della Ricerca Pier Luigi Romita. Tra [illegible] invitati una nutrita rappresentanza del Cnr, il preside della facoltà di Agraria [illegible] Torino Attilio Bosticco, l'assessore regionale all'Agricoltura Ferraris.

g. m.

Saluzzo — Il tribunale ha condannato a otto mesi di reclusione con la condizionale il commerciante Domenico Perona, 50 anni, residente a Savigliano in via Macra 18, che era stato arrestato [illegible] falso continuato in cambiali. Il Perona, tre anni fa, aveva [illegible] vari effetti cambiari apponendo una firma falsa.

Ceva — Nulla di fatto, l'altra sera, per l'elezione del presidente dell'Unità sanitaria locale. Una nuova seduta del Comitato [illegible] gestione dovrebbe tenersi mercoledì prossimo. Probabile nei prossimi giorni un incontro fra le forze politiche per cercare un accordo.

Ubriaco [illegible] con la moglie e spara un colpo di pistola

SALUZZO — Il venditore ambulante, Domenico Monteleone, 55 anni, abitante in salita Castello 5, accusato di tentato omicidio e lesioni gravi nei confronti della moglie Maria Zucco, 50 anni e del figlio diciottenne Nello e di detenzione abusiva di arma da fuoco, è stato arrestato dai carabinieri.

L'altra sera i coniugi Monteleone (originari di Cinisi, in provincia di Reggio Calabria) hanno avuto un violento litigio, subito dopo cena, come spesso accade ormai da tempo: violenta scenata, davanti ai figli, per futili motivi. Domenico Monteleone straveolto dall'ira e, probabilmente, dalla precedente abbondante libagione, ha estratto la pistola da un cassetto puntandola minacciosamente contro la moglie.

E' intervenuto, per difendere la madre, uno dei figli, Nello, che gli si è avventato contro: ne è nata una colluttazione, è partito un colpo dall'arma impugnata dal Monteleone (una calibro 38 non denunciata), andato fortunatamente a vuoto ed il ragazzo è riuscito infine a disarmare il padre che è poi fuggito. Maria Zucco ha denunciato il marito ai carabinieri, che lo hanno arrestato qualche ora più [illegible] quando è tornato a casa.

(a. ge.)

Assessore si dimette a Paesana Crisi anche in Valle Po?

PAESANA — Giovanni Battista Mattio, uno degli esponenti più in vista della coalizione di centro che un anno fa aveva conquistato il comune strappandolo alle sinistre guidate dall'onorevole Manlio Vinci, ha presentato con una lettera indirizzata al sindaco, le dimissioni da assessore comunale.

Le cause di questa clamorosa decisione, che incrina la compattezza della maggioranza e che rischia di avere ripercussioni anche nella Comunità montana di Valle Po, di cui Mattio è anche assessore, non sono ancora ufficialmente note. I dissensi con gli altri membri della giunta e del consiglio comunale sembra siano sorti a causa dell'autorizzazione data dal consiglio stesso all'amministrazione della Casa di riposo di trasferire nel nuovo edificio, già completamente arredato, insieme con gli ospiti anche i vecchi letti ed i comodini metallici, perché giudicati più funzionali di quelli, modernissimi, in dotazione.

Pertanto, mentre [illegible] per entrare finalmente in funzione la Casa di riposo che, voluta dall'amministrazione Vinci, non [illegible] ottenuto l'agibilità da parte dei vigili del fuoco, questo caso politico sta di nuovo arroventando l'atmosfera di Paesana.

Le dimissioni, che presumibilmente verranno discusse nel prossimo Consiglio comunale, sono commentate nel paese.

p. l. r.

Mistero dopo il colpo all'oreficeria di corso Nizza

Cercano nel garage di Cuneo la «Bmw» usata per la rapina

Malgrado i posti di blocco non se n'è trovata traccia - Si pensa che l'auto, targata Torino, non sia uscita dal centro cittadino

CUNEO — Sembra essersi [illegible] nel nulla la «Bmw» color argento metallizzato usata dai quattro rapinatori che mercoledì mattina alle 10,25 hanno svaligiato l'oreficeria di corso Nizza 47, dopo [illegible] stordito, legato [illegible] imbavagliato il titolare Mario Streri e una ragazza addetta alle pulizie. Gli autori della [illegible] — che ha fruttato non [illegible] di cento milioni in preziosi, oggetti ed orologi d'oro — avevano preparato il colpo da tempo, dopo avere studiato le abitudini dell'orefice e perlustrato attentamente il «percorso» da seguire per poter fuggire.

Dal momento della fuga a quando Mario Streri è riuscito a liberarsi della corda con la quale era stato legato e del nastro autoadesivo — il rotolo è [illegible] abbandonato sul posto, unitamente ad una pistola a tamburo — con il quale gli avevano tappato bocca ed occhi ed ha potuto dare l'allarme, sono passati pochissimi minuti: l'orefice stava appena riavendosi quando è giunta la prima «volante» [illegible] squadra mobile e contemporaneamente è scattato il piano [illegible] d'emergenza alla questura.

Sul grande pannello elettronico della sala operativa, si sono [illegible] quasi simultaneamente decine di «spie» che segnalano l'entrata in funzione dei blocchi nei posti strategici predisposti. In sostanza l'operazione è scattata meno di dieci minuti dopo l'allarme, quindi [illegible] più un quarto d'ora dopo la rapina.

[illegible] nonostante, della «Bmw» argento nessuna traccia. Sembra che non sia stata rubata né a Torino (tale è la targa dell'auto) né altrove. Tant'è vero che non viene [illegible] l'ipotesi che il «colpo» sia stato preparato proprio a Cuneo e che, pertanto, proprio nel capoluogo sia stata subito nascosta l'automobile. [illegible] anche il «setacciamento» di tutti i garages pubblici e di numerose autorimesse private non ha dato, finora, alcun risultato.

g. r.

Tartufi: i tecnici dicono 15 ottobre

Ma la decisione spetta al presidente Enrietti

TORINO — La data d'inizio della [illegible]ta dei tartufi [illegible] con [illegible] del presidente [illegible] Giunta regionale Enrietti dopo una assemblea alla quale parteciperanno tutti i rappresentanti delle associazioni di «trifulau». Questa è stata l'unica decisione presa dal comitato tecnico-pratico riunitosi ieri a Torino alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura Ferraris.

La grande assemblea dei «trifulau» [illegible] però tenet conto del parere ufficiale della terna di tecnici che ieri, dopo settimane di studio, [illegible] espresso all'unanimità parere favorevole all'inizio [illegible] raccolta non prima del 15 ottobre.

Arturo Gerati, ordinario [illegible] botanica dell'Università [illegible] Torino, Attilio Sabotto, direttore dell'Ispettorato forestale, e Mario Palenzona, dell'Istituto regionale piante da legno, hanno presentato all'assessore e ai rappresentanti [illegible] delle associazioni di «trifulau» (erano presenti sette gruppi dell'Astigiano e della provincia di Cuneo) una dettagliata relazione tecnica nella quale [illegible] precisa che per le [illegible] precoci la raccolta non dovrebbe iniziare prima della metà di ottobre per i [illegible] «brumali» [illegible] 15 novembre. La chiusura della stagione tartufigena, secondo i tre tecnici, dovrebbe essere al 15 marzo.

In pratica botanici [illegible] esperti hanno dato ragione ai «trifulau» cuneesi, respingendo la proposta astigiana.

m. mir.

delprete
arreda l'estate
MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - EMU - FOPPA
PEDRETTI
Tavolo e 2 sedie Reguitti L. 140.000
Tavolo [illegible] 4 sedie plastif. L. [illegible]
Divano e 2 poltrone plastif. L. [illegible]
V. XX Settembre 45, [illegible] (0171) 67.780 Cuneo
Corso Nizza 1, telef. (0171) 35.36 Cuneo

LE GIROLE
DISCOTECA IN CUNEO
Via Savona 5 - B.go S. Giuseppe
Questa sera
Cabaret con
GIANNI MAGNI

NOTIZIE SPORTIVE

MARCIA - Grande prestazione [illegible] Scarnafigi olimpionico [illegible]

Damilano record sui cinquemila metri

Al meeting internazionale [illegible] Venezia Maurizio ha abbassato il primato italiano che [illegible] gli [illegible] - [illegible] prossime [illegible] si allenerà a Limone col fratello Giorgio [illegible] vista [illegible] «tricolori» e delle Universiadi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SCARNAFIGI — Damilano ancora sul podio: al meeting internazionale di Venezia l'olimpionico di Mosca ha stabilito il nuovo record italiano sui 5 chilometri di marcia, migliorando il primato che già gli apparteneva dal 1979. Con il tempo di 19'19"74 Maurizio ha abbassato di 8 secondi il limite nazionale sulla distanza, pur rimanendo molto lontano dal [illegible]'04" mondiale del sovietico Potchenchuk. «*Un tempo* — spiega il fratello Sandro, allenatore federale dei marciatori — *che è nelle possibilità di Maurizio, il quale a Venezia non [illegible] tecnicamente "cercato" il record a tutti i costi*».

La prestazione dell'olimpionico, secondo Sandro, è stata il frutto di una gara condotta senza tirare in modo eccezionale, «*ma non è un caso: conferma lo stato di forma di [illegible]sio, che adesso bisogna solo conservare*».

Gli impegni, nei prossimi mesi, [illegible] molti, anche per l'altro «gemello d'oro» Giorgio, che ha accompagnato Maurizio a Venezia insieme con il papà Giovanni. Sandro è rimasto a [illegible] perché [illegible] tempo [illegible] scrutini ed esami e l'allenatore non ha ancora ottenuto la dispensa dall'insegnamento di educazione fisica, come previsto per i tecnici federali. «*Ci prepariamo per i campionati italiani* — dice Sandro — *che si svolgeranno a Torino il 14 e 15 luglio; poi verranno le Universiadi e la Coppa del Mondo*».

I tre Damilano dai prossimi giorni saranno in ritiro a Limone Piemonte, come [illegible] fecero già l'anno scorso prima delle Olimpiadi. «*L'allenamento [illegible] quota, sullo sterrato, non potrà che giovare [illegible] miei fratelli* — spiega il tecnico — *Comunque Maurizio può già forte*».

Un arrivo vittorioso di Maurizio Damilano; a destra, l'atleta cuneese sul podio olimpico

«*Ho iniziato la stagione senza particolari ambizioni; questo risultato mi conferma che come atleta sto andando migliorando* — ha detto Maurizio, commentando a caldo, l'altra sera, la gara di Venezia —. *L'oro olimpionico, in fondo, non è stato che una tappa importante*».

Nella casa di Scarnafigi poco è cambiato dopo quel 24 luglio 1980: [illegible]a Rita, 82 anni, e mamma Nina, l'ostetrica del paese, rispondono [illegible] al telefono con la consueta cortesia, spiegano a chi suona alla porta, per complimentarsi per l'ennesimo successo, che Giorgio e Maurizio non sono ancora rientrati, ma dovrebbero essere lì al più presto.

«*Ci hanno chiamato [illegible] Venezia l'altra notte* — dice nonna Rita —. *Stanno bene, ormai siamo abituati ad averli spesso in giro*».

Un po' [illegible] notorietà non guasta e i «gemelli d'oro» personaggi lo sono diventati per davvero, in tutta la Granda. Bisogna ancora una volta dar ragione a Sandro Damilano. «*Ci voleva un oro olimpico per far scoprire la marcia* — aveva detto subito dopo il trionfo di Mosca —. *Finalmente ci si accorge [illegible] mio fratello*».

Festeggiamenti, premiazioni, inviti quasi tutti i giorni nella magica estate [illegible] un anno fa. Ma i Damilano non [illegible] sono montati la testa, sono tornati subito agli allenamenti, pensando alla [illegible] stagione. E i risultati, come si vede, [illegible]vano.

Giuseppe Grosso

Campionato automobilistico

Slalom in salita Gara a La Morra

Domenica la quinta prova - L'attuale classifica

CHERASCO — Il «Campionato [illegible]ro di slalom in salita B.M.2 Arcom» è giunto alla sua quinta gara. Si svolgerà infatti domenica 21 la ormai classica Garbellotto-La Morra. E' l'undicesima edizione [illegible] questa, che si prospetta come una delle gare più difficili, ma anche una delle più spettacolari.

«Sarà una combinazione di paesaggi e di percorso — dice Mauro Scanavino, patron del campionato —.

Ecco la classifica alla quarta gara di questo campionato: *Classe A: Giovanni Baldi punti 24, Pietro Saccone 18; Classe B: Mario Vannozzi 28, Roberto Ferrero 27; Classe C: Silmo Gandino 23, Priscilla Crubellati 25; Classe D: Giovanni Uberto 16, Chiara Balocco 9; Classe E: Diego Pavia 15, Gianni Giordano [illegible] Classe F: Claudio Romano 33, Do[illegible] Calligaro 25; Classe G: Mario Tortarolo 31, [illegible] Carbone 27; Classe N: [illegible] Giuseppe Panaro 27, Carlo Busso 17; Classe I: Giuseppe Carrega 36, Renato Margaria 18; Classe L: Giorgio Nos[illegible] 22, Aldo Moretti 21; Classe M: Giovanni Fenoglio 15, Angelo Formicola 22; Classe N: Giovanni Vesco 35, Riccardo Morino 5; Classe O: Mauro Rossi 36, Franco Tomaino 18.*

c. a.

RISPARMIARE il 75% con POMPA di CALORE
AQUAREX
che [illegible] di risparmiare i 3/4 dell'energia normalmente impiegata per la produzione di acqua calda. Aquarex produce quotidianamente tutta l'acqua calda necessaria al fabbisogno di una famiglia e si può installare facilmente in impianti già esistenti.
Rivolgetevi al vostro idraulico di fiducia o presso
IDROTERM s.n.c. MATERIALI TERMOIDRAULICI
Via Valle Po [illegible] Tel. (0171) 54617
Fraz. Madonna dell'Olmo Cuneo
A VOSTRA DISPOSIZIONE LA GAMMA PIU' COMPLETA DI POMPE DI CALORE, PER OGNI ESIGENZA

AGENZIA PERFETTI
per Cuneo e provincia distribuisce: Brooklyn - Big Babol - Cenler Fresh - Vivident, Rosetti
UN VENDITORE
residente a Saluzzo. Si richiede: età non superiore a 35 anni, intraprendente e dinamismo, attitudine alla vendita, predisposizione ai rapporti nell'ambito della politica commerciale dell'Azienda.
Si offre: inquadramento Enasarco, interessanti provvigioni ed incentivi, possibilità di realizzarsi in un ambiente dinamico e giovane.
Telefonare per appuntamento al mattino dalle 8 alle 12.
Tel. 0172/61.921 - FOSSANO - Via Tavanro 7

OCCASIONE
[illegible] appartamento nuovo
mai abitato, a Cervere-Bra, residenza Margherita, via IV Novembre, di mq 110 circa, ampio ingresso, 4 vani, servizi, ripostiglio, [illegible] più garage, cantina.
L. 50.000.000 trattabili.
Per informazioni [illegible] ufficio [illegible] 98.271/98.270.
Chiedere della sig.na Giovanna.

torino
ESTATE AL FORTINO
Questa sera
appuntamento in
DISCOTECA

glue
S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141/958.909
ISOLA [illegible]
QUESTA SERA
Ballo liscio
SABATO SERA
DOMENICA SERA
ANTONIO [illegible]
AMERICAN BARAGE
(ex Grillons)
[illegible]
CENTER
SABATO 27-28
I TELEFUNKEN

CRAZY BOY
QUE FALE DE BELLO
AMERICAN BAR
QUE CHEVEUX
Domani [illegible]
Debutto dei
RAGAZZI DELLA VIA GLUK
e nella sala del liscio [illegible] novità dell'anno
... la nuova stella nel firmamento del liscio
SANDRINO PIVA

CLUB L'ALTRO MONDO
Appuntamento a
L'ALTRO MONDO [illegible]
Locale estivo
Domani e domenica
IL [illegible] DEI [illegible]

Borgo «Marina [illegible] Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera [illegible] Fiori, Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
Pzza Magnolia
tel. 0183/400971 - 400052
Bacchio
S. [illegible]

BOCCE - Nella categoria «C»

Titolo provinciale per 2 monregalesi

CUNEO — [illegible] due monregalesi, Michele Bottino e Gaetano Dubolè, i campioni provinciali di bocce categoria «C» a coppie. Hanno difeso, nel migliore dei modi, i colori della SB Villanova Mondovì, vincendo una maratona bocciofilica disputata sui campi de «La Novella» di Cuneo.

Bottino e Dubolè hanno preceduto nell'ordine, queste cinque coppie, ammesse di diritto al campionato italiano in programma a Savona l'undici e il dodici luglio prossimi: Peirone-Demichelis (Fombi di Fossano); Olivero-Armando (Borgo San Dalmazzo); Cresto-Nevissano («Bertino» di Moretta); Citti-Bottino (Sommariva Bosco) e Operti-Musso (Michelin di Fossano).

Ancora in categoria «C», si deciderà con un derby la gara organizzata dall'Abet Bra: sono infatti arrivati alla finale le coppie Botto-Peretto (Aresio Ceramiche Polonghera) e Perzini-Cresto (Bertino Moretta) che si affronteranno giovedì prossimo 28 giugno.

In campo giovanile vittoria dei fossanesi Boglietti-Gazzera (Forti Sani) davanti ad Odarda-Garino [illegible] Carraglio) nel trofeo a coppie della categoria ragazzi.

A Saluzzo, invece, nel medesimo settore, si sono imposti Dutto-Martini (SB Caraglio), davanti a Locatelli-Saluzzo (SB Saviglianese), Mottura-Avogadri (SB Racconigi) e Demaria-Parola (Forti Sani Fossano).

Infine, tra gli allievi, il promettente Guglielmone (Aresio Ceramiche Polonghera) si è imposto a Fossano, sui campi della Forti e Sani, davanti al beniamino di casa Aragno. Terzo si è classificato il compagno di squadra Bertola e quarto Astorio della Sanfredese.

gi. f.

Mussotto d'Alba — Si disputerà domenica presso il Circolo Acli un'importante gara a bocce organizzata dal comitato manifestazioni e patrocinata dalla Tecnotelnica albese. La gara è a coppie a sorteggio libero ed è aperta a tutti. Sono in palio medaglie d'oro per le prime otto coppie classificate.

Cuneo: l'azzurro Barazzutti è il grande favorito

Tennis, torneo internazionale da domani al «Country Club»

CUNEO — *Per [illegible] giorni, da domani a domenica 28 giugno, sport a Cuneo vuol dire tennis. E' infatti in programma il torneo internazionale «Country Club» e tutta la città respira l'avvenimento.*

Si devono risolvere i problemi di sistemazione alberghiera, di trasporto di tennisti che provengono da tutto il mondo e che sono vincolati a scadenze obbligate di un circo tennistico sempre più incalzante e remunerativo, per i giocatori, con ex[illegible]ni e tornei in località [illegible] tutto il mondo. Il «Country Club» ha sempre curato, fin nei particolari, l'organizzazione dell'«open» ed i professionisti della racchetta hanno mostrato di riconoscere ed apprezzare lo sforzo.

«Il ritorno a Cuneo di Ricardo Cano e Mario Martinez, [illegible] lo scorso anno — dice *Paolo Montevecchi, direttore del torneo* — è stata per noi una delle soddisfazioni maggiori. Se hanno nuovamente scelto Cuneo, nel panorama sempre più vasto di tornei, vuol dire che si sono trovati bene, tecnicamente e logisticamente».

Il torneo del «Country» non [illegible] mai stato particolarmente fortunato per gli italiani. Nell'edizione 1979 Gianni Ocleppo, attualmente come astro nascente del tennis azzurro e come unico professionista della «Granda», incianpò contro il francese Fresja, che, a sua volta, eliminò in semifinale Zugarelli. Lo scorso anno il migliore è stato il bielliese Gianni Marchiletti, presente anche quest'anno. E' un tennista generoso, che lotta su ogni colpo, ma non sembra in possesso del bagaglio tecnico necessario per sfondare in campo internazionale.

A guidare la pattuglia italiana ci sono però, questa volta tre uomini della migliore «Davis» azzurra. Barazzutti viene a Cuneo [illegible] il peso e l'obbligo del gran favorito. E' il giocatore con miglior classifica mondiale presente al «Country», gioca in casa (è friulano di nascita, ma piemontese di adozione) e su campi che si adattano alla sua qualità tecniche.

Paolo Bertolucci cerca un risultato nelle posizioni alte [illegible] classifica.

Per nove giorni, «smash», «volées», «diritti» e «rovesci» [illegible] appassionare i tifosi cuneesi e frutteranno ai tennisti [illegible] un monte premi complessivo di 25.000 dollari.

Le prime verifiche incominciano domani; scatta infatti il girone di qualificazione, il più crudele, perché fallire [illegible] partita significa [illegible] arrivare alle soglie dei punteggi mondiali (e dei dollari). Il torneo di qualificazione durerà sino a lunedì: [illegible] sedute partite per lasciare «posto a quattro giocatori da immettere nel tabellone finale. A questi si affiancheranno, per il torneo di singolare, 24 giocatori che hanno la miglior classifica ATP, tre tennisti «wild cards» (scelti cioè dal comitato organizzatore) e due «special exempts», esentati cioè dalle qualificazioni, perché impegnati in un precedente torneo.

Gualtiero Franco

LE CUPOLE
Questa sera
lscio alla grande
CASTELLINA
[illegible]
Giovedì 25
I MATIA BAZAR
CUPOLE-LIDO
per la vostra estate

TELEVISIONE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
Ore 19
OBIETTIVO AGRICOLTURA
Ore 20
LE NUOVE AVVENTURE [illegible]
Telecupole ragazzi
Ore 22
ANTEPRIMA [illegible]

Code [illegible] gravi disagi specie nelle ore [illegible] punta

Un passaggio a livello divide in due la città

Inadeguato il sottopassaggio pedonale, scomodo «fare il giro» da via Cuneo - Le case a ridosso della ferrovia impediscono la costruzione di uno svincolo - La battaglia del comitato di quartiere

BRA — Per migliaia di braidesi è un rito fastidioso che si ripete due, quattro ma anche dieci volte al giorno. Parliamo delle code al passaggio a livello della stazione, che taglia in due la città.

Da una parte, il centro storico, quello «mondano», i quartieri costruiti tra gli Anni 50 e 60 e quasi tutti i servizi: municipio, ospedale, [illegible] ambulatori, consultorio, uffici postali, mercato, scuole, chiese, bar, ristoranti, giardini pubblici. Di là della ferrovia, dove un tempo c'erano poche industrie circondate da campi e prati, le maggiori fabbriche (Cmb, Fimet, Rolfo, Arpa, Vesalebene, Fress Mobil), gli agglomerati residenziali del secondo [illegible] edilizio (corso IV Novembre, via Piumati, via Gaboto) e un solo servizio: il cimitero. In mezzo, un passaggio a livello che abbassa le sbarre in media ogni dieci minuti e resta chiuso anche per un quarto d'ora proprio nei momenti più critici, quando — tra mezzogiorno e l'una e tra [illegible] 18 e le 19 — un'ininterrotta folla deve attraversarlo per tornare a casa dal lavoro.

Il sistema per evitarlo per la verità, c'è: gli automobilisti possono «fare il giro» da via Cuneo e i pedoni servirsi del sottopassaggio costruito una ventina d'anni fa. Ma sono rimedi inadeguati. *«Nelle ore [illegible] punta* — dice Angelo Ricca, camionista — *l'alternativa è tra l'aspettare qui a motore spento e lo sprecare carburante e pazienza sull'intasatissimo ponte di via Cuneo».*

«In teoria il sottopassaggio pedonale dovrebbe servire anche a chi è in bicletta o in motorino — aggiunge Maria Franzi, pensionata e baby sitter dei suoi tre nipotini che abitano oltre la ferrovia —, *ma per la gente di una certa età abituarsi con la "scivola" è scomodo e faticoso. Così facciamo la coda anche noi».*

Aggravato dall'espansione della città negli ultimi decenni, quello del passaggio a livello della stazione è un problema da sempre: lo provano i documenti d'archivio che testimoniano come già all'inizio del secolo le Ferrovie avessero in mente per risolverlo un progetto grandioso, l'abbassamento [illegible] binari.

Di iniziative del genere oggi si parla con scetticismo: d'altra parte la costruzione di case a ridosso del passaggio a livello ha «bruciato» la possibilità di progettare uno svincolo che, anche se con un costo molto elevato, eliminerebbe definitivamente l'ostacolo.

«A questo punto sono proponibili solo soluzioni parziali — dice il professor Adalberto Rastelli, esperto in viabilità — *Per esempio, l'allargamento dell'attuale sottopasso pedonale, così da renderlo percorribile anche da auto e moto a senso alternato; oppure il raccordo tra via Piumati e via Goriza, proposto da alcuni esponenti del partito repubblicano, che immetterebbe direttamente sull'asse via Monte Grappa-via Verdi servirebbe soprattutto agli operai che abitano nei quartieri Bassorone, viale Risorgimento e Madonna dei Fiori e lavorano oltre la ferrovia».*

«L'importante — sottolinea Rastelli — è che le soluzioni siano studiate e finalmente attuate tenendo presente il complesso dei problemi della viabilità. In un momento in cui le Ferrovie tendono a reprimere il divorzio della soppressione di alcuni passaggi a livello, è urgente muoversi in modo intelligente, evitando di considerare separatamente questioni che vanno invece affrontate insieme».

Quanto il problema della «strozzatura» tra piazza Roma e corso IV Novembre sia sentito [illegible] provano [illegible] solo i quotidiani mugugni di operai e commercianti, rappresentanti e casalinghe, imprenditori e studenti, ma molte iniziative «ad hoc». vecchie e nuove. L'ultimo comitato di quartiere costituitosi a Bra come portavoce delle esigenze [illegible] chi abita oltre la ferrovia ha fatto dell'abolizione delle code la sua bandiera: migliaia di persone hanno sottoscritto una petizione indirizzata, per iniziativa del partito comunista, al ministro dei Trasporti, al capo compartimento delle Ferrovie di Torino, agli [illegible] amministratori regionali e [illegible] municali competenti.

Nella lettera si chiede un incontro con i responsabili degli enti.

Grazia Novellini

Partita [illegible] tanti campioni

I «re del pallone» alla serata di gala

BRA — Hanno deciso di chiamarla «Serata di gala del calcio», e non c'è dubbio sulla correttezza della definizione: sabato sera chi andrà al campo sportivo comunale vedrà all'opera la «crema» del football italiano degli ultimi vent'anni.

Scenderanno sull'erba, [illegible] invito degli organizzatori del secondo torneo notturno «Trofeo Carlo Petrini» e dei dirigenti dell'A. C. Bra, «vecchie glorie» del Toro, della Juve, del Milan e dell'Inter. Se la presenza di giocatori come Altafini [illegible] Rosato non è una novità per Bra e per [illegible] provincia (il pubblico del Trofeo Petrini è stato anzi offerto il privilegio di applaudire quest'anno José [illegible] altri [illegible] juventini) nell'inedita veste di portacolori della Sai Assicurazioni), del tutto eccezionale è la partecipazione dei «grandi» delle due squadre lombarde.

Sulle qualità dei nomi non si discute: basti dire che la formazioni della sfida amichevole di sabato sera potrebbero comprendere Bordinaghi, Domenghini, Burgnich, Bedin, Maldera, Anquilletti, Mariani, Calpozzo, Paina e forse Savoldi; sull'altro fronte Altafini, Salvadori, Morini, Rosato, Puja, Careser, [illegible] na, Colombo, Rasetti, Castano. Dirigerà la gara un arbitro di serie A.

Prima dell'incontro, che si aprirà sulle note della banda musicale «Domenico Savio», i giocatori saranno ricevuti e premiati in municipio; [illegible] gio alle 17 [illegible] prevista anche una visita allo stabilimento Cinzano.

g. n.

Le graziose allieve di danza di Marilena Bonardi

Sul palcoscenico del Politeama sognano di essere Carla Fracci

Grande successo al consueto saggio di [illegible] anno - La scuola [illegible] Bra offre un'occasione [illegible] più a tante ragazze - Due spettacoli

BRA — *Forse nessuna di loro diventerà famosa come Carla Fracci, ma tutte avranno un bel ricordo della loro prima, e non importa se unica, esibizione in pubblico. Per le bambine e le adolescenti [illegible] Centro di studio della danza diretto da Marilena Bonardi, il saggio di fine anno sul palcoscenico del Politeama è un'occasione che si aspetta con il cuore in gola e si rievoca poi per anni, sfogliando l'album di famiglia dove la foto del tutù in tutù è al posto d'onore.*

«Le ragazze si eccitano talmente che [illegible] pensiamo di non farcela a "tenere" [illegible] rappresentazioni — dice la signora Bonardi, madre di Marilena e [illegible] presentissima "spalla" nell'attività del Centro — *Ma poi siamo subissate di richieste e finiamo per cedere, anche perché l'incasso della seconda serata va in beneficenza ed è difficile giustificare un rifiuto. Così è stato anche quest'anno: abbiamo ripetuto [illegible] spettacolo per gli handicappati».*

Gli applausi del Politeama, sinceri ed esaltanti, ripagano tuttavia solo in piccola parte l'impegno che i corsi di danza classica richiedono: ore [illegible] lezioni nella palestra dell'Istituto della Provvidenza non rappresentano automaticamente l'anticamera della Scala, non sono neppure un modo come l'altro per impiegare il tempo libero.

La scuola di Marilena Bonardi, braidese, allieva di Susanna Egri e ballerina solista del «Regio» di Torino, è nata innanzitutto per dare un'opportunità a giovani dotate che in provincia non avrebbero modo di esprimersi: chissà che tra le piccole «pantere rosa» della deliziosa coreografia del Politeama non si nasconda un talento capace di ricalcare le [illegible] dell[illegible]tra.

g. n.

Bra. Due immagini del recente saggio al Poli[illegible] (Garbaldi)

Attrezzato con criteri didattici avanzati, merita di essere visitato

Museo Craveri, un modo divertente per imparare le scienze della natura

BRA — *Il Museo Civico Craveri è ormai da tempo un punto di riferimento per i cultori e gli appassionati delle scienze naturali. [illegible] quando nel 1815-16 Angelo Craveri mise insieme le prime collezioni e oggi esso ha acquisito dignità scientifica crescente e lo dimostra l'attuale assetto delle varie sale, strutturate in modo tecnicamente razionale e con criteri didattici assai chiari. Sotto [illegible] direzione di un dinamico frate naturalista, Ettore Molinaro, si lavora un gruppo di giovani collaboratori capaci e pieni di entusiasmo (alcuni di loro hanno elaborato i capitoli scientifici [illegible] un libro molto di recente sulla storia di Sautenà.*

Al piano rialzato il museo presenta due sale sulla geopaleontologia generale e locale. Bacheche e tabelle illustrano con abbondanza di particolari la storia della terra così come si rivela attraverso la pratica della stratigrafia; numerosi gli esemplari di minerali, molti dei quali raccolti da Federico Craveri nei suoi viaggi americani.

Al primo piano sono ordinate le sale dedicate agli invertebrati, che comprendono oltre a una ricchissima collezione di insetti anche numerose conchiglie dalle forme meravigliose, che non si sa se ammirare per il loro interesse scientifico o per la loro bellezza.

Ed ecco i pesci, gli anfibi e i rettili. Anche qui convivono esemplari di forma «banale» e altri dai colori smaglianti. Una bacheca è dedicata all'ittiofauna braidese, che comprende anche uno storione, specie praticamente scomparsa.

Di grande interesse anche la sala ornitologica, che comprende fra l'altro tucani, martin pescatori, ittieri, picchi, pernici e gallinelle d'acqua. Splendidi, e perciò ammirassimi, i colibrì (più di 50) provenienti da Messico e diversi paesi dell'America meridionale. Nell'ala dell'avifauna europea sono ricostruiti gli ambienti naturali più importanti: [illegible] e città, steppa, macchia mediterranea, coste, paludi, corsi d'acqua, foresta decidua, foresta mista, taiga, tundra, [illegible] gne.

Al secondo piano sono esposte altre collezioni di vertebrati e in particolare di mammiferi. Di particolare interesse alcune ricostruzioni ambientali del Braidese, i terrari e gli acquari. Infine un settore è dedicato alla meteorologia.

Poiché nel museo non è stato possibile allestire una sala dedicata alla botanica, sotto il patio sono state collocate sei [illegible] di piante d'alto fusto e una serie di cartelloni riguardanti la flora.

L. o.

Per la pretura nuova sede [illegible] ampliamento dei locali?

BRA — Potrebbe arrivare a Bra una fettina dei 700 miliardi con i quali lo Stato pensa di porre rimedio ad uno almeno dei tanti guai della giustizia: l'insufficienza degli spazi occupati dagli uffici, spesso costretti in sedi inadeguate.

Poiché anche la pretura di Bra è allo stretto, una richiesta di finanziamento sarebbe pienamente giustificata. Si riparla quindi, ora che si ha la certezza della disponibilità di fondi, di una nuova sede per gli uffici giudiziari.

La pretura, che oggi divide con alcune classi della scuola media «Craveri» [illegible] storico palazzo Garrone, a due passi dal municipio, dovrebbe trasferirsi in un edificio da costruire all'angolo tra via Monte Grappa e via Mercantini, davanti alla caserma Tetrian da anni abbandonata e ora in condizioni di penoso degrado.

Anche se dell'argomento in Consiglio comunale non si è ancora discusso, circolano già opinioni pro e contro.

Su una cosa favorevoli e contrari sono d'accordo: la situazione attuale è insostenibile; nell'ala del pregevole edificio di via Serra [illegible] ospita la pretura manca lo spazio indispensabile per lavorare. Una soluzione la si deve trovare senza perdere tempo, perché i concorrenti ai 700 miliardi saranno molti.

g. n.

Libro sugli itinerari braidesi

Guida [illegible] centro storico

BRA — Che fare dei ragazzi d'estate, in una città che ha poche aree verdi (nessuna delle quali veramente attrezzata per il gioco), pochi impianti sportivi (manca tra l'altro la desideratissima piscina), non molte occasioni di svago intelligente? Un'idea, a parte le iniziative di «colonia estiva» del Comune e di privati di salesiani, ad esempio), e a parte la meritoria attività didattica svolta anche nei mesi caldi al museo «Craveri», l'ha data il gruppo degli «Amici del turismo», organizzando per la prima domenica di giugno una passeggiata nel centro storico con pic-nic alla Zizzola, la «rotonda» che sovrasta la città.

È stata una fruttuosa riscoperta dei palazzi, della chiesa, dei tanti angoli caratteristici e sconosciuti di Bra che ha entusiasmato soprattutto i più giovani, tanto da stimolarne alcuni a proseguire [illegible] ricerca per proprio conto. Ha fatto e farà da guida un libretto stampato dal Circolo aziendale della Cassa di Risparmio, illustrato con foto d'epoca: si intitola «Un itinerario nel centro storico di Bra», l'ha scritto Francesco Lusso con la collaborazione di Bernardo Negro, Vanni Berbotto e Tommaso Bergesio.

g. n.

PANORAMA DEL CUNEESE

Dronero — L'amministrazione comunale ha approvato il bilancio preventivo 1981. L'importante documento finanziario raggiunge la cifra di circa tre miliardi e mezzo. Contro, con motivazioni diverse, hanno votato le minoranze [illegible] pci, psi, pli e il gruppo di «Impegno e rinnovamento». Le maggiori spese messe a bilancio riguardano la ristrutturazione delle strade.

Mondovì — Romeo Griseri, assessore comunale all'anagrafe e al trasporti, condannato dal tribunale a sei mesi di reclusione per truffa, dopo aver rassegnato le dimissioni dall'incarico di amministratore, le ha ora presentate anche da consigliere comunale. Sarà il consiglio a dover ora provvedere alla surroga. Il primo dei non eletti nella lista dei padi è Stefano Airaldi.

[illegible] di produzione:
- Semirimorchi [illegible] rimorchi
- Allungamento telai
- Trasformazioni a 3 assi
- Furgoni in plastica rinforzata, in lega leggera e in acciaio
- Attrezzature trasporto vetture, autocarri, trattori, ecc.
- Attrezzature per trasporto specifico bestiame
- Ribaltabili, cassoni fissi con attrezzature varie
- Carrozzerie intercambiabili
- Allestimenti speciali

la sicurezza di possedere un veicolo che vale nel tempo

ROLFO
Corso [illegible] Novembre 30
[illegible] BRA - Tel. 0172 423.651 (7 l.u.) - [illegible] 210221

...dal 1896
C. Bonardi S. N. C.
Esportazione Ortofrutticoli
castagne fresche
e surgelate
(Cuneo) BRA (Italy)
Corso IV Novembre 50
Telef. (0172) 412306 - 412307 - 43709
Telex: 210275 Bonbra

Boutique
sacchetto
Via Cavour n. 1 (sede) - 12042 BRA
telefono 0172 43.677
Via Vittorio Emanuele 38 - [illegible] ALBA
telefono 0173 20.61

CARNI
SALUMI
FORMAGGI
- CONVENIENZA
- QUALITA'
- SERVIZIO
BAROSI
SPACCIO
BRA - VIA E. BRIZIO 42 - TEL. [illegible]

BAR CREMERIA PASTICCERIA
Arpino di
BOGLIONE RENATO
BRA - Via Marconi 2 - Tel. 412.651
Il maestro pasticciere nel ringraziarla per la preferenza accordatagli Le ricorda che le sue specialità sono dolcificate con: Zuccheri di Canna, Fruttosio e Miele per rispettare le migliori regole di sana alimentazione.
Boglione Renato

VETRARIA BRAIDESE
DI DELPIANO F.lli
LAVORAZIONE E POSA [illegible] OPERA
VETRI - SPECCHI
CRISTALLI
BOX DOCCIA
Via Trento e Trieste n. 6 - tel. 0172/415382 - 12042 BRA

Calzature
di classe
A. Bersano
Bra Via Cavour 39

hotel
elizabeth
Gestione Maccario Hotels s.n.c.
Albergo di 2ª Categoria
- Tutte le camere con bagno o doccia e servizi privati
- Telefono, radio, televisore, frigo, bar - Sala riunioni
Piazza Giolitti 8 - [illegible] Bra
Telefono 0172 422.486

BRA - Sentinella delle Langhe!!!
Un ristorante tutto per Voi...
DELLA FERRERA
Gastronomia - Accoglienza - Cal[illegible] - Simpatia
Una cucina ricca di tradizioni...
DELLA FERRERA
RICORDATI: Per la tua festa
Per le vostre feste
Per un ritrovo a «tel a tel»...
DELLA FERRERA
- Mario Della Ferrera Vi accompagnerà [illegible] Tavernetta [illegible] Shangrilla» - Riservatissima ai partecipanti alla [illegible]
- RISTORANTE DELLA [illegible]
BRA - [illegible] Sussione - Tel. 0172/412.089

Hotel Cavalieri
Silvia Cravero
Telefono (0172) 43.304-5
Piazza C. Alberto 29 - BRA

CREMERIA BAR
CHIOSCO
Specialità gel[illegible] produzione [illegible] giornaliera
panini frullati
[illegible]talia
[illegible] - BRA
Tel. [illegible] - 412181

Gli interventi previsti dal Comune nel triennio '81-'83

Undici miliardi per risolvere i problemi del traffico albese

Da sostituire il vecchio ponte sul Tanaro - Il cavalcavia a Borgo Piave dà segni di cedimento - Troppe auto in corso Matteotti - Il sindaco: «Ecco che faremo»

ALBA — Undici miliardi per interventi nel settore della viabilità. E' la consistente cifra che l'Amministrazione comunale intende spendere nei tre anni, 1981-83, per affrontare e risolvere uno dei problemi più gravi della città. La notizia è anticipata dal sindaco, Tommaso Zanoletti, impegnato in questi giorni, con la Giunta, nella stesura del bilancio di previsione triennale che verrà sottoposto quanto prima al Consiglio comunale.

«*E' una cifra rilevante* — osserva il sindaco — *quasi un terzo della somma totale (36 miliardi) prevista per le opere pubbliche nei tre anni. D'altronde la viabilità* — dichiara Zanoletti — *è un grosso problema per Alba, per la sua localizzazione geografica, per il grande volume di transito legato a industria e commercio. Per questo la Giunta l'ha inserita tra i suoi impegni prioritari. Abbiamo predisposto un disegno organico che dovrebbe dare una soluzione ai collegamenti e la viabilità esterna e snellimento al traffico urbano*».

In effetti, attualmente chi deve entrare ad Alba dal lato Nord (provenendo da Torino) ha un unico passaggio obbligato nel vecchio ponte sul Tanaro (risalente al secolo scorso e ricostruito dopo la guerra), messo a dura prova dal transito continuo di autoveicoli leggeri e pesanti.

Lo sviluppo industriale della Vaccheria ha dato vita ad un notevole pendolarismo tra le due sponde del fiume, destra e sinistra Tanaro, con code e disagi, specie per i lavoratori costretti più volte al giorno a compiere questo percorso di pochi chilometri, ma che richiede sempre più tempo.

Al centro di Alba, Borgo Piave, ha dato segni di cedimento il ponte sulla ferrovia, chiuso da quasi due anni al transito dei camion che devono avventurarsi in giri tortuosi per le vie del centro. L'enorme traffico di corso Matteotti sotto l'ospedale, che dovrebbe invece diventare una zona un po' più tranquilla e silenziosa.

A questi e ad altri inconvenienti della viabilità urbana intende appunto porre rimedio il programma viario dell'Amministrazione. «*Stiamo completando* — prosegue il sindaco — *alcune strade (corso Europa, prolungamento via Dario Scaglione) che permetteranno già di alleviare il traffico in una zona dove è molto denso. Altre opere sono state appaltate o è imminente l'inizio dei lavori, come il cavalcavia ferroviario di Borgo Piave. Entro il mese prossimo verrà approvato il progetto per una importante arteria che, partendo dal vecchio ponte sul Tanaro, fiancheggia la ferrovia in piazza Medford, la passa sotto e si collega a via Ognissanti e corso Europa*».

Questa arteria, nell'intendimento dell'Amministrazione, dovrebbe portare più vantaggi: snellire il traffico in direzione dell'industria dolciaria Ferrero ed eliminare l'attraversamento a semaforo di Porta Tanaro e il passaggio a livello di via Vivaro.

«*Le altre grandi realizzazioni alle quali stiamo lavorando* — conclude il sindaco — *sono le vie di collegamento tra la zona di corso Piave e corso Europa e la superstrada unita al nuovo ponte sul Tanaro. Quando queste realizzazioni ed il ponte (dovrebbe entrare in funzione entro l'82) saranno terminati, migliorerà notevolmente tutta la viabilità urbana ed extraurbana*».

Il problema della viabilità di Alba va visto in una visione più ampia di quella strettamente cittadina. Attualmente tutto il traffico da e per la zona industriale del Gallo e della zona vinicola della Bassa Langa (Monforte, Dogliani, Barolo, La Morra, Serralunga) ha come transito obbligato il centro di Alba per l'innesto sulle arterie di comunicazione. Si ritengono che il problema sarà definitivamente risolto solo con l'entrata in funzione della direttissima Cuneo - Alba - Asti, in via di realizzazione.

La nuova arteria garantirà ad Alba più rapidi collegamenti con Cuneo e Asti, e soprattutto costituirà la circonvallazione esterna di grado di alleviare il centro da buona parte del traffico attuale. La direttissima Cuneo-Asti è ormai inserita tra le grandi vie di comunicazione ed è stata recentemente promossa «itinerario europeo», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Ulteriori difficoltà si riscontrano poi lungo la statale 29 (Torino-Savona). Se da un lato alcune migliorie sono state apportate (circonvallazione di Canale, sistemazione della Canale-Alba e della Monta-Poirino), rimane il problema della [illegible] e dell'attraversamento della strettoria nel centro di Monta.

Sul tratto Sud della statale 29, Cortemilia, la situazione è ancora peggiore: strada stretta, tortuosa, con una infinità di curve, impercorribile dai grossi mezzi pesanti.

La difficoltà nei collegamenti è stato certamente uno dei freni allo sviluppo socio-economico della Langa, che ha in Alba un punto di riferimento per la maggior parte dei servizi sociali, sanitari, scolastici, commerciali e per il lavoro.

Gianfranco Fiori

«Canzonissima» televisiva alle varie sfilate

Dieci anni di successi per gli sbandieratori

Nel gruppo una trentina di appassionati - Giovani dai 14 ai 18 anni

Sbandieratori albesi in azione durante la Giostra delle Cento torri (Foto La Stampa)

ALBA — *Con i loro drappi biancorossi sanno creare fantastiche figure: un fiore che sboccia, una cascata, una fontana, un mulino a vento; stupire con lanci di oltre trenta metri verso il cielo, simulando il volo di rondini. A offrire il suggestivo spettacolo sono i bravi sbandieratori della Giostra delle Cento Torri che, con rappresentanza di figuranti in costume del corteo storico, borghi, hanno già portato il folklore langarolo in molte regioni italiane ed anche all'estero.*

Ai numeri cornili alternano le esibizioni solisti Sergio Destefanis, Franco Delpiano e Gigi Rapalino. Il «gruppo», composto da venti sbandieratori e 3 tamburini, si presenterà con una bella partecipazione di una maestra biondina di La Morra, Marina Oberto, che fa due sorelle nella sfilata, Paola, 18 anni, e Silvia, di 14.

«Il sodalizio — dice il presidente Sergio [illegible] — è nato una decina di anni fa ed ha avuto la sua prima uscita importante partecipando alla trasmissione televisiva "Canzonissima", con Raffaella Carrà. Ha partecipato successivamente a manifestazioni prestigiose come la partita a scacchi di Marostica, la Sagra del Carroccio di Legnano, il raduno internazionale dei gruppi folkloristici di Marsiglia, la festa italo-svizzera di Neuchâtel e Losanna. Si sfilato al Palio di San Benedetto di Porretta Terme in Emilia, alla Giostra degli Acais a Pieve di Pinerolo. Ha dato spettacolo allo stadio di Torino in occasione di partite di rilievo. Si è esibito in molte città piemontesi, in Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto, ma l'appuntamento più importante rimane quello del "Ballo degli asini", in occasione della Fiera nazionale del tartufo di ottobre ad Alba».

«Avevamo già preso contatti con il Vaticano — aggiunge *Silvio Biangetti, presidente della Giostra* — per sfilare, nel mese di luglio, a Castelgandolfo, al termine di una udienza del Papa, ma l'esibizione è stata rinviata dopo l'attentato al Pontefice».

Chi sono gli sbandieratori [illegible]? «Ragazzi giovani, dai 14 ai 18 anni — risponde Biangetti — con molto buona volontà, che dedicano tempo e impegno sottoponendosi a intensi e frequenti allenamenti tutto l'anno. Purtroppo quando partono militari o si sposano di solito perdono i contatti con il gruppo e per noi rimane il problema di un certo ricambio».

g. f.

modellismo competizione sfondato ad Alba

Giocare con le macchinine può essere molto costoso

Automobili da 800 mila lire capaci di superare i 130 all'ora - Non mancano neppure i fuoristrada per la cattiva stagione - Aerei che sfiorano i 200

[illegible] — Il profano le scambia facilmente per normali automobiline per bambini, magari più curate nei particolari, ma sempre, comunque, «giocattoli». Sono invece automobili vere e proprie, ridotte in [illegible] e perfettamente funzionanti, giocattoli «per adulti» dal momento che una vettura da competizione costa più di 600.000 lire e può raggiungere velocità di oltre 130 km orari. Siamo nel campo del modellismo da competizione, un settore in espansione in questi ultimi tempi.

Anche ad Alba c'è da alcuni anni un gruppo di appassionati che costruiscono, provano, perfezionano i loro modelli per poi sfidarsi in corse che, quanto a spettacolarità e agonismo, non hanno nulla da invidiare alla Formula Uno.

Che cosa spinge uomini seri e maturi a «giocare con le macchine», a dedicare il proprio tempo libero alla costruzione di questi «mostri» radiocomandati? «Una grande passione — spiega Agostino Sardo, titolare dell'Hobby Center, tradizionale punto di riferimento dei modellisti albesi — e la voglia di dimostrare a noi stessi la nostra abilità nel costruire e nel far gareggiare i minibolidi o gli aerei. Le automobili e gli aerei si costruiscono con le mani e con la testa ed è una grande soddisfazione poi farli correre sui circuiti, sulle piste, sulle strade e nelle piazze deserte».

«Le nostre automobili — dice ancora Sardo — sono in scala 1:8 per i modelli con motore a scoppio e 1:12 per quelli con motore elettrico. Il telaio è lungo circa 45 cm e largo 27. I migliori esemplari sono dotati di differenziale, freni a disco e marmitta; sono corredati di un motore che giunge a 30.000 giri e che sviluppa una potenza di oltre 1 cv. I motori a scoppio utilizzano una miscela composta da olio di ricino, alcol metilico e nitrometano e raggiungono anche i 130 km all'ora. Ogni automobile dispone di un apparato radio per i comandi a distanza (freno-acceleratore e sterzo) e si è in grado di compiere nelle mani di un pilota esperto qualsiasi percorso. Le carrozzerie in plastica verniciata imitano i modelli esistenti nelle categorie formula uno, prototipi e sport. Non mancano neppure i fuori-strada, quelli gli appassionati si dedicano durante la cattiva stagione».

I prezzi sono piuttosto elevati: il costa dalle alle 400 lire, il motore dalle 90 alle 120, l'apparato dalle 110 alle 200 e la carrozzeria dalle alle 30 mila lire. A tutto ciò bisogna aggiungere un «avviatore», strumento per far partire i motori che costa più di 200 mila lire.

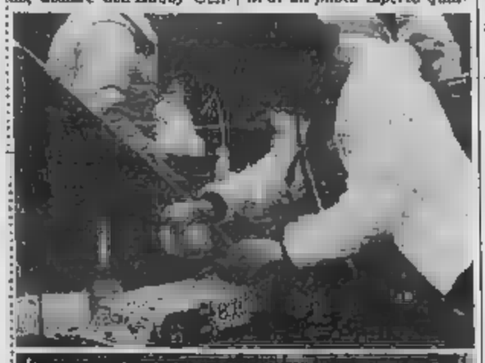
Gli appassionati che fanno capo al Model Club Alba - sezione auto, non si sono ancora costituiti come gruppo autonomo perché mancano di una pista propria (le spese per l'allestimento si aggirano sui [illegible] milioni) dopo essi costretti ad abbandonare per ripetuti e misteriosi atti di vandalismo l'ex pista per i go-kart sulle rive del Tanaro.

Per ora, in attesa, il nuovo impianto che dovrebbe sorgere nei pressi di corso Europa, gli albesi in collaborazione con il Valle Belbo Model Club hanno dato vita al 1° trofeo Auto Radiocomandate che verrà assegnato al termine di 8 gare.

Il prossimo appuntamento sarà per il giugno a Cossano Belbo. Del gruppo albese fanno parte fra gli altri Giuseppe D'Amico, Stefano Gomba, Tanuccio Ribezzo, Giancarlo Ferrero, Carropa, Pietro Pissore, Natale Bussa, Paolo Caldi, Albino Sardo che con i suoi 14 anni è il più giovane del Club. Oltre alle automobili, una parte del gruppo si dedica anche al modellismo aereo, utilizzando come campo di volo la tangenziale di Alba ancora in costruzione.

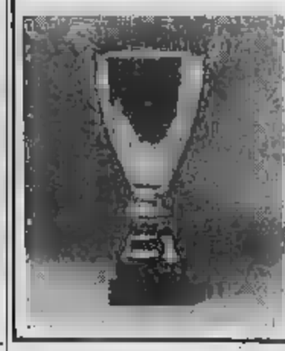
Molto spettacolari sono le gare di acrobazia aerea con i modelli che sfiorano anche i km orari e che vengono lanciati in ardite evoluzioni dagli esperti sino a pochi metri da terra. E se poi per un momento di distrazione il bolide di Forghieri Uno o l'aereo dovessero schiantarsi contro un albero, poco male; un po' di colla, una pennellata di vernice, una revisione al motore e si è immediatamente pronti per ripartire.

a. z.



Ecco alcune immagini dei preziosi modellini (Telefoto)

Agenzia Viaggi e Turismo
Fulvius
Piazza Cristo Re 2/B - Alba
Tél. 0173/39.253-4
Telex 215.032

Non cercate altrove... siamo in ALBA

Esclusivamente COPPE [illegible]
Il Trofeo
via D. Galimberti 4/G
tel. 0173/2443 - ALBA

SO.GE.CO. S.r.l.
Via Ferrero 7
Alba
Tel. 0173/34.428
Isolamenti termici per:
l'industria, l'edilizia e la navigazione.
Celle frigorifere e di condizionamento, isolamenti contro il freddo ed il caldo.

Raballo F.
[illegible]
CONFEZIONI
Via del 2 - Tel. (0173) 497129 - ALBA

LITEA Targhe
Targhe in metallo e plastica - ossidate - incise e plastica
Etichette autoadesive di ogni tipo
Cartelli e targhe magnetiche
Magliette - Giubbini tyvek
Penne a sfera
Via S. Teobaldo 3 - Alba
Tel. 0173/2645

PER I PROBLEMI TECNICI
FORNITURE FIMU INDUSTRIALI
s.n.c.

COMPRESSORI BALMA
Cuscinetti - Parcelli - OR - Catene - Pignoni - Ingranaggi - Supporti Koyo - Boccole Star - Boccole autolubrificanti D.U. - Alberi temperati - Riduttori - Variatori pulegge - Cinghie - Nailon - PVC - Giunti - Ruota Vulcolan - Utensileria Elli Zerboni - Apparecchiature pneumatiche Norgren
VIA ROSSINI 4 - ALBA - TEL. (0173) 2906

Ottici BOSCHIS

Lenti a contatto
Occhiali delle migliori marche per vista e sole
Esame della vista gratuito
Convenzioni mutualistiche
ALBA: Via Vittorio Emanuele 4 - tel. (0173) 20.46
CEVA: Via C. Marenco 35 - tel. (0174) 721.490
DOGLIANI: Via Vitt. Emanuele 24 - tel. (0173) 70.237

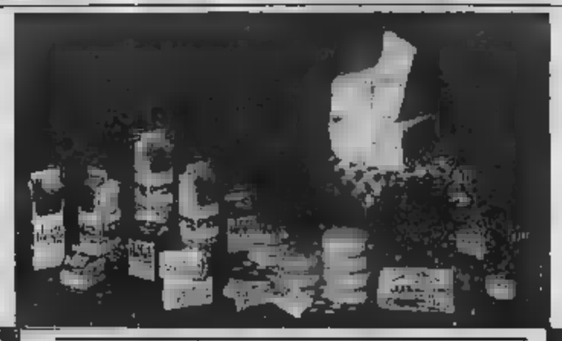
PASTURA
Tendaggi stoffe per arredamento
Bastoni per tende mantovane
Tappeti in lana
Via n. 2
Tel. 0173/35.422
(vicino al cinema Eden)

Scuola Guida merlo
in Alba dal 1941

Ditta Gonella F.
Alta moda maschile
Collezioni esclusive:
LANVIN
CRISTIAN DIOR
FERAUD
Via Vittorio Emanuele 15 - ALBA, telefono 23.75

Albergo ristorante LEON D'ORO
di Sottero Giovanni Guido e Cesare s.n.c.
Scelta cucina
Vini di produzione propria
Saloni per ricevimenti
ALBA (Cuneo)
telefoni 0173 2553 - 43.933

MAGAZZINI PACE
S. Francesco 4 - ALBA
tel. 0173/4182-4183
Tessuti
Confezioni uomo donna - ragazzo
Arredamento - Biancheria
Camiceria - Lingeria
[illegible] e DETTAGLIO

LATTE FRESCO - BURRO - PANNA - FORMAGGI - LATTE UTH

CENTRO LATTE di Cappello F. & C. s.n.c.
Via San Rocco 4 - ALBA (Cuneo) - Telefono 43.397

REDAZIONI: Imperia, via Bonfiglio 1, tel. 273.371; Sanremo, via 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Una guida per l'estate

10 ANNI

Da dieci anni Cronache della Liguria è con voi. Con oggi parte una nuova iniziativa. Almeno ogni martedì e venerdì troverete, per tutta l'estate, cinque pagine della edizione locale.

A pagina II una guida completa per tutto il week-end. L'estate «decollando», vi offriamo di tutto ciò che riserva Riviera da Varazze alla Costa Azzurra. Genova e il levante sono invece a pagina 20, assieme ai consueti cinema e programmi delle private di tutta la regione.

Nella foto, Ornella Vanoni, a cui è stato assegnato il «Premio Tenco». La sempre a pagina II.

Drammatici confronti all'americana sul Casinò

Per i prezzi in crisi l'agricoltura del Ponente

«Serrata» a Celle Ligure contro l'isola pedonale

Massoneria e politica che cuoce ad Albenga

I servizi a pagina III di *Cronache della Liguria*

Il momento della Juve

I bianconeri campioni d'Italia sono di moda anche in Liguria. Ieri sera hanno giocato in amichevole a Sanremo, l'altro giorno sono stati premiati Juventus club di Alassio (nella foto, Marocchino).

Tutti i servizi sportivi sono a pagina IV. Pierino Cucchi, il allenatore del Savona, ha chiesto forte attaccante per sostituire Pierino Prati.

Importante meeting nuoto a Sanremo.

Ad Albissola comincia il primo torneo notturno della : tocca dunque al calcio by night. Ricordiamo che vincitrici dei principali tornei parteciperanno alla «Supercoppa dell'estate», organizzata Cronache della Liguria e dal Comitato regionale della Lega calcio.

Parleremo anche di tennis (Sanremo fa la parte del leone), di hockey, canottaggio e altre discipline ancora.

Savona, confermato l'ing. Catanese

Due candidature alla presidenza degli industriali

SAVONA — Con la stragrande maggioranza dei voti l'ing. Antonino Catania 50 direttore e consigliere «Esso Chimica Italia» è stato riconfermato, per altri due anni, presidente dell'Unione industriali della provincia di Savona. Al dottor Maurizio Grandis, che si autocandidato, è andato il 15 per cento dei suffragi.

Questa contrapposizione di schieramenti è stata la novità, in senso assoluto, che ha caratterizzato l'assemblea degli industriali savonesi. Mai, prima d'ora, si era verificato un genere.

«Non mi illudevo, certo, di poter essere eletto — ha commentato il dottor Grandis al termine della riunione — perché mi mancava l'appoggio delle grandi aziende ma dire, sinceramente, di ottenuto più voti di quanto pensassi anche perché, nel periodo precedente l'assemblea, mi si impedito, con una mozione approvata dal consiglio direttivo dell'Unione, di esprimere la mia opinione senza il preventivo parere del consiglio stesso».

Quali le ragioni della sua candidatura? «Perché convinto della necessità che i problemi savonesi siano risolti da imprenditori savonesi e anche perché ritengo — risponde Grandis — che l'Unione abbia abdicato a molti suoi compiti. In assemblea ho chiesto che l'Unione tuteli gli interessi della mia azienda che ha partecipato come subcontrattrice all'appalto concorso per il depuratore e che, senza che ci sia ancora stato pronunciamento dell'assemblea del consorzio per la depurazione delle acque, è già stata data per perdente. Ho sollevato anche il problema del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona ed ho proposto un incontro con la proprietà per conoscere i suoi progetti riguardo. Inoltre sostenuto che l'Unione industriali deve pretendere di far parte di tutte le commissioni cittadine e provinciali che in materia di industria e attività connesse hanno poteri decisionali».

L'ingegner Catanese ha respinto decisamente tutte le critiche rivolte alla sua gestione ha ricordato le iniziative di cui l'Unione industriali è stata promotrice. «Ci siamo impegnati — ha detto — su tutto ciò che è importante e urgente per assicurare un futuro all'industria savonese. Ci siamo adoperati per rafforzare le aziende in crisi e per la promozione di nuove iniziative industriali».

Il presidente dell'Unione ha lamentato l'assenza di una politica industriale a Savona ed ha che «la mancanza di obiettivi comuni da parte del potere politico e delle parti sociali rende estremamente difficile impostare i problemi dello sviluppo della provincia».

Nicolò Siri

Dopo la brutale aggressione di Vallecrosia la banda Mafodda in tribunale

Il racket sempre più feroce La paura domina il processo

Molti testimoni si sono presentati - Eccezionali misure di sicurezza all'interno e all'esterno dell'aula - Gli imputati rinchiusi in una grossa gabbia di ferro - Oggi l'interrogatorio dei principali accusati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Per la prima volta la gabbione in ferro, ormai abituale nei processi ai terroristi, è comparso nell'aula del tribunale di Sanremo. Sono stati rinchiusi dodici dei trentasei imputati coinvolti nel racket dello spaccio di droghe pesanti ai cui vertici erano i fratelli Aldo, Rodolfo, Mario Mafodda, 29, 35, anni, calabresi trapiantati nel Ponente ligure, ed il tarantino Martino Santoro, di 35.

Al di là delle sbarre, oltre quattro capi, anche l'amante di Martino Santoro, Gabriella Gravelard, anni; Giovanni La Greca, 26; Giuseppe Guglielmelli, 21; Antonio Ragusa, 23; Cesare Patriarca, 47; Otancarlo Lugarà, 25 e Giovanni Dalneri, di 20. Assenti molti degli imputati a piede libero e testimoni. Gli uni e altri, probabilmente, sono stati tenuti lontano dall'aula giudiziaria per timori di rappresaglie.

La maggior parte degli imputati in libertà provvisoria sono tossicodipendenti - spacciatori al soldo ed esposti alle feroci rappresaglie dei boss della banda. Quando quest'ultimi sono stati arrestati e chiusi in carcere (luglio dello scorso anno) hanno finito per vuotare il sacco e denunciare soprusi, angherie e sevizie subite. Oltre ai panni di imputati hanno rivestito quelli di testimoni di accusa.

E' il di Maria Luisa Pios, rifugiatasi in località sconosciuta a causa delle pesanti minacce di cui è stata oggetto. Parecchi testimoni hanno presentato certificati medici, altri (medici) non si sono presentati. Per i primi il presidente Viale ha disposto visite fiscali, per i secondi l'accompagnamento coatto.

L'avvertimento subito Danilo Meletta, 25 anni, di Vallecrosia (percosso a sangue e seviziato con il fuoco in aperta campagna mercoledì sera) giustifica le severe misure di sicurezza adottate presidente del tribunale. Sono stati controllati i documenti di chi sostava fuori dell'aula e perquisiti pregiudicati o persone sospette.

La gabbia degli imputati al processo Mafodda, che si è aperto a Sanremo e, nel riquadro, Danilo Meletta, di Vallecrosia

Il gabbione e le disposizioni impartite ai carabinieri sono la misura della pericolosità della banda e presumibili complici sfuggiti alle manette. I fratelli Mafodda, Francesco Luca Antonio Ragusa e Giuseppe Guglielmelli sono accusati di per delinquere a scopo di spaccio di stupefacenti: un'imputazione da almeno quindici anni di carcere. Rodolfo Aldo Mafodda e Giuseppe Guglielmelli, inoltre, devono rispondere di spaccio e detenzione di stupefacenti, come Martino Santoro e la sua amante Gravelard, e di estorsione.

I nomi degli altri imputati di stupefacenti: Maria Luisa Pios, 23 anni, i fratelli Vincenzo e Bruno Ragusco, 28 e 18 anni; Franco Micolucci, 26; Vito Conio, 33; Leo La Fauci, ; Adriano De Guido, 31; Ivano Riccoberio, 27; Salvatore Caffarelli, 24; Mara Conio, 22; Anna Musa, 23; Roberto Paolo, 31; Moreno Beolchi, ; Stefano Cappellini, 25; Roberto Gilli, 38; Caterina Bianchi, 24; Mauro Cocchi, 20; Armando Agese, 24; Eugenio Anticoli, 20; Carmen Calò, 23; Maria Lanteri, 21; Roberto Forcella, 28; Carmela Schettini, 24; Giancarlo Lugarà, 35 e Giovanni Daneri, di 20.

Quasi tutti sono immigrati meridionali. La maggior parte calabresi abitanti a S Ventimiglia, Taggia e altri centri limitrofi. L'eroina e la cocaina provenivano da Genova, Milano e Savona.

Poi la distribuzione al minuto da parte di tossicodipendenti - spacciatori e, talvolta, anche da parte degli uomini di maggiore spicco clan. Martino Santori e i Ragusco sarebbero stati gli esattori delle somme dovute dai tossicodipendenti (chi forniva la droga non ritirava il denaro).

Quando erano insolventi entravano in ballo i fratelli Mafodda e gli altri capi dell'associazione a delinquere. I loro mezzi persuasione erano di una ferocia raccapricciante. La banda cadde nelle mani dei carabinieri e degli uomini del vice questore Sanremo, Vincenzo Natale, nel giugno dello scorso anno, insieme una trentina complici inquisiti da magistrati di Milano e Savona.

Per quasi anni aveva terrorizzato il Ponente ligure ed incassato quattrini a palate. La prima giornata di udienza se ne è andata con le eccezioni procedurali del collegio difensivo che chiedeva la nullità di atti istruttori. Il tribunale ha respinto blocco e per imputati in carcere è sfumata la libertà provvisoria per decorrenza termini. Il processo riprende oggi con l'interrogatorio degli imputati.

Bruno Ralho

Fuori pericolo il teste bruciato

Servizio in pagina

Silvio Vinai aveva undici anni

Il dramma di Diano: lo vide il trattore schiacciare sua figlia

MARINA — Il bambino di 11 anni morto schiacciato un trattore era la mascotte della «Famiglia Dianese». Silvio Vinai è spirato mercoledì sera, pochi minuti dopo il suo ricovero all'ospedale di Imperia. Il tragico incidente è avvenuto verso le 20, in un campo vicino a via Novaro.

Silvio era con padre Alberto. L'uomo, che svolge lavori per terzi trattorista, rientrava Il pesante veicolo in un terreno che serve come deposito. portato dentro per alcuni metri il trattore, lo ha fermato a breve distanza dal ciglio di un fosso. In quel punto l'erba è molto alta, la scarpata non si vede bene.

Alberto Vinai è sceso per richiudere il cancello. Silvio è seduto sul trattore: il motore è acceso. Non si sa a questo punto siano state vibrazioni del motore a far scivolare indietro il oppure se il bambino abbia tentato qualche leva. Il veicolo è precipitato nel fossato ribaltandosi. Silvio è rimasto schiacciato sotto le lamiere che gli hanno sfondato il torace.

Alberto Vinai e alcuni accorritori hanno cercato disperatamente estrarre il piccolo. Scavando il terreno sotto il corpo del figlio, il padre è riuscito a tirarlo fuori. Silvio era coperto di sangue, gemeva debolmente. Il polso del bambino si quasi più — ha raccontato un

Silvio Vinai

della Cri —, si lamentava piano. sembrava di non arrivare mai». Le lesioni interne rivelato irreparabili.

Al Pronto Soccorso, Alberto Vinai, a dorso nudo, di terra e del grasso nero del trattore, è straveglio: «E' stato un attimo — ripete — sceso un minuto Ho visto il trattore capovolgersi, schiacciare il mio bambino».

Silvio abitava con la madre Emilia Rosso, la sorella Giuliana e il fratello Marco a Imperia in via Schiva 6; il padre abita a Diano Cairoli. Aveva frequentato la prima media, era stato promosso.

l. r.

I RISULTATI DI FINE ANNO: UN QUADRO DI VITE IN TUTTE LE SCUOLE

Imperia e Sanremo: severità

alto il numero dei respinti - «Stangata» negli Istituti tecnici

— Nelle scuole medie inferiori di Imperia si quest'anno, generale, una maggior «severità» degli insegnanti. E' aumentato, infatti, il numero dei respinti. La maggior percentuale di bocciature è avuta alla «Fratelli Serra» di piazza Roma: dove non hanno superato l'anno 44 studenti su 283, nelle prime e seconde classi.

Le percentuali rispettivamente del 15,55 per cento di respinti e dell'84,45 per cento di promossi.

Nella graduatoria della «severità» segue la Elia Benza: su 381 studenti, i promossi sono stati 319 ed i respinti 43: le percentuali 83,48 e 13,62.

Percentuali quasi uguali (rispettivamente 86,86 e 13,40) alla N. Sauro, con 209 promossi e respinti. La scuola ha avuto il rapporto migliore è stata la «Mario Novaro»: 366 i promossi, i respinti. Le percentuali del 91,30 per i primi e dell'8,70 per i

b. v.

SANREMO — Le percentuali nazionali dei promossi di quest'anno scolastico, trovano un riscontro anche a Sanremo; c'è stata più severità nelle valutazioni finali. Soprattutto negli istituti superiori e in particolar modo quelli professionali. I rapporti tra promossi e respinti cambiano rispetto agli scorsi anni.

All'istituto per l'industria e l'artigianato, la percentuale dei respinti è del 40 per cento contro il 32 per cento del passato anno scolastico; si passa poi all'istituto per il commercio con un 32 per cento, a ragioneria con 17 per cento.

Al liceo scientifico Sacchetti si registra l'11,8 per cento di respinti.

Il primato dei promossi spetta al liceo classico G.D. con il 87 per cento; e si scende ad 0,4 per dei respinti; la differenza è rappresentata da coloro che dovranno riparare qualche materia a settembre.

Questa maggiore severità degli insegnanti negli scrutini è dovuta all'accresciuta serietà richiesta ai ragazzi, per quanto riguarda lo studio, e dai genitori per la partecipazione alla vita scolastica. Infatti, poco per interesse ai problemi scolastici, poi sfiducia negli organi collegiali. I genitori sarebbero sempre meno presenti riunioni ed ai colloqui con i professori.

Il grande «stangata», comunque, si è avuta nelle prime classi, dove il passaggio dalla scuola media alle superiori basi insufficienti ha giocato il ruolo principale nel determinare una vera propria selezione. analizzando i dati: in una classe dell'istituto professionale ragazzi, sono ben respinti, 8 i rimandati e 6 i promossi, all'istituto per l'industria e l'artigianato su 17 2 i promossi ed infine in prima del «Colombo» (ragionerial 28 alunni, 6 sono i rimandati, 17 i respinti e solo 5 ragazzi che potranno godersi tranquillamente l'estate.

c. g.

Savona così così

Bilanci pesanti, ma anche pagelle

— *Nella maggior parte scuole secondarie Savona usciti i primi «quadri» con i risultati. Pesantissimo il bilancio nell'istituto tecnico «Paolo Boselli» di via Don Bosco. Su circa 1200 iscritti, i respinti sono stati oltre 200 ed i rimandati quasi il doppio. Il giro di vite rispetto allo scorso stato notevole in quanto nell'80 i bocciati erano stati 150. «E non è finita — ha detto uno degli aspiranti ragionieri — c'è ancora l'esame di maturità».*

Altra atmosfera al liceo «Gabriello Chiabrera». Pochi i bocciati e pochi e altrettanti i rimandati. In compenso moltissime le medie dell'otto e del sette. Tra i voti fanno spicco i due 10, in matematica e fisica, di Simona Tessore della II C. Questi due corsi, nella sezione C. tenuti dal professor Spotorno, docente universitario a Genova.

Nelle altre scuole i tabelloni non sono ancora stati completamente pubblicati poiché gli scrutini alcune classi sono ancora in corso.

Buone le medie al nautico «Leon Pancaldo», notoriamente l'istituto più difficile e rinomato della città; più leggera la mano anche alle magistrali dove, lo scorso anno, c'era un autentico strage agli esami di Stato.

a. la.

Il piano della ferrovia nel Ponente

Il servizio di a pagina 18

Imperia: lei è minorenne, lui è già stato condannato

Fuggono due volte per amore

IMPERIA — *Sono di nuovo scappati. Ed è la seconda volta che una madre denuncia scomparsa della figlia, che carabinieri e polizia spediscono fonogrammi a tutti i colleghi d'Italia. adesso Luciano Caruso, 38 anni, Pontedassio, località Cengio, anche ricercato perché deve scontare dieci mesi di reclusione per sottrazione di minorenne e atti libidine. Ha commesso lo stesso reato a pochi giorni dal processo pretura: ieri mattina il dottor Coloretti lo ha condannato in contumacia.*

Lui, l'imputato, era assente; lei, la vittima, fuggita col suo spasimante. E' una storia d'amore che per la legge non può andare oltre perché la ragazza, Manuela Frasto, ha solo 15 anni e perché madre, Licia Bottero, separata dal marito, abitante a Imperia, in via Nazionale, vuole permettere questa relazione.

Anche Caruso non vive più con la moglie in Francia), ha già fatto capire che per lui esiste solo Manuela. Erano scappati insieme la prima volta 14 marzo scorso. Il solito rituale: la denuncia della ragazza, le prime indagini dei carabinieri e polizia. La fuga romantica era durata poco più di due mesi.

Al valico del Col Nava, mentre tranestitano macchina, i due «innamorati» erano stati sorpresi una pattuglia dei carabinieri. Controllo documenti, accertamenti in centrale ed erano spuntati fuori i nomi dei «fuggitivi»: lui arrestato, lei riconsegnata alla madre.

Luciano Caruso poco in carcere. Ottiene la libertà provvisoria, incontra di nuovo Emanuela, sanno che il diciotto giugno lui dovrà presentarsi pretura. E nuovo di fuggire.

La prossima volta che sarà bloccato, però, Caruso in carcere ci starà dieci mesi (il giudice, visto che recidivo, non gli ha concesso la condizionale) più gli altri che magistratura deciderà fargli scontare sempre lo stesso reato: sottrazione di minorenne e atti di libidine.

b. v.

Acna di Cengio Piano Montedison

SAVONA — La Montedison ha presentato ieri alle organizzazioni sindacali il «piano di ristrutturazione» dell'Acna di Cengio che nella sostanza le indicazioni già annunciate dal gruppo chimico: necessità di ridurre la produzione, di specializzare la produttiva e di ridimensionare i livelli occupazionali. Da 1500 dipendenti si dovrebbe scendere entro il 1983 a 1100 circa.

LA PELLICCIA OGGI NON E' PIU' UN PROBLEMA

c'è conbipel

OCELOT - VISONE BLACK GLAMA
PERSIANO SWAKARA LINCE
MARTORA - VOLPE ARGENTATA
LONTRA OPOSSUM AUSTRALIA
MARMOTTA CANADESE

conbipel
di pelle e pellicce

le 2 soluzioni conbipel

- acquista la pelliccia pagala in contanti con il 10% di sconto
- acquista tua pelliccia con un piccolo acconto e ritirala a settembre e il prezzo rimane bloccato

Dov'è la conbipel?

BAUCHIERI 1 (aperto anche festivi)
A TORINO C.so 27/29
Via 4
AD P.zza Garibaldi
E DAL 1° AGOSTO A

OGNI VENERDI', IN QUESTA PAGINA, UN PANORAMA COMPLETO DA VARAZZE ALLA COSTA AZZURRA

Parte l'estate, divertitevi così

Le prime orchestre nei dancing - Beppe Grillo inaugurerà la stagione [illegible] Laigueglia - Sagre nell'entroterra di Finale - Il teatro dei burattini a Noli - Sergio Nanni al Casinò e Gran gala allo Sporting [illegible] Montecarlo

Miss Teresa Ruta è la madrina del nostro concorso (qui a fianco un altro annuncio). Lo ha presentato con successo alla festa dell'altra sera a Bordighera. Ma, in vista dell'estate, abbiamo in serbo altre novità per i lettori, soprattutto per i più giovani

A Varazze Nautilus, Kursaal Margherita e Boschetto aprono la stagione estiva con una serie di serate danzanti. Al Nautilus saranno di scena tutte le sere Luciano Nello e i Rainbow, al Kursaal Margherita venerdì, sabato e domenica sera, suonerà l'orchestra Romy, mentre il Boschetto, nell'inaugurazione di venerdì, ad ingresso libero, presenterà Giancarlo Bassi e la sua orchestra, e sabato e domenica «I Poster».

Teatro domenica sera (ore 21) nella biblioteca civica, con «Andromeda dentro di me l'ombra di Ulisse», rappresentata dal Dicitese di Bayona con l'organizzazione de «Il campanin rusein». Sempre domenica, alle 17, vi sarà la tradizionale regata dei gozzi di Varazze, con partenza dagli Nautilus e arrivo a molo S. Nazario.

Nell'entroterra, ieri del bersaglio al campo Marzio del Prete di Varazze (domenica dalle 8.30 del mattino), e sagra delle ciliegie al Giovo di Pontinvrea, sempre domenica, con la partecipazione dell'orchestra di Pino Piacentino. *(r. fug.)*

Ancora povero [illegible] manifestazioni nel Finalese questo penultimo weekend di giugno, complice forse l'incertezza delle vicende ecclesiastiche. A Finale Ligure oggi [illegible] quadro delle manifestazioni della festività di Nostra Signora del Carmine a Finalborgo si terrà una fiera di beneficenza. Nel chiostro di Santa Caterina, da domani fino a domenica, mostra dei lavori eseguiti dagli alunni delle scuole elementari [illegible] Borgo, Marina, Pia, e Gorra organizzata dal Comune.

Sempre nel chiostro di S. Caterina continua la mostra fotografica «obiettivo sul Finalese» a tema libero su paesaggi, ritratti, scene di gente, turismo e varie in genere che terminerà domenica 28 con la premiazione dei vincitori e di tutti i partecipanti.

A Giova sabato e domenica «Sagra del cacciatore», organizzata dall'Arci caccia finalese con stand gastronomico.

Per i bambini questa sera, nella piazza del Comune di Noli alle ore 21, teatro dei burattini con «Le avventure di Pinocchio». A Ghealonice domenica, primo raduno provinciale dei combattenti e reduci delle associazioni d'arma con il seguente programma: ore 9.30 [illegible] in piazza Vittorio Veneto, ore [illegible] messa al campo, [illegible] 10,30 deposizione di una corona al cimitero dei Caduti, ore 10,45 saluto [illegible] sindaco Damiano Valle e nel pomeriggio festa popolare con stands gastronomici e con la partecipazione del duo Piero Mauri e Nanni Rock.

Per gli amanti del ballo a Finale Ligure al «Patio» suonerà l'orchestra di Giancarlo Pica e al «Bouncing» il Segno dello zodiaco. A Pietra Ligure infine ballo liscio al dancing «Castello». *(m. f.)*

Il dancing «La Suerte» di Laigueglia, uno spazio aereo ricavato dalle rocce di Capo Mele che domina da ponente la baia del sole, ha cambiato quest'anno gestione e si presenta con un cartellone ove sono compresi i migliori cantanti e cabarettisti italiani.

Erano anni che al pubblico del ponente savonese non veniva offerto un programma completo così sostenuto e qualificato. «Penso che valga la pena provare», dice Tommaso Giulio, titolare dell'hotel West Rond di Alassio, che ha ripreso la conduzione della Suerte, ribattezzata «La Suerte stasera cenate... con simpatia». Il locale, qualche metro al di sotto dell'Aurelia, è in grado di ospitare quattrocento persone, lo parte al coperto.

Questo il cast degli artisti che si alterneranno nei mesi di luglio e agosto: Alice, Bonagura, Califano, Pippo Baudo, Shew, Paoli, I Ricchi e poveri, la Zanicchi, Martino, Remigi; il cabaret italiano è presente con Bruscolini, Artuni, Zuzzurro, Salvani, Gigi e Andrea, Grillo, Chicca Gaselia, Boldi, Alexander e D'Angelo.

L'inaugurazione è stata fissata per sabato 27 giugno; ospite d'onore Beppe Grillo, che ritornerà ancora nella Riviera ligure il 14 agosto. L'orchestra è quella del Rizzo Quartet. Prezzo per una serata normale 10 mila lire; con le attrazioni musicali e [illegible] spettacolo dalle 12 alle 15 mila lire *(r. ar.)*

In attesa che con lo scoppio delle grandi vacanze tornino anche i grossi big della canzone e dello spettacolo Sanremo si accinge per il prossimo weekend di appuntamenti più «parsanelli», ma forse decisamente più genuini.

A San Pietro, nell'immediato entroterra della città, in occasione dei festeggiamenti del «Giugno Sanpietrino» sono previste due serate danzanti ad ingresso gratuito: domani sera (ore 21) con il complesso dei «Poco Profondi»; domenica sera (ore 21) con una serata tutta dedicata agli amanti del liscio [illegible] il complesso dei «Pirati [illegible] Iselo».

Nel pomeriggio di domenica sempre a San Pietro (ore 15), si terrà la «2ª Stramanpietro», marcia non competitiva aperta a tutti. A Sanremo città, nel dancing «Morgana», altra serata danzante dedicata al ballo liscio

Ornella Vanoni vince il «Premio Tenco '81»

SANREMO — Ornella Vanoni è il «Premio Tenco 81». La cantante è ricordata soprattutto tra i cantautori per le canzoni sulla «mala» del suo inizio di carriera.

E la motivazione del premio ne fa specifico riferimento: «Voce ed interprete di singolare ricchezza espressiva, per l'attenzione cordiale e sensibile con cui per anni ha seguito ed appoggiato attivamente tutte le varie fasi della canzone d'autore contribuendo, con le [illegible] grandi doti artistiche, a valorizzarla».

Assieme alla Vanoni è stato conferito il premio per il cantautore straniero a Chico Buarque de Hollanda. Qui la motivazione si riferisce soprattutto all'impegno sociale del cantautore brasiliano: «Per la freschezza della sua ispirazione popolare e la ricchezza musicale del suo assunto poetico, che ne fanno un autore di altissimo impegno sociale e di profondo valore umano, legato alla vicenda migliore ed alla cultura più [illegible]va [illegible] grande Tucas».

Infine fra gli operatori culturali è stato premiato Giorgio Calabrese con la seguente motivazione: «Per la sua costante presenza nel mondo della canzone d'autore e la penetrante capacità di raccordo e d'interpretazione del suo lavoro critico, che ha brillantemente affiancato alla felice vena creativa [illegible] autore sperimentale di riconosciuta esperienza e valore».

E' questo il primo atto dell'attività del «Tenco» per il corrente anno. Le premiazioni avverranno nel [illegible] della rassegna [illegible] canzone d'autore [illegible] programma al Teatro Ariston per il mese di settembre.

r. o.

Imperia, minacce [illegible] dacalista

IMPERIA — «Siamo le grande proletarie. Se non te ne stai calmo, ammazziamo [illegible] e la tua famiglia». Questo il tono di numerose telefonate che, da [illegible] giorni, arrivano all'abitazione di Rosario Carucci, segretario provinciale della UIL. Vengono fatte da una voce mascherata, priva di particolari inflessioni dia[illegible]

«Non so chi possa essere — dice Carucci —, [illegible]que ha mandato mia moglie e i due bambini al Sud, da amici. Per me non ho paura». Ieri il sindacalista ha presentato denuncia contro ignoti alla Questura di Imperia. Probabilmente il suo telefono sarà messo sotto controllo per individuare la partenza delle minacce. *(f. z.)*

Da domani a mercoledì ritorna una delle più belle tradizioni della città

Quando Imperia [illegible] un buon «emporio» [illegible] faceva festa grande per S. Giovanni

Nell'Ottocento si commerciavano olio, grano, tessuti - Una serie di iniziative valide

IMPERIA — *Grande ritorno, da domani a mercoledì, dei festeggiamenti di S. Giovanni ad Imperia. Il Comitato organizzatore spiega il perché di questo revival «numero unico»: «Nei secoli passati — si legge — nell'Ottocento in particolare, Oneglia contava quanto e più di adesso. Era un grande emporio e, periodicamente, i mercati stagionali consentivano scambi e buoni affari per l'olio, il grano, ma anche per i tessuti, e molti altri prodotti. La Fiera di S. Giovanni era, lungo la costa, l'incontro d'inizio della stagione estiva, quello che richiamava più gente».*

«Il rilancio [illegible] quest'anno vuole significare — dicono ancora gli organizzatori — un punto di partenza per chi ha un solo obiettivo: Imperia più attiva e più intraprendente».

L'anno delle manifestazioni si avrà sabato con [illegible] partecipazione corale: per i cinque giorni dei festeggiamenti i commercianti sono stati invitati ad impostare le loro vetrine con fotografie, cimeli, riferimenti al passato, ed in particolare alle antiche Feste di San Giovanni: una occasione per fare rivivere l'Oneglia di un tempo, la sua vita patriarcale ed attiva.

Alle 21,30, sulla spianata di Borgo Peri incomincerà a funzionare uno «stand gastronomico» dove, a turno, potranno essere gustati alcuni dei migliori piatti della cucina ligure tradizionale, fritto all'olio di oliva. Fra questi la superba «Pissialandrea» (Pizza all'Andrea) che si dice sia stata inventata da Andrea Doria, uno dei più illustri personaggi nati ad Oneglia.

Domenica sarà tutta dedicata allo sport: alle 9 partenza dal lungomare Borgo Peri della tradizionale corsa ciclo-turistica internazionale, con arrivo previsto verso le 16. Alle 10, inizio del torneo di mini-basket, con conclusione verso le 16. Alle 18 gara di tiro con l'arco, [illegible] sera, ballo all'aperto e, naturalmente, stand gastronomico.

Altre zone della città sabato e domenica saranno dedicate ai francobolli: alle 10 di sabato, nel ridotto del teatro Cavour, via Cascione, in[illegible]sione della [illegible] Mostra Città di Imperia, organizzata dal Circolo filatelico, che chiuderà domenica alle 21. Sotto la presidenza del [illegible]ner Gianni Rolando e la guida tecnica dell'esperto internazionale ragionier Luigi Grippa, saranno esposte preziose collezioni sui temi «Regno [illegible] Sardegna», «Repubblica Italiana», «Storia postale di Porto Maurizio», «Annulli ferroviari e lacuali», «Il cent. 15, tipo Sardegna, del Regno d'Italia», «Vita nel mare», «Farmacia verde».

Bruno Viano

Vento e incendi a Civezza e Cervo

IMPERIA — Il caldo eccessivo [illegible] ed [illegible] forte vento da levante hanno favorito, ieri, lo sviluppasi di diversi incendi negli uliveti. Il primo e più pericoloso è stato in mattinata nei pressi di Civezza, dove i vigili del fuoco hanno faticato a lungo prima [illegible] controllare le [illegible]. [illegible] alberi distrutti sono decine.

Minore la gravità dell'incendio di Curvo Ligure dove l'allarme è stato tuttavia maggiore, perché le fiamme erano molto vicine ad alcune case: il pericolo è scomparso dopo l'intervento dei vigili

Torna domenica l'Infiorata [illegible] Corpus Domini in [illegible] suggestiva [illegible] di colori [illegible] profumi

Diano coperta da un milione di fiori

DIANO MARINA — Il Golfo dianese apre le porte all'estate con una manifestazione che, per la zona, rappresenta un avvenimento tradizionale molto atteso. Si tratta dell'Infiorata del Corpus Domini in programma domenica.

Da ieri è cominciata, in tutta la provincia di Imperia, la raccolta di milioni di fiori: serviranno per preparare un «tappeto» colorato, sulle strade del centro storico. Boto garofani, quintali di rose e ginestre con i cui petali verrà composta un disegno che ricoprirà il percorso della processione del Corpus Domini, dalla chiesa parrocchiale, a Via Genala, Piazza del Comune, corso Roma.

Alla realizzazione dell'infiorata, organizzata dalla azienda di soggiorno collabora anche la Pamija Dianese: hanno iniziato a tagliare le «teste» dei fiori, raccogliendoli in grosso scale, dividendoli per colori. Domani sera, le strade del centro saranno chiuse al traffico e transennate.

Il pittore dianese Paolo Beali, tracciera sull'asfalto, con il gesso, il disegno da realizzare; festoni, calici religiosi, gigli. Poi, centimetro per centimetro, verranno posati i fiori, fino a comporre l'intera opera. Un lavoro di mosaico che durerà tutta la notte.

Già dall'alba di domenica, centinaia di turisti e di dianesi potranno scattare foto e girare filmini dell'infiorata prima che [illegible] processione del Corpus Domini (alle ore 11) passando, cancelli i disegni confondendo tra loro i petali colorati. Ma tutto il Dianese si prepara al week end, con allegria.

Le discoteche sono aperte tutte le sere, al night Gatto Nero suona l'orchestra «I Jolly». Musica anche nei dehors, nei bar del centro e sul lungomare di Diano Marina e San Bartolomeo. Ovunque, nel golfo dianese, si respira aria di vacanza. Le spiagge sono affollate: il mare, tornato pulito dopo l'invasione di alghe che avevano coperto anche il litorale, è solcato da moltissimi wind surf, barche a vela, «musconi».

Le aziende di soggiorno dei tre Comuni del comprensorio stanno per terminare il calendario delle manifestazioni in programma per i prossimi mesi. Tra le iniziative di maggior rilievo il tentro tenda al confine tra San Bartolomeo e Cervo. E' una struttura imponente che sarà il grosso richiamo [illegible] tutta la provincia di Imperia, un incentivo importante per il turismo.

La sua realizzazione si deve in gran parte all'interessamento della Golfo Hotel, una cooperativa di albergatori che [illegible] e rapidamente sviluppata mettendo in moto una catena di attività, fornendo lavoro a centinaia di persone.

Franca Rocca

Lite a Savona tre in ospedale

SAVONA — Per una lite ai giardini sono finiti all'ospedale in tre. Si tratta dei fratelli Rita e Secondo Vigna, di 25 e 20 anni, via Garroni 22, ed Ettore Alducci, 49 anni, via Garroni 13.

I fratelli Vigna erano andati ai giardini di via Garroni per fare passeggiare i cani dei proprietari del bar Olimpia. A questo punto, secondo la versione di Rita Vigna, lei e il fratello sarebbero stati percossi dall'Alducci con un bastone.

L'Alducci, invece, ha affermato che la sua reazione è stata motivata dal fatto che i cani, una volta liberati nei vialetti, avrebbero spaventato i gatti. Per i tre teppisti saranno necessari 10 giorni per guarire dalle contusioni riportate.

Gallerie [illegible] mostre d'arte

Disegni in corsia

[illegible] LIGURE — Nel reparto di pediatria dell'ospedale Santa Corona di Pietra è stata organizzata una mostra di disegni fatti dai piccoli degenti.

Fino a lunedì 22 una insegnante e il primario del reparto, professoressa Bertolotti, saranno a disposizione dei visitatori per spiegare i motivi della esposizione.

Mostra postuma

IMPERIA — La Mostra postuma che la Civica galleria d'Arte «Il Ricordo» di Imperia dedica ad Osvaldo Ighetti, morto poco tempo fa permette di conoscere le ultime opere di questo pittore toscano, dalla viva sensibilità, che amava definirsi «l'ultimo dei macchiaioli». Inaugurazione, sabato, ore 17, chiusura 30 giugno.

Risso a Noli

NOLI — Una mostra personale del pittore albenganese Elio Risso è in corso a Noli nel palazzo comunale di via Monastero 2. Orario 15-22. Sono esposte una trentina di opere ispirate all'ormai collaudata poetica dell'autore.

Barche e paesaggi

DIANO MARINA — Un pittore piemontese, Carlo Ricci, espone fino al 30 giugno al «Palazzo del Parco» di Diano Marina: una trentina di quadri figurativi tradizionali, a olio o con tecnica mista, che ritraggono barche, paesaggi, qualche incisione di sicura fattura.

Sanremo arte '81

SANREMO — Inaugurazione della prima [illegible]gna internazionale di pittura, ieri al casinò di Sanremo. L'esposizione vede circa 300 opere di noti artisti italiani, tedeschi, svizzeri, spagnoli, turchi, venezuelani, polacchi e giapponesi.

Organizzata con il patrocinio del Comune, del casinò e dell'Azienda di soggiorno, «Sanremo arte '81» prevede la premiazione delle opere migliori, domenica 21, serata conclusiva della manifestazione.

Renata Cuneo

SAVONA — Domani, alle 16, in un salone del palazzo della Provincia sarà inaugurata una mostra antologica della scultrice Renata Cuneo. L'artista savonese è reduce da uno altrettanto successo di pubblico e di critica, ottenuto a Firenze.

Personale di Crugni

SAVONA — Da domani al 29 giugno avrà luogo a Savona nel salone della «A Campanassa» una personale di Cesare Crugni, esponente della «Scuola milanese». L'inaugurazione è fissata per domani alle 17.

Animali e fiori

ALASSIO — Da domenica 21 giugno, presso la sala Hanbury, inaugurazione della mostra personale della pittrice Clizia Abruzzese che si concluderà a fine mese. L'artista, di origine abruzzese, risiede a Savona, dove ha frequentato il liceo artistico. I suoi soggetti, resi [illegible] vena surrealistica, [illegible] costituiti da animali, pagliacci, fiori.

[illegible] Fugazza

ALBISOLA — Mostra di pittura a Villa Boselli ad Albisola, della pittrice Ilaria Fugazza.

Paesaggi delicati

SAVONA — A Valleggia nella galleria d'arte di piazza della Chiesa [illegible] la pittrice Irma Bernardi. La pittrice presenta una serie di paesaggi delicati e vivi.

Mostra di scalture

[illegible]ERA — Dal 20 al [illegible]gno al palazzo del parco di Bordighera, performance di David Maria Marani e Silvia Cotrivisa. La mostra di sculture «Mille prima» è una ricerca estetica basata su nuovi soluzioni del rapporto forme-spazio. La mostra, che si avvale anche delle musiche di Robert Fripp, resterà aperta al pubblico con il seguente orario: 16-20; 21,30-23.

Lite a Savona tre in ospedale

SAVONA — Per una lite ai giardini sono finiti all'ospedale in tre. Si tratta dei fratelli Rita e Secondo Vigna, di 25 e 20 anni, via Garroni 22, ed Ettore Alducci, 49 anni, via Garroni 13.

I fratelli Vigna erano andati ai giardini di via Garroni per fare passeggiare i cani dei proprietari del bar Olimpia. A questo punto, secondo la versione di Rita Vigna, lei e il fratello sarebbero stati percossi dall'Alducci con un bastone.

L'Alducci, invece, ha affermato che la sua reazione è stata motivata dal fatto che i cani, una volta liberati nei vialetti, avrebbero spaventato i gatti. Per i tre teppisti saranno necessari 10 giorni per guarire dalle contusioni riportate.

Tutte le donne che quest'anno festeggiano i primi 10 anni di patente di guida meritano 10 magnifici premi

Si facciano avanti oggi tutte le donne, residenti in Liguria, che hanno la patente da 10 anni.
Tutte le donne, [illegible] patente di guida rilasciata nel 1971, che invieranno entro 10 giorni (non oltre cioè il 29/6/81), la fotocopia della pagina della propria patente in cui figura la data del rilascio, insieme alla scheda di partecipazione pubblicata in questa pagina, a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo Vendite, via Marenco 32, 10126 Torino - parteciperanno all'estrazione di 10 magnifiche [illegible] toradio.
Fortunate le 10 vincitrici, ma fortunate anche tutte le altre: parteciperanno alla grandiosa estrazione finale di una Fiat Panda, insieme a tutti i gruppi di lettrici che saranno "chiamate" su questa pagina nei prossimi giorni.
Da 10 anni, questa pagina è al servizio dei suoi lettori, interprete attenta di fatti [illegible] avvenimenti locali.
Per festeggiare questi primi 10 anni di costruttivo dialogo quotidiano, LA STAMPA ha deciso di premiare i suoi lettori.
Seguite attentamente questa pagina. Leggere LA STAMPA è più che mai nel vostro interesse!

Buona fortuna, amici

10 ANNI

Scheda di partecipazione

[illegible]: _____
[illegible]: _____
[illegible]: _____
CAP _____ CITTÀ _____
TELEFONO _____

Da compilare, ritagliare, spedire alla direzione [illegible] indicata a pagina 9 LA STAMPA - Ufficio Sviluppo Vendite - via Marenco, 32 - 10126 Torino - entro 10 giorni da oggi (farà fede la data del timbro postale)

Aut. Min. N. 4.22.[illegible]

SEI CALVO?
NON CREDI AL [illegible]

Anche Cesare Rogers, (quello della foto) ha questi completamente calvo.
Per questo ho ideato il sistema "TF" (brevettato da anni con successo) che mi ha permesso di impiantare in testa i capelli; capelli veri, forti e naturali come quelli che avevo da ragazzo, con le piccole charmiche orientate secondo il verso naturale.
Così ho ripreso il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmi con lo shampoo e pettinarli come voglio.
Per chi, come a donna, ha problemi di capelli come li avevo io, i Centri "TF" sono a Vostra disposizione con serietà e riservatezza.

arte e tecnica dei capelli veri

A Sanremo lunedì 22 c.m. nel Salone ETTORE di via Matteotti 67 ci sarà anche la CESARE RAGAZZI per una dimostrazione.
Telefonare per appuntamento allo 0184/72.676.

A Genova sarà presente dal 23 al 25 c.m. in corso Sardegna [illegible]. 010/599.944.

A Savona

Da Bellasio il rilancio della dc?

La prima intervista con il neo segretario

SAVONA — La dc «ufficiale» dopo [redacted] silenzio è uscita allo scoperto.

«Troppa gente in questi anni — dice il neo segretario provinciale Rosavio Bellasio — ha parlato a nome del partito, senza averne né i titoli né il mandato. Sappiamo benissimo che la vita della dc è stata travagliata in questo periodo da contrasti che ne hanno offuscato l'immagine. Tutto ciò ora deve finire e la nuova giunta esecutiva che mi accingo a comporre dovrà corrispondere a questa esigenza. Non sarà comunque una giunta chiusa, limitata alla nuova maggioranza, ma sarà aperta a tutte le componenti del partito».

Come intende muoversi il nuovo segretario provinciale?

«Dobbiamo riprendere il discorso con gli elettori, con le organizzazioni sindacali, con tutte le categorie; dobbiamo dare — risponde Bellasio — un sostegno concreto e continuo ai nostri amministratori negli enti locali, a coloro che ci rappresentano nei vari organismi. Pensiamo [redacted] l'altro di costituire una vera e propria associazione degli amministratori dc per dare tutto l'appoggio di cui hanno bisogno».

E per quanto riguarda i problemi della provincia?

«Sono molti, complessi, meritano la più viva attenzione. Nel programma di lavoro che sto preparando con la collaborazione [redacted] amici — afferma il nuovo segretario — si dà particolare rilievo al problema della programmazione, a quello delle scelte, ai problemi della casa, del porto e dell'industria. Per la sera del 26 giugno abbiamo già organizzato un convegno-dibattito sui problemi dell'entroterra savonese che si terrà a [redacted]».

E per i problemi delle amministrazioni comunali di Finale e Albenga? «Per Albenga — sottolinea l'esponente dc — ho l'impressione che si stia sollevando un grosso polverone dove il "personale" si mescola a fatti di speculazione edilizia e di logge massoniche che sono tutti da verificare. Spetterà alla magistratura far luce su questi episodi. La dc per quanto la compete farà la [redacted] parte senza tentennamenti. Per Finale dobbiamo ristabilire certi rapporti con i partiti che si sono andati recentemente deteriorando». n. s.

I «Baglietto» hanno lavoro per un anno

SAVONA — I [redacted] «Baglietto» di Varazze hanno lavoro assicurato fino al giugno-luglio 1982 per una ottantina di persone. Oggi i dipendenti impegnati nel ciclo produttivo sono 144 (115 quelli in cassa integrazione) per cui, assai presto, se non si acquisiranno altre commesse verrà a mancare lavoro per una sessantina di dipendenti.

Scandalo del Casinò: l'inchiesta entra nella fase più drammatica

[redacted] e croupiers [redacted]

Il giudice istruttore vuole accelerare i tempi - Le aule del tribunale sono piccole: dove si svolgerà il processo? - L'amaro sfogo della moglie di un dipendente: «La gente non distingue [redacted] al Casinò lavorano anche persone oneste»

SANREMO — Siamo [redacted] confronti all'americana: un paio di [redacted]piers inquisiti, ben illuminati, da una parte e, dall'altra, una «testa», uno dei giocatori cui venivano elargiti gli «en plein» non giocati. Quest'ultimo ha vuotato il sacco, ma non ricorda esattamente chi fosse il croupier che gli passava il «malloppo». Il giudice istruttore Domenico Burlo vuole arrivare ad identificarli tutti, vuole accertare le responsabilità, né ci sono, anche di coloro che sino ad oggi sono stati raggiunti dalla comunicazione giudiziaria. Il termine di carcerazione preventiva (28 luglio) è vicino ed [redacted] accelerare i tempi. Poi ci sono le vacanze estive ed il processo potrebbe svolgersi in autunno inoltrato.

Sorge un problema: le aule del tribunale di Sanr[redacted] no insufficienti per ospitare gli imputati, oltre ad una larga schiera di avvocati. Si prevede il rinvio a giudizio di almeno una ottantina di persone, tra croupiers, «teste» e le cosiddette «super teste», coloro che reclutavano i giocatori «fasulli» e provvedevano a mantenere [redacted] collegamento con i croupiers. Occorrerà re[redacted]rire una palestra o comunque un locale tanto grande da permettere un regolare svolgimento del processo.

[redacted] saranno i prosciolti, anche tra i croupiers, soprattutto tra quelli che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria, ma che, con decisione discussa, sono stati, comunque, licenziati in tronco dalla giunta municipale. In questo caso dovranno essere reintegrati in servizio e rimborsati degli stipendi non percepiti, comprese le mance che in questo periodo vengono, per la loro parte, appositamente accantonate.

Il giudice istruttore ha, nel frattempo, disposto l'accensione di una ipoteca di 200 milioni sui beni di ognuno dei 34 croupiers, compresi due dello chemin de fer, arrestati.

Come vivono questi giorni «infuocati» i familiari dei croupiers che [redacted] trovano nell'occhio del ciclone? «Facciano pure ciò che vogliono — dice la moglie di un impiegato ai giochi che ha ricevuto la comunicazione giudiziaria — purché facciano presto. La gente non distingue, non riesce neppure ad immaginare che nel casinò lavorassero anche croupiers onesti. Fa di ogni erba [redacted] fascio: disonesti coloro che [redacted] in prigione e disonesti anche quelli che hanno ricevuto l'avviso giudiziario. Se ne sono accorti i miei due figli che, anche a scuola, sono additati come appartenenti ad una famiglia che [redacted] è arricchita rubando».

La donna, ancora giovane ed elegante, non esita a parlare delle difficoltà economiche in cui si trova ora la sua famiglia. «Sono cinque mesi che in casa nostra non entra una lira. Stiamo dando fondo ai risparmi. Ma a me [redacted] importa. Ci sono stati i tempi grossi, ora bisogna vivere momenti di magra. Ciò che non tollero è il giudizio morale: lo avvertiamo nell'aria quando entriamo nei negozi e persino mentre camminiamo per strada. Venga presto la fine di luglio, almeno potremo vederci restituita la nostra onorabilità. Ma potrà mai tornare normale la nostra vita?», si chiede sconsolata.

Intanto a Sanremo è cominciato il processo ad una banda di spacciatori di droga che aveva terrorizzato la zona. Dello scandalo del casinò se ne parla ancora, e morbosamente, anche se, forse, se ne parla un po' meno. Le indagini, quelle finanziarie, le perquisizioni, le ipotesi di nuovi arresti o delle emissioni [redacted] di altre comunicazioni giudiziarie non vengono più fatte. Che la «bufera» abbattutasi sul casinò municipale sia proprio passata?

Renato Olivieri

Diano: forse chiude la Cri

DIANO MARINA — La Croce Rossa di Diano Marina cesserà di esistere? Le attrezzature di cui è dotata sono in pessimo stato, non più adatte a prestare soccorso. Dice l'ispettore dei militi volontari, Dante Zanichelli: «Questa sera ci sarà una riunione. Decideremo se chiudere, sciogliendo così il Corpo della Cri dianese, o se attuare uno sciopero. In questo modo, comunque, non è più possibile andare avanti. Non possiamo continuare a prenderci la responsabilità di guidare ambulanze in disarmo, mettendo a repentaglio la vita dei malati e dei feriti, quella dei parenti che li accompagnano e degli autisti».

Una situazione grave che si trascina [redacted] anni e che ora è giunta al culmine della crisi. Le ambulanze funzionanti sono tre. Effettuano circa 1.500 interventi all'anno. I militi della Cri di Diano (sono 43 volontari), svolgono il servizio su un largo raggio di territorio, che va dal litorale fino a Cervo, ai sette [redacted]uni dell'entroterra dianese. Raggiungono poi ogni volta l'ospedale di Imperia, con il Capo Berta intasato dal traffico, percorrendo la strada a tutta velocità.

Il loro lavoro è particolarmente pesante e presuppone almeno l'impiego di mezzi adeguati. «Abbiamo urgente necessità di due ambulanze nuove — afferma Zanichelli — abbiamo chiesto aiuti ai vari enti privati ma nessuno ci ha risposto».

Mentre attraversava la [redacted]

[redacted] a Camporosso [redacted] bimbo [redacted] 9 [redacted]

VENTIMIGLIA — Grave incidente stradale a Camporosso. Un bimbo di 9 anni mentre attraversava la strada è stato travolto da un'auto condotta da Achille Lanteri, 32 anni, abitante a Dolceacqua.

Francesco Filippone che risiede con la famiglia nel piccolo paese in via del Comune 14 è stato imme[redacted]tamente soccorso e portato all'ospedale di Ventimiglia.

Il medico di guardia, dopo le prime cure, vista la gravità delle ferite (il bimbo aveva riportato nell'incidente un trauma cranico, la frattura temporoparietale destra e la frattura della clavicola destra ha disposto il trasferimento presso l'ospedale pediatrico Giannina Gaslini di Genova. La prognosi è riservata. l. m.

Ieri c'è stata soltanto un'udienza interlocutoria

[redacted] testi con [redacted]

Il dibattimento riprenderà martedì, sentenza forse in ritardo

SAVONA — Udienza nel complesso interlocutoria quella di ieri in tribunale per il processo del cosiddetto «scandalo Iva». Sulla pedana dei testimoni si sono alternati, durante l'intera giornata, in prevalenza commercianti, operatori turistici, commercialisti, qualche parte lesa.

Il processo riprenderà mar[redacted] prossimo quando il presidente Becchino, salvo fatti nuovi, dichiarerà chiusa l'istruttoria dibattimentale [redacted] darà la parola, per le richieste, al pm Maffeo. Dopo di che toccherà ai di[redacted]. Qualcuno dei legali degli imputati, come l'avvocato Failla, ha già anticipato che parlerà almeno per un paio d'ore.

Ieri non si sono registrati colpi di scena, salvo una minaccia d'incriminazione, per falsa testimonianza, a carico di Anna Tiberio, titolare del negozio di confezioni «Aunamode» di Cairo Montenotte. E' stata fatta riaccompagnare, sotto scorta dei carabinieri, nella saletta d'attesa. «Rifletta, poi torni e, con tutta calma, ci racconti solo [redacted] verità», l'ha ammonita [redacted] presidente Becchino.

Di fronte al giudice istruttore la donna aveva detto che, una volta contattato Piero Ghione per un ricorso all'ufficio Iva, il funzionario le avrebbe lasciato intendere che c'era un santo in paradiso, cioè Sergio Viazzi, uno dei relatori della commissione tributaria provinciale. Ieri mattina Anna Tiberio ha lasciato intendere, dopo essere caduta in altre [redacted] (contraddizioni), [redacted] aver fatto solo delle semplici deduzioni ma di non essere in grado di giurare che era stato Ghione a tirare in ballo il nome di Viazzi.

Quando è tornata a testimoniare ha insistito su questa tesi, protestando tutta [redacted] sua buona fede. Un altro teste, Bianca Tessore, che ha un ristorante a Varazze, ha riferito di aver consegnato 150 mila lire a Ghione per una consulenza relativa a un ri[redacted]. L'imputato, invece, aveva annotato sui taccuini che [redacted] sono stati sequestrati compensi di gran lunga superiori.

«Mi sarò sbagliato», ha spiegato Ghione il quale, anche a proposito di altri casi analoghi, si è dimostrato impreciso nel registrare le somme ricevute a vario titolo. Dal banco della difesa è trapelata molta soddisfazione per queste discrepanze perché, se Piero Ghione ha sbagliato ad annotare sui taccuini molte cifre, potrebbe anche essersi sbagliato sui nomi e quindi le posizioni degli altri coimputati nel processo potrebbero farsi meno gravi.

Ivo Pastorino

[redacted] muore [redacted]

ALBENGA — La magistratura di Genova ha disposto l'autopsia [redacted] di un bimbo di 4 anni, Michele Carrione, Albenga, vico Malacri 8, deceduto all'istituto Gaslini di Genova. Si dovrà anche chiarire se il decesso è avvenuto all'ospedale o sull'ambulanza.

Il bimbo era stato portato dalla madre, Carmela Catania, 25 anni, all'ospedale di Albenga, martedì pomeriggio. Il medico di guardia riscontrando un grave fatto bronchiale, ne aveva disposto il ricovero.

Giorni addietro fu anche protagonista, assieme alla sorellina di sei anni, di un drammatico episodio. I due ragazzi, a causa dello scoppio del televisore, si sono trovati soli in casa, imprigionati tra le fiamme. Furono salvati dal rogo, dal pronto intervento di un coinquilino, Giovanni Illambra, 46 anni, che riuscì ad afferrarli in mezzo all'arredamento in fiamme. Apparentemente i ragazzi sembravano indenni, ma non si esclude che il piccolo Michele abbia respirato del fumo intossicandosi. f. m.

Celle, protesta dei commercianti

[redacted] negozi [redacted] contro l'«isola»

La categoria [redacted] divisa - Incontro con il sindaco

CELLE LIGURE — «E' stata solo un'azione dimostrativa, con la quale speriamo di ottenere dal Comune un accordo che tenga maggiormente conto delle nostre esigenze».

E' il commento del presidente dell'associazione commercianti di Celle Ligure, Armando Pertino, sulla «serrata» [redacted] effettuata ieri dai [redacted] del centro storico.

I commercianti hanno protestato nei confronti dell'amministrazione comunale che dal 13 giugno [redacted] disposto la chiusura del centro storico dalle 11 del mattino anziché dalle 18 come avveniva negli scorsi anni.

«La grande maggioranza dei negozi è rimasta chiusa — riprende Pertino —, poiché riteniamo che la chiusura [redacted] traffico danneggi il turismo, e di riflesso noi, che sul turismo viviamo».

Non tutti i negozianti hanno però effettuato la serrata. Gli aderenti alla «Confesercenti» non contestano le decisioni della giunta, come spiega Gianni Marassi, titolare della pizzeria «Lanterna»: «Siamo favorevoli alla chiusura del centro storico perché secondo noi favorisce, anziché danneggiare, il turismo. L'importante è che il Comune non sia troppo "fiscale" nella regolamentazione dell'accesso all'interno del paese, visto che a volte dobbiamo effettuare lavori di carico e scarico».

Il sindaco, Renato Zunino, che ha già promesso ai negozianti [redacted] incontro per la prossima settimana, ritiene che la situazione si risolverà presto: «Anche chi è contrario, si accorgerà presto che la nostra decisione è stata la [redacted]. I turisti andranno più volentieri in un centro storico privo di automobili e gli esercizi ne trarranno vantaggio». r. bg.

Anche a Albissola centro «vietato»

ALBISSOLA — Quasi sicuramente anche quest'anno il centro storico di Albisola marina verrà chiuso al traffico. La data precisa per l'applicazione del progetto è legata all'ultimazione dei lavori di ristrutturazione di via Repetto in programma per la fine del mese.

Le difficoltà saranno ancora una volta quelle di ogni estate: la chiusura [redacted] catenelle del centro storico da via Italia a tutta via Repetto impedirebbe il transito nella città vecchia anche ai mezzi di soccorso.

Dice l'assessore Claudio Dottino: «Vedremo di risolvere il problema facendo ricorso a sistemi di sbarramento mobili così da rendere possibile l'accesso al centro storico solo a automezzi di soccorso». (a. l.)

Entra in vigore [redacted] piano regolatore

Lavori sull'ex ferrovia si parte anche [redacted] Finale

FINALE LIGURE — Partiranno il prossimo ottobre i primi lavori sulle aree di risulta della ferrovia. Questo il primo [redacted] ufficiale dell'entrata in vigore del piano regolatore definitivo che proprio in questi giorni ha concluso il suo iter tecnico con l'approvazione da parte del Comitato tecnico urbanistico regionale.

Perché questo importante strumento urbanistico prenda il via definitivo, manca ora solo la ratifica del Consiglio regionale che avverrà appunto a fine settembre.

«Si conclude così — ha commentato il sindaco Lorenzo Bottino — l'intero ciclo di formulazioni, proposte e controdeduzioni che ha avuto inizio con la presentazione del documento al consiglio comunale del 6 ottobre 1978. Ora Finale possiede, nonostante le cassandre democristiane, uno strumento urbanistico programmatorio ufficiale e, soprattutto i singoli cittadini potranno ora operare sul territorio».

«Il primo passo — ha osservato — sarà il recupero delle aree della ex ferrovia che, proprio per la vocazione turistica di Finale Ligure, rappresentano una conquista per la collettività. I primi lotti su progetto presentato dall'architetto Rossigno e dall'ingegner Bardini, inizieranno ad ottobre interessando via Pinalpia che Varigotti». m. f.

Scontro frontale due molto gravi

SAVONA — Terribile scontro frontale ieri sera in via Rocchetta a Cengio fra due motociclisti.

L'operaio Mario Ragnasco, [redacted] anni, in moto si dirigeva verso casa quando, in una curva, si è scontrato [redacted] un ciclomotore [redacted] quale procedeva Giorgio Fosce, [redacted] anni.

I due hanno riportato entrambi trauma cranico e grave stato di choc. Trasportati d'urgenza all'ospedale San Paolo di Savona, vi sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Da Albenga un grido d'allarme: bisogna favorire i mercati rionali

I prezzi crollano [redacted]

La denuncia è della cooperativa l'Ortofrutticola - «La caduta delle quotazioni è un disastro»

ALBENGA — «I prezzi all'ingrosso [redacted] prodotti ortofrutticoli sono crollati, quelli al dettaglio si mantengono su livelli elevati. E' necessario aumentare i consumi, cercare nuovi sistemi di distribuzione favorendo i mercati rionali se non si vuole giungere al tracollo dell'economia locale».

A questa conclusione [redacted] giunti i dirigenti della cooperativa «L'ortofrutticola» di Albenga (quasi duemila soci), dopo una analisi della situazione nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il presidente Giulio Paroto, il vice presidente Gino Michero, i consiglieri Martino Bolla, Giancarlo Pacello, Marino Pizzo e il direttore commerciale Uccio Gallinaro.

«L'impennata dei prezzi del raccolto invernale — ha osservato Paroto — è stata breve ed ha giovato solo in parte a un ristretto [redacted] di aziende. Ora la caduta delle quotazioni sta provocando gli effetti pari alla grandinata [redacted] scorso settembre. Si vende sottocosto, abbiamo già dovuto rifiutare al [redacted] l'accettazione dei prodotti non [redacted] prima scelta, per alcuni generi abbiamo dimezzato i conferimenti».

Sul mercato ortofrutticolo di Albenga le quotazioni si stabiliscono con il sistema dell'asta al ribasso: i prodotti quotati in questo periodo raggiungono 800-1000 quintali al giorno, ma c'è sempre, oltre alle quotazioni basse un 20 per cento di invenduto. Il raccolto è costituito principalmente da pomodoro da tavola pagato 300 lire in media al chilo, vi sono poi zucchini, 100 lire, fagiolini 350-400, lattuga 1000 lire la [redacted] da 8 chilogrammi, pesche 400-800, albicocche 600-800. Al dettaglio si rilevano questi prezzi: pomodori 1000-1500, zucchini 500-700 fagiolini 1000-1200, lattuga 1000-2400, pesche 1500-2000, albicocche 2000-25[redacted]

Il direttore commerciale Gallinaro osserva: «I prezzi all'ingrosso che si realizzano attualmente sono inferiori del 20 per cento al '79 e del 40 per cento all'80, senza tener conto dell'inflazione. All'origine vi sono le normali condizioni [redacted] mercato perché [redacted] raccolto a causa dell'andamento climatico si accentra in questo periodo, e la crisi investe anche altri centri di produzione, in Veneto, Emilia, Lazio e Campania. E' anche vero però che la gente consuma poca frutta e verdura perché risulta troppo cara, mentre i produttori ottengono prezzi irrisori».

Gino Michero osserva: «I costi sono sempre in aumento, preparare il terreno in serra con tutte le lavorazioni necessarie e provvedere al riscaldamento significa spendere 2000 lire il metro quadrato. Un prezzo soddisfacente per il pomodoro dovrebbe essere in questo periodo sulle 600-800 lire». Giuseppe Morchio

Alassio, protesta sindacato inquilini

[redacted] — Il Sunia (sindacato degli inquilini) afferma che sul problema degli sfratti [redacted] Comune dimostra «l'assenza di ogni iniziativa».

Nonostante esistano ad Alassio circa cinquemila case affittate stagionalmente, non si è ancora incominciato un censimento [redacted] degli alloggi. (r. st.)

Il punto dopo un polemico manifesto fatto affiggere [redacted] comunisti

[redacted], massoneria e caos ad [redacted]

ALBENGA — Nel «giallo politico-giudiziario» dell'amministrazione comunale di Albenga, i comunisti insistono sul fattore massoneria. In un manifesto intitolato «Gli "acacia" non sono indiani ma massoni» attribuiscono ad alcuni presunti appartenenti alla loggia massonica «acacia» il proposito di asservire ai loro interessi speculativi il potere politico.

Secondo il manifesto, anche le molte denunce presentate contro il sindaco Angelo Viveri rientrano nel disegno dei presunti massoni che avrebbero contato sull'appoggio di un «fratello» magistrato. Nel manifesto comunista compilano, con un breve curriculum vitae, molti dei nomi che ricorrono nel «caso». Antonino Furfaro, il consigliere comunista dimissionario dal partito su presunte pressioni e offerte di denaro: 50 milioni.

Per questa vicenda il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, ha in calendario un interrogatorio di Gianfranco Sasso, protagonista del presunto scandalo delle aree accaparrate, quando era assessore socialista, in regione Salea, dalla cooperativa Cuaro Polli, società di cui era sindaco.

E' stato l'ex assessore socialista, ora passato fra le file degli indipendenti del gruppo «Progresso nell'autonomia», a chiedere un incontro con il magistrato. Nei suoi confronti non è stata firmata alcuna comunicazione giudiziaria ed, tuttavia, imputazione. Antonino Furfaro lo accusa di un tentativo di corruzione politica (sarebbe l'uomo che gli ha offerto 50 milioni per la defezione dal partito comunista) e la vicenda sarebbe confermata da un testimone, Rocco Meli, interrogato dal magistrato inquirente. Non [redacted] conoscono le ragioni che hanno spinto Gianfranco Sasso a sollecitare l'incontro con il magistrato. I comunisti chiedono la riapertura dell'indagine sul presunto scandalo delle aree [redacted] Salea.

Difficile dire quale credibilità abbia l'ipotesi del complotto massonico. Fra i nomi dei presunti «fratelli» della loggia «acacia» figurano, oltre Gianfranco Sasso, anche l'ex sindaco socialista Mauro Testa, Giovanni Ficcioni ex segretario del psi finito in carcere per lo scandalo delle imposte dirette, l'ex segretario comunale Giancarlo Jeri, fatuo oppositore di A[redacted] Viveri il due hanno dato vita a una lunga guerra con le carte bollate; il boss del[redacted] immobiliare del Ponente, Antonio Fanelli, uno dei suoi legali, Enrico Folli, esponente della locale dc, l'avvocato Gianni Bottaro e il magistrato «innominato». Questi personaggi figurano nelle «rivelazioni» fatte da Antonino Furfaro al procuratore della Repubblica. Potrebbe trattarsi di una gran commedia. b. b.

Dal 29 giugno al 20 agosto '81
TUTTE LE [redacted]
dalle ore 20 alle ore 24
“CEN[redacted] [redacted]USTICA AL TEATRO TENDA”
[redacted] - Via Lungoesteria - Ampio parcheggio per pullman e auto
[redacted] orchestra e attrazioni
balletti tipici e folcloristici
Un simpatico ritrovo, per una serata diversa che [redacted] albergatori della «Riviera [redacted] Fiori» mettono [redacted] disposizione dei turisti...
dagli 8... agli 80 anni...
PREZZO A PERSONA SPETTACOLO COMPRESO L. 10.000
Presentatrici interpreti italiano, inglese, [redacted]
Prenotazioni presso:
GOLFO HOTELS - Via Roma 85 - S. Bartolomeo M. - Tel. [redacted] - 401152
TEATRO TENDA - Via Lungoesteria - Cervo - Tel. 401157

NUOVO CENTRO LIGURE DEL
[redacted]
CONCESSIONARIA
AUTO [redacted]ELLA
Jeep - Aro - Toyota - Lada [redacted] - Land Rover - [redacted] - [redacted] - Campagnola
Tutto per il fuoristrada - Accessori - Ricambi
AUTO [redacted]ELLA
V. Aurelia - Tel. [redacted] - 400.960 - S. Bartolomeo al [redacted]
Sconti speciali dal [redacted] al 12 aprile presso la Mostra campionaria [redacted] Andora

Nuova concessionaria
ROLLER [redacted]
Auto e camping
Via della Repubblica - Palazzo Sep
Tel. 24.333
[redacted]
In occasione dell'apertura [redacted]raven [redacted] posti + [redacted] supplem., con vano toilette L. 3.950.000
Su tutti [redacted] modelli omaggio della veranda

SANTINO [redacted]
[redacted]
d'autore

Via Agnesi,
via Amendola,
salita Ricardi.
Imperia

SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO
SICAUTO
AD IMPERIA - IN VIA [redacted] MARCHI, 23 - Tel. (0183) 20602-3
GRANDE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

USATO SICURO +
USATO SICURO +
USATO SICURO +
USATO SICURO =
TUTTI SICURI PERCHÉ LA SICAUTO SCEGLIE E PREPARA IL VOSTRO USATO
SCEGLI LA TUA AUTO
FRA QUELLE CHE LA SICAUTO HA GIÀ SCELTO [redacted] TE ....
LA SICAUTO TUTELA I TUOI SOLDI
GRANDE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
AD IMPERIA - IN VIA [redacted] MARCHI, 23 - TEL. (0183) 20602-3
SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO

LIGURIA SPORT

Bettega, Brady a Alassio è la festa per lo scudetto

Bettega e Gentile (a spalle) alla festa del Juventus Club di Alassio (Telefoto Aldo)

ALASSIO — Il presidente della Juventus, Giampiero Boniperti, riceverà nel corso di una cerimonia all'Hotel Diana di Alassio, in programma entro luglio, il premio «Baia dei Saraceni» un artistico riconoscimento assegnatogli dal Juventus Club Alassio e fatto appositamente preparare da un artigiano orafo di Valenza. Resta da fissare la data, ultimamente con gli impegni del presidente bianconero.

L'annuncio è stato dato mercoledì sera dal presidente del sodalizio alassino Dante Martinotti, nel corso di un convivio per festeggiare il 19° scudetto della Juventus. Ospiti d'onore della serata Bettega, Gentile, Brady, Marocchino e l'attaccante Rix dell'Arsenal. Erano presenti l'assessore al turismo Antonio Boscione ed altre autorità cittadine.

Durante i lieti brindisi che hanno partecipato alla manifestazione, provenienti da tutta la Riviera di Ponente, all'Hotel Punta del Sol, risparto di recente sulle colline sovrastanti il golfo. g. m.

Cifre record per il meeting all'hotel Méditerranée

In settecento a Sanremo per due giorni di nuoto

Domani prima edizione del «Trofeo Eraldo Cuggè» in memoria dell'ex sindaco - Domenica tanti azzurri nell'interregionale - Orari

SANREMO — Settecento atleti iscritti per 1100 presenze-gara, 19 società, un giorno e mezzo di competizioni: con queste cifre-record la «Sanremonuoto», sodalizio che da un paio d'anni ha rilanciato il nuoto agonistico, organizza domani e dopodomani una sua propria maratona natatoria nella piscina «olimpionica» dell'hotel Mediterranée in corso Cavallotti.

Il via domani alle ore 15 con la disputa della prima edizione del «Trofeo Eraldo Cuggè», dedicato alla memoria dell'ex sindaco di Sanremo recentemente scomparso: sarà un meeting regionale riservato agli «esordienti-cat. B» che vedrà al via atleti di 18 società.

Domenica, poi, la gran giornata con la disputa della seconda edizione del «Trofeo città di Sanremo», meeting interregionale per «categorie A-ragazzi e juniores», cui prenderanno parte atleti di 19 società. Il via, domenica, sarà dato alle 9 la mattinata alle 15 nel pomeriggio.

Sarà un'occasione per vedere all'opera il meglio del nuoto, soprattutto ligure. Le società natatorie della regione, infatti, non hanno voluto mancare all'appuntamento. Accanto ai sodalizi di punta come le genovesi «Sturla nuoto» e «Andrea Doria», ci saranno le società della Riviera di Ponente al gran completo: Amatori Savona, Sportiva Imperia e, naturalmente, Sanremonuoto.

I nomi di maggior prestigio in gara dovrebbero essere la Bolton (l'atleta di Rapallo ormai parte fissa nella nazionale azzurra), Costa, Lugaresi. E sarà un appuntamento importante anche per gli atleti, tutti giovanissimi, delle società di casa. La «Sanremonuoto», sodalizio con una storia breve ma già ricca di allori, dispone di una nidiata di giovani interessanti agli ordini di Franco Ciboni, fratello di Elio Ciboni celebre ex allenatore della Sanremese calcio. Fra i ragazzini del nuoto matuziano ce ne sono alcuni — come Marco Bruno, Marcella Cesarano e Corrado Garuti — che hanno già bruciato le tappe portandosi a prestazioni di rilievo nazionale.

Solo domenica scorsa, a Savignone-Valpa, alcuni del trofeo «Nico Sapio», Marco Bruno, nei 50 stile libero maschili, ha battuto il primato del trofeo che resisteva da tre stagioni. Ma nel «Nico Sapio» si erano messi in evidenza altri atleti della «Sanremonuoto» (Marina Ferrari, Filippo Giammusso, Davide Giacchino e Corrado Garuti) e della «Sportiva Imperia» (Raffaella Lagorio e Maurizio De Benedetti) tutti vincitori nelle loro rispettive specialità che, ora, di fronte al pubblico di casa avranno un'altra possibilità di verificare le forze.

La partecipazione-kolossal alla manifestazione rappresenta un grosso successo organizzativo. «Sono mesi che lavoriamo per questo appuntamento che sta acquistando sempre più importanza» — dice il presidente della «Sanremonuoto» Domenico De Salvo.

Il dinamico club matuziano ha grandi idee: al nuoto, ormai lanciato e tornato agli onori delle cronache matuziane, intende affiancare quanto prima anche una sezione pallanuoto, altro sport che a Sanremo da almeno trent'anni).

Bruno Monticone

Scuola di vela per i bambini

DIANO MARINA — Anche i bambini che hanno soltanto sei anni, potranno partecipare alla scuola di vela. I corsi, organizzati dal Club del Mare di Diano Marina, saranno tenuti nei mesi di luglio e agosto.

Riservati a chi frequenta le elementari o le medie inferiori, comprendono 12 lezioni e vengono effettuati a S. Anna (in fondo a viale Torino) con l'aiuto di due istruttori federali e 4 collaboratori. Per tre pomeriggi la settimana, spendendo in tutto 25 mila lire, gli allievi potranno imparare le prime nozioni di vela, affrontando questa disciplina sportiva con esperienza diretta.

«Le lezioni di teoria saranno evitate — spiega Roberto Negri, del Club del Mare — I bambini, a gruppi di 5 per volta, saliranno su una imbarcazione appositamente attrezzata, provvista di dotazioni di sicurezza, assistiti da personale competente in grado di prevenire gli errori in cui un principiante può incorrere nei primi contatti con questo sport».

(l. r.)

Dispersioni di danaro, Iva, controlli... ... ora basta!
Ci penserà GOLD con i nuovi registratori di elettronici SERIE G

DITTA CROSTA & C.
Arredamenti attrezzature per negozi
Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 Imperia

Domani sera le prime partite

Albissola, scatta il Trofeo «Sanson»

Venti squadre, quattro gironi - Numerosi premi

ALBISOLA — Parte domani sera l'21° Trofeo Sanson di calcio in notturna a sei giocatori. L'Albisola, organizzatrice della manifestazione, ha quest'anno consentito alle squadre di iscrivere nove elementi, non soli tuttavia tesserati, e gli altri liberi. Finora aderito al «Sanson» 17 formazioni, ma entro stasera gli organizzatori sono sicuri di giungere a venti compagini, che daranno vita a quattro gironi eliminatori.

Questa la composizione dei raggruppamenti. Girone verde: Renato Sport, Fonteggi Fiore, Golati Bestana, Studio Tecnico Grenno, Lobranco-Ferrando. Girone rosso: Bar Miramare, Pasticceria Luciano, S.M.S. XXIV Aprile, Club Michele Viano. Girone giallo: Pizzeria Priamar, Bar del Mille, S.M.S. San Bernardo in Valle, G.S. Nicola. Girone blu: Anpi Lavagnola, Società Grimaldi, Boutique Welcome, Pizzeria L'Arcorn.

Nei gruppi «rosso», «giallo» e «blu» verranno inserite le tre squadre che si iscriveranno nelle ultime ore.

Il «Sanson» mette in palio, oltre al trofeo omonimo, 8 sterline per la compagine vincitrice, mentre ai giocatori delle squadre «piazzate» andranno medaglie d'argento e premi in ceramica.

In sede di pronostico, i favori della vigilia vanno a XXIV Aprile, Renato Sport, Studio Grenno, Nicola e Anpi Lavagnola.

Domani sera, alle 20,30, incontro inaugurale, tra XXIV Aprile e Club Viano, al quale seguirà (ore 21,30) Bar Miramare-Pasticceria Luciano. Domenica il torneo proseguirà con le partite Golati Bestana-Studio Grenno e Renato Sport-Lobranco. r. bg.

E chi vince si iscrive alla Supercoppa

Inizio del tradizionale appuntamento albisolese con il «Sanson», parte il secondo torneo estivo compreso nel programma della Supercoppa, dopo quello già in corso a Loca d'Albenga.

La vincente del trofeo Sanson, che si concluderà a metà luglio, così come quello di Loca, farà parte delle «magnifiche otto» che si contenderanno a luglio la 2ª Supercoppa del'estate ligusta da «La Stampa - Cronache della Liguria» con la diretta collaborazione dei comitati provinciali e regionali della Federcalcio.

Il fatto di far parte dei tornei invitati alla Supercoppa conferisce al trofeo Sanson, così come agli altri (Vado, Loca, S. Giorgio, S. Giuseppe, Taggia, Alpicella) un motivo in più d'interesse.

Canoa: rappresenteranno in ottobre a Roma la Liguria

Quattro giovani di Sanremo vanno in finale ai «Giochi»

Hanno vinto la fase regionale - La bontà del vivaio «Canottieri»

SANREMO — Altri due allievi della «Canottieri Sanremo» rappresenteranno la Liguria alle finali nazionali dei Giochi della gioventù in programma a Roma in ottobre: dopo Piccone e Acquaroli è toccato, infatti, ai canoisti Monica Albarelli (per la quarta volta consecutiva) ed Andrea Ferraroni conquistare il passaporto per la capitale.

I due giovanissimi hanno ottenuto l'ambito traguardo vincendo la fase regionale disputata sul lago di Osiglia. Bella, soprattutto, la vittoria di Ferraroni contro il suo rivale, il savonese Terni, mentre Monica Albarelli non aveva, come al solito, problemi ad aggiudicarsi il primo posto finale, fra gli allievi, dal fratello Luca che ha preceduto Danilo Odasso, anche lui del club matuziano, mentre Giacomo De Martino ha conquistato la quinta piazza.

Così, ancora una volta, gli allievi di Amedeo Pissarniglio sono confermati fra i più in Liguria come ha sottolineato lo stesso d.t. matuziano Livio Rubino: «Dopo questi risultati ci tengo a ringraziare a tutti che a difendere la Liguria alle fasi nazionali dei Giochi della gioventù a Roma ci saranno solamente gli allievi della Canottieri Sanremo, cioè Fulvio Acquaroli e Paolo Piccone per il k2 maschile e Monica Albarelli e Andrea Ferraroni per la canoa. E' la prima volta che una società remiera italiana riesce ad ottenere un simile traguardo ed è motivo di orgoglio da parte di tutti i nostri dirigenti, il presidente Gentili ed il vicepresidente Verbino in testa. E' una conferma della bontà del nostro Centro di attività sport istituito da un anno, un vivaio in continuo fermento».

Intanto altri impegni attendono i matuziani. I canoisti saranno aquila e domenica a Pirenze per il Trofeo delle regioni, mentre i minikkiffisti si raduneranno a Cremona per il «triangolare» Liguria-Lombardia-Piemonte di nuotaggio. b. m.

Non è facile sostituire Prati alla guida dell'attacco del Savona

Pierino Cucchi cerca subito l'uomo gol

Ritrovo in sede il 25 luglio, poi ritiro a Cuneo - A Torino riunione di direttori sportivi

SAVONA — Il «ritiro» dei biancoblù si terrà a Cuneo, tra fine di luglio e i primi quindici giorni d'agosto. Il Savona ha scelto il capoluogo della provincia granda «perché il campo e le attrezzature sono ottime — spiega Tino Cicori, direttore sportivo — e, anche, in conseguenza del fatto che gli alberghi dell'entroterra per quella stagione sono già tutti prenotati».

Pierino Cucchi, che arriverà a Savona martedì prossimo, ha fissato il giorno del ritrovo in sede: il 25 luglio. Per almeno 48 ore biancoblù vecchi e nuovi resteranno a Savona per le visite mediche, dopo che la comitiva partirà alla volta di Cuneo.

Ma da chi sarà formata questa comitiva? Pierino Cucchi, via telefono, dice: «Sinceramente, non esiste ancora una precisa di giocatori. Assieme a Cicori affronterò il problema la settimana prossima, esaminando la situazione del mercato tanto della C2 che della C1 e anche dei giovani delle formazioni Primavera dei club più noti. Mi preoccupo, in particolare, la difficoltà obiettiva esistente trovare degli uomini gol. Prati, a quanto pare, non ci ferma, per motivi di famiglia più che giustificabili, e sostituirlo non è certo facile. Cicori, a ogni modo, guardando attorno e l'errore che dovremo soprattutto evitare sarà quello dei doppioni, vale a dire giocatori con le stesse caratteristiche mentre una squadra completa deve avere un assortito in ogni reparto».

Imperia: domenica la «Gran fondo»

IMPERIA — Si corre domenica a Imperia la «Gran fondo della Riviera dei fiori», gara cicloturistica di Km. 139, organizzata dal G.S. Pedale imperiese nell'ambito dei festeggiamenti di San Giovanni, patrono di Oneglia, e in collaborazione con l'assessorato comunale allo sport e turismo e con l'Azienda di soggiorno. La partenza verrà data alle 9.

Da Oneglia, attraverso parte di Maurizio, i concorrenti percorreranno il circuito della Bastera fino a Dolcedo, poi torneranno indietro e imboccheranno la statale 28 del Piemonte, diretti nell'entroterra fino a Pieve di Teco: da qui ridiscenderanno la Valle Arroscia

A Sanremo un torneo con le racchette più prestigiose

Tanti dollari, grande tennis

SANREMO — Premi per 25.000 dollari, una cifra che, tutto sommato, fa effetto anche nel dorato mondo del tennis internazionale. Questi dollari scenderanno al via della prima edizione del «Torneo Internazionale Città di Sanremo» di tennis, aperto ai professionisti, che si svolgerà dal 5 al 12 luglio prossimo sui campi del Circolo Tennis Solaro a Sanremo.

La manifestazione, presentata questa mattina, segna in un certo senso il ritorno del grande tennis a Sanremo. Fra i settantasette iscritti (ma il numero è destinato ad aumentare) ci sono Panatta, Barazzutti, Bertolucci, Ocleppo, Nastase solo per citare i nomi più noti, mentre è già stata preannunciata l'iscrizione di altri atleti di prestigio come Alexander, Santana e Gerulaitis.

La massa di iscritti costringerà gli organizzatori ad allestire un «tabellone di qualificazione» (5 o 6 luglio) con 32 iscritti. Fra questi quattro accederanno al «tabellone finale» (dal 7 al 12 luglio) insieme a 25 atleti ammessi di diritto in base alle classifiche Atp ed a tre giocatori che verranno scelti fra i finalisti a giudizio inappellabile degli organizzatori.

Il torneo comporterà un grosso sforzo organizzativo. Dirigerà tutto l'apparato Sergio Palmbo coadiuvato da Gianni Pontiggia; i giudici-arbitri, diretti da Giuseppe Verri, saranno 6; i giudici di linea 40; i raccattapalle 30. Prezzi d'ingresso: per le qualificazioni lire 1000; per il tabellone finale lire 5000 nella tribuna A e 3000 nella tribuna B per sedicesimi, ottavi e quarti di finale; 7000 lire nella tribuna A, 5000 lire nella tribuna B per semifinali e finali; abbonamento a lire 25.000 per tutta la manifestazione.

Il torneo preluderà ad un altro grande appuntamento, previsto in autunno, al Circolo Tennis Sanremo: il match di Coppa Davis tra Italia e Corea del Sud. b. m.

Hockey, vince il Liguria

SAVONA — Il Liguria-Officine di rettifica ha stravinto il «colpaccio» domenica scorsa in serie B/C contro la capolista Cus Genova, uscita vincitrice dal confronto per 9 a 0 grazie a un «provvidenziale» rigore a 5' dal termine.

«E' stata una vera ingiustizia — commenta il tecnico savonese, Carlo Colla —: abbiamo dominato la capolista, e il pareggio è già stato un regalo per loro. Il rigore, che è stato definito "inventato", è stato un'autentica balla. Ai miei posso solo rimproverare di non essere riusciti a sfruttare le palle-gol capitatici. Comunque la squadra sta giocando molto bene in questo girone di ritorno».

L'ultimo derby stagionale, quello tra Finale e Savona, si è concluso sullo 0-0. E' stato un match nervoso, e il gioco ne ha risentito, anche se la classifica delle contendenti, che è ora a tranquillo, avrebbe potuto consentire un hockey più divertente.

Trofeo Alca Allievi — Il Liguria Officine di rettifica ha vinto il 1° Trofeo Alca di hockey per «allievi». La finalissima, disputata allo Scaglietto di Savona, ha visto i giovani di Carlo Colla vittoriosi sul Savona 5-0, al termine di una partita equilibrata solo nei primi minuti. Per il Liguria hanno segnato Acerbi e Orlando (una doppietta a testa) e Simonelli.

Il Liguria aveva eliminato in precedenza il Finale (5 a 0), mentre il Savona si era imposto sul Cesarini Genova per 2 a 1. Nella finale per il terzo e quarto posto i genovesi hanno poi superato il Finale (2-1).

La netta vittoria del Liguria ha dimostrato la validità del gruppo giovanile curato da Colla: Orlando, Acerbi, Poscio e Simonelli, in particolare, hanno raggiunto livelli di rendimento molto alti.

r. bg.

Cengio, Salvi nuovo presidente

CENGIO — Giuseppe Salvi è il nuovo presidente dell'Unione Sportiva Cengio. Salvi, eletto nel corso della riunione plenaria del sodalizio, succede al dimissionario Giuseppe Meliga, che dopo 4 anni di vertice ha assunto la carica di presidente onorario. Salvi sarà coadiuvato da 4 vicepresidenti (Bagnasco, Marzio, Vorselli e da altri 27 consiglieri.

(r. bg.)

ATTREZZATURE ALBERGHIERE

metroquadro
IMPERIA - tel. 0183/274.704

- Grandi cucine
- Armadi frigoriferi
- Fabbricatori di ghiaccio
- Friggitrici
- Lavastoviglie ecc. ecc.

ASSISTENZA DIRETTA

NOVAFUEL
VIA NAZIONALE (P. ROCCHE) TEL. 21990 - IMPERIA
CARBURANTI
GASOLIO RISCALDAMENTO
OLII COMBUSTIBILI
KEROSENE

IG MOBILI GUIDO SNC
GUIDO EMILIO e G. PAOLO

La BRIVIO presenta "GARDENIA" nella nuova e prestigiosa interpretazione in pregiato legno di frassino naturale.
Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:
MOBILI E CUCINE "PATRIARCA"
CUCINE COMPONIBILI "SCHIFFINI"
SALOTTI "CINOVA" - SALOTTI "BRUNATI"
CAMERE DA LETTO "BRIVIO"
ESPOSIZIONE PERMANENTE RANZO (IM) Tel. 0183/31.81.02
VIA STATALE 42

IRMA RISTORANTE
PIZZA... IL RISTORANTE famoso per qualcosa in più
area incontri
DIANO CASTELLO
DIANO MARINA
ONEGLIA
IMPERIA
PORTO MAURIZIO
Via Diano Calderina 8 - tel. (0183) 44.279 DIANO GORLERI (Im)

OPEL KADETT E SCONTI PER TUTTI
consumo ridottissimo 16,7 km/litro
ottime valutazioni dell'usato
NUOVA ESPOSIZIONE
via della Repubblica
AUTOVIANI Via Schiva 65 - Tel. 24964 - IMPERIA

SAGLIETTO
Via G. Airenti, 5
Tel. 0183-61.718
Pavimenti - Rivestimenti
Cotto fiorentino - Rivestimenti

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Passo Ambrogio 2b, tel. 542.241): Boscoiola. Vist. 18. L. 3500
ARISTON (Via San Matteo 16r, tel. 208.540): Un caldo desiderio erotico. L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 233, tel. 564.420): Il sugo di Lubitsch. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Papillon di F. Schaffner con Steve McQueen, D. Hoffman. L. 3500 Or.: 15; 16,10, 20,20; 22,30
CHIAMATA (Via Colombo 11, tel. 565.668): La donna assassina. L. 3500
CIGHELLO (Via Balbi 101r, tel. 86.901): Cronaca di follia del sesso. L. 3500
DIANTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Black Cat, con P. Magee e M. Farmer L. 3500. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.671): Charlie Chan e la maledizione della regina Dragon, regia C. Connor, con Peter Ustinov, A. Dickinson. Or.: 15,30; 18,30, 20,30, 22,30. Vist. 18. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 586.512): Il sogno di Lopez, regia D. Shaw, con S. Anderson, A. Tejada L. 3500. Or.: 15; 17,40; 19,30; 20,50, 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Bullitt, con S. McQueen, Y. Bisset, regia P. Yates. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Il ligri contro 3 ligri, r. Carbucci e Tiero, con E. Montesano, F. Villaggio. A. Porzello. Erammatico. L. 3500. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Vist. 14.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Ricominciò da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500 Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): I pomeriggi erotici di Pamela Mann. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 348.582): Saranno famosi, regia Alan Parker, L. 3500 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIVOLI (Via III Ottobre 16r, tel. 589.512): Il diritto della Stella Rossa della Banana, con Woody Allen. L. 3500. Or.: 15; 17,50; 19,30, 20,50; 22,40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 293.744): Porno video. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 9r, tel. 893.738): Blue Obsession. Vist. 18. L. 3500
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il grande uccello rosso, regia S. Fuller, con Lee Marvin, R. Carradine L. 3500. Or.: 15,30; 19,10; 22,20, 22,00.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 582.137): Per e dispari, regia Corbucci, con T. Hill, B. Spencer. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30 L. 3500.

Woody Allen («Bananas»)

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 17a, tel. 590.757): Il pap'occhio. L. 2500.
NAZ: chiusura estiva

PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.567): I 3 dell'operazione drago.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.067): Sexy postfestivo.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 593.360): Incontri ravvicinati del 3° tipo.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 302.493): Prima pagina.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 691.005): L'ultima metrò.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): Bee Hive. Or.: 16 e 21.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 208.519): Brigate col gbt.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 508.419): Prostituzione.
DIANA (Via Poggi, tel. 503.820): «Cine teatro erotico»: Cuore di vetro di Herzog (1ª vis.)

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Le vergini vogliose.
ELDORADO: nposo
MASSIMO: Sexy hotel.
MODENA: Supercolmac.
SPLENDOR: Profilo erotico.

RECCO

ANNA: Le riposerie fa Tecchetto al presidio.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Arrivano i pierangeli.
SOGNO: Aperto.
LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso.
CRISTINA: Porno hd erotico bd.
ITALIA: Dalle 9 alle 6... orario continuato.

CHIAVARI

ASTOR: Riconoscio da tre.
CENTRO: Sono il n. 1 del servizio segreto.
SOGNO: Piccole lord.
NUOVO: La bambina vizlosa.
ODEON: chiuso

SESTRI LEVANTE

ARISTON: le ebi con gli ippopotami.
CENTRALE: riposo

TEATRI

FESTIVAL DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Tagliaro): martedì 7 luglio ore 21.30 West Side Story. Festival Int. del Balletto di Nervi.
S. FRUTTUOSO (p. Martinez): Cine Club Lumière, 1° Festival reg. cinema animaz. 12/6 personale di Pat Sullivan. Ore 21,15.
ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 10): ore 21,15 Concerto canti popolari e alpini degli «Amici della montagna».

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25r, tel. 291.203): Exhibition blue.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Cecchi 5r, tel. 390.207) ore 21-23 Chiringuito per il dopo il funerale di A. Cristo.
DISCOTEQUE NEW YORK (via Fieschi 7/b): American bar.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.156): Black cat. 18-ult. 22.30.
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20.563): Rollerball.
ABA (Via Vegerio, tel. 20.646): Lassie spaya.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): Incontri molto particolari.
OLIMPIA (c.so Italia 9, tel. 30.264): Mary a poppi. 16 ult. 22.30.
DIANA (v. Brignoni 1 r, tel. 23.714): Giochi a l'America. Parte 2°.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 4/r, tel. 38.63.22): Interceptor.
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.142): Prove d'orchestra.
(via Buscaglia, tel. 22.973): L'insaziabile Hulk.

ALASSIO

COLOMBO: L'ace selvaggio
RITZ: Black cat.

ALBENGA

ASTOR: Le deliziose di campagna.
AMBRA: Robe che scotta.
CRISTALLO: Doppio sesso incrociato.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Campo di cipolle.

ALBISSOLA CAPO

LEONI: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Emmanuelle e gli ultimi cannibali.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Il ritorno dei viziosi.

CARCARE

OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

CERIALE

ODEON: riposo.

FINALE LIGURE

ONDINA: Agente 007 missione Goldfinger.
VITTORIA: Io e Caterina.

LOANO

PERLA: Rose (i film del Maggio).
LOANESI: L'impero colpisce ancora.

MILLESIMO

ITALIA: riposo
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

OSMANNALE: Sesso nero.

SPOTORNO

MODERNO: Riconoscio da tre.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE

VERDI: Pensi d'ottone e merisi al corpo.
TEATRO: Amarsi a New York.

PRIME VISIONI

ROSSINI (Omegna - Via Vevessaux 16, tel. 23.674): Fantozzi, comico di L. Salce con P. Villaggio, Mazzamauro.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 66, tel. 53.871): Tutti assieme.
DANTE (Omegna - S. Bonfanti, tel. 23.625): riposo.
IMPERIA (Omegna - Piazza Isolone 3, tel. 22.745): chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.136): chiuso per ferie.

DIANO MARINA

CHANESE: Delitto Porta romana.

IMPERIA OLIVETTA

CAPITOL: Dramma alla penna.
CERRI: A qualcuno piace caldo.

BORGHETTO

ZENIT: riposo.
OLIMPIA: Nessuno ci può fermare.

LIGURIE

CORALLO: Candy Candy.

VENTIMIGLIA

EUROPA: La moglie in vacanza l'amante in città.
IMPERO: L'ultimo squalo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 226, tel. 71.971): Cervegliata il valore, di R. Enrico, con P. Noiret, M. Serrault.
RITZ: (via Matteotti): Super sexy orgy
ASTRA: (via Matteotti 50, tel. chiusura per ferie sino al 9/7.
CENTRALE: (via Matteotti): Proibitissimo, vist. 18.
SUPERCINEMA: (via Matteotti): chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 983 393): chiusura per ferie.
MORGHEN: chiuso per ferie sino al 9/7

Tutto ciò che è musica da Genova a La Spezia

LA SPEZIA — Il Teatro Civico della Spezia propone, quest'anno, una formula particolarmente articolata per la stagione estiva di concerti. Si tratta — ha spiegato Antonella Pischedda, direttore — della rassegna *In musica* che si svilupperà da domani al 4 agosto su tre filoni.

Questi i temi: una rassegna di concerti che propone diversi modi del fare musica con un tentativo di orientamento del (e una particolare attenzione al pubblico giovanile); una rassegna di musica in cinema, come tentativo di un archivio e di una testimonianza storica sul genere della musica dagli inizi del film sonoro alle prime visioni di questi giorni: e infine, una rassegna delle risorse musicali della città.

Durante tutta l'estate, verranno offerti spazi ed attrezzature a chiunque — solista, gruppo, banda od orchestra — voglia esprimersi con la musica.

«Il programma — ha spiegato Pischedda — è stato attuato con più operatori culturali. Il che costituisce una preziosa testimonianza che altre cose, con questa formula, si possono fare». Siamo, quindi, alla vigilia di una nutritissima estate spezzina che si affianca a quelle non meno interessanti del passato.

Questo il programma di giugno. Domani: Stereny six concerto (Civico) e alle 18, ai giardini pubblici, concerto della banda Verdi. Domenica 21: proiezione di The last di Scorsese (Civico); lunedì 22: proiezione di Uragano Who di Stein, i Who (Civico).

Martedì 23, a 21,30, Chiesa di S. Bernardo, concerto dell'orchestra sinfonica di La Spezia diretta da Maltozzi; mercoledì 24: concerto di Mari Franco Lao (Civico); giovedì 25: Bulli e proiettato al Civico.

Venerdì 26, alle 18: la banda Verdi ai giardini pubblici.

Domenica 28: story (Civico) e alle 21, piazza Loggia dei Banchi, Beppe Landi e Jazz Boppers.

Martedì 30: proiezione di Hair di Forman (Civico).

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-44

12 — Okay, cartoni
12,30 Pop corn
13,30 Speciale Canale 5 Sport e spettacolo
14 — Film Paura d'amare
15,30 Telefilm Lassie
15 — Joeg Robot
16,30 Cartone: I guerrieri Ninja
17 — Telefilm Supermen
17,30 Telefilm:
18 — Pop Corn
19 — In diretta dallo stadio Meazza per il Supercoppa 81: partita Paris-Saint-Germain (Brasile)
20,45 Telefilm Love Boat (Uno strano menage)
21,45 Superclub 81, partite Inter-Feyenoord (Olanda)
23,15 Speciale Canale 5 Musicale più
23,40 Film: Ultimatum alla polizia

TIVUESSE
UHF 43-54-65-66-92

9,15 Qui TVE - Buongiorno Liguria
9,30 Documentario
10 — Buongiorno Liguria
11 — Telefilm: Ultraman
11,20 Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm: Frontiera all'Ovest
12,55 Notizie TVE
13 — Grand - Automobilismo
14 — Film: L'amore più grande del mondo
15,30 Telefilm:
16,45 Cartoni
17,15 Cartoni Ciao ciao - Notizie Tve
18 — Telefilm: Ultraman
18,30 Telefilm: Charlie's Angels
19,20 Cronache del cinema
19,30 Unlocksistino - Il sindaco e la città
20 — Telefilm: Batman
20,30 Film Magia e sopravvivenza nel mondo marino
22,10 Telefilm: Ironside
23,05 Domani sul Secolo XIX
23,10 Film La Valle dei Mostri - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 56-36-47-57

10,30 Telefilm: tetteria prati verdi
11 — Calcio brasiliano
11,50 Cartoons: Paul
12,15
12,25
12,50 Playbook
13,15 Dite la vostra
13,30 People
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 Telefilm: Fantasilandia
15 — Film: Quell'estate meravigliosa
16,30 Calcio brasiliano
17,20 Playbook
17,45 Cartoons: Le avventure di Paul
18,05 Cartoni
18,30 Quando c'è il trucco
19,05 Il nostro parlo
19,25 People
19,45 Genoa e Sampdoria
20 — Cartoni: Le avventure di Paul
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 Telefilm: Peyton place
21 — Il tempo demoni
21,02 Telefilm: The Invaders
22 — Film: La donna scarlatta
23,30 5 minuti con Cesare Lanza
23,35 Calcio brasiliano

TELECITTA'
UHF 43-52-54

11,30 Album dei ricordi
12,30 Cartoni
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film
14,35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
15,35 Telefilm/Cartoni
18,20 La nostra salute
18,50 Telemetrici
19,20 Oggi in Liguria
19,35 Rubrica
19,50 Roba da matti
20,40 Film: La mia terra
22,10 Telefilm
23 — Oggi in Liguria
23,30 Film

TELEGENOVA
UHF 35-40-43

10 — Film
11,30 Film: Scritto a New York

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF1 Actualités
13,35 Télévision régionale
17,25 C'est à vous
17,55 L'île aux enfants
18,25 Avis de recherche
18,55 Le Parie de TF1
19,05 Météo
19,10 Actualités régionales
19,35 TF1 Actualités
20,10 Campagne électorale
20,35 Au théâtre ce soir Bienvenue... on aime
23 — TF1 Actualités

A 2

12,05 Passez donc me voir
12,29 La vie des autres
12,45 A3 Première
13,33 Magazine régional
13,50 Face à vous
18 — Aujourd'hui madame
18 — Série: Joe Forrester
18,55 Quatre saisons
18,55 La télévision des spectateurs
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A 2
18,30 C'est la vie
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales
19,35 Journal de l'A2
20,10 Campagne électorale
20,55 Les Fils de la Liberté Série de Claude Boissol (n. 5)
21,55 Apostrophes
23,15 Journal de l'A2
23,25 Ciné club: L'amour a vingt ans film de François Truffaut

FR 3

18,15 Emission régionale
18,30 FR3 jeunesse
18,55 Dessin animé
19 — Soir 3
19,10 Actualités régionales
19,30 Télévision régionale
19,45 Les jeux de 20 heures à Nogent-sur-Marne
20,10 Campagne électorale
20,55 Cinéma: Le nouveau vendredi
21,55 Et meurent les gloria
22,55 Soir 3
23,10 Thalassa

12,30 Cartoni
13 — Film: La pine
14,30 Cartoni: Gatta robot
15 — Cartoni: Gundam
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni
17,30 Film: Operazione Corea
19 — Cartoni: Gatta robot
19,30 Cocoa si «13»
20,15 Film: Cenia alla ravanella
22 — Telefilm: Scontro a New York
23 — Speciale 23
23,15 Programma di box

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-48

9,30 Cartoni: Space robot
10 — Matinata alla Studio 2
12 — Telefilm: Una per dire
12,30 TRC flash
12,45 Film: Uccidete agente segreto 777 - Stop
14,30 Telefilm: Ispettore Bluey
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi
16,30 Cartoni: Charlotte
17 — Cartoni: Kuen Kuen
17,30 Cartoni: George Supergolio
18 — Supercassifica show
18,30 Telefilm: Mr. Monroe
19 — Telefilm: Una famiglia al tu per dire
19,30 TRC flash
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni: Charlotte
20,30 Viva la gente Spettacolo
24 — Anteprima stampa
0,05 Asta antiquariato

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-49-52-56-62

11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Senza di loro l'inferno è vuoto, film
14,20 Vicende e piazzate
14,50 Gra zero e dintorni - (13° punt.)
15,10 Il vendicatore di Corbillerac, sceneggiato
16,10 Il sapore del buono (6° punt.)
16,25 Il sorriso del diavolo (20° punt.)
17 — Megalosaur, telefilm
17,30 Marameo, cartoni - Specio di terra
18 — I «Zombies», cartoni
18,30 La banda dei rimechi, cartoni
19 — L'uomo e la terra (7° punt.)
19,30 Speciali
19,45 Sette giorni sette sera
20 — La fabbrica di Topolino, cartoni
20,30 Missioni Impossibile, telefilm
21,30 Il messaggio del rinnegato, film
23,10 Calcio Inghilterra
0,10 La cultura, film
2 — La buonanotte

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-39-46-49-51-58-62-66

9 — Il mattino vale il doppio
12 — Telefilm: Il del clinic
12,30 Film: L'assassino sono io
14 — Telefilm: Gli uomini della R.A.F.
15 — Film: Agente Sigma Tre
16,30 Telefilm: Jimmi delle jungle
17 — Film: Costa Azzurra
Senso alternato
Reporter
18,45 Senso alternato... continua
20,40 Film: antico
22,10 Reporter
22,25 Film: Vacanze alla d'argento
23,50 Giada e la stella
24 — ... e ancora insieme

SAVONA TV
UHF 23-61

11,50 Telefilm Chips
12,45 Film: La nuova bionda
14,30 Live in music - Marcellina
16 — Film: Cuore di mamma
17,30 Supercassifica show
18,20
19,30 Notiziario - Antenna da «La Stampa»
19,55 Gran Premio Formula 1
20,15 Film: La mia terra
22,45 Il tetto della cattedrale
23,45 Telenotte a cura di Sterighi

TÉLÉ T.R.I.L.
UHF 21-34-40-58-60

11 — Liguria racconta
11,30 Film: La paura fa novanta
13 — Cartoni
13,30 Nautica sprint
14,15 Film: Più forte sorella
15,45 Film: La paura fa novanta
17,20 Risvegliati...
18 — Cartoni
18,30 Musica per voi
19 — Pianeta cinema
19,30 Gli ultimi artigiani del gelato (inchiesta)
19,45 La mia boutique
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 3° episodio Paul Gauguin
21,20 Tuttosinema
21,35 Artebit

TELE TRIS
UHF 23-32-37-45-51-57-63

10,30 Film
12 — Sceneggiato: Jean Christophe
13 — Tg Tris
13,30 Cartomanzia
15 — Film
16,30 Telefilm
17 — Cartoni
17,30 Rubrica alimentare
18,15 Tg Tris
18,30 Film
20 — Tg Tris
20,30 Supercassifica show
21,00 Tuttosinema
22 — Gold Tris Asta

TELEBANREMO
UHF 30

14 — Film: I prigionieri del male
18 — Telefilm Peyton
18,30 Supercassifica show
19,30 Rubrica Venerdì sport
20 — Annunci - Dove andiamo - Il tempo
20,20 Telegiornale
20,30 Telefilm
21 — Novedere 43, telefilm
22 — Film: Uno ad uno spietato
23,30 Telegiornale (replica)

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-56

12 — Darby Buttes (telefilm)
12,50 Cartoni: Top cat
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tombolata
14,30 Film: La ragazza con la valigia
16 — Baseball (sport)
17 — Cartoni: La principessa Sapphire
17,25 Cartoni: Bolek e Lolek
18,15 Cartoni:
18,55 Caccia al ladro!
19,30 Nel nome del padre
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Stregatone
20 — Telefilm: Bhane - Malacitguria
21 — Film: Scritto a New York - I pionieri
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: Una sull'altra

Presentato l'interessante cartellone del Teatro di Genova

Hands e Gaskill: 2 inglesi alla corte di Ivo Chiesa

Dirigeranno «Donne, alle donne» e «Pericle principe di Tiro»

Ivo Chiesa «all'inglese»

GENOVA — Chi sono i due registi inglesi che prossimo catalizzeranno la gione teatrale di Genova in nel recupero grafico del teatro inglese elisabettiano e della «restaurazione»? Ivo Chiesa e Marco Sciaccaluga che con loro hanno avuto una frequentazione durata un anno e mezzo prima decollo dell'attuale cartellone, hanno tentato di disegnarne i rispettivi profili.

Terry Hands ha 40 anni ed è regista stabile, nonché direttore artistico della Royal Shakespeare Company di Londra. E' considerato uno degli «enfant prodige» del teatro inglese e ha praticamente diretto tutti i maggiori attori britannici. Tra l'altro, giovanissimo, è stato assistente di Peter Brook: le sue direzioni più importanti degli ultimi anni sono un *Coriolano*, oltre che la trilogia dell'*Enrico VI*. Due volte ha diretto *Troilo e Cressida* e a Genova riproporrà *Donne, attente alle don* di Thomas Middleton, uno dei più importanti autori elisabettiani.

William Gaskill è un poco più anziano del collega, venne chiamato nel 1963 come regista stabile al National Thea di Londra ate Laurence Olivier. Ha lavorato per oltre quindici nei più grandi teatri pubblici e uffi ciali britannici dirigendo i maggiori testi dell'epoca d'oro del teatro inglese. E' considerato il miglior interprete inglese di Brecht e degli «arrabbiati» contemporanei (tra cui Pinter e Osborne). Dal 1972 ha proseguito una sua personale esperienza di ricerca ed è considerato il maggior regista teatrale indipendente del mondo culturale inglese. A dirigerà l'ultima commedia di Shakespeare *Pericle principe di Tiro*.

L'anno del programma monografico — che ha sollevato entusiasmi e approvazioni senza riserve a Genova — sarà costellato di attività culturali collaterali, tra le quali letture di poeti inglesi, «recitals» parziali delle due lingue, proiezioni film elisabettiani, letture testi teatrali e soprattutto convegno culturale italo-inglese influenze della novellistica rinascimentale sul teatro elisabettiano inglese e in particolare sulla influenza in Inghilterra del pensiero e degli scritti di Machiavelli.

Nel corso della conferenza stampa ieri mattina sono stati accolti diversi suggerimenti: soprattutto la possibilità di dar vita a un concorso culturale tra gli delle scuole medie genovesi e serie di viaggi tra Genova e Londra riservati a studenti e professori. p. l.

Alla «Piscina del castello»

Estate di «big» a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — fanno i primi nomi tanti che saranno protagonisti della stagione alla «Piscina del castello».

In luglio, infatti, un recital a Sestri Levante Alice, la regina di Sanremo e pro le dominatrice dell'estate, e Viola Valentino.

SPETTACOLI FLASH

I canti della montagna al S. Filippo di Genova

GENOVA — I canti alpini sostituiranno domani la musica classica all'oratorio di San ppo. A chiusura dell'attività concertistica, infatti, prima dell'interruzione estiva, il coro «Amici della montagna» terrà domani alle 21,15 l'ormai consueto spettacolo di canti popolari ed alpini. L'ingresso è gratuito.

Il coro «Amici della montagna» è stato fondato nell'ottobre del 1973. Alcuni anni dopo, 1979, il gruppo ottenne il premio regionale ligure per il folk e partecipò, vista i consensi del pubblico e di critica, a numerosi programmi radiofonici e televisivi. Lo scorso inverno il coro ha inciso il suo primo LP che comprende alcune delle sue migliori interpretazioni, sei delle quali sono armonizzazioni originali di tradizionali canti popolari.

Delusione a Genova, Tosh non arriva

GENOVA — Gli appassionati di reggae hanno visto cadere ormai tutte le loro speranze di avere Peter Tosh a Genova. Un definitivo «no» ha infatti decretato la conclusione di una serie di contatti per ottenere lo stadio di Marassi.

Il campo sportivo non è infatti disponibile per il giorno 28, data per la quale Tosh sarebbe stato libero di tenere un concerto, dopo lo spettacolo a (il 24).

Cinema di animazione a Sestri

SESTRI LEVANTE — Da lunedì al trasferisce in Riviera il Festival regionale del cinema di animazione. Al Parco Colombo saranno proiettate le opere di Winsor McCay (ore 21,15) uno dei pionieri del disegno animato.

L'Opera di Genova trionfa in Israele con «Butterfly»

GENOVA — Dopo il trionfale suc del ore nelle due rappresentazioni di Gerusalemme, la *tournée* «Comunale» di Genova Israele è proseguita con *Madama Butterfly*, che il teatro romano di Cesarea ha richiamato un pubblico di 4000 spettatori.

OGGI al LUX (GENOVA)
SYLVESTER STALLONE in
ROCKY III
Vincitore di 3 OSCAR
MIGLIOR FILM
REGISTA John G. Avildsen

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Largo Consumo
Rivista mensile di politica e tecnica della distribuzione
(diffusione solo in abbonamento) multicanale

nel fascicolo n. 7-8, luglio/agosto 1981:
- speciale edilizia commerciale: tipologie e costi degli insediamenti distributivi
- sul punto di vendita: il discount di prossimità
- Svizzera: come esportare "made in Italy"
- informazione e psicologia nei messaggi pubblicitari: l'esempio Coca Cola e l'esempio Despar

Spett. EDITORIALE LARGO CONSUMO s.r.l. via Legnano 8 - 20121 Milano - tel.
Desidero ricevere in omaggio una copia di saggio
Sottoscrivo un abbonamento annuo alla rivista mensile LARGO CONSUMO/multicanale, al prezzo di L. 30.000
NOME-COGNOME
ATTIVITÀ
INDIRIZZO CAP

Le ore migliori per telefonare in teleselezione.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE

DA LUNEDI' A VENERDI'	SABATO	DOMENICA E ALTRI GIORNI FESTIVI
8 Tariffa ordinaria	8 Tariffa ordinaria	
13,00 Tariffa ordinaria		
19 Tariffa ridotta serale		

Una telefonata di tre minuti, tra Torino e Catania, esclusi gli oneri fiscali, costa in media L. 860 nelle ore a tariffa ordinaria L. 470 nelle ore a tariffa notturna e festiva.

Il Telefono. La tua voce

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 144 - Venerdì 19 Giugno 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Polemica con la commissione centrale della Finanza

E' bocciata l'assunzione di duecento dipendenti per il Comune di Novara

NOVARA — La notizia diffusa durante la conferenza stampa della dc in merito alla «bocciatura» del nuovo piano del personale comunale ha subito provocato l'intervento dei pubblici amministratori.

L'assessore al personale del Comune di Novara, Arieziano Testoni, ha fatto il punto della situazione fornendo dati e risposte sul problema.

«Entro la data stabilita del 31 ottobre 1980 abbiamo presentato il piano di ristrutturazione che prevedeva un aumento del personale nei limiti lungamente dibattuti con i sindacati. La nostra città ha uno dei livelli più bassi nel rapporto dipendenti-popolazione: uno su ogni 101 abitanti.

Chiaro che bisognava fare qualcosa per uscire da una situazione non più sostenibile».

Per seguire il discorso è necessario esporre alcuni dati. L'organico è ufficialmente quello in funzione nel 1968, quando gli abitanti a Novara erano 91.954, con qualche aumento di personale provvisorio legato a nuovi servizi. Attualmente i dipendenti sono 1.041 essendo state tolte le 54 persone passate alle dipendenze dell'Usl ed esclusi quelli della «municipalizzate». In tutto 287.

«Il nostro piano prevedeva un aumento a 1436 dipendenti — conferma lo stesso assessore — che abbiamo ridotto a 1227 dopo la prima visita effettuata a Roma dal sindaco e dall'assessore alle finanze. Eravamo quasi tranquilli, dopo questo accordo, quando lo scorso mese abbiamo ricevuto una prima notizia ufficiale dalla Commissione Centrale della Finanza Locale che aumentava la pianta organica del nostro Comune a 1069 unità. Ciò è meno del personale attualmente in servizio. Ora aspettiamo di ricevere la delibera ufficiale per controllare le motivazioni».

L'assessore Testoni si è già incontrato con i «controllori» romani appurando che i «tagli» erano stati compiuti tutti sul personale addetto ai servizi sociali secondo questi parametri: asili nido da 96 a 70; cuoche da 38 a 30; insegnanti scuole materne da 64 a 50; doposcuola da 84 a 30.

«Sono stati tagliati solo i quadri inferiori — fa rilevare con amarezza l'assessore — senza riconoscere i bisogni del nostro Comune a livello operaio. Disponiamo di oltre 600 mila metri quadrati di giardini e sono verdi e 15 mila piante da custodire con soli 12 addetti; 180 chilometri di strade comunali; 120 chilometri di fognature e 300 chilometri di marciapiedi con 18 operai. Volevamo portare questo totale da 40 a 55 e ci è stato negato. Non ci sembrano notizie da divulgare con una certa soddisfazione come ha fatto il senatore Benaglia — aggiunge l'assessore Testoni — perché è una situazione ereditata dalla loro amministrazione che speriamo di poter modificare in meglio. Purtroppo a questo punto perderemo ancora sei mesi ed i servizi continueranno ad essere carenti.

Per rendere meglio la situazione gli amministratori hanno poi ricordato che entro il prossimo anno l'orario di lavoro subirà un'altra riduzione (36 ore contro le 38 di prima) che nel complesso rappresenteranno qualcosa come 76 addetti in meno. Per contro in questi ultimi tempi i servizi comunali si sono visti aggiungere un non lieve «supplemento» di lavoro come la concessione di tutte le licenze di pubblico esercizio (prima fatte dalla questura); l'acquisizione dei beni ospedalieri; la formazione del nucleo di informatori fiscali e del centro informazioni dati.

«Siamo disponibili ad una tavola rotonda per discutere a viso aperto il problema dell'organico comunale — conclude l'assessore Testoni — e dare l'esatta misura della situazione con le relative valutazioni. Non si tratta nel nostro caso di appesantire il bilancio dello Stato ma, semmai, il contrario. Perché sin quando la pubblica amministrazione riuscirà a fare con i propri mezzi si risparmieranno lavori in appalto dal costo nettamente superiore».

Liliano Laurenzi

Al Comune di Novara

I socialisti «Usciremo dalla giunta»

NOVARA — La situazione politica novarese va verso un chiarimento? La risposta potrebbe essere affermativa. Lo lascia pensare l'iniziativa del psi che si è fatto promotore di un incontro «decisivo e chiarificatore» con gli attuali alleati di maggioranza in Comune: pci, psdi e pdup.

«Lunedì prossimo, o comunque nei primi giorni della settimana entrante — dice il segretario provinciale del psi, Ennio Ricci — avremo un incontro decisivo con pci, psdi e pdup. Vogliamo capire se esiste sia la convinzione che la disponibilità per concretizzare quanto da tempo si era stabilito e convenuto».

«Esistono preoccupanti sintomi di rallentamento dell'attività amministrativa — prosegue Ricci —, di disattenzione agli impegni presi non più tardi di tre mesi fa al termine di una laboriosa e lunga verifica. Ormai siamo arrivati ad un punto tale che è impossibile procedere».

In sostanza i socialisti fanno riferimento all'incontro con gli alleati dell'ultima decade di maggio. «In quella occasione — dice sempre Ennio Ricci — sembrava che le cose potessero volgere per il meglio. Poi, invece, tutto è rimasto fermo compreso — e questa è la colpa più grave — l'attività della giunta. Ora noi diciamo che, se non si va subito al rilancio del documento programmatico e al rimpasto dell'esecutivo con relativo cambio del sindaco, ci ritireremo fuori dall'attuale coalizione».

m. s.

Pubblichiamo l'elenco degli insegnanti che esamineranno gli allievi dell'ultimo anno delle superiori

Tutte le commissioni d'esame per la maturità

NOVARA — *Sono state comunicate ieri dal Provveditorato agli studi di Novara le Commissioni di esame per la maturità relative alla Provincia. Si tratta di una cinquantina di «gruppi di esaminatori» che, a partire dall'inizio di luglio, valuteranno la preparazione dei candidati novaresi impegnati nelle varie maturità: classica, scientifica, artistica, tecnica e magistrale.*

Pubblichiamo una prima parte di queste commissioni con i nomi degli «esaminatori» esterni. Per ognuna di esse c'è poi da considerare la presenza dei membri interni, e cioè di alcuni professori della scuola nella quale si svolgono gli esami.

Liceo classico «Carlo Alberto» (Sezioni A, B, C, A, per 73 candidati) — *Presidente Emilio Cremona, I. M. Solonissa Angiussola Cremona. Commissari: Maria Rosa Zanisi, Rim Tenca Milano (italiano), Margherita Norat, L. C. G. Q. Sella Biella (latino e greco), Giuseppe Locane, L. S. Vigano, Tropea (filosofia), Maria Teresa Brenci, L. C. G. Cesare, Roma (matematica).*

Liceo scientifico «Antonelli» (Sezioni F, H, A, per 78 candidati) — *Presidente Claudio Grafarola, Borgosesia. Commissari: Concetta Boscarino, I. M. Reali, Noto (italiano e storia), Marisa Martuzzi, L. S. Marconi, Grosseto (matematica), Luciana Salmotraghi, L. S. con sez. class., Legnano, (inglese), Domenica Fiumano, L. C., Manfredonia (scienze nat.).*

Liceo scientifico «Antonelli» (Sezioni B, C, G, per 75 candidati) — *Presidente Diego Pozzi, preside a riposo, Biella. Commissari: Lucia Marolla, I. M. Pestalozzi, S. Severo (italiano e storia), Marisa Chiappani, I. M. R. Stampa, Vercelli (matematica), Pietro Rainero, L. C. D'Azeglio, Torino (francese), Luigi Tucconi, L. C. C. Alberto, Novara (scienze naturali).*

Liceo scientifico «E. Fermi» (Sezioni A, B, C, A, per 90 candidati) — *Presidente Roberto Bianchi, preside a riposo, Varese. Commissari: Franca Tonella, L. S. G. Ferrari, Borgosesia (italiano e storia), Maria Dragone, I. M. R. Govone, Mondovì (matematica), Maria Teresa Caviglioli, L. S. G. Ferrari, Borgosesia (inglese), Carla Stefani Garavaglia, L. S. Volta, Milano (scienze nat.).*

Liceo scientifico via Piovale, Borgomanero (Sezioni A, B, A, per 68 candidati) — *Presidente Luigi Barbieri, ord. univ. Università di Pavia. Commissari: Maria Pia Margrassi, I. M. Rosa Stampa, Vercelli (italiano e storia), Anastasia Podio, I. M. Rosa Stampa, Vercelli (matematica), Luisa Maria Rocca, L. S. XII gr. via Cherasco, Milano (inglese), Antonio Lisoni, L. S. Antonelli, Novara (scienze naturali).*

Liceo scientifico Domodossola (Sezioni A, B, A, per 68 candidati) — *Presidente Bortolo Franceschetti, ord. un. Università di Torino. Commissari: Guglielmina Gallazzi, L. S. Tosi, Busto Arsizio (italiano e storia), Matteo Scicioli, L. S. p.zo S. Francesco, Casarano (matematica), Maria Carla Ratti, L. S. via dei Giacinti IX, Milano (inglese), Enzo Manzini, L. S. Verbania (scienze naturali).*

Liceo scientifico Verbania (Sezioni A, B, C, per 71 candidati) — *Presidente Esterino Giammarino, pres. L.S. Antonelli, Novara. Commissari: Giovanni Pilato, I. M. Rosa Stampa, Vercelli (italiano e storia), Giuseppina Croia, L. S. Antonelli, Novara (matematica), Rosa Maria Ferreri, L. S. Andrea Salute, Augusta (inglese), Alberto Maiolo, I. M. Alba (scienze naturali).*

Istituto magistrale «Contessa Tornielli», Novara — (Sezioni D, E, per 54 candidati) — *Presidente Ezio Garuzzo, pres. I. M. Diodata Roero Saluzzo, Alessandria. Commissari: Renata Capriani, I. M. Rosa Stampa, Vercelli (italiano e latino), Elio Prietti, L. S. Segrè, Torino (matematica), Guido Marziani, I. M. Novara Valsalmigli, Rimini (pedagogia), Chiara Centrella, L. S. Avogadro, Vercelli (scienze naturali).*

Istituto magistrale «Contessa Tornielli», Novara (Sezioni C, A, B, per 73 candidati) — *Presidente Salvatore Rapisarda, pres. I. M. R. Lambruschi, Castiglione Fiorentino. Commissari: Apollonia Sommariva, L. S. Domodossola (italiano e latino), Franca Maffioli, I. M. Reg. Margherita, Torino (matematica), Lita Gomitolo, I. M. Europa Unita VI gr., Milano (pedagogia), Silvia Mantellino, L. C. G. Q. Sella, Biella (scienze naturali).*

Istituto magistrale «Marcelline», Arona (Sezione A, per 62 candidati) — *Presidente Guglielmo Manachino, pres. L. S. Avogadro, Vercelli. Commissari: Annamaria Nuvolone, L. S. via dei Giacinti IX, Milano (italiano e latino), Giuseppe Dalpozzo, L. C. Cesare Balbo, Chieri (matematica), Antonio Masi, I. M. Angelico Fabbri, Gubbio (pedagogia), Emilio Fossati, I. M. Tornielli, Novara (scienze naturali).*

Istituto magistrale «A. Rosmini», Borgomanero (Sezioni A, B, A, per 64 candidati) — *Presidente Manlio Goio, Pres. I. M. Fabio Filzi, Rovereto. Commissari: Santino Sponghini, L. C. Arona (italiano e latino), Maria Andreoletti, L. S. Da Vinci, Milano (matematica), Paolo Mannini, I. M. Malaspina, Pontremoli (pedagogia), Piera Gatti, Ilog L. Casale, Vigevano (scienze naturali).*

Istituto magistrale «A. Rosmini», Domodossola (Sezioni A, B, per 54 candidati) — *Presidente Antonio Quacquarelli, ord. Università di Roma. Commissari: Maria Antonia Fraschini, L. S. gr. via Cagnola, Milano (italiano e latino), Enrica Gino, L. S. Antonelli, Novara (matematica), Lorenzo Di Gregorio, Mag. Giovanni XXIII, Grammichele (pedagogia), Mirna Zocchi, L. S. Domodossola (scienze naturali).*

Liceo scientifico Arona (Sezioni A, B, A, per 61 candidati) — *Presidente Caterina Cattaneo, pres. L.C. Pitagora, Crotone. Commissari: Iolanda Galvagni, L. S. Antonelli, Novara (italiano), Paolo Daniele, L. C. M. Amari, Giarre (latino e greco), Maria Adelaide Petz, L. C. Cavour, Torino (filosofia), Teresa Maria Gamberoni, L. C. Cairoli, Varese (matematica).*

Liceo classico «Vittorio Tonelli», Verbania Pallanza (Sezioni A, B, A, A, per 66 candidati) — *Presidente Guido Fumagalli, lib. doc. V. Emanuele, Cannobio, Univ. di Pavia. Commissari: Merina Musso, L. S. Antonelli, Novara (italiano), Raimondo Malgaroli, L. C. Cairoli, Varese (latino e greco), Antonio Bollani, L. C. Govoni, Milano (filosofia), Graziano Giacobino, L. C. D'Adda, Varallo (matematica).*

(continua)

Scoppia la polemica all'istituto Brera di Novara: bocciatura in blocco

Le danzatrici dopo dieci anni di scuola sono respinte: insufficienza muscolare

Novara. Alcune allieve della scuola di danza dell'Istituto Brera respinte per «insufficienza muscolare»

NOVARA — *L'esame conclusivo del decimo anno per le aspiranti danzatrici del «Brera» si è risolto clamorosamente in una bocciatura generale. Tutte e 14 le ragazze che hanno sostenuto la prova erano state sempre promosse nei precedenti nove anni) sono state respinte con una incredibile formula di «insufficienza muscolare».*

Come era logico prevedere questo catastrofico esito ha suscitato violente proteste da parte dei genitori delle giovani bocciate. Loro, tutte ragazze dai 15 ai 16 anni, sono rimaste di stucco senza nemmeno la forza di reclamare. Ieri sono andate a leggere i risultati sicure in cuor loro di avere superato la prova. Sono rimaste allibite davanti al cartellone, poi sono corse a casa in lacrime.

Immediata la reazione delle mamme, tutte decise a chiedere ampia soddisfazione ai responsabili del Civico Istituto Brera. «E' mai possibile che tutte le nostre ragazze siano improvvisamente risultate insufficienti dal punto di vista muscolare?».

«E' impensabile che questo inconveniente si sia manifestato proprio all'esame finale del decimo anno mentre di insufficienza muscolare nessuno aveva parlato nei precedenti nove anni».

Le 14 aspiranti danzatrici «bocciate» in blocco e tutte per la carente struttura muscolare sono le superstiti di un centinaio di allieve che 10 anni fa, quando avevano 5 o 6 anni, si erano iscritte al primo anno, divise in due corsi.

Uno di questi corsi è stato curato ntentemente che da Loredana Furno che ha poi «lasciato» il Brera di Novara a decimo anno inoltrato. Le sette allieve rimaste in questo corso sono state portate all'assistente della Furno, Maria Paola Casorelli.

Le ragazze sono Roberta Cattaneo, Elena Cerri, Patrizia Ciccolo, Katia Mannarini, Cinzia Moretti, Franca Siniscalco ed Elena Zanocchi. «La Furno le aveva impostate nel migliore dei modi — dicono sempre le mamme — ed eravamo tutti convinti che in pochi mesi non avrebbero potuto dimenticare quanto imparato in nove anni».

Ma in effetti — spiegano sempre le madri delle aspiranti danzatrici — nel tabellone dei risultati non si parla di carenze tecniche, anzi non c'è niente di preciso. C'è solo scritto testualmente: «per insufficienza muscolare si ritiene opportuno farle studiare ancora un anno», ed è una frase che si presta a diverse interpretazioni, scritta com'è in fondo al foglio, non nello spazio riservato al risultato dell'esame che è rimasto in bianco.

«In pratica non c'è esito singolo per gli esami. Per questo andremo tutte a chiedere spiegazioni alla direttrice del Brera». *E detto fatto, le madri delle allieve del decimo corso di danza classica hanno organizzato per oggi una «spedizione» in massa in direzione.*

Sono infuriatissime e «battagliare» aspramente. Se le loro figlie sono affette da «insufficienza muscolare» perché mai l'istituto le ha impegnate in lunghi e faticosi preparativi per il saggio? Perché non le ha mai sottoposte a visita medica? E c'è dell'altro: senza strutturazione muscolare adeguata stare sulle punte è pericoloso per i danni che si può procurare al bacino. E allora come mai queste ragazze si esercitano sulle punte da anni?

A tutte queste domande — dicono le madri delle ragazze — la direzione del Civico Istituto Brera dovrà dare precise risposte. Quanto alle ragazze, così a guardarle con occhio profano, è difficile riscontrare in loro una qualche carenza.

Marcello Sanzo

Un pensionato travolto e ucciso a Romagnano

ROMAGNANO SESIA — Morto un pensionato di 78 anni investito, in motorino, vicino al sottopassaggio ferroviario sulla Novara-Varallo.

La vittima si chiamava Giuseppe Orai, aveva 78 anni e abitava in paese. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, alle 16. Giuseppe Orai stava raggiungendo, in motorino, il suo orticello sulla statale. Arrivato all'altezza dell'orto, che era dall'altra parte della strada rispetto alla sua direzione di marcia, Giuseppe Orai ha svoltato all'improvviso a sinistra.

L'anno è finito altri risultati

VERBANIA — Si conoscono altri risultati di fine anno scolastico nelle scuole medie superiori cittadine. Confermano abbastanza le indicazioni fornite dai risultati pubblicati ieri anche se esistono sensibili differenze da un istituto all'altro, soprattutto per quanto riguarda le specializzazioni tecniche o professionali).

Scuola media Quasimodo. Prime classi: promossi 141, respinti 16. Seconde classi: promossi 163, respinti 17. Ammessi agli esami 167, su 181. Scuola media Ranzoni. Prime classi: promossi 150, respinti 14. Seconde classi: promossi 171, respinti 18. Ammessi agli esami 183 su 173.

Liceo scientifico statale. Prime classi: 26 promossi, 4 respinti, 9 rimandati. Seconde classi 35 promossi, 1 respinto, 7 rimandati. Terze classi: 18 promossi, 4 respinti, 16 rimandati. Quarte classi: 28 promossi, 2 respinti, 12 rimandati. Ammessi agli esami 69 su 89.

Liceo classico statale. Quarta ginnasio: promossi 30, rimandati 9, respinti 6. Quinta ginnasio: promossi 27, rimandati 4, ritirati 3. Prima liceo: promossi 37, rimandati 5, ritirati 1. Seconda liceo: promossi 27, rimandati 1, ritirati 2. Terza: ammessi agli esami 29 su 29.

Collegio Santa Maria. Liceo classico. Quarta ginnasio: 9 promossi, 7 rimandati. Quinta ginnasio: 14 promossi, 8 rimandati, 2 respinti. Liceo classico. Prime classi: 14 promossi, 7 rimandati. Seconde classi: 12 promossi, 8 rimandati. Terza: ammessi agli esami 17 su 17. Liceo scientifico. Prima classe: 20 promossi, 9 rimandati, 2 respinti. Seconde: 17 promossi, 12 rimandati, 1 respinto. Terze: 30 promossi, 8 rimandati, 1 respinto. Quarte: 29 promossi, 25 rimandati. Quinte: ammessi agli esami 30 su 30.

Scuola media. Prime classi: 81 tutti promossi. Seconde classi 60 tutti promossi; ammessi agli esami 56 su 56.

Istituto tecnico Cobianchi. Primo biennio. Prime classi: promossi 201, respinti 24, ritirati 15. Seconde classi: promossi 130 respinti 28; ritirati 7. Specializzazioni: meccanici, terzo anno: promossi 19, respinti 2; quarto anno: promossi 22, respinti 0. Ammessi agli esami 15 su 15. Chimici: terze classi: promossi 23, respinti 4, ritirati 3; quarte classi: promossi 34, respinti 17, ritirati 4. Ammessi agli esami 26 su 26. Elettrotecnici. Terze classi: promossi 38 respinti 5. Quarte classi: promossi 38, respinti 7; ammessi agli esami 36 su 30. Informatici. Terze classi: promossi 61, respinti 11. Quarte classi: promossi 45, respinti 1. Ammessi agli esami 46 su 48. Corsi sperimentali. Terze classi: promossi 53, respinti 10, ritirati 2. Quarte classi: promossi 58, respinti 7. Ammessi agli esami 39 su 39. Corso serale. Quarto anno. Promossi 15 su 16, ammessi agli esami 15 su 15.

Quest'anno polemiche contenute, mancanza di scontri personalistici

Borgomanero, campagna elettorale tranquilla

In altri tempi c'erano state battaglie durissime - Adesso le posizioni sono più pacate

BORGOMANERO — Sono 14.716 (su una popolazione di 19.356 abitanti) i cittadini iscritti alle liste elettorali di Borgomanero. Tra gli aventi diritto al voto, figurano anche 156 elettori residenti all'estero, distribuiti in varie parti del mondo: alcuni di loro hanno fatto sapere che torneranno a votare.

E' prevista un'alta affluenza alle urne, secondo una consolidata tradizione locale. Le lotte politiche del passato hanno contribuito a formare nei borgomaneresi una spiccata coscienza civica. In particolare, l'interesse dei cittadini di Borgomanero si accende in occasione delle elezioni municipali.

In altri tempi ci sono state battaglie durissime, senza esclusione di colpi. All'origine delle risse elettorali, c'erano quasi sempre dissidi in seno alla dc locale: tradizione che è stata del resto mantenuta anche questa volta, ma la lotta in casa dc ha avuto meno ripercussioni esterne.

La nuova campagna elettorale è infatti caratterizzata dalla mancanza di scontri personalistici. Le polemiche sono abbastanza contenute, e solo i comunisti usano un linguaggio duro.

I borgomaneresi voteranno domenica in 23 sezioni elettorali, istituite presso alcuni edifici pubblici del capoluogo e delle frazioni. Nel centro, i seggi sono stati allestiti nelle elementari di via Cadorna e di via Alfieri. Nel palazzo scolastico della Valera (scuole medie Valenzasca e Rosmini), all'istituto Leonardo da Vinci e all'oratorio femminile di piazza XXV Aprile. A S. Cristina, S. Marco, Vergano e S. Croce si voterà nelle elementari; a S. Stefano, infine, nell'asilo.

Uno dei seggi ha sede nell'ospedale della SS. Trinità. I voti delle degenti dell'ospedaletto delle suore Rosminiane verranno invece raccolti dal presidente della sezione 16, Elio Zino, che si recherà sul posto con gli scrutatori.

Molte le iniziative assunte dai partiti per le elezioni del 21 giugno.

f. a.

Arona — Entro la fine di giugno, che è anche il termine massimo concesso dalla legge, il bilancio 1981 di Arona sarà presentato al Consiglio comunale per l'approvazione: lo ha reso noto il dott. Virgilio Leva che ha l'incarico dell'assessorato specifico. In questi giorni sono allo studio i vari capitoli di spesa da parte degli altri assessori: la stesura definitiva è prevista per la prossima settimana.

PUBBLICITA' ELETTORALE

21 GIUGNO: VOTARE DC

per dare a Borgomanero un'amministrazione democratica ed efficiente

CARLO **GIUSTINA** **N. 2**

FERDINANDO **FASOLA** **N. 9**

ANNA MARIA **ZOTTI** **N. 30**

SALVATORE **SGRO'** **N. 22**

«La scelta degli uomini è una garanzia per il domani», è uno degli slogan che si leggono a Borgomanero in concomitanza con le elezioni comunali di domenica 21 giugno. Sovente uno slogan è soltanto una frase per colpire la fantasia, ma mai come in questo caso esso contiene profonda verità.

Una prima, e la più importante, è che votare un simbolo non sempre è sufficiente per esprimere fino in fondo ciò che si vorrebbe da un determinato schieramento politico; ed anche per questo la legge consente l'espressione di quattro preferenze. E' possibile, cioè, inserire col segno di croce sopra il simbolo del partito prescelto (in questo caso lo scudo crociato della democrazia cristiana) indicare anche quattro nominativi o il numero che ad essi corrisponde nella lista dei candidati.

E chi scegliere tra tanta nomi? Non vi è dubbio che l'elettore si affidi a vari e persone che egli conosce per fama ed esperienza. A Carlo Giustina, 49 anni, insegnante presso l'Ipsia cittadino, consigliere comunale uscente e consigliere provinciale: «Borgomanero — egli afferma — deve essere recuperata al suo giusto ruolo nell'ambito provinciale e regionale». Ferdinando Fasola, 36 anni, impiegato presso la Bamberg; attualmente egli è assessore alla Polizia e Commercio, ed è presidente della Commissione edilizia: «Nell'ambito commerciale dobbiamo insediare più spazio all'iniziativa privata; dobbiamo anche recuperare i valori del mondo contadino» egli dice. Per la dottoressa Anna Maria Zotti, 32 anni, direttrice del servizio di psicologia presso il Centro medico di Varuno ed attualmente assessore al Bilancio, l'impegno è soprattutto quello di «snellire la burocrazia negli uffici, programmare, decentrare nelle frazioni. Tutto ciò, oltre che vantaggi economici, produrrà vantaggi sensibili anche per il cittadino». Ed infine Salvatore Sgrò, 43 anni, un uomo che si è fatto da sé. Giunto a Borgomanero (è massinese d'origine) undici anni fa, ha lavorato come dipendente ed oggi è titolare di un'impresa artigiana di costruzioni. Ma per le difficoltà che egli stesso ha dovuto affrontare, Sgrò afferma la necessità di «creare aree industriali, facilitare gli insediamenti produttivi, ed infine l'esigenza di un'edilizia economica e popolare per dare finalmente una casa soprattutto a coloro il cui reddito non gli consentirebbe mai di averla».

NATA PER VINCERE

NELLA GIUNGLA DEI PREZZI.

HORIZON

TALBOT HORIZON *Da L. 5.870.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi*

TALBOT

CONCESSIONARIO

PALMISANO & CARDONE

VIA VERBANO 104 - NOVARA

ESPOSIZIONE tel. 471.200

RICAMBI tel. 471.353

ASSISTENZA tel. 471.777

AUTOCCASIONI tel. 472.277

Novara, parla il presidente dell'Unità sanitaria locale

Ospedale: dopo l'inquinamento si ricostruisce la fognatura

Il pozzo che aveva causato l'inconveniente è stato isolato - Laboratorio di anatomia patologica: la direzione è stata affidata a un professore di Borgomanero

NOVARA — L'Ospedale Maggiore di Novara è davvero pieno di acciacchi. L'inquinamento di uno dei pozzi del sistema idrico interno c'è ed esiste anche la carenza di personale in «anatomia patologica». *«Fare dell'allarmismo, però, non giova a nessuno* — afferma l'ingegner Giulio Cardinali, presidente dell'Unità sanitaria locale di Novara — *tanto più che si sta facendo il possibile per superare questi inconvenienti».*

Ieri Cardinali ha voluto fare il punto sulla situazione dell'ospedale novarese, dicendo che si tratta del secondo nosocomio del Piemonte e che anche a causa della sua grandezza (circa 2000 dipendenti) è soggetto a qualche «intoppo» nel funzionamento.

Sì, in «anatomia patologica» c'è una situazione assurda: il reparto (fra i più importanti dell'ospedale visto che alle indagini che si dovrebbero avere luogo sono legati parecchi interventi chirurgici) non ha né primario né tantomeno un aiuto. In sostanza non c'è nessuno che possa prendersi la responsabilità di stiliare una diagnosi.

«Ma per quanto possa sembrare incredibile — spiega Cardinali — *i concorsi banditi per trovare primario e aiuto sono naufragati fino ad ora per le indisponibilità dei "cattedratici" i quali impiegano 25 giorni prima di dire di no, sicché la cosa si trascina ormai da tempo».*

«Per porre rimedio in attesa che questo sospirato concorso vada a buon fine — dice sempre il presidente dell'Usl — *l'ospedale aveva stipulato una convenzione con l'Usl di Vercelli. Adesso ne ha stipulata un'altra con l'ospedale di Borgomanero ed il nostro istituto di anatomia patologica verrà affidato al professor Perrone il quale garantirà tutte le analisi necessarie in ogni momento».*

Giulio Cardinali

Parlando poi dell'inquinamento di uno dei pozzi dell'impianto idrico dell'ospedale, l'ingegner Cardinali ha spiegato che l'inconveniente è stato causato da infiltrazioni di un vecchio condotto dell'ex casa di cura.

«La situazione è sotto controllo — ha detto — *abbiamo subito reso potabile tutta l'acqua e isolato il pozzo. Ora avranno inizio i lavori che constano nel rifacimento di tutta la rete fognaria che è stata l'agente inquinante e nella spurgo e "incamiciamento" del pozzo per costruire un diaframma nuovo».*

Giulio Cardinali, alla presidenza dell'Usl solo dal 21 maggio scorso, ha trasferito di fatto la sede dell'Unità sanitaria all'interno dell'ospedale. Non lo dice, ma si è venuto a trovare di fronte a mille problemi da risolvere. *«Se il personale ospedaliero mi aiuta* — conclude a mo' d'augurio — *tutti gli inconvenienti possono essere risolti e devono essere così nell'interesse della comunità».*

m. b.

Vigevano — Ventunesima condanna per Benito Pironalli, 42 anni, residente a San Giuliano Vecchio (Alessandria) via Piacenza 87/A. Il pretore Paolo Fabrizi gli ha inflitto 15 giorni di reclusione e 300 mila lire di multa per aver emesso due assegni risultati scoperti

La sezione è giovane: nacque infatti nell'ottobre '79

WWF di Verbania, 300 iscritti tante battaglie per la natura

VERBANIA — *La sezione verbanese del Wwf, che si costituì il 26 ottobre '79 per iniziativa di Angela Schmeidl Mazzucchetti e di un gruppo di «amici della natura», conta oggi circa 300 iscritti e opera su larga parte del territorio comprensoriale. Tra le ultime iniziative una raccolta di firme a difesa del Parco nazionale degli Abruzzi, minacciato da una serie di interventi e di interferenze a carattere speculativo; e il pieno appoggio dato nei mesi scorsi alle iniziative de «La Stampa» nel concorso per ragazzi «Salviamo la natura».*

Dei parchi nazionali, la sezione verbanese del Wwf si era puntigliosamente occupata già nei mesi scorsi, organizzando una serie di serate per illustrare con l'aiuto di film e diapositive l'ambiente naturale e faunistico dei parchi della Stelvio, degli Abruzzi, del Circeo.

La sezione si è anche interessata ai problemi della zona, come la salvaguardia dell'area di Fondotoce (anche qui minacciata da alcuni insediamenti speculativi e ridotta dell'area a canneti palustri e sta ora operando per il salvataggio del Lancone, minacciato di distruzione per far posto ad un gigantesco anello di raccordo fra la statale 33 del Sempione e la progettata autostrada.

Anche nell'anno scolastico che si è concluso ora, la sezione verbanese del Wwf ha condotto una vivace e intensa campagna promozionale nelle scuole elementari e nelle medie inferiori, distribuendo schede e materiale informativo sui temi «Per vivere in un ambiente più curato, più pulito, più rispettoso». Ultime due schede diffuse, quelle centrate su «L'inquinamento da rumore» e su «La spunda dei laghi e dei fiumi».

«Tanto è stato il successo di questa iniziativa che si è dovuti provvedere ad una ristampa di tutte le schede» dice Anelia Mazzucchetti, *ricordando la creazione anche nel Verbano-Cusio-Ossola dei «Panda Club».*

La sezione, formata unicamente da volontari, si è fatta promotrice di campagne antirumore; della manutenzione dei sentieri collinari; dell'eliminazione delle discariche abusive; della creazione di passaggi e isole pedonali; della posa di cestini portarifiuti e della creazione di squadre volontarie antincendio per interventi in appoggio e in alternativa ai vigili del fuoco che, nella zona, dispongono di effettivi cronicamente inadeguati

a. c.

Complice del giovane bloccato dopo una «notte brava»

Arrestato ragazzo di Cannobio Aveva progettato una rapina?

DOMODOSSOLA — Nuovi sviluppi nelle indagini sulla notte «brava» vissuta sabato scorso in valle Anzasca da alcuni giovani ossolani. Un minorenne, Sergio G., 17 anni, di Domodossola, era stato arrestato per rapina impropria e altri reati dopo uno spericolato inseguimento sui tornanti della statale 659.

I carabinieri di Premosello hanno ora identificato e catturato a Domodossola uno dei complici del ragazzo, Giovanni Ganzi, 22 anni, di Cannobio, pregiudicato senza fissa dimora. Il nuovo arrestato ha permesso di mettersi sulle tracce di un terzo complice e ricostruire l'intera vicenda. Tutto è cominciato a Domodossola nel tardo pomeriggio di sabato: Ganzi ed i suoi complici si sono impadroniti di un'Alfasud bianca, di proprietà di Gaspare Di Carmine, di Crevoladossola, e si sono diretti verso Macugnaga, dove sembra avessero in programma una rapina.

Giovanni Ganzi

Giunti a Ceppomorelli, hanno adocchiato una Mini De Tomaso incustodita: Sergio G. è sceso per rubarla. Il proprietario, Ferruccio Azzarini, di 27 anni, che si trovava in un bar vicino, accortosi degli «strani» movimenti intorno alla sua «Mini» è subito corso fuori. Il ladro era già al volante: Azzarini si è aggrappato alla carrozzeria, ma è stato trascinato per alcuni metri e scaraventato sull'asfalto.

L'allarme è stato immediato: un primo posto di blocco veniva già predisposto a Banchetto Antino. Sergio G., avvistati i militari, puntava però l'auto verso due carabinieri, costretti a salvarsi dall'investimento gettandosi in una scarpata. Quella sera nella zona era in corso una vasta azione di prevenzione: a Pontegrande la «Campomobile» dei carabinieri di Villadossola, che stava rientrando, è stata costretta a uscire di strada dopo aver subito un tentativo di speronamento da parte del giovane.

Dopo l'intercettamento da parte di una gazzella del nucleo radiomobile di Domodossola che si è messa sulla sua scia, è iniziato uno spericolato inseguimento sui tornanti, insidiosissimi, della statale 659. Entrata ad alta velocità nell'abitato di Piedimulera, la «Mini» ha incrociato un gruppo di ragazze in bicicletta. Una di loro, Domenica Maria Donatelli, 16 anni, è stata urtata e nella caduta ha riportato ferite guaribili in otto giorni.

Seminando il panico fra la popolazione, il giovane si è quindi scontrato con una «126» coupé- guidata da Danilo Raniero, 31 anni, che aveva a bordo la famiglia: dopo l'urto il ladro ha cercato di fuggire a piedi ma è stato subito bloccato. Dovrà rispondere di rapina impropria, tentato omicidio, danneggiamento aggravato e lesioni.

Nel frattempo, l'Alfasud bianca con i complici, non notata subito, ha potuto lasciare indisturbata la valle: verrà poi ritrovata abbandonata in piazza Stazione

p. ben.

NOTIZIE SPORTIVE

Motocross ad Armeno: uno scontro fra i corridori italiani e gli svizzeri

ARMENO — Nel Novarese ritorna, domenica, il motocross confermando in Piemonte il primato di questa provincia nel fuoristrada agonistico a due ruote. Il Moto Club Mottarone dell'Unione Sportiva Armenese ha iscritto in calendario nazionale F.M.I. una particolare competizione riservata a corridori seniores nella massima cilindrata italiani e svizzeri.

Premesso che l'impianto «Ondella», in Armeno, ospita da anni gare e allenamenti di corridori della vicina Confederazione (dove non esistono campi permanenti) il meeting che pone in palio il Trofeo «Elf» prevede un equilibrio di forze poiché sia i nostri corridori sia gli avversari elvetici ben conoscono il percorso che si presenta con caratteristiche particolari di misto veloce con tratti estremamente impegnativi.

Al richiamo del M.C. Mottarone ha risposto un elevato numero di partecipanti. La nostra compagine potrà disporre di elementi di eccellente qualificazione quali il tricolore 250 Ivan Alborghetti su Ktm, il novarese Alberto Angiolini (Maico) vecchia gloria locale, tuttora sulla breccia, l'astigiano Gaspardone su Puch ecc. opposti a corridori elvetici che, prescelti secondo criteri di merito dalla rispettiva Federazione si presentano in qualità di allettante incognita.

Due le manches in programma di 40' + 2 giri ciascuna a partire dalle 14,30.

a. can.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astra: Porno video
Caccia: Soldato Giulia agli ordini.
Excelsior: Spogliamoci così senza pudore.
Faraggiana: Le notti di Salem.
Vittoria: Poliziotto, amore e rabbia.

ARONA
Moderno: La locale va al mare.
Lux: Ben Hur.

BORGOMANERO
Moderno: Il casinista.

DOMODOSSOLA
Corso: Quando la coppia scoppia.

GALLIATE
Smeraldo: La ragazzaccia alla vuota militare.

GOZZANO
Sociale: Segnale d'amore.

OLEGGIO
Comunale: La poliziotta.

OMEGNA
Sociale: Una donna particolare.

CAMERI
Oratorio: Quadrophonia.

VERBANIA
Apollo: Dreyer l'imprendibile.
Ariston: Autopsista in calore.
Vip: L'ultimo metrò
Sociale (Pallanza): Soldato Giulia agli ordini.

CANNOBIO
Diana: Ecco noi, per esempio

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Prima pagina.
Astoria: Passione d'amore.
Cagnoni: Agente 007 licenza d'uccidere.
Marconi: Dalla Cina con furore.
Colli Tiballi: Proiezioni particolari.

FARMACIE
Novara: Invernizzi, c.so Italia; Della Sicocca, via Biorzesca; Galli, via P. Micca.
Arona: Nagni, c. Repubblica.
Borgomanero: Cerruti, Briga Novarese, v. Malleoni 6.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.
Gozzano: Mazzetti, via Manzoni.
Santa Cameda: Abbana, via Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Internazionale, viale Azari 78.

A Pallanzeno

Soluzione per la crisi «Ceretti»?

PALLANZENO — *Si stanno bruciando le tappe per trovare una soluzione alla crisi della «Ceretti», il più moderno complesso siderurgico ossolano. Il due ottobre scadranno i due anni di amministrazione controllata accordati dal tribunale alla società. Ed entro quella data dovranno essere definiti il nuovo assetto proprietario e i programmi di ripresa produttiva.*

E' di questi giorni la notizia che la società Eurocelfer si è impegnata a presentare al giudice delegato proposte concrete per la soluzione dei problemi del complesso siderurgico. Le proposte saranno esaminate in una riunione che si terrà in tribunale martedì prossimo. L'Eurocelfer è una società di commercializzazione torinese che in questi due anni di amministrazione controllata aveva avviato una forma di collaborazione con la «Ceretti», garantendo forniture di materiale semilavorato per far funzionare il laminatoio.

Ma altre indiscrezioni, trapelate da fonte più che attendibile, hanno acceso nuove speranze sul futuro del complesso siderurgico ossolano. Si parla infatti di una nuova iniziativa, che vede coinvolti nomi di primo piano del mondo finanziario e potrebbe portare a sviluppi interessanti. L'iniziativa è partita dal dottor La Rosa, dirigente dell'Eni, nominato di recente amministratore delegato della società «Acqua Marcia» di Roma che è azionista della «Ceretti». E' stato dato incarico al dottor Giorgi Corsi (che fu fra l'altro direttore della Montedison sotto la presidenza Cefis) di ricercare in tempi stretti una soluzione alternativa per la «Ceretti». A questo scopo è stata tenuta giorni fa a Milano una riunione riservata con la partecipazione dello stesso Corsi.

Sempre incerto, nonostante l'accordo raggiunto a Roma, il futuro del reparto per la produzione del carburo di calcio nello stabilimento Montedison di Villadossola. L'impianto dovrebbe essere acquistato dalla Carbottalia che è la maggiore utilizzatrice nazionale del prodotto. Ma la Carbottalia ha messo in funzione recentemente un forno a cielo aperto a Lecco. E tratta di un impianto piuttosto vecchio che avrebbe più provocato un'ordinanza di chiusura per inquinamento. L'episodio rafforza comunque la tesi del consiglio di fabbrica della Montedison di Villadossola secondo cui il forno per la produzione del carburo di calcio era economicamente valido.

«Anche all'estero — *è stato osservato* — si stanno aprendo impianti di questo tipo».

a. v.

MORETTI
passaggio duomo-milano pellicce pronte da indossare
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.980.000 giacca marmotta da L. 1.750.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 a L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870986
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341 - 399.280. La tariffa è di L. 700 la riga. Domanda lavoro/impiegati L. 300. Avvisi urgenti dalla lista o nerofil: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'articolo 1 della legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIGLIONANDOVI prestiti immediati rivolgersi: I.Co.Fin., via Montevecchi 7/A - Novara, telefono 0321 22.171

3 Aziende, negozi

NOVARA Storico Cuoio cedesi avviatissima licenza levantina alimentare completa arredamento locali ogni situazione prezzo affare. Studio Casa 20.755.

ORTA S. Giulio fronte lago ristorante bar con 25 mila mq da ristrutturare lire 100 milioni. Tecnocasa 29.810.

ROMENTINO cedesi licenza ferramenta materiali edili idraulica accessori per bagno completa di attrezzature negozio e magazzino autocarri leggeri. Studio Casa 20.755.

5 Locali e negozi

PRIVATO vende a Belinzago bellissimo negozio mq 314 da ultimare in nuovo condominio ora in ristrutturazione. Lire 72 milioni. Telefonare 0321 93.132 ore ufficio.

15 Autovetture

ECCEZIONALE superaccessoriata completo di apparecchiatura speciale delle forze dell'ordine 1600 L. 14 milioni, perfetta ad 2000 L. 16 milioni 200 mila. Tras-Lin s.r.l., via Manali 44/C - Busto Arsizio, telefono 0331 634.070.

19 Vendita alloggi

CONEGRINA proprio ultimi appartamenti Novara '80 via Rigni via Lagrange buona metratura da lire 580 mila mq cadauno comprese tre 2% grande giardino. Ufficio vendite Fiveghe 80A via Rigni angolo via Venezia. Telefonare 0321 455.870 (chiuso domenica).

LIBERA Lumezzane (Vb) casa a schiera su 2 piani con cortile e posto auto coperto lire 63 milioni. Tecnocasa 29.812.

LIBERO Cameri (Vco) in residenziale appartamento di ingresso cucina abitabile salone 2 letto doppi servizi balconi cantina box per 2 auto lire 67 milioni. Tecnocasa 29.812.

MARANO Ticino libero appartamento mq 125 ca., di recente costruzione 4 locali più doppi servizi, cantina, box, lire 90 milioni. Telefonare 456.095.

NOVARA zona commerciale vendesi porzione immobiliare per complessivi 510 mq non frazionabile. Telefonare 456.095.

NOVARA viale Roma appartamento libero alla vendita 3 locali più servizi cantina, possibilità box, 4° s.p., lire 33 milioni. Telefonare 456.095.

NOVARA corso Risorgimento blocco immobiliare composto da 2 piani e piano seminterrato con possibilità negozi, parzialmente da ristrutturare, libero al rogito. Telefonare 456.095.

NOVARA corso Risorgimento appartamento mq 60: 2 locali più servizi cantina cantina, lire 19 milioni. Telefonare 456.095.

NOVARA Sacro Cuore libero in palazzina appartamento mq 110 ca. diviso in ampio ingresso cucina tinello soggiorno 2 camere letto bagno ripostiglio cantina. Possibilità box. Studio Casa 20.755.

NOVARA (S. Andrea) libero appartamento composto da 1 camera letto cucina abitabile soggiorno bagno parzialmente ristrutturato lire 27 milioni. Studio Casa 20.755.

NOVARA Sacro Cuore libero prestigioso attico recente costruzione composto da 3 camere letto salone cucina abitabile 2 bagni ripostigli armadi a muro terrazzo ampia cantina box. Prezzo interessante. Studio Casa 20.755.

NOVARA corso Vittorio Veneto adiacenze libero appartamento ristrutturato 4° piano con ascensore mq 123 ca. composto da 2 camere terza salone cucina abitabile 2 bagni armadio a muro cantina box. Ideale per professionisti. Studio Casa 20.755.

OLEGGIO via Rezzolo libero appartamento 3 locali più servizi posto macchina lire 22 milioni. Telefonare 456.095.

PRIVATO vende a Belinzago appartamento con grande terrazzo mq 90 da ultimare in nuova costruzione, in metraggio lire 36 milioni. Telefonare 0321 93.134 pranzo/cena.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Castelletto Ticino appartamenti liberi varia metratura. Per informazioni telefonare 0331 947.412.

A Castelletto Ticino villa in mq 600 terreno pianeggiante cinque 7 locali, tripli servizi, lavanderia, lavanderia, box, cantina, lire milioni. Diasorin. Telefonare 0331 947.412.

A Fornero (Vb) casa in nucleo indipendente rustico ingresso soggiorno cucinotto 2 camere mansarda a bagno da ultimare giardino, altitudine mt 850. 70 milioni. Diasorin. Telefonare 0331 947.412.

A Stresa via Cadorna casa completamente ristrutturata, composta da 2 appartamenti con box cortile giardino di mq 100 ca., d.c. cucina tinello soggiorno 2 camere a piano 1° p. cucina soggiorno 2 camere letto 2 bagni. Studio Casa 20.755.

CARPIGNANO Trattoria [illegible] con 700 mq ca. di terreno lire 54 milioni. Tecnocasa 29.812.

GRIGNASCO cascina con 6 ettari di terreno prati boschi vigne lire 115 milioni. Tecnocasa 29.812.

LIBERA Agrate Conturbia villetta nuova con giardino di mq 2000 ca. recentissima lire 95 milioni. Tecnocasa 29.812.

LAGO d'Orta fronte lago appartamento di recente ristrutturazione composto da 1 camera letto cucina soggiorno bagno ampio terrazzo sul lago giardinetto con ingresso indipendente riscaldamento autonomo lire 85 milioni. Studio Casa 20.755.

LAGO MAGGIORE (Castelletto Ticino) villa d'epoca composta 3 locali ristretti giardino, 112 milioni. Diasorin. Telefonare 0331 947.412.

LAGO MAGGIORE (Verbania) villa fuori ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio 36 milioni. Diasorin. Telefonare 0331 947.412.

LIBERA Cannobio-Curra villetta unifamiliare con 300 mq ca. di terreno lire 44 milioni 500 mila. Tecnocasa 29.812.

LIBERA Caserinio (Vb) casa rustica in parte da ristrutturare con 1000 mq di terreno lire 48 milioni. Tecnocasa 29.812.

LIBERA lago d'Orta villa unifamiliare grande metratura con giardino e darsena privato lire 150 milioni. Tecnocasa 29.812.

LIBERA Pombia villa unifamiliare di grande metratura con 3700 mq ca. di terreno lire 195 milioni. Tecnocasa 29.812.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Nazario Sauro 4 - Novara, (0321 28 600 - 22.232) indagini delicate, riservate, speciali, sorveglianze, ricerca persone nella salute.

CENTRO SPOSE DI PASTORE

Vendita diretta
ABITI DA SPOSA
pronti e su misura
NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21

SOCIETA' IMMOBILIARE
ASSUME
per propri uffici di Novara:
VENDITORI
Età massima trent'anni, auto propria, disponibilità immediata, sarà titolo preferenziale precedente esperienza di vendita. Offre inquadramento 3° livello settore commercio, alte provvigioni, rimborso spese, possibilità reali di carriera.
Per appuntamento tel. ore ufficio al
453.701 - 457.238
Via Morandi, 7 - NOVARA
MINERVA CASE srl

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

VENDIAMO
Novara via Massaia: soggiorno, 2 camere letto, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, terrazzo, cantina. L. 22.000.000.
Novara via Montello libera: soggiorno, camera letto, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, box. L. 35.000.000.
Novara via Gerlata: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, balconi, cantina. L. 32.500.000.
Novara via S. Adalgiso: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 32.500.000.
Novara via Ranzoni libero: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 35.000.000.
Novara c.so Torino libero: soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina. L. 41.000.000.
Novara vicolo della Baia casa rustica: soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, orto. L. 10.000.000.
Novara via delle Crimee: camera letto, cucina, servizio, balcone, rustico, orto. L. 13.000.000.
Novara via Pajetta: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 26.000.000.
Novara via delle Crimee libero: camera, cucina abitabile, servizio. L. 7.000.000
Novara via Torricelli libero: soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, posto macchina. L. 38.500.000.
Novara via del Cascio libero: salone, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, terrazza, cantina, solaio. L. 65.000.000.
Novara via della Riotta libera casa indipendente: camera, cucina abitabile, servizio, solaio, orto. L. 11.000.000.
Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale.
Via Morandi 7 - NO
Tel.0321/453.701/2
MINERVA CASE srl
Filiali: Milano - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Vigevano

TRIBUNALE DI VERBANIA
Si rende noto che nella proc. immob. 5/78 promossa dalla soc FIMRE c/ Branca Pagenini, il Giudice dell'Esecuzione dr. Bilancetti, ha fissato per il giorno 24-6-1981 h. 12 e 12,30 la vendita dei lotti A e B dei seguenti beni immobili siti in Comune di Meina, alla part. cat. urb. n. 348 e cat. terr. n. 1268.
Condizioni di vendita:
lotto A: foglio 14 mapp. 104/1 p.t. 1° p. cat. A/4 r.c. L. 700; f. 14 mapp. 104/2 v. 5 r.c. L. 700; f. 14 mapp. 105 p.t. C/3 mq 16 r.c. L. 102; fabbricato urbano da accertare f. 14 mapp. 105 cent. 09;
lotto B: f. 12 mapp. 198 seminativo arb. a. 4,50 - 9,90, quota di comproprietà di Branca Luigi pari al 50%.
Prezzo base: lotto A: L. 38.000.000; B L. 2.500.000
Cauzione L. 3.600.000 e 250.000 rispettivamente fondo spese L. 5.400.000 e 375.000 da depositarsi in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.
Saldo prezzo da versarsi entro 30 giorni.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, li 5-6-1981
Il Direttore di Cancell.
Cav. Dino Soda

Ditta leader del settore idrotermosanitari
CERCA AGENTI
con provata esperienza
Ottimo trattamento.
Costituisce referenza la provenienza dal settore.
Tel. per appuntamento ore ufficio 0321 399.068.

ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A - Tel. (0321) 22.371 - 28100 Novara
CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI:
MAESTRE D'ASILO (triennale)
MATURITA' PROFESSIONALE DI ASSISTENTE PER COMUNITA' INFANTILI (biennale o annuale) dopo il conseguimento dell'abilitazione per maestra d'asilo, indicato particolarmente per alunne che aspirano all'insegnamento nella Scuola Materna.
MATURITA' PROFESSIONALE PER ODONTOTECNICI: preparazione agli esami di Maturità in un anno per odontotecnici o alunni provenienti da classi di Scuola superiore.
LICENZA MEDIA: Preparazione in un anno alla licenza media o idoneità.

RAGIONIERE
esperienza 4-5 anni in Soc. di Capitali, per contabilità generale
CERCASI
Compenso adeguato
Massima riservatezza
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 229 — 10100 TORINO

NOTA SOCIETA' ricerca
Perito Elettrotecnico
esperienza macchine elettriche «di notissima marca» per affidamento vendita provincia Novara e limitrofe.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 228 — 10100 TORINO

ASTA IN NOVARA
Arredi antichi vari e per commissione
— Mobili antichi varie epoche
— Tappeti persiani antichi e vecchia lavorazione
— Gioielli ed argenti d'epoca
— Dipinti antichi e dell'800 di scuola italiana ed europea
— soprammobili antichi vari (porcellane, sculture, ecc.) ed oggetti d'arte
ASTA: Venerdì 19 giugno alle ore 21
Sabato 20 giugno alle ore 16 ed alle ore 21
Esposizione tutti i giorni ore 10-12,30; 15-20; 21-23
Catalogo in sede - Per informazioni tel. 0321 28678
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie, Via S. Francesco d'Assisi 9

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
Tel. 0183/400971 - 400052
Boschis costruzioni snc
S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

L'annuncio dato ai sindacalisti nella riunione di Milano

Montefibre annuncia: 455 in meno e chiusura ad agosto della Taban

VERCELLI — Chiusura a metà agosto per la Taban, riconferma dell'intenzione di ridurre l'organico a 455 unità per la Montefibre entro la fine dell'anno e di chiudere il reparto poliestere non appena entrerà in funzione lo stabilimento di Acerra: queste le notizie, decisamente negative, che hanno ricevuto i dipendenti della Montefibre dai sindacalisti, che, mercoledì, hanno partecipato a Milano all'incontro con l'azienda.

La riunione di Milano faceva parte del calendario di incontri sulla situazione particolare di ogni stabilimento del gruppo milanese, concordato dopo un colloquio delle parti con il ministro del lavoro Foschi. Nelle prossime settimane sono in programma altri incontri a Milano per discutere della situazione complessiva del gruppo e a Roma non appena verrà varato il nuovo governo e si sarà insediato il titolare del dicastero dell'Industria.

Ma vediamo, nel dettaglio, quanto i rappresentanti dell'azienda milanese hanno comunicato alle delegazioni sindacali (erano presenti, oltre ad esponenti della Fulc provinciale e del consiglio di fabbrica, anche membri della segreteria nazionale dell'organizzazione di categoria).

«Per la Taban — spiega Domenico Trinchitella, della Fulc — *è stata annunciata la chiusura a metà agosto. Da tempo ci era stato segnalato un esubero di 30 unità sugli 88 dipendenti della fabbrica, ma questa nuova notizia è giunta come un fulmine a ciel sereno».* La Taban è interamente controllata dalla Montefibre. Produce «chips», componenti utilizzati nel settore della plastica, dell'indotto auto e per gli elettrodomestici. Il principale cliente della Taban era la Sula, che però ora ha deciso di prodursi i «chips» in proprio, nello stabilimento di Cinisello Balsamo. Calati gli ordinativi, la Montefibre ha deciso di chiudere la Taban di Vercelli e di ridimensionare drasticamente anche la fabbrica di Pallanza, che occupa 600 persone.

«Ci *batteremo per trovare una soluzione* — affermano i sindacalisti — *ma non abbiamo molta fiducia, anche perché la Montefibre non ha dimostrato alcuna volontà di valutare opportunità diverse, ad esempio quella, praticabilissima, di cambiare la produzione trasformando gli impianti».*

E per quanto riguarda lo stabilimento della Montefibre? *«L'azienda* — dice Trinchitella — *ha ribadito l'intenzione di ridurre entro la fine dell'anno gli organici a 455 unità, mettendo in cassa integrazione a zero ore tutti gli altri (265 persone). Inoltre, ferma restando una visione di continuità per il reparto acrilico, è stata confermata l'intenzione di chiudere l'altro reparto ancora attivo a Vercelli, il poliestere, non appena verrà avviato l'impianto di Acerra».* Quindi, in prospettiva, altri tagli occupazionali a partire presumibilmente dal 1982.

Un'ultima perplessità riguarda l'intenzione di fermare gli impianti dello stabilimento di piazzale Galileo quest'estate, per lavori di manutenzione. *«Abbiamo il timore* — fanno notare i sindacalisti — *che alla ripresa ci si ritrovi con gli organici già ridimensionati senza la possibilità di trattare ancora».*

d. co.

Percentuale alta anche alla «Ferrari»: la stangata supera il 20 per cento

Quasi il trenta per cento di respinti nelle classi prime della media Verga

VERCELLI — *Il giorno della chiusura delle scuole è coinciso quest'anno con la pubblicazione dei risultati finali. Professori e presidi sono stati costretti ad un «tour de force» che ha dell'incredibile. Di solito, infatti, gli scrutini avvenivano a lezioni terminate, lasciando qualche giorno di tempo per le valutazioni prima dell'affissione dei voti. Se l'intenzione del legislatore era quest'anno di prolungare di un paio di settimane lo studio, nelle superiori lo «stratagemma» non è servito. Dal 6 giugno, con l'inizio degli scrutini, i ragazzi, a scaglioni, hanno iniziato «ufficiosamente» le vacanze.*

E ora un'analisi del tanto attesi risultati. Nelle elementari, com'era prevedibile, le bocciature sono state limitatissime e non hanno superato l'1 per cento. La legge parla chiaro: si può bocciare solo in casi «eccezionali». Lo stesso discorso dovrebbe valere anche per le medie inferiori, ma qui la selezione è stata maggiore, seppur contenuta.

Le classi con le più alte percentuali di bocciature sono le prime. La punta massima è stata raggiunta dalla media «Verga» con il 28,2 per cento. Segue la «Ferrari» con il 20,57 per cento, l'«Avogadro» con il 17,3 e la «Lanino» con solo il 10,13 per cento.

Nelle seconde classi, la media tra le quattro scuole si aggira sul 15 per cento, che raggiunge il 19,3 per cento sempre alla «Verga» e scende al 7 per cento alla «Lanino».

Quasi tutti gli studenti sono stati ammessi agli esami di licenza media. Ma anche qui le sorprese non mancano. Alla «Verga», 18 ragazzi su 159 sono stati bocciati agli scrutini: la media è dell'11,33 per cento. All'«Avogadro» la stessa sorte è toccata al 7,78 per cento dei licenziandi, alla «Lanino» non sono stati ammessi agli esami 11 ragazzi su 208 (5,29 per cento); alla «Ferrari», 5 su 96 (5,2 per cento). Dai dati, la scuola più selettiva risulta la media «Verga» che raccoglie la popolazione scolastica dei rioni Concordia e Aravecchia.

E veniamo alle superiori. Due istituti, il Magistrale e il Liceo Scientifico, non hanno potuto fornire statistiche precise. Ciononostante, dall'analisi di tutti gli altri istituti cittadini, emerge un quadro abbastanza completo.

La più alta percentuale di rimandati si registra all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato (Ipsia): il 45,56 per cento, a cui si aggiunge il 7,8 per cento di respinti. Segue il «Cavour» (sezione geometri) con il 38 per cento di rimandati e il 24 per cento di respinti. E ancora l'Agrario con il 32 per cento di rimandati e il 13,65 di respinti.

Le cose sono andate un po' meglio per i ragionieri del «Cavour»: i rimandati scendono al 28 per cento e i respinti all'11 per cento. Alla scuola professionale «Lanino» i rimandati sono il 27,8 per cento e i respinti il 16,16 per cento.

Record di promossi al Classico: il 75,87 per cento. I rimandati sono stati solo il 20,68 per cento ed i respinti il 3,9. Pochissimi, in tutte le superiori, i non ammessi agli esami di maturità che si svolgeranno a luglio.

d. b.

Per don Taricco, nuovo parroco, restauro del portale

Una sottoscrizione a Cigliano

CIGLIANO — In attesa dell'arrivo del nuovo parroco, è stata aperta una sottoscrizione per restaurare il bel portale in noce della parrocchia: un omaggio di benvenuto dopo le polemiche che erano seguite alla notizia che a sostituire don Bruno Lorenzetto era stato designato dalla Curia l'attuale parroco di Palazzolo, don Piero Tarrico.

Come si ricorderà, un gruppo di contestatori anonimi aveva fatto stampare migliaia di volantini (firmati «l'amministrazione comunale») nei quale si criticava il nuovo vicario, ritenuto «troppo intellettuale». Il sindaco e l'amministrazione comunale avevano subito smentito di aver fatto predisporre volantini di quel genere ed i carabinieri avevano avviato indagini per identificare i responsabili del gesto.

Ora gli animi si sono placati. I contestatori non si sono più fatti vivi e si attende l'arrivo del nuovo parroco.

r. c.

I due truffatori bloccati da una pattuglia della Mobile

Il «dottor Minerva» e complice finalmente arrestati in città

VERCELLI — Sono finalmente scattate le manette per il «dottor Minerva» e il suo complice, due truffatori che, negli ultimi mesi, avevano raggirato a Vercelli quattro persone per un totale di 70 milioni. Secondo i primi accertamenti ed in base a numerosi indizi, i due sarebbero responsabili di almeno una cinquantina di altri colpi, messi a segno in varie località dell'Italia settentrionale, per un totale complessivo di parecchie centinaia di milioni; altri indizi conducono all'estero, per cui è certo che alle complesse indagini per ricostruire l'opera dei due venga interessata anche l'Interpol.

Gli arrestati sono Paolo Paratore (il «dottor Minerva»), 40 anni, abitante a Cologno Monzese in via Boccaccio 16, e Leonardo Terranova, 25 anni, abitante a Milano in via Canati Felice 21. Entrambi sono pregiudicati. Terranova è già stato condannato per truffa, mentre la fedina penale di Paratore è molto lunga e comprende reati diversi, dal furto alla ricettazione, al falso.

I due agivano seguendo sempre la stessa tecnica e scegliendo accuratamente le loro vittime, generalmente persone anziane. Col miraggio di cospicui compensi li convincevano a prestar loro i risparmi per un attimo, il tempo sufficiente per mostrare questa «garanzia in denaro» ad un notaio per poter ritirare ingenti crediti.

Con questo sistema i due avevano truffato in città a novembre Maria Viola, 78 anni, via Crosa 5 per 40 milioni, il 6 gennaio Margherita Rosso, 78 anni, corso Magenta 4, il 3 marzo Piera Cerruti, 72 anni, via Marco Polo 53 e il 23 aprile Giacomo Olivetta, 26 anni, abitante a Villarboit in via Umberto 126, tutti e tre per una decina di milioni. Analoghi colpi i due avrebbero commesso a Biella, a Cossato, a Borgomo, a Novara, a Trieste e a Brindisi, per un totale di centinaia di milioni.

I truffatori sono stati arrestati con un'operazione fulminea e grazie all'intuito dei componenti di una pattuglia della squadra mobile, che con un'auto-civetta percorrevano le vie cittadine. All'angolo fra corso Avogadro di Quaregna e via Tripoli la pattuglia ha notato una «128» blu, targata Milano. L'auto era ferma. Al volante un uomo di una quarantina d'anni, accanto a lui una donna anziana.

Un sottufficiale della mobile si è avvicinato alla portiera dalla parte della pensionata. Ermelinda Brambilla vedova Marzolla, 70 anni, corso Salamano 15.

Ha chiesto alla donna: «Che cosa state facendo qui?». «E' per una questione di eredità», ha risposto la pensionata. «Gliel'ha già dati i soldi?» «No». A questo punto gli agenti hanno fatto scendere dalla macchina l'uomo, il «dottor Minerva» in persona, facendolo sedere sull'auto della polizia. Al posto di guida della «128» si è seduto il sottufficiale, in attesa dell'altro truffatore che, quando è arrivato, è caduto nella trappola ed è stato subito arrestato.

Paratore e Terranova sono stati trovati in possesso di gioielli per decine di milioni. Sull'auto inoltre sono stati ritrovati appunti giudicati molto interessanti dai responsabili della Squadra Mobile: indirizzi, anche di banche estere, ricevute fiscali di numerosi alberghi e altri documenti.

Si partirà da questi per ricostruire, tessera dopo tessera, il mosaico dei numerosi colpi compiuti dai due. Per le indagini che riguardano pure gli stranieri verrà interessata l'Interpol, mentre da numerose questure italiane stanno giungendo segnalazioni di altre truffe attribuite al «dottor Minerva» ed al suo complice. Per ora la loro responsabilità sarebbe quasi sicura per almeno una cinquantina di casi.

Dario Corradino

Vercelli — Nell'ambito della manifestazione «Trasformazioni», organizzata dall'Assessorato alla cultura in collaborazione con Alternarte, Divertissement e Jazz Progressivo, domenica, alle 21, in piazza Cavour, si terrà un concerto della Filarmonica Vercellese.

Vercelli — Leonardo Gili è stato riconfermato segretario della Filpe (Federazione Italiana lavoratori poligrafici e cartai)

Uno degli imputati era stato sorpreso con 12 dosi di oppio misto con della morfina

Tre condanne per la droga in carcere

I due fornitori (entrambi di Trino e incensurati) sono un commerciante e un assistente della facoltà di farmacia

VERCELLI — Tre condanne e un'assoluzione al processo per la «droga in carcere» che si è svolto ieri mattina. Il tribunale (presidente Alessio, giudici Criscuolo e Garbellotto) ha inflitto 1 anno e 6 mesi ad Angelo Porta, 26 anni, detenuto per altri reati al «Beato Amedeo», 1 anno e 4 mesi ad Ubaldo Moruzzi 29 anni, e Luciano Cortesi, 24 anni, entrambi di Trino. Ha invece assolto «perché il fatto non costituisce reato», Giulio Assaloni, 28 anni, di Alice Castello, il committente della droga portata in carcere dal Prota che l'aveva avuta dal Cortesi e dal Moruzzi.

Il pm, Elio Curto, aveva chiesto 3 anni per l'Assaloni, 3 anni per il Prota, 1 anno e 6 mesi per Cortesi e Moruzzi. Il collegio di difesa era composto dagli avvocati Codegoni, Zancan, Certa e Savi.

Luciano Cortesi

Angelo Prota

Ubaldo Moruzzi

La vicenda che ha portato sul banco gli imputati (per concorso in spaccio di droga) i quattro giovani risale al dicembre del 1978. Da qualche giorno si parlava di strani traffici di droga all'interno del carcere del «Beato Amedeo». La squadra mobile ha incominciato a tenere d'occhio i detenuti in «permesso speciale».

A metà dicembre è scattata l'operazione. Angelo Prota, in carcere per una serie di estorsioni ai danni di prostitute, è stato bloccato al momento di rientrare in prigione, dopo aver usufruito, appunto, di un permesso speciale «*per gravi motivi familiari*». Il giovane è stato perquisito: negli slip aveva nascosto 12 dosi di oppio misto a morfina e una lettera intestata a «Giulio». Messo alle strette, Prota ha parlato: la droga gli era stata commissionata da Giulio Assaloni, un tossicodipendente in carcere da due mesi.

In breve, la Squadra mobile è riuscita anche a risalire al fornitore della droga: Luciano Cortesi, un venditore ambulante di Trino, incensurato e insospettabile. Da Cortesi a Moruzzi, un giovane assistente tecnico della facoltà di Farmacia dell'Università di Torino (anch'egli incensurato) il passo è stato breve. Moruzzi ha confessato di aver dato la droga a Cortesi per fargli un piacere senza pretendere di essere pagato. Cortesi ha fornito una versione analoga.

E anche Prota ha detto di aver fatto un piacere all'Assaloni, tossicodipendente riconosciuto. Il tribunale ha riconosciuto le attenuanti e, dopo la condanna? ha ordinato la sospensione della pena a Moruzzi e Cortesi.

e. d. m.

Segretaria dell'ufficio protesti condannata

(Servizio nella pagina di Biella)

«I soldi sono maledetti, bisogna benedirli»

Truffa 21 milioni a un farmacista

VERCELLI — Truffa all'insegna dell'occultismo e della superstizione ai danni di un farmacista, che ha consegnato 21 milioni in contanti a una negromante perché gli togliesse il malocchio del denaro. L'episodio, che ha dell'incredibile, è stato denunciato alla Squadra Mobile dal dott. Federico Sterna, 41 anni, abitante in corso Gastaldi 35, titolare della «farmacia Moderna», in corso Libertà 4.

«*Venerdì scorso* — ha raccontato il dott. Sterna — *si è presentata in farmacia una donna sui 35 anni, di aspetto singaresco. Ha acquistato una medicina e poi si è offerta di leggermi la mano*». Osservato bene le linee sul palmo della mano del farmacista, la donna ha detto: «*Lei deve far dire tre messe alla sua nonna morta. Se vuole ci penso io: verrà a costare 300 mila lire per ogni messa*».

Il farmacista ha accettato l'offerta, consegnando un milioni alla chiromante. La donna si è ripresentata il giorno successivo dicendo: «*Per le messe sono bastate 100 mila lire. Riporterò le altre 900 mila lunedì mattina. Ho altre cose da dirle*». Il lunedì la farmacia è chiusa, ma il dottor Sterna ha acconsentito ugualmente ad incontrarsi con la donna e l'ha fatta entrare dal retro.

La chiromante gli ha restituito il denaro, poi gli ha proposto un «*artificio*»: ha inserito in un uovo un fazzoletto, l'uovo si è rotto e, nell'interno, sono comparsi alcuni capelli con grumi di sangue e due biglietti con numeri da giocare al lotto. La donna ha terminato, allarmata, il contenuto dell'uovo; poi ha spiegato al farmacista: «*I tuoi soldi sono tutti maledetti. Bisognerebbe farli benedire. Servono un centinaio di milioni, che poi ti restituirò*».

La cifra complessiva richiesta «*perché necessaria*» si è poi ridotta a 21 milioni tutto quanto il farmacista ha potuto ritirare dalla banca. La negromante ha detto: «*Forse sono sufficienti anche questi. Te li farò benedire e, domani, te li riporto*», ed è sparita col denaro senza più farsi rivedere.

d. co.

Grave un giovane travolto da un'auto

CRESCENTINO — Grave un ragazzo di 18 anni investito, in sella alla sua «Vespa», da un'auto. Ernesto Mazza, che abita alla frazione Galli, è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso con prognosi riservata.

L'incidente è successo ieri pomeriggio. Il giovane è uscito dalla sua abitazione in «Vespa» e si è immesso sulla statale Chivasso-Casale senza accorgersi dell'arrivo di una «128» guidata da Giuseppe Guastamacchia, 34 anni, di Torino.

Nonostante il disperato tentativo di sterzata del guidatore dell'auto, Ernesto Mazza è stato investito e, nella caduta, ha riportato un grave trauma cranico.

(f. p.)

NOTIZIE SPORTIVE

Ai campionati internazionali

Tiratore vercellese primo degli italiani

VERCELLI — Ai campionati internazionali di Romania che si sono svolti nei giorni scorsi a Bucarest, il giovane tiratore della Sezione di Vercelli Alberto Lorenzi ha disputato una buona prova. Si è classificato, nella pistola automatica, al ventesimo posto su un numeroso lotto di concorrenti (campioni di Francia, Germania Orientale ed Occidentale, Cecoslovacchia, Grecia, Unione Sovietica, Romania, Ungheria, Bulgaria, Polonia, Spagna, Austria, Svizzera, Svezia ed Italia).

La prova del ragazzo vercellese va considerata positiva sotto ogni aspetto sia per quanto concerne il punteggio conseguito: 580 su 600, sia per quanto riguarda il comportamento in gara. Esordiva infatti nella Nazionale seniores e questa responsabilità, dal punto di vista psicologico, ha non poco pesato su Lorenzi.

Dopo la prima giornata di gare, Lorenzi si trovava infatti nelle prime dieci posizioni della classifica generale avendo conseguito un ottimo 294 su 300. Nella seconda, a dieci colpi dalla conclusione, quando già si profilava per lui un risultato clamoroso, un inconveniente alla pistola ed un errore di valutazione — dovuto appunto alla scarsa esperienza in gare a così alto livello — pregiudicavano non poco la conclusione della sua prova. La classifica finale comunque lo vedeva primo degli italiani e davanti a non pochi campioni e tiratori di fama.

f. l.

Un santhiatese, col massimo dei punti

Ha vinto «alla grande» il campionato di pesca

VERCELLI — *Il nuovo campione provinciale di pesca sportiva interno 1981 è il santhiatese Franco Ronco che gareggia per la Pedrali Sport di Santhià.*

Il campionato ha avuto la sua conclusione con la terza prova. Il successo di Ronco è stato netto: anche nella gara conclusiva ha ottenuto un altro primo posto di settore, conquistando così il titolo con il massimo dei punteggi. I primi nove della graduatoria del campionato prenderanno parte al campionato italiano individuale la cui prima prova è stata fissata per domenica 21 giugno nel canale circondariale di Ostellato in provincia di Ferrara.

Ecco la graduatoria finale del campionato provinciale: 1 Franco Ronco; 2 Gianfranco Polato, 3 Attilio Farina; 4 Aldo Bonardo; 5 Enrico Serasso; 6 Giancarlo Succo; 7 Dario Gilloni, 8 Fulvio Bori; 9 Mario Poletto; 10 Salvatore Serratore; 11 Claudio Bobba, 12 Luigi Lupi; 13 Mauro Fontana; 14 Emilio Montermoso; 15 Mario Codesina; 16 Gian Piero Dutin; 17 Antonio Marotto, 18 Angelo Pedrali, 19 Renato Magrini, 20 Pier Antonio Fainini, 21 Carlo Buccego, 22 Arcangelo Parisi, 23 Mario Bottino, 24 Denis Ascolti, 25 Mario Innocenti.

f. l.

Vercelli — Carlo Bulla, il diciottenne juniores della Brunero di Cirié si è laureato campione provinciale di Torino, il corridore vercellese, uno dei migliori in Italia della sua serie, ha vinto il titolo grazie al secondo posto conquistato a Colle, nell'epovediese.

ENERGIA SOLARE LAMSOL
un investimento che non "brucia" i Vostri risparmi

LAMSOL, L'AMICO DEL SOLE

La tecnologia Lamsol® VI garantisce:
— alta qualità e affidabilità
— garanzia di 5 anni sui collettori
— rilevante economia sui consumi energetici
— reale valorizzazione immobiliare nel tempo
— investimento ad alto tasso di redditività.

Lamsol®, con il suo sistema modulare basato sull'impiego dei pannelli Roll Bond® in alluminio, prodotti dalla Alcan s.p.a., Vi offre la risposta migliore ai problemi di conversione dell'energia solare in energia termica.

La soluzione di ogni problema per usi civili, domestici, industriali od agricoli è assicurata da una capillare rete di vendita e assistenza tecnica.

Prodotto dalla: ALCAN s.p.a. - CENTRO ENERGIA SOLARE
ALCAN

CONCESSIONARIO DI ZONA
VERCELLI: IDROFER - Via XXV Aprile, 12 - COSSATO (VC) - Tel. 015/922283

ASTA IN NOVARA
Arredi antichi vari e per commissione
— Mobili antichi varie epoche
— Tappeti persiani antichi e vecchia lavorazione
— Gioielli ed argenti d'epoca
— Dipinti antichi e dell'800 di scuola italiana ed europea
— soprammobili antichi vari (porcellane, sculture, ecc.) ed oggetti d'arte
ASTA: Venerdì 19 giugno alle ore 21
Sabato 20 giugno alle ore 16 ed alle ore 21
Esposizione tutti i giorni ore 10-12,30; 15-20; 21-23
Catalogo in sede - Per informazioni tel. 0321 28676
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie, Via S. Francesco d'Assisi 9

GRAFIC-ART
VERCELLI - via C. Leone 12
CAMPIGLI CARRA' DE CHIRICO GRECO MARINI MORANDI SIRONI
opere grafiche
Orario: 16,30-19,30
compreso festivo (lunedì chiuso) DAL 7 AL 28 GIUGNO '81

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052
Bacchio
S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

MORETTI
passaggio duomo-milano pellicce pronto da ritirare
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 a L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870898
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Peccatrice di provincia.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Fantasma d'amore.
Principe: Il lupo e l'agnello.
Verdi: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
Viotti: Caccia selvaggia.

GATTINARA
Italia: Labbra aperte.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE
VERCELLI
Graphic art - Mostra di opere grafiche. Orario 16,30-19,30.
Galleria d'Arte Arteamedei: Mostra di Giuseppe Bortolini.

SANTHIA'
Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-51 UHF)
Ore 12,15: Film **Sull'orlo dell'abisso**; 13,30: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm della serie «Shane»; 15,15: Superclassifica show; 16,30: Cartoni animati; 19: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Scarillo a New York»; 21: Documentario; 21,45: Film: **Volo su Manhattan**; 23,15: Telenotte cabarettistico; 23,30: Film: **Una sull'altra**; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-62 UHF)
Ore 16,30: Film: **California**; 18: Cartoni animati; 18,30: Cartoni animati; 19: Telefilm della serie Garrison Commando; 20: Cartoni animati della serie «Godzilla»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Festival di Napoli (3ª serata); 22,30: Adesso osta (asta telefonica); 1: Videovercelli notizie.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	25	18
Biella	26	16

Umidità media: Vercelli 60%; Biella 68%. Il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,15. **Previsioni:** cielo coperto con possibili precipitazioni; temperature in aumento; visibilità ridotta.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Giachino, piazza Cavour 32.

SANTHIA'
Dapedale, corso Nuovo Italia, 157.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777-831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

MOSTRE
Vercelli: Palazzo Centori: Mostra di opere partecipanti all'8° concorso di pittura «Targa il Gabbiano».

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Commenti dei biellesi alla sentenza del tribunale di Torino

La condanna ai brigatisti «Un plauso alla giustizia»

BIELLA — La sentenza emessa a Torino, al termine del «processone alle Brigate rosse», ha suscitato logicamente i commenti più disparati, con una vasta gamma di sfumature, legati soprattutto all'ambiente sociale cui appartengono e alla loro collocazione politica. Si va dal «plauso per la giusta condanna» al convincimento che «un po' di clemenza anche per i "duri" avrebbe contribuito ad attenuare la cooperazione originata da una società sempre più egoista».

A proposito delle condanne inflitte ad alcuni degli imputati biellesi, con particolare riferimento a Mauro Curinga e ai coniugi Edoardo Liburno e Loredana Casotti, occorre fare una considerazione tecnica per spiegare perchè l'entità della pena sia superiore a quella richiesta dalla Pubblica accusa. Quest'ultima si è riferita, nei suoi conteggi, al reato di partecipazione a banda armata, mentre i giurati si sono basati sulla detenzione delle armi, reato per il quale sono previste pene maggiori.

«Per la determinazione della pena — ha fatto osservare un avvocato che ha difeso altri imputati — sono partiti da un minimo di sette anni di reclusione, ridotti a 4 anni e due mesi tenendo conto delle attenuanti invocate dai loro difensori». L'accusa aveva chiesto per ognuno 3 anni e 4 mesi di carcere.

In campo politico «ufficiale», Wilmer Ronzani, segretario della federazione biellese e valsesiana del pci, ha dichiarato: «La sentenza emessa dal tribunale di Torino conferma ciò che da tempo noi comunisti siamo andati dicendo e cioè che nel Biellese hanno operato per anni persone e gruppi legati direttamente al terrorismo e in particolare alle Brigate rosse. Mi sento poi di aggiungere che i fatti verificatisi recentemente nella nostra zona, ultimo in ordine di tempo l'arresto di due terroristi, confermano che se è vero che alle organizzazioni terroristiche sono stati inferti colpi durissimi, è altrettanto vero che esse non sono state sconfitte definitivamente e che vi sono segnali e ragioni per ritenere che esse si stiano riorganizzando. Di qui la necessità di far tesoro dell'esperienza passata per combattere ogni sottovalutazione e per intendere la vigilanza e l'iniziativa unitaria delle forze democratiche».

In campo opposto, Roberta Diana, segretario provinciale della dc biellese, ha premesso di non poter esprimere un giudizio basandosi su fatti che ha seguito solo attraverso i canali dell'informazione. Ritiene però equo, nel complesso, le decisioni conclusive.

Molta gente, soprattutto fra la più semplice e di età più avanzata, ha dichiarato di condividere la clemenza nei confronti di «chi ha capito di essersi messo dalla parte sbagliata». [illegible] ha precisato Edoardo Furri, 70 anni, pensionato. Maria Ardizzo, 63 anni, è particolarmente lieta che Maria Cristina Vergnasco, moglie di Mauro Curinga, «non debba più tornare in carcere». «Non sono in grado di capire — ha aggiunto — cosa significa l'applicazione di un articolo di cui non ricordo nemmeno il numero. Per me quel che conta è che può dedicarsi interamente e serenamente alla sua bimba».

A Maria Cristina Vergnasco è stato concesso il beneficio previsto dal codice a favore di chi si «ravvede» spontaneamente e tempestivamente. p. m.

Le percentuali degli scrutini, che sono stati esposti nelle varie scuole

Al liceo scientifico pochi i respinti Medie valsesiane: una «stangata»

BIELLA — Il Liceo scientifico, presieduto da don Attilio Basla, può vantare una fra le più basse percentuali di studenti «bocciati» dal consiglio degli insegnanti. Anche il numero degli allievi che dovranno ripresentarsi al termine delle vacanze è relativamente ridotto, rispetto ad altre scuole, e per di più è limitato anche il numero delle materie da «riparare».

Le punte maggiori di studenti respinti si registrano nelle quattro sezioni del primo corso: su 100 allievi, sono 22, mentre i rimandati sono 28 e 50 i promossi. Ed ecco le cifre degradanti delle altre classi: seconde: 106 allievi, 14 respinti, (33 rimandati, 59 promossi); terze: 6 su 85, (28 rimandati e 51 promossi); quarte: uno solo su 74. Vi è un unico studente non ammesso agli esami di maturità, su 78.

Il caso più patetico ha per protagonista un africano, Godwin Chinedu Ojiaku, giunto dalla Nigeria per conseguire il diploma di geometra all'Istituto Rubens Vaglio. Lo sfortunato studente dopo pochi mesi di frequenza si è ammalato ed è stato costretto a disertare la scuola. Tutte le caselle relative ai voti contengono, invece dei numeri, la sigla «n c.»: non classificato.

Ieri sono incominciati gli esami per il conseguimento della licenza media inferiore, attestato di studio. p. m.

I respinti a Borgosesia

BORGOSESIA — *La prevista «stangata» nelle scuole valsesiane è arrivata: in molti istituti gli insegnanti, rispetto al passato hanno usato un metodo di valutazione più rigido soprattutto per quanto riguarda le classi minori ed il responso per molti studenti è stato terribile. Mediamente si aggirano sul 20 per cento gli alunni che hanno frequentato la prima media e che non sono stati ammessi in seconda: a* Quarona *su 81 allievi, 17 dovranno ripetere l'anno, a Varallo su 140 sono 28 quelli respinti.*

In alcuni istituti diverso è però stato il metodo di giudizio adottato dai professori: mentre in qualche [illegible] si è stati particolarmente severi in altri si è largheggiato in promozioni con il risultato di creare nuovi malumori attorno alla già tanto bistrattata scuola.

In Valsesia se nelle medie inferiori si è usato il «pugno di ferro» nelle superiori non si è stati da meno: al liceo scientifico di Borgosesia, al ginnasio di Varallo, ai professionale il numero dei bocciati è infatti lievitato percentualmente verso l'alto. Unica eccezione l'istituto tecnico commerciale «Bernardino Caimi» di Varallo, dove le bocciature sono inferiori rispetto all'anno scorso.

I risultati: **Liceo scientifico Ferrari di Borgosesia:** *1A 26 iscritti, 16 promossi, 4 rimandati, 6 respinti; 1B 24, 19, 2, 3; 1C 23, 9, 9, 5; 2A 20, 13, 5, 2; 2B 20, 18, 2, 0; 2C 20, 13, 4, 3; 3A 24, 20, 3, 1; 3B 25, 14, 9, 2; 3C 24, 10, 13, 1; 4A 33, 33; 4B 22, 18, 3, 0.*

Ginnasio liceo statale di Varallo: *4° ginnasio 25 iscritti, 10 promossi, 8 rimandati, 7 respinti; 5° 16, 13, 3, 0; 1° liceo 10, 10; 2° liceo 18, 18.*

Istituto tecnico commerciale «Bernardino Caimi» di Varallo: *1A 28 iscritti, 16 promossi, 6 rimandati, 6 respinti; 1B 26, 15, 5, 6; 1C 28, 15, 5, 8; 2A 25, 11, 9, 5; 2B 25, 20, 4, 1; 2C 26, 16, 9, 1; 3A 29, 15, 10, 4; 3B 30, 14, 11, 5; 4A 29, 21, 8, 0; 4B 23, 21, 2, 0.*

Istituto professionale «G. Magni» di Borgosesia: *Corso di apparecchiatori elettronici: 1A 22 iscritti, 13 promossi, 9 rimandati, 9 respinti; 1B 23, 14, 4, 5; 2A 15, 8, 5, 2; 2B 14, 4, 6, 4. Sezione elettricisti, installatori ed elettromeccanici: 1A 21, 12, 3, 7; 1B 20, 10, 8, 2; 2A 18, 8, 9, 1, 2B 16, 11, 4, 1. Sezione industrie elettriche ed elettroniche: 4A 26, 11, 9, 6. Sezione tecnico industriale meccanici: 4A 11, 6, 3, 3. Sezione conguagliatori meccanici: 1A 22, 12, 7, 3; 1B 21, 8, 7, 6; 1C 21, 14, 5, 2; 2A 23, 7, 6, 10; 2B 23, 12, 6, 5.*

Istituto G.B. Vico: *1A 21 iscritti, 11 promossi, 8 rimandati, 2 respinti; 2A 19, 13, 3, 3; 3A 15, 14, 1, 0; 4A 6, 3, 2, 0.*

Istituto magistrale G.B. Vico: *1A 17 iscritti, 9 promossi, 6 rimandati, 2 respinti; 2A 18, 12, 4, 2; 3A 16, 7, 9, 0.*

Scuola media statale di Varallo: *1A 20 iscritti, 14 ammessi, 6 non ammessi; 1B 24, 16, 8; 1C 24, 24; 1D 24, 19, 5; 1E 24, 20, 4; 1F, 24, 19, 5; 2A 18, 12, 6; 2B 21, 21; 2C 23, 23; 2D 20, 16, 4; 2E 25, 22, 3; 2F 28, 25, 3; 2G 21, 17, 4.*

Scuola media statale di Quarona: *1A 26 iscritti, 20 ammessi, 6 non ammessi; 1B 27, 22, 5; 1C 28, 22, 6; 2A 17, 15, 2; 2B 19, 14, 5; 2C 20, 20.* (r. e.)

Medie Cossato

COSSATO — *Non si discostano molto da quelli dell'anno scorso i risultati degli scrutini effettuati nelle due scuole medie inferiori cittadine.*

I «non ammessi» alla classe successiva, o agli esami di [illegible] sono, nel complesso, abbastanza pochi, almeno percentualmente.

Media «Leonardo da Vinci»: *classe prima: 130 promossi e 17 respinti; seconda: 134 e 20; terza: 142 e 11.*

Media «Lucia Maggia»: *classe prima: 83 promossi e 15 respinti; seconda: 81 e 12; terza: 80 e 6.* (r. g.)

Il «gruppo» riusciva a non far apparire negli elenchi il nome di chi protestava assegni

Messo giudiziario e segretaria dell'ufficio protesti condannati (con altri tre) per corruzione e falso

BIELLA — Una complessa vicenda, imperniata sul proposito di non far apparire nell'elenco degli assegni bancari protestati il nome di chi li aveva emessi, ha portato sul banco degli imputati, in tribunale, sei persone: Salvatore Balsano, 34 anni; Tiziana Capurro, 60; Bruno Supicich, 47; Guido Canepparo, 38; Elvina Guilla, 53; Renata Botto Poala, 46.

Soltanto Renata Botto Poala, la firmataria degli assegni, è stata assolta, ma con formula dubitativa. Agli altri sono state inflitte pene di diversa entità: un anno e 4 mesi di reclusione a Salvatore Balsano; un anno e 7 mesi a Tiziana Capurro; un anno e 6 mesi a Bruno Supicich; 7 mesi ciascuno a Elvina Guilla e Guido Canepparo, che non si è presentato al processo.

Sono stati inoltre concessi i benefici di legge a Guilla, Balsano e Canepparo e il condono a Supicich.

I fatti risalgono al mese di febbraio del 1974. Balsano, commesso giudiziario al tribunale di Biella, «per istigazione di Capurro e Supicich», come era specificato nel capo di imputazione, sottrasse all'ufficiale giudiziario Pio Massone, uno stampato per la pubblicazione degli elenchi degli assegni protestati. I tre erano di conseguenza imputati anche di furto, ma è stata loro concessa l'amnistia.

Balsano era inoltre accusato di essersi fatto corrompere da Tiziana Capurro e da Supicich, imputati a loro volta di corruzione per avergli dato il denaro. Elvina Guilla, Tiziana Capurro, Renata Botto Poala, Canepparo e Supicich erano stati incriminati di concorso in falso. Guilla, segretaria dell'Ufficio protesti della Camera di commercio di Vercelli, sempre secondo il capo di accusa, avrebbe utilizzato con la complicità degli altri alcuni esemplari di elenchi di protesti, «di cui aveva il possesso e la custodia», apportandovi «arbitrarie cancellazioni o sostituzioni di nominativi». In breve: il nome di Renata Botto Poala venne mutato in «Bollo Renato».

Al processo, ieri mattina Elvina Guilla ha negato ogni addebito del tribunale. La risposta è stata immediata: «La Capurro può dire quello che vuole, io sono innocente». Tiziana Capurro ha poi ribadito le sue accuse nei confronti della coimputata. p. m.

Al parco La Salute di Andorno

Raduno dell'«Orso» per campeggiatori

ANDORNO MICCA — *Il parco La Salute, da tempo immemorabile sede ideale di manifestazioni all'aperto, è caratterizzato da giganteschi conifere e faggi frondosi, ospita da oggi a domenica prossima i partecipanti al IV Raduno dell'Orso, organizzato dalla Associazione dei campeggiatori in collaborazione con il comitato del Carnevale benefico andornese. E' prevista la presenza di una massiccia rappresentanza dei campeggiatori locali e di appassionati di vita all'aperto provenienti da zone vicine e lontane.*

Quest'anno è stato istituito un premio, intitolato a Lino Scaglia, destinato alla associazione presente con il maggior numero di campeggiatori. Il trofeo ha carattere biennale non consecutivo.

Il programma è assai vasto e comprende tra l'altro una visita all'Osservatorio meteorologico Quintino Sella di Oropa, una messa celebrata nell'antica basilica del santuario, una «polentata» (verrà preparata la caratteristica «polenta cunsua» biellese) uno spettacolo di «magia» e danze. Domenica si ripeterà la ormai tradizionale gara di bocce. «Lei e lui», mentre i bambini avranno l'imbarazzo della scelta per i giochi. p.m.

Morto a 83 anni Candido Porta

Insegnò il mestiere a molti geometri

Candido Porta

BIELLA — Si svolgono stamane nel borgo Piazzo i funerali del geometra Candido Porta, 83 anni, libero professionista fra i più noti nel Biellese. Per oltre cinquant'anni svolse una intensa attività, meritandosi una medaglia d'oro di benemerenza, donatagli dal Collegio dei geometri, in uno studio, condotto e potenziato poi dai figli: Stefano, anch'egli geometra (è inoltre uno dei maggiori esponenti del partito liberale e vice sindaco di Biella), e Mario, architetto.

Candido Porta, gentiluomo di antico stampo, con il culto per il proprio lavoro, partecipò alla prima guerra mondiale col grado di maggiore di artiglieria, meritandosi l'onorificenza di cavaliere di Vittorio Veneto, di cui era orgoglioso. Alla sua scuola di professionista esperto e probo si sono formati molti giovani di due generazioni, che hanno poi ottenuto posti di responsabilità.

Ai figli sono pervenute numerose attestazioni di stima e di riconoscenza per lo scomparso. p. m.

Accuse del sindacato: la Grober ha negato un periodo di aspettativa

Una dipendente è costretta a licenziarsi per poter curare la figlia di nove anni

VARALLO — Una dipendente della manifattura Grober di Varallo sarebbe stata praticamente costretta a licenziarsi per poter consentire alla figlia di nove anni di seguire delle cure salsoiodiche urgenti, a seguito dei postumi di un'asma bronchiale. L'accusa è lanciata dalla sezione territoriale valligiana della Filta-Cisl: «*In una lettera inviata alla direzione* — spiega il sindacalista Antonio Loffredo — *avevamo chiesto che in base all'accordo integrativo valsesiano dello scorso ottobre venisse concesso un periodo di aspettativa non retribuito alla lavoratrice. Infatti la dipendente aveva presentato un certificato medico attestante lo stato di salute di sua figlia, che necessita di immediate cure salsoiodiche, chiedendo un permesso dal 22 giugno al 5 luglio*».

«*L'azienda* — prosegue Loffredo — *aveva negato la concessione, adducendo delle necessità produttive ed amministrative. La Grober infatti in una lettera ha sottolineato che la dipendente avrebbe potuto far seguire la cura prescritta alla figlia durante il mese di agosto, in coincidenza con le ferie annuali. La donna però è stata presa dallo sconforto e senza più interpellarci, a seguito di questo diniego ha deciso di licenziarsi*».

Stando alla Filta-Cisl, il comportamento tenuto dalla manifattura valligiana è assurdo e retrogrado anche perchè il permesso non avrebbe avuto alcuna ripercussione sul piano produttivo.

«*La dipendente* — commenta il sindacalista — *era adibita al reparto lavate e svolgeva una mansione facilmente rimpiazzabile da un'altra persona, tenuto soprattutto conto che 70 lavoratori figurano da alcune settimane in cassa integrazione*». r. e.

Varallo — L'ispettorato della Motorizzazione civile di Vercelli effettuerà il collaudo degli autoveicoli a Varallo nel mese di settembre. Gli interessati possono prenotarsi alla delegazione dell'Automobile Club italiano.

Oropa — I ladri sono penetrati in un negozio di «bigiotteria» situato a fianco della nuova basilica, dopo aver dato la scalata a una finestra che si apre a tre metri e mezzo di altezza dal suolo. Il bottino è di circa quattro milioni. Sono state rubate anche le statuette di una miniatura della basilica di San Pietro in Roma, trasferita recentemente a Oropa.

Borgosesia — E' stata costituita nell'ambito della sezione valsesiana dell'Associazione nazionale alpini la «Commissione per la montagna». Presidente è stato eletto Costantino Buria.

Biella — Luciano Pastore, un radiotecnico di 57 anni, assai conosciuto (era titolare di un negozio nella centrale via Monsignor Losana), è stato stroncato da un infarto nel bagno della sua abitazione. A mezzogiorno è rincasato per il pranzo e mentre si stava lavando le mani è crollato senza un lamento. La moglie dopo averlo vanamente chiamato lo ha trovato immobile sul pavimento.

Acqua scarsa a Cossato

COSSATO — L'ondata di caldo verificatasi nei giorni scorsi e la persistente siccità hanno messo nuovamente in crisi il rifornimento idrico.

Da qualche giorno, infatti, l'acqua viene a mancare, o perlomeno a scarseggiare nelle ore pomeridiane, e verso sera, nelle frazioni più alte: in particolare, Piochetta, Margherita, Barazze, Polle.

Il sindaco Elio Pancozzo ha fatto affiggere dei manifesti per invitare i cittadini a limitare l'uso dell'acqua potabile allo stretto indispensabile.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Vita scabrosa di prostitute.
Impero: L'aldilà.
Mazzini: Dalla Cina con furore.
Odeon: Hi ribeca.
Sociale: Dieci

BORGOSESIA

Lux: Delitti inutili.
Teatro sociale: Prima pagina.

COGGIOLA

Ennio: L'orgia dell'amore.
Italia: Spaghetti a mezzanotte.
Radar: La locandiera.

COSSATO

Primavera: Sexy fantasy.

CREVACUORE

Aurora: Il cavaliere diabolico.

PRAY

Excelsior: Dalle 9 alle 6... orario continuato.

SERRAVALLE

Corso: Exterminator.

VARALLO

Teatro Civico: Quando le coppie scoppia.

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viano, via Mazzini 80, tel. 983.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle [illegible] alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 441.144.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 922.801.
Mongrando: 666.913.
Trivero: 75.046.
Varallo: 52.412.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38, Scientifica e Ciccolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Irarione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20: il grande click; 20,30: Videogiornale; 20,45: Qui Regione; 22,15: Il grande click; 21,45: La talpa del prati verdi; 22,15: Dibattito; 23,45: Videogiornale.

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo le dimissioni in massa del comitato esecutivo

La Biellese nel «tunnel»

'BIELLA — E' perfettamente inutile rivolgersi alla segreteria della Biellese per avere qualche «lume» sull'avvenire della situazione, della società e della squadra, dopo le dimissioni in massa del comitato esecutivo, seguite alla retrocessione della compagine bianconera fra i dilettanti.

Può anche darsi che non ci sia effettivamente nulla di nuovo, sia per quanto concerne la Biellese, intesa come società, sia per la posizione per lo meno anomala dei giocatori, che debbono attendere non certo serenamente di conoscere il loro destino. Sta comunque di fatto che per entrambe le questioni il «muro del silenzio» funziona egregiamente.

Funziona a livello dirigenziale, poichè i componenti della benemerita «finanziaria» si trincerano dietro risposte coi evasive che lasciano il tempo che trovano: «*Tutto è ad un punto morto, si attende il 30 giugno per decidere cosa fare, nella deprecata ipotesi che nessuno si faccia vivo*», dichiara Marco Debernardi. Altrettanto dicono gli altri responsabili.

Funziona anche presso la segreteria della società, dove il presidente dei revisori dei conti, Franco Farnetani, «capo» interinale, trascorre le sue giornate in attesa che qualcuno si faccia appunto vivo, anche solo telefonicamente.

«*Siamo sempre a quota zero. Da quando ci siamo messi in attesa, ci troviamo allo stesso punto, che chiamerei zero. Mancano ancora una decina di giorni alla scadenza del termine fissato per gli eventuali "acquirenti" e quindi non c'è ancora da disperare*» ha detto Farnetani.

Anche per invogliare gli eventuali «acquirenti», Farnetani sottolinea il fatto, di indubbia importanza con i tempi che corrono, che la Biellese non ha debiti di sorta. r. s.

La società spera nel ripescaggio

Cossatese in sospeso aspetta l'Eccellenza

COSSATO — Anche se per motivi diametralmente opposti, l'attesa in casa della Cossatese è ansiosa, diremmo spasmodica, come in quella della Biellese. Infatti, il problema della società azzurra è di tutt'altro genere e in un certo senso, positivo. Si aspetta, come è noto, di sapere qualcosa circa il futuro della squadra, che dopo un finale di campionato di promozione a dir poco esaltante, ha fallito per un soffio il passaggio al prossimo «Girone di eccellenza», massimo gradino fra i dilettanti.

Tuttavia si conta sul «ripescaggio», che permetterebbe alla Cossatese di disputare il prossimo campionato appunto nel «Girone d'eccellenza».

«L'attesa comunque non sarà molto lunga — dice Erminio Strobino, presidente della società — perché entro domani tutto sarà sistemato. Favorevolmente per noi mi auguro. Probabilmente la cosa è andata un po' per le lunghe, perché non era ben chiara nemmeno nella mente dei responsabili il modo con cui il famoso Girone sarebbe stato definito». r. e.

Per ragazzi fra i 6 e i 14 anni

Cossato, a luglio un corso di nuoto

COSSATO — L'amministrazione civica ha indetto un corso di nuoto per ragazzi e ragazze di età fra i sei e i quattordici anni. Le lezioni (dieci in tutto, da tenersi al mattino) verranno impartite nella piscina del Centro Primavera di Lessona. La quota di iscrizione è fissata in 19 mila lire. Per ulteriori informazioni e le iscrizioni al corso, che si terrà dal 29 giugno al 26 luglio, gli interessati dovranno rivolgersi presso la biblioteca civica.

Anche gli appassionati del gioco del tennis, di età fra i sette ed i quattordici anni, potranno migliorare la loro tecnica partecipando al corso di avviamento e perfezionamento, organizzato da Graziella Sport Cossato, che si terrà presso il Tennis Club Lessona, dal 24 giugno al 24 luglio.

Saranno in totale 10 lezioni, che si terrano al mattino di ogni mercoledì e venerdì. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi composti al massimo da otto allievi. Il costo per il corso completo è di 15 mila lire. Per i ragazzi abitanti a Cossato verrà organizzato un servizio di trasporto da Cossato a Lessona e ritorno. f. g.

Torna Mancin a Borgosesia

BORGOSESIA — Mentre si continua a sfogliare la margherita sul nome dell'allenatore che guiderà i granata nella prossima stagione (sono andate a vuoto le trattative per l'ingaggio di Gori, passato al Gravellona; di Foletti, finito all'Olegglo, e di Mastrini, che resterà alla guida del Gozzano), la dirigenza valsesiana ha concluso il suo primo acquisto della «stagione trasferimenti» prelevando dalla Faresa il portiere Giuliano Mancin.

Il non più giovane estremo difensore (33 anni) torna così a vestire la maglia del «Borgo», la società nella cui file aveva compiuto tutta la carriera calcistica, arrivando a difendere la porta per diversi campionati in serie D. Mancin era stato poi ceduto alla Faresa al termine del torneo '76-77 e nei quattro anni passati ha contribuito in maniera determinante a portare il sodalizio novarese in Promozione. (r. e.)

studio PARAM VENDE

BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

CAMBURZANO centro, bella casa di recente costruzione, composta di 2 alloggi separati con ottime rifiniture, ampio magazzino al piano cortile, orto e giardino tutto recintato. Vista panoramica. L. 148.500.000.

VENTIMIGLIA zona collinare panoramica in villaggio turistico di nuova costruzione con ristorante e piscina, villette indipendenti con giardino, completamente arredate. Ottimo investimento. L. 35.000.000 + mutuo L. 10.000.000.

BIELLA, zona piscina comunale, appartamenti nuova costruzione 2-3-4 camere + servizi, cantina - box auto. A partire da L. 390.000 mq. Agevolazioni di pagamento.

BIELLA Sella Nivo 10, appartamento ultimo piano: soggiorno, tre camere, cucina, bagno, L. 18.500.000 dilazionabili con pagamento in 15 anni.

VIGLIANO B.SE Via Milano, bella villa recentissima costruzione anche bifamiliare con giardino recintato, ampio garage e terreno adiacente di mq 700 ca. Libera subito.

IMMEDIATE vicinanze Biella, capannone industriale, artigianale, o commerciale mq 1600 di recente costruzione, con progetto approvato di ampliamento di mq 500 e terreno attiguo recintato di mq 5000 ca. Ottimo investimento. Trattativa riservata.

POLLONE zona panoramica tipica cascina piemontese con rustico attiguo, acqua sorgiva, luce. Terreno di 13.000 mq ca. parte a bosco, prato e frutteto. Libera subito.

Alla Pellicceria
MAUCCI
puoi prenotare la tua pelliccia e pagarla il prossimo inverno col risparmio del
30% e più
(modelli 81/82 visoni, persiani, ratmusqué, lince, faine, murmaschi, volpi, marmotte, opossum eccetera eccetera)
In occasione della prossima apertura di un secondo punto di vendita della Pellicceria Maucci in
Via Italia 13 a Biella,
queste pellicce le potrai prenotare in anteprima a:
COSSATO
in Via Mazzini 21 - Tel. 015/938.24

In questo periodo
La Pellicceria
MAUCCI
ai capi in pelle e renna pratica lo sconto del
40% e più

Comunicazione al Comune di Cossato ai sensi della legge 80 del 19-3-1980